Anno 120 - Numero 121

LA STAMPA

Sabato 24 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO, NUVOLOSITA' IRREGOLARE	Max. Firenze	33°
	Min. L'Aquila	11°
	Torino (media)	20°,9
	Previsioni a pagina 6	

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 6348.234-235. Tariffe Italia e numeri C.C.P. 71061 consegna decentrata posta anno L. 140.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 364.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.000 - Estero (spedi. aerea 1ª) Austria sc. 17 - Belgio fr. 40 - Canada s. cent. 1.40 - Danimarca kr. 9 - Egitto pt. 100 - Finlandia mrk 5 - Francia fr. 6 - Germania D.M. 2 - Grecia dr. 110 - Inghilterra p. ¾ - Jugoslavia din. 222 - Libia dinari 360 Lussemburgo Fr. 36 - Malta cents 21 - Norvegia kr. 8 - Olanda fr. 2.50 - Portogallo esc. 125 - Spagna pts 140 - Svezia kr. 7.50 - Svizzera franchi fra. 1.50 - Usa $ 1.25 - Usa West Coast $ 1.50 (Canone inclusivo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. di testa di rubrica tariffe in commercio. Ordinarie L. 465.000 (558.000); Commer. L. 435.000 (522.000) - Finanz. amministrative L. 520.000 (624.000); Ricerche pers. il venerdì L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.500 parola (Partecipa L. 5.400) - Echi L. 11.000 la linea - Abbonamento alle rubriche - Il giornale in vendita a Milano costa lire 700

VALUTE	
DOLLARO	
1560	+7,1
MARCO	
685,90	- 0,12
BORSE	
MILANO (Comit)	
596,56	+0,34%
NEW YORK (Dow Jones)	
1823	+16,86

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attività culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il CAROVITA A MAGGIO: + 0,35%

L'inflazione scende (ma al rallentatore)

Resta ancora alta la differenza tra l'Italia e il resto d'Europa - Forte forbice tra prezzi al consumo e all'ingrosso

ROMA — Continua anche in maggio a rallentare la crescita del costo della vita. I primi dati del mese arrivano come al solito da cinque città del Nord, buoni ma non entusiasmanti, né troppo omogenei tra di loro. Quando tutti i conti saranno fatti, e cioè entro un paio di settimane, l'incremento dei prezzi al consumo nel mese di maggio in tutta Italia potrebbe risultare dello 0,3% circa.

Se la percentuale fosse questa, l'inflazione negli ultimi dodici mesi, maggio-maggio, si collocherebbe attorno al 6,3%. La progressione in discesa dei prezzi al consumo risulterebbe quindi: gennaio '85-gennaio '86, 8%; febbraio-febbraio, 7,6%; marzo-marzo, 7,2%; aprile-aprile, 6,6%; maggio-maggio, 6,3%. I prezzi all'ingrosso, come si ricorderà, mostrano già un incremento annuale prossimo allo zero. Una certa stabilità è normale, ma in altri Paesi è minore.

«Se i dati delle grandi città del Nord verranno confermati, dimostreranno che la tendenza è positiva — dichiara il ministro dell'Industria Renato Altissimo, che attraverso il Cip segue l'andamento dei prezzi —, *ma occorre non abbassare la guardia, se si vuole arrivare a fine anno con un tasso di inflazione attorno al 5%».* Per ora il calo dell'inflazione, ricorda Altissimo che non è certo un pessimista, *«dipende ancora in gran parte da fattori esterni come il calo del dollaro e il contro-shock petrolifero».*

Le cinque città dalle quali i dati vengono sono Torino, Milano, Trieste, Genova e Bologna. Torino, Bologna e Trieste sono già sotto il 6% annuo, Milano e Genova attorno al 6,5%. Fra i diversi capitoli dei conteggi statistici continua a guidare il ribasso la voce «elettricità e combustibili», anche se in maggio si è avvertito un aumento di prezzo del gasolio per riscaldamento. I prezzi degli alimentari non sembrano aver subito grandi conseguenze dai divieti e dalle paure di Cernobil. Non è rallentata affatto, invece, la crescita dei prezzi per l'abbigliamento, con un record negativo dello 0,8% a Torino.

L'interpretazione delle cifre lascia ancora molto margine a diverse ipotesi degli economisti. Posto che gli indici dei prezzi all'ingrosso e dei prezzi al consumo hanno composizione diversa e non sono strettamente comparabili, è giustificato o no il ritardo con cui l'inflazione mese raggiunta all'ingrosso si trasmette al dettaglio? E se il ritardo è ingiustificato, di chi è la colpa, degli industriali che hanno allargato i margini di profitto, o dei commercianti, o della grande fascia di lavoro autonomo, molto maggiore in Italia rispetto ad altri Paesi industriali, che fornisce servizi?

Secondo gli industriali, i prezzi all'ingrosso dei mesi scorsi hanno già cominciato la discesa, perciò le imprese stanno facendo la loro parte. Secondo i commercianti (lo ha sostenuto la Confesercenti) i dati di ieri confermano invece che nella distribuzione *«lo sforzo in atto è notevole».* La diversità delle cifre da città a città fornisce spunti contrastanti. Ci si interroga anche sulla qualità delle statistiche: è corretta la rilevazione del costo della casa legata all'equo canone, quando l'affitto riguarda meno del 40% degli italiani e l'equo canone è evaso?

Il calo dell'inflazione, comunque, deve essere ancora accelerato *«per avvicinarsi più rapidamente ai livelli degli altri Paesi»* sostiene il Comitato permanente per la congiuntura costituito dal ministero del Bilancio. Ma è proprio il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, a mostrarsi il più ottimista: ritiene che il 5% di inflazione possa essere raggiunto già nella media annua.

Stefano Lepri

A PAGINA 11

Modigliani boccia la lira pesante
di Emilio Pucci

L'Alfa riaccende la polemica tra il presidente del Consiglio e l'Iri

Craxi critica Prodi

«Mi giungono solo notizie di vendite» - «Avrei preferito che la casa automobilistica fosse già risanata» - Darida replica: va rispettata l'autonomia degli enti - «Pronti a esaminare altre proposte»

ROMA — Craxi, sempre freddo sull'ipotesi di un accordo tra l'Alfa Romeo e la Ford, se c'è presa, senza nominarli, con il presidente dell'Iri, Prodi, e con i manager della casa del Biscione. *«In termini generali avrei preferito che l'Alfa fosse già risanata e fatta funzionare così bene come funzionano altre aziende italiane del settore»,* ha affermato in una trasmissione a Canale 5. Craxi ha anche lanciato un messaggio politico polemico, secondo alcuni indirizzato proprio a Prodi, con il quale i rapporti dopo l'incidente Sme non sono tutt'altro che buoni: *«Dalle Partecipazioni statali giungono quasi esclusivamente notizie di cessioni di aziende più che di nuove iniziative dell'imprenditoria pubblica necessaria in particolare nel Mezzogiorno».* Il presidente del Consiglio si è affrettato a precisare di non riferirsi particolarmente al caso Alfa, ma va ricordato che negli ultimi anni la politica delle dismissioni ha riguardato quasi esclusivamente l'Iri.

Sull'affare con la Ford, Craxi non si è sbilanciato oltre ripetendo concetti espressi in precedenza: *«Non sono in condizione di valutare appieno la questione. Sono stato informato soltanto due giorni fa e non ho ancora gli occhi sulle carte».*

La trattativa continua ad alimentare il dibattito tra le forze politiche. Il ministro delle Partecipazioni statali Darida ha chiarito che la decisione investirà anche l'autorità politica che, però, deve essere rispettosa dell'autonomia degli enti. Una linea che lo potrebbe trascinare in un conflitto con Palazzo Chigi, anche se per ora non se ne intravedono le avvisaglie. Darida, comunque, ha messo già le mani avanti: *«Non ci sarà un nuovo caso Sme».* Il governo, infatti, vaglierebbe di buon grado anche offerte diverse da quella della Ford. E' lo stesso ministro a spiegarlo: *«Dopo lunghi tentativi, sondaggi fatti in ogni campo con tanti partner internazionali, alla fine è venuta questa ipotesi di lavoro. Ma* — ha aggiunto — *se ci sono altri, naturalmente si facciano avanti, offrano altre prospettive. Oggi abbiamo questa e allo studio di questa ci dedichiamo».* Anche il ministro del Lavoro De Michelis ha ammesso che questa volta la procedura rispetto alla Sme è stata diversa e il governo non è stato messo di fronte al fatto compiuto, anche se occorre esaminare il dossier e i suoi riflessi sull'occupazione. Il collocamento del prodotto, gli investimenti.

Bettino Craxi

Romano Prodi

Tra i partiti si va creando uno schieramento favorevole alla prosecuzione dello studio di fattibilità con il partner americano, ma tra mille cautele. Il responsabile dell'Industria Altissimo tiene addirittura che eventuali polemiche possano impaurire la Ford prima di avviare seriamente il confronto. Se è emersa questa proposta — ha premesso — vuol dire che non ce ne erano altre e *«come tale, quindi, non posso che essere favorevole».* Anche il vicepresidente del Consiglio, Forlani, che all'interno della dc ricopre un ruolo di primo piano, ha dichiarato che la cosa si presenta di notevole interesse e che va pertanto esaminata in tutti i suoi aspetti con attenzione.

La segreteria del partito repubblicano è scesa in campo per far luce sulla posizione dei pri dopo pronunciamenti attendisti avanzati da alcuni deputati. Spadolini ricorda a Prodi precedenti proposte dell'Iri *«poi bloccate e impedite»* (probabilmente il riferimento è a Mediobanca e alla Sme ndr) e rilancia il proprio favore per le privatizzazioni e la propria contrarietà *«a ogni forma di dirigismo autarchico».* In sostanza pieno appoggio ad una crescente internazionalizzazione dell'economia.

Sulla stessa linea il ministro del Tesoro Goria secondo cui tutto ciò può concorrere a gestire meglio il settore pubblico e positivo: *«Si tratta ovviamente di valutare se la proposta della Ford, come sembra, contribuirà a migliorare la gestione dell'Alfa, ad aumentarne la produzione e a risolvere i problemi finanziari della società».* Secondo il segretario del psdi, Nicolazzi, vanno esaminate prima tutte le carte per un giudizio approfondito.

Eugenio Palmieri

Elezioni: un avviso per la dc

ROMA — A tre giorni dal congresso democristiano, Craxi avvisa De Mita: se il segretario dc pensa a un nuovo programma per un altro governo, sappia che si andrà a elezioni anticipate.

Il presidente del Consiglio aggiunge subito di non credere che la dc *«abbia intenzione di giocare un brutto tiro agli alleati socialisti».* Ma ricorda che, se si dovesse arrivare al voto, un sondaggio sui pci rileva che rispetto alle precedenti elezioni politiche il partito otterrebbe quasi un milione di voti in più. *«Se poi* — aggiunge — *facessi la campagna elettorale come segretario qualche altro solo potrei ottenerlo».*

Il congresso dello scudo crociato si riunisce in primo luogo per ritrovare la via che possa far tornare un democristiano alla guida del governo. Craxi tuttavia non è intenzionato a lasciare aperto alcuno spiraglio.

Anzi, il presidente del Consiglio annuncia alla dc che il «rimpasto» ministeriale *«è una necessità e si farà il più presto possibile».*

(Servizio di Alberto Rapisarda a pagina 2)

Disoccupati una moneta a due facce

(L'alternativa della partecipazione agli utili)

Sta diventando realtà in Italia la partecipazione (in vario modo) dei dipendenti agli utili delle aziende, alla Fiat, alla Marzotto e in altre importanti imprese fa parte dei nuovi contratti integrativi, diverse aziende la stanno discutendo.

Il nostro collaboratore Martin Weitzman, docente di Economia al Massachusetts Institute of Technology, affronta il tema nel più ampio quadro della disoccupazione.

In questo momento, molte economie europee sembrano incapaci di conciliare una relativa piena occupazione con una relativa stabilità dei prezzi. Le politiche d'espansione dipendono la maggior parte delle loro energie in eccessivi aumenti delle retribuzioni e dei prezzi, invece che nell'espansione occupazionale e produttiva.

Una scuola di pensiero attribuisce questa situazione sfavorevole a un elevato «tasso naturale di disoccupazione». Per motivi che nessuno è riuscito a chiarire bene, il «tasso» di disoccupazione esente da effetti inflazionistici sembra non funzionare più. In pratica, questa spiegazione equivale a una tautologia: è come dire che il tasso di disoccupazione è elevato perché lo è.

Un'altra spiegazione che non si regge in piedi è quella corrente secondo la quale la disoccupazione in Europa appartiene alla variante classica piuttosto che a quella keynesiana, ed è causata da salari reali «troppo elevati». Il difetto di questa teoria sta nel fatto che i salari reali non «producono» livelli d'occupazione, né il contrario. L'uno e l'altro vengono reciprocamente definiti all'interno del sistema economico. Considerati i salari lordi e la domanda globale, le aziende scelgono i livelli occupazionali e i prezzi. Di conseguenza, il salario reale (salario lordo diviso per il livello dei prezzi) non è determinato dalle decisioni delle aziende meno di quanto lo sia l'occupazione.

Che cosa, dunque, provoca la disoccupazione? C'è una risposta sola: ma, come una moneta, la risposta ha due facce. La prima è che la disoccupazione è provocata da un'insufficiente domanda globale (relativamente ai salari lordi); la seconda è che la disoccupazione è causata da salari lordi troppo elevati (rela-

Martin L. Weitzman

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Scade anche il decreto che vieta il latte fresco a bambini e gestanti

Nucleare, finita l'emergenza

I rischi delle centrali atomiche non saranno più controllati dall'Enea, nasce un nuovo ente

ROMA — L'emergenza nucleare, almeno per il governo, è finita. Il ministro della Sanità Degan ha deciso di non prorogare il decreto del 3 maggio, oggi in scadenza, che vieta il consumo di latte fresco ai bambini con meno di dieci anni e alle gestanti. Inoltre i controlli sulle centrali nucleari non saranno più di competenza di chi le gestiva (cioè l'Enea), ma di un nuovo organismo previsto da un disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei ministri.

Dopo quella sulle verdure, cade così l'ultima precauzione assunta per ridurre al minimo gli effetti della nube radioattiva sviluppata dalla centrale di Cernobil, che dal 30 aprile ha tenuto in allarme anche l'Italia. In un comunicato emesso dal ministero si spiega che *«i ridotti valori della concentrazione di iodio 131 riscontrati dalla rete di misure negli ultimi giorni* non rendono più necessario il divieto.

Eppure in molte Regioni le analisi sul latte caprino e ovino continuano a fornire risultati preoccupanti, con indici di radioattività alti, tanto che oltre alla Puglia, ieri anche la Regione Abruzzo e il sindaco di Senigallia, nelle Marche, ne hanno vietata la vendita. Indagini sono in corso anche sugli allevamenti ovini in Friuli, mentre nella zona del Carso goriziano l'Ual ha scoperto una stalla nella quale le mucche producono ancora, stranamente, un latte che è dieci volte più radioattivo delle medie degli ultimi giorni: così a Doberdò del Lago, per ordinanza del sindaco, nessuno può bere latte.

I «Verdi» a Milano tengono desta la polemica con nuove analisi sull'inquinamento radioattivo determinato dagli isotopi del cesio 137, che ha un tempo di dimezzamento di trent'anni. Secondo il consigliere regionale Albanese, assistito da tecnici dell'Università, in Lombardia ancora ieri si superava la *«concentrazione massima ammissibile»*: pertanto il divieto di vendere le verdure a foglia larga dovrebbe essere mantenuto per tutto il 1986.

Il controllo dei pericoli nucleari in Italia non sarà più di competenza di chi gestisce le centrali atomiche (cioè l'Enea) ma di un nuovo organismo, che si chiamerà Ente nucleare di controllo e opererà con la massima autonomia.

Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri, con un disegno di legge destinato a razionalizzare e a coordinare il controllo dei grandi rischi connessi all'attività industriale. Le polemiche seguite al disastro di Cernobil avevano messo in luce l'anacronistica situazione nella quale si trovava l'Enea, ente che di fatto controllava se stesso. La creazione di un organismo autonomo era stata sollecitata dallo stesso ministro per la Protezione civile Zamberletti.

Il nuovo ente, che succederà l'attuale Direzione centrale per la sicurezza nucleare e la Direzione di protezione sanitaria (Enea-Disp), controllerà gli impianti e le attività nucleari, fissando le prescrizioni per la sicurezza e la protezione sanitaria dei lavoratori e delle popolazioni. Al finanziamento del nuovo ente contribuiranno i 320 miliardi attualmente elargiti ogni cinque anni all'Enea per le attività di vigilanza e di prevenzione. L'Enea-Disp continuerà a svolgere le sue funzioni per tre mesi dall'entrata in vigore della legge. Poi una parte dei suoi beni verranno trasferiti gratuitamente al nuovo ente.

Il controllo dei grandi rischi industriali diversi da quello nucleare sarà invece coordinato da un Comitato interministeriale, da istituire presso la presidenza del Consiglio. Il Comitato spetterà il compito di fissare i criteri e le norme di sicurezza per tutti gli impianti industriali non nucleari.

Bruno Ghibaudi

Le ostilità diplomatiche continuano, ma l'Italia evita la rottura

Espulsi altri otto libici

In totale, 19 persone «indesiderate» da Roma, 25 gli italiani «rispediti» da Gheddafi

ROMA — Il governo ha deciso di espellere altri tre diplomatici libici e cinque impiegati dell'ambasciata a Roma e del consolato di Milano. Il principio della reciprocità non è stato applicato secondo rigidi criteri aritmetici: nella contabilità delle espulsioni Tripoli è ancora in vantaggio su Roma (25 italiani espulsi dalla Libia, 19 libici — con gli otto di ieri — cacciati dall'Italia). Inoltre è stata scartata l'ipotesi di richiamare in Italia per consultazioni l'ambasciatore Reitano, con un gesto che nella liturgia diplomatica equivale ad una dichiarazione di crisi nei rapporti tra due Stati.

Ha pesato soprattutto il timore di innescare una spirale di ritorsioni e contro-ritorsioni, in fondo alla quale si intravedeva l'azzeramento delle due rappresentanze diplomatiche e di fatto la rottura delle relazioni tra Italia e Libia.

La decisione è stata notificata ieri sera all'ambasciatore libico a Roma, convocato alla Farnesina. Ora si attendono le reazioni di Tripoli per saggiare se Gheddafi intenderà rispondere con altre contro-misure, alle quali ovviamente l'Italia replicherebbe, in un braccio di ferro che sarebbe difficile chiudere. Proprio per scongiurare questa ipotesi la Farnesina ha raccomandato e ottenuto che le espulsioni fossero contenute. La linea preparata in collaborazione con il controspionaggio (Sismi) comprendeva una quindicina di nomi, e di fatto la scelta del numero e della qualifica del personale libico da espellere rappresentava un'opzione politica. Fino all'ultimo la cifra è rimasta incerta, e alla fine si è imposta la linea del ministero degli Esteri, all'interno del governo la più prudente.

Le otto espulsioni, precisa una nota della Farnesina, *«si collocano nella linea delle decisioni adottate dai dodici Paesi della Cee in risposta alle ritorsioni libiche del 14 maggio»,* ma rispondono anche a esigenze di sicurezza nazionale: ai tre diplomatici libici inviati a lasciare l'Italia (Abdullah Mohamed, Ahmed Jubran e Abdallah Hasni, ufficialmente addetto-stampa dell'Ufficio popolare della Jamahiriyai il controspionaggio e il ministero degli Esteri contestano *«comportamenti incompatibili con lo status diplomatico»,* formula generica per alludere ad attività ostili al Paese ospitante. Lo stesso sospetto si addensa sugli altri cinque cittadini libici invitati a lasciare al più presto l'Italia: tre sono impiegati presso l'ambasciata di Roma, due presso il consolato di Milano.

Secondo il *New York Times*, che cita fonti dell'amministrazione Reagan, Gheddafi non avrebbe rinunciato ad appoggiare il terrorismo internazionale né avrebbe cercato di bloccare l'organizzazione di attentati mesi in cantiere prima del raid americano. Ma allo stesso tempo il leader libico avrebbe cercato un contatto con gli Stati Uniti, attraverso Paesi intermediari, per raffreddare la tensione. Comunque che, stando al quotidiano americano, gli Usa avrebbero respinto diffidando totalmente della buona fede dell'interlocutore e dei suoi tentativi di dialogo.

Di terrorismo e della questione mediorientale ha parlato ieri Andreotti in Consiglio dei ministri, riferendo del suo viaggio in Israele. Secondo il ministro degli Esteri, anche il suo omologo Shamir concorda sulla pericolosità dello stallo che blocca ogni spiraglio di soluzione in Medio Oriente. Ma dai colloqui non è emersa alcuna prospettiva di ripresa di negoziati. **Guido Rampoldi**

I 40 ANNI DELLA REPUBBLICA

Lo Stato arrugginito

A colloquio con Livio Paladin, presidente della Corte Costituzionale

ROMA — *«Nell'età contemporanea, in Italia e altrove i pubblici poteri rimangono spesso al di sotto delle aspettative: si legifera senza proporsi il problema dell'applicazione delle nuove leggi; si progetta e si programma per poi lasciare i programmi sulla carta; si assumono impegni di spesa senza indicare i mezzi che realmente occorrerebbero per farvi fronte»:* lo ha detto il presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin, in una intervista a *La Stampa* in occasione delle celebrazioni del quarantennale della Repubblica e i trenta della Corte Costituzionale.

Paladin ha risposto ad una serie di domande su governabilità del Paese, poteri del Presidente della Repubblica, conflitti istituzionali, rapporti tra Parlamento e Palazzo della Consulta.

Il presidente della Corte Costituzionale ha sottolineato come lo Stato non riesca *«a rappresentare compiutamente le istanze dei cittadini, moltissimi dei quali rimangono purtroppo estranei ed estraniati a fronte delle pubbliche autorità come pure degli stessi partiti politici organizzati».*

In Parlamento, e meglio il voto segreto o il voto palese? *«Mi sembra naturale* — risponde Paladin — *che ciascun parlamentare si assuma pubblicamente le proprie responsabilità, facendo sapere a chi lo ha eletto in quali casi e per quali motivi il suo voto diverge dalle indicazioni del gruppo di appartenenza».*

(A pag. 7 l'intervista di *Roberto Martinelli* e un articolo di *A. Galante Garrone*).

Protagonista delle battaglie per l'unità d'Europa

Si è spento Altiero Spinelli

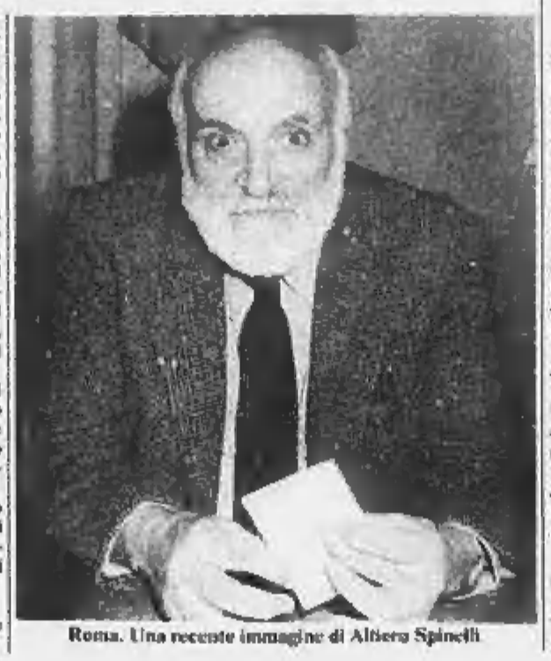
ROMA — Altiero Spinelli, il parlamentare europeo eletto nelle liste del pci, è morto ieri mattina in una clinica romana. Considerato uno dei «padri dell'Europa», aveva 79 anni e da tempo soffriva per una neoplasia per la quale era già stato operato nell'84.

Iniziò da studente la sua lunga militanza politica con l'arresto durante il fascismo, e rimase in carcere dal '27 al '37. Poi confino, nel '41, redasse con Ernesto Rossi il «manifesto di Ventotene», atto di nascita dell'idea di un'Europa unita.

Per sei anni (tra il '70 e il '76) fu anche commissario della Cee e dedicò le ultime sue battaglie di eurodeputato alla proposta di radicale riforma della Cee.

Messaggi di cordoglio sono stati espressi dagli uomini politici italiani e degli ambienti comunitari. Lunedì i funerali.

(A pag. 6 il servizio di *Aldo Rizzo*).


Roma. Una recente immagine di Altiero Spinelli

Secondo uno scrittore giapponese fu colpito da radiazioni nel Nevada

Perché è morto John Wayne?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *«Perché è morto John Wayne?»* è il titolo di un libro dello scrittore giapponese Takashi Hirose pubblicato due anni fa e che ora, dopo la tragedia di Cernobil, è stato ristampato in edizione tascabile e sta andando a ruba. Non è una biografia dell'attore protagonista di tanti *western*, ma uno studio serio e documentato sulle conseguenze per l'uomo delle radiazioni nucleari. A Hirose venne l'idea di approfondire l'argomento dopo aver letto anni fa una notizia, pubblicata dai giornali con scarsissimo rilievo, secondo la quale il cancro ai polmoni che portò alla tomba John Wayne nel 1979, era stato probabilmente causato da una sua prolungata esposizione a radioattività.

Hirose voleva fatti nuovi, a sensazione, da presentare ai lettori, visto che le tragedie di Hiroshima e Nagasaki non bastavano, purtroppo, erano già «passate». E poi, si sa, Hollywood è sempre Hollywood. Così Hirose ha ricostruito le vicende cliniche dei 220 attori e tecnici che girarono con John Wayne nel 1954 il film «Il conquistatore» nell'Utah, a 220 chilometri dal Nevada dove in otto anni, dal 1951 al 1958, si tennero ben 97 esperimenti nucleari. Le riprese durarono tre mesi, ma siccome non tutte le scene erano state completate, vennero trasportate a Hollywood per ricreare gli «esterni» in tonnellate di sabbia: radioattiva? Sicuramente, sostiene Hirose. E ha l'elenco dei morti, tutti di cancro: oltre a John Wayne, Susan Hayward, la protagonista femminile del film, morta di cancro nel 1974, lo stesso anno in cui fu ucciso, dallo stesso male anche Agnes Moorehead, un'altra interprete del film, mentre il regista, Dick Powell, era scomparso nel 1963. Per male incurabile.

John Wayne

Nel 1982 Hirose era riuscito a stabilire che dei 220 tra tecnici e attori impegnati ne «Il conquistatore», 46 erano già morti. Hirose però continua a preoccuparsi per le sei tonnellate di sabbia trasportate a Hollywood e elenca altri divi morti per cancro, una lista interminabile alla quale si aggiungeranno sempre nuovi nomi perché le radiazioni rimangono a lungo attive, per millenni, si insinuano nell'organismo, lo devastano.

E' appena uscito un suo nuovo libro intitolato «Centrali nucleari a Tokyo»: titolo provocatorio? Per carità, dice Hirose, se il governo ci garantisce che le centrali nucleari sono a prova di qualsiasi rischio, perché non averle qui in città invece che in paesini sperduti in campagna: o forse un incidente in una zona poco popolata è meno grave? I divi girano ancora i loro *western* rotolandosi nella sabbia radioattiva: il sindaco di Nagasaki, città colpita nel 1945 dalla bomba atomica, ha mandato ieri una lettera di protesta al presidente Reagan per l'esperimento nucleare sotterraneo di mercoledì scorso nel Nevada. E' la 341ª lettera di protesta della quale nessuno accusa ricevuta.

Renata Pisu

Il partito nuovo che De Mita intende consegnare lunedì al 17° congresso

Cattolici scomodi per la dc

Il Papa scende in prima persona sul «sociale» e il partito misura la difficoltà del rapporto con la Chiesa - «Vogliamo più spazio, non solo alla vigilia del voto», dice Formigoni (Mp) - L'accordo con Andreotti conferma che i giovani «popolari» sono stanchi di essere «esterni» - Il segretario: «Né concorrenze, né mediazioni»

ROMA — Può sembrare un'esagerazione. Ma che la preoccupazione esista è sicuro, alla vigilia di un congresso dc che sollecita più di altre volte l'attenzione del mondo cattolico. Il timore di una concorrenza, sul mercato politico, fra Chiesa e dc, emerge con più evidenza nelle schermaglie fra il leader del Movimento popolare Roberto Formigoni e De Mita. E affiora tra le sfumature dei commenti nel campo cattolico-democratico: con un Papa che scende in prima persona sul «sociale», riscopre i valori tradizionali, non c'è il rischio, per la dc, di una scelta difficile fra laicità e intransigenza?

Per capirlo, bisogna ripercorrere, insieme, le vicende democristiane e del papato wojtyliano negli ultimi due anni.

Il tentativo di De Mita di ricreare una rete di rapporti fra partito e società avviene sotto gli occhi di tutti. Più riservato, spesso nascosto, è il dialogo con le gerarchie ecclesiastiche. Da Milano a Palermo, da Venezia a Genova, a Firenze, a Napoli, a Bari, Livorno, Arezzo, Lucca, Chieti, De Mita incontra decine di prelati, cardinali, vescovi, monsignori. E non sempre, agli inizi, l'accoglienza è buona. «*Come quel primo incontro con il cardinale di Palermo, Pappalardo* — ricorda — *in un clima freddo, distaccato. Incomunicabilità o addirittura ostilità? Davvero non sapevo che pensare*».

In questi atteggiamenti — ma anche in alcuni, significativi, ripensamenti — il segretario misura la difficoltà del «nuovo» rapporto fra il suo partito e i cattolici.

Da un lato c'è un forte richiamo alla moralità, alla serietà. Il rifiuto di una dc ridotta, com'era in molti casi, a un puro apparato di potere, divisa in lotte intestine, spesso coinvolta in scandali amministrativi.

Dall'altro il vento forte del papato, la riscossa di una Chiesa che scende direttamente in campo a cercare il suo pubblico. Così, una vera promessa di aiuto, De Mita non l'ebbe neanche dal Papa, che vide più volte, prima e dopo l'unico incontro ufficiale, alla vigilia delle elezioni: Chiesa e dc, per bocca dei loro capi, promisero in sostanza di cercarsi, senza sapere come si sarebbero incontrate.

Quanto questo lavoro sia servito alla ripresa elettorale della democrazia cristiana è difficile dirlo con precisione. Il calcolo politologico assegna ai mondi cattolico un 20 per cento di «zoccolo duro», sul 33 per cento di elettori dc. Ma una vera macchina del consenso non esiste: l'Azione cattolica ha mezzo milione di iscritti, le Acli un milione, al Movimento popolare si attribuiscono un milione e duecentomila voti, altre migliaia e decine di migliaia militano nella galassia delle organizzazioni confessionali, fra focolarini, carismatici, pentecostali e neocatecumenali, fino all'«Equipe di Notre Dame» e alla «Rinascita cristiana», in un mix di spiritualità intimistica, formazione, partecipazione civile, volontariato, impegno sociale e politico.

Insomma, più che di cifre, il vero risultato del lavoro di De Mita consiste nell'attenzione richiamata in un mondo che pareva volto all'indifferenza nei confronti del suo partito. La riscoperta, però, porta con sé il dubbio ricorrente sull'identità democristiana: che cosa dev'essere la dc per ottenere il voto dei cattolici?

A questo punto le risposte diventano varie e non sempre facilmente conciliabili. Battute dal Concilio, ma non sopite e forse rilocalizzate dall'infaticabile attivismo del Papa, si riaffacciano nostalgie integraliste. «Ci dice: se vengono a chiederci i voti, devono offrirci garanzie».

Le punte di quest'atteggiamento si registrano alla base, proprio nel Movimento popolare da cui, di recente, anche l'*Osservatore romano* ha preso le distanze. «*Il tempo delle distinzioni fra impegno sociale e politico è finito* — sostiene Formigoni — *Bisogna avere il coraggio di riconoscere che la politica di Giovanni Paolo II è la più capace di percepire il nuovo nella società. Non credo alla concorrenza fra Chiesa e dc. Ma De Mita deve capire che occorre più spazio per i cattolici popolari, e non solo alle vigilie elettorali*».

Dalle critiche alle rotture, tuttavia, ne corre. Come dimostra l'accordo precongressuale fra Andreotti e Mp, anche i giovani «popolari» sono stanchi di fare gli «esterni» alla dc. E le polemiche, proprio fra gli uomini che hanno stipulato l'intesa con gli andreottiani, si stemperano alla vigilia. «Ci accusano di voler fare della dc un partito ultraclericale — obietta Marco Bucarelli, responsabile di Mp nel Lazio — ma questo è l'opposto dei nostri desideri. Una dc esclusivamente cattolica sarebbe più debole. Noi chiediamo solo di esser trattati alla pari, come gli altri. Invece c'è chi vuol ridurre la libertà all'interno del partito». Del resto, a ricordare ai suoi nuovi adepti che per stare nel partito occorre rispettare «le regole democratiche, che si imperniano sul contrasto e non sull'imposizione», non a caso è Giulio Andreotti in persona.

Quanto alle gerarchie, velatamente, qualche nostalgia riaffiora, come richiamo alla chiara dirigente dc delle origini, formatasi nell'Azione cattolica di Pio XII. «*Un uomo come Giulio Andreotti* — assicura l'arcivescovo Fiorenzo Angelini, proprefetto per gli ospedali cattolici — *ha tutte le doti per comprendere i valori di cui la Chiesa è portatrice. De Mita ha la cultura necessaria per capire che alla dc non si chiedono crociate, ma rispetto. Sulla moralità, sulla pornografia, sul degrado di una certa società civile, ormai non si può più transigere. Insomma, se un ministro ha tre mogli, un cattolico che fa politica deve dire che non è giusto*».

Timori esattamente opposti, anche nel campo cattolico democratico, attraversano verticalmente la Chiesa. L'idea di un partito impegnato sul fronte della pornografia e della censura non piace ad Angelo Bertani, direttore del settimanale *Sepo 7* dell'Azione cattolica. «*Non perché non siano aspetti importanti* — spiega — *ma perché in una scala di valori viene prima il lavoro, la giustizia, l'istruzione, senza battaglie che orecchiano il trend commerciale della scuola privata più che l'interesse della gente*».

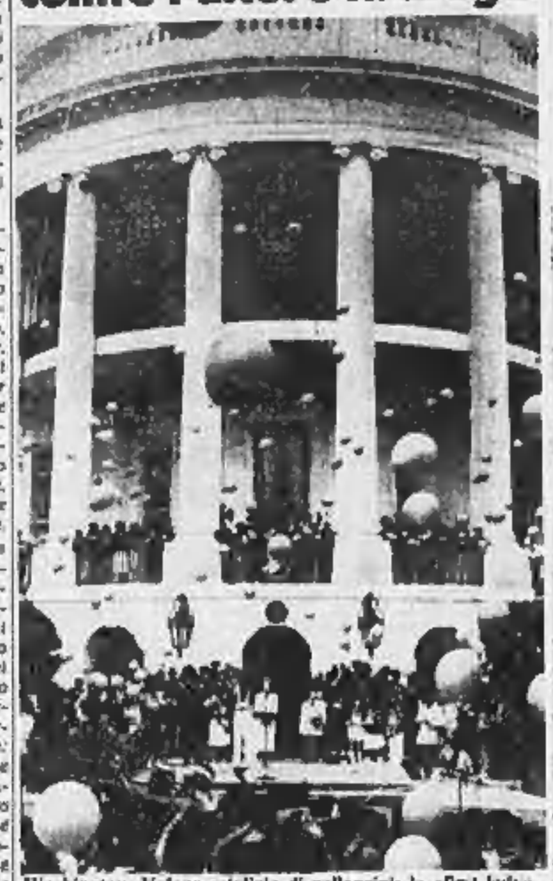
Convinto che «*il pluralismo e le distinzioni, fra società e istituzioni, fra politica e partiti*» restino attuali è pure il vescovo ausiliare di Roma, Clemente Riva. «*In questo senso non temo concorrenze né condizionamenti — osserva — Comprendo qualche nostalgia, ma credo che un partito democratico debba accogliere i valori secondo la sua sensibilità, non per imposizione*».

E la dc? Come si schiera di fronte al fermento che divide attualmente il mondo cattolico? Semplicemente, non si schiera.

«*C'è molta confusione* — ragiona De Mita — *soprattutto da parte di CL. Ma non vedo motivi di ripensamento rispetto al modo in cui Sturzo, e poi De Gasperi e Moro, impostarono la distinzione, fra fede e cattolici impegnati in politica. Il Papa vuol far crescere la Chiesa, ritiene che rafforzando i cattolici si possa contribuire al cambiamento della società. Per questo chiede coerenza ai credenti, non ai non credenti. E svolge così la sua alta funzione. Quello che non capisco è in certo senso di sorpresa: i richiami alla tolleranza funzionavano in una società sacrale, come quella di venti anni fa. Oggi che tutto è dissacrato torna di nuovo il bisogno dei valori. Tutto qui. Non è certo compito di un partito impegnato nelle istituzioni tradurre questi valori in norme: perché, questa sì sarebbe un'imposizione. Così* — conclude — *se mi è consentito, io resto tranquillo, non penso né a concorrenze né a mediazioni. Il ruolo della dc non è quello di braccio temporale della Chiesa*».

Marcello Sorgi

«First Lady» e studenti contro l'alcol e la droga



Washington. Volano migliaia di palloncini: la «first lady» Nancy Reagan ha accolto alla Casa Bianca oltre duemila studenti impegnati in una campagna contro l'alcol e la droga

Risposta alla dc che chiede Palazzo Chigi e parla di nuovo programma di governo

Craxi minaccia le elezioni

A tre giorni dal congresso dc avvisa De Mita: «Un sondaggio afferma che il psi otterrebbe un milione di voti in più» - «Il rimpasto di governo è una necessità e si farà il più presto possibile»

ROMA — Bettino Craxi avvisa De Mita a tre giorni dall'apertura del congresso democristiano: se il segretario dc ha in mente un nuovo programma per un nuovo governo, sappia che il va ad elezioni politiche anticipate. Lo ha detto più o meno in questi termini ad un dibattito di «Canale 5», senza lasciare molti dubbi su quel che pensa della presunta disponibilità democristiana per un «governo di programma» con il pci.

«*Io non credo che l'on. De Mita abbia intenzione di giocare un brutto tiro agli alleati socialisti* — ha premesso il presidente del Consiglio — *ma quando si dice che il congresso dc proporrà un programma di governo all'indomani di una verifica che ha confermato e integrato il programma del governo in carica, si configura una ipotesi che cambia tutta la situazione*». E la situazione cambia certamente in peggio per Craxi il quale vedrebbe, a quel punto, come «unica soluzione» le elezioni politiche anticipate. E a questo proposito il presidente del Consiglio ha aggiunto: «*Un sondaggio sul psi rileva che rispetto alle precedenti elezioni politiche otterremmo quasi un milione di voti in più*».

Usando nel complesso un linguaggio disteso, Craxi ha esposto di fatto concetti antichi per la dc. Il congresso dello scudo-crociato si riunisce in primo luogo per ritrovare la via per far tornare un democristiano a Palazzo Chigi, ma il presidente del Consiglio non è intenzionato a lasciare alcuno spiraglio. Anzi, annuncia ai democristiani che il «rimpasto» di governo «*è una necessità e si farà il più presto possibile*».

Un cambio di ministri fatto in questo momento rafforzerebbe il governo, dandogli il fiato sufficiente per andare avanti sino alla metà della primavera prossima che Craxi si è prefissa come traguardo. In casa dc replicano che la decisione del rimpasto è prematura e che sarà meglio attendere la conclusione del congresso. Non ci sono però repliche ufficiali e *Il Popolo* questa volta preferisce ignorare il senso ultimativo delle dichiarazioni di Craxi interpretandole, invece, come una parziale correzione di quanto era stato scritto ieri sull'*Avanti!* dal fantomatico corsivista che si firma G.D.T. Chino di Tacco, e che viene identificato in Bettino Craxi.

O.D.T., ovvero Craxi, aveva denunciato il tentativo democristiano di ritrovare l'accordo con i comunisti, che secondo lui si nasconderebbe dietro il dialogo avviato in questi giorni tra i due maggiori partiti. Gli aveva replicato il direttore del *Popolo* Galloni, sostenendo che l'insistenza socialista su questo problema è una vera e propria ossessione e che a sua volta nasconde la volontà di dividere gli altri per comandare. Galloni ricordava a Craxi che dc e pci possono dialogare sui principi del sistema democratico, come per esempio quello che il governo deve essere guidato dal partito più forte. «*Le deroghe possibili a questo principio non possono essere indefinite e in ogni caso debbono essere motivate da situazioni eccezionali e di emergenza*» ammoniva Galloni.

Appare evidente che oggi la dc non considera la situazione eccezionale al punto da giustificare ancora la permanenza di Craxi a Palazzo Chigi. Questi sono i propositi. In pratica, però, l'ammonimento che il presidente del Consiglio ha inviato ieri ai democristiani toglie loro ogni illusione di poter raggiungere il loro obbiettivo in questa legislatura.

Alberto Rapisarda

Elezioni in Sicilia presentate 109 liste

PALERMO — Sono 109 le liste presentate (il termine scadeva ieri) per le elezioni regionali del 22 giugno in Sicilia. Il pci ne ha presentate doppie (la seconda denominata Berlinguer reca l'effigie del leader scomparso) a Catania, Agrigento, Caltanissetta e Ragusa. Il psi ha una doppia lista ad Agrigento. I Verdi sono presenti a Palermo, Catania e Messina: dp in tutti e nove i collegi; è assente il partito radicale.

Non mancano le liste bizzarre come quella, a Catania, della Sgia (Siamo giovani abbastanza seri) o l'altra ad Enna del «partito esecutivo nazionale» denominata Sos che significa squadra operativa speciale. Sono presenti, cacciatori, precari della scuola, abusivi edilizi, gli autonomisti dell'Unione popolare siciliana capeggiata da un ex deputato dc.

● **Tesserino obbligatorio** — Il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, in una lettera al ministro della Funzione pubblica Gaspari, chiede di rendere obbligatorio l'uso del tesserino di riconoscimento per tutti i dipendenti della Pubblica amministrazione che operano a diretto contatto dei cittadini.

Deciso dalla commissione tributi di Roma (prima aveva solo 18 mesi)

Liquidazioni: lo statale ha 10 anni per richiedere l'Irpef pagata in più

Si riaprono i termini per milioni di dipendenti pubblici liquidati prima del dicembre '79

ROMA — I dipendenti statali liquidati dall'Enpas hanno dieci anni di tempo — anziché diciotto mesi — per chiedere la restituzione dell'Irpef pagata in più sulla indennità di buonuscita. Lo ha stabilito la commissione tributaria di secondo grado di Roma.

La decisione è di particolare rilievo perché in pratica rimuove uno dei punti cardine della circolare emanata dal ministro delle Finanze Bruno Visentini per dissipare i dubbi sugli aspetti più controversi della riforma della tassazione delle liquidazioni.

Per milioni di dipendenti statali liquidati prima del 31 dicembre '79, ma che non hanno presentato ricorso entro diciotto mesi dal giorno in cui hanno incassato l'indennità di fine rapporto, si riaprono così i termini per chiedere alla competente Intendenza di Finanza il rimborso dell'imposta Irpef trattenuta dall'Enpas sulle loro liquidazioni. Trascorsi novanta giorni senza ottenere risposta, così potranno rivolgersi alle competenti commissioni tributarie di primo grado.

Riassumiamo i termini della complessa questione, che costituisce uno dei principali nodi rimasti in sospeso della legge del 26 settembre '85 e che interessa direttamente anche i lavoratori del settore privato liquidati prima del 31 dicembre '79.

La riforma Visentini prevede una serie di benefici sia per tutti i dipendenti liquidati dopo il 1° gennaio '80 (anche se non hanno mai presentato ricorso), sia per i dipendenti liquidati prima di tale data, ma a condizione che sia stato chiesto il rimborso entro diciotto mesi dal giorno in cui hanno cessato il lavoro o cambiato ditta. Tra questi ultimi, solo pochissimi avrebbero diritto al ricalcolo dell'imposta Irpef trattenuta sulla liquidazione, perché la maggior parte non ha chiesto tempestivamente il rimborso.

In proposito la legge Visentini prevede che la detrazione stabilita dalla precedente normativa nella misura fissa di 190 mila lire per ogni anno di lavoro sia elevata — sempre per ciascun anno — a 135 mila per i rapporti cessati negli anni 1974-1976 e a 225 mila per quelli cessati tra il 1977 e il 1979.

Per quanto riguarda la tempestività dei ricorsi la circolare emanata il 5 febbraio scorso dal ministro delle Finanze fa puntualizzato che i dipendenti privati avevano diciotto mesi per ricorrere, essendo applicabile l'articolo 38 del Dpr 602 del '73.

Ma lo stesso termine doveva applicarsi anche a tutti gli statali liquidati dall'Enpas, perché tale ente non effettua una ritenuta diretta, ma un versamento all'esattoria come una qualsiasi ditta o società. La prescrizione decennale, prevista dall'articolo 37 del Dpr 602 del '73, si poteva applicare solo nei confronti di circa 60 mila dipendenti liquidati direttamente dal ministero del Tesoro.

La commissione tributaria di secondo grado di Roma non ha però condiviso la circolare Visentini e, annullando una precedente decisione di primo grado, ha affermato che per gli statali «va applicato l'articolo 37 del Dpr 602 del '73, che prevede un termine di 10 anni per proporre ricorso, poiché l'Enpas, in base alla legge del 19 gennaio '42, è considerato ai fini tributari amministrazione dello Stato».

Ora anche per i dipendenti privati liquidati prima del 1° gennaio '80 si riaccende la speranza della riapertura dei termini perché essi potrebbero lamentare l'ingiustificata disparità di trattamento.

Pierluigi Frana

Presentato il referendum consultivo sulle centrali

Natta annuncia che il pci rivedrà la scelta nucleare

ROMA — I comunisti, ha detto il segretario Natta, dopo i fatti di Cernobbl rimettono in discussione tutto il loro atteggiamento sul problema nucleare. Al congresso, infatti, l'assemblea si spaccò a metà sul tema nucleare e solo per pochi voti passò l'adesione al piano nucleare nazionale. Parlando di quelle scelte, Natta ha dichiarato: «*Può darsi che dopo questa riflessione le rivedremo*».

Una prima dimostrazione di questo nuovo atteggiamento il partito comunista l'ha data ieri, presentando ufficialmente la proposta di legge costituzionale per lo svolgimento di un referendum popolare consultivo sul tema della produzione di energia nucleare.

Natta ha giudicato poco idonei i referendum abrogativi, sui quali si stanno in questi giorni raccogliendo le firme.

Nelle schede del referendum proposto dal pci gli elettori troveranno quattro quesiti, e dovranno sceglierne uno solo. Le quattro domande sono:

1) Ritenete che si debba proseguire l'esercizio degli impianti di produzione di energia nucleare ad usi civili già in funzione e la realizzazione di quelli previsti dalla delibera Cipe del 26 marzo 1986?

2) Ritenete che si debba interrompere l'esercizio degli impianti di produzione di energia nucleare ad usi civili già in funzione e rinunciare alla realizzazione di quelli previsti dalla delibera?

3) Ritenete che si debba proseguire l'esercizio degli impianti di produzione di energia nucleare ad usi civili già in funzione, completare gli impianti la cui costruzione ha già avuto inizio ed escludere la realizzazione di nuovi impianti?

4) Ritenete che si debba solo proseguire l'esercizio degli impianti di produzione di energia nucleare ad usi civili già in funzione, senza completare gli impianti la cui costruzione ha già avuto inizio ed escludendo la realizzazione di nuovi impianti?

Istituisce consorzi obbligatori

Varata la nuova legge per tutelare le acque

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge sulla tutela delle acque dall'inquinamento e sui controlli ambientali, proposto dal ministro per l'Ecologia Valerio Zanone. Il provvedimento intende disciplinare in maniera più ampia e organica la materia fino ad ora regolamentata con la legge Merli e con i successivi decreti ad essa collegati.

Punti salienti del nuovo testo sono l'istituzione di consorzi obbligatori per la gestione dei servizi d'acquedotto, delle fognature e della depurazione delle acque reflue; l'istituzione, presso ogni provincia, di adeguate strutture di controllo per tutelare l'ambiente contro l'inquinamento; la disciplina degli scarichi civili, finora quasi sempre trascurata dalle regioni; la materia tariffaria, nel senso che i canoni dovuti dagli utenti dei depuratori comunali dovranno assicurare l'autofinanziamento dei servizi; i sistemi per i controlli ambientali, che vengono potenziati.

Il disegno di legge prevede inoltre una delega al governo perché elabori entro sei mesi un testo unico per il riordino dell'attuale quadro normativo in materia di acque e rifiuti. Tra i principali scopi, c'è anche quello di recepire il più presto possibile le direttive comunitarie su cui il nostro Paese è ormai in grave ritardo.

La Cassazione conferma le condanne per Seveso

ROMA — A distanza di ben dieci anni si è definitivamente conclusa la vicenda giudiziaria della nube tossica di Seveso. Per la magistratura italiana sono solo due i responsabili del disastro della diossina, avvenuto il 10 luglio '76: Erwig Von Zwehl, direttore generale dell'Icmesa (la fabbrica da cui fuoriuscì la nube) e Jorg Anton Sambeth, direttore tecnico della Givaudan (la società del gruppo Hoffman-La Roche, proprietaria dell'Icmesa).

Il primo è stato condannato a due anni di reclusione, mentre il secondo ad un anno e mezzo.

Da Napoli appello a Cossiga «Il Comune non ha i soldi per gli stipendi di giugno»

NAPOLI — Il comune di Napoli è in grave crisi finanziaria. Lo ha dichiarato il sindaco Carlo D'Amato (psi): «*A causa delle difficoltà che da tempo affliggono il Comune di Napoli, e degli oneri a carico del bilancio comunale che riguardano in particolare le aziende municipalizzate, la situazione è ormai divenuta insostenibile*».

In un telegramma al capo dello Stato Cossiga, al presidente del Consiglio Craxi, ai ministri del Tesoro Goria e degli Interni Scalfaro, alle commissioni Bilancio della Camera e del Senato, D'Amato ha sottolineato «*l'impossibilità di pagare da giugno gli stipendi ai 25 mila dipendenti, poiché la rimessa trimestrale è già stata impegnata per il pagamento delle rate dei mutui e degli oneri previdenziali*».

«*Soltanto provvedimenti di carattere straordinario* — ha aggiunto — *possono evitare la paralisi. Il ritardo della definizione della legge finanziaria e la mancata approvazione della legge sulla finanza locale aggravano certamente la situazione di Napoli: non esaurirebbero, comunque, le reali esigenze alle quali si deve far fronte. E' necessario che le forze politiche napoletane si mobilitino*».

Referendum antinucleare 28 mila firme in un giorno

ROMA — Sarebbero oltre 28 mila le firme raccolte in tutta Italia nella prima giornata della campagna referendaria antinucleare. Anche se i dati non sono ancora completi, al comitato nazionale per i referendum si esprime soddisfazione per il risultato. A Roma, dopo l'inaugurazione della campagna a piazza Campo dei Fiori, le firme sono state oltre seimila; a Milano, quasi quattromila.

Disoccupati, una moneta a due facce

(Segue dalla 1ª pagina)

tivamente alla domanda globale). A volte è utile mettere in ritardo un lato della manovra, a volte l'altro. Ma la moneta è sempre la stessa.

In entrambi i casi, la chiave per una piena occupazione priva di effetti inflazionistici è un'espansione economica che abbatta il costo, marginale per l'azienda, di acquisire più manodopera. Una politica puramente macroeconomica — una decisa manovra sugli aggregati finanziari — non basta più a garantire la piena occupazione senza inflazione, perché i costi della manodopera incominciano a lievitare prima ancora che l'economia incominci a girare al massimo regime. Come uscirne?

La politica economica dovrebbe concentrarsi più a fondo proprio sul mercato del lavoro per apportarvi una flessibilità automatica e correggerne le rigidità strutturali, in modo da non dover più contare in misura così esclusiva sulle «terapie d'urto» macroeconomiche per mantenere un pieno impiego privo di effetti inflazionistici. Ciò che occorre è un'audace riforma istituzionale nella struttura dell'incentivo per fare in modo che primo interesse dei datori di lavoro sia mantenere automaticamente alti livelli di produzione e prezzi bassi. Qui le possibilità sono molte, compresi doppio sistema salariale, politica dei redditi basata sulla manovra fiscale, azionariato dei dipendenti o partecipazione agli utili, e parecchi altri. Io sono per un atteggiamento positivo nei confronti di tutte queste misure; ma, in quanto economista, devo dire che la partecipazione agli utili è l'alternativa che ha basi più solide e, credo, quella di gran lunga più promettente.

Un sistema di partecipazione agli utili, nel quale una certa parte della retribuzione del lavoratore è correlata alla redditività dell'azienda per il dipendente, istituisce esattamente gli incentivi opportuni per contrastare disoccupazione e inflazione. Se i lavoratori acconsentissero ad avere una retribuzione più flessibile partecipando ai profitti della loro azienda, i risultati macroeconomici migliorerebbero, grazie all'intervento diretto sulla rigidità strutturale, di fondo, dell'economia. La superiorità di un sistema di partecipazione agli utili sta nel fatto che esso ha una sufficiente flessibilità intrinseca per mantenere la piena occupazione anche quando l'economia è in una situazione di squilibrio. Se il compenso dei lavoratori venisse ristrutturato verso una quota più bassa di stipendio-base e una quota più alta di partecipazione agli utili, il costo medio (salario) del singolo dipendente resterebbe lo stesso, mentre per il datore di lavoro il costo marginale di assumere un altro dipendente verrebbe abbassato.

Grazie alla rete di protezione automatica data dalla partecipazione agli utili, i datori di lavoro licenziano con minor tempestività nei periodi di recessione, e assumono con maggior rapidità quando la situazione è favorevole. E, come importante effetto collaterale, in un regime di partecipazione agli utili i lavoratori hanno un incentivo diretto a contribuire all'aumento della produttività e della redditività dell'azienda, perché una parte del salario dipende da esse. Un sistema di partecipazione agli utili non è antioperai e non basa i suoi effetti benefici sulla diminuzione dei salari. La chiave consiste nel non diminuire il salario reale (che anzi può aumentare entro limiti ragionevoli), ma nell'abbassare la quota di salario-base o costo marginale, aumentando in misura corrispondente la quota di partecipazione agli utili.

In un'economia di partecipazione agli utili, le aziende, che operano nel loro interesse, tenderanno automaticamente a generare un mercato del lavoro rigido, un'elevata produzione e bassi prezzi. Tutto questo non avverrà da un giorno all'altro. Ma se queste scelte quasi inosservate, mirate al profitto, si risolvono anche in qualcosa di più che una tendenza, nel sistema di partecipazione agli utili, a licenziare meno operai nelle congiunture sfavorevoli, e ad assumerne di più nelle congiunture sfavorevoli, gradualmente il sistema si assesterà verso un mercato del lavoro sempre più stabile. E la classica politica macroeconomica è molto più efficace in condizioni di diffusa partecipazione agli utili perché è essenzialmente il salario-base, non quello globale, che insieme con le consuete variabili della politica macroeconomica determina le caratteristiche critiche del sistema, quali la disoccupazione e il livello dei prezzi.

Martin L. Weitzman

le opinioni del sabato

Morire in un container

LUCIANO GALLINO

Era soltanto uno, il poveraccio trovato morto pochi giorni fa, a Livorno, dentro un container proveniente dal Ghana. Però rappresentava nel modo più disturbante i bisogni elementari insoddisfatti, la disperazione e le illusioni di milioni di persone che dall'Africa e dall'Asia guardano all'Europa come all'unica spiaggia in cui trovare un po' di lavoro, qualcosa con cui sfamarsi, un riparo pur minimo.

Forse non ci rendiamo abbastanza conto del fatto che il solo elemento il quale impedisce per ora a queste masse di individui di presentarsi in folla, migliaia al giorno, in tutti i punti delle coste italiane (e anche di quelle francesi, spagnole, inglesi eccetera), è la scarsità materiale, ossia il costo dei mezzi di trasporto. Lo scarto tra le possibilità di vita offerte dall'Europa e quelle del Paese natale, almeno qual è percepito da tali masse, è ormai talmente grande da indurre ad affrontare qualsiasi rischio, compresa una miserevole morte dentro un container, pur di tentare lo sbarco sul Vecchio Continente. Per il momento simile incentivo non basta ancora per spingerle ad affrontare centinaia di miglia di mare con una barca a remi, ma forse non ci sarà da attendere molto.

Da parte sua l'Italia è riuscita a dare un qualche tipo di sistemazione a circa un milione di persone provenienti dal Terzo Mondo: sistemazione in certi casi decente, in altri no. Benché si tratti d'una società già sovrappopolata per conto suo, potrebbe forse assorbirne ancora altrettanti senza troppe scosse.

Ma non è neppure pensabile che possa assorbirne molti altri milioni in pochi lustri, senza che sorgano problemi gravissimi di ordine economico e culturale, e tensioni sociali difficilmente controllabili. Eppure l'ordine di grandezza del problema è precisamente questo. Nemmeno c'è da credere che ove la pressione dell'immigrazione dal Terzo Mondo arrivasse a tal punto basterebbero a fermarla i doganieri, o i regolamenti di polizia.

L'unico modo di contrastare la crescente pressione demografica ed economica sull'Europa rappresentata dall'immigrazione dai Paesi sottosviluppati consiste nel migliorare in questi le possibilità di vita. Tuttavia richiamare i governi europei ai dettami della morale cristiana, o ai valori della solidarietà tra i popoli, affinché i loro Paesi contribuiscano ad un rapido sviluppo economico e sociale dei Paesi del Terzo Mondo, non basta più.

Se pur è vero che l'Europa e l'Italia qualcosa hanno fatto è anche vero che le dimensioni dell'impegno necessario per ottenere risultati efficaci sono nella realtà molte volte maggiori. Ben presto saremo probabilmente costretti ad affrontare tale impegno non per dovere, bensì per egoismo. L'ironia della storia non ha senso del limite: i problemi sorgono per coloro che non la capiscono a tempo.

Due disastri, un bivio

FRANCO PIERINI

Quando la polvere radioattiva dell'incidente nucleare di Cernobil si sarà definitivamente posata e in gran parte scaricata dei suoi malefici effetti, sarà possibile fare un bilancio serio del significato di questo evento che supera di gran lunga i limiti di ogni altro fatto analogo nel campo industriale. Ma c'è un tipo di questioni e di conseguenze internazionali che lo scoppio di Cernobil ha sollevato in modo drammatico e che non si depositeranno facilmente come la polvere radioattiva e in futuro continueranno a essere presenti nell'opinione pubblica.

La prima questione fra tutte sembra essere che la popolazione sovietica avrà bisogno d'ora in poi di ben maggiori informazioni (e di libertà?) sulle scelte e sui modi dello sviluppo industriale del Paese. Non si tratta, come potrebbe sembrare, di una questione interna sovietica, ma di un fatto di rilevanza internazionale data la particolarità del sistema. Con conseguenze evidenti a tutto.

È probabilmente vero come ha detto Gorbaciov che l'incidente ha scatenato all'estero campagne antisovietiche per le quali è stata colta cinicamente l'occasione di Cernobil, ma è ugualmente vero che per una settimana in Europa i tentativi di difendersi dalle conseguenze delle radiazioni vaganti sono stati impediti dal silenzio di Mosca sulla composizione della nuvola di veleni sprigionata dal reattore.

Gli scandinavi sono forse quelli che hanno subito le dosi radioattive più massicce. Come farebbero i sovietici a non tener conto o a tacere di eventuali richieste di danni avanzate da quei Paesi? Che cosa accadrebbe se controlli dei prossimi mesi dimostrassero che fuori dall'Urss c'è stata gente seriamente danneggiata?

L'occasione nefasta che dall'esterno consiglia un'apertura in Russia, fortunatamente sembra coincidere con le intenzioni di Mikhail Gorbaciov, ma questa volta non si tratta di ipotesi della cremlinologia, tutto induce a pensare che una vera apertura sia ormai una specie di obbligo morale.

Le altre conseguenze davvero importanti («*fall-out*», secondo il settimanale scientifico inglese *Nature*) riguardano l'industria nucleare di mezzo il mondo. Lo si vede anche in Italia dai dubbi che tornano a circolare sul nostro pur limitato programma nucleare. Qualunque sarà la spiegazione tecnica del disastro dell'Ucraina, si rafforzerà quello che i tecnici del ramo definiscono un pregiudizio generale contro l'impiego per usi civili dell'energia nucleare, anche nelle forme più caute e garantite dalla scienza. Il pubblico non comprende facilmente il concetto di probabilità di una catastrofe (una in un milione di anni di funzionamento), quando si tratta di sicurezza nucleare. La gente si domanda: e le negligenze e gli errori?

Come negli Stati Uniti dopo il disastro del *Challenger* della Nasa, anche dopo Cernobil in Unione Sovietica, e nel mondo, siamo forse di fronte a un ripensamento generale di certa altissima tecnologia umana. Si stanno creando paradossalmente effetti collaterali non negativi dopotutto, di pressioni inaspettate che vanno oltre le navette spaziali, oltre i reattori nucleari. Come se fossimo a un grande bivio.

Morire in un container

LUCIANO GALLINO

Era soltanto uno, il poveraccio trovato morto pochi giorni fa, a Livorno, dentro un container proveniente dal Ghana. Però rappresentava nel modo più disturbante i bisogni elementari insoddisfatti, la disperazione e le illusioni di milioni di persone che dall'Africa e dall'Asia guardano all'Europa come all'unica spiaggia in cui trovare un po' di lavoro, qualcosa con cui sfamarsi, un riparo pur minimo.

Forse non ci rendiamo abbastanza conto del fatto che il solo elemento il quale impedisce per ora a queste masse di individui di presentarsi in folla, migliaia al giorno, in tutti i punti delle coste italiane (e anche di quelle francesi, spagnole, inglesi eccetera), è la scarsità materiale, ossia il costo dei mezzi di trasporto. Lo scarto tra le possibilità di vita offerte dall'Europa e quelle del Paese natale, almeno qual è percepito da tali masse, è ormai talmente grande da indurre ad affrontare qualsiasi rischio, compresa una miserevole morte dentro un container, pur di tentare lo sbarco sul Vecchio Continente. Per il momento simile incentivo non basta ancora per spingerle ad affrontare centinaia di miglia di mare con una barca a remi, ma forse non ci sarà da attendere molto.

Da parte sua l'Italia è riuscita a dare un qualche tipo di sistemazione a circa un milione di persone provenienti dal Terzo Mondo: sistemazione in certi casi decente, in altri no. Benché si tratti d'una società già sovrappopolata per conto suo, potrebbe forse assorbirne ancora altrettanti senza troppe scosse.

Ma non è neppure pensabile che possa assorbirne molti altri milioni in pochi lustri, senza che sorgano problemi gravissimi di ordine economico e culturale, e tensioni sociali difficilmente controllabili. Eppure l'ordine di grandezza del problema è precisamente questo. Nemmeno c'è da credere che ove la pressione dell'immigrazione dal Terzo Mondo arrivasse a tal punto basterebbero a fermarla i doganieri, o i regolamenti di polizia.

L'unico modo di contrastare la crescente pressione demografica ed economica sull'Europa rappresentata dall'immigrazione dai Paesi sottosviluppati consiste nel migliorare in questi le possibilità di vita. Tuttavia richiamare i governi europei ai dettami della morale cristiana, o ai valori della solidarietà tra i popoli, affinché i loro Paesi contribuiscano ad un rapido sviluppo economico e sociale dei Paesi del Terzo Mondo, non basta più.

Se pur è vero che l'Europa e l'Italia qualcosa hanno fatto è anche vero che le dimensioni dell'impegno necessario per ottenere risultati efficaci sono nella realtà molte volte maggiori. Ben presto saremo probabilmente costretti ad affrontare tale impegno non per dovere, bensì per egoismo. L'ironia della storia non ha senso del limite: i problemi sorgono per coloro che non la capiscono a tempo.

Due disastri, un bivio

FRANCO PIERINI

Quando la polvere radioattiva dell'incidente nucleare di Cernobil si sarà definitivamente posata e in gran parte scaricata dei suoi malefici effetti, sarà possibile fare un bilancio serio del significato di questo evento che supera di gran lunga i limiti di ogni altro fatto analogo nel campo industriale. Ma c'è un tipo di questioni e di conseguenze internazionali che lo scoppio di Cernobil ha sollevato in modo drammatico e che non si depositeranno facilmente come la polvere radioattiva e in futuro continueranno a essere presenti nell'opinione pubblica.

La prima questione fra tutte sembra essere che la popolazione sovietica avrà bisogno d'ora in poi di ben maggiori informazioni (e di libertà?) sulle scelte e sui modi dello sviluppo industriale del Paese. Non si tratta, come potrebbe sembrare, di una questione interna sovietica, ma di un fatto di rilevanza internazionale data la particolarità del sistema. Con conseguenze evidenti a tutto.

È probabilmente vero come ha detto Gorbaciov che l'incidente ha scatenato all'estero campagne antisovietiche per le quali è stata colta cinicamente l'occasione di Cernobil, ma è ugualmente vero che per una settimana in Europa i tentativi di difendersi dalle conseguenze delle radiazioni vaganti sono stati impediti dal silenzio di Mosca sulla composizione della nuvola di veleni sprigionata dal reattore.

Gli scandinavi sono forse quelli che hanno subito le dosi radioattive più massicce. Come farebbero i sovietici a non tener conto o a tacere di eventuali richieste di danni avanzate da quei Paesi? Che cosa accadrebbe se controlli dei prossimi mesi dimostrassero che fuori dall'Urss c'è stata gente seriamente danneggiata?

L'occasione nefasta che dall'esterno consiglia un'apertura in Russia, fortunatamente sembra coincidere con le intenzioni di Mikhail Gorbaciov, ma questa volta non si tratta di ipotesi della cremlinologia, tutto induce a pensare che una vera apertura sia ormai una specie di obbligo morale.

Le altre conseguenze davvero importanti («*fall-out*», secondo il settimanale scientifico inglese *Nature*) riguardano l'industria nucleare di mezzo il mondo. Lo si vede anche in Italia dai dubbi che tornano a circolare sul nostro pur limitato programma nucleare. Qualunque sarà la spiegazione tecnica del disastro dell'Ucraina, si rafforzerà quello che i tecnici del ramo definiscono un pregiudizio generale contro l'impiego per usi civili dell'energia nucleare, anche nelle forme più caute e garantite dalla scienza. Il pubblico non comprende facilmente il concetto di probabilità di una catastrofe (una in un milione di anni di funzionamento), quando si tratta di sicurezza nucleare. La gente si domanda: e le negligenze e gli errori?

Come negli Stati Uniti dopo il disastro del *Challenger* della Nasa, anche dopo Cernobil in Unione Sovietica, e nel mondo, siamo forse di fronte a un ripensamento generale di certa altissima tecnologia umana. Si stanno creando paradossalmente effetti collaterali non negativi dopotutto, di pressioni inaspettate che vanno oltre le navette spaziali, oltre i reattori nucleari. Come se fossimo a un grande bivio.

I segreti dell'Opus Dei

SERGIO QUINZIO

L'*Opus Dei*, nella regola benedettina, è la celebrazione della liturgia, alla quale nella vita dei monaci nulla deve essere anteposto: «*Nihil operi Dei praeponatur*». L'Opus Dei, fondato in Spagna nel 1928 da José Maria Escrivá de Balaguer, e diffuso oggi in tutto il mondo, è evidentemente un'altra cosa, ma proposta con la stessa esigenza di impegno assoluto.

In che cosa consiste la spiritualità balagueriana? Prima che se ne occupasse la magistratura come sta accadendo da noi in questi giorni, e prima che se ne occupassero i rotocalchi come è accaduto quasi freneticamente in questi ultimi mesi, gli stessi sospetti e le stesse accuse all'Opera si potevano leggere, per esempio, nell'edizione spagnola della *Nuova storia della Chiesa*, pubblicata nel 1977 dalle rigorose e cattolicissime *Edicions Cristiandad*. Vi si dice delle «*molte discussioni suscitate dalle attività occulte*» dell'Opus Dei, istituto dalla «*struttura molto autoritaria e rigorosamente gerarchizzata*». «*La sua attività hanno spesso (non sempre) carattere segreto*» e soprattutto in Spagna e in America Latina sono stati spesso criticati «*i suoi rapporti con l'ordine stabilito e il suo modo di trasmettere lo spirito di crociata con la formazione di gruppi di potere politico ed economico*» (Tomo V, p. 521).

In un'altra parte dello stesso volume, scritta da un diverso autore, l'Opus è definito sent'altro «*ente segreto*» e il suo «*metodo più singolare*» è visto «*senza dubbio nel suo intento di rendere compatibile la virtù e addirittura la grazia della redenzione con lo sviluppo della concorrenza capitalistica*», nella speranza che il capitalismo, «*formato secondo gli ideali dell'Opus Dei, ponga le sue capacità non tanto al servizio del benessere individuale quanto al servizio del bene comune*» (p. 559).

Mi sembra quanto basta per farsi un'idea. L'ispirazione dell'Opera non si comprende se non rinunciando alla lettura «*laica*» che tende a spiegare tutto in termini di interessi personali o di gruppo. Il pericolo di un'associazione come l'Opus Dei un segreto, al contrario, proprio nella buona fede e nella profonda convinzione religiosa della gran parte dei suoi membri.

L'Opera non ha fatto che adeguare i vecchi metodi alle mutate circostanze. I sospetti e le accuse sul suo conto ricalcano quelli che hanno accompagnato la storia dei gesuiti, oggi in buona misura sostituiti dagli «*opusdeisti*» nel compito di «*formare*» le classi alte della società. La comune matrice spagnola spiega molte cose. Inquisizione, gesuiti, Opus Dei non sarebbero concepibili al di fuori di quello spirito di conquista o riconquista che, dalla cacciata dei Mori alla colonizzazione delle Americhe, è l'anima tradizionale della Spagna cattolica.

Ma è ancora tempo, per la fede, di conquiste e riconquiste? Se lo è, l'Opus Dei ha il suo ruolo e la sua perfetta legittimazione nella Chiesa, mentre la causa di canonizzazione del Fondatore va sacrosantamente avanti. Deve allora essere accettata la più o meno dichiarata pretesa dei membri dell'Opera di costituire, all'interno della Chiesa grande e pigra, la Chiesa davvero viva, con il conseguente orgoglio di sentirsi migliori degli altri.

LA DROGA IN ITALIA: CIFRA PER CIFRA UN DRAMMA CHE CAMBIA

Coca di strada, nuovo veleno

Tra gennaio, febbraio e marzo, sequestrati 5705 chili di hashish e 33 di marijuana: venti volte di più che nel primo trimestre '85
La cocaina costa meno e si diffonde - Lo psichiatra Andreoli: «E' un viatico al suicidio, il mito della sua innocuità va combattuto»
Lo stupefacente è «tagliato» con anestetici, tranquillanti, metadone in polvere - Meno morti per overdose, ma più problemi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *In questo scorcio di primavera, a scrutare il mare quando spira il libeccio c'è il caso di vedere lucidi contenitori di banane galleggiare sulle onde, muoversi lentamente verso la spiaggia: sotto le Egadi, attorno a Capo Lilibeo; presso Mazara del Vallo, tra Porto Palo e Capo Granitola; più a Est, tra Siciliana e Porto Empedocle. Quei contenitori sono grandi camere d'aria, nate per i pneumatici dei camion, ma riempite con hashish e abbandonate alla deriva da qualche nave a pescherecci. Troppo movimento di militari c'è in questo tratto di mare da quando è scoppiata la crisi della Sirte, e le consegne della droga sotto costa non sono più placide come una volta. Spesso i trafficanti, temendo un abbordaggio di motovedette per controlli, si sbarazzano della merce che scotta.*

Carabinieri e guardia di finanza, quando trovano quegli enormi salsicciotti, redigono rapporti di sequestro e mandano una segnalazione allo scrupoloso Osservatorio sugli stupefacenti che al ministero dell'Interno è retto dal sottosegretario Raffaele Costa. In quest'ufficio, prezzi ai conteggi sulle droghe sequestrate ogni anno in Italia, si compie uno dei tentativi di definizione del trend di diffusione e di consumo. Ebbene, a voler trarre qualche conclusione dai più recenti dati elaborati, non si sarebbe soltanto in cocaina — come da più parti si è ipotizzato — tra i consumi emergenti di droga. Il boom di questi ultimi quattro mesi riguarderebbe la cannabis e i suoi derivati, soprattutto le partite che giungono via mare dal Marocco, Costa d'Avorio, Nigeria e Ghana.

Vediamo le statistiche. Nel gennaio, febbraio e marzo scorsi sono stati sequestrati 5705 chili di hashish e 33 chili di marijuana, quantità venti volte superiori a quelle del primo trimestre 1985, quando le forze dell'ordine misero le mani su 274 miserelli chili di cannabis e derivati. E chi vuol dare ascolto alle indiscrezioni che provengono dagli «operatori sul territorio», specie da chi lavora a contatto con i servizi per i tossicodipendenti delle maggiori città, ha conferma dall'impennata delle cosiddette droghe leggere: «E' la grande stagione dell'hashish. A Roma, Milano, Torino e in tutte le città italiane ne trova da un po' di mesi grandi gruppi di neofiti o di neo-estimatori, come sempre tra i giovani. E sono ragazzi che non vogliono sentir parlare della demoniaca eroina, e che non si accontenta facilmente all'ancor troppo costosa cocaina...», dice il professor Domenico Querci, medico impegnato nel quartiere di Centocelle.

Ma vediamo la cocaina: in Italia nei primi tre mesi del 1986 ne sono stati sequestrati 14 chili, la stessa quantità che fini nelle reti durante il primo trimestre del 1985, grammo più grammo meno. Però, quanto valgono le induttive analisi sul consumo di stupefacenti che partono dalle cifre dei sequestri? A prendere per buono il metro di valutazione della Drug Enforcement Administration di Washington, per ciascun grammo di cocaina caduto nelle maglie delle squadre antidroga, altri 999 grammi sfuggono e finiscono al consumo. Ma il mercato americano non è paragonabile a quello italiano: una recente inchiesta di The Economist rivela che almeno 5-6 milioni di statunitensi fanno abitualmente uso di cocaina, sequestrata nel loro territorio in queste misure: 4650 chili nel 1981; 6500 chili nel 1984, 7270 chili nel 1985. In Italia siamo a un livello decisamente inferiore, con i 104 chili di cocaina sequestrati nel 1985 (72 chili nel 1984). Eppure, parecchi segnali fanno ritenere che questo stupefacente, fino a qualche anno fa considerato droga di elite, anche da noi stia diventando familiare dentro fasce sociali sempre più ampie, occupando il posto via via lasciato vacante dall'eroina. Quest'ultima droga, com'è noto, ha provocato nel 1985 il 40 per cento di morti in meno rispetto al 1984. E nei primi quattro mesi del 1986, i decessi per overdose si sono ulteriormente dimezzati. Anche l'opinione pubblica ha percepito questo mutamento. Si è stemperata l'angoscia che provocavano i quasi quotidiani titoli di giornale sulle giovani vittime della «dose sbagliata».

Già sul finire del 1984, rischeggiando il parere non accademico di esperti del problema, annotavamo che era incominciata una nuova fase — apparentemente assai meno drammatica — nei consumi di droga: all'insegna di una più cauta «convivenza» con questi veleni del nostro secolo.

Ma oggi, trascurando l'hashish che pure sembra sia di nuovo molto richiesto, il falso mito d'innocuità della cocaina sta a suo volta giocando un ruolo importante?

Dà risposte preoccupate lo psichiatra Vittorino Andreoli, dal 1969 impegnato «sul campo», direttore a Verona dei servizi per la lotta alle tossicodipendenze, autore di parecchi libri d'analisi scientifica e sociale sull'argomento: «Quel che più spaventa? La cocaina sta avendo una diffusione di massa e comincia a calarsi su modalità d'uso che erano proprie dell'eroina: c'è una frangia sempre più cospicua di individui che adopera questa sostanza con la stessa liturgia degli oppiacei, cioè per vena (effetti maggiori con minori quantità), anziché per via nasale secondo le famigerate sniffate d'un tempo. E i danni sono gravissimi, gli sconquassi psichici e fisici madornali».

Chi avviene per una nuova facilità di reperimento della cocaina?

«Vi sono i calcoli del mercato clandestino, le esperienze e i mutamenti di costume americani che si riflettono, sia pure con qualche ritardo, in Europa e in Italia. Vi sono le difficoltà accumulate dall'eroina (ti sempre più fitti controlli e le tensioni per le troppe morti: l'Aids che è divenuto un deterrente e le martellanti denunce dei mass media), difficoltà che spingono molti consumatori verso la coca. Ma non ultimo per importanza, c'è il prezzo: in talune zone d'Italia — a Milano, Verona, Roma, Torino, Palermo — quel grammo che una volta costava sulle duecentomila lire, e qualche mese fa almeno 150 mila lire, ora è offerto anche a 90 mila lire, ossia più o meno al prezzo dell'eroina».

Però gli intenditori dicono che a quel prezzo si può ottenere soltanto polvere di talco o pressappoco.

«Purtroppo non è polvere inerte. Questo è un altro dato che sconvolge. In quel grammo da novantamila lire, oltre a una percentuale di cocaina, vi sono sostanze da taglio che contraddicono in un certo senso il potere psicostimolante della droga principale: un anestetico oculistico come la lidocaina, dei tranquillanti come il metaqualone o le benzodiazepine. E persino cloridrato di metadone in polvere...».

Si è preparati ad affrontare questa nuova realtà, ammesso che il problema si generalizzi?

«Non si è assolutamente preparati. Sono sconosciute al più le crisi che da la cocaina, e oltretutto non si padroneggiano farmacologicamente come ormai si faceva nei casi acuti per gli eroinomani. Intanto, nei centri per tossicodipendenti, rispetto a quando imperava l'eroina, il lavoro si è fortemente ridotto. E' ragionevole ritenere che le stesse comunità terapeutiche presto non avranno più alle porte le pressanti richieste d'accoglienza d'un tempo. Rarefatti gli atteggiamenti drammatici, le contrattazioni spasmodiche sul metadone, le proteste o i piagnistei simulati. Le "madri coraggio" che denunciavano il figlio per l'eroina, difficilmente lo faranno per la cocaina, perché anche se questa droga è diversamente distruttiva, non procura dapprima effetti evidenti, non induce uno stato di necessità così rapido da spingere — pontiamo — a rubare, prostituirsi. Non dà sindromi da astinenza, né dolori fisici...».

Meriteranno un altro capitolo le analisi dei guasti alla salute che procura la cocaina; ma se lei dovesse sintetizzarne i principali?

«Direi che l'eroina ci fa paura perché uccide, tout-court, ma che anche la cocaina è un viatico al suicidio. Comincia a farsi strada un'ipotesi, da verificare: che anche nel nostro Paese molti suicidi di giovani abbiano origine nell'abuso di cocaina, sostanza che dà l'illusoria sensazione di lucidità, ma che lascia presto molto depressi i suoi consumatori, costretti ad assumerne a intervalli sempre più brevi per uscire dal tunnel dell'avvilimento psichico. Per l'eroina, eravamo abituati a contabilizzare, a far la ragioneria del fenomeno: perché i suoi effetti sul piano somatico e sociale, prima o poi, giungevano ai nostri punti d'osservazione, carcere, ospedale o cimitero compresi. Con la cocaina, invece, sfuggita ai controlli e alle quantificazioni, lo scenario sta cambiando. E bisogna convincersi che non è uno scenario lieto, che non è una semplice questione di misura, come potrebbe dire di chi alza un po' il gomito una volta ogni tanto».

Franco Gilliberto

Salmi di Davide miliardari

Avranches (Manche). Un manoscritto miniato del 1200 con i Salmi di Davide è stato venduto all'asta per circa un miliardo e mezzo di lire. L'opera, eseguita nella regione di Noyon-Soissons, è una delle maggiori testimonianze dell'arte gotica francese, in perfetto stato di conservazione

IL LEADER PCI PARLA DEI SUOI VERSI

Ingrao, «lampi di poesia»

ROMA — Pietro Ingrao, il leader della sinistra comunista, pubblica un libro di poesie, scritte e raccolte a partire dal '79, negli anni in cui ha combattuto, e anche perduto, molte battaglie all'interno del pci. Per un capo storico del partito comunista, è una novità, una piccola stranezza. E già il titolo, il secondo di due versi pesanti («*L'indecidibile dei vinti / Il dubbio dei vincitori*»), ha un taglio molto amaro. A 71 anni, Ingrao ha dunque deciso di trarre in questo modo insolito il bilancio della sua esperienza?

«*No, non è un libro autobiografico*», premette l'autore.

Allora perché l'ha scritto?

«*Per la verità io ho scritto molti versi nel corso della mia vita, a cominciare da quando giovanissimo partecipai ai Littoriali. Poi li ho strappati, bruciati, pettati via. Ne ho conservato qualcuno, ma come fatto strettamente personale. Ho cambiato idea, e ho cominciato a scrivere versi in un altro modo, quando ho sentito una insufficienza e un difetto di linguaggio*».

Del linguaggio in generale, o di quello politico?

«*Tutte e due le cose. Sento un'usura del linguaggio politico, e non solo delle sue forme più banali, ma proprio della sua capacità di esprimere oggi gli eventi inediti e sconvolgenti con cui si sta chiudendo questo secolo. Ma avverto anche qualcosa che scavalca la politica. Mi sembra che ci troviamo a vivere in una complessità del reale che forse non siamo capaci di cogliere nella sua intima contraddittorietà. Sì, le cose che viviamo sono più intrecciate*».

La sua vicenda politica non c'entra con questo libro?

«*Non mi sentirei di dirlo. In quei versi spero ci sia qualche eco di un ciclo che abbiamo vissuto e di grandi aspirazioni che hanno percorso tutto quanto un secolo*».

In certi punti, tuttavia, il messaggio pare quello di un'uscita di scena, quasi di un addio.

«*Io non dico addio alla politica. Per me è stata ed è tutta una vita, e pure in un'età molto avanzata ci sono ancora tutto dentro. Ma — a modo suo — una critica alluvione o ana certo politica, la politica come presa, angusta mediazione dell'esistente, forse in questo libretto c'è. Mi sembra che le categorie mentali, e l'idea del tempo che ci portiamo dietro, non riescano a cogliere la complessità, l'ambiguità della realtà in cui siamo immersi. Questo libro esprime almeno la domanda di nuovi linguaggi*».

Lei è stato definito il leader dell'utopia. Che rapporto c'è fra la sua utopia e la sua poesia?

«*Una politica che non contenga anche un elemento utopico, cioè una forte, sparmodica volontà progettuale, e i limiti alla registrazione dell'esistente, è una politica povera, debole. Anche nell'utopia c'è un elemento di debolezza, che sta nella sua incompiutezza, nella difficoltà di ordinare e orientare le forze necessarie. Ma è una debolezza feconda, incapace di fermarsi, in qualche modo costretta a cercare, scoprire, quindi innovare. Anche per la poesia, c'è quella ferma sicurezza, a quei che c'è già, che sta tutto nel finito dei suoi confini e dei suoi significati. Non è francamente questa la poesia che mi piace. L'immagine poetica, quando è forte, contiene il disvelamento di qualcosa che era nascosto, coperto. E' come un lampo. Rompe, squarcia qualcosa, apre dei cammini*».

Al vertice del pci c'è una tradizione di libri di memorie. Anche lei, come Amendola, ne scriverà uno?

«*Non credo. Ho provato a raccogliere degli appunti quando fui eletto presidente della Camera. Era un periodo denso di cambiamenti, drammatico. Ma non ci sono riuscito. Ho visto che era difficile, per me, mettere il "prima" e il "poi" negli avvenimenti. Le questioni mi sono sempre apparse più intricate*».

Resta la soddisfazione di essere, anche in questo, un innovatore. Non si ricordano, se non sbaglio, altri libri di versi di leader comunisti italiani.

«*No, non mi pare che ce ne siano. Però ci sono molti compagni che scrivono versi. E, alcuni, me li mandano*».

Perché hanno scoperto che è diventato un poeta?

«*No. Forse perché vedono che mi capita, di tanto in tanto, di parlare per immagini, e talvolta tentando di rompere la crosta delle parole*».

m. so.

LONDRA: ALL'ASTA PER 40 MILIONI

«Manifesto» di Marx con il timbro di Hitler

LONDRA — Una rara edizione del *Manifesto del partito comunista* del 1848, che un tempo appartenne al movimento sindacale di Adolf Hitler, a giorni sarà messa all'asta da Sotheby's. Il *Manifesto* di Carlo Marx e Federico Engels, che assicura ai lavoratori che dalla rivoluzione non avrebbero avuto «*nulla da perdere tranne che le loro catene*», condensa lo spirito del movimento rivoluzionario mondiale del proletariato che percorse l'Europa 138 anni fa. «*La prima edizione è uno dei libri più rari al mondo e il più letto dopo la Bibbia*», ha dichiarato Chimon Abramsky, specialista delle prime opere marxiste.

Il libretto di 23 pagine, che sarà messo all'asta il 28 maggio, reca la firma sul frontespizio di Ernst Wisa, un socialista tedesco emigrato a Londra dove conobbe Marx e Engels e che successivamente si trasferì negli Stati Uniti. Sull'altra facciata c'è un timbro del fronte del lavoro nazista (Arbeitsfront) di Berlino che Hitler costituì per rimpiazzare i sindacati operai che aveva abolito.

«*Se Wisa lo portò in America, non sappiamo come sia finito in Europa. Credo che i nazisti lo abbiano confiscato a socialisti e comunisti arrestati dopo la salita al potere di Hitler nel 1933*», ha detto Abramsky.

Marx, morto a Londra nel 1883, visse gran parte della sua vita in estrema indigenza, facendo soprattutto affidamento sulle elemosine di Engels, i cui familiari erano industriali tessili. Sotheby's ha valutato il libretto da 13 a 18 mila sterline (da 30 a 41 milioni di lire), una somma che avrebbe permesso a Marx e alla sua famiglia di vivere agiatamente.

Finarte
MILANO
dipinti dell'ottocento
asta: 29 maggio, ore 17 (via Manzoni 38)
ore 21.15 (via dei Bossi 2)
esposizioni: via dei Bossi 2 e via Manzoni 38
dal 24 al 28 maggio. Orario: 10.30-12.30 - 16-19.
Domenica e Lunedì apertura pomeridiana.
Al termine della sessione d'asta serale sarà messo all'asta il dipinto "Fumana" di Giuseppe Pellizza da Volpedo.
Finarte, P.tta Bossi 4 - 20121 Milano - tel. (02) 877041

Paolo Volponi
Con testo a fronte
Poesie e poemetti 1967-85
Poesia del confronto
tra mondo industriale e paesaggio appenninico,
tra linguaggio dirigenziale e alfabeto lunare,
tra rabbiose dolcezze e implacate rivolte.
Poesia come romanzo della maturità
«Supercoralli», pp. IV-180, L. 18 000
Einaudi

Domenico Bartoli
I SAVOIA
ULTIMO ATTO
Vittorio Emanuele III, Umberto e Maria José
Quarant'anni dopo:
come si è compiuto il destino
di una monarchia che ha
segnato nel bene e nel male
la storia di una nazione.
Agostini

OSSERVATORIO

Già finita in Occidente la «manna petrolifera»

Ginevra. Il ministro Yamani (al centro) a una riunione Opec

Nell'ansioso e acceso dibattito sulle centrali nucleari, il mondo si è quasi dimenticato del petrolio. Ma è un lusso che non può più permettersi, perché l'oro nero esige adesso tutta la nostra attenzione, è lì, di nuovo, arrogante e imperioso, al proscenio internazionale. I prezzi del greggio malgono e nessuno più si aspetta lunghe e drammatiche cadute. Si assiste, insomma, a una «stabilizzazione» che, come la brusca discesa, potrebbe però rivelarsi temporanea. C'è già chi intravede il crepuscolo di questa tranquilla pausa.

Si delineano molti e complessi problemi, economici e politici. Il primo è ovvio: la «manna petrolifera» non sarà abbondante come si sperava, tutti i governi devono rifare al più presto i conti: occorre diluire l'eccessiva euforia. Certo, le cifre sono ancora gradevoli. Dopo tutto, quel greggio che, in novembre, costava 32 dollari il barile e in gennaio 27, ne costa oggi 17. Ma, alla fine di marzo, il prezzo era precipitato a 10 dollari. Yamani già parlava di 8 dollari e altri ministri Opec ne menzionavano, tremando, 5. Si affacciava la possibilità che il prezzo calasse sotto i costi di estrazione in molte parti del mondo.

Da allora, da quell'allegro marzo di primavera, molte cose sono avvenute. Le tredici nazioni dell'Opec sembrano aver conseguito intese preliminari che, al loro prossimo convegno, a fine giugno, potrebbero permettere un accordo collettivo. Vari produttori non-Opec paiono disposti a collaborare con il cartello e il nuovo ministro norvegese dell'Energia, Arne Olsen, ha già un appuntamento con Yamani (soltanto Margaret Thatcher rifiuta sempre ogni dialogo). Allo stesso tempo gli attacchi aerei iraniani nel Golfo e il lungo sciopero sulle piattaforme norvegesi *offshore* hanno inasprito il mercato e puntellato i prezzi.

Ma l'inversione di tendenza non sarebbe stata tanto accentuata senza due sviluppi di gran peso oltre Atlantico. 1°) Dinanzi a un crollo dei prezzi che minacciava la sua industria petrolifera nazionale (più le banche maggiormente esposte nel settore energetico) Washington ha fatto capire, con varie iniziative diplomatiche, di auspicare una stabilizzazione dei prezzi. 2°) La lunga discesa nella domanda americana di greggio è finita, i consumi risalgono. Di tutte le evoluzioni sulla policroma scena energetica, quest'ultima è la più importante: nonché la più inquietante, in quanto densa di interrogativi politici. Esiste, vivido, il pericolo di acute tensioni fra Europa e Stati Uniti.

La grande sete americana di greggio si è ridestata prima del pensato, già si calcola che le importazioni (5 milioni di barili al giorno, il 30 per cento del fabbisogno) potrebbero aumentare nell'86 di un milione e, forse, due. Nel 1990, il volume di greggio straniero potrebbe essere il doppio dell'attuale, 10 milioni. Nel '96, causa la decrescente produzione statunitense, l'America dovrebbe importare fino il 70 per cento di quanto le occorre. Come all'inizio degli Anni Settanta, l'Europa potrebbe presto accusare l'America (il massimo consumatore mondiale) di gravare, con i suoi «sprechi», sul mercato. Un mercato con un numero sempre più piccolo di fornitori.

Soltanto in un secondo tempo, Washington valutò le drammatiche conseguenze del primo «shoc petrolifero» nel '73, dapprima lo favorì per rianimare la propria *oil industry*, per creare stabilità in un Golfo che pareva minacciato dal ritiro dell'Inghilterra. Anche oggi Washington preferisce 17 dollari a 10 o meno, per stimolare la ricerca di petrolio, il suo ideale sarebbe anzi un barile attorno ai 20 dollari, non oltre i 23, giovevole e alle attività petrolifere e all'economia tutta. Esistono però rischi. Soprattutto col passar del tempo, quando l'intero pianeta dovrà attingere sempre più ai giacimenti dell'Arabia Saudita, del Kuwait, dell'Iraq, degli Emirati Arabi Uniti.

Mario Ciriello

Nove morti, tre dispersi, 84 feriti nella zona cristiana

Autobomba, strage a Beirut

Scelta una strada affollata per il mercato - Ottanta chili di tritolo collegati con un proiettile di mortaio - Una telefonata rivendica l'attentato come ritorsione ai bombardamenti sui quartieri musulmani - In due giorni di scontri le vittime sono state cinquantasette - Ripresi i combattimenti tra palestinesi e Amal vicino all'aeroporto

Beirut. Fra le macerie nel quartiere di Sin el Fil si alza ancora il fumo dello scoppio dell'auto-bomba

BEIRUT — L'auto bomba era stata parcheggiata a poca distanza da una liceo e da un mercato nel quartiere di *Sinn el-Fil*, nella parte cristiana di Beirut, una zona scelta con cura dagli attentatori per provocare, nella via stretta e affollata, il maggior numero di vittime. Una Renault-5 è stata imbottita con ottanta chili di tritolo collegato a una bomba da mortaio di 82 mm. Il bilancio dell'esplosione è di nove morti, tre dispersi e 84 feriti. Una seconda auto bomba era stata abbandonata nella stessa strada ma è stata scoperta in tempo.

Tre delle vittime sono state dilaniate e non è neanche possibile stabilire se si tratti di uomini o di donne. L'esplosione, ieri mattina alle 7,50, ha distrutto due palazzi di sei piani, incendiato dieci automobili in sosta e mandato in frantumi i vetri per un raggio di 500 metri. Tra gli 84 feriti 25 sono donne che stavano facendo la spesa, colpite da schegge di vetro. Per fortuna al momento dell'esplosione nel vicino liceo *Al-Sharq* dove studiano 1200 ragazzi, le lezioni non erano ancora iniziate e l'edificio era deserto. Un vigile del fuoco ha definito la via dell'attentato come «*la strada dell'apocalisse*»: «*C'erano macerie, fiamme, feriti intrappolati tra i ruderi che urlavano per il terrore*». La zona è stata subito circondata dai miliziani che cercavano di permettere il passaggio delle ambulanze, premuti dai parenti disperati delle vittime.

Sinn el-Fil è un quartiere abitato da famiglie povere. Molti, colti dal panico, si sono precipitati nei rifugi antiaerei, temendo che stesse riprendendo il duello di artiglierie tra milizie cristiane e musulmane. E' il sesto attentato di quest'anno con un'auto bomba, nella parte cristiana di Beirut. L'emittente della Falange del presidente Gemayel, «*Voce del Libano*», ha parlato di «nuovo crimine»: «*Come i bombardamenti indiscriminati ha lo scopo di impedire l'incontro tra i libanesi*», per mettere fine alla guerra civile che si trascina sanguinosamente da 11 anni. Per gli scontri è saltato un incontro tra i notabili sunniti e maroniti, per cercare una nuova forma di coesistenza tra le fazioni e i gruppi etnici.

La polizia ha annunciato di aver fermato un giovane su cui gravano molti sospetti. Una telefonata anonima giunta alla *Voce del Libano* ha rivendicato l'attentato a nome dei «martiri di Dahia», il nome della zona musulmana che negli ultimi giorni è stata più gravemente colpita dai cristiani. Negli ultimi due giorni il bombardamento incrociato fra provocato la morte di 57 persone e il ferimento di 171. Sono stati i musulmani della periferia Sud ad avere il maggior numero di vittime. I giornali di Beirut riportano la notizia che l'artiglieria cristiana avrebbe bombardato giovedì per quattro ore villaggi nella valle della Bekaa dove sono di stanza reparti siriani.

Ieri pomeriggio nell'area del campo profughi palestinese di *Bourj-Brajneh* sono ripresi duelli di mitragliatrici e mortai tra i palestinesi e i miliziani di *Amal*. E' stata bloccata anche la strada che porta al vicino aeroporto internazionale.

L'agenzia nazionale libanese ha comunicato che miliziani della Resistenza islamica hanno attaccato una postazione israeliana nel Sud del Libano causando «diversi morti e feriti». Anche gli sciiti di *Amal* hanno attaccato presidi dei soldati di Tel Aviv e delle truppe dell'Onu.

Recapitate in Francia lettere e foto di 4 ostaggi

PARIGI — I quattro membri della troupe televisiva di *Antenna 2* rapiti in Libano l'8 marzo scorso hanno fatto pervenire alle loro famiglie lettere e fotografie dove appaiono che sono in buona salute. Un portavoce dell'emittente ha spiegato che i messaggi sono stati trasmessi dal primo ministro Chirac giovedì sera. Il contenuto delle missive non è stato rivelato; le foto mostrano Philippe Rochot, Georges Hansen, Aurel Cornea e Jean-Louis Normandin mentre leggono un quotidiano libanese con la data del 14 maggio.

Altri cinque francesi, fra cui il ricercatore Michel Seurat (del quale è stata annunciata la morte ma non è stato mai trovato il cadavere), sono attualmente trattenuti in ostaggio in Libano.

A Parigi è stato anche confermato ufficialmente che il primo ministro Chirac ha avuto un colloquio telefonico col presidente siriano Assad, prima prova di contatto tra il nuovo governo francese di centro-destra e Damasco. Secondo l'agenzia siriana *Sana*, è stato Chirac a prendere l'iniziativa la notte scorsa, per parlare col presidente siriano del modo di sviluppare le relazioni tra i due Paesi e di «questioni di comune interesse». E' probabile, secondo gli osservatori, che sia un riferimento al problema degli ostaggi francesi in Libano.

L'Ufficio delle Forze libanesi (milizie cristiane) a Parigi si è detto «indignato» per le dichiarazioni di Chirac sul ruolo della Siria nel Libano. Chirac aveva detto che Damasco è «un interlocutore necessario» per il regolamento del conflitto libanese.

Il petroliere Hammer «postino» tra Washington e il Cremlino

Riprende il dialogo Usa-Urss Il vertice si farà in novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il dialogo tra gli Stati Uniti e l'Urss riprende faticosamente, sulla scia della catastrofe di Cernobil e dei messaggi portati a Mosca e a Washington da Armand Hammer, il presidente miliardario della Occidental Petroleum. Reduce dall'Unione Sovietica, Hammer, che ha 85 anni, si è recato ieri dal segretario di Stato Shultz insieme con Robert Gale, il chirurgo che ha eseguito 15 trapianti di midollo spinale sulle vittime delle radiazioni all'ospedale moscovita n. 6. A quanto ha poi riferito più tardi il miliardario stesso, gli ha trasmesso un invito verbale del ministro degli Esteri russo Shevardnadze a indicare una data per un loro incontro, in vista del vertice Reagan-Gorbaciov.

La visita del presidente della Occidental Petroleum a Washington ha confermato le dichiarazioni di tre giorni fa del direttore degli Affari Europei del Dipartimento di Stato, la signora Ridgway, che è prossimo l'annuncio dell'incontro Shultz-Shevardnadze. La Ridgway ha anche indicato che gli Stati Uniti non insistono più perché il vertice Reagan Gorbaciov si svolga entro luglio, ma che puntano su novembre, subito dopo le elezioni parlamentari americane, o meglio ancora su dicembre. «*Siamo convinti che il summit vada preparato con cura*».

Armand Hammer ha sottolineato che Gorbaciov la vede allo stesso modo: «*Ha detto che non si tratta di fare precipitare il suo punto di vista o quello di Reagan, ma di trovare un compromesso*».

I capi della diplomazia Usa e sovietica potrebbero incontrarsi già il mese venturo. La nomina del nuovo ambasciatore russo a Washington, Dubinin, giunto pochi mesi fa all'Onu a New York, è un indizio che Mosca intende stringere i tempi. Nelle ultime settimane, il Cremlino ha lanciato anche altri segnali distensivi: ha consentito progressi nelle trattative sulla creazione di centri di prevenzione dei conflitti atomici accidentali nelle rispettive capitali e ha ripreso le periodiche consultazioni — peraltro sterili — sul Medio Oriente e sull'America Centrale. Anche a Ginevra, al nuovo round negoziale sul disarmo, pur senza fare concessioni, si è sforzato di strutturare con chiarezza le sue proposte sugli euromissili.

Ufficialmente, né la Casa Bianca né il Dipartimento di Stato commentano la ripresa dei contatti. Ma il segretario di Stato Shultz ha esortato i diplomatici americani a facilitarla. Shultz, che ieri ha conferito con Reagan, ha chiesto che venga rispettato il trattato Salt 2 sulla limitazione delle armi strategiche, e che il progetto delle guerre stellari rimanga nei confini del trattato Abm. Il Presidente è incerto se scavalcare il tetto imposto dal Salt 2 ai missili balistici intercontinentali, e ha minacciato di violare l'Abm, che proibisce di dispiegare missili antimissili, se il Congresso ridurrà gli stanziamenti.

Proprio ieri, un nutrito gruppo di senatori, 48, quasi la metà del Senato, hanno scritto al capo della Commissione delle forze armate, Goldwater, che l'aumento delle spese per le guerre stellari nell'anno finanziario in corso non deve superare il 3 per cento, contro il 77 per cento chiesto da Reagan. Nove dei senatori sono repubblicani, appartengono cioè al partito del Presidente. Se la loro iniziativa venisse approvata, il Pentagono rimorrebbe con 3 miliardi di dollari, invece dei previsti 5 miliardi e mezzo.

e. c.

La Thatcher resta senza ideologo (e Kinnock si libera dei trotzkisti)

Conservatori e laboristi si preparano alla battaglia elettorale d'autunno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con una duplice operazione di *lifting*, il governo Thatcher e l'opposizione laburista hanno avviato le «grandi manovre» per la prossima campagna elettorale che si consoliderà a partire dall'autunno. Nella maggioranza conservatrice, l'operazione si è limitata a un rimpasto governativo di ridotte proporzioni ma significativo perché ha registrato il ritiro di sir Keith Joseph, uno dei maggiori ideologi del thatcherismo. Per i laboristi, invece, il leader Neil Kinnock è infine riuscito, al terzo tentativo, ad avviare la procedura di espulsione dal partito dei rappresentanti della corrente filo-trotzkista *militant* guidata dagli amministratori locali di Liverpool.

Delle due operazioni, apparentemente è quest'ultima quella che è destinata a colpire di più l'opinione pubblica. Perché i ribelli amministratori di Liverpool, guidati dal vicesindaco Derek Hatton e dal presidente della federazione locale Tony Mulhearn, sono l'espressione di quell'estremismo non solo verbale che Kinnock sta cercando faticosamente da mesi di mettere a tacere per restituire al partito una credibilità governativa.

Ora, il leader può già presentare al partito i conti in attivo della sua breve gestione: il franco successo nelle recenti elezioni locali, confortato dal sondaggio pubblicato ieri dal *Guardian*, il quale assegna ai laburisti un vantaggio clamoroso: 39 per cento nelle intenzioni di voto contro il 28 accordato ai conservatori e il 30 all'alleanza liberal-socialdemocratica.

In questo quadro politico, s'inserisce l'operazione-recupero della signora Thatcher con il mini-rimpasto. Si è ritirato il suo «fedelissimo» Keith Joseph, l'uomo che all'inizio degli Anni Settanta si era fatto da parte per facilitarle la volata per la leadership nel partito, che era stato co-fondatore con la stessa Maggie e con Nicholas Ridley di quel *Centre of Policy Study* che a quell'epoca era stato il nucleo intellettuale del neoconservatorismo in alternativa al sorpassato paternalismo *tory* impersonato dall'ex premier Ted Heath.

A sir Keith Joseph, la signora Thatcher aveva affidato ultimamente il ministero dell'Istruzione, un dicastero cruciale per la carica di malcontento e di crisi strutturale che si trascina dietro da anni questo settore. Ma Joseph ha fallito: le sue idee di riforme (e di «restaurazione», come l'accusavano i suoi detrattori) sono state duramente contrastate dall'opinione pubblica. E i «tagli» di bilancio, cui è stato costretto dalla severità governativa, gli hanno rapidamente alienato anche il corpo insegnante. E uno sciopero trascinatosi per oltre un anno ha affrettato il suo tracollo.

Il suo successore è un politico in ascesa, Kenneth Baker, rappresentante di un conservatorismo più tradizionale, disposto al dialogo e a una maggiore generosità. A lui, ex seguace di Heath, ha dovuto far ricorso la signora Thatcher per sanare un settore in rivolta per l'eccessivo affollamento, la crisi delle strutture, lo scadimento del livello anche degli insegnanti, destinato di certo a pesare molto al momento del voto.

Paolo Patruno

La prima risposta ufficiale alle voci di disaffezione

L'Urss ammonisce Washington a rispettare ancora il «Salt 2»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss considera il *Salt 2*, il trattato contro la proliferazione delle armi strategiche firmato nel '79 da Carter e da Breznev, mai ratificato dagli Usa e formalmente scaduto il 31 dicembre dell'anno scorso, uno strumento valido, efficace, «*che simboleggia i risultati della cooperazione sovieto-americana degli ultimi Anni Settanta*». E ammonisce Washington, dopo le voci, insistenti, di «disaffezione» Usa: se il *Salt* sarà disatteso, Mosca e i suoi alleati prenderanno misure adeguate.

In una conferenza stampa, ieri, il Capo di Stato Maggiore sovietico, maresciallo Akhromeiev, ha citato i più recenti esempi di questa «efficacia»: l'anno scorso, quando introdussero nei loro arsenali il settimo sommergibile della classe «Ohio» armato di missili *Trident*, gli Stati Uniti smantellarono i missili dei sommergibili *Poseidon*. E nel complesso, da quando il trattato venne firmato, Washington ha smantellato sedici vettori. L'Urss 93 in totale, forniti da Akhromeiev, dei vettori esistenti negli arsenali dei due Paesi a tutt'oggi e di 2504 per l'Unione Sovietica e 2221 per gli Stati Uniti: l'Urss ha più vettori, gli Usa più testate, «*ma nel complesso — secondo il maresciallo — esiste in queste armi una parità approssimativa*».

Pochi giorni fa Gorbaciov aveva lanciato un primo segnale a Washington: «*Se il Salt 2 fosse disatteso, la sfiducia crescerebbe in progressione geometrica e minaccerebbe ancor di più la stabilità internazionale*». Ieri, Akhromeiev e il viceministro degli Esteri Alexander Bessmertnik hanno insistito: «*Se gli Stati Uniti rinunceranno al trattato, le restrizioni che frenano la corsa al riarmo finiranno e i potenziali strategici delle due parti cresceranno, con conseguenze gravissime. I negoziati, già difficili oggi, lo diventeranno ancora di più*».

Le pressioni sovietiche su Washington (nessuna decisione sul *Salt* è stata finora presa da Reagan) continuano, dunque: e si inseriscono, se pur in tono minore e con meno enfasi, nella serie di appelli e iniziative sul disarmo rese pubbliche da Gorbaciov nella sua ricca «diplomazia televisiva» degli ultimi mesi. Questa volta, tuttavia, Mosca non propone «passi avanti»: vuole evitare, dice, «passi indietro», cioè l'abolizione di un trattato esistente: impedire, insomma, un'ulteriore debolimento ulteriore delle sue posizioni negoziali.

Il «momento della verità», secondo il governo sovietico, verrà tra breve, probabilmente entro la fine dell'anno: quando gli Stati Uniti adotteranno l'ottavo sommergibile armato con missili balistici. I nuovi vettori (ventiquattro) faranno superare il tetto consentito dal trattato, dice l'Urss: Washington avrà 1222 missili anziché i 1200 consentiti.

e. n.

Sciopero generale

Il 16 giugno il Sud Africa si fermerà

LUSAKA — L'African National Congress (Anc) ha proclamato uno sciopero generale dei neri sudafricani per il 16 giugno per ricordare il decimo anniversario dei gravi incidenti di Soweto tra la polizia e gli studenti. «*Studiate tutte le scuole e le università dei loro studenti. Rendete inattive le miniere, le fabbriche, le fattorie e tutte le case dei bianchi. Chiudete le porte di tutti i negozi e che ogni comunità nera compia la propria lotta per la libertà*» ha detto ai microfoni di Radio Libertà, l'emittente dell'Anc, il presidente Oliver Tambo. Stando a quanto scrive il quotidiano governativo di Lusaka, il «Daily Mail», Tambo ha chiesto ai neri sudafricani di «*mettere in ginocchio il regime*» di Pretoria.

Ieri, tra le macerie della township di Crossroads (vicino a Città del Capo), sono stati trovati i cadaveri di altri cinque neri: sono così 32 le vittime della furiosa battaglia, scoppiata domenica scorsa.

E' la prima visita di un capo di governo inglese in Israele

Maggie a Tel Aviv: si volta pagina

Tra i due Paesi la pesante eredità dell'opposizione britannica alla fondazione dello Stato ebraico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' la prima volta che un primo ministro britannico in carica compie una visita in Israele dalla fondazione dello Stato ebraico, quasi 40 anni fa. E basta questo fatto a sottolineare l'importanza del viaggio che la signora Thatcher inizia oggi alla volta di Gerusalemme. Ufficialmente, secondo il protocollo diplomatico, la visita ricambia quella compiuta a Londra dal premier israeliano Shimon Peres alla fine dello scorso anno. Ma sono i dati politici accumulati soprattutto negli ultimi mesi a dare il tono di questa missione, a liberare le relazioni anglo-israeliane dai grumi di diffidenza e d'incomprensione accumulatisi numerosi nel corso degli anni.

Perché i rapporti tra Gran Bretagna e Stato ebraico sono stati difficili fin dall'inizio, contrassegnati da quella che l'*Economist* definisce «una strana ambivalenza», trascinatasi dalla dichiarazione Balfour (nel remoto '17) favorevole al «*focolaio nazionale per gli ebrei in Palestina*» fino ai sanguinosi attentati ebraici per liberarsi dell'amministrazione inglese sulla Palestina culminati con la strage (80 morti) all'Hotel *King David*, anticamera dell'indipendenza nazionale.

Sionisti e britannici hanno entrambi la memoria lunga. I fondatori dello Stato d'Israele e i loro successori hanno rimproverato per anni la sorda opposizione britannica alla creazione dello Stato ebraico, le restrizioni all'immigrazione in Israele imposte dal governo laburista nell'immediato dopoguerra, il filo-arabismo congenito del *Foreign Office*. E sull'altro versante, Londra, ricordando i suoi morti in Palestina, ha per lunghi anni guardato con diffidenza al piccolo, bellicoso Stato ebraico, quando metteva in difficoltà la Giordania, l'antico regno hashemita. Così nel '73 l'Inghilterra ha decretato l'embargo sulla vendita d'armi a Israele, e lo stesso provvedimento, relativo alla vendita di petrolio, si è ripetuto nel '79, sempre per non scontentare i Paesi arabi.

Poi il clima è cambiato, non soltanto per l'arrivo a *Downing Street* della signora Thatcher, che ha goduto dell'appoggio della comunità ebraica d'Inghilterra e che ha incluso cinque ebrei nel suo governo. In realtà, a mutare sensibilmente i dati del problematico rapporto anglo-israeliano è stata l'esplosione del terrorismo. La riprovazione per l'invasione delle forze israeliane in Libano (nell'82) è stata solo una parentesi di questo processo di silenzioso riavvicinamento, consolidato dalle bombe dei terroristi, dalla rottura delle relazioni diplomatiche fra Londra e Tripoli e culminato con l'appoggio del governo Thatcher al *raid* americano sulla Libia che ha trovato echi entusiastici a Gerusalemme.

In questo quadro, dunque, si colloca l'arrivo a Gerusalemme della signora Thatcher, alla ricerca, come ha detto, di qualche «buona idea» per rivitalizzare l'esausto processo di pace in Medio Oriente. Negli ultimi giorni, il ministro degli Esteri Andreotti ha constatato direttamente in Israele la fase di stallo nei negoziati. Ma sia Londra che Gerusalemme sperano che sia possibile rilanciare il «canale preferenziale» che collega la Giordania all'Inghilterra, malgrado il fallimento del piano Hussein-Arafat.

La signora Thatcher ha già risolto, ricordano in Israele, i «nodi» della Rhodesia e di Hong Kong, ha affrontato risolutamente la questione irlandese: potrebbe avere qualche buona idea anche per il ginepraio medio-orientale. Almeno questa è la speranza ufficiale.

p. pat.

Con la serenità che ha sempre ispirato la sua vita, si è improvvisamente spento raggiungendo il suo adorato Ennio il
geom. Gianni Venafro
Lo annuncia inconsolabile e quanti gli hanno voluto bene la moglie Paola Garino. I funerali sabato 24, ore 14.30. Partenza da Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1986

I nipoti Giorgio, Emiliana, Aldo e Lella con le rispettive famiglie, sono vicini affettuosamente alla zia Paola, per la scomparsa dello zio GIANNI.

Sandro, Lea, Giorgio, Mariafelice, Marco e Simone sono affettuosamente vicino a Paola

Bianca e Aldo, piangono l'adorato zio GIANNI.

La cognata Lidia e Florence, piangono il carissimo GIANNI.

Affettuosamente vicini a Paola nel ricordo del caro GIANNI: gli zii Carlo, Luigi, Rita, Adriana, e Lydia con i rispettivi figli e nipoti, i cugini Gianna, Livio e Wolfgang.

Gigi e Gianfranco Mazzonis con Giuseppe e Consolata partecipano con profondo dolore al lutto per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
Gianni Venafro
— Torino, 23 maggio 1986

Partecipa al grande dolore di Paola Pietro Ferrero.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri Caprera partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Gianni Venafro
— Torino, 23 maggio 1986

Gli amici tutti della Bocciofila e della sezione granbocce porta al dolore della signora Venafro e ricordano il caro GIOVANNI.

Gli amici Andrea Viglione, Gianfranco Quel, Ugo Buzzacchino e Felice Mazzeo partecipano al grave lutto della signora Paola

Zaira e Gino piangono una parte di dolore di Paola

Gli Amici della Soc. Canottieri Caprera partecipano al dolore
Rodolfo Barberis
Sergio Oliveiano
Bartolomeo Operti
Silvia Attanasio
Giuseppe Stella
Emilio Grassi
Gianfranco Jarrett Sodano
famiglia Bafalis
Massimo Orlando
Andrea Tavernini
Pier Carlo Caligaris
Armando Reglioni
Bruno Imarisio
Ettore Galli
Gastone e Fabrizio Orta
Achille Pronti
Giuseppe Cassanmagnago
Giorgio Cresta
Giuseppe Sodano
Dino Boggio
Alberto Faccharo
Natale Saunazzaro
Aldo Pozzi
Uberto Berto
Sabino Savignano
Ernesto Mirravalle
Carlo Colombino
Emanuele e Piero Gai
Nino Vaudagna
Sergio Rotondo
Fiorenzo Rebaudo
Emilio Revelli
Franco Magliola
Furio Berti

Tutti gli amici del T.C. 18 si uniscono con intimo rimpianto e tristezza nel ricordo dell'amico di tante ore serene
Alessandro Goldschmied
Franco Belgeri
Franco Boggio
Nino Bertolini
Franco Cortassa
Rosaria Canuto
Giulio Degli Esposti
Riccardo De Martini
Adriana Fontana
Alberto Fontana
Sandro Gamna
Carlo Grigo
Ugo Giavarini
Armando Mercolino
Giovanni Grioni
Mario Pigliè
Luigi Rastelli
Luigi Rebaudi
Germano Regazzi
Gianni Rivetti
Gianni Romeo
Carlo Sada
Franco Schiavoni
Aldo Speranza
Flavio Speranza
Giovanni Tamagno
Angelo Tondo Vitaro
Guido Trevisan
Lelio Vassetto

Marinuccia, Franco e Carlo Nasi partecipano commossi

Famiglia Castelgnuovo partecipano

Presidenza, Docenti, Studenti del Politecnico del Tempo pieno partecipano con commosso cordoglio per la dolorosa perdita

Ing. Guido Borgialli
— Torino, 24 maggio 1986

L'Università della Terza età si unisce al dolore della famiglia Borgialli-Gazzo per la scomparsa del
Ing. Guido Borgialli
— Torino, 24 maggio 1986

Luciano e Flavia Matteoli addolorati partecipano di tutto cuore al lutto per la morte del
Ing. Guido Borgialli
— Torino, 24 maggio 1986

Partecipano al lutto i colleghi di stanza
Assaf Yaniasy
Aldo Elegoso
Dederelin Unal
Ergun Icmeksz
Turan Takmaz
Erkal Sengil
Nazmi Akaoman
Mehmet Bengur
Muhittin Kiziler
Ismail Pamir.

Addolorati si associano al lutto gli amici di Rosario
Aldo e Gula Rastorelli
Guido e Anny Manzini
Arsen e Ivan Zaizi
Giancarlo e Dina Rosi
Adriano e Anita Martinetti
Aldo Andrea Campanella

Tullio e Giacomo Bolzan profondamente addolorati piangono
Guido Borgialli
suocero ed Amelia e Laura.
— Rocca, 24 maggio 1986

Affettuosamente vicini a Laura e mamma Carla Elisa Cravetto e figli

Amici e Personale della C.O.A. partecipano al dolore del socio Stefano Sterpone per la prematura scomparsa del papà
Walter Sterpone
— Torino, 23 maggio 1986

Costernatamente e mestamente
Matteo Giraudo
Pensionato San Paolo
Ne danno il triste annuncio la moglie Michelina, figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti, sorella, fratello, cognati parenti tutti. Funerali domani lunedì alle 14 partenza da Torino Ospedale Martini, via Tofane 71 e 14. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 23 maggio 1986

La famiglia Mattina Bertocchino si dolora dell'amico Ugo per la scomparsa del papà
Matteo Giraudo
— Torino, 24 maggio 1986

La famiglia Marra di Peggio sono vicini ad Ugo e Giuliana per la morte del papà.

(Continua a pag. 5)

La ricetta del primo ministro Martens: tagli al bilancio per seimila miliardi di lire in due anni

Il Belgio scopre l'austerità

Forte dell'esperienza olandese il governo di Bruxelles si è impegnato in una prova di forza con l'opposizione socialista - Una medicina amara che colpirà anche settori ritenuti intoccabili come educazione e assistenza sociale - Annunciato un programma per creare cinquantamila posti di lavoro per i giovani - Lo sviluppo non è un lusso, ma costa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Se si trattava davvero di un «Rubicone politico-budgetario», come l'aveva definito nei giorni scorsi uno dei maggiori quotidiani belgi, il primo ministro Wilfried Martens l'ha superato con la stessa autorità e sicurezza di un Cesare. In un Paese che è al centro dell'Europa ma che ne vive in sordina le vicende, e che ugualmente in sordina rasenta il rischio di stare al partner della Comunità, le nuove misure d'austerità annunciate ieri potrebbero passare quasi inosservate se non si inserissero in un quadro di scioperi che da una settimana — bloccando principalmente i trasporti ferroviari e urbani, le poste, i telefoni e in genere quasi tutti i servizi pubblici — hanno portato un pizzico di caos a una società ordinata e burocraticamente squadrata. Se il Rubicone di Martens consisteva in quella fiumana di proteste, il primo ministro l'ha guadato senza neppure bagnarsi.

Illustrando alla Camera, al Senato e infine alla stampa la sua «medicina» per curare i mali del Belgio, Martens ha fatto volutamente sfoggio — forse per la prima volta — del prestigio derivante dalla netta vittoria elettorale dell'ottobre scorso; del mandato per proseguire, in un quadro di stabilità politica, l'opera di risanamento economico attraverso una ripresa robusta e non drogata. «Dobbiamo raccogliere una sfida terribile», ha detto. E, a sottolineare la difficile situazione, la tv francofona ha messo in onda documentari su formiche e delfini anziché il suo discorso, mentre l'agenzia di stampa belga ha sospeso le trasmissioni.

Ora alla guida del suo sesto governo — una coalizione a quattro fra i suoi cristiani democratici e le formazioni liberali — ha annunciato tagli di bilancio, per i prossimi due anni, di circa 200 miliardi di franchi (6 mila miliardi di lire). Una medicina davvero amara, ma il suo avviso necessaria, che colpirà anche settori precedentemente ritenuti intoccabili (educazione e assistenza sociale, per esempio); ma già emergono a Bruxelles i primi segni che, fra l'austerità voluta dal premier e gli scioperi scatenati dai sindacati (soprattutto quelli legati all'opposizione socialista), i belgi ritengono forse più accettabile la prima.

E', per Martens, una prova di forza: non solo contro l'opposizione socialista di Guy Spitaels, ma anche — affiancato dal liberale Jean Gol che ha la vicepresidenza del Consiglio — contro le forze centrifughe all'interno della coalizione. Forte dell'esperienza olandese, dove il risanamento economico attuato da Lubbers ha coinciso con il desiderio di benessere degli elettori, Martens gioca tutte le carte del suo centro-destra sulla ricerca di un successo. Ma con due differenze: la prima è che la «cura» belga è stata avviata in ritardo, quando la situazione economica era più grave di quella olandese; la seconda è che Martens ha dovuto concertare le misure d'austerità consultando più strettamente i partner della coalizione, come conferma il piano di «conclave» a Val Duchesse da cui, sentiti collaboratori democristiani e liberali, valloni e fiamminghi, è emerso il documento presentato ieri.

Ma la situazione del Paese è davvero così drammatica? Sul piano economico ci sono segnali allarmanti, come una disoccupazione che tocca il 13 per cento della popolazione attiva e che penalizza in particolare i giovani (sono 130 mila i disoccupati sotto i 25 anni, su una popolazione di dieci milioni, e fra le misure annunciate ieri c'è un programma per creare 50 mila posti di lavoro destinati ai giovani); ma non mancano sintomi incoraggianti, come un'inflazione che è scesa al 2,5 per cento e che — ha detto Martens — toccherà l'1,5 l'anno prossimo; oppure la sostanziale stabilità del franco, che è costantemente descritto come «moneta debole» dello Sme, ma che puntualmente rivaluta quando lo fanno il marco tedesco e il fiorino olandese (nel riallineamento deciso il mese scorso a Ootmarsum è salito di un altro uno per cento); e ancora il quadro della bilancia dei pagamenti, attualmente in attivo di 13 miliardi di franchi contro un deficit di 2,8 miliardi nell'85; infine una crescita dell'economia nazionale che, secondo Martens, sarà dell'1,3 per cento quest'anno e del 2,2 nel 1987.

Il governo è costretto a tagliare drasticamente le spese per evitare che nell'87 il deficit superasse i 600 miliardi di franchi (circa 20 mila miliardi di lire); per ridurlo dall'attuale 10 per cento all'8 per cento del prodotto interno lordo (l'obiettivo finale è il 3 per cento entro il 1989); dei 199 miliardi risparmiati quest'anno e il prossimo, 70 verranno dalla riconversione del debito pubblico in obbligazioni a lungo termine, 26 da tagli all'educazione che potrebbero coinvolgere 30 mila persone, 29 da altre economie nel settore del pubblico impiego, 50 da una serie di misure volte a stringere i freni attorno ai servizi sociali.

E' davvero una medicina amara. Eppure il Belgio riesce a dare di sé, quasi come l'Olanda, un'immagine di benessere che è forse soltanto espressione di stabilità, una stabilità che ha fatto superare indenne a questo Paese, sebbene il 70 per cento della sua produzione elettrica sia nucleare, le paure e le crisi europee del dopo-Cernobil (la costruzione dell'ottava centrale, a Doel presso Anversa, è soltanto sfiorata). A Bruxelles il tenore di vita colpisce il visitatore anche occasionale: il esterna in una *joie de vivre* solo superficialmente incompatibile con i cieli grigi, e invece più sovente identificabile con gli ampi spazi verdi, con l'atmosfera festosa dei negozi, con l'idillio fra i belgi e le buone tradizioni gastronomiche.

I sudditi di re Baldovino si lamentano della «moderazione salariale» imposta da Martens, che pone severi limiti agli aumenti degli stipendi, e inveiscono contro un fisco severo quanto vorace (ma che ieri è rimasto nell'ombra, perché le promesse della campagna elettorale). Eppure nei primi mesi dell'anno le vendite di automobili — un segno tangibile di quello che è il benessere reale di un Paese — sono aumentate del 19 per cento rispetto all'85; e già l'anno scorso è aumentato del 17 per cento (dopo un calo del 28 per cento l'anno prima) il numero degli appartamenti in costruzione.

Il Belgio non è soltanto il Paese noto e fumoso delle miniere di carbone, che anzi stanno scomparendo ad una ad una; è il Paese di una non lontana immigrazione italiana, fatta di stenti, di nostalgie — ricorda Marcinelle — di morte. E' anche un Paese moderno, cosmopolita, impegnato in una trasformazione industriale e sociale con cui ambisce a una collocazione d'avanguardia in Europa, sulla falsariga di una Germania o di un'Olanda. E' un naturale sviluppo, non un lusso; ma costa, e ieri Martens ha chiesto il pagamento di un'altra rata.

Il vero dramma del Belgio, al di là di episodi frammentari come la tragedia di Heysel (che ha tuttavia messo in luce difetti e deficienze prima insospettati) o come il fermento terroristico — le Ccc, cellule comuniste combattenti — che forse troppo affrettatamente è stato dato per domato — resta lo scontro fra le due comunità, fra fiamminghi neerlandofoni e valloni francofoni, uniti soltanto dal comune amore nazionale per le *frites*, le patate fritte. Non si verificano più gli scontri, anche sanguinosi, che arricchirono le cronache degli Anni Cinquanta e Sessanta; ma non meno gravi sono i contrasti — ora che l'operosità e la ricchezza della comunità fiamminga tende a prevalere — denunciati dal leader socialista Spitaels (egli stesso fiammingo).

Sentiamolo. «Nel momento in cui i fiamminghi, dopo aver rifiutato di pagare un solo franco per la siderurgia vallona, vogliono fare pagare ai francofoni le miniere di carbone fiamminghe e riciclare nelle Fiandre i fondi del piano tessile, nel momento in cui i fiamminghi reclamano una parte delle attività aeronautiche vallone e rifiutano ai valloni una parte degli ordinativi nel settore delle telecomunicazioni; nel momento in cui i fiamminghi minacciano d'imporre un trattato del Tgv (il treno ad alta velocità, ndr) che esclude qualsiasi sosta nella regione vallona; nel momento in cui qualcuno fa balenare l'idea d'imporre il 60 per cento di funzionari fiamminghi nella pubblica amministrazione, chi, in questo momento, oserebbe pretendere che le controverse fra le due comunità sono artificiali?». Forse i veri problemi di Martens sono questi, non le ostilità all'amaro «medicinale» del risanamento economico.

Fabio Galvano

Bruxelles. Il premier belga Wilfried Martens (Tel.)

Reagan e la moglie aderiscono alla manifestazione contro la fame in Usa

Una catena umana da Los Angeles a New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Reagan, la famiglia, gli agenti del servizio segreto, insomma l'intera Casa Bianca, parteciperanno domani alla catena umana della solidarietà. Da Los Angeles a New York, sulle montagne e nei deserti, 5 milioni e mezzo di persone, mano nella mano, formeranno una linea ininterrotta attraverso tutta l'America. Ciascuna verserà 10 dollari per la lotta contro la fame: per i più bisognosi dei 34 milioni di americani che vivono al di sotto del cosiddetto livello di povertà, che si trovano cioè ai limiti della sussistenza, sarà un aiuto importante. Con le offerte «esterne» che accompagneranno l'iniziativa, è probabile che vengano raccolti oltre 10 miliardi di dollari, 15 mila miliardi di lire.

Reagan, la «first lady» Nancy, il capo di gabinetto Regan, i membri del Consiglio di Sicurezza Nazionale rappresenteranno gli anelli della catena all'interno della Casa Bianca. I contatti con la gente in strada li avranno solo gli agenti dell'Fbi o della Cia. Dando l'annuncio della decisione del Presidente di partecipare all'iniziativa, il portavoce Speakes ha precisato che saranno prese straordinarie misure antiterroristiche. Reagan, che ieri è andato a Camp David per il weekend, anticiperà il ritorno a domani mattina. La linea si formerà infatti alle 19 esatte, ora di Washington, mezzogiorno in California, le 21 in Italia.

Per il Presidente, sarà l'occasione di riscattarsi dalla *gaffe* dell'altro ieri, e di dare un contributo determinante all'iniziativa, che minacciava di naufragare. Giovedì Reagan aveva dichiarato che se c'è qualcuno che soffre la fame in America è perché non sa a chi rivolgersi per l'assistenza, non perché lo Stato glieli neghi. Coi tagli da lui apportati ai servizi sociali, compresi i buoni alimentari e le informazioni relative, e con la spinta da lui impressa alle spese militari, il commento è sembrato fuori posto a molti americani. Il senatore Kennedy ha criticato il Presidente: «L'ignoranza vera non è quella dei poveri — ha detto — ma quella di chi non vede il loro dramma».

Prima che Reagan si esprimesse, e chiesta che non le abbia fatto anche per questo, si erano già mobilitate a favore della catena umana della solidarietà quasi tutte le stelle hollywoodiane. Vedendo che le firme raccolte per l'iniziativa erano solo tre milioni e mezzo, i divi si erano fatti avanti, promettendo di presentarsi nelle zone più impervie e desertiche, come il Nevada. L'attore e cantante western Kenny Rogers ha annunciato che si metterà al confine tra l'Arizona e il Nuovo Messico. A New York scenderanno in strada quasi tutti i ballerini di Broadway, e i giocatori delle squadre di baseball, di pallacanestro e di football americano.

Alle spese con una manifestazione mai vista in precedenza, la polizia ha promesso che manterrà libera la circolazione. Il traffico si fermerà per soli 15 minuti, tra le 3 e le 3 e un quarto pomeridiane.

(Segue da pagina 4)

Il 25 maggio 1986 si è spenta a Roma

Altiero Spinelli

La moglie **Ursula**, le figlie **Sara**, **Barbara**, **Renata**, **Silvia** lo ricordano agli amici e a tutti coloro che hanno condiviso la sua battaglia per un'Europa unita e coraggiosa. La camera ardente è allestita nella sede romana del Parlamento Europeo in via IV Novembre 149. I funerali avranno luogo lunedì 26 maggio alle ore 10.30 in piazza Montecitorio.
— Roma, 23 maggio 1986.

Barbara e i figli **Altiero** non dimenticheranno mai l'importanza che ha avuto, anche nelle loro vite

Altiero Spinelli

— Roma, 23 maggio 1986

Roberto Allione, **Massimo Bonanni**, **Gianni Bonvicini** e **Stefano Silvestri** ricordano come un maestro

Altiero Spinelli

— Roma, 23 maggio 1986

Vivi partecipano sum Gasperoni dos auguri Giovanni ma nella ombra

Il **Partito Radicale** ed i **Parlamentari Radicali** salutano in

Altiero Spinelli

Figura alta, e appassionata e di misurata statura per la Federazione europea, del guerriero la compagna, quando più che mai sarebbe stata necessaria ad impersonare la sua opera per la realizzazione degli Stati Uniti d'Europa, si adopereranno al compito, pienissimo sempre più arduo, di proseguire anch'essi la battaglia per il raggiungimento di questo grande obiettivo di libertà, di giustizia e di pace

— Roma, 23 maggio 1986.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e **Giornalisti** tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Barbara Spinelli per la morte del padre

Altiero Spinelli

— Torino, 24 maggio 1986

Il **Presidente** della **Provincia di Torino** unitamente alla Giunta ed al Consiglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

on. Altiero Spinelli

— Torino, 23 maggio 1986

Il **Sindaco**, gli **Assessori** e i **Consiglieri Comunali** di Torino partecipano con commosso sentimento al cordoglio per la scomparsa del

on. Altiero Spinelli
Parlamentare Europeo

ricordando il generoso impegno ideale e politico e l'incessante lotta condotta per la realizzazione della Federazione Europea. La sua testimonianza vivrà a lungo nella memoria di tutti

— Torino, 23 maggio 1986

Aldo Viglione, presidente del Consiglio regionale del Piemonte unitamente a Consiglieri, ricordando il convinto impegno democratico ed europeistico per

on. Altiero Spinelli

testimone di lotte che ha colpito la famiglia e l'intera Comunità europea

— Torino, 24 maggio 1986

Il **Presidente** e la **Giunta Regionale del Piemonte** partecipano al cordoglio per la scomparsa del

on. Altiero Spinelli

lenace combattente per gli ideali federalisti nel lungo processo per l'unità europea

— Torino, 24 maggio 1986

I federalisti piangono la morte di

Altiero Spinelli
fondatore del Movimento Federalista Europeo

e si impegnano a continuare la lotta per la Federazione Europea secondo le linee tracciate nel manifesto di Ventotene

— Milano, 23 maggio 1986

La Sezione di Roma del MFE partecipa al lutto dei suoi presidente Ursula Hirschmann e delle figlie per la scomparsa di

Altiero Spinelli

che con tenacia e coraggio ha sorretto e guidato nella Resistenza europea e poi, ha consentito, perseguito ogni ogni obiettivo, talvolta fino all'ultimo che questa opera sarà infine sorretta e compiuta

— Roma, 23 maggio 1986

Gianni Merlini ricorda commosso

Altiero Spinelli

maestro e amico

— Roma, 23 maggio 1986

Cesare e **Ludovica Merlini** con i figli ricordano **ALTIERO** con affetto

— Roma, 23 maggio 1986

Il **Movimento Federalista Europeo** con le organizzazioni federaliste piemontesi, **Gio. Ande. Ajace**, **Cesi** e **Movimento Europeo** rende omaggio ad

Altiero Spinelli

maestro e guida della lotta per la Federazione europea

— Torino, 23 maggio 1986

Carlo e **Marina Rips di Mezzo** sono affettuosamente vicini a Ursula, Renata, Barbara e Sara nel ricordo del carissimo

Altiero Spinelli

— Roma, 23 maggio 1986

Il **Presidente** della **Commissione delle Comunità Europee Jacques Delors**, il vicepresidente **Lorenzo Natali**, con **Carlo Rips di Mezzo**, gli altri **Commissari** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa di

Altiero Spinelli
Parlamentare europeo
già membro
della Commissione esecutiva

e ne ricordano la grande figura di europeo, il ruolo che ebbero alla causa della libertà e della Federazione europea

— Bruxelles, 23 maggio 1986

Carlo Rips di Mezzo
Riccardo Perissich
Gerardo Mombelli
Enrico Vanoni
Alberto Ninotti
Walter de Kerch
Fabrizio Barbaso
Marco Sandpinno
Pier Daniele Mazzetti-Montgomrie
Carlo Crosetto
Lucio e **Gianfranco Rocca**
Nadine Dilfang
Isabella Grappasonni
Gabriella Carpenzano
Tina Jacconelli
Fausta Cerza
Paola Marchetto
Mirella de Stefanis
Vilma Valverde
Elisabetta Sanesi

esprimono il loro grande dolore per la scomparsa di

Altiero Spinelli

indimenticabile ed impareggiabile figura di europeo, profeta e protagonista del disegno storico di una Europa unita

— Bruxelles, 23 maggio 1986

La **Direzione** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Barbara Spinelli per la morte del padre

Altiero Spinelli

— Torino, 23 maggio 1986

improvvisamente è mancato

cav. Francesco Di Vita

Addolorati ne annunciano la morte i figli **Leonardo** e **Giovanni**, nuora, nipoti, parenti, congiunti. Per loro volontà funerale in forma privata. 546-462.

— Torino, 23 maggio 1986

I consiglieri **Valenzano** partecipano al dolore di

Pino, Vincenzo e Sabino Mandanici sono vicini ai familiari

(Continua a pag. 5)

Nuovo rinvio del negoziato tra Pakistan e Afghanistan

BERNA — I colloqui indiretti tra Afghanistan e Pakistan, con la mediazione dell'Onu, per tentare di risolvere la questione afghana, sono stati sospesi fino al 10 luglio, senza aver trovato un accordo sul ritiro delle truppe sovietiche.

Il mediatore dell'Onu, Diego Cordovez, pur definendo «costruttive» le tre settimane di contatti ha ammesso che «rimangono da risolvere alcuni problemi, come il calendario di ritiro delle truppe, per cui c'è ancora un ampio divario tra le rispettive posizioni». Sul ritiro dall'Afghanistan dei militari sovietici «ognuna delle parti ha presentato le sue proposte — ha detto l'alto funzionario dell'Onu — e in sostanza ci si muove nella stessa direzione. Si fanno progressi, ma non troppo lentamente».

Il clima dei colloqui di Ginevra, secondo fonti pakistane, avrebbe risentito negativamente dei recenti combattimenti tra forze governative afghane e guerriglieri. Proprio ieri i guerriglieri avrebbero sferrato una violenta offensiva nei pressi del confine con il Pakistan e attaccato un'unità sovietica a Bayankhel.

L'estrema destra ha votato con socialisti e pcf

Parigi: passa (per 5 voti) la nuova legge elettorale

PARIGI — La «proporzionale» nella Quinta Repubblica francese ha vissuto per una sola elezione. Il governo Chirac ha ottenuto dal Parlamento la delega per ripristinare il sistema di voto maggioritario in due turni, quello che introdusse de Gaulle 28 anni fa e che Mitterrand aveva abbandonato la scorsa estate. All'Assemblea Nazionale la decisione è stata contrastata: una mozione di censura presentata dai socialisti è stata votata dal pci e dall'ultra-destra di Jean-Marie Le Pen. Ma la maggioranza ha tenuto. Le opposizioni hanno riunito 284 deputati; cinque in meno del quorum che avrebbe bloccato il decreto-legge e che avrebbe costretto Jacques Chirac alle dimissioni.

Così, dopo il progetto di privatizzazione di imprese, banche e assicurazioni nazionalizzate dalla sinistra, anche il secondo punto-chiave del programma del nuovo governo ha superato il primo scoglio. E, ancora una volta, attraverso la scorciatoia delle ordinanze (simili ai nostri decreti legge), aggirando i rischi di un dibattito parlamentare lungo e fitto di emendamenti. Adesso, nelle mani degli avversari del ritorno al sistema maggioritario sono rimaste due armi: il ricorso al Consiglio di Stato e Mitterrand.

E' il Presidente che deve promulgare le ordonnances (mentre per le leggi votate dall'Assemblea la sua firma è solo un atto formale). Potrebbe anche dire no, avviando una crisi istituzionale senza precedenti. E sarebbe la fine della «coabitazione» con la nuova maggioranza di centro-destra uscita dal voto del 16 marzo. Il testo del decreto arriverà sul tavolo di Mitterrand non prima del 15 luglio: soltanto allora sarà pronunciata l'ultima parola. Ma le tensioni, già vive, si sono inasprite. E un segno evidente è l'atteggiamento dell'ultra-destra di Le Pen.

Se i 35 deputati del Fronte Nazionale avevano abbandonato l'aula durante il voto sulle privatizzazioni, giovedì notte si sono uniti a socialisti e comunisti contro il governo. Il ripristino del sistema maggioritario in due turni li colpisce direttamente. E' grazie alla proporzionale che sono entrati a Palais Bourbon: domani, col ritorno ai ballottaggi, saranno i partiti della «destra per bene» a risucchiare gran parte dei loro voti. E' proprio quello che Chirac vuole: restituire al Paese la stabilità creata dal sistema gaulliano, con il gioco tra due blocchi.

Jean-Marie Le Pen, in Parlamento, ha salutato il primo ministro con la frase che, nell'antica Roma, risuonava nell'arena del Colosseo prima dei duelli mortali: «Ave Caesar, morituri te salutant». E ha promesso lotta a oltranza. Soprattutto, ha annunciato che Chirac non avrà mai il suo appoggio nello scontro decisivo contro Mitterrand, tra due anni nelle elezioni presidenziali. I comunisti, altrettanto minacciati dal ritorno del «maggioritario», hanno già organizzato una manifestazione: cinquemila persone, ieri pomeriggio, hanno sfilato per Parigi lanciando slogan contro il «fraudeur électoral». Ma è Chirac, per ora, il vincitore.

e. s.

Scontro sullo scudo spaziale e i rapporti con Iran e Sud Africa

Tra Chirac e Mitterrand finito il tempo dei sorrisi

PARIGI — Dopo i sorrisi, e i silenzi, di Tokyo al fianco di Mitterrand, il primo ministro francese Chirac si è preso la sua rivincita. Al vertice dei Sette Grandi aveva rispettato il «primato» del Presidente nel terreno delicato della politica estera ma, ora, a Parigi ha fatto sentire la sua voce. Ed è una voce molto diversa da quella del Capo dell'Eliseo: pieno appoggio alla *Strategic defense initiative* (la «guerre stellari» di Reagan), mano tesa al Sud Africa, apertura (sia pure più moderata) verso l'Iran di Khomeini.

La «coabitazione», alla quale mancano ancora due anni, è minata dal programma di privatizzazioni e dal ritorno allo scrutinio maggioritario, diventa più tesa. Perché le grandi scelte in campo internazionale, come in materia di difesa, sono *domaine reservée* del Presidente. Una tradizione inaugurata dal generale de Gaulle, sancita dalla Costituzione e, oggi, ultimo baluardo di potere del socialista Mitterrand assediato da un governo di centro-destra. Le dichiarazioni di Chirac (di fronte a decine di giornalisti della stampa estera) non hanno — ancora — il valore di impegni politici, sono però un guanto di sfida.

La divergenza fondamentale tra Chirac e Mitterrand è sullo scudo spaziale proposto dagli americani. Un progetto «inevitabile, irreversibile e giustificato», secondo il primo ministro, al quale la Francia, terza potenza spaziale e nucleare del mondo, deve partecipare: «Restare a guardare sarebbe irresponsabile». Mitterrand vuol solo aveva definito l'Sdi un pericolo per l'equilibrio tra i blocchi ma aveva lanciato un suo piano, se non alternativo, almeno concorrente: *Eureka*, il coordinamento della ricerca di punta a livello europeo.

Di *Eureka*, Chirac non ha nemmeno parlato: un altro modo per marcare le distanze dall'Eliseo e per avvicinarsi sempre più alla linea della Germania di Kohl e all'Inghilterra della signora Thatcher. L'ipotesi di una «santa alleanza» dell'Europa del Nord che il primo ministro francese in segreto accarezza per conquistarsi uno spazio continentale in vista del suo vero obiettivo: battere Mitterrand nelle prossime elezioni presidenziali.

Ma le divergenze in politica estera toccano anche Africa e Medio Oriente, due zone vitali per la Francia, ex impero coloniale. Chirac ha criticato le rappresaglie economiche adottate dal governo Fabius contro il regime segregazionista di Pretoria e non ha escluso un suo incontro con rappresentanti del governo sudafricano. E ancora, pur confermando gli impegni e l'amicizia con l'Iraq, ha lasciato la porta aperta alla «normalizzazione» con l'Iran di Khomeini, un altro regime che il potere socialista aveva messo all'indice.

Sono divergenze profonde. Soprattutto, sono segnali di guerra a Mitterrand. Ieri *Le Monde* titolava il suo fondo «La rivincita di Tokyo» e il settimanale *Le Point*: «Ci siamo per se». Ma se questa è la logica, la «coabitazione morbida» avviata dopo le elezioni del 16 marzo ha lasciato il posto ad un confronto dal futuro incerto. E, forse, anche breve.

Enrico Singer

Perù, uccisi dall'esercito 20 guerriglieri di «Sendero»

LIMA — Venti guerriglieri di «Sendero Luminoso» sono stati uccisi in uno scontro con l'esercito avvenuto lunedì in una località delle Ande, circa 800 chilometri a Sud-Est di Lima. Fonti ufficiali hanno ammesso che i ribelli sono riusciti a far saltare otto cariche di dinamite davanti ad altrettanti edifici pubblici ad Huancayo, circa 200 chilometri ad oriente della capitale: sembra che non ci siano state vittime.

Secondo un giornale di Lima un imprecisato numero di contadini avrebbe avuto la gola tagliata da membri dell'organizzazione maoista nei villaggi di Copa e Manas. Si stima che 7200 persone siano state uccise in sei anni di guerriglia.

La tomba di Valeri: il reattore

(Il primo caduto nell'esplosione di Cernobil resterà per sempre sotto la montagna di cemento)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nel villaggio di Krupiva, la madre aspetta ancora Valeri Khodemciuk. «Mio figlio non è morto, dice quell'anziana contadina a chi l'avvicina: perché si muore soltanto quando c'è un funerale e tutto il villaggio ci accompagna. Valeri, invece, non sarà mai sepolto nel cimitero di Krupiva: il suo corpo resterà per sempre nel reattore numero quattro, alla centrale nucleare di Cernobil.

E' la storia più amara, forse; e resterà, forse, anche quella più difficile da dimenticare, tra le cento storie amare e dolorose nate a Cernobil. Dopo il racconto della *Pravda*, ieri, la memoria collettiva del popolo sovietico si conserverà a lungo. «Il reattore è diventato la sua tomba», scriveva il quotidiano del partito. «Un giorno, magari, su quell'enorme sarcofago di cemento armato ci sarà una targa: qui riposa Valeri Khodemciuk».

Valeri è stato la prima vittima del disastro nucleare, il 26 aprile: quella notte era di turno; è morto subito, quando il reattore è esploso e i detriti lo hanno sepolto. Quella notte, racconta la *Pravda*, sua moglie Natalka ebbe un presentimento, prima dello scoppio: pensò a lui, le venne paura. Poi vide «il cielo sopra il villaggio lampeggiare». E capì che qualcosa di tremendo era accaduto. Riuscì a pensare soltanto: domani Valeri deve andare dalla madre.

Scriveva ieri la *Pravda*: «Valeri ha tentato per primo di fermare l'incidente, ha cercato di bloccare ciò che non era nelle sue forze. Non è una vittima, dunque: è un uomo tragicamente morto sul suo posto di lavoro».

Con l'operatore-capo Khodemciuk, quella notte, c'era l'elettricista Vladimir Sciascenok, suo amico e coetaneo. E' stato la seconda vittima: quando i soccorritori lo hanno trovato, all'interno della centrale devastata, era «coperto di ustioni e radioattività». I medici non hanno potuto far niente: Vladimir è stato sepolto «nel primo cimitero di campagna che è capitato».

Khodemciuk e Sciascenok erano già stati ricordati da Michail Gorbaciov, nel suo discorso in tv su Cernobil: quel tributo illustre, quell'omaggio, il primo reso con tanta risonanza e rilievo, avevano segnato un'altra piccola svolta, nel modo pubblico, ufficiale, di parlare del disastro. Ora, dopo i particolari forniti dalla *Pravda*, Valeri e Vladimir sono entrati nel lungo elenco di eroismi e di fatalità collettivi.

Ma ieri, insieme con la loro storia, il quotidiano del partito ne raccontava alcune altre: quelle di chi ha conservato la vita ma ha perso dignità e onore. Come tutti gli altri «disertori», anche la giovane coppia fuggita senza curarsi del padre invalido; anche i giovani comunisti che «se ne stanno zitti come i topi nelle tane ad aspettare che tutto sia finito» resteranno a lungo nella memoria del popolo

Emanuele Novazio

Il principe cambogiano accusa l'Urss di costruire basi nel suo Paese

Sihanuk: sono e resto presidente

NOSTRO SERVIZIO

PYONGYANG — Il palazzo di Chang-Su, a mezz'ora di strada dalla capitale della Corea del Nord, è un edificio moderno, affondato nel verde e tra i pini, sulla riva d'un lago: i tetti sono ricurvi, secondo lo stile tradizionale. La resina profuma l'aria di questo luogo isolato e tranquillo, residenza ufficiale di Norodom Sihanuk da quando il principe soggiorna in Corea su invito del «grande leader», il maresciallo-presidente Kim Il Sung. «Grazie alla sua generosa ospitalità, vivo come in una clinica svizzera di lusso. Soltanto qui mi riposo veramente e sono tranquillo, lontano dai giornalisti. L'aria non è inquinata». Il capo dello Stato ufficiale della Cambogia ha scritto la Corea del Nord, uno dei Paesi più chiusi del mondo, per rimettersi in forma, come ogni anno, prima di cominciare la tournée che lo porterà nel Sud Est asiatico, sulla frontiera cambogiana, in Francia, alle Nazioni Unite e in Cina, sua «porte di attracco».

In quest'oasi di pace, superprotetta, il principe Sihanuk sta scrivendo le sue memorie: è giunto all'anno 1811. «Io le giuro — mi dice — di aver avuto alcun contatto con i vietnamiti, con l'Urss, con il blocco sovietico. Sono troppo intransigenti: loro vogliono innanzi tutto che io lasci la presidenza della coalizione; ma questa è una trappola». E denuncia «l'arroganza» del Cremlino e di Hanoi.

In queste condizioni, «rinuncio a proporre qualsiasi cosa. Ora tocca a Phnom Penh, al Vietnam, all'Urss. Io continuerò a presiedere la coalizione nonostante i colpi bassi dei Khmer Rossi e dei Khmer Blu (legati a Son Sann, ndr). Devo assolvere fino in fondo il mio dovere di patriota khmer e rimanere alla testa della resistenza anti-vietnamita. Non posso accettare, né oggi né mai, il fatto compiuto (dell'occupazione, ndr) vietnamita». Che, secondo lui, a dispetto delle debolezze della resistenza, non è necessariamente irreversibile. La soluzione passerà, egli spera, attraverso un accordo tra Pechino e Mosca, cui seguirebbe la normalizzazione delle relazioni tra i cinesi e i vietnamiti.

Ma questo non avverrà domani. «L'Urss ha troppi interessi strategici nel Sud Est asiatico per abbandonare il Vietnam. E poi sta costruendo due basi in Cambogia: una navale a Ream (Sihanoukville e una per l'aviazione, con missili e elicotteri, nell'Ovest del Paese, tra Battambang e Siem-Reap».

Il principe continua a vivere secondo le sue vecchie abitudini, invitando i pochi diplomatici amici accreditati a Pyongyang a una partita a volano o a una serata danzante. Durante il suo soggiorno, viene ricevuto due o tre volte l'anno dal «grande leader», suo amico di vecchia data, il quale, a dispetto delle pressioni sempre più insistenti dell'Urss, continua a riconoscere come capo della Cambogia. Anche se «la Corea del Nord ha sviluppato in questi ultimi tempi la sua cooperazione con l'Urss», il presidente Kim Il Sung mi ha assicurato che sarà sempre suo fratello.

Patrice de Beer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Quarant'anni di vita dedicati alla battaglia per l'idea federativa

Spinelli, profeta d'Europa

Si è spento a Roma nella clinica «Mater Dei» - Commissario della Cee per sei anni, dal '79 sedeva al Parlamento di Strasburgo per il pci - Cordoglio in Italia e nelle sedi comunitarie

ROMA — Altiero Spinelli, parlamentare europeo eletto nelle liste del pci, è morto ieri mattina a Roma nella clinica «Mater Dei». La notizia della sua scomparsa è stata accolta con cordoglio da tutto il mondo politico italiano ed europeo: Spinelli era considerato uno dei padri dell'Europa, da più di quarant'anni impegnato nella lunga battaglia per l'unificazione politica del Vecchio Continente.

Operato [illegible] nell'84 per un cancro, da circa un mese era tornato nella clinica romana dove ieri si è spento, assistito dalla moglie Ursula e da tre delle quattro figlie.

Spinelli avrebbe compiuto tra poco 79 anni, essendo nato a Roma il 31 agosto del 1907; nonostante l'età non aveva rallentato l'intensa attività politica, che dividevа tra Bruxelles, Strasburgo e Roma. Nel Parlamento europeo sedeva sui banchi del pci — eletto come indipendente — fin dal '79, quando per la prima volta si [illegible] a scrutinio universale per gli eurodeputati.

Il suo seggio sarà ora occupato dal prof. Carlo Alberto Graziani, comunista, docente di diritto agrario all'Università di Macerata. Ma il suo «rientro» in politica, dopo l'esperienza azionista e federalista, avvenne nel '78 al Parlamento italiano. Tra il '70 e il '76 Altiero Spinelli fu uno dei membri della Commissione della Comunità economica europea, e in precedenza, per molti anni (dal '47 al '63) fu segretario del Movimento federalista italiano.

Fra i primi ad accorrere alla «Mater Dei», ieri, è stato proprio il vicepresidente della Commissione Cee Lorenzo Natali, uno di quei «ministri europei» ai quali Spinelli voleva affidare più potere.

Prima nella camera ardente della clinica, poi in quella allestita nella sala di rappresentanza del Parlamento europeo a Roma, in via IV Novembre, esponenti di tutti i partiti si sono avvicendati a dare l'estremo saluto alla salma: il segretario [illegible] Natta con Napolitano, la presidente della Camera Nilde Jotti, l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, deputati europei e parlamentari.

I messaggi di cordoglio [illegible] da tutta Europa: il presidente dell'assemblea di Strasburgo, Pierre Pflimlin, ha subito annunciato la sua partenza per Roma, mentre ai funerali, fissati per lunedì da piazza Montecitorio, dovrebbe anche partecipare il presidente della Commissione della Comunità economica europea, Jacques Delors.

Molti fra i commenti dedicati alla scomparsa di Spinelli mettono in rilievo l'ultima sua battaglia politica dedicata all'Unione europea. Il ministro degli Esteri Andreotti ricorda il «Club del coccodrillo» fondato dall'europarlamentare e la proposta avanzata per la riforma della Cee: «Fu quello — secondo Andreotti — il suo capolavoro politico».

Nonostante l'interesse suscitato anche nel Parlamento italiano da quell'iniziativa, ricorda il ministro degli Esteri, «gli sviluppi successivi, e in particolare i risultati della conferenza intergovernativa convocata a seguito del Consiglio europeo di Milano per la riforma del Trattato di Roma, delusero profondamente Spinelli e non solo Spinelli».

Craxi lo ricorda nel suo messaggio come «uno degli uomini capaci di fare di un'ideale tutta la propria vita», mentre il presidente della Repubblica Cossiga si fa interprete dei «sentimenti di stima, di ammirazione, di gratitudine di quanti lo conobbero e ne condivisero lo slancio etico».

Il nuovo «ministro degli Esteri» del pci, Napolitano, gli riconosce un ruolo di stimolo non soltanto per le istituzioni europee, ma anche nel partito e lo accomuna all'esperienza di Giorgio Amendola.

Altri telegrammi sono stati inviati dai presidenti dei due rami del Parlamento italiano, Fanfani e Jotti, dalla direzione del pri, dal vicepresidente del Consiglio Forlani, da De Mita, da esponenti politici, cittadini, dirigenti del Movimento federalista.

r. l.

L'ultima battaglia: la riforma Cee

Bruxelles, Altiero Spinelli (a destra) insieme con re Baldovino del Belgio, Simone Veil e Willy Brandt quando ricevette la laurea honoris causa dalla Libera Università di Bruxelles (Telefoto Ap)

Da quando era morto Jean Monnet, nel 1979, era rimasto l'ultimo dei grandi europeisti, in un'Europa sempre più pragmatica, come si dice, volendo intendere che essa ha rinunciato, nel tempo breve, all'idea di costare per se stesso. In Italia, per molti aspetti, è stato comunque l'europeista più grande, nel senso che nessuno come lui ha dedicato tutte le energie intellettuali, morali e politiche all'esclusiva idea dell'Europa unita.

Un personaggio storico, lo si può dire, e in più un testimone complesso e tormentato delle ansie e delle contraddizioni del Ventesimo Secolo (dunque, non un idealista fuori del mondo, ma un uomo sempre alle prese con i problemi concreti dell'agire politico; salvo, di nuovo, non esaurirsi mai lì così, smarrendo le motivazioni superiori).

Il suo primo ideale, negli Anni Venti, fu il comunismo. Vi arrivò nella scia di quella che gli sembrava la più grande lezione di Marx: «Non limitarsi a comprendere il mondo, ma impegnarsi a cambiarlo in una maniera migliore»; e poi il fascino di una «grande esperienza sovranazionale che veniva incontro al mio spontaneo cosmopolitismo», come scrisse nel 1957 su *Tempi nuovi*, anticipando l'autobiografia degli Anni Ottanta. Una scelta di parte venticinque e per sedici anni, «da un carcere all'altro, da un'isola di confino all'altra», finché non fu liberato da Badoglio nel 1943.

La prigionia politica diventò per lui la condizione di «un monologo sulla libertà» — una lunga meditazione solitaria, che lo portò a «scoprire che fra cielo e terra c'erano più cose di quante ne sognassse la mia filosofia comunista», e [illegible] «un nuovo modo di sognare, i quali erigono in ideale ciò che è reale». Il comunismo (il leninismo) era una filosofia del potere (il «che fare?») e come tale restava valida, ma bisognava combatterla a ben altro ideale e a ben altro metodo. Lo spettacolo storico era quello di un'Europa divisa tra dittature di opposto segno e democrazie costrette all'autodifesa dopo compromessi e incertezze. L'obiettivo doveva essere la costruzione di un potere democratico europeo, che non solo rendesse materialmente impossibile un'altra guerra, ma mettesse sotto controllo le grandi coalizioni nazionali degli interessi economici e politici, pericolose anche nei rispettivi Stati.

Così, nel 1941, mentre la spinta nazista era al suo massimo storico, nella piccola isola di Ventotene, fra la diffidenza o l'indifferenza della stragrande maggioranza degli altri confinati politici, Altiero Spinelli scrisse con Ernesto Rossi il Manifesto «per l'Europa libera e unita», fattore originario di quello che «sarebbe stato il Movimento federalista europeo».

In un certo senso, questa è la preistoria, peraltro straordinaria, dal «caso Spinelli», che poi diventa per quasi mezzo secolo, cioè fino a ieri, fino alla sua morte, il caso di un combattente tenace, ostinato, inflessibile, per la causa dell'unità europea: nelle nuove circostanze, meno drammatiche, ma non meno insidiose, perché allo slancio nato dalla disperazione subentrò progressivamente in Europa una pigrizia, se non proprio un'inerzia, che si alimenta di un falso senso di sicurezza.

Raccontare questo caso per intero sarebbe dire ripercorrere quarant'anni di storia. Credo che due episodi vadano isolati dagli altri. Uno è la decisione di Spinelli di tornare, come indipendente, nelle file comuniste, prima per il Parlamento nazionale e poi per quello europeo. Una decisione controversa, che sconcertò molti suoi amici, ma che lui onorò, se così si può dire, pensando il rinnovato pci di Berlinguer (certo non da solo, basti pensare all'Amendola) a una linea europeista ignota a ogni altro partito comunista e che resta tuttora, a mio avviso, il maggiore tratto distintivo del «neocomunismo» italiano, ferma restando ogni possibile riserva di altro tipo. Nel Parlamento di Strasburgo, il gruppo nazionale italiano è oggi quello più concordemente europeista.

L'altro episodio è la nascita, su sua iniziativa, di quel progetto parlamentare di Unione europea, che per un momento affascinò Mitterrand, vincendo ancestrali resistenze «francesi». Progetto realistico, coerentemente difeso dal governo italiano, purtroppo senza gli esiti sperati (anche se non senza alcun esito). E' stata l'ultima battaglia di Spinelli, che al solito non si scoraggiò, preannunciando nuovi sentieri tra la sua idea-forza del Parlamento come «Costituente europea» e le rinnovate chiusure nazionali. Ci si domanda ora, davanti alla sua morte, se quei sentieri esistano, se ci sia ancora qualcuno disposto a esplorarli, rischiando.

Aldo Rizzo

Il Consiglio Permanente della Cei ha scelto Raffaele Cananzi

Nella «linea Monticone» il nuovo presidente di AC

E' avvocato dello Stato e da dieci anni guida l'associazione a Napoli - Nominandolo, i vescovi hanno rispettato le indicazioni della recente assemblea di Azione Cattolica

CITTA' DEL VATICANO — L'Azione Cattolica ha un nuovo presidente: è Raffaele Cananzi, di Napoli, la «punta di diamante» della terna «monticoniana» emersa dalle votazioni del Consiglio nazionale di A.C. Raffaele Cananzi, 47 anni, è avvocato dello Stato a Napoli: la sua nomina, da parte del Consiglio Permanente della Cei, è stata accolta con favore dall'associazione, anche perché rappresenta una continuità ideale con la gestione di Alberto Monticone.

«E' la persona che avremmo votato tutti, se ci fosse stato consentito di dare al Consiglio Permanente della Cei un nome solo», è stato il commento a caldo di uno dei membri del Consiglio nazionale di Azione Cattolica. Nella seduta del 17 maggio, diversamente dalle precedenti elezioni, e su esplicita richiesta del card. Ugo Poletti, presidente della Cei e vicario del Papa per la città di Roma, il Consiglio aveva espresso una terna di possibili candidati, accompagnati, in più, da una «rosa» di altri personaggi meno votati.

Questa circostanza, e alcune frasi pronunciate dal card. Poletti, avevano fatto nascere il sospetto che la scelta potesse cadere [illegible] uno dei tre più votati — Cananzi, Fiammengo e Gervasio — espressione della linea Monticone, non gradita ai settori [illegible] integralisti della Chiesa, ma su un quarto nome, più «allineato».

E' parsa decisiva, per quanto si [illegible] capire, l'assemblea dei vescovi, che si è chiusa ieri. I presuli italiani, a larga maggioranza, hanno fatto capire il loro apprezzamento per il lavoro svolto dall'Azione Cattolica. Addirittura hanno votato l'assistente generale di A.C., mons. Fiorino Tagliaferri, a rappresentarli al sinodo sui laici dell'anno prossimo, insieme ad altri tre cardinali — Martini, Ballestrero e Cè — tutti vicini alla sensibilità culturale e ecclesiale di cui anche la «linea Monticone» fa parte: l'eredità montiniana del dialogo e dell'apertura al mondo.

Durante l'assemblea alcuni vescovi, debolmente contrastati da loro colleghi più integralisti, avevano svolto una difesa a tratti appassionata dell'Azione Cattolica. E in forma confidenziale molti di loro assicuravano che per l'elezione del nuovo presidente sarebbero state rispettate le regole.

Ieri si è riunito il Consiglio Permanente della Cei, e nel tardo pomeriggio è stata fatta la designazione. Uno scarno comunicato poco dopo le venti annunciava la nomina. Raffaele Cananzi è stato presidente dell'Azione Cattolica di Napoli per dieci anni. E' vicino a quegli ambienti della cultura cattolica partenopea che hanno espresso da un punto di vista ecclesiale il teologo Bruno Forte, relatore al Convegno di Loreto nell'85, e il prof. Franco Casavola, di recente eletto giudice costituzionale e presidente per vari anni del Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale). Il «brain trust» dell'Azione Cattolica.

Sposato, con tre figli, è originario di Caulonia (Reggio Calabria); ha frequentato l'Università Cattolica, a Milano, dove ha conseguito la laurea in giurisprudenza, e dove è stato presidente dell'organismo rappresentativo degli studenti. Nello stesso periodo è stato capogruppo dell'«Intesa» degli universitari cattolici.

E' a Napoli dal 1968, dopo aver superato il concorso per l'Avvocatura dello Stato. Ha partecipato alla redazione di varie pubblicazioni specializzate, e ha ricoperto incarichi nell'Associazione nazionale degli avvocati e procuratori dello Stato.

Marco Tosatti

Genova, a convegno giuristi, filosofi e scienziati

Diritti offesi degli animali

GENOVA — Gli animali domestici o impiegati in qualche lavoro (nei campi, nei trasporti, ecc.) per la legge italiana sono «patrimonio dell'uomo». In questo caso la loro uccisione o anche il ferimento che ne riduce o addirittura annulla le possibilità d'impiego da luogo a un risarcimento dei danni, per via del patrimonio «offeso». Al tempo stesso, le crudeltà o i tormenti inflitti anche ad animali liberi, randagi, persino a selvaggina, possono essere perseguite (e punite con un'ammenda) perché tale comportamento «offende «il comune senso di pietà» dell'uomo. Gli animali non sono dunque considerati esseri viventi dal codice e dalle leggi italiane, ma sono un riflesso dei beni e dei sentimenti dell'uomo.

Contro questa concezione, il centro di bioetica di Genova, in accordo con tutte le associazioni protezioniste, naturaliste e di lotta contro la vivisezione hanno indetto nei giorni di ieri e di oggi un convegno nazionale dal titolo significativo: «I diritti degli animali». Per due giorni sfilano alla tribuna di Palazzo Doria Spinola giuristi, filosofi, zoofili: da Franco Cardini dell'università di Firenze, che ha impostato un intervento originale sull'«animale maestro»; a Giulio Vignoli dell'università di Genova, che ha trattato della tutela giuridica degli animali in interesse zoologico; a Giorgio Imbraguglia dell'università di Genova, che è partito dalla filosofia greca per valorizzare il ruolo morale degli animali. Oggi parlerà anche Gianni Vattimo.

Il convegno è stato indetto anche per sostenere la campagna del referendum antivivisezione: la relazione centrale, infatti, è tenuta dall'avv. Jacopo Virgilio del comitato federativo per la protezione degli animali e della natura. In Liguria l'avv. Virgilio è la «bestia nera» dei cacciatori e persino dei titolari di circhi equestri, più volte da lui denunciati per maltrattamenti ad animali in cattività. Nei giorni scorsi l'avv. Virgilio ha sporto denuncia contro ignoti perché i suoi telefoni di casa e studio sono letteralmente bombardati di telefonate anonime di insulti.

Comunque l'avv. Virgilio, dopo aver ricordato che le prime forme umanitarie di norme in difesa degli animali risalgono a Giovanni Giolitti (1911), che fu relatore d'una legge, ha affermato che il nostro codice considera ancora la distinzione ormai inaccettabile fra animali «utili» e animali «nocivi».

Al processo di Torino depone l'ex capo dell'Utif di Como

Petroli, via chi protestava

L'ing. Marocco racconta: «Ogni volta che proponevo una verifica mi minacciavano con il cambiamento di sede: ne cambiai tre» - «Da allora mi adeguai, accettai regali»

TORINO — Un'altra storia di corruzione al processo per lo scandalo dei petroli, un'altra conferma del sistema «feudale» che vigeva negli Anni 70 alla direzione generale delle Dogane, un sistema che obbligava i funzionari ad adeguarsi all'andazzo generale» non dar fastidio alle aziende che avrebbero dovuto controllare e che invece tra il '74 e il '79 evasero il fisco per trecento miliardi.

L'ex capo dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazioni) di Como, Manlio Marocco, ha ammesso di aver accettato qualche regalo dai petrolieri, «ma solo a Natale, sette milioni in tutto». Il petroliere ed ex ufficiale della Finanza, Salvatore Galassi, dice invece di avergli dato 200 milioni. Minacciato di trasferimento a Como, Marocco si rivolse all'allora sottosegretario alle Finanze Giuseppe Amadei, che gli promise: «Ci penserò bene, se proprio non vuole andarci, allora me lo tengo e ridire». Per Amadei, parlamentare europeo, era stata chiesta l'autorizzazione a procedere, che però è stata negata.

Il sistema feudale — Nel suo interrogatorio, l'ex ingegnere capo dell'Utif di Como ha confermato le dichiarazioni di altri colleghi, l'ex capo Utif di Torino, Cotelli, e l'ingegner Ferino.

Marocco: «Quando ero in servizio all'Utif di Roma mi resi conto di come andavano le cose. Alle 8 i funzionari delle ditte che chiedevano una licenza all'Utif erano già alla direzione generale per parlare con gli ispettori generali o i capi dei vari uffici. Le decisioni passavano sempre sopra la nostra testa. Ogni volta che ho dato fastidio prendendo l'iniziativa di qualche verifica, a Civitavecchia, come a Livorno, l'ispettore Olevano minacciò di trasferirmi a Catanzaro. Nel 71 subii il terzo trasferimento, a Modena, e tre anni dopo a Como».

L'incontro nel sottoscala — Per evitare il trasferimento a Como Marocco si rivolse ad Olevano, che gli disse: «Ma il arrebbe la casa democristiana, ci pensi bene, anche se Como non è la sede adatta per lei». Racconta Marocco: «Un collega mi offrì l'appoggio di una personalità politica. Mi portò in un palazzo a Reggio Emilia, scendemmo in un sottoscala e entrammo in una stanzetta. Il collega fece le presentazioni: "Questo è il sottosegretario Amadei". Spiegai la mia situazione e lui mi rassicurò: "Deve valutare la situazione, se proprio non vuole andare a Como si riaccia tivo". Io, che ero già incerto, [illegible] per accettare, per il vantaggio dell'alloggio di servizio».

Il lago non paga — A Como, Marocco venne avvicinato da Giuseppe Mancini, petroliere pentito che ha distribuito 3 miliardi di tangenti, [illegible] gli disse: «La smetta di fare la mosca bianca, ma si [illegible] un po' con noi».

L'incontro a Milano — Nel 1977 Marocco si trasferì a Milano, dove ebbe un incontro con Mancini, Galassi e Ciro Cavallo, titolare della Sarpom, altra società petrolifera. Marocco: «Mancini mi disse che avevo fatto bene a non andare a Como, che avrebbe pensato lui a sistemarmi. Mi chiese se avevo bisogno di qualcosa e io risposi che avevo bisogno di un'automobile. Mi portò in un garage e mi fece scegliere una Fiat 132. Poi mi chiese se avevo bisogno di soldi e io risposi che avevo bisogno di un appartamento. Mi portò in un palazzo e mi fece scegliere un appartamento

I QUARANT'ANNI DELLA REPUBBLICA - A colloquio con Livio Paladin, presidente della Corte Costituzionale

«Forza dinamica» disse Calamandrei

(La Costituzione vista con rigore di giurista e passione civile)

Alla vigilia di morire, nel 1956, Piero Calamandrei scrisse quasi per intero un articolo destinato a *La Stampa*. «Questa nostra Repubblica» era il titolo da lui proposto. (Dieci anni prima, nel giugno 1946, aveva detto: *«Non è una repubblica improvvisata, sorta da un impeto subitaneo di passione, espugnata d'assalto come una trincea: è una repubblica lungamente meditata e consapevolmente voluta, uscita dalla ragione e dal buon senso popolare, conclusione logica e pacificatrice di una coscienza civile maturata nell'esperienza del dolore»*). Nel frammento del 1956 — le ultime parole da lui scritte — era detto con forza che la Costituzione repubblicana conteneva un vero programma di riforme sociali, e in quanto tale doveva essere intesa come una *«garanzia non solo che non si tornerà indietro, ma si andrà avanti»*. E ancora: *«Chi si vuol fermare è contrario alla Costituzione. Questo può dispiacere a qualcuno che vorrebbe restar fermo. Ma questa è la Costituzione: hoc fuit ultimum»*.

Tre mesi prima, in un altro articolo apparso su questo giornale col bellissimo titolo *«La Costituzione si è mossa»*, aveva salutato con gioia la prima, fondamentale sentenza della Corte Costituzionale. Per lui, la nostra Carta valeva soprattutto per la sua forza dinamica, propulsiva. Due, diceva, sono i rumori di questa nostra Repubblica: la Corte Costituzionale e il Presidente della Repubblica. Quest'ultimo fa il potere non solo di garantire la continuità costituzionale, ma di ricordare ai governi l'indirizzo programmatico. Il Presidente della Repubblica emana dal popolo: e quindi è lui il rappresentante di questo potere del popolo di ricordare agli altri organi l'impegno preso dal popolo nella Costituzione.

Oggi può essere motivo di qualche malinconia rilevare il mediocre grigiore di questa nostra Repubblica. Ma il convegno che si apre a Firenze su Calamandrei, per i trent'anni dalla sua morte, potrà farci sentire la validità attuale della sua nobile lezione e, se non darci speranze troppo ardite che potrebbero rivelarsi fallaci, rinvigorire i nostri propositi e indicare la via di alcune chiare, meditate riforme, perché il quarantennio della Repubblica non si riduca soltanto a celebrazioni retoriche e troppo amare recriminazioni.

Se ripensiamo all'atteggiamento politico e parlamentare di Calamandrei nei non molti anni della sua vita, restiamo colpiti dal contrasto, solo alla fine risolto, tra il rigore del grande giurista e la passione del cittadino libero e democratico. Egli aveva inizialmente creduto che le idee di rigenerazione sociale scaturite dal travaglio della Resistenza potessero sfociare in una precisa formulazione di veri e propri diritti sociali nella Costituzione, che stessero alla pari dei diritti di libertà. Ma i contrasti fra i partiti e le soluzioni di compromesso adottate avevano portato alla formulazione di vaghi e astratti enunciati, le cosiddette norme programmatiche: che secondo lui erano soltanto *«precetti morali, definizioni, velleità, programmi»*, e magari manifesti elettorali o sermoni, comunque tutti privi di significato giuridico.

Invano, il costituzionalista Mortati gli aveva opposto che anche queste norme, indubbiamente astratte e qua e là cerebrali, un significato giuridico lo avevano, in quanto ponevano limiti e impegni alla legislazione presente e futura. Per un momento, lo aveva convinto Togliatti, il quale — diceva argutamente Calamandrei — aveva capito che *«il miglior modo per convincere un fiorentino è quello di citargli qualche verso di Dante»*. I costituenti avrebbero dovuto fare *«come quei che va di notte: / che porta il lume retro e sé non giova / e dopo sé fa le persone dotte»*. Ma poi, ripensandoci a lungo, era tornato alla sua prima convinzione. Solo nel corso degli anni seguenti, di fronte alla realtà politica e giudiziaria, si era ricreduto, sempre più convincendosi del valore anche giuridico che potevano e dovevano avere queste norme programmatiche, sebbene un po' vaghe e altisonanti.

Sempre più netta si fece in lui l'idea che i giudici, la Corte Costituzionale, i politici e i cittadini tutti dovessero essere ben consapevoli dei principi contenuti, anche per implicito, nella Costituzione. Di qui la necessità di trarre alla luce questi principi, con una coraggiosa e coerente prassi interpretativa. Sempre più egli si convinceva che la Costituzione, per i suoi contenuti, *«deve essere presbite, deve vedere lontano»*; deve — secondo l'immagine dantesca ricordatagli da Togliatti — *«illuminare la strada a quelli che verranno»*; e che pertanto il compito di chi ancora crede in questa Repubblica proiettata verso il futuro è di operare scelte meditate, che rifuggano da avveniristiche impazienze come da formalistici irrigidimenti conservatori.

A rileggere i suoi scritti e discorsi, vediamo come egli avesse anche anteveduto la necessità di affrontare problemi oggi assillanti e indifferibili: l'abuso dei decreti legge; espedienti per rendere più stabili e durature e ricambiabili le maggioranze; la posizione dei partiti nella vita pubblica; le angosciose condizioni della vita carceraria; e così via. Andare avanti, insomma; perché, come egli diceva, *«chi si vuol fermare è contrario alla Costituzione»*. Per questo concordo con la conclusione di Massimo L. Salvadori: *«Il cambiamento deve investire anche le istituzioni. Si è tanto parlato di necessarie riforme. Ora abbiamo paura anche delle riforme»*.

A. Galante Garrone

C'è ruggine nella macchina-Stato

«Troppi uffici, troppe procedure: non si riesce più a rispondere efficacemente e rapidamente alle aspettative» - «I cittadini restano estranei ed estraniati» - «Occorre sveltire i processi decisionali, garantendone però il controllo» - Codici da rinnovare - Il disordine delle leggi - Piccole modifiche alla Costituzione - In Parlamento, voto segreto o palese? «Palese, è più corretto verso l'elettore»

ROMA — I quarant'anni della Repubblica coincidono con il trentesimo anniversario della Corte Costituzionale. Livio Paladin, 53 anni, ne è l'attuale presidente, il dodicesimo della storia di Palazzo della Consulta, supremo giudice delle leggi, arbitro dei conflitti istituzionali, garante dell'equilibrio tra i poteri dello Stato. Egli è uno dei protagonisti del recente dibattito sulla «Costituzione da cambiare».

Alla domanda se tutte le norme costituzionali siano ancora valide, Paladin risponde che i principi fondamentali sono intangibili. «Si potrebbero solo effettuare piccole modifiche — dice — per arricchire l'elenco delle libertà e delle situazioni costituzionalmente garantite o per emendare singole previsioni costituzionali effettivamente superate e mai applicate, come quelle che attengono alle procedure di formazione dei contratti collettivi di lavoro».

Il suo parere cambia sulle strutture e le funzioni degli organi costituzionali. «Soltanto il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale — spiega — sono rimasti formalmente immuni dalle varie proposte di riforma, elaborate in sede alla Commissione Bozzi. Ma gli altri apparati di rilievo costituzionale non sono stati e non sono altrettanto rispettati. Specialmente le Camere del Parlamento si collocano al centro del dibattito, perché da una parte si vorrebbe renderle più efficienti e dall'altra parte si muovono gravi obiezioni al bicameralismo di stampo italiano: in luogo del quale si vorrebbero due assemblee parlamentari ben differenziate, se non nei sistemi elettorali per lo meno nelle competenze, secondo l'esempio della gran parte degli Stati comparabili all'Italia».

— Quali sono i rimedi per adeguare la macchina-Stato alla realtà moderna?

«Quella che lei definisce la macchina-Stato è troppo complicata, come insieme di uffici e come procedure, per poter rispondere rapidamente ed efficacemente alle innumerevoli sollecitazioni che le sono proposte di continuo. Nell'età contemporanea, in Italia ed altrove, è proprio per quest'ordine di motivi che i pubblici poteri rimangono spesso al di sotto delle aspettative: si legifera, infatti, senza proporsi il problema dell'applicazione delle nuove leggi; si progetta e si programma, per poi lasciare i programmi sulla carta, si assumono impegni di spesa senza indicare i mezzi che realmente occorrerebbero per farvi fronte; si valorizzano — almeno a parole — le autonomie locali, ma non si coordinano al conseguimento degli obiettivi comuni le azioni dei poteri centrali, delle Regioni, delle amministrazioni provinciali e comunali... E, d'altra parte, lo Stato non riesce nemmeno a rappresentare compiutamente le istanze dei cittadini, moltissimi dei quali rimangono purtroppo estranei ed estraniati a fronte delle pubbliche autorità come pure degli stessi partiti politici organizzati».

— Per far fronte a questa situazione quali riforme istituzionali lei giudica più urgenti?

«Il problema più urgente mi sembra costituito dalla governabilità del Paese; ma è questa una tematica tutt'altro che semplice, perché occorre sveltire i processi decisionali, senza però consentire che le decisioni rimangano incontrollate e che l'efficienza si realizzi a spese di valori essenziali, quali la legalità dell'azione amministrativa o la rappresentatività del governo. Al di là di ciò, i molti problemi sono noti. Si tratta — per esempio — di rinnovare i codici e la legge fallimentare, revisionare quasi per intero il diritto amministrativo, a cominciare dalla legge comunale e provinciale risalente al periodo fascista. Si tratta ancora, più in generale, di ristabilire la certezza e la chiarezza dell'ordinamento giuridico, troppo spesso compromesse dal disordinato sovrapporsi di leggi non armonizzate le une con le altre».

Roma. Il presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin (Telefoto Associated Press)

Regole non scritte

— In questi quarant'anni, i Presidenti della Repubblica che si sono succeduti al Quirinale hanno esercitato i loro poteri, rapportandoli alla loro personalità e alla realtà politico-sociale contingente. Lei ritiene che tali poteri debbano essere codificati con maggior rigore?

«In qualche caso sì. Ma, fondamentalmente, credo che non sia un male continuare ad affidarsi a regole non scritte, consuetudinarie, mantenendo quella fluidità che caratterizza la figura del Capo dello Stato. Vittorio Emanuele Orlando ebbe ad affermare — quasi al termine dei lavori dell'Assemblea Costituente — che "le Costituzioni si creano con il costume, con la lenta evoluzione, con successivi adattamenti a bisogni nuovi...".

— Ritiene ipotizzabile l'elezione diretta del Capo dello Stato?

«Non direi. L'attuale sistema elettorale, imperniato sul Parlamento in seduta comune, consente che in definitiva si determini l'elezione di un uomo ritenuto meritevole dell'altissimo ufficio, indipendentemente dalla scelta di un programma o di una formula politica. L'elezione popolare sarebbe, per contro, fatalmente dominata dai partiti, contrapposti fra di loro».

— La Corte Costituzionale continua a dichiarare la illegittimità di leggi approvate dalle Camere anche in tempi recentissimi. Come è possibile che il Parlamento non si ponga il problema di osservare la Carta fondamentale dello Stato?

«Effettivamente, quando si trattava di definire l'ordinamento della Corte Costituzionale, da parte di vari costituenti si affermò che quest'organo sarebbe stato pochissime occasioni di intervento, essendo imprevedibile la violazione delle norme costituzionali ad opera del Parlamento. Ma la previsione si è rivelata estremamente ingenua. Quei costituenti non avvertivano, infatti, che il Parlamento opera pur sempre sulla base di logiche politiche, nonché la Costituzione non può dirsi realmente garantita, se veramente sopraordinata alle leggi ordinarie, se a tale garanzia non provvede un apposito controllo, svolto da un giudice specificamente deputato a far valere la Costituzione stessa. Del resto, si verifica assai di frequente che le violazioni della Costituzione non siano tanto prodotte dalle singole leggi delle quali si tratta, ma dal loro cattivo coordinamento con varie altre leggi ad esse collegate».

— Accade anche che leggi votate dal Parlamento modifichino criteri sanciti dalla Corte, con riferimento a principi generali. Il primato del potere legislativo giustifica questa sovrapposizione?

«Dipende. In molti casi, la Corte si limita a decidere in tutta dello stato attuale dell'ordinamento giuridico, precisando però espressamente che la sua decisione non preclude soluzioni diverse, adottate sulla base di opportune modifiche dell'ordinamento stesso; ed allora il Parlamento può bene avvalersi della discrezionalità legislativa che nemmeno le pronunce della Corte sono in grado di bloccare. In altri casi, alquanto più rari, accade invece che il Parlamento contravvenga apertamente alle indicazioni della Corte, sebbene queste siano formulate in termini univoci e rigidi. Ed allora può ben darsi che la Corte intervenga nuovamente, per dichiarare l'illegittimità costituzionale di quelle soluzioni».

— La Corte è stata in tal modo prodotto un nuovo diritto, di aver svolto un ruolo di supplenza legislativa. Perché è successo?

«Semplicemente perché, molte volte, la Corte considera incostituzionali non tanto certi espliciti disposti normativi, quanto le mancate previsioni di certe norme, che dovrebbero esserci e invece fanno difetto; perché vengono colpite non le azioni, bensì le omissioni del legislatore. In situazioni del genere le classiche pronunce di puro e semplice annullamento non servirebbero a nulla ed anzi aggraverebbero il caso. Occorre, viceversa, che la Corte adotti decisioni apparentemente legislative, introducendo nell'ordinamento quei correttivi che il Parlamento ha trascurato di stabilire, sebbene ciò fosse costituzionalmente necessario. Ed è in questo senso che si giustifica la cosiddetta supplenza».

Conflitto di poteri

— La Corte è garante degli equilibri tra gli altri poteri dello Stato. I conflitti che si sono delineati in questi anni potranno essere evitati mediante opportuni rimedi?

«Devo ricordare che i conflitti più frequenti, fra quelli che sono stati e sono tuttora proposti all'esame della Corte, riguardano i rapporti esecutivo-giudiziario. Sotto questo aspetto, sia la Commissione sia la Corte Costituzionale hanno precisato e ribadito che ai giudici non spetta adottare provvedimenti di competenza della pubblica amministrazione e soprattutto, non spetta disporre con effetto per l'intero territorio nazionale».

— Si parla di abolire il voto segreto in Parlamento. Qual è la sua opinione?

«In un sistema nel quale gli elettori hanno di mira i simboli delle forze politiche organizzate, ben più che i nominativi dei singoli candidati, mi sembra naturale che ciascun parlamentare si assuma pubblicamente le proprie responsabilità, facendo sapere a chi lo ha eletto in quali casi e per quali motivi il suo voto diverge dalle indicazioni del gruppo di appartenenza (fatte salve — s'intende — le votazioni riguardanti persone, per le quali il voto segreto dovrebbe comunque permanere). A garantire l'indipendenza dei singoli deputati e senatori, dovrebbe bastare la garanzia stabilita dall'articolo 67 della Costituzione, per cui "ogni membro del Parlamento esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato"».

Roberto Martinelli

Sanremo, al convegno dello Snami emergono posizioni neoliberali

I medici di famiglia al bivio visite gratis o a pagamento

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Ci sono 560 medici in Italia, nei giorni della nube radioattiva, che avrebbero potuto dire con cognizione di causa se prendere o non prendere un po' di ioduro di potassio contro lo iodio 131; oppure una piccola dose di blu di Prussia contro le contaminazioni di Cesio; o un po' di alginato di calcio contro lo Stronzio.

Cinquecentosessanta specialisti che potrebbero essere considerati una specie di *task-force* contro i rischi nucleari, per aver sostenuto un severo esame dopo la laurea, di fronte a esperti dell'Enea e dell'Ispettorato medico centrale del lavoro. Ma questo gruppo — che lavora principalmente prestando consulenze libero-professionali a fabbriche e laboratori — è polverizzato e quasi inidentificabile tra i 238 mila medici su cui può contare l'Italia (enormità: un camice bianco ogni 240 abitanti).

Perché ai margini del settimo congresso dello Snami (Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani) si è parlato anche di questi pochi specialisti in radioncuclidi? Forse per ricordare che le potenzialità dell'intera categoria sono notevolissime: tutti i medici di base dovrebbero essere istruiti per poter dare risposte precise e pratiche contro i rischi nucleari; ma nel nostro Paese queste potenzialità sono mortificate da una serie di impedimenti organizzativi: cattive utilizzazioni del denaro pubblico, insufficienza delle strutture sanitarie, incapacità di gestioni manageriali, diabolico rifiuto di decretare il «numero chiuso» per gli studenti di medicina.

Lo Snami è un sindacato al quale aderiscono soprattutto medici di famiglia, forte essenzialmente nel Nord Italia. Il suo presidente Roberto Anzalone, nella relazione di apertura del congresso, ha ribadito la linea «neoliberale» di un sempre maggior numero di medici, sulla scia delle possibilità fatte balenare nei mesi scorsi dal ministro Goria e da Martelli, riecheggiate dal ministro della Sanità Degan e di recente dal ministro Altissimo.

Ancora nessuno ha il coraggio di sostenere a viso aperto che la razionalizzazione della spesa sanitaria dovrebbe passare anche attraverso qualche forma di «privatizzazione» degli ospedali, oggi ingovernabili e spesso inefficienti. Ma per quanto riguarda i medici, gli accenni a un rapporto più chiaramente libero-professionale trovano nelle assemblee adesioni convinte. L'ipotesi che una parte dei medici di famiglia intenda uscire dal Servizio sanitario nazionale e dalle convenzioni, per esercitare liberamente (come, facendo pagare le visite ai cittadini) attrae sempre più professionisti. «Non vorremmo certo — ha dichiarato Anzalone — che lo Stato chiudesse l'ombrello a protezione della gente più povera. La scelta dei cittadini rimarrebbe in ogni caso opzionale, tra copertura completa delle spese e assicurazioni private, riedizione aggiornata e corretta delle mutue. E non mi si dica, a questo proposito, che tutto il Sud italiano è povero. A Catania si pasteggia a champagne, a Napoli alle due di notte non si trova più posto nei ristoranti...».

Ma non è — questo della libera professione rivendicata — l'obiettivo immediato, specie ora che i medici di famiglia si accingono al rinnovo contrattuale e convenzionale (uno sciopero è già stato fissato per il 2 e il 4 giugno).

Dice Anzalone: «In vista di questa scadenza, il nostro impegno sarà volto a ottenere una decorosa remunerazione di qualsiasi atto medico, condizione indispensabile di libertà professionale».

f. g.

Lo propone il rapporto di undici saggi (due Nobel) consegnato a Craxi

Nella ricerca 50 mila posti di lavoro

Più fondi e maggiori incentivi fiscali per continuare a restare tra i Paesi più industrializzati

ROMA — L'Italia deve decidersi a inseguire tre obiettivi se non vuole uscire dal novero dei Paesi più sviluppati: inserire almeno 50 mila giovani nella ricerca di qui al '91, destinare maggiori fondi alla ricerca (dall'attuale 1,3 per cento — 9345 miliardi — del prodotto nazionale lordo al 3 per cento); rafforzare gli incentivi fiscali. Queste proposte sono contenute nel «rapporto al presidente» sulla situazione e le prospettive della scienza e della tecnologia in Italia consegnato ieri a Craxi. Il documento è a cura del Consiglio per la scienza e la tecnologia, costituito dallo stesso Craxi nell'ottobre '84. Presiede l'organismo (11 esperti, fra cui i premi Nobel Renato Dulbecco ed Emilio Segrè) il prof. Luigi Dadda, ordinario di elettronica al Politecnico di Milano.

Affinché gli interventi si rivelino «efficaci e duraturi», secondo il Comitato è indispensabile mettere un «governo della ricerca» che garantisca l'effettivo coordinamento e controllo (ministero con portafoglio o dipartimento scienza e tecnologia); potenziare l'università; rafforzare il ruolo degli enti di ricerca (Cnr ed Enea in particolare); favorire la progressiva internazionalizzazione della ricerca italiana.

«Lo sviluppo della scienza e della tecnologia in un Paese dipendono in primo luogo dal clima di cultura generale» osservano gli estensori del rapporto. Ne consegue una raccomandazione: i vari programmi didattici riservino «un ampio e approfondito spazio alla cultura scientifica e tecnologica con il rapporto diffuso di nuovi strumenti didattici come centri di calcolo e laboratori anche a partire dalla scuola elementare».

Circa l'università, il comitato dei saggi consiglia di introdurre tre livelli di qualificazione (diploma, laurea e dottorato) e norme volte ad «assicurare e accrescere il livello qualitativo dell'insegnamento e della ricerca».

Quanto alle risorse finanziarie, accrescerle è necessario, ma non sufficiente. Occorre «orientarle e finalizzarle». Nella ricerca pubblica — sottolinea il rapporto — «prevalgono obiettivi di tipo accademico o conoscitivo in senso lato e le risorse sono disperse su una gamma troppo vasta di settori e di tematiche. Scarse invece le risorse orientate alla soluzione di problemi concreti e alla individuazione di ipotesi scientifiche in risposta ai reali bisogni».

Cinquantamila fanti al raduno nazionale di Vicenza

VICENZA — Non meno di 50.000 fanti provenienti da ogni parte d'Italia prenderanno parte, oggi e domani, al Raduno nazionale dei fanti indetto nell'ambito della «Settimana del tricolore».

Vicenza li accoglie addobbata da migliaia di bandiere di striscioni, di gagliardetti. Diversamente stanno le cose nel settore privato, dove «la spesa per attività di ricerca è concentrata su un numero assai ridotto di settori (chimico-farmaceutico, elettronico-informatico, mezzi di trasporto e spazio) cui vanno oltre il 70 per cento dell'impegno».

Le risorse pubbliche e private — propongono gli esperti — «vanno orientate verso obiettivi prioritari e strategici»: dalla chimica fine alla microelettronica, dall'intelligenza artificiale alle telecomunicazioni a banda larga, dalla fusione nucleare ai mezzi di trasporto della nuova generazione (satelliti e vettori spaziali).

Affinché gli investimenti nella ricerca raggiungano il 2,5 per cento del prodotto lordo — spiega il comitato — è necessario raddoppiare sin dal 1987 i fondi destinati a rifinanziare il fondo Imi per la ricerca applicata e il fondo per l'innovazione tecnologica. Fra gli incentivi fiscali il rapporto sollecita forme di detassazione degli utili realizzati dalle nuove imprese ricorse alle tecnologie avanzate.

Il rapporto pone l'accento sul contrasto tra «scarsità dei mezzi destinati a favorire i processi innovativi nelle imprese e l'entità rilevante e crescente dei trasferimenti compensativi di risorse nell'ultimo decennio. Nel bilancio dello Stato le spese per trasferimenti alle imprese passano da 5415 miliardi nel 1978 a circa 20 mila nel 1983, ma la quota a sostegno della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica è circa del 10 per cento in termini di fondi stanziati e del 5 per cento circa per le erogazioni effettive».

Infine la proposta di un «ministero (o la guida) della ricerca in Italia: secondo gli esperti dovrebbe far capo al «ministero della Ricerca scientifica e della Tecnologia» con portafoglio o, «in via subordinata e provvisoria», al dipartimento per la scienza e la tecnologia direttamente collegato alla presidenza del Consiglio.

Alitalia è non stop da Milano per New York Boston Chicago Los Angeles

Dal 16 Maggio per Boston e dal 1° Giugno per Los Angeles, Alitalia potenzia i collegamenti non stop verso gli Stati Uniti. Da Milano, con voli non stop, New York, Boston, Chicago e Los Angeles sono proprio più vicino. E che comodità partire dall'Italia e arrivare negli Stati Uniti senza scali intermedi e senza cambio d'aereo! Chiedete ai nostri Uffici o al vostro Agente di Viaggio tutte le informazioni sui voli per gli Stati Uniti. L'America è più vicina con i voli non stop da Milano.

Alitalia

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Monaco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 34; **GENOVA**, via Cesarea 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 19/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mentana 3; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadesse 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, piazza Cesare 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gibaldi 47; orecchie presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono mettersi in loro rivendita per corrispondenza possono scrivere a: **Pubblikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta da 36 battute, viaggiano compresi per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta del 20% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. **Rubrica 8** (lavori artigiani) L. 4200, tecnici L. 8500, dirigenti L. 11.100. **Rubrica 9 e 11** (commerciali) L. 4200. Avviso urgente della Rubrica è mezzo e doppio. Termini tecnici, data fissa o urgentissimi e lampo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione a impegnarsi a esplorare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA vende libri autografici e tavole moderne pop Peterman e bibbie in come condizioni. Tel 011 472 1024

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con forte sconto. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Inviate richiesta scritta (pagamento in 4 giorni) anche 2ª copia, massimo L. 33 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari. Informazioni gratuite

FINCOTEX

271 6656 - 248 6203, corso Francia 15

A.A. CON corriera rapida manifestazioni e spettacoli offriamo finanziamento a condizioni vera tanta storia. Tel (011) 656 3962

A.A. IN giornata concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe Tel (011) 836 380

FINANZIAMENTI

in giornata presso Bitngo, c. Re Umberto 13, tel. 538.847 - 539.794 - Torino. Aperto il sabato 9-12 e 14-18.

FINCREDITO

prestiti flduciari ad impiegati massima riservatezza. Via Vigone 33 Torino tel 447 6727. Via Mameli 1 Rivoli tel 956 3621.

Il tempo è denaro. Cosa aspetti? Tasso investimento finanza rapidissimo odierno vantaggi commerciali. Telefonare al 650 9009.

SOCIETA'

cede quota anche con partecipazione ad attività di costruzione stabilimento acque minerali provincia Torino. Grande investimento Tel 882 423 - 875 307

SOCIETA' FINANZIARIA

concede mutui agricoli a privati, piccole e medie aziende. Celerità nell'esame della pratica e discrezione assoluta. Telefonare 471 542 8.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo

ABBIGLIAMENTO Rivista Parenthi cede in anche senza merce. Ottimo pagamento. Telefonare 0186 92 705

ABTI centro città ristrutturato quinta cat. da 20 anni attività ottime nuclei famigliari incasso 300 milioni annue cedesi. Tel 0141 541 31 ore ufficio

AUTORIPARAZIONI zona Aeronautica vendesi locale mq 140. Tel 321 360

AZIENDAL MARKET 650 2175 pasticceria gastronomia zona Vanchiglia ampio locale laboratorio, L. 500 mila al gg.

AZIENDAL MARKET (010) 6399 panetteria pasticceria intorno con alloggio 100 mq incassi L. 45 mila giornaliere

AZIENDAL MARKET (010) 6399 avviamento gastronomia impianti L. 1 milione garantisco buona affittasi zona Chieri.

AZIENDAL MARKET (010) 6399 rivenditoria industriale località turistica fatturato Savona trapassi per 500 milioni

AZIENDAL MARKET (010) 6399 Borghesio 10 Torino tel privato rilevante ampio bar arredato con angolo. Chiamare

AZIENDAL MARKET 650 2175 vendesi consistenza tabella VE-R-XIV zona S. Rita vendita mezza pagata anche vuoto

AZIENDAL MARKET (650 2175 bancone in vetro lunghi m. 3 - Etx zona commerciale attività decennale ampio locale

AZIENDAL MARKET 650 2175 automezzi autorizzato Fiat zona Aeroporto Caselle mq piano strada dimensioni perfette

AZIENDAL MARKET 650 2175 vendesi Mercatieri ottime dimensioni perfette affitto nuovo L. 20 milioni disponibili

AZIENDAL MARKET 650 2175 tradizionale azienda stampaggio lamiere con ufficio costruzione stampi con immobile

AZIENDAL MARKET 650 2175 salumi formaggi zona Pinerolo L. 300 milioni incasso dimostrabile attrezzature perfette

AZIENDAL MARKET 650 2175 prestigiosa enoteca pelli provincia Cuneo 200 mq 100 posti incasso annuo L. 230 milioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 ristorante tipicamente piemontese contrattazione purché continuità buona reputazione

AZIENDAL MARKET 650 2175 latteria via Cirenaia della Savoia L. 150 milioni annui ampio locale nuovo affitto vuoto

AZIENDAL MARKET 650 2175 avviamento via Verdi ingrosso locale rinnovato adatto nucleo familiare

BAR privato con proprie vendesi in centro di Torino. Telefonare (044 0393 mattino

BAR persona sola giochi vendesi a Carignano buono incasso giornaliero richiesta 130 milioni Tel 011 560 9491

BAR super zona Crocetta privato cedesi causa L. 1 milione 500 mila al di cedo anche parte L. 40 milioni. Tel 348 231

BARDONECCHIA Sua vende ingrosso generale ottima posizione laboratorio documentabile causa per 2 famiglie. Tel 0122 98 47 - 99 715

CARTOLERIA zona B. Milano vendesi locale tel. 81 818 30V quotidiani Adam 2-3 persone. Tel 437 6607 Tesla

CEDESI avvista attività via C. Alberto tel. XIV Telefonare ore negozio 544 876

CEDESI negozio zona Porta Nuova Lire 15 - E - 21 - Etx Telefonare 011 254 dopo ore 19

FARMACIA gire elevato liquidità nazionale Provincia Cuneo, internazionale attività investo fino oltre cedere ottimo reddito sono disponibilità contatti piu riservati Telefonare 02 371 703

FORNO con ampio locale per alimentari in Ciccaia Monferrato, unico in paese affittasi con annesso mobile grafico. Tel 010 877 926 ore pasti

RISTORANTE centralissimo 90 coperti incasso mensile L. 40 milioni cedo prezzo affare Tel 548 231

SICA vende bar ottima posizione zona centrale numero contanti pagamento dilazionati. Tel 0122 98 47 - 99 715

SICA vende Via Medail negozio arredi sposi ottima avviamento facilitazioni di pagamento Tel 0122 98 47 - 99 715

TABACCHERIA valida licenza minimo ottimi redditi e possibile cedo. Cifra tel 441 531

TABACCHI bar zona Corso Europa con giornali (n. 6) adatto a 2-3 persone in commerciale. Tel 447 6607 Tesla

TABACCHI due licenze garantite ampio bar con tavoli zona Lodi cedesi assenti motivi familiari ottimo affare 80 milioni compresi arredamento attrezzature. Tel 998 5836

TABACCHI zona S. Rita su corso ottima posizione vitte vendesi L. 11 milioni affitto mag cedo Tel 348 231

4 Terreni

PRIVATO vende terreno centrale con progetto approvato per appartamenti locali commerciali uffici e attività varie. Prende in considerazione anche cessione parziale (50%) o permuta locali progettati. Scrivere Pubblikompass 9037 - 10100 Torino

TERRENI AGRICOLI

Brandizzo vendiamo lotti da mq 800 a mq 43.000 irrigui fronte strada asfalti per orti serre. Pensabile sul posto in via Torino 17 al pomeriggio feriali compresi. Gabetti 3787.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5886 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni industriali commerciali

offerte

AFFITTASI bene ristorante 200 400 800 1000 mq o più Carmagnola Telefonare 946 1341

AFFITTASI zona Lingotto bassi fabbricato mq 850 altezza ml 4 con impianto gas 2 uffici uffici di mq 110. Tel 650 354

CAPANNONE 6 am Carmagnola buone strade mq 20 lordi mq 1200 doppi ingresso mq 2600 possibilità ampliamento del 50% L. 265 milioni Tel 011 934 420

CON ventenni n. 100 della Corte Costituzionale vere sanchi definitivamente e consenso di affitto a adatto negozio di lusso con negozio. Disponendo di mobili negozio e locazioni box auto. Rivolti ai vertici Governo 35/70 avvisamo angoni e commercialisti interessati a prendere e visitare i locali posti in vendita o grava consentiremo. Tel 557 4866

LA Corte Costituzionale con sentenza n. 108 sancisce definitivamente il concetto di affitto a libero mercato di negozi magazzini laboratori. Disponiamo di grande numero a costi pazzi da corso Vercelli angolo via Cervino di mq 300 ristrutturati anche in 2 parti laboratorio ufficio di 3 camere bagno pavimenti in marmo riscaldamento termo autonomo grande impianto luci, box mq 20 mq 350 lordi

LIRE + 300.000 mq garage vendesi stesso negozio ufficio mq 950 angolare 4 vetrine C. G. Cesare Alfieria Tel 851 466

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA idraulico cerca lavoro in qualsiasi genere Tel 071 1032

CAMERIERE ventiduenne offresi per sera bar caffetteria referenziato. Ugualo subito Telefonare (066 1384

COLLAUDATORE trentenne Lombardia 20ennale esperienza motori e saldatura offresi. Tel 386 329

CUOCO offresi solo stagione estiva. Telefonare 011 207 902 dalle 14 in poi

PENSIONATO stabile offresi 3-4 ore al giorno per commissioni o altri istituti liga. Inam, mail. Ispettorato, per Torino e provincia. Scrivere «Pubblikompass 8132 — 10100 Torino».

RETTIFICATORE aggiustatore rettificatore cilindri Telefonare 011 2697

SIGNORA cerca lavoro purché decente. Telefonare 506 128

TURISTA specializzato 8 anni esperienza ottimo passaggio diretto Tel 362 736

ZIENNE carpentiere cerca lavoro esperienza qualunque ottimo passaggio diretto. Telefonare 801 4804

commessi, baristi

BARISTA giovane cerca lavoro offresi. Telefonare 512 294

BIONDINA diciannovenne diploma di Ragioneria automunita conoscenza inglese, offresi come usciere o commessa. Telefonare ore pasti 329 0866

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA di Torino costruzione stampi ricerca aggiustatori e trattatori d'utensili ottima retribuzione. Telefonare 749 5002

AZIENDA metalmeccanica assume autisti bandiera su C.P. i requisiti indispensabile sono almeno 2 anni di esperienza su macchine a C.N. e polivalente. Telefonare per appuntamento solo se con i requisiti 49 646 547

CARPENTERIA ricerca esperto tracciatore disegno e due giovani esperti saldatori carpenteria Tel 773.3716.

CERCANSI apprendisti e operai verniciatori carrozzeria Borgaretto Telefonare 901 1033

CERCANSI bariati carpentieri professionali Pinerolano, età 22-24 mercoledì giovedì venerdì La Ria, Assemini dal venire se non in possesso dei requisiti

CERCASI perito elettrotecnico esperienza carpenteria lavoro impianti elettrici civili industriali. Tel 568 0313

CERCASI signora 55-60 anni per assistenza ammalata offresi vitto e alloggio a signora da conoscere Tel 614 870 ore 17-21 dopone scrivere «Pubblikompass 8087 — 10100 Torino».

CERCASI tubista mezz'età pratico caldaie per mobili esteri in Valle Lanzo. Telefonare 771 0631

CUOCO veramente capace con capacità organizzative cercasi per importante mensa in centralissima località Alpi-Lepe. Tel 0425 68 184 - 68 212

DITTA in Torino cerca giovane muratore di qualsiasi nazionalità referenziato Scrivere Fermo Posta palazzo 834654 via Alfieri 10 - Torino

FABBRICA affida qualsiasi lavoro confezione pellicceria. Scrivere Ostinelli, via Cernaia 21 - Roma

FRESATORE cercasi quinto livello, vera mente pulizie. Telefonare 743 2831

INFERMIERA 30-40anni cercasi per accompagnamento signora pari ma Scrivere Pubblikompass 8129 - 10100 Torino

MODELLATORE professionale fiumini esperto compensatori con previsioni calcolo ritirate e di autodomanda cercasi Tel 705 561

OFFICINA meccanica in Orbassano cerca per aggiustatori flessatore e saldatore carpentiere Tel 900 35 36

PRATICISSIMA ragazza cercasi per gelateria Telefonare 562 241 esclusi festivi

STUDIO dentistico cerca 16 23enne con diploma valentinese. Telefonare 506 056 ore pasti

Impiegati

AUTOAFFARI settore vendite ricambi assumesi 30enne con esperienza acquisita nel settore auto inquadramento di legge con prospettive di massimi livelli Tel 659 570 - 650 5464

AZIENDA leader nel proprio settore ubicata nel triangolo Chieri Villafranca d'Asti Poirino ricerca per acquisizione immediata impiegata/o con conoscenza tedesco parlato e scritto da inserire nella direzione commerciale. Sarà data preferenziale la conoscenza di altre lingue inviare curriculum a: «Pubblikompass 8024 — 10100 Torino».

AZIENDA edilizia cerca impiegata grande centralino e lavori segreteria. Scrivere Pubblikompass 8112 - 10100 Torino

CERCANSI giovani per avviare nuove professioni informatica telematica. Collaudo, addestramento, inserimento corso Tirreno Tel. 02 670 1183 - 680 3586 - 670 9230 oppure scrivere: Esperti Italia via Macchi 83 - 20124 Milano

CERCASI impiegato/a contabile esperto/a settore auto, passaggio diretto. Telefonare 216 8557 - 216 8489

CERCASI primavenista esperto per contabilità su Bcs 3030, corsista o saltuario part-time Telefonare 539 707

DISEGNATORE di perno meccanico molle esenti assolve obbligo mensa, eventuale corso di formazione. Tel. 372 1753.

GRUPPO finanziario piemontese assume 3 minimo 35anni cultura superiore da inviare come consulenti nel proprio ufficio commerciale Tel 749 3784

IMPIEGATA/O diploma conoscenza lingua inglese e tedesca ottima esperienza commerciale assume industria laminati per ufficio export. Scrivere curriculum e richiesta a «Pubblikompass 8081 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società commerciale vende filamenti ricerca impiegata/o per ufficio estero. Richiesti: inglese parlato scritto, esperienza minima un anno di lavoro, gradita conoscenza tedesco. Scrivere: «Pubblikompass 8114 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società di ingegneria idrauliche cerca per proprio consolidato ufficio tecnico Rivoli e Grugnasco con provata esperienza nella progettazione e direzione lavori degli impianti elettrici civili ed industriali. Inviare curriculum autografato a «Pubblikompass 8302 — 10100 Torino».

INSEGNANTE lingua inglese laurea/o diploma estero cercasi. Scrivere dettagliando a «Pubblikompass 8045 — 10100 Torino».

ISTITUTO di ricerche settoriale di mercato assume collaboratori. E' indispensabile la disponibilità a lavorare in orari compresi tra le seguenti fasce: dalle 11.30 alle 15.30 dalle 18.30 alle 22.30 il sabato dalle 8.30 alle 16. Verranno considerati con particolare attenzione i candidati in età superiore ai 25 anni e con esperienza di attività di intervistatore o di insegnante in materie scientifiche. Compagnie a pedone curriculum indirizzando a «Pubblikompass 8078 — 10100 Torino».

LICEO scientifico paritario Torino cerca insegnanti matematica-fisica. Precisare curriculum e referenze. Scrivere «Pubblikompass 8071 — 10100 Torino».

MULTINAZIONALE operante nel settore meccanico per ufficio ricerca per la propria filiale di Torino giovane ingegnere, anche prima impiego, con l'incarico di centralinista. Richiedesi bella presenza e media cultura. Mandacurriculum a «Pubblikompass 8127 — 10100 Torino».

NUOVA azienda cerca due commerci due impiegati tecnico, muratori, decoratori. Richiesti materiali inviare curriculum a «Pubblikompass 8025 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda cicla refrigerazione ricerca contabile impiegato/a per ufficio amministrazione. Scrivere «Pubblikompass 8046 — 10100 Torino».

RAGIONIERA max 25anni cercasi per amministrazione e lavori ufficio anche 1° impiego. Presentarsi orario ufficio via Roma Romoli 122- 11 Torino (1° piano).

RESPONSABILE impiegato/a ufficio commerciale esperto pratiche auto, eventuali frequentanti ult. gradino con abilitazione cerca nota concessionaria auto in Torino. Scrivere: «Pubblikompass 314 — 10100 Torino».

SOCIETA' lavanderia e di leasing cerca in Torino ricerca per ampliamento proprio organico un addetto a 4 mesi per credit. Richiedesi massima serietà, lunga serie di esperienze, auto propria. Telefonare Studio Pingroni, per ufficio 533 206 - 532 363.

SOCIETA' ricerca esperto contabile con esperienza per acquisita nella ricerca fondi, candidato/a in collegio per mediatore età non superiore anni 28. Scrivere «Pubblikompass 5388 — 10100 Torino».

tecnici

ANALISTI maturità, diploma perito meccanico età 25 30 anni esperienza anche minima settore chimico, capacità valutazione rendimenti, assume importante azienda metalmeccanica torinese. Conoscenza inglese gradita. Trattamento economico adeguato a professionalità ed esperienza. Telefonare o scrivere Data s.r.l. via Cernaia 18 - 10122 Torino, telefono 544 506.

AZIENDA metalmeccanica di stampaggio lamiere sita in zona Alpi Ovest ricerca responsabile reparto manutenzione stampi e attrezzature. Scrivere «Pubblikompass 8075 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A venditori mobilità Nord offriamo mandato vini pregiati grande richiesta zona vasta. Spumanti - 14040 Bruno (At)

AZIENDA a carattere nazionale operante nel settore della consulenza e fornitura tecniche ricerca agenti in esclusiva per Aosta e provincia. L'esperienza nel settore non è indispensabile. I interessati dopo periodo di addestramento saranno inseriti nella rete commerciale alle dirette dipendenze del responsabile di zona. La società mette inoltre a disposizione di coloro che risulteranno idonei la possibilità di raggiungere in tempi brevi posizioni di quadro aziendale di carriera. Se interessati presentarsi lunedì 26/5 all'Hotel Valle d'Aosta di Aosta dal signor Gesson

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFINANCIA la più grande esposizione di usato al coperto di Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento anche anticipo e rateo comodo. Visitateci 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Concessionaria autorizzata e corretta impresa libero. Autofinanzia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 116 Torino (vicinato aperto fino a giugno).

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperta anche sabato mattino. Tel 011 677 242

ACQUISTA auto d'occasione a semestrale, massimo contanti. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 726 23 64.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Eva corso Agnelli 79. Tel 325 647 (sabato aperto).

AUDI 200 turbo perfetta condizioni vendesi quotazione Quattroruota Telefonare ore pasti 531 536.

AUTOGRUP SpA corso Galileo Cesare 334 tel. 202 833 vasto assortimento usato ogni marca e tipo senza impegno tutte garanzie

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione Corso Torino 9, tel. 871 643

BERLINA lavorare km 80.000 - 7.000.000 trattabile - Tatzet 7.3 GLS. Telefonare ufficio 530 385

BMW 320 i '83 tetto apribile cerchi leggera vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel 506 106.

BMW 528 i perfetto, metallizzato condizionatore, radio, gomme varie. Telefonare al 740 01 34 ore ufficio.

JAGUAR XJS 83 full optionals pochi km con garanzia Jaguar vende permuta rateizzo Finanziamo. corso Turati 63.

LANCIA Delta 1500 FI, anno 84 giugno, quinto concessionario ma solo aprile L. 11 milioni 200 mila. Tel 358 0377

(continua)

La tutela della salute è tornata prepotentemente d'attualità.

La salute si difende anche a tavola.
Parmigiano-Reggiano garantisce una sana alimentazione.
Lo consigliano le massime autorità scientifiche
e la lunga stagionatura

PARMIGIANO-REGGIANO

l'alta qualità e la genuinità fanno la differenza

Palermo, interrogato per quattro ore il padrino di Corleone

Liggio riparla del golpe

«Buscetta e Salvatore Greco mi proposero di arruolare diecimila uomini per favorire il colpo di Stato ma io ho rifiutato» - «C'erano in gioco molti miliardi e la mia libertà» - Il boss respinge le accuse sul traffico di stupefacenti: «Non so cosa sia la droga, e poi io sono in carcere da parecchi anni»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Luciano Liggio è al pretorio. La 51ª udienza del processo alle cosche mafiose è tutta per il padrino di Corleone. Il boss vuol demolire il ruolo di Tommaso Buscetta e una volta ancora evoca il fantasma di un colpo di Stato militare. Una deposizione inquietante, carica di silenzi e di allusioni, tutta giocata sulle rivelazioni del generale Ambrogio Viviani, l'ex ufficiale dei servizi segreti che ha lasciato l'esercito.

Un interrogatorio fiume, denso di messaggi, su un progetto statunitense di golpe nel nostro Paese da far scattare tra il '71 e il '72 in un clima di incertezze e di disordini alimentati dagli uomini dei clan. Luciano Liggio spiega l'odio di Tommaso Buscetta per i corleonesi in un'unica chiave: il suo no a gettare il Paese in mano alla dittatura. «Ma Luciano — ha detto platealmente il boss dei corleonesi — rispose di no. Luciano doveva essere il filtro e il testimone di fiducia dell'insurrezione, si oppose ed erano in gioco molti e molti miliardi».

Eccolo, in apertura di udienza, il capo dei corleonesi. Si presenta alla Corte tra cinque carabinieri. Si inchina: «Buongiorno, signor presidente», dice prendendo posto. Ha un bel vestito blu. I polsini inamidati. I gemelli d'oro. Si liscia i baffi con la mano ben curata e sfoggia un prezioso anello da migliardario.

In tribunale, tra il pubblico, due spettatori d'eccezione: la vedova del giudice Terranova e il nipote di Luciano Liggio che adora lo zio e gli vuol donare un rene per farlo guarire. Dalla gabbia Michele Greco non perde una parola. Comincia ad abituarsi alla vita del carcere, ha riacquistato i colori.

Presidente: «Liggio, lei in istruttoria non ha risposto...».

Liggio: «Certo, perché non ero nel segreto istruttorio e non volevo fare da sponda alle palle lanciate da Buscetta». Si interrompe, per schiarirsi la voce. «Questo microfono — afferma — è un disastro, un castigo di dio, non funziona, la cacofonia è terribile».

Presidente: «L'abbiamo fatto vedere, in certi giorni va bene, in altri no».

Disquisiscono. Il tono e quello della conversazione. Ma è il momento di entrare nel merito. Liggio vuol sapere di che cosa lo si accusa. Il giudice Grasso gli rovescia addosso una valanga di reati.

Liggio: «Ma da quando, cominciò l'associazione a delinquere, quali sono i tempi?».

Grasso: «Da sempre».

Liggio: «Ma qui non trattiamo broccoli e patate...».

Ride anche lui, come il giudice Grasso e il presidente Giordano interviene: «Dobbiamo prendere atto delle accuse, lei ha ragione, ma è stato fatto tutto dal pubblico ministero».

Liggio: «Ma l'associazione mafiosa dall'82 in poi...».

Grasso: «Dall'82 in poi, anche se lei era in carcere, c'è il traffico e vendita di droga».

Liggio adesso insorge: «La respingo, perché io non conosco che cosa sia la droga».

Palermo, Luciano Liggio ieri durante l'interrogatorio al maxiprocesso (Telefoto Ap)

Quattro ore ininterrotte di colloquio, tutte puntate sul «maledetto» Buscetta, sulla «rovina» dei corleonesi, sull'uomo che non ha esitato a arriva a picchiare la donna di un amico per vicetenaria. Liggio torna sul colpo di Stato che gli fu proposto a Catania, per la prima volta nella primavera avanzata del 1970.

Liggio: «Avevo una villa a disposizione, era uscito dal carcere...».

Presidente: «Una villa di proprietà?».

Liggio: «A disposizione e viene a trovarmi Salvatore Greco detto Cicchiteddu. Arriva con Buscetta che adesso dice di non avermi mai incontrato. L'ho raccontato anche al giudice Falcone che mi ha interrogato dopo la deportazione a Reggio Calabria sul colpo di Stato. Dovevano arruolare 3000, 7000, 10.000 uomini. C'erano molti miliardi da spendere. Buscetta credeva di poter fare da intermediario per le forniture. E' un uomo con le manie di grandezza. Mi dissero: "Tu hai i processi, puoi tornare pulito se avalli l'operazione". Ma a me interessava la situazione del Paese e non gli ho dato ascolto».

Presidente: «Parlava Greco o Buscetta?».

Liggio: «Parlava Greco, Buscetta lo aveva fatto entrare soltanto per cortesia».

Presidente: «Ma chi doveva fare il colpo di Stato?».

Liggio: «I militari. Greco e Buscetta sono poi tornati ancora nel '71. Li ho mandati a quel paese e per questo il ministro dell'Interno si precipitò a Bari a farmi la mia condanna. Ma se credono di ricattarmi non devono aver paura. Non me la sono sentita di portare il Paese al regime totalitario, io ho vissuto il fascismo, so che significa il golpe militare».

Presidente: «Lei poteva dire non sono in grado...».

Liggio: «Ma Buscetta e Greco avevano detto agli americani, ai loro interlocutori, "Liggio è con noi". Certo, c'erano soldi da sborsare per 2000-10.000 uomini, di qui l'odio di Buscetta, si volevano servire del mito di Luciano Liggio, ma lo tra i militari ha molte amicizie».

Su questa asserzione inquietante e allusiva il lascia il tema del golpe. Si ripercorrono vecchi episodi, fino alla morte del dott. Navarra. E agli affari di Liggio che per Navarra fu processato e prosciolto con la figura del questore Mangano che Liggio ha detto mandato dal capo della polizia e dal ministro «per la mia condanna».

Francesco Santini

Mafia a Milano: sentenza per gli arrestati nel blitz di S. Valentino

Virgilio condannato a 11 anni è il boss dei «colletti bianchi»

Il finanziere d'assalto riconosciuto colpevole con il socio Luigi Monti: traffico di stupefacenti - E' latitante - Altre 12 condanne e 15 assoluzioni

MILANO — Nell'aula del tribunale l'inchiesta sui cosiddetti «colletti bianchi» della mafia si è parzialmente ridimensionata. Dei ventinove imputati al processo ne sono stati assolti 13 e per gli altri ci sono state notevoli riduzioni di pena rispetto a quanto aveva chiesto il pubblico ministero. Dopo otto giorni di camera di consiglio, il presidente della seconda sezione del tribunale di Milano ha letto ieri la sentenza del primo processo nato dal «blitz di San Valentino», che portò all'arresto di decine di persone il 14 febbraio 1983: per la prima volta anche alcuni imprenditori erano accusati di far parte della mafia. E questa accusa il tribunale ha ritenuto valida per Antonio Virgilio, condannato a 11 anni (il pubblico ministero ne aveva chiesti 16) per associazione per delinquere di stampo mafioso, finalizzata al traffico di stupefacenti.

Virgilio aveva cominciato ad operare a Milano negli Anni Cinquanta accumulando rapidamente un patrimonio immobiliare e di piccole imprese: era proprietario dell'Hotel Plaza, nella centralissima piazza Diaz, dell'Hotel dei Castelli a Sestri Levante, di complessi edilizi a Milano, Roma, Trani, Viareggio e Bormio, di una trentina di società. Un patrimonio di circa 200 miliardi che, considerato di provenienza illecita, gli era stato sequestrato: adesso il tribunale ne ha ordinato il dissequestro.

Analogo provvedimento è stato deciso per i beni di Luigi Monti (valore: oltre 50 miliardi) per anni socio in affari di Virgilio, condannato a 8 anni di reclusione contro i 13 proposti dall'accusa: il tribunale lo ha infatti assolto per insufficienza di prove dal reato di partecipazione ad associazione mafiosa.

Monti e Virgilio erano gli imputati più importanti del processo, da quando erano state stralciate le posizioni di «boss» della mafia italo-americana, come i fratelli Giuseppe e Alfredo Bono, imputati al processo di Palermo. Per Monti, attualmente piantonato in ospedale, il tribunale ha disposto il trasferimento in carcere; Virgilio invece è latitante: fuggì nel marzo 1984 mentre era in clinica per disturbi cardiaci.

Altro nome di spicco al processo quello di Ugo Martello, arrestato dopo 17 anni di latitanza: il tribunale lo ha condannato a 14 anni di carcere (richiesta del p.m.: sedici anni). Riconosciuti colpevoli di associazione mafiosa solo due altri imputati: Romano Conte, condannato a 6 anni, e Federico d'Agata, a 8 anni; per entrambi ne erano stati chiesti 13. Conte era il titolare di una delle società che facevano capo agli uffici di via Larga 12, a Milano: qui operavano una serie di ditte che, mascherandosi dietro commerci regolari, fungevano in realtà da centri di riciclaggio del denaro di provenienza mafiosa.

Il processo aveva coinvolto anche personaggi noti del mondo finanziario come Carmelo Gaeta, già presidente della «Borgosesia», assolto dal reato di concorso in estorsione nei confronti di un altro finanziere, Mario Barnetti (per questo episodio sono stati ritenuti colpevoli solo Virgilio e Martello). Assolto anche Carmelo Quattrone, imprenditore di Walter Chiari, che era venuto a testimoniare in suo favore.

Condannato invece a 3 anni di reclusione Ernesto Agostoni, commercialista «di fiducia» di Virgilio. Per lui il pm aveva chiesto 5 anni, ma il tribunale lo ha assolto da un'accusa di truffa e questa decisione ha provocato l'unico momento di tensione dell'udienza. Un coltivatore, Felice Bellavite, che si riteneva appunto truffato da Agostoni, ha cominciato a gridare buttandosi per terra in preda a una crisi isterica.

Solo per un'imputata, Maria Teresa Tasso, i giudici sono andati al di là delle richieste del p.m., condannandola a 5 anni e mezzo, contro i 3 proposti. Per gli altri imputati, tutti accusati di episodi marginali, le condanne sono variate tra i 3 anni e gli 8 mesi di reclusione. Anche gli imputati assolti dovevano rispondere di reati minori: alcuni, secondo il pm, erano responsabili di associazione per delinquere finalizzata ad un progettato sequestro, ma il tribunale non ha ritenuto valida l'accusa.

Il rappresentante dell'accusa, Pier Camillo Davigo, ha preannunciato che presenterà appello. Non ha voluto fare commenti in attesa delle motivazioni della sentenza.

Susanna Marzolla

L'Italia spende 100 miliardi l'anno

Plasma acquistato nel Terzo Mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il grave problema delle trasfusioni di sangue in Italia tanto spesso impossibili perché manca il plasma è al centro della 50ª Assemblea dell'Avis apertasi ieri pomeriggio a Santa Flavia, presso Palermo. All'Avis aderiscono 700 mila donatori che assicurano un milione e 400 mila unità l'anno. Si tratta della maggiore organizzazione di donatori del Paese.

Va un po' meglio al Nord, mentre nelle regioni meridionali le campagne per incrementare le donazioni riscuotono scarse adesioni. In Europa, peggio dell'Italia sta la sola Jugoslavia e la punta massima di solidarietà si ha con i donatori finlandesi (quasi il 12 per cento della popolazione, contro il 3 per cento in Italia e il 2 in Jugoslavia).

Per fronteggiare la domanda di sangue l'Italia acquista nel Terzo Mondo africano e nelle Filippine unità di plasma spendendo circa 100 miliardi di lire l'anno. Dall'offerta interna si ricavano a malapena i due terzi del fabbisogno. Il presidente dell'Avis, prof. Mario Zorzi, dice: «Vi sono interessi sotterranei che premono perché la situazione italiana rimanga a questo punto, tra l'altro pario degli interessi di industrie farmaceutiche che lavorano il sangue. Il nostro è uno dei pochi Paesi nei quali la legge autorizza il sangue a pagamento e a Roma, Napoli e Palermo c'è gente che finisce col firmare cambiali».

Si attende da anni una legge-quadro che metta ordine nel settore delle trasfusioni. Ciascuna per proprio conto le Regioni hanno cominciato a darsi un assetto non omogeneo. Un «piano sangue» elaborato da tempo e non ancora esaminato prevede l'istituzione di un centro di coordinamento in ciascuna regione, ma non chiarisce ad esempio quale sorte avranno i grandi centri trasfusionali di Milano, Torino e Pavia.

a. r.

Era rinchiuso in un edificio in costruzione presso Abano

Il bimbo sequestrato a Padova si libera da solo e torna a casa

DAL NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — Per due giorni ha mangiato pane e Coca-Cola. Ieri mattina, approfittando dell'assenza dei suoi sorveglianti, Andrea Bianco, 8 anni, di Monselice, è riuscito a liberarsi dalle corde che lo legavano mani e piedi ed è fuggito dalla sua prigione. Era rinchiuso in un edificio in costruzione alla periferia di Abano, località termale ad una ventina di chilometri da Padova.

Si è conclusa così la drammatica vicenda iniziata mercoledì pomeriggio, quando il piccolo all'uscita dal doposcuola era stato rapito da due malviventi e caricato a bordo di una Golf bianca. Andrea, che soffre di dislessia, sta bene anche se appare visibilmente provato dalla terribile esperienza.

Alle 11 di ieri una passante l'ha visto mentre si aggirava spaurito in direzione del centro di Abano. L'ha riconosciuto grazie alle foto pubblicate sui giornali in questi giorni, e l'ha accompagnato dai carabinieri. I militi l'hanno condotto all'ospedale di Abano, dove Andrea è stato sottoposto ad alcuni controlli medici. Accertato che le sue condizioni non destavano preoccupazione, è stato accompagnato a Monselice dai genitori.

Poi, assieme al padre Angelo, con un'Alfetta dei carabinieri ha fatto un giro per la provincia, con l'obiettivo di individuare i locali dove i malviventi l'hanno tenuto prigioniero in questi due giorni.

E qui Andrea ha iniziato il terribile racconto. Mercoledì pomeriggio, dopo averlo sequestrato, i due banditi (che hanno sempre agito a volto scoperto) l'avevano portato in una villetta a Baone, una frazione di Este, non molto lontano da Padova. Legato mani e piedi è rimasto chiuso in una piccola stanza. Non è ferito, non piange, spera che il papà venga a liberarlo presto.

Nel cuore della notte il trasferimento, sempre con la Golf bianca targata Padova usata poche ore prima per il sequestro. Andrea e i suoi carcerieri si trasferiscono ad Abano. Qui il piccolo viene rinchiuso in un fabbricato in via di costruzione. Dorme poche ore, in una brandina.

Ieri mattina, poco prima della liberazione, il carceriere che lo tiene costantemente sotto controllo si allontana. I minuti trascorrono lenti, e alla fine Andrea Bianco decide di tentare la fuga. Si trascina da un capo all'altro della stanza, raggiunge alcuni mattoni e riesce di tranciare la corda che gli lega le mani. Poi si slaccia i piedi ed esce, finalmente libero all'aria aperta.

Padova, Andrea Bianco, otto anni, in una foto di alcuni mesi fa

La villetta è in via San Daniele, vicino all'omonimo monastero, lungo la strada che porta a Torreglia. Poche case, lontano dal centro abitato di Abano Terme. A vedere Andrea è una donna che a quell'ora sta andando a fare la spesa. Lo riconosce e lo accompagna in caserma dai carabinieri.

«Non mi sembra vero che sia finita così presto», dice piangendo Angelo Bianco. Poi padre e figlio vengono condotti di nuovo in giro con un'auto dei carabinieri. Fino a sera inoltrata si esplora tutta la provincia, alla ricerca di altri luoghi «familiari» di Andrea.

Flavio Corazza

A Castel San Pietro medici ed esperti esplorano il mondo degli alcolici

Giovani e donne, attenti al vino

Diminuisce il consumo pro-capite (da 110 a 82 litri l'anno), ma i medici avvertono che questa media è ancora troppo alta - Superalcolici e birra quadruplicati in pochi anni

DAL NOSTRO INVIATO

CASTEL S. PIETRO (Bologna) — Pensate al vino, e guardate come cambia l'Italia. Un tempo si beveva durante i pasti, e piaceva soprattutto a chi lavorava duro, magari zappava la terra e ira una sudata e l'altra si sgolava il suo bel bicchiere. Oggi, a bere (spesso troppo) sono sempre più i giovanissimi e le donne: le casalinghe, in particolare, che rappresentano un terzo degli etilisti italiani.

Diminuisce il consumo pro capito di vino (da 110 a 82 litri l'anno: «ancora tanti», ripetono i medici), aumenta quello dei superalcolici e della birra, più che quadruplicato in pochi anni. Vuol dire che «i consumi si internazionalizzano, che ci uniformiamo ai Paesi anglosassoni». Merito o colpa, pure, del messaggio pubblicitario (chi beve liquori è giovane, bello, ricco, elegante e di successo, chi preferisce il vino è un tipo bucolico, in maniche di camicia, col volto rubizzo, che ha tempo per stare a tavola chissà quanto orci, dei fast food, delle mense. Ci rimette la tradizione, ma anche la nostra economia e la bilancia, perché «ci sono regioni, come il Veneto, che debbono alla vinivilicoltura oltre l'11 per cento del prodotto totale lordo».

A Castel San Pietro, per tre giorni, fino a stasera, medici, nutrizionisti, economisti, biologi, merceologi, agronomi e politici esplorano il mondo dell'alcol, tutto quello che si sa e tutto il male che si dice. E anche il bene: perché il vino si può morire, quando si esagera, ma pure guarire: «malattie come l'ulcera o la litiasi della colecisti possono trarne un giovamento», spiega il professor Giovanni Gasbarrini, direttore di patologia medica al S. Orsola di Bologna. «Recenti studi, ad esempio, sembrerebbero indicare che tra i malati d'ulcera non ci sarebbero ricadute fra moderati bevitori».

Meglio non illudersi troppo, comunque. I danni, in ogni caso, sono maggiori. In alcune regioni il 35 per cento dei ricoveri ospedalieri è in qualche modo causato dall'alcol e dal suo uso sbagliato, tanto che a Bologna, al Policlinico S. Orsola, hanno addirittura predisposto il primo pronto soccorso per alcolisti in Italia (tutto prenotato fino a luglio).

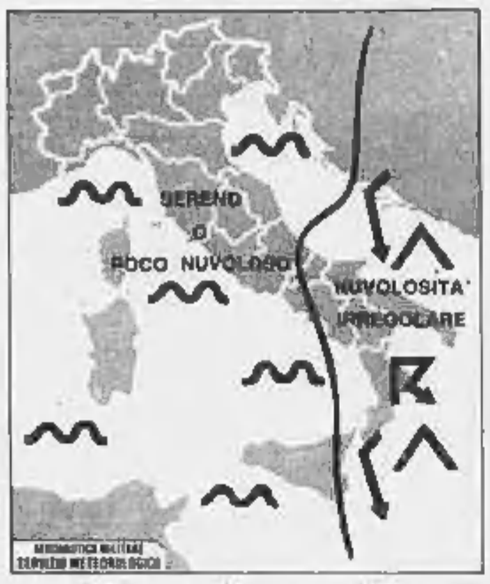
E allora cominciamo a dire che ci sono certe situazioni in cui non si dovrebbe bere. Senza psichiatri e psicologi, ad esempio, è pericoloso avvicinarsi ai farmaci convinti di trovare un rifugio: «L'euforia iniziale è ingannatrice, e l'uso in questo caso sarà destinato ad essere sempre maggiore». I medici internisti, invece, vedono i danni provocati «dall'uso inadeguato» al cuore, fegato, apparato digerente, cervello e sistema nervoso periferico. Significa che c'è una popolazione a rischio: «Si sono coloro affetti da epatite cronica, o diabete», elenca Gasbarrini, «gli ipertipemici, e, ancora, quelli che hanno precedenti familiari con una patologia alcolica, tipo la cirrosi o psichiatrica».

E poi, i bambini. Perché — questa è un'altra sorpresa nel convegno, e forse un'eredità della vecchia Italia — recenti indagini hanno dimostrato che molti cominciano a bere addirittura dalle elementari, e poi non smettono più. Per loro, ovviamente, i danni dell'alcol saranno più gravi.

Ecco, dunque, la tabella medica. Le dosi diventano dannose se superano i 600-700 grammi di vino, per gli uomini, e i 500-600 per le donne. Sopra questi numeri, tutti i giorni per cinque anni, si rischia seriamente la cirrosi epatica (trentamila morti all'anno). Succede agli etilisti, dal 3 al 5 per cento dei bevitori: un terzo casalinghe, «e poi cuochi, camerieri, camionisti, agricoltori», dice il professor Allamanno Allamani di Firenze. Come se non bastasse tutto questo, un altro pericolo arriva dalle sofisticazioni. «Certi prodotti del vino hanno solo l'etichetta», dice Claudio Giulivo, direttore dell'Istituto di Coltivazioni arboree di Padova, presidente della Società di Alcologia. E' assente l'autorità, mancano gli autocontrolli: «Nelle zone viticole, tutti sanno chi sono i sofisticatori. Ma nessuno denuncia. Quello che blocca è che lo zuccheraggio sia considerato sofisticazione. Lo zuccheraggio può essere ammesso in certe dosi, come avviene in Francia e Germania. Da noi invece succede magari che si dà la caccia allo zuccchero e si lascia scappare il metanolo».

Pierangelo Sapegno

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile in attenuazione. Sulle regioni meridionali perturbazioni e sulle zone interne di quelle centrali addensamenti irregolari con possibilità di locali manifestazioni temporalesche.

temperatura: in lieve aumento al Nord, sulle medie versante tirrenico e sulla Sardegna, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

venti: deboli di direzione variabile tendenti a rinforzare intorno Nord sul versante adriatico e jonico.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi l'Adriatico e lo Jonio.

città italiane

Bolzano	19	30	L'Aquila	11	29
Verona	19	31	Roma Urbe	15	30
Trieste	21	31	Roma Fium.	14	25
Venezia	19	28	Campobasso	16	22
Milano	19	30	Bari	20	25
Torino	16	37	Napoli	14	28
Cuneo	17	34	Potenza	15	22
Genova	20	26	S.M. Leuca	20	24
Bologna	18	30	R. Calabria	19	28
Firenze	18	33	Messina	21	28
Pisa	18	29	Palermo	18	28
Ancona	16	28	Catania	15	29
Perugia	18	27	Alghero	14	29
Pescara	17	25	Cagliari	14	29

città estere

Amsterdam	11	18	piovoso	Lisbona	13	26	sereno
Atene	16	28	sereno	Londra	10	15	sereno
Bangkok	27	33	nuvoloso	Los Angeles	14	25	sereno
Berlino	13	24	nuvoloso	Madrid	13	30	sereno
Bruxelles	10	23	nuvoloso	Montreal	9	17	nuvoloso
Buenos Aires	11	22	sereno	Mosca	7	18	sereno
Copenaghen	10	18	sereno	New York	15	23	nuvoloso
Dublino	7	11	nuvoloso	Parigi	14	23	nuvoloso
Francoforte	16	23	piogge n.p.	Pechino	16	31	sereno
Gerusalemme				Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	9	23	nuvoloso	Sydney	11	18	piovoso
Helsinki	13	19	nuvoloso	Tokyo	12	23	sereno
Honolulu	20	28	nuvoloso	Varsavia	12	20	nuvoloso
Il Cairo	17	30	sereno	Vienna	19	22	sereno

SEMENZATO & C. S.a.s.
VENEZIA

LE GRANDI ASTE DI GIUGNO A VENEZIA

ARREDAMENTO ANTICO ITALIANO ED EUROPEO
Venerdì 6 giugno 1986, ore 15.30 e ore 21

IMPORTANTI LIBRI ANTICHI
Sabato 7 giugno 1986 ore 10

UNA STUPENDA COLLEZIONE DI BRONZI RINASCIMENTALI, SCULTURE, ARGENTI, FERRI D'ALTA EPOCA

ECCEZIONALE COLLEZIONE DI RILEGATURE APPARTENUTE A UN GRANDE BIBLIOFILO
E LIBRI ANTICHI
Sabato 7 giugno 1986, ore 15.30

INCISIONI E STAMPE ANTICHE
Domenica 8 giugno 1986, ore 10

DIPINTI DI ANTICHI MAESTRI ITALIANI ED EUROPEI
Domenica 8 giugno 1986, ore 15,30

30 CAPOLAVORI DEL '700
(mobili ed oggetti d'arte europei)
Domenica 8 giugno 1986, ore 17,15

UNA RACCOLTA PRIVATA DI GIOIELLI
Domenica 8 giugno 1986, ore 18

Le sedute d'asta si svolgeranno tutte a Palazzo Giovanelli, in Venezia (Cannaregio, 2292).
Esposizione: da sabato 31 maggio a giovedì 5 giugno 1986, a Palazzo Giovanelli. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,30

I SERVIZI DELLA SEMENZATO & C. S.a.s. PER L'ASTA

Finanziari: Consulenze per finanziamenti finalizzati agli acquisti. Contratti di leasing ecc

Tecnici: Gli esperti della Semenzato saranno a disposizione, durante l'esposizione e durante le sedute d'asta, per ogni spiegazione, illustrazione e certificazione.

Logistici: Servizio di segreteria per qualsiasi informazione utile, in particolare per le prenotazioni (albergo e ristoranti).

Per informazioni: Tel. (041) 721811 - Telex SEMEN I 410852

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da Gestiras SpA. Gli unici documenti, cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 24.4.86 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 317 e 318.

Nuovo Fidras.
Quando conviene è una polizza-vita, quando conviene è un fondo di investimento.

Leggete, vi conviene.

Pirelli Gestiras

Per chi ha cinque minuti di tempo:

Nuovo Fidras è contemporaneamente una polizza-vita e un fondo comune d'investimento mobiliare, collegati in un unico prodotto previdenziale. Con Nuovo Fidras avete piena possibilità di stabilire e di cambiare anche nel tempo l'indirizzo dell'investimento: a più risparmio assicurativo e meno investimento, o viceversa. Per esempio: chi stipulerà Nuovo Fidras potrà decidere d'investire il 60% del proprio denaro nel fondo e il restante 40% nella polizza-vita vera e propria, oppure fare il contrario, o magari suddividerlo equamente 50 e 50, ben sapendo che, nel corso degli anni, potrà variare il rapporto prescelto, secondo le proprie esigenze e secondo i vantaggi e le opportunità che riscontrerà man mano. Cinque minuti non bastano però a spiegarvi in maniera dettagliata il valore di Nuovo Fidras. Vi suggeriamo perciò di ritagliare il coupon e di spedirlo alla Ras. Riceverete tutto quanto vi conviene sapere su Nuovo Fidras.

Per chi ha un minuto di tempo:

Rileggeteci la definizione di Nuovo Fidras: l'unico prodotto previdenziale che quando conviene è una polizza-vita e quando conviene è un fondo d'investimento. Vi restano ancora dieci secondi: in cinque vi diciamo che, in qualsiasi momento, potete liberamente cambiare la destinazione del vostro investimento, secondo la convenienza del momento. E negli ultimi cinque secondi vi diciamo di ritagliare il coupon e di spedirlo alla Ras. Riceverete tutto quanto vi conviene sapere su Nuovo Fidras.

Per chi non ha tempo:

Ritagliate e spedite questo coupon a Ras - Ufficio Marketing - Corso Italia 23 - 20122 Milano: riceverete tutto quanto vi conviene sapere su Nuovo Fidras. E riceverete anche un progetto costruito su misura per voi.

RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Nuovo programma Fidras

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Indirizzo _____

_____ CAP _____

57

"Certo, Ras!" Dappertutto. Con i migliori agenti.

AVVERTENZE. L'investimento nei Fondi GestiRas e MultiRas non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

ECONOMICI

15 Autovetture

MAGNUM 4x4 Turbodiesel 1985 come nuova garanzia possibile vendesi vendo permuto. Tel 334 594

MERCEDES 190 D 1984 Lancia Thema 2000 IE 1985 Nuove pronte consegna Thema Turbo Diesel Fiat Croma Turbo Diesel tutti stradali Bosio Auto Bruno tel 936 7740

OCCASIONISSIME Opel 1.3 Van D. nuova Rekord 131 super D Visa Lancia 2 CV 128 Panda 30 S Telefonare 761 843 piazza Peyron 6

PORSCHE 911 3200 coupe grigio scuro meccanizzato anno 1984 vendesi da amatore Lancia 6 Regina 270 tel 751 441

PORSCHE 924 argento metallizzato 78 unicoproprietario vendo concessionaria unico Porsche per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta Savigliano corso Turati 53 telefono 506 166

PRIVATO vende Maserati mexicana perfetta 83 - 35.000 km - 11.000.000 Tel 378 941

PRIVATO vende Peugeot 205 GL anno 85, 28.000 km, quattrocase Quattro ruote trattative Tel 726 813 ore 20

PRIVATO vende Fiat 127 L 900 tc targata Torr. ottime condizioni. Telefonare ore pasti 392 276

SAAB turbo APC 83 vende tutti optionals poche km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 13 C

SIENA cambio vendiamo 126, Panda 4x4, Regata Prisma Alfa Romeo Delta Dyna, corso Romania 3 tel 658 067

VOLVO 740 GLE T.D. 83 serie climatizzata pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 13 C

Y10 Fire rosso mirror a mesi 1990 vendo Simoni concessionario Volkswagen Audi corso Turati 53 tel 506 106 aperto anche il sabato pomeriggio

126 vendo 2 C+ attrito metallizzato 83 perfetta vendo in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel 506 106

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO o affitto appartamento mq 120 circa con cantina zona Borgo Po Cremna Piemonte Preferenza Scrivere «Pubblicompass 8042 — 10100 Torino».

APPARTAMENTI piano alto via Cavour via Calandra Pastrengo-Cernaia Acerbi vicinanze pomeriggio (011) 5694 corso Massimo d'Azeglio 33, Torino.

CONSULCASE 740 650 cerca vuoto 1 - 2/3 - 4 locali proprietario vendita ovunque in Torino anche da ristrutturare

PRIVATO acquista due alloggi non meno stesso stabile uno di 120-130 mq l'altro di 50-70 mq grandi in zona prossima Crimea, Cristalla San Salvario Cernaia, Centro, Pagliemento vicino Telefonare 835 092

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. COLLINA Meraviglioso alloggio su 3 piani di villa ristrutturata cucina abitabile 3 camere tripli letti 2 bagni ampio soggiorno giardino 200 mq di prato con orto mq 1.100 milioni prezzo d'occasione. Telefonare 505 841 ore ufficio

A 16 km da Torino vendesi casa colonica su tre piani 20 camere 4 servizi giardino parco con annesso rustico 2 garage e tre alloggi 3 camere servizi e rustici adiacenti eventualmente a corpo di rapido e sicuro guadagno Tel (0173) 633 54 04

AFFARE alloggio mq 110 5 p ris mobiliato condominio in palazzina tranquilla giardino Orbassano Tel 011 580 693

ALLOGGI piano in palazzina completo riscaldamento autonomo, soggiorno 2 ampio ingresso soggiorno 2 camere servizi L. 22 milioni contanti resto mutuo 8 anni e lavori abitabili con impresa Ci passano via Monte 11 ore 15-18 e 20 ore chiuso sabato 505 518 973

ALLOGGI grandi spazi 1987 in corso ristrutturazione Torino corso Re Umberto 70 Cavoretto via Bertola 34 5 e 6 vani ristrutturati con finiture di pregio ... mq 515 315 - 532 583 camere da 250 000 ufficio anche locali

ALLOGGIO ultimo camera cucina bagno mq 50 Borgata Parella vero affare vendo affare Tel 447 676 ore pasti

ALPIGNANO vicino Lanzo 2 camere cucina doppi servizi box mutuo 84 disponibile permuta Tel 447 0721

BORGO 5 vani cucina mq 90 ascensore riscaldamento ristrutturato vendesi permuta Diagonale 513 449 749 5720

CAMBIOCASA

Con Gabetti è sempre possibile cambiare casa. Potremo le tue che per le è quello denaro contanta permettendoti l'acquisto desiderato. Grazie alla Gabetti potrai ottenere dal Nuovo Banco Ambrosiano un mutuo decennale agevolato all'eccezionale tasso del 13,00%

CASAMERCATO 8 5581 ultimi 1-2 3-4 5 e più locali sala settecento quasi centrale Aperto anche sabato pomeriggio

CASETTA Borgata Lucento in 3 Civici 4 camere bagno porticato giardino L. 53 milioni diciannovemila Tel 561 2077

CHIERI

Impresa vende direttamente, zona centrale, villette a schiera. Per informazioni tel. 618.268. Personale in loco anche sabato e domenica.

COLLINA

in palazzina prima cantonale: soggiorno 3 camere doppi servizi lavanderia posto auto vendasi. Telefonare 821 617 ore ufficio.

CONSORZIO A SICE PIEMONTE

Torino, corso Re Umberto 8 tel 543.321 costruisce villa a schiera a Castiglione Falletto e alloggi in adiacenza a Trofarello e Cascine Vica

Consorzio Sice Piemonte

Torino, corso Re Umberto 8

tel. 543.321

CASCINE VICA

ALLOGGI IN PALAZZINA

superficie coperta mq 105 con ampio giardino, cantina ed ampie terrazze comprensive garage e cantina. Prezzo di cantina ed ampie terrazze comprensive garage e cantina. Prezzo di lire 1 miliardo 500 chiavi in mano personalizzate con consulenza nostri architetti. Cosa a partire da L. 80 milioni. Disponibili molti tagli metrature.

Consorzio Sice Piemonte

Torino, corso Re Umberto 8

tel. 543.321

TROFARELLO

ALLOGGI IN PALAZZINA

prezzi di cantina ed ampie terrazze comprensive garage e cantina. Prezzo di lire 1 miliardo 500 chiavi in mano personalizzate con consulenza nostri architetti. Cosa a partire da L. 80 milioni. Disponibili molti tagli metrature.

Consorzio Sice Piemonte

Torino, corso Re Umberto 8

tel. 543.321

CASTIGLIONE

collina a 2 chilometri da San Mauro

CASE INDIPENDENTI IN VILLA D'EPOCA

5 camere tripli servizi garage riscaldamento autonomo. Materiali pregiati ristrutturazione signorile. Consulenza personalizzata con consulenza nostri architetti. Cosa a partire da ... milioni. Disponibili molti tagli metrature.

COOPERATIVA assegna vani alloggi in edifici a nuova costruzione, vicinissimi al centro. Telefonare 650 0[illegible]

CORSO S. Maurizio appartamento signorile ristrutturato camere 3 cucina grande cucina doppi servizi ampio ingresso luminosissima zona molto a tranquillissimi. Orari ufficio tel 521 543 - 545 229

CORSO Torino 26 angolo corso Belgio appartamento di metri recentissimamente ristrutturato panoramico 1 camera tinello cucinotto ingresso bagno L. 25 milioni contanti L. 15 milioni mutuo altre soluzioni disponibili di diverse ampie metrature Ufficio Immobiliare Tel 655 6656

CRUINA vendiamo proprio adesso villa con capriccio condominio tranquillissimo Tel Ufficio 947 6567

ELEGANTI APPARTAMENTI

1 lotto fuori abitato 2 lotto luglio 1986 indipendenti autonomi

AD ORBASSANO

da L. 20 milioni contanti più mutuo e mutuo fondiario Personale in loco sabato domenica via Volvera 25

MAIORA 749.6989

GARESSIO vicinanze vendesi villetta ristrutturata grande terreno coltivato, tranquilla panoramico Tel 0103[illegible]

IMPRESA VENDE

villaggio S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat [illegible] villa ultimata L. 900 mila mq. Mutuo e dilazioni. Si esamina permuta. Visita cantiere sabato e domenica. Rivoli via S. Lorenzo 33. Tel. 628.867 - 956.4381.

LIBERO zona Largo Grechino ristrutturato 3 camere soleggiatissimo cucina 4 posto ascensore L. 74 milioni discreto Tel 805 5308 - ore 12[illegible] ore pasti

NICHELINO

via Milano 19. Impresa vende alloggi in palazzina attualmente signorile, ampio e dilazioni. Visita cantiere dalle 14,30 alle 18 anche sabato e domenica. Tel. 626.857 - 956.4381.

PIOSSASCO privati vende alloggio di recentissima costruzione doppi servizi cantina Lire 100 mila e quindici Telefonare sera tel 011 908 7856

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio mq 100 v Passo Buole L. 98 milioni eventuale Lire Tel 956 3258

PRIVATO vende ideale 5 camere servizi via Juvara mq 110 L. 95 milioni. Telefonare 741 2540

PRIVATO vende in Rocca alle recente costruzione ottima con terreno Tel 950 2447

TESORIERA adiacenze vendesi appezzamento tre piani giardino cortile 4 box adatta a sede di rappresentanza, centro pregio e servizio mq 600. Tel 650 3103

TORINO

via P. Cossa 118/12. Impresa vende alloggi in palazzina attualmente signorile ristrutturata esternamente. Mutuo e dilazioni. Tel. 626.867. Visita la cantiere dalle 14,30 alle 17,30.

VENDESI camera cucina servizi esterni L. 15.000.000 Tel 60.50.383

VENDESI villa trifamiliare nuova Asti con magazzino e 8000 mq di terreno libero Telefonare (011) 921 5505 ore ufficio.

VILLA a Cavoretto privato vende mq 180 su due piani Telefonare ore pasti 447 6739

VILLA CASELLE

ristrutturatissima mq 450 6 bagni più mq 3000 giardino 5 garage più magazzino privato vende Ore pasti tel 991 255

VILLA unifamiliare con giardino impresa vende in Rocca L. 300 milioni eventuali permute e dilazioni. Tel 589 507 - 640 8086

VILLASTELLONE cooperativa assegna alloggi, mutuo agevolato, telefonare mutuo agevolato. Telefonare 983 260

VILLE PRESTIGIOSE

a soltanto 20 minuti da Torino sono [illegible] mq. vendesi cucina 3 camere doppi servizi garage tavernetta Chiusano, mutuo, permute. Vi aspettiamo sabato e domenica a Monteriano (Chivasso), via Cardinal Gamba Larga traversa di via Mazzini.

MAIORA 756.625

VINOVO villaggio ippico vendesi vendo ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 1665 1254 ufficio, ore serali al 0121 74 545

ZONA PIAZZA MASSAUA

via Amati nuova costruzione consegna estate '86 ultimi 3 appartamenti mq 90-80-115 anche uso ufficio-studio basso auto lire 2% mutuo 40% permute visite e contratto sabato e domenica Nasi & Negro agenti immobiliari 0121 75 089

626.7991 A vi proponiamo villa residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarissime favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Belmonte tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica.

626.7991 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

AZIENDA cerca proprio direttore zona Chieri centro alloggio 4 camere cucina servizi vuoto Tel 366 835

DURGENTE farmacista cercano alloggio di 3 camere e servizi in città. Telefonare ore pasti al 339 1726

DURGENTE non residente cerca in affitto colonica biopoda arredata completa di verde cortile, servizi Tel. 535 347 - 546 287 ore ufficio 9-12,30 - 15-19.

MEDICO e ingegnere cercano alloggio con giardino zona Rivoli, Moncalieri, collegna Tel 364 598 - 740 434

SIGNORA sola referenziatissima affittasi alloggio vuoto non pertinenze. Tel 591 322

21 Offerte affitto

APPARTAMENTO signorile sul corso Valentino (monumento) completamente ristrutturato salone due camere cucina e doppi servizi, affittasi L. 1 milione 400 mila mensili Scrivere «Pubblicompass 8010 — 10100 Torino»

CHIERI bella villa ultimo 2-3 camere rustico cucinone persone referenziate 230 e 300 mila mensili Tel 947 2400

PRESTIGIOSI uffici, corso Galileo Ferraris, eventuali particolari sette locali, doppi servizi, affittasi L. 3 milioni mese Telefonare 553 873

UFFICI adiacenze piazza Castello, palazzo signorile, di cinque, sei locali e servizi affittasi L. 1 milione 850 mila mensili Telefonare 553 873

UFFICI corso Vittorio (Valentino) in palazzo moderno e signorile, sei locali e servizi, mq 195, affittasi L. 2 milioni 100 mila mese Tel 553 873

UFFICI

centralissimi affittansi in stabile prestigioso da 100 a 500 mq. Telefonare 835.8267 - 949.432 pomeriggio.

UFFICIO centrale via Pol in ordine, sei locali e servizi, mq 145, affittasi L. 900 mila mensili Telefonare 553 873

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) palazzo moderno e signorile, di 4 locali e servizi affittasi L. 700 mila mensili Telefonare 553 873

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) palazzo moderno e signorile, di 4 locali e servizi affittasi L. 700 mila mensili Telefonare 553 873

24 Mobili, arredi

CUCINA, arredamenti e sopraccamere a prezzi interessanti, camere veneziane 2 milioni 500 mila, nodi, tele ottone V. B. Donato 16, v. Isegno 74, c. Francia 280.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO L. 170 000 l'ambiente L. 250 000 cornicetta tappezzerie L. 30 000 milioni Tel 506 9379 ore pasti

33 Matrimoniali

LAUREATO dirigente industriale 65enne sano bella presenza, interessi culturali, separato senza figli, notevole patrimonio, reddito elevato, conoscerebbe scopo matrimonio bella persona, serio, massimo 50enne, istruzione superiori, anche ragioniere. Scrivere «Pubblicompass 8080 — 10100 Torino»

VEDOVA d'industriale senza figli 58enne presenta piacevolissimo signore buona classe sociale economica Seriosità Scrivere Pubblicompass 5398 - 10100 Torino.

VEDOVA 47enne, presenza, signorilità libero, con principi morali. Gradito telefono Serietà Scrivere «Pubblicompass 8083 - 10100 Torino».

27ENNE divorziato senza figli, cerca mia 25enne scopo matrimonio. Scrivere Casella Postale 48 Collegno - Torino.

ESENNE sano presto con ottima condizioni economiche buona presenza cerca signora una scopo matrimonio. Si raccomanda la massima serietà. Scrivere: «Pubblicompass 8040 — 10100 Torino».

36 Nautica

RIMORCHI portabarche zincati e in alluminio portatile portamoto carrelli appendice carrelli tenda scialuppe pneumatiche in fabbrica con prezzi imbattibili e garanzia di assistenza. Cerco via Sparone 18, tel. 011 251 176

SANREMO Porticciolo vendo o affitto posto barca m 10. Tel. 860.48.37.

37 Campeggio e sport

IN Corsica vende lotti urbanizzati 100 mq in campeggio sul mare a L. 9 milioni. Telefonare 0533 938 25756.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE cuccioli da appartamento Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori. Scimmiette nane, West Highland, Fox-terrier, Shihtzu, dachshund, maltesi. Tel 011 840 0177

42 Antiquariato

ANTIQUARIO acquista mobili, stampe, disegni, libri, dipinti antichità in genere. Telefonare ore negozio 011 548 257

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA intermilano con intorno paesione collinare L. 51 milioni realizzabile vendo. Tel. 515 551.

A Cervo Cervarese via Colleggio 38 vendo alloggi 1-2 camere livello servizi cantina. Visita giorni festivi. Tel. 964 8793

A Revello valle Po vendonsi in casa ristrutturata alloggi a partire da L. 25 milioni ora pronto L. 10 milioni contanti più dilazioni. Telefonare 0121 78 956.

A Toscana mare pineta vicinia Residence Marina Bibbona affittansi appartamenti mono bilocali, villette. Per prenotazioni rivolgersi al Centro Vacanze Internazionali. Tel. (0586) 36 177 - 806 206 livorno (0586) 800 458.

ALASSIO immediatissimo vendo centrale appartamento zona Paradiso completamente arredato disponibile subito due camere letto, cucina abitabile, bagno, antigiardino e salone con terrazzo vista splendida pochi 5 minuti dal mare L. 190 milioni. Tel. 02 736 9571.

ALLA via Genova Pinerolo 2 alloggi in palazzina finiture progetto anni ottanta vendesi 2% mutuo. Tel. 0121 / 794 94.

BARGE Envie casa indipendente da 4 lati giardino adatta 2 famiglie negozi L. 45 milioni 500 mila. Tel. 01 75 36 523.

BARGE posizione panoramica vendo casetta con terreno 4 vani scala interna L. 22 milioni. Tel. 0121 71 921.

BRUSSON Valle d'Aosta vendonsi alloggi in costruzione. Minimo anticipo, rateizzazioni, mutuo. Tel 011 663 280

CAPO Mentone Riviera Ponente vendo villino sul mare. Telefonare 0175 44 880 - 0122 631 347.

CASA con 5 giornale di terreno angolo blocco unico sbarra nel Rossanese vendo L. 107 milioni. Tel. 0121 21 456.

CASAMERCATO A (011) 5581 comprovende ovunque, caserta, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecondizioni Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA rustica collina Barge Valle Po acqua luce strada bianca vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71 274.

COURMAYEUR impresa vende mono bi trilocali cons. fin 3%. Tel. 0144 54 444 - ore 140

FINALE Ligure 2 camere cucina bagno balcone L. 37 milioni. Agenzia Finalpia tel. 019 600 685.

GIAVENO da Valsangone immobiliare davanti al municipio aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giornata visite immobili per acquisti e vendite in zona. Tel. 937 6221.

GIAVENO impresa vende a 500 mt dal centro monsarile con adiacenti impegnativa vista ottantavilla. Tel. 937 6495.

LIMONE Piemonte condomino Riviera libero appartamento 3 camere letto ristrutturato perfettamente arredato due giardini 7° piano ascensore posteggio sotto riscaldato privato vende L. 129 milioni, intermediari. Tel 019 361 354.

LOANO antico borgo vendo casa ristrutturata soleggiatissima panoramica su 3 piani mq 170. Telefonare 019 668 003.

LOANO 80 mq cucinino 2 camere servizi disponibili balcone box L. 46 milioni più mutuo. Telefonare 0185 307 681.

MANSARDA in Rosta con box vendesi libera in villetta posizione soleggiata panoramica servizi. Tel. 954 1218.

MARCIANA Marina vendesi villa in posizione prestigiosa. Tel. 0323 306 718 - 496 359.

MONFERRATO proprietà agricola reddenzione rustici stupenda ristrutturazione possibilità edificazione lottizzazione agriturismo vendesi permutasi cambiasi lire Diagonale 513 449 - 749 5720.

(continua)

Come sta l'azienda Italia? Intervista [illegible] l'economista del Mit

Modigliani boccia la lira pesante E' solo un'operazione di cosmesi

Non ridurrà l'inflazione - Restiamo lontani dal resto del mondo - L'ingresso nel Club dei Cinque: «E' un fatto più che altro formale, ma Craxi è contento» - Piazza Affari piace agli stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

BOSTON — «*La lira pesante? E' soltanto un'operazione cosmetica, senza nessun effetto reale*». Franco Modigliani, premio Nobel '85 per l'economia, liquida [illegible] il progetto di mini-rivoluzione monetaria tanto caro a Craxi e Goria, ma già [illegible] centro di violente polemiche. Modigliani si [illegible] incontrato con un gruppo di giornalisti italiani al Mit, [illegible] Massachusetts Institute [illegible] Technology, dove insegna, sede [illegible] delle più prestigiose scuole economiche del mondo. Pur immerso nella realtà e nella vita americana, Modigliani [illegible] sempre attento ai problemi della [illegible] politica economica italiana e di buon grado ha risposto alle numerose domande sullo stato di salute dell'Azienda Italia.

La lunga chiacchierata parte [illegible] «lira nuova». Il provvedimento in lista d'attesa a Palazzo Chigi (dovrebbe essere [illegible] nel Consiglio dei ministri della settimana entrante) «*Tagliare tre zeri alla nostra moneta* — osserva Modigliani — *è una cura che ha un costo e che ha un certo valore psicologico. Semplifica i conti, ma non credo che nella lira pesante ci sia qualcosa di sostanziale per l'economia. Nessuno si comporterà diversamente con la nuova moneta. E' solo una questione di comodità che nemmeno potrà ridurre le tendenze inflazionistiche*».

D'accordo professore, ma con la lira pesante Craxi vuol dare il segno dei recenti successi sull'inflazione...

«*Certo, la dinamica dei prezzi è in regresso, ma è sempre alta nei confronti degli altri Paesi, dove si registrano addirittura tassi negativi. Se il prezzo del petrolio resterà agli attuali livelli, l'inflazione in Italia potrebbe scendere al di sotto dell'obiettivo del 6 per cento. Ma questo prezzo può risalire e comunque si è ancora lontani dal resto del mondo*».

Che peso ha sull'inflazione il disavanzo pubblico?

«*Il deficit di bilancio non è [illegible] per sé una causa di inflazione. Anzi, è l'inflazione ad espandere il deficit. Senza gli interessi sul debito pubblico e senza le spese in conto capitale (cioè le spese per gli investimenti, ndr) il deficit pubblico reale è vicino allo zero e quindi [illegible] prevede inflazione. Il vero problema è semmai lo stock del debito pubblico [illegible] oggi vicino al 700 mila [illegible] miliardi di lire, ndr). Uno stock così elevato porta impoverimento, come dimostra l'alto [illegible] di disoccupazione. E quando va male l'occupazione è tutta l'economia che va male, anche se i conti migliorano*».

Il Nobel Franco Modigliani con il ministro del Tesoro, Goria

La recente modifica [illegible] meccanismi della scala mobile riuscirà a frenare la corsa dei prezzi?

«*E' una riforma ragionevole che produrrà effetti positivi sull'inflazione. La vecchia contingenza è [illegible] stata una delle cause principali della crescita dell'inflazione*».

Come giudica l'ingresso dell'Italia nel Club dei Cinque?

«*L'ammissione italiana è [illegible] fatto più che altro formale. Ma Craxi è contento di essersi guadagnata questa piuma da mettere sul cappello. E', indubbiamente, una sua vittoria personale*».

La Borsa è in piena bonanza. Non si [illegible] il pericolo di una altrettanto rapida caduta?

«*L'impennata della Borsa italiana non ha fornito finora motivi di preoccupazione perché si partiva [illegible] livelli bassissimi. Oggi, forse, c'è qualche motivo [illegible] preoccupazione in più [illegible] sono [illegible] escludere certi sbalzi, anche perché [illegible] mercato finanziario italiano appare ancora interessante agli investitori americani*».

Prevede un'ulteriore discesa del dollaro?

«*La moneta statunitense potrebbe calare ancora e [illegible] molto più che gli Stati Uniti vogliono ridurre il deficit commerciale ed [illegible] più esportatori che importatori*».

Come ha investito i soldi del premio Nobel?

«*Li ho investiti [illegible] titoli azionari e [illegible] fondi che diversificano al massimo*».

Emilio Pucci

● STANDA — I sindacati Cgil Cisl Uil del commercio hanno proclamato [illegible] nuovo sciopero nazionale di 4 [illegible] dei lavoratori della Standa per il pomeriggio di venerdì 30 maggio, a sostegno della vertenza sul [illegible] licenziamento [illegible] [illegible]. La [illegible] è [illegible] presa ieri sera.

Cte: lunedì una nuova emissione

ROMA — Si apriranno lunedì prossimo, 26 maggio, le sottoscrizioni per la nuova emissione di Certificati [illegible] credito del tesoro in euroscudi (Cte) disposta dal [illegible] Tesoro. [illegible]. L'emissione avrà una durata di otto anni ed un tasso d'interesse del 6,90 per cento espresso in ecu.

Il prezzo di emissione sarà di 1477,375 lire per ogni «scudo» europeo. Il taglio minimo [illegible] di 1000 ecu, pari a 1.477.375 lire. Salvo eventuale chiusura anticipata, le sottoscrizioni dureranno fino al 29 maggio.

La Banca d'Italia, intanto, ha reso noto che si è costituito il consorzio di garanzia e di collocamento dei nuovi Cte che saranno emessi per 800 milioni di ecu (1180 miliardi di lire)

SPESA PUBBLICA / Le proposte della commissione di tecnici nominata da Goria

Un piano per tagliare 16.000 miliardi

Aumento di [illegible] lire per i ticket - Addizionale sull'Irpef a favore degli enti locali - L'età della pensione portata gradualmente a 65 anni (a 60 per le donne) - Contributo a carico delle aziende che chiedono la cassa integrazione

ROMA — Aumento di [illegible] lire [illegible] ticket [illegible] ogni ricetta medica; addizionale sull'Irpef da destinare [illegible] enti locali; riduzione dei contingenti di leva; continuazione del processo di privatizzazione avviato all'interno delle Partecipazioni statali; aumento del costo del ricorso alla cassa integrazione per le imprese: sono alcune delle proposte per il contenimento [illegible] disavanzo pubblico messe a punto dalla commissione tecnica per la spesa pubblica in [illegible] volume che è stato presentato ieri.

Lo studio affronta tutti i settori della spesa pubblica: dalle pensioni alla sanità, dalla cassa integrazione alla finanza [illegible] Per ognuno di questi capitoli, la commissione ha elaborato una serie [illegible] ipotesi per far sì che la [illegible] rientri entro limiti «fisiologici». I risparmi ottenibili con i «tagli» proposti sarebbero pari a 16 mila miliardi nell'88 e a 34 mila miliardi alla fine del decennio.

Ecco [illegible] principali proposte avanzate [illegible] commissione:

1 PENSIONI — La commissione suggerisce di innalzare gradualmente, dal 1990 (per non creare troppi [illegible] problemi [illegible] giovani in cerca di lavoro), l'età di pensionamento, nella misura di un anno [illegible] per ciascun biennio, fino a raggiungere i 65 anni per gli uomini ed i 60 per le donne. Le pensioni di vecchiaia diminuirebbero così di [illegible] mila [illegible] nel 2000 e di 855 mila unità nel 2010. La commissione propone anche di aumentare l'anzianità contributiva minima occorrente per avere diritto alla pensione. Tra le altre richieste, una razionalizzazione dei limiti di reddito, una revisione [illegible] norme per la concessione delle pensioni di reversibilità, lo sviluppo del [illegible] pensionistici integrativi.

2 OCCUPAZIONE — [illegible] interventi a sostegno dell'occupazione dovrebbero essere finanziati non solo con i contributi sociali ma anche con forme [illegible] imposizione diretta sul valore aggiunto. La commissione propone quindi di rendere più [illegible] oso il ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese mediante [illegible] contributo dell'8% sulla «cig» straordinaria. [illegible] essere inoltre va[illegible] misure tese ad incoraggiare i lavoratori in «cig» [illegible] di un anno a cercare un'occupazione alternativa.

3 AZIENDE DI STATO — Le [illegible] poste della commissione tecnica per la spesa pubblica vanno dalla continuazione del processo di privatizzazione avviato dagli enti di gestione, alla revisione degli obblighi di servizio pubblico a carico delle ferrovie dello Stato, delle Poste e [illegible] aziende di trasporto pubblico (per queste ultime, [illegible] particolare, [illegible] «tariffe [illegible] adeguate ai costi»). Per il credito agevolato, la commissione chiede l'abolizione dell'attuale sistema dei tassi di riferimento ed il decentramento dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ad organismi regionali delle decisioni sull'ammissibilità al finanziamento statale [illegible] progetti d'investimento.

4 SANITA' — La commissione propone [illegible] aumento [illegible] [illegible] lire dei ticket [illegible] ogni ricetta medica [illegible] un prevedibile risparmio [illegible] [illegible] miliardi nella spesa sanitaria); [illegible] maggior rigore nella concessione delle certificazioni: la scelta tra sanità pubblica e privata per alcune classi [illegible] reddito (con spese parzialmente o interamente a loro carico).

5 FINANZA LOCALE — Le proposte per una maggiore autonomia impositiva [illegible] parte degli enti locali variano da un'addizionale sull'Irpef alla riforma della tassazione degli immobili, dall'istituzione [illegible] [illegible] tributi basati [illegible] indicatori della capacità contributiva diversi [illegible] reddito ed [illegible] più ampio utilizzo delle attuali imposte indirette.

Aumenti nella «fascia sociale», riduzioni per gli altri

Sulle bollette Enel di giugno scatta il giro di vite del Cip

ROMA — Le bollette [illegible]elettriche di giugno, rispetto a quelle di aprile, registreranno [illegible] informa un comunicato del ministero dell'Industria, modesti aumenti per gli utenti della fascia sociale e riduzioni per tutti gli altri. Gli aumenti sono per la «*media della fascia sociale*» «*300 lire al [illegible]*», mentre per un «*utente medio da 3 kW l'incremento è di 500 lire al mese circa*».

Tali aumenti, che sono il risultato delle decisioni sulle tariffe elettriche adottate ieri dal Cip, [illegible] «*comunque riassorbiti* — precisa il comunicato — *in media annua*». In ogni caso «*le bollette dell'utente in fascia sociale conserveranno una riduzione [illegible] rispetto [illegible] gennaio che come media 1986, rispetto al 1985*».

Secondo i calcoli dell'Enel, un utente medio da 3 kW dovrebbe usufruire, rispetto [illegible] bollette di gennaio, di una riduzione di circa 440 lire al mese, mentre un utente domestico fuori fascia sociale con [illegible] consumo medio-alto, godrà, sempre rispetto a gennaio 1986, di una riduzione di circa 12.000 lire.

Il Cip ieri ha a[illegible] una duplice manovra: da un lato ha operato una riduzione del sovrapprezzo termico (pari al 27,2%) con la quale ha trasferito [illegible] agli utenti gli «sconti» dovuti al calo del prezzo del petrolio (una prima riduzione dell'11,50% [illegible] già stata decisa a marzo) e dall'altro ha eliminato circa il 50% delle agevolazioni di cui godeva la fascia sociale.

Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo (Telefoto)

Le due manovre sono state fatte contestualmente per fare in modo che l'eliminazione [illegible] parte delle agevolazioni degli utenti domestici della fascia sociale venisse compensata dalla [illegible] del sovrapprezzo termico evitando così di aggravare le bollette. Le agevolazioni sull'energia elettrica fornita agli utenti domestici — ricorda il [illegible] del ministero dell'Industria — sono valutate [illegible] intorno a [illegible] miliardi l'anno e sono state ridotte in attuazione di quanto disposto dalla legge finanziaria 1986.

«*La manovra* — precisa il [illegible] — *opera sulle utenze agevolate rispetto ai costi medi del servizio (utenza "residente" con potenza fino a 3 kW e "seconde case") ed utilizza le riduzioni di [illegible] ricupprezzo dovute alla nuova congiuntura energetica e valutaria. Nel [illegible] di marzo è stoppato il sovrapprezzo termico per l'utenza suddetta si riduce di 73x miliardi [illegible] base [illegible]a, [illegible] cui 75x vengono trasferiti in tariffa per attuare quanto previsto dalla finanziaria*».

● LUFTHANSA — Il consiglio di amministrazione della Lufthansa ha [illegible] l'acquisto di 6 Boeing 747 del tipo «400» (la consegna [illegible] il ponte superiore allungato) e ha fissato ulteriori 5 opzioni per lo stesso tipo di aereo. Il tutto per un investimento globale di circa [illegible] milioni [illegible] dollari.

La Confedilizia lancia l'allarme

Crollato (in 4 anni) il valore della casa

Nel giro di quattro anni il valore [illegible] del patrimonio immobiliare italiano ha accusato un vero [illegible]lo»: il deprezzamento è stato infatti pari al 35 per cento in termini reali e [illegible] termini monetari la perdita di valore può essere stimata in 300-350 mila miliardi [illegible] lire. Questi dati, elaborati dalla Confedilizia, sono emersi nel corso di [illegible] convegno dei quadri direttivi della stessa confederazione svoltosi ieri a Roma e i [illegible] lavori sono stati introdotti [illegible] presidente Attilio Viziano. Il crollo dei valori immobiliari — è stato detto — non rappresenta solo una perdita per i proprietari di [illegible], ma costituisce un impoverimento dell'intero Paese. [illegible] stato quindi chiesto il ristabilimento di un quadro giuridico ed economico dell'intero settore immobiliare, una «radicale revisione» della politica urbanistica, [illegible] maggior giustizia distributiva negli oneri fiscali «*che rendono asfittico il mercato e la gestione degli immobili*». [illegible] definitiva cessazione [illegible] regime vincolistico delle locazioni.

La Soprani va in Giappone

La Luciano Soprani, azienda d'abbigliamento dell'omonimo stilista, si [illegible] trasformata in una società per azioni al cui capitale partecipa anche Kashiyama, società giapponese di abbigliamento maschile, femminile e infantile (6000 dipendenti, 1500 miliardi di fatturato nel 1985). «*Tra la Luciano Soprani e Kashiyama* — è detto in un comunicato — *esiste già da alcuni anni una collaborazione per la diffusione [illegible] Giappone delle linee prêt-à-porter e un accordo di franchising per la boutique Soprani di Milano*».

Spaghetti friulani in Arabia

Le nuove dei Paesi arabi potranno conoscere ed apprezzare meglio fragranza e proprietà nutritive degli spaghetti e della pasta italiana grazie ad [illegible] accordo [illegible] di joint-venture siglato tra un'industria alimentare araba, la Al Dassary Maccaroni Factory, e il pastificio Tomadini di Pordenone. L'intesa ha un valore di circa 2 miliardi di lire ed è già in fase operativa. Nella Tomadini (sorta 143 anni fa e diretta dal 1920 [illegible]lio agli Anni 60 da una donna, Luigia Tomadini) lavorano oltre un centinaio di persone: [illegible] produzione annua è di 2[illegible] mila quintali di pasta mentre il fatturato del 1985 ha superato i 27 miliardi di lire.

SAI

SAI-SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

[illegible]

ASSEMBLEA GENERALE

[illegible]

Ordine del Giorno

1. Soppressione dei privilegi concessi dallo Statuto Sociale alle azioni [illegible]
2. Aumento del capitale sociale da L. [illegible] a L. [illegible]
   a) [illegible]
   b) a pagamento per L. [illegible] [illegible]
   c) a pagamento per L. [illegible] [illegible]
   d) a pagamento per L. [illegible] [illegible]
   e) a pagamento per L. [illegible] [illegible]
3. Modifiche degli articoli [illegible]
4. Proposta di fusione mediante incorporazione [illegible]
5. Relazioni del Consiglio di Amministrazione [illegible]
6. Bilancio al 31 dicembre [illegible]
7. Acquisto di azioni proprie e destinazione di [illegible]
8. Provvedimenti in materia di Consiglio di Amministrazione
9. Adeguamento emolumenti del Collegio Sindacale

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti [illegible] Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Libere, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Mediocredito Lombardo, Monte dei Paschi di Siena, Società Bancaria Milanese, Società di Incoraggiamento di Credito e Risparmio, Società Finanziaria Bastogi, Società Finanziaria Telefonica, Società Italiana per Condotte d'Acqua, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Società Italiana per le Strade Ferrate Secondarie della Sicilia, Società Italiana per le Strade Ferrate del Sud Est, Società Meridionale di Elettricità, Società Romana di Elettricità, Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche, Unione Fiduciaria, Unione Italiana Banche, Unione Italiana Fiduciaria, Unione Lombarda di Banche, Unione Nazionale Incremento Imprese, Unione Toscana, Unione Subalpina di Imprese Elettriche, Unione Subalpina di Imprese Ferroviarie, Unione Subalpina di Imprese Tramviarie, Unione Subalpina di Imprese Varie

L'AFFARE ALFA-FORD

Parte la trattativa tra i due gruppi

Sessanta giorni di fuoco

Tramontana illustra le strategie ai manager - Romiti: «Lasciamoli trattare, escludo azioni complementari»

Nei piani ventilati dalla Ford

Pomigliano farà auto per l'Europa

MILANO — Ad Arese, giovedì sera, trecento dirigenti «alfisti» hanno applaudito. A Pomigliano d'Arco un'ottantina di dirigenti ieri gli hanno fatto gli auguri. Così Giuseppe Tramontana, amministratore delegato dell'Alfa Romeo, ha concluso la rassegna-lampo delle sue truppe dedicata a rispondere alle domande dei dirigenti, alla vigilia di sessanta giorni di fuoco da cui dipende l'esito delle trattative con la Ford che vedranno impegnati molti dirigenti della casa del «Biscione».

Al di là della delicata parità politica, Tramontana sa benissimo che la sorte dell'intesa (*«Magari avessimo già chiuso* — ha replicato a una domanda di un dirigente — *il difficile comincia adesso»*) dipende dalle prospettive industriali e finanziarie che scaturiranno dalle lunghe discussioni con i negoziatori americani.

Del resto lo stesso Cesare Romiti ha rilevato ieri, al termine dell'assemblea Fiat, che è cruciale inizia adesso. *«Lasciamoli trattare* — ha commentato Romiti — *poi vedremo i dettagli dell'intesa»*. L'amministratore delegato della Fiat ha anche escluso che, nel corso della trattativa tra Ford e Alfa, la Fiat possa avanzare una proposta alternativa. *«Escludo* — ha aggiunto — *che si possa fare un'azione complementare. La Fiat non presenterà una proposta alternativa. Due cose parallele non si fanno mai»*.

Ma veniamo al «discorso alle truppe» di Tramontana, più preoccupato che di fronte ai ranghi grumi del confronto con gli interlocutori di Detroit. Grandi novità non ce ne sono. Tramontana, però, ha espresso la volontà di chiudere l'esame dei gruppi di studio al più presto, sent'altro entro i sessanta giorni indicati come comunicato ufficiale ma, forse, anche prima.

L'amministratore delegato dell'Alfa ha sottolineato la convenienza per la Ford a proteggere la vitalità del marchio Alfa: le reti commerciali delle due case dovrebbero, al contrario di quanto è capitato negli ultimi giorni, restare indipendenti. La Ford è stata preferita ad altri interlocutori perché ha accettato le due pregiudiziali dell'Alfa: i due impianti di Pomigliano e Arese e non privilegiare una fabbrica rispetto all'altra.

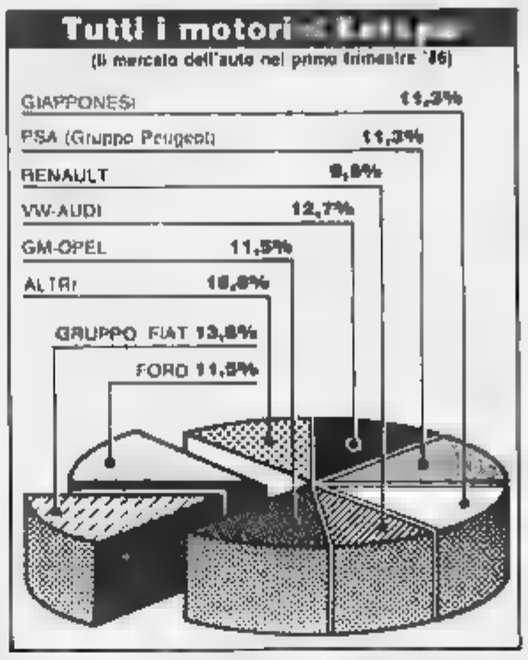
Tramontana ha (pur con comprensibile preoccupazione di non ledere gli interessi dei partners) il progetto Ford di concentrare a Pomigliano alcune lavorazioni svolte finora in diversi impianti europei. Ora, ha concluso Tramontana, «*il tratto di passare dai consuntivi ai numeri*», ovvero di risolvere alcuni nodi.

1 ASPETTO FINANZIARIO — L'assemblea della società slitta al 6 giugno. In quell'occasione verrà con ogni probabilità riconfermato Ettore Massacesi alla presidenza e si prenderà atto che l'Alfa ha perduto circa 240 miliardi nell'85 (che salgono a almeno 400 se si tiene conto di varie consociate) su un fatturato di 2 mila miliardi. Per l'86, in attesa dell'incontro con la Ford, la previsione è di ridurre il deficit a 145 miliardi (se si venderanno almeno mila vetture) quest'anno i conti che verranno presentati agli analisti di Detroit in vista di un coinvolgimento azionario degli americani, necessario perché, come si è detto ad Arese, «una *joint-venture solo commerciale non offre garanzie sufficienti perché è ovvio che il partner è portato a privilegiare i suoi prodotti*».

2 PROBLEMI INDUSTRIALI — Il nodo è Arese. Pomigliano si potranno concentrare alti volumi produttivi (magari di auto Ford) e studiare, in attesa di un prodotto congiunto, varie combinazioni produttive (anche se la componentistica rischia di allungare nel tempo la nascita di formule miste). Ad Arese si dovranno invece produrre le auto che la Ford dovrebbe vendere sui mercati internazionali.

Ugo Bertone

Tutti i motori
(Il mercato dell'auto nel primo trimestre '86)



L'Iri ha già [illegible] per 1000 miliardi

ROMA — L'accordo Alfa Romeo-Ford qualora andasse in porto, rappresenterebbe l'operazione di maggior rilievo della politica di lenta e progressiva privatizzazione delle aziende del gruppo Iri. Un cammino cominciato in sordina nell'83 e che, negli ultimi tre anni, ha fatto registrare introiti per complessivi 4000 miliardi. L'obiettivo finale più volte ribadito dal presidente dell'Iri Prodi è quello di riportare l'istituto ai suoi fini originari di modello dell'economia nel quale convivano felicemente capitale pubblico e capitale privato. Un equilibrio che si sta cercando di raggiungere con operazioni di politica industriale e di strategia finanziaria.

Ecco, a tutt'oggi, il quadro dei «casi» più emblematici delle dismissioni (Sme, Cementir) delle privatizzazioni (Mediobanca).

SME — Entro la fine del mese si attende il responso definitivo della magistratura romana sulla controversa Iri-Buitoni per la vendita della Sme. Il finanziere De Benedetti (acquirente) ha più volte ripetuto che la trattativa ormai può applicare un contratto già concluso. Di diverso parere è invece Prodi il quale recentemente ha ricordato come «la magistratura abbia sempre dato ragione all'Iri».

CEMENTIR — Nell'ultimo incontro del 20 maggio scorso i rappresentanti dell'Iri e della Finsider (che controlla la Cementir) hanno informato i sindacati che l'azienda è stata dichiarata «dismettibile» perché non strategica per l'Iri. Il ricavato della sua vendita servirebbe per ripianare parte del pesante deficit della Finsider (che però — hanno spiegato Iri e Finsider — non esistono trattative neppure a livello informale ma solo dichiarazioni di disponibilità per l'eventuale acquisto).

MEDIOBANCA — E' il forse più emblematico quanto a privatizzazioni. Per il momento non c'è nessuna novità. E ancora valido lo schema emerso a suo tempo dalle varie lettere di intenti. Entro ottobre le Bin (banche di interesse nazionale: Banco Roma, Comit e cederanno ai soci privati di Mediobanca una parte della loro quota.

QUOTAZIONI DI BORSA — Uno strumento per la privatizzazione delle aziende è quello del ricorso al mercato finanziario e alla quotazione in Borsa. Dopo l'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) recentemente approdata a piazza degli Affari Prodi avrebbe intenzione di portare in Borsa anche l'Alitalia, Trasporti (Finmeccanica) e la società Autostrade (gruppi Iri-Italstat).

CESSIONI — Il cammino della privatizzazione ha già investito numerose aziende del gruppo Iri; quote dei titoli azionari sono state cedute come nel caso della Sip, della Comit, Stet, dell'Alitalia, delle convertibili Iri-Bin, dei piani d'investimento, della Sirti e del credito fondiario.

CESSIONI DI AZIENDE — Le aziende già cedute totalmente sono la Banca Centro Sud, la Itrigas, l'Ansaldo motori, la Ducati e la Rivolta.

IMMOBILIZZI — L'85 è stato un anno importante degli immobilizzi del gruppo Iri. Gli immobilizzi sono ammontati a 2774 miliardi.

La produzione accusa un netto calo

Il sindacato è in allarme per la cassa alla Maserati

MILANO — La Fim ha rivolto alla Cepi e a Alejandro De Tomaso la richiesta di un incontro urgente per verificare la situazione Maserati. Nemmeno la conclusione della settimana di cassa integrazione per 500 dipendenti sui impiegati nello stabilimento di Milano ha rasserenato i sindacati. Dice Carlo Di Ruggiero, del consiglio di fabbrica: «*La cassa integrazione è stata motivata ma manca ancora delle prime dei freni. Abbiamo i fondati sospetti che questa disfunzione sia legata a ritardi nei pagamenti e ci preoccupa il calo delle vendite della Biturbo, la cui produzione è scesa da 10 a 12 macchine al giorno, mentre le Mini restano sui 110 pezzi al giorno*».

Nemmeno l'accordo con la Chrysler sembra funzionare troppo bene: non sono arrivati i quattrini per gli investimenti previsti all'epoca dell'accordo. Chrysler possiede una quota vicina al 40% della Maserati ma, come era stato annunciato, si attraverde l'avvio dei reparti di verniciatura e di montaggio previsti per le commesse Usa.

Anche a Modena e a Pesaro, infine, si sono continui ricorsi alla cassa integrazione. Per questi motivi la Fim ha deciso di riaprire il fuoco verso i partners della società nel luglio (la Cepi dispone di una minoranza qualificata anche perché alla Maserati il socio americano sembra sempre più freddo nell'avventura italiana).

g. b.

Nei piani ventilati dalla Ford

Pomigliano farà auto per l'Europa

MILANO — Ad Arese, giovedì sera, trecento dirigenti «alfisti» hanno applaudito. A Pomigliano d'Arco un'ottantina di dirigenti ieri gli hanno fatto gli auguri. Così Giuseppe Tramontana, amministratore delegato dell'Alfa Romeo, ha concluso la rassegna-lampo delle sue truppe dedicata a rispondere alle domande dei dirigenti, alla vigilia di sessanta giorni di fuoco da cui dipende l'esito delle trattative con la Ford che vedranno impegnati molti dirigenti della casa del «Biscione».

Al di là della delicata parità politica, Tramontana sa benissimo che la sorte dell'intesa (*«Magari avessimo già chiuso* — ha replicato a una domanda di un dirigente — *il difficile comincia adesso»*) dipende dalle prospettive industriali e finanziarie che scaturiranno dalle lunghe discussioni con i negoziatori americani.

Del resto lo stesso Cesare Romiti ha rilevato ieri, al termine dell'assemblea Fiat, che è cruciale inizia adesso. *«Lasciamoli trattare* — ha commentato Romiti — *poi vedremo i dettagli dell'intesa»*. L'amministratore delegato della Fiat ha anche escluso che, nel corso della trattativa tra Ford e Alfa, la Fiat possa avanzare una proposta alternativa. *«Escludo* — ha aggiunto — *che si possa fare un'azione complementare. La Fiat non presenterà una proposta alternativa. Due cose parallele non si fanno mai»*.

Ma veniamo al «discorso alle truppe» di Tramontana, più preoccupato che di fronte ai ranghi grumi del confronto con gli interlocutori di Detroit. Grandi novità non ce ne sono. Tramontana, però, ha espresso la volontà di chiudere l'esame dei gruppi di studio al più presto, sent'altro entro i sessanta giorni indicati come comunicato ufficiale ma, forse, anche prima.

L'amministratore delegato dell'Alfa ha sottolineato la convenienza per la Ford a proteggere la vitalità del marchio Alfa: le reti commerciali delle due case dovrebbero, al contrario di quanto è capitato negli ultimi giorni, restare indipendenti. La Ford è stata preferita ad altri interlocutori perché ha accettato le due pregiudiziali dell'Alfa: i due impianti di Pomigliano e Arese e non privilegiare una fabbrica rispetto all'altra.

Tramontana ha (pur con comprensibile preoccupazione di non ledere gli interessi dei partners) il progetto Ford di concentrare a Pomigliano alcune lavorazioni svolte finora in diversi impianti europei. Ora, ha concluso Tramontana, «*il tratto di passare dai consuntivi ai numeri*», ovvero di risolvere alcuni nodi.

1 ASPETTO FINANZIARIO — L'assemblea della società slitta al 6 giugno. In quell'occasione verrà con ogni probabilità riconfermato Ettore Massacesi alla presidenza e si prenderà atto che l'Alfa ha perduto circa 240 miliardi nell'85 (che salgono a almeno 400 se si tiene conto di varie consociate) su un fatturato di 2 mila miliardi. Per l'86, in attesa dell'incontro con la Ford, la previsione è di ridurre il deficit a 145 miliardi (se si venderanno almeno mila vetture) quest'anno i conti che verranno presentati agli analisti di Detroit in vista di un coinvolgimento azionario degli americani, necessario perché, come si è detto ad Arese, «una *joint-venture solo commerciale non offre garanzie sufficienti perché è ovvio che il partner è portato a privilegiare i suoi prodotti*».

2 PROBLEMI INDUSTRIALI — Il nodo è Arese. Pomigliano si potranno concentrare alti volumi produttivi (magari di auto Ford) e studiare, in attesa di un prodotto congiunto, varie combinazioni produttive (anche se la componentistica rischia di allungare nel tempo la nascita di formule miste). Ad Arese si dovranno invece produrre le auto che la Ford dovrebbe vendere sui mercati internazionali.

Ugo Bertone

Il ministro a Torino per discutere sulla disoccupazione

De Michelis: così l'Alfa non va vediamo le proposte della Ford

«Due stabilimenti sono troppi per 200 mila vetture» - «La mentalità Usa può andar bene in Italia»

TORINO — Il ministro del Lavoro De Michelis ha *«preso direttamente* in carico i disoccupati torinesi» con la consueta grinta e con l'aria di dire *«adesso* ci faccio vedere io». Ieri ha presieduto la Commissione regionale sull'impiego. Ha sottolineato con forza: *«E' la seconda volta, il primo era stato il 14 aprile. Allora promisi di venire una volta al mese ed eccomi qui»*.

Che significato ha la presenza del ministro?

«Un impegno personale di in un'area calda è sempre Ecco un esempio: *prima la Commissione faceva 7-8 riunioni all'anno. Adesso,* un *dal 14 aprile le riunioni sono già state sette e l'ottava è quella che sto presiedendo».*

Per fare che cosa?

«Intanto ci sono da gestire i contratti di formazione per i giovani. Nel solo aprile sono stati approvati progetti che hanno consentito di dare lavoro a 3362 giovani. In totale, da quando è entrata in vigore la legge (primavera del 1984), siamo a oltre 34 mila giovani collocati nel Piemonte.

I cassintegrati nella pubblica amministrazione (legge Gasparri quando entreranno?

«E' un'altra notizia positiva: il Piemonte sarà la prima regione ad applicare la legge. I posti, in totale, sono 6433: ai sono assegnati 1395, 731 alla Liguria, 1685 alla Lombardia ed altri alla Sardegna. Oggi abbiamo esaminato la lista piemontese: i cassintegrati che hanno i requisiti e che hanno presentato domanda sono 6560. Le graduatorie sono pronte e presto cominceranno le chiamate per i settori Forestale, Monopoli, Poste e Telegrafi, Ferrovie, eccetera. Alle volte ci sono problemi piccoli che minacciano di inceppare tutto, per esempio i tecnici hanno dichiarato che non potranno fare più di otto visite al giorno. Riunirsi sovente serve a superarli: per le visite si esamineranno la possibilità di una collaborazione con le Unità sanitarie locali».

In sede nazionale le varie categorie stanno preparando le piattaforme contrattuali. Come giudica queste richieste?

«Non mi sembrano richieste enormi. Però bisognerà vedere la scadenza temporale: collocare il grosso nel primo anno di validità del contratto è cosa diversa dallo scaglionamento negli anni successivi. Per ora sono i contratti aziendali, stando almeno alle cifre che ho sul tavolo, che rischiano di uscire dalle compatibilità».

Sulle trattative Ford-Alfa qual è la sua opinione?

«Stiamo a vedere. All'Alfa oggi ci sono due tipi di lavoratori: quelli che producono e quelli che sono in cassa integrazione. Il progetto Ford quanti ne assorbirà del secondo tipo? Con la produzione attuale di 200 mila vetture la sorte di uno dei due stabilimenti, o Pomigliano o Arese, era segnata. Vedremo le proposte concrete della Ford».

Avere un'azienda della dimensioni dell'Alfa guidata con mentalità americana può creare problemi nelle relazioni industriali?

«Credo proprio di no. Alla fiom Italia il clima sindacale è ottimo».

Sergio Devecchi

Accordo sui decimali anche con la Confapi

ROMA — Dopo due giorni di trattativa giovedì 22 maggio è stato raggiunto un tra Confapi e Cgil, Cisl, per la sistemazione contenzioso in materia di decimali di scala mobile. *«E' un accordo fortemente punitivo* — ha dichiarato il vicepresidente della Confapi Rino Boscarol — *perché le nostre aziende risolveranno il contenzioso sulla materia dei decimali senza una lira di arretrati e con il solo inserimento di busta dei decimali di scala mobile. Una volta politica di confronto ha dato risultati positivi* — ha concluso Boscarol — *dopo l'accordo per i contratti di formazione e lavoro del novembre anche questo accordo favorisce in modo il settore della piccola e media industria rappresentato dalla Confapi rispetto a quello amministrato dalla Confindustria».*

Con la retribuzione relativa al mese di maggio le aziende corrisponderanno una indennità di contingenza complessiva mensile pari a lire 648.182, più quanto maturato a della legge nella scala mobile.

Designati i nuovi vertici di società del gruppo Eni

L'Eni ha varato le designazioni per i consigli di amministrazione di società del gruppo scaduti in questi giorni, come il Nuovo Pignone, la Savio e la Lanerossi. Le indicazioni dell'Eni prevedono numerose riconferme per il prossimo triennio: le nomine saranno poi fatte dalle assemblee singole società.

Per il Nuovo Pignone è stata indicata la conferma alla presidenza di: Franco Ciatti vicepresidente è stato Roberto Rossetti, che mantiene la carica di amministratore delegato.

Anche per la Savio l'Eni ha indicato la riconferma alla presidenza di Franco Ciatti. Alfredo Moroni manterrà la carica di vicepresidente e Giorgio Forconi è stato designato alla riconferma nella carica di amministratore delegato.

Per la presidenza della Lanerossi l'Eni ha indicato la riconferma di Franco Masseroli, mentre alla vicepresidenza sarà riconfermato Luciano Buratti. Confermati anche i presidenti altre società del gruppo Nobili alla Confezioni Monti d'Abruzzo, Vincenzo Cervasio alla e Giovanni Troiano all'Indeni.

GRUPPO IRI

STET

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 3.250.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 29833 Reg. Soc.

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di via Bertola n. 34, alle ore 9,30 del giorno 5 giugno 1986 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 26 giugno 1986, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1985; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 nn. 2 e 3 cod. civ.
3. Consuntivo dei costi di ristrutturazione per l'esercizio

Parte Straordinaria

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 3.250 miliardi a L. 3.680 miliardi, e quindi per L. 430 miliardi, di cui L. 130 miliardi in linea gratuita, mediante l'emissione di n. nuove azioni ordinarie e n. 22.260.000 nuove azioni di risparmio, e L. 300 miliardi a pagamento, mediante l'emissione di n. 150.000.000 di nuove azioni ordinarie a L. 3.000 cadauna di cui L. 1.000 a titolo di sovrapprezzo; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; deliberazioni relative.
2. Proposta di modifica dell'art. 4 (durata della Società) e di soppressione dell'art. 30 (cauzione amministratori) dello Statuto Sociale; deliberazioni relative e conseguenti.

Ha diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositi o certificati rappresentativi delle azioni ordinarie almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino, via Bertola n. 34 e in Roma, Corso d'Italia n. 41 nonché presso le consuete Casse incaricate.
All'estero il deposito può essere effettuato presso filiali di istituti autorizzati.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Michele Principe

Il bilancio, con i prescritti allegati, le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione - che sono depositati dal 20 maggio presso la Sede Legale in Torino, via Bertola n. 34 e presso la Direzione Generale in Roma, Corso d'Italia n. 41 saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011) 55951; Roma (06) 85691.
Al fascicolo contenente relazioni e bilancio è altresì unito il bilancio consolidato di Gruppo e la relativa certificazione.
Dal mattino del 30 maggio i documenti stessi - in bozza di stampa - saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le Sedi in Torino e di Roma.

AVVISO

Si comunica che, in ottemperanza all'art. 2441 del Codice Civile, l'Agente di Cambio signor Bruno Argentiero provvederà, su incarico e conto della società emittente, ad offrire, presso la Valori di Torino nelle riunioni del 26, 27, 28 e 30 maggio 1986, i diritti di opzione non esercitati.

Tali diritti alla chiusura delle sono risultati:

— n. 12.350 diritti - tagliando A obbligazioni - validi per la sottoscrizione di n. 2.964 azioni (6 az. ord. ogni 25 obbligazioni)
— n. 8.125 diritti - tagliando B obbligazioni - validi per la sottoscrizione di n. 1.950 di risparmio (6 az. risp. ogni 25 obbligazioni)
— n. 1.257.960 diritti - cedola 5 azioni di risparmio - validi per la sottoscrizione di n. 503.192 azioni di risparmio (2 az. ord. ogni 5 az. risp.)

Agli acquirenti verranno consegnati i buoni di validi per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e di risparmio a L. 2.000 cadauna.

La presentazione dei buoni ed il pagamento delle azioni ordinarie e di risparmio dovranno essere effettuati entro il 6 giugno 1986 presso la Cassa Sociale in Torino, Piazza Solferino n. 11.

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

IFIL
Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.

Capitale Sociale lire 199.096.540.000 int. versato
Sede sociale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Tribunale di Torino, reg. soc. n. 706/73

Aumento del Capitale Sociale a L. 282.426.510.000

OFFERTA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Si comunica che, in ottemperanza all'art. 2441 del Codice Civile, l'Agente di Cambio signor Bruno Argentiero provvederà, su incarico e conto della società emittente, ad offrire, presso la Valori di Torino nelle riunioni del 26, 27, 28 e 30 maggio 1986, i diritti di opzione non esercitati.

Tali diritti alla chiusura delle sono risultati:

— n. 12.350 diritti - tagliando A obbligazioni - validi per la sottoscrizione di n. 2.964 azioni (6 az. ord. ogni 25 obbligazioni)
— n. 8.125 diritti - tagliando B obbligazioni - validi per la sottoscrizione di n. 1.950 di risparmio (6 az. risp. ogni 25 obbligazioni)
— n. 1.257.960 diritti - cedola 5 azioni di risparmio - validi per la sottoscrizione di n. 503.192 azioni di risparmio (2 az. ord. ogni 5 az. risp.)

Agli acquirenti verranno consegnati i buoni di validi per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e di risparmio a L. 2.000 cadauna.

La presentazione dei buoni ed il pagamento delle azioni ordinarie e di risparmio dovranno essere effettuati entro il 6 giugno 1986 presso la Cassa Sociale in Torino, Piazza Solferino n. 11.

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

Sul mercato maggio «Capitalcredit previdenza»

MILANO — Sarà operativo dal 26 maggio un nuovo prodotto assicurativo-previdenziale predisposto dal Credito Italiano in collaborazione la Fondiaria Assicurazioni si tratta di «Capitalcredit formula previdenza» che verrà a completare i fondi comuni del Closticredit, società che fa capo al Credito Italiano e al cui capitale partecipa anche la Fondiaria.

«Capitalcredit formula previdenza» è un programma articolato in una componente finanziaria, costituita sottoscrizione periodica di quote del fondo Capitalcredit e in una componente assicurativa, costituita da una particolare polizza vita.

Il nuovo prodotto — si osserva in una comunicato — rappresenta una risposta al crescente bisogno di previdenza integrativa privata.

● INPS — La sede di Roma dell'Inps, approssimandosi la scadenza del versamento dei contributi a percentuale, in una nota raccomanda agli artigiani ed ai commercianti della provincia di osservare con attenzione i nuovi bollettini in conto corrente postale premarcati a due sezioni onde evitare possibili errori. Infatti, conclude la nota, i bollettini a giallo e rosso hanno un numero immesso, già stampigliato nella seconda sezione, che non è l'importo del contributo da che va calcolato a cura del contribuente, ma solo il numero del conto corrente postale.

PRETURA

Reg. Gen. n. 1298/84
Reg. Sent. n. 871

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DI MONCALIERI

ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro
DANIELLA, nata a Torino il [illegible] residente in corso Dante Cesare n. 191, libero - contumace

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 81 cpv C.P. e 116 del R.D.L. 21-12-33 n. 1736, per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso emesso un assegno del proprio conto corrente di L. 15.500.000 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi necessari al pagamento.
In Bra, Alba e Torino dal 4-2-84 al 15-11-84. Casa d'onore

FATTO E DIRITTO
P.Q.M.

Visti gli artt. 483, 488 C.P.P. dichiara Daniela Enrico responsabile del reato a lei ascritto e con la contestata circostanza aggravante e, concesse le attenuanti generiche in considerazione della pena di giorni 15 di reclusione e L. 1.500.000 di multa, ridotta la pena per il beneficio della sospensione condizionale:
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa» e «Il Giornale di Moncalieri». Applica a carico di entrambi i predetti [illegible]
Moncalieri 26-11-85

IL PRETORE
f.to dott. Rubini

IL CANCELLIERE
f.to Capriotti

Copia conforme all'originale per uso pubblicazione
IL CANCELLIERE
f.to dott. Tempo

AVVISO

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 18, n. 482/822 procederà all'incanto:

-5-86 alle ore 10 in Grugliasco, c. Allamano 4. Proc. 8961/5 Automezzo Fiat-Fiorino D S - TO/70073A L. 3.000.000.
Proc - Auto Fiat 131 Familiare - TO/Z24242 L.
Proc 898/85 - Auto Austin Rover - TO/38525A L. 3.000.000

AVVISO

Il Pretore di Ivrea, con decreto in data 16 1986, esecutivo il decorrenza di termini dal aprile 1986,

RENDE NOTO

che è aperto un concorso pubblico per l'assegnazione di n. 5 posteggi di vendita su aree, nel Mercato ittico all'ingrosso, di corso Ferrara n. 48 - Torino.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta legale da L. 3000 indirizzate al Sindaco di Torino, dovranno pervenire alla Direzione del Mercato - corso Ferrara n. 48 - Torino, entro le ore 12 del giorno 20 giugno 1986 dove potrà essere ritirata copia del bando di concorso.

IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 24

Via Martiri XXX Aprile n. 30
COLLEGNO

Avviso di licitazione privata

IL PRESIDENTE
RENDE NOTO

che con deliberazione n. 429 del 12-4-1986 esecutiva ha indetto a termini di legge un Consiglio di Generale dell'Ente ha disposto di indire licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di Ristrutturazione tetti al Padiglione 6 dell'Ospedale di Collegno.
L'importo a base d'asta è di L. 60.000.000
Richiesta inscrizione all'A.N.C. per la categoria 2
La licitazione avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge n. 14 del 2-2-1973 con l'osservanza di quanto in argomento, ed dal primo esperimento di gara, di cui agli artt. 7 della Legge n. 687 del 3-10-1984.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono, entro le ore 12 del decimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, richiedere istanza in bollo a questo Ente indicando la categoria e l'importo relativo di iscrizione all'A.N.C. Le domande dovranno essere indirizzate a:
Regione Piemonte - U.S.L. n. 24 - Via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 COLLEGNO (TO).
E' in facoltà dell'Ente accogliere e meno le richieste di partecipazione alla licitazione privata.
Collegno, 14-5-1986

IL PRESIDENTE
rag. Giuseppe Fagnini

COMUNE DI

PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10044

Avviso d'asta per mediante il sistema dell'appalto-concorso per la costruzione e gestione di un complesso commerciale nella Sud-Ovest (n. 50 Alba) previsto dalla L. 167/62 - Peep

In esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. del 23-11-85 nonché alla determinazione della Giunta Municipale in data 14-3-86 n. esecutive, n. 1158 del 14-5-86 il Comune di Alba intende dare esecuzione alla suddetta deliberazione mediante appalto-concorso aperto agli operatori economici per la costruzione e gestione del Centro Commerciale indicato in oggetto.
La gara sarà indetta secondo le modalità contemplate in apposito disciplinare depositato presso l'Uff. Patrim. Urbano - C.so Alba 256 - Tel. 0141 292 464-465, disciplinare che potrà essere visionato presso detto ufficio con il seguente orario:
— dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13
— il martedì ed il giovedì dalle ore 15,30 alle ore 18,30
Gli operatori commerciali interessati a partecipare a detta gara possono per ora far pervenire richiesta di invito, redatta in competente carta legale e debitamente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, all'apposito concorso e diretta quindi a concretizzare la partecipazione vera e propria.
La richiesta di invito dovrà pervenire esclusivamente per posta raccomandata al Comune di - Ufficio Protocollo Generale - P.zza San Secondo 1 entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 giugno 1986.
La domanda dovrà essere redatta in apposita busta non trasparente e dovrà riportare la dicitura «Domanda di partecipazione per l'appalto-concorso relativo alla costruzione di un Complesso Commerciale in area Sud Ovest di C.so Alba».
La domanda che pervenisse oltre il termine stabilito e cioè le ore 12 del giorno 30 giugno 86 non verrà presa in considerazione.
Il bando per intero, così come il disciplinare, saranno affissi all'Albo Pretorio di detto Comune e non saranno disponibili in altri modi o momenti.
Da Palazzo Municipale a 16-5-1986

Il Segretario Generale
(dott. Mercurio)

Il Sindaco
(Giorgio Galvagno)

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
TORINO
AVVISO DI GARA

L'Azienda Energetica Municipale (AEM) intende indire gara con il metodo della licitazione privata (art. 1 lettera a) della legge n. 14 del 2 febbraio per la costruzione di due fabbricati per ospitare apparecchiature a 130 kV e 22 kV di cabine e stalli per trasformatori da realizzarsi presso la stazione elettrica MONTEROSA di via Cruto - TORINO.
Eventuali informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste al Reparto Progetti Opere Civili ed Impianti di Distribuzione dell'AEM (telefono 011 5750 interno 454).
Le imprese che intendono partecipare alla gara devono inviare domanda scritta su carta legale da L. 3.000 alla Direzione dell'AEM - via Bertola 48 - 10122 Torino a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro le ore 12 del giorno 16 giugno 1986.
La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da:
— certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2, per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000;
— elenco di lavori similari a quelli in oggetto, in particolare lavori per quali presso Enti distributori di energia elettrica;
— documenti illustrativi dell'organico, la consistenza e l'attrezzatura dell'impresa, nonché la disponibilità di una sede operativa, ufficio e magazzino in provincia di Torino.
La richiesta non vincola in alcun modo l'Azienda.
Le eventuali domande pervenute prima del presente annuncio non saranno considerate valide.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
dott. ing. Luigi BOSCO

IL PRESIDENTE
dott. Guido PENOCCHIO

COMUNE DI

Cap 14100 - Codice Fiscale 00077360050

Avviso pubblico di gara mediante il sistema dell'appalto-concorso per la costruzione e gestione di un complesso commerciale nella Sud-Ovest (n. 50 Alba) previsto dalla L. 167/62 - Peep

In esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. del 23-11-85 nonché alla determinazione della Giunta Municipale in data 14-3-86 n. esecutive, n. 1158 del 14-5-86 il Comune di Alba intende dare esecuzione alla suddetta deliberazione mediante appalto-concorso aperto agli operatori economici per la costruzione e gestione del Centro Commerciale indicato in oggetto.
La gara sarà indetta secondo le modalità contemplate in apposito disciplinare depositato presso l'Uff. Patrim. Urbano - C.so Alba 256 - Tel. 0141 292 464-465, disciplinare che potrà essere visionato presso detto ufficio con il seguente orario:
— dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13
— il martedì ed il giovedì dalle ore 15,30 alle ore 18,30
Gli operatori commerciali interessati a partecipare a detta gara possono per ora far pervenire richiesta di invito, redatta in competente carta legale e debitamente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, all'apposito concorso e diretta quindi a concretizzare la partecipazione vera e propria.
La richiesta di invito dovrà pervenire esclusivamente per posta raccomandata al Comune di - Ufficio Protocollo Generale - P.zza San Secondo 1 entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 giugno 1986.
La domanda dovrà essere redatta in apposita busta non trasparente e dovrà riportare la dicitura «Domanda di partecipazione per l'appalto-concorso relativo alla costruzione di un Complesso Commerciale in area Sud Ovest di C.so Alba».
La domanda che pervenisse oltre il termine stabilito e cioè le ore 12 del giorno 30 giugno 86 non verrà presa in considerazione.
Il bando per intero, così come il disciplinare, saranno affissi all'Albo Pretorio di detto Comune e non saranno disponibili in altri modi o momenti.
Da Palazzo Municipale a 16-5-1986

Il Segretario Generale
(dott. Mercurio)

Il Sindaco
(Giorgio Galvagno)

BORSA SEMPRE RECORD Parte al galoppo, poi si assesta: + 0,34%

Le Generali nella Hambro's? Il titolo schizza ai massimi

All'Italia il primato mondiale degli investimenti in Fondi

MILANO — Generali [illegible] Hambro's group? Da parte della compagnia triestina giunge solo [illegible] «no comment». Piazza Affari ci crede e il titolo vola [illegible] nuovo [illegible] mentre, tra i premiati, si scommette su nuovi robusti rialzi. Pare, ma [illegible] voci devono ricevere conferma, [illegible] in dirittura d'arrivo l'acquisto [illegible] una partecipazione pari [illegible] 20% della Hambro's, una delle più note e antiche banche d'affari britanniche.

Assieme alla Generali dovrebbe operare (ma per una percentuale ridotta) il gruppo tedesco Allianz e [illegible] banca pubblica italiana molto attiva all'estero. Va rilevato che, pochi mesi fa, Hambro's e Generali hanno avviato un'iniziativa in comune nel Regno Unito e che [illegible] poche settimane la banca inglese è tornata [illegible] operare in [illegible] un servizio di amministrazione dinamica [illegible] valori mobiliari. Se confermata, la trattativa segnerà l'avvio [illegible] un [illegible] finanziario-assicurativo internazionale di grandi tradizioni.

Non solo di Generali è vissuta la seduta di ieri, iniziata al gran galoppo (+1,87% dopo un'ora) e chiusa all'insegna [illegible] contrasti (guadagno finale pari allo 0,34% [illegible] indice Comit a quota 896,58). E' stata la giornata della Cir (confermato [illegible] varo [illegible] un aumento mistato del capitale) che ha [illegible] segno un rialzo superiore al 12% (in una settimana il rialzo è [illegible] del 21,3%), dell'Acqua Marcia (chiusura [illegible] 9500 lire dopo [illegible] rinvio per rumors [illegible] rialzo), [illegible] Bastogi, che ha infranto il muro delle [illegible] lire. Più calme [illegible] Fiat e altri valori guida.

[illegible] chiusura di settimana, comunque, molti investitori [illegible] interrogano sulle reali potenzialità di tenuta di un mercato sorretto quasi solo dalla forza degli acquisti della periferia ma che lascia perplessi numerosi grandi interpreti del mercato.

Nei primi quattro mesi del 1986 [illegible] italiano, in media, ha investito circa 340 [illegible] lire (ovvero [illegible] corrispondente di 225 dollari) nei fondi [illegible] investimento. E' [illegible] primato mondiale. Negli Usa, ove il fenomeno dei fondi sta conoscendo un momento di grande fortuna sulla [illegible] della fortunata stagione di Wall Street, l'investimento a testa è stato di 200 dollari. Nel giro di poco più di due anni i fondi italiani hanno superato i dati [illegible] raccolta e [illegible] patrimoni [illegible] raggiunti dai fondi britannici in un quarto di secolo. Sono cifre impressionanti, che danno almeno in parte una spiegazione di quanto [illegible] successo e continua a accadere nella Borsa italiana che ha chiuso ieri la settimana con una seduta al rialzo.

Ora, non sono in pochi a ritenere che, dopo la [illegible] (con un preoccupante contorno speculativo) delle ultime sedute, il mercato possa e debba concedersi una pausa di riflessione e non sia nemmeno da escludere una fase riflessiva. Ieri, comunque, Alessandro Valeri, [illegible] lile dei rapporti esteri della banca Manusardi del gruppo Imi (uno dei grandi protagonisti di questa lunga fase di ascesa) ha dichiarato di fronte [illegible] a una platea [illegible] investitori [illegible] nali corna, dopo [illegible] rialzo del 313% [illegible] 18 mesi, il [illegible] della Borsa sarà meno veloce.

Anche ieri, infine, [illegible] è registrato l'annuncio di una maxifusione di Borsa: la Maffei, società attiva nella lavorazione di materie prime per l'in[illegible] ceramica e sanitaria, che intende entrare in Piazza Affari entro ottobre. La Maffei ha una particolarità: tra i soci maggiori figura l'università Bocconi.

Il chi è degli azionisti

Nel grafico i dieci maggiori azionisti delle Generali al 30 giugno '85 (Fonte: Libro soci Generali)

Approvato il bilancio, che presenta un utile di oltre 82 miliardi

Il dividendo Fidis sale a 400 lire Via al collocamento della Comau

Le azioni della finanziaria saranno offerte al pubblico dal 3 giugno - Prezzo di 2700 lire

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Fidis (gruppo Fiat), presieduta da Cesare Romiti, ha approvato il bilancio [illegible] chiuso con un [illegible] di 82,1 miliardi di lire, in linea [illegible] quello del 1984. In base a questi risultati è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 400 lire per azione (330 lire l'anno precedente) in pagamento a partire [illegible] dal 17 giugno.

Fra i dati più significativi [illegible] bilancio 1985 [illegible] evidenziano l'incremento del portafoglio partecipazioni a 248,7 miliardi di lire (+25 miliardi rispetto all'esercizio 1984); l'ammontare dei dividendi incassati da società partecipate, che [illegible] raggiunto i 46,2 miliardi [illegible] lire (+11 miliardi rispetto all'esercizio 1984); [illegible] plusvalenze per circa 36 miliardi [illegible] di lire realizzate nella negoziazione di titoli azionari; il margine [illegible] 14,5 miliardi [illegible] lire conseguito nella gestione [illegible] attività finanziarie.

Agli azionisti è [illegible] [illegible] gnato il bilancio consolidato [illegible] del gruppo Fidis [illegible] presenta, per la quota di competenza [illegible] Fidis stessa, un ammontare delle partecipazioni consolidate [illegible] 377,7 miliardi e un utile netto di circa 102 miliardi. Il patrimonio netto consolidato risulta di circa 456 [illegible] in incremento rispetto all'esercizio precedente [illegible] circa [illegible] miliardi di lire.

Romiti ha dato notizia che [illegible] [illegible] depositato alla Consob il prospetto informativo per l'offerta pubblica delle azioni della Comau Finanziaria [illegible] che saranno offerte in sottoscrizione al prezzo di lire 2700 per [illegible] dal 3 al 9 giugno. Il certificato peritale del comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino ha attribuito a tali azioni un valore unitario di lire 2900.

Complessivamente sarà offerto sul mercato il 49% della Comau Finanziaria e cioè l'intera quota del 15% detenuta dalla Fidis, il 5% in mano alla Italfinanziaria (Imi) e il [illegible] [illegible] derivante dai Warrants collegati alle azioni di risparmio [illegible] se dalla Fiat con il prossimo aumento di capitale (1 azione Comau ogni 10 azioni di risparmio Fiat).

Il pacchetto azionario di proprietà della Fidis (pari a 16.875.000 azioni [illegible] Comau Finanziaria (su un totale di 32,5 milioni di titoli complessivamente offerti) sarà [illegible] vato in prelazione agli azionisti Fidis e ai portatori di obbligazioni Mediobanca [illegible] che abbiano richiesto la conversione in azioni Fidis entro il 9 giugno; per l'esercizio della prelazione gli interessati potranno rivolgersi [illegible] casse [illegible] della Fidis.

Cesare Romiti

Attualmente la quota è del 49,4%

Zanussi, entro l'estate il 90% sarà Electrolux

MILANO — L'Electrolux entro l'estate aumenterà la sua quota nella Zanussi oltre il 90% dal 49,4% attuale. Lo ha annunciato il presidente della holding svedese Anders Scharp, nel corso dell'assemblea degli azionisti svoltasi a Stoccolma, precisando che nel primo trimestre di quest'anno la Zanussi è ritornata in attivo, registrando un utile [illegible] quasi 5 miliardi di lire contro una perdita di circa [illegible] miliardi registrata nel 1985 su un fatturato di [illegible] miliardi.

L'incremento della partecipazione Electrolux nella società di Pordenone avverrà [illegible] l'aumento di capitale da 104 a [illegible] miliardi che sarà sottoposto agli azionisti della Zanussi convocati in assemblea per il prossimo 28 maggio (6 giugno in eventuale seconda).

L'operazione [illegible] realizzata con l'emissione alla pari di 94 milioni [illegible] mila azioni da nominali 200 lire ciascuna da offrire in opzione agli azionisti.

Nell'assemblea il presidente Scharp ha rilevato che nel primo quadrimestre [illegible] i profitti della Electrolux sono stati pari a 593 milioni di corone svedesi.

Scharp ha inoltre precisato che la Zanussi è in attivo dallo [illegible] settembre e che questo trend positivo dovrebbe proseguire nel [illegible] dell'anno. Nei primi quattro [illegible] dell'esercizio la Zanussi ha aumentato le vendite dell'11%.

* TERZO MERCATO — [illegible] trattati (fuori mercato (prezzi informativi): Acdes risp. 9200-9250; Alleanza risp. 80.000-81.000; Banca Agricola Milanese 10[illegible] Banca del Friuli 23.000; Banca Nazionale Agricoltura risp. 3500-3600; Banca Popolare Cremona 1[illegible]; Banca San Paolo Brescia [illegible] Banco Santo Spirito 2800-2950; Bavaria Assicurazione [illegible] Burgo 1.1/85: 13.500; Calestruzzi [illegible] Cam Finanziaria [illegible]; Cantoni [illegible] 13.400; CBM Piast 4500; Carnica Assicurazione 28.000-31.000; Ciga Hotel risp. 3400-3600; Colfide risp. 4100-4200; Credito Italiano risp. 3100-3200; Credito Romagnolo 33.000-33.700; Editoriale Monti 6300-9200; Fincom 3500; Finpar 3250-3300; Finrex risp.n.c. 960-1015; Gaic 42.000; warrant Internarine 4450-4550; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3500-3600; Italmobiliare risp. 83.000-[illegible] Metalli Industriali 3400; Nordital Assicurazioni 3000-3250. priv. 1430-1560; Ras risp. 44.000-45.100; Recor-[illegible] risp. [illegible]; Salpem risp [illegible]; warrant Salpem 2730-3500; Tripcovich risp. 5100-5200; Borsa di Torino: Fornara 190-206; Gaic 42.000.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

		23-5
Ala	L	11.488
Arca BB	=	20.704
Arca RR	=	11.857
Aureo	=	18.431
Azzurro	=	17.485
B N Multifondo	=	13.178
B N Rendifondo	=	11.116
Capitalcredit	=	10.524
Capitalfit	=	12.345
Capitalgest	=	15.953
Cash Manag.	=	14.197
Corona Ferrea	=	18.459
Euro Andromeda	=	17.517
Euro Artarex	=	12.982
Euro Vega	=	10.777
Euro Cap. Fund.	=	15.000
Fiorino	=	22.014
Fondattivo	=	16.045
Fondersel	=	26.458
Fondlori 1	=	11.370
Fondinvest 1	=	12.003
Fondinvest 2	=	15.274
Fondo Centrale	=	15.448
Fondo Profess.	=	29.213
Generconsult	=	17.588
Gestielle B	=	10.288
Gestielle M	=	19.186
Gestirae	=	13.474
Imicapital	=	26.164
Imirend	=	14.301
Interbanc. az.	=	18.867
Interbanc. ob.	=	13.866
Interbanc. ra.	=	11.931
Libra	=	17.116
Multirae	=	17.587
Nagracapital	=	19.832
Nagrarend	=	13.071
Nordfondo	=	12.389
Primecash	=	13.087
Primevest	=	10.228
Primecapital	=	27.727
Rendi	=	10.150
Rendfit	=	11.770
Risp. Italia bil.	=	10.281
Risp. Italia az.	=	12.411
Reddicassa	=	15.572
Sforzesco	=	12.349
Visconteo	=	17.889
Verde	=	11.642
Fondo Ina	=	1777,7

ESTERI AUTORIZZATI		23-5
Fonditalia	$	72,53
Interfund	$	34,83
Int. Sec. Fund	$	27,76
Italfortune	$	45,54
Italvalor	$	22,76
Multifreed	$	36,86
Capital Italy	$	33,72
Mediterranean	$	38,45
Renfreed	$	37,96
Rasfund	L	44.382
Fondo Ina R	L	38.225

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/88	100 10	99 95
C.C.T. 1/7/88	100	100 20
C.C.T. 1/8/88	100 30	100 30
C.C.T. 1/10/88 I	100 70	100 80
C.C.T. 1/10/88 II	100	100
C.C.T. 1/11/88	101 30	101 30
C.C.T. 1/12/88	101 20	101 35
C.C.T. 1/1/87	101 30	101 20
C.C.T. 1/2/87	101	101
C.C.T. 1/3/87	100 70	100 80
C.C.T. 1/4/87	101 25	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 50	101 40
C.C.T. 1/6/87	101 40	101 85
C.C.T. 1/12/87	100 70	100 70
C.C.T. 1/7/88	101 50	101 50
C.C.T. 1/8/88	101 15	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 60
C.C.T. 1/12/88	103 10	102 80
C.C.T. 1/1/91	102 40	102 15
C.C.T. 1/3/91	100 75	100 60
C.C.T. 1/5/91	101 05	101 60
C.C.T. 1/7/91	100 20	100 05
C.C.T. 1/8/91	100 20	100 05
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 25
C.C.T. 1/1/93	100	99 85
C.C.T. 1/2/93	99 15	99 25
C.C.T. 1/3/95	100	100
C.C.T. 1/5/95	98	97 90
C.C.T. 1/4/95	98 15	98 10
C.C.T. 1/5/95	98 45	98 25
C.T.Ecu 14% 22/3/89	114 50	115
C.T.Ecu 13% 22/11/89	112 30	114
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	111 60	112
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	110	113
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	111	111 60
C.T.Ecu 9,50% 22/3/93	107	106 60
C.T.R. 2,50%	89 50	89
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 30	100 20
B.T.P. 13,50% 1/1/87	99 95	100
B.T.P. 12% 1/10/87	102 85	102
B.T.P. 12,25% 1/5/88	102 75	102 80
B.T.P. 12,50% 1/7/88	102 80	103
B.T.P. 12,50% 1/10/88	102 85	102 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/88 I	98 50	98 80
Enel 6% 60/88 II	93 50	93
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	101 10	100 90
Enel 7% 72/87 II	99 25	99 85
Enel 52% 60/87	100 80	100 50
Enel 60/87 ind.	100 90	100 30
Enel 61/88 ind.	102 90	101 80
Enel 62/89 ind. I	107 30	106 80
Enel 62/89 ind. II	96 50	106 20
Enel 62/89 ind. III	105	105 20
Enel 62/86 ind. IV	105	105 90
Enel 63/90 ind. I	107	106 10
Enel 63/90 ind. II	105	104 90
Enel 63/90 ind. III	105 [illegible]	105 10
[illegible] 64/92 ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 64/93 ind. II	105 70	105 45
Enel 64/93 ind. III	103 70	103
Enel 64/93 ind. IV	103 50	103
Enel 65/95 ind. I	[illegible] 40	100 30
Enel 65/00 ind. II	100 15	100 30
Enel 65/00 ind. III	100	99 95
I.R.I. Aeritalia w. 86/93 9%	—	—
I.R.I. Alfa w. 84/90 TV	178 50	181
I.R.I. S. Spir. w. 82/89 TV	107 10	110
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	134	125
I.R.I. Sider 82/89 TV	104 20	103 80
I.R.I. Sirt w. 84/88 TV	310 50	310
I.R.I. Sirt w. 84/91 TV	310	310
Aut. I.R.I. 8% 88/88 I	100	91
Aut. I.R.I. 8% 88/88	92 50	89
CCOP 5% 30.le	84 50	85 60
CCOP 6% 30.le	82 80	81 05
CCOP 7% 30.le	85	83 45
CCOP 8% 1975/2005	84 45	82 45
CCOP 9% 1976/2006	88 50	92
CCOP 10% 1977/2007	85	83 25
CCOP ind. sl. 6% 60/80 II	95 15	92 55
CCOP ind. sl. 6% 60/80 IV	93 15	92
CCOP ind. sl. 7% 70/90 I	91 85	90
CCOP ind. sl. 7% 71/91 II	91 80	90
CCOP ind. sl. 7% 72/92 IV	92	89 90
CCOP Ansa 7% 72/2002 I	82 70	80 05
CCOP Ind. 6% 60/80 I	94	93
CCOP FS 7% 71/91	93 65	91
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	95
CCOP FS 7% 72/92 II	91 20	89
CCOP pv 8% 67/87 V	97	91
CCOP pv 8% 67/87 VI	97 50	93
CCOP pv 8% 68/88 VII	94 20	93
CCOP pv 8% 68/88 VIII	94 10	93
CCOP pv 7% 72/92 II	90 50	90
AMM. [illegible]	103	93 50
M. [illegible] 7% 75/90	98 10	88 75
AZ. FS 83/90 ind.	105	104 30
[illegible] FS [illegible] ind. [illegible]	106 25	103 90
AZ. FS 84/92 ind.	105	104 90
AZ. FS 85/92 ind.	100 70	100 80
IMI 8% 67/87 XXVI	96 40	95
IMI 8% 69/89 XXVII	96 50	93 50
IMI 7% [illegible]	98 70	97 15
IMI 7% [illegible] XXIX	98	98
IMI 7% 73/94 XXXVIII	92	92 65
IMI TV 81/88 LXXXII	114	110 20
BEI 14% 84/91	110 50	n.q.
BEI 12,5% 85/93	106	n.q.
BEI 12,25% 85/93	105	n.q.
BIRS 12,5% 85/93	104	—
S. Paolo cl. 5%	112	93
S. Paolo cl. 6% conv.	92 90	93 50
S. Paolo cl. 8%	92 70	90 30
S. Paolo cl. 8% 80/85 II° tag.	155	145
S. Paolo cl. TV 81/91 III°	103	101 50
S. Paolo cl. TV 81/91 IV°	102 75	102
S. Paolo cl. TV 82/97 V°	106 50	103
S. Paolo cl. TV 83/98 VI°	103 10	101
S. Paolo cp. 4% ex 5%	79	80 90
S. Paolo cp. 6%	91 50	90 05
S. Paolo cp. 7%	90	92 35
S. Paolo cp. 8%	95	87 70
S. Paolo cp. 8% 78/88 Ecu	124 80	124 50
S. Paolo cp. TV 81/91 II°	103 50	101 90
S. Paolo cp. TV 81/91 III°	104	101 90
S. Paolo cp. TV 81/91 IV°	104 10	102 50
S. Paolo cp. TV 82/92 V°	104	102 50
Fiat TV 81/88	101 50	101 50
Olivetti TV 82/87	103 80	103 20
Montedison [illegible] TV	88 50	n.q.
[illegible] TV [illegible]	103	103 40
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	870	880
Ebis. 85/95 [illegible] 10,75%	188	n.q.
Ifil 15/90 Saipem 10,50%	153	n.q.
Eridania [illegible] 10,75%	188	190
Euromobiliare 84/89 [illegible]	430	n.q.
Generali 13% 81/90	1205	1175
IFIL 13% 81/87	895	895
IRI-S. Rome 13% 81/87	154	161
IRI-Comit 13% 81/87	235 50	250
[illegible] 13% 81/87	235	238
Italgas 14%	460	460
IMI-CIR TV 85/91	206	281
M. Marelli 13,50% 81/91	650	685
Mediobanc. 14% 82/89	3345	3250
[illegible] Saffa 8% 85/95	—	—
Med. [illegible] 10% 85/95	—	—
Med. Fidis 13% 81/91	851	850
Mont. Ashestos 7% 85/95	—	—
[illegible] S. Spir. 7% 73/88	432	430
Mont. Selm 14%	221	200
Montedison [illegible] 84/91	393	—
Montedison 13% 84/91	388	—
Olivetti 13% 81/91	406	400
Pirelli spa 13% 81/91	442	450
Pirelli spa 8,75% [illegible]	—	—
Saffa 85/89 12%	370	328
Saffa Spa 10% 85/93	—	—
S. Paolo At. Im. 10% 83/93	350	328
Unicem 14% 81/87	188	185

AZIONI

Elaborazione dati e cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate nel corso particolare

Titoli	MILANO 23-5	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 23-5
ALIMENTARI				
Alivar	13800	+ 300		13800
Bonifiche Ferr.	44850	— 150		n.q.
Buitoni ord.	12550	— 100		n.q.
Buitoni o 1/7/85	12100	+ 275		n.q.
Buitoni risp.	6950	+ 40		n.q.
Buitoni s 1/7/86	6295	+ 175		n.q.
Eridania	6290	— 100		6350
Fiorio	n.q.	—		298
Perugina ord.	5800	+ 110		n.q.
Perugina risp.	2990	— 20		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	88850	+ 1850		n.q.
Ausonia Ass.	—	—		n.q.
C. Ass. MI. ord.	85000	+ 3500		84500
C. Ass. MI. risp.	48050	+ 950		39000
C. Latina ord.	20400	+ 340		20600
C. Latina priv.	19350	+ 250		19600
FIRS ord.	11750	+ 440		n.q.
FIRS risp.	5900	—		n.q.
Generali	175000	+ 5900		175000
Italia Ass.	38850	+ 3040		n.q.
L'Abeille	170150	+ 6900		n.q.
La Fondiaria	134000	+ 3000		n.q.
La Previdente	99000	+ 2950		n.q.
Lloyd Adriatico	36200	+ 1200		n.q.
RAS	73900	— 100		77000
SAI ord.	92500	+ 650		84000
SAI priv.	95000	+ 3000		84000
Toro Ass. ord.	45000	—		46000
Toro Ass. priv.	33800	— 200		33500
[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]
B. Catt. Veneto	7500	— 310		n.q.
B. Comm. [illegible]	33000	—		33500
B.N.A. ord.	5700	+ 270		6450
B.N.A. priv.	3990	+ 1		3850
B. Naz. Lav. risp.	26500	— 100		n.q.
B. Toscana	13195	— 1		n.q.
Banco Lariano	6500	— 10		n.q.
Banco Roma	33400	+ 410		31000
Credito Commerc.	14480	+ 290		31800
Cred. Italiano	4900	—		4525
Cred. Fondiario	5850	+ 40		n.q.
Cred Varesino	4220	— 81		n.q.
Cred. Vares. risp.	2970	+ 35		n.q.
Interbanca priv.	31500	+ 500		31000
Mediobanca	311100	+ 100		318000
N.B. Ambrosiano	6420	+ 41		4500
N.B. Ambrosiano r.	3000	— 1		3000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	14700	— 200		14000
Burgo priv.	11770	+ 20		11500
Burgo risp.	14215	— 475		14700
De Medici	4501	+ 101		n.q.
L'Espresso	18000	+ 200		n.q.
Mondadori ord.	16750	+ 150		n.q.
Mondad. o. 1/1/85	—	—		n.q.
Mondadori priv	8480	— 110		n.q.
Mondad. p. 1/1/8	—	—		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3880	— 25		n.q.
Pozzi Ginori ord.	470	+ 1		480
Pozzi Ginori risp.	378	+ 3		375
Italcementi ord.	77300	— 400		n.q.
Italcementi risp.	46850	+ 850		n.q.
Unicem ord.	20000	— 490		20000
Unicem risp.	18150	— 1050		19200
CHIMICI-GOMMA				
[illegible]	9475	— 330		n.q.
[illegible] [illegible]	1885	+ 45		n.q.
Caffaro risp.	1898	+ 69		n.q.
Fab. [illegible] Cond.	6701	+ 201		n.q.
Farmit. Erba	20000	— 1000		n.q.
Fidenza Vetraia	16310	— 50		n.q.
Italgas	3390	— 10		3450
Manuli Cavi	4000	+ 90		n.q.
Mira Lanza	60000	+ 230		60000
Montedison	3859	+ 40		3868
Montefibre	3740	— 310		n.q.
Pirameri	n.q.	—		sosp.
Perlier	22501	— 5		n.q.
Pierrel ord.	6945	+ 105		4850
Pierrel risp.	3050	+ 13		3100
Piutti S.p.A. ord.	6811	+ 11		6400
Piutti S.p.A. risp.	6320	+ 50		6300
Piutti S.p.A. r. n.c.	3399	+ 35		3400
Recordati	16800	— 130		n.q.

Titoli	TORINO 23-5	TORINO Varias.	TORINO Quantità trattate	TORINO 22-5
Rat	7890	+ 120		n.q.
Salo ord.	9890	+ 90		10000
Salo risp.	9380	— 20		9500
Saiag	n.q.	—		3050
Sasib ord.	33800	+ 100		n.q.
Sasib priv.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	7185	— 13		7175 *
SNIA BPD risp.	7100	— 10		7100 *
Sorin Biom.	21850	— 70		22000
U.C.E.	2800	+ 110		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1340	+ 20		1320
La Rinasc. priv.	800	—		800
La Rinasc. risp.	758	— 9		780
Silos	2490	+ 185		2350
Standa ord.	16700	+ 1100		n.q.
Standa risp.	10500	— 500		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia cat. A	1529	+ 26		2600
Alitalia priv.	1485	+ 15		1480
Ausiliare	—	—		n.q.
Ausiliare 1/7/85	—	—		n.q.
Autostr. To-Mi	9495	+ 345		9300
Ferr. To-Nord	n.q.	—		1450
Italcable ord.	31900	+ 900		32000
Italcable risp.	28500	+ 700		28500
Nord Milano	—	—		n.q.
SIP ord.	4000	— 80		4020 *
SIP Warrant	5045	— 54		5380
SIP risp.	3875	— 50		3845 *
Sirti	22050	— 40		n.q.
ELETTROTECNICI				
Salmi ord.	5350	+ 250		n.q.
Salmi risp.	5300	+ 350		n.q.
Sondel	1689	— 16		n.q.
Tecnomasio	2010	+ 20		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	9500	+ 370		n.q.
Agric. Fin. ord	5150	+ 75		n.q.
Agric. Fin. 1/1/85	4900	— 50		n.q.
Bastogi-Info	899	+ 8		920
Bast Siele	53400	+ 2900		n.q.
Bast Siele risp.	28600	+ 1000		n.q.
Bricocidi	1760	+ 120		n.q.
Buton	4085	— 111		n.q.
CIR ord.	17200	+ 1850		17000
CIR risp.	15800	+ 1800		15800
CIR risp. n.c.	7700	+ 750		7700
Cofide	7895	+ 104		8150
Eurogest ord.	3250	—		n.q.
Eurogest risp.	3050	— 90		n.q.
Eurogest r. n.c.	3010	+ 10		n.q.
Euromobiliare	13800	+ 350		n.q.
Euromobiliare risp.	6500	— 229		n.q.
Fidis	30200	— 200		31000
Fin. Breda	13190	+ 90		n.q.
Finrex	1520	— 30		n.q.
Fiscambi	6990	+ 990		6050
Fiscambi risp.	3500	+ 300		3500
Gemina ord.	3700	— 80		n.q.
Gemina risp.	3320	— 30		n.q.
GIM ord	11010	— 280		11500
GIM risp.	5200	— 100		5400
IFI priv.	36500	— 180		34700
IFIL ord.	9400	— 440		9900
IFIL risp.	5130	— 260		5400
Initalmo Mo T.A.	27450	— 450		n.q.
In. Mo T.A. r. n.c.	15980	—		n.q.
Italmobiliare	150100	— 900		n.q.
Kernel	1790	—		n.q.
Milfel	6560	+ 135		5400
Fabbr. Fiatur.	4790	+ 350		n.q.
Part. Fin. r. n.c. war	7400	+ 599		n.q.
Part. Fin. r. n.c. ww	3126	—		n.q.
Pirelli & C.	8160	— 40		8200
Pirelli & C. risp.	5000	+ 240		5800
Rejna ord.	13500	—		n.q.
Rejna risp.	13000	—		n.q.
Riva Finanz.	11230	— 20		n.q.
Saipem Finanz.	3700	— 40		3750
Sasib risp. n.c.	1841	+ 70		1800
Schiapparelli	1220	+ 15		1385
Sem	2580	+ 60		n.q.
Sem risp.	2389	+ 44		n.q.
Serfi	6850	— 200		6650
Sifa	7580	— 60		7800
Sifa risp.	7198	— 80		7200
SME	3351	— 50		3420

Titoli	MILANO 23-5	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 22-5
SMI ord.	4430	— 35		4390
SMI risp	3455	—		3450
SOPAF	3625	+ 30		n.q.
SOPAF risp.	3660	+ 115		n.q.
STET ord.	6555	+ 7		6600 *
STET warrant o.	4030	+ 30		3960 *
STET risp.	6425	+ 25		6310 *
Terme Acqui	5310	+ 110		n.q.
Tripcovich	10110	— 340		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	18800	+ 290		n.q.
Attività Imm.	8700	— 310		8800 *
Cogefar	9850	— 140		n.q.
Con. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Frua	—	—		n.q.
I.I.I. ord.	5750	— 280		n.q.
I.I.I. risp.	5150	— 220		n.q.
IPI	n.q.	—		4800
ISVIM	—	—		—
Risanam. ord.	19000	— 400		19850
Risanam. risp.	14492	+ 200		14200
MECCANICI-AUTO				
Aeritalia	6000	— 375		n.q.
Aturia	3820	— 80		n.q.
Aturia risp.	3961	— 49		n.q.
Berto-Lamet	n.q.	—		6875
Castagnetti	n.q.	—		8750
Danieli	11140	+ 30		n.q.
Faema	3750	— 47		n.q.
Fiar	20442	+ 30		n.q.
FIAT ord.	16000	— 140		15880 *
Warrant Fiat o.	18350	— 90		14200 *
FIAT priv.	11590	— 60		11626 *
Warrant Fiat p.	10000	— 150		10000 *
Fochi Filippo	3800	—		n.q.
Gilardini	29500	— 800		30500
Gilardini risp	19250	+ [illegible]		[illegible]
Franco Tosi	30500	+ 500		n.q.
Industrie Secco	3650	— 50		n.q.
Magneti M. ord	5350	— 30		5400
Magneti M

A maggio, +0,2% l'indice dei prezzi al consumo

Abbiamo pagato di più pasta e acqua minerale

Anche l'abbigliamento è rincarato dopo la pausa [illegible] marzo

Costo della vita Base unica 1985 = 100	Numeri indice del mese di			Variazione percentuale su		Variaz. su
	Maggio 1985	Aprile 1986	Maggio 1986	Aprile 1986	Maggio 1985	Dicembre 1985
INDICE GENERALE	190,9	185,3	186,5	+0,2	+ 3,9	+ 2,1
Alimentazione	178,3	168,2	168,3	+0,1	+ 3,6	+ 2,2
Abbigliamento	196,5	[illegible]	196,9	+0,3	+ 7,5	+ 2,5
Elettr. e Combust.	[illegible]	95	94,5	— 0,5	— 7	— 6,7
Abitazione	210,8	187	187	—	+ 5,3	+ 3,9
Beni e Servizi vari	183,2	166,1	[illegible]	+0,3	+ 6,9	+ 3,8

Pare che la buona sorte accompagni quest'anno l'indice dei prezzi al consumo rilevati dall'Ufficio statistica del Comune. E di buona sorte si può effettivamente parlare, visto che il ribasso dei prodotti petroliferi ha notevolmente ridotto l'incidenza del capitolo «energia e combustibili», che in precedenza segnava un preoccupante primato di aumenti.

La rilevazione di maggio dà come risultato un indice generale di +0,2 per cento rispetto ad aprile, mese che si era attestato sulla stessa percentuale (marzo invece era a +0,3: febbraio +1%; gennaio +0,5).

Occorre ben altro per poter affermare, con discreto margine di sicurezza, che l'inflazione è vinta o sta per esserlo. Ma è indiscutibile che la variazione calcolata sull'arco dei dodici mesi (maggio '85) lascia adito a qualche ottimismo: siamo a +5,9%. L'unica città che sembra battere Torino in convenienza è Trieste con +5% sull'anno, [illegible] per Milano l'incremento è [illegible] del 6,4 e a Genova del 6,8 per cento.

All'Ufficio statistica prevale sempre la prudenza: perciò riconoscendo che l'indice dei prezzi al consumo «*è soddisfacente e potrebbe dare buoni risultati per l'86*», si aggiunge subito «*salvo imprevisti*».

Un imprevisto, comunque, a maggio c'è stato: quella nube radioattiva che da Cernobil ha raggiunto l'Italia sostandovi troppo a lungo. Il divieto Degan di [illegible] certi ortaggi e [illegible] fresco per bambini e gestanti ha scatenato una isterica corsa all'accaparramento da parte dei consumatori: patate a sacchi e cartoni di latte sterile in sovrabbondanza. Così, proprio per le patate e per altre verdure particolarmente appetite, come le zucchine, sono scattati i prezzi (e forse anche le speculazioni [illegible] alcuni). Ma sulla statistica il fenomeno non ha [illegible] ripercussioni: i rincari sono avvenuti tra il 6 e il 12 maggio [illegible] le rilevazioni dei prezzi sono state fatte tra il 15 e il 20.

Alimentazione (+0,1 % sul mese precedente; +3,6 sull'anno) — A parte il problema dell'ortofrutta, i rincari [illegible] riguardato [illegible] praticamente tutto: pasta (+1,8%), riso (0,1), le carni alternative (+0,2 [illegible] aprile, ma +10,3 rispetto a maggio '85 per il coniglio), la cocoa di vitellone (0,1). Un notevole balzo in avanti hanno fatto anche l'acqua minerale (+1,8) e la mortadella (0,5).

Abbigliamento (+0,3%; +7,5 su maggio '85) — Dopo [illegible] crescita «zero» [illegible] marzo, il settore è ripartito [illegible] ritocchi dovuti all'aggiornamento dei campionari primavera-estate.

Elettricità e combustibili (-0,5%; -7 sull'anno) — Nonostante leggere variazioni sui prodotti da riscaldamento per un procedimento di fiscalizzazione (+4,3 gasolio e 3,8 kerosene), questo capitolo di spesa continua a non pesare troppo sul [illegible] della vita, grazie anche a una diminuzione della tariffa complessiva del metano per riscaldamento -11,2.

Beni e servizi vari (+0,2; +6,8 sul maggio '85) — Rincari dall'1,2 all'1,8 per saponi e detersivi. Costano [illegible] più anche armadi (1,7), ferri da stiro (3,6), televisore a colori (2,8), tutti prodotti, questi ultimi, soggetti a rilevazione trimestrale.

Simonetta Conti

Si allarga l'inchiesta per lo scandalo delle bustarelle: nuovi arresti

Manette a 8 funzionari Iacp

Pretendevano tangenti elevate, dal 5 al 15 per cento, dagli impresari cui affidavano lavori di manutenzione - La richiesta, secondo alcune vittime, non lasciava possibilità di fuga: «Se non paghi stai fuori» - Uno degli arrestati confessa: «Quando sono entrato ero giovane e onesto, poi ho dovuto adeguarmi per non [illegible] emarginato»

«*Per ieri c'è un ordine di cattura della dott. Stella Caminiti per concussione e interesse privato in atti d'ufficio. Devo venire con noi*». Stupore dall'altra parte (ma non troppo) e, uno ad uno, otto funzionari dello Iacp (sezione manutenzione), svegliati all'alba dai capitani Pasquale Muggeo e Maurizio Delli Santi, hanno dovuto seguire i carabinieri della compagnia San Carlo, che li hanno accompagnati nelle camere di sicurezza in attesa dell'interrogatorio.

Si è squarciato così, ieri mattina, con una raffica d'arresti, il velo che ha coperto l'inchiesta della dott. Caminiti per settimane. Nomi e ruoli. Mario Massa, 65 anni, [illegible] Lucento 137, a capo di tutta la sezione manutenzione delle case Iacp fino all'83 (ora in pensione); Giuseppe Bevione, 60 anni, Piobesi, via fratelli Cervi 6, e Renato Merlino, 32 anni, via Balmuccia 20, assistenti [illegible] Salvatore Sutti (arrestato la scorsa settimana), capo ufficio della zona Parella; Franco Morra, 39 anni, Rivoli, via Bonadonna 6, assistente per [illegible] zona Falchera; Sergio Toscano, 44 anni, via Rovereto 62, e Sergio Petrino, 47 anni, via San Paolo 16, [illegible] e assistente per la zona Centro. Inoltre i due assistenti per la zona Mirafiori [illegible] Giovambattista Bertolusso, 43 anni, via Principi d'Acaja 44, e Antonello Valcelli, 41 anni, Vinovo, via Monterosa 16. Le «*bustarelle*» incassate dai geometri negli ultimi anni ammonterebbero a circa [illegible] miliardo.

Gli arrestati: in alto, da sinistra, Mario Massa, Giuseppe Bevione, Renato Merlino, Franco Morra. Sotto, Sergio Toscano, Sergio Petrino, Giovambattista Bertolusso, Antonello Valcelli

L'inchiesta parte qualche mese fa, con [illegible] serie di esposti presentati alla magistratura. Sono denunce anonime, che [illegible] presto riscontri e conferme con l'arresto degli [illegible] assessori socialisti Rolando e Alessio e di un segretario di quest'ultimo, Boninsegni. Proprio [illegible] segni avrebbe ricevuto quote di tangenti da Salvatore Sutti capo dell'ufficio manutenzione zona Parella. Boninsegni e Alessio, secondo l'ultimo ordine di cattura loro notificato, avrebbero chiesto denaro, vantando amicizie allo Iacp, per accelerare il pagamento di alcune ditte.

Scattano così, venerdì scorso le manette ai polsi di Salvatore Sutti, 44 [illegible]. Collegno, via Vandalino [illegible], e l'attenzione [illegible] degli inquirenti si concentra sull'Istituto autonomo case popolari. [illegible] otto arresti di [illegible] hanno lasciato più nuvole [illegible] dense avvelenate. Da questi, i primi racconti di quanto era disinvolta la gestione della manutenzione («*Se paghi, lavori; se non paghi sei emarginato*»). Dopo di loro, è toccato ai titolari delle ditte [illegible]. Qualche resistenza, qualche arresto provvisorio, e poi [illegible] fiume di spiegazioni e di nomi.

I piccoli lavori, sotto i 5 milioni, [illegible] affidati dal capocorte firmando solo un [illegible] d'ordine. Il decentramento in 8 zone (Vallette, Parella, Falchera, Centro, Mirafiori [illegible], provincia) è avvenuto nell'83. Prima a capo della manutenzione di tutti gli stabili Iacp c'era Mario Massa, ed era lui a emettere i buoni d'ordine. Per avere i lavori dai capi ufficio le ditte dovevano versare [illegible] 5 al 15 %.

Significativo il racconto di Sutti. Cominciato [illegible] un «*quando sono stato assunto ero giovane e onesto*», è proseguito lamentando di essere stato per questo motivo «*l'agnello fuori*", *costretto* [illegible] *andare e contare le tegole, perché temevano che dessi fastidio*». Poi, [illegible] caduta: «*Ho dovuto adeguarmi* [illegible]. *Il pericolo, la paura al mio capo, Massa, che me ne dava una parte*». Quando Mario Massa è andato [illegible] è incominciata una gestione autonoma dei soldi. Il capozona intascava e divideva con gli assistenti, comprandone così il silenzio.

Giuliana Mongelli

Ha un patrimonio di 40 mila alloggi

L'8 dicembre '47 l'Istituto autonomo case popolari della provincia di Torino compirà 40 anni. E' stato fondato (capitale iniziale, 3 milioni) dal [illegible] con l'ausilio [illegible] della Cassa di Risparmio e dell'Istituto opere pie di San Paolo. Un Regio decreto lo definiva «*filantropico nei fini ed economico nei mezzi, strettamente e specializzato nell'organismo tecnico amministrativo e finanziario per la costruzione di un vasto demanio di stabili di carattere economico da concedersi in locazione senza scopo speculativo*».

Il primo quartiere venne costruito in Borgo Dora al «*Chiabotto delle Merle*». L'attività [illegible] avanti gradualmente, quartiere dopo quartiere, fino a Regio Parco, Falchera, Lucento, Vallette, Mirafiori Sud. [illegible] 82 gli alloggi erano già 22 mila. Poi arrivarono il patrimonio Oscasi e le case Fiat.

Oggi lo Iacp amministra [illegible] mila alloggi (più 5 mila sono del Comune) con 200 mila inquilini. Il maggior condominio [illegible] di Torino. Vi operano, sia nella sede centrale [illegible] Dante 14, sia nelle sedi decentrate, 375 dipendenti. Dal '60 al '74 l'Istituto fu presieduto dal [illegible] Denari, seguito per un brevissimo periodo dall'avv. Fiore (dc). Con il ribaltamento delle giunte, nel '75 passò al socialista Privitera (vicepresidente il comunista Bulotto).

Nell'81 lo Iacp, alla cui presidenza sembrava dovesse andare in un primo tempo Silvano Alessio (attualmente arrestato), fu affidato al pci Carlo Bosco. Vicepresidente fu l'allora comunista Carlo Chiaramello, espulso dal partito il 15 luglio dell'85 «*per negligenza e scorrettezza politica*». Ma la gestione Bosco-Chiarello si interruppe nel dicembre dell'84, poco prima della scadenza naturale, entrambi diedero le dimissioni quando il deficit dello Iacp [illegible] raggiunse i [illegible] miliardi.

[illegible] maggio '85 fu nominato commissario straordinario Flavio [illegible] che ha [illegible] mettere ordine nella [illegible] azione: in un anno la morosità è scesa dal [illegible] all'11 per cento, i conti [illegible] 65 banche sono migliorati. Il rapporto con gli inquilini è meno problematico.

La notizia del blitz dei carabinieri, anche se non inattesa, ha provocato [illegible] nel palazzo [illegible] corso [illegible]. Dice il commissario Rosso: «*Questo fatto, che si va ad aggiungere alle vicende umane e personali colpisce l'ente sia nella sua immagine* [illegible] *sia nelle sue strutture operanti, può mettere in serio pregiudizio il piano di ristrutturazione da tempo avviato e rallentare i programmi tecnici e interventi recentemente deliberati*». Rosso auspica che ogni fatto possa essere presto chiarito: certo le cose sarebbero [illegible] andate diversamente se la pianta della corruzione fosse stata estirpata all'inizio.

Gianni Bisio

Poca verdura, un po' più latte

I consumatori senza fiducia

E' già trascorsa una settimana [illegible] quando sono tornate in vendita le [illegible] dure vietate durante il passaggio della nube [illegible] Cernobil, ma i consumatori stentano a dimenticare la paura [illegible] è rimasta. Il 25 [illegible] quintali [illegible] ortaggi giunti [illegible] al mercato all'ingrosso [illegible] [illegible] Giordano Bruno hanno avuto una contrattazione limitata: pochi grossisti hanno fatto [illegible] quinti e il giro d'affari è stato ridotto, poiché il timore della contaminazione nucleare continua a condizionare le scelte dei clienti.

Nei supermercati nei pegoni dell'ortofrutta come sulle bancarelle rionali le cassette di insalate e coste sono osservate con diffidenza e i compratori che si lasciano convincere dalla tentazione di un'insalata mista primaverile [illegible] ancora pochi per questa stagione.

[illegible] per gli asparagi le richieste sono in aumento, i prezzi s'aggirano in media sulle 5000 lire il chilo e i buongustai non rinunciano ad un assaggio soprattutto dei primi raccolti nostrani. Invece stanno rincarando i pomodori (specie quelli liguri, molto [illegible], non troppo maturi e quasi sempre di piccole dimensioni) che si trovavano ieri tra le 2 e le 4 mila lire il kg; così pure i meloni, che in questa stagione sono ancora [illegible] primizia. Una certa stabilità per il resto: peperoni 2500-3000; zucchine 1500-2500; fagiolini 3-5000; melanzane 1500-2000; fragole da 1500 a [illegible] in media; arance 1000-1500.

Latte — Scade oggi la proibizione del latte fresco per i bambini e le gestanti. Nell'ultima settimana i controlli hanno rilevato una costante diminuzione della radioattività, ormai scesa ai livelli molto bassi. Le verifiche sono quotidiane con i campioni prelevati dai Nas.

In città il consumo del latte fresco, che era sceso ad esempio per la Centrale al 10 per cento delle vendite normali, sta dando i primi segni di ripresa. E' risalito al 30 per cento, con una vendita di 200 quintali giornalieri: ma prima della nube radioattiva i consumi erano su livelli di 7-800 quintali [illegible] giorno.

g. d.

Una nuova pista nelle indagini sul delitto Cavazzini

La droga dietro l'assassinio

L'uomo trovato sepolto l'11 aprile [illegible] alla Dora forse fu vittima di un regolamento [illegible] conti - Tre amici arrestati [illegible] favoreggiamento personale: «Conoscono il nome del killer»

Compare l'ombra della droga sulla morte di Giorgio Cavazzini. 39 anni, precedenti per rapina, trovato, poco più di [illegible] mese fa sulla riva sinistra della Dora sepolto sotto mezzo metro di terra, [illegible] pallottola [illegible] testa. La Mobile [illegible] fermato tre persone. Il magistrato ieri ne ha ordinato l'arresto per «*favoreggiamento personale*»: Salvatore Latorraca, 26 anni, senza fissa dimora; Leonardo Schiavulli 35 anni, via Venaria 61 e Giuliano Imbrenda 29 anni, via Monginevro 29.

Sono proprio i loro nomi a indirizzare le indagini nel mondo della droga: Latorraca era ricercato da mesi per un mandato di cattura relativo a spaccio di stupefacenti. Schiavulli compare [illegible] una recente inchiesta della Guardia di Finanza, [illegible] ventina [illegible] persone in carcere per detenzione e traffico di eroina. «*Molti amici di Cavazzini (Latorraca fu arrestato con lui nel maggio '83, per una serie di regine in città), i tre conoscono il nome dell'assassino*», ripete il capo della mobile, Sassi.

«*Che Latorraca e Cavazzini fossero pericolosi rapinatori lo si era intuito nel maggio '83, quando li arrestammo fu un mitra tedesco, 7 micidiali, centinaia di proiettili, un fucile a [illegible] mozze. Due anni in carcere, poi la [illegible] per decorrenza termini: conoscono imbrenda e Schiavulli, pregiudicati per rapina, estorsione, furto. «Compiono altri assalti, anche all'estero un garage del primo c'erano un mitra tedesco, 7 micidiali, centinaia di proiettili, un fucile a [illegible] mozze. Due anni in carcere, poi la [illegible] per decorrenza termini: conoscono imbrenda e Schiavulli, pregiudicati per rapina, estorsione, furto. «Compiono altri assalti, anche all'estero*

— dice il capo della sezione omicidi Parasoni —. *Poi, mesi fa, accade un episodio che ha condannato a morte Cavazzini». Che* [illegible] «*Non possiamo dirlo per ora*».

Alcune ipotesi: hanno invaso il territorio di altre bande di rapinatori? Oppure, spinti da Latorraca e Schiavulli, sono entrati nel giro droga? Uno «sgarbo» di Cavazzini, un grosso debito non pagato? Lui, nelle ultime settimane di vita girava sempre armato. «*Aveva paura* — dicono ora gli amici —. *Doveva incontrare qualcuno, forse un* [illegible] *di riappacificazione*».

Vendeva [illegible] girando [illegible] camper

1.'uomo è sfuggito alla cattura - Moglie e figlioletta al seguito

Un furgone bianco, attrezzato a camper, a bordo una coppia molto affiatata, lei con una bimba di sette mesi in braccio. Spacciavano droga, così almeno ritengono i funzionari [illegible] 1° Distretto di polizia, di via Verdi. Lui è riuscito a fuggire, [illegible] modo rocambolesco: lei è in carcere (in casa aveva 100 grammi di eroina); la piccola è affidata ai nonni.

E' la storia di Domenico Maiolo, [illegible] anni, e Rita Santomauro, 22 anni. Convivono da qualche tempo, a Moncalieri, in via Carignano 22. Lui disoccupato, un precedente per furto. Compaiono un «Ford Transit», vi mettono due brande, un po' di coperte. Il mezzo viene notato dagli agenti in piazza Bodoni, nei giorni scorsi. Qualcuno dice ai dott. Cacciottolo, che dirige il Primo Distretto: «Quei due vendono droga». Il furgone viene seguito: giravolta per il centro, si ferma ogni tanto, qualcuno avvicina il conducente, un breve parlottare. A bordo c'è sempre anche la ragazza, [illegible] bambina tra le braccia, il succhiotto in bocca.

La scorta sera una pattuglia segue il Transit. Un lungo giro per la periferia, sosta Mirafiori, poi si dirige verso Moncalieri. Si ferma in via Bosco, una traversa [illegible] corso Roma. C'è un ripetitivo. Il si danno appuntamento di sera i tossicodipendenti. Gli agenti intervengono. Maiolo non ha documenti, è nervoso. Arrivano parenti e amici: «Cosa volete, lasciateli in pace, sono sposini, brava gente». Momenti di tensione, lui ne approfitta, uno strattone, scappa. Il [illegible] Pellegrino lo insegue: un balzo su un muretto alto quattro metri, Maiolo perde la scarpa ma continua la fuga nel buio di un cortile. Il funzionario [illegible] due colpi in aria, inutilmente, il giovane scompare nei campi.

Rita Santomauro è fermata, in casa [illegible] trova l'eroina: «Non ne so nulla». Ma l'appartamento è suo, così viene denunciata per detenzione di sostanze stupefacenti. Ieri mattina il rapporto al magistrato, dell'ordine Del Salvio: Domenico Maiolo è denunciato per detenzione a spaccio [illegible] eroina.

Disagi in città e in provincia

Altro nubifragio [illegible] allagamenti

Altra giornata di emergenza per vigili del fuoco, vigili urbani, tecnici dell'Enel e della Sip per il violento temporale che si è scatenato, ieri verso [illegible] 16.30, con raffiche di vento, pioggia a grandine. Anche questa volta, il nubifragio, il secondo in 48 ore, ha interessato tutta [illegible] provincia, in particolare [illegible] zona Sud, dove ci sono stati nuovi allagamenti. Numerosi alberi [illegible] fusto sono stati abbattuti, problemi per il traffico, interrotte alcune linee elettriche.

In città, il nubifragio ha portato con sé i soliti inconvenienti. Semafori in tilt con traffico bloccato agli incroci, allagamenti delle cantine, minaccia di smottamenti in collina. Superlavoro per i vigili del fuoco (12 squadre con una centinaio di uomini) e per i vigili urbani.

Il temporale ha provocato guai seri a Carmagnola già allagata l'altro giorno per lo straripamento di un torrente e dei canali di irrigazione. L'acqua è tornata nelle strade del centro perché non riusciva a defluire nelle fogne. I vigili del [illegible] sono dovuti intervenire in via Racconigi, via del Porto e via San Giovanni Bosco [illegible] rimuovere alcuni alberi abbattuti.

A La Loggia, sulla tangenziale, un'autocisterna carica di benzina si è rovesciata mentre imperversava il temporale. L'autista è stato portato all'ospedale: non è grave. I vigili del fuoco sono stati chiamati per bloccare il carburante fuoriuscito.

[illegible] Vincenzo Perrone, 30 anni, elettrotecnico, Mentalido Dora, via Baltea 11, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] incendio doloso.

Temperatura di ieri

massima	+ 28,5
minima	+ 16,8
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb, umidità [illegible] Temperatura: massima +27,2, minima +16,2; media +20,9. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5.51; tramonta alle 21. Temperatura dello scorso anno a Torino max. +23,4; min. +11,6.

L'addio alla tuta di [illegible] prete operaio

Dopo [illegible] anni in fabbrica don Carlo Carlevaris è andato in pensione - Chiesa e sindacato l'hanno guardato con sospetto, ma non se ne lagna: «Anche Cristo, stando dalla parte dei più poveri, non ha fatto una gran carriera»

Se un [illegible] è anche i libri che legge, chi è quest'uomo di 60 anni, occhi pensosi e sorriso spesso amaro, nella cui cucina-soggiorno, sotto i tetti d'una vecchia casa di via Belfiore 12, sono sistemate centinaia di volumi dall'Enciclopedia Cattolica a «*Paura di volare*», da riviste sul Concilio a «*Via ottava e cristiani rivoluzionari*», da «*Il mestiere di vivere alla Storia del socialismo in Piemonte*», da «*Esperienze operaie*» a «*Una Chiesa per tutti*»? Chi è lei, Carlo Carlevaris?

«*Un prete operaio. Che uno che nella Chiesa è considerato spesso di serie B perché ha fatto una scelta di rottura, uno che nel lavoro e nel sindacato è considerato spesso di serie B perché nel suo curriculum ha, agli occhi di molti, l'inconfessabile "purtroppo" d'essere sacerdote. Ma di questi giudizi né io né gli altri come me ci preoccupiamo più di tanto. In fondo anche Cristo, scegliendo di stare dalla parte dei più poveri, non ha fatto una gran carriera*».

La [illegible] storia di prete in tuta — o almeno la prima tappa di questa storia in cui la [illegible] dell'uomo di fede è quasi sempre riuscita a spazzar via le tristezze e le delusioni dell'uomo «*tout court*» — è conclusa il mese [illegible] quando Carlevaris ha [illegible] piuto 60 anni e, dopo 18 vissuti da operaio, è andato in pensione. È una storia in cui si sono intrecciati i momenti forse più significativi, certo più stimolanti, dell'evoluzione della Chiesa e del lavoro [illegible] città industriale. Una storia che don Carlo ha incominciato come prete di fabbrica (cappellano alla Fiat a partire dal 53) per concludere, dopo non piccoli guai con il Sant'Uffizio, come prete [illegible] fabbrica dal '68.

Testimonianza quasi carbonara per portare la Chiesa [illegible] poveri. E chi c'era, particolarmente allora, più povero di operai che, specie nelle piccole fabbrichette, facevano turni massacranti e, magari, dormivano in pensioni dove i letti erano "a [illegible] zione"? Ma anche desiderio di portare a chi era lontano dalla fede l'immagine d'una Chiesa sempre meno ricca e alleata dei potenti. «*Lei sa che solo il 10 per [illegible] dei cattolici è praticante? Ciò significa che [illegible] 90 per cento dei sacerdoti si occupa d'una minoranza senza entrare in dialogo amichevole con tutti gli altri*».

Don Carlo Carlevaris

Per instaurare questo «dialogo amichevole» Carlo Carlevaris ha scelto una vita senza «don» davanti al nome. Ricorda, e [illegible] so se è [illegible] chezza o qualcos'altro a fargli passare frequentemente una [illegible] sugli occhi: «*A 42 [illegible] sono entrato come magazziniere in un'azienda. Quando [illegible] chiedevano perché non avevo libretti rispondevo "Ho lavorato per conto mio ma mi è andata male". E, in fondo rispondevo alle tante amarezze di quegli anni, non era una bugia*».

Organizzati in questa fabbrica [illegible], in cui non esisteva sindacato, il primo sciopero per le pensioni, e la direzione lo invitò ad andarsene: «*Ma i miei compagni, che non sapevano ancora che io fossi prete, mi stimavano come uomo, promisero "un gran casino" se mi avessero licenziato. No, non mi licenziarono. Il giorno dopo mi misero una ramazza in mano e mi dissero che, da allora, il mio lavoro sarebbe stato quello di mopare la fabbrica. Quindi, prima la direzione, poi tutti gli altri scoprirono che ero prete. Sono stati anni importanti pieni di fervore e di speranze. La scopa? Non ho [illegible] d'averla [illegible] che restituita il mese scorso quando è arrivato il giorno d'andare in pensione*».

Renato Rizzo

Un lettore ci scrive

«*Non capisco le preoccupazioni di Elena Quaretti (Specchio dei tempi del 13 maggio) sul frazionamento della futura "tira pesante" in molte nazioni (Usa, Gran Bretagna Etec, Canada, Australia) l'[illegible] è [illegible] sale più delle nostre mille lire attuali, e [illegible] mi pare che ciò abbia mai creato problemi.*

«*Pagare un caffè [illegible] centesimi non è più difficile che pagarlo settecento lire [illegible] che gli italiani, alcuni decenni fa, ci riuscivano agevolmente.*

«*L'unica considerazione un po' malinconica, resa mia, è che, anche con la "lira pesante", uno stipendio di mille lire al mese non sarà così favoloso come quello della nota vecchia canzone: basterà ogni appena per tirare avanti*».

Carlo Molinaro

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto l'articolo su "Un Museo che non si vede". Mi si perdoni il gioco di parole: "Non si vede, ma... si sente!" 18 miliardi spesi in otto anni, di cui 4 per acquisto materiali, certamente importantissimi, ma che il cittadino per ora non vede, nonostante [illegible] fra i finanziatori dell'impresa attraverso le tasse.*

«*Fortunatamente siamo avvertiti che il fantomatico Museo "non nasconde i materiali alla collettività scientifica". Ci mancherebbe anche questo! Le istituzioni culturali formano ormai da anni in pessime condizioni economiche e si legge di aiuti del San Paolo, dell'Italgas, della Fiat ecc. per renderle agibili o mantenerle aperte.*

«*So che esistono importanti Musei universitari di Storia Naturale a Torino [illegible] cui credo si faccia ricerca come scopo istituzionale e ove i materiali dovrebbero essere, naturalmente, a disposizione della comunità scientifica. Non era sufficiente forse dare qualche soldo a questi Musei con l'obbligo dell'apertura al pubblico, cosa [illegible] già non avvenisse? Temo che più che i libri, la [illegible] bella fine, al solito, la facciano i soliti della comunità*».

Carmela Passalacqua

Un lettore ci scrive

«*Degli articoli della Stampa del primo e del 12 maggio rilevo che il Comune per quanto riguarda la collina, consentirebbe la realizzazione di nuove costruzioni e la ristrutturazione [illegible] quelle esistenti. Non sarebbe più opportuno, prima di tornare a costruire, fornire la collina di un efficiente sistema fognario?*

«*La collina di Superga ne è totalmente sprovvista. Ciò migliorerebbe il sistema idrogeologico del suolo perché eliminerebbe tutti i pozzi perdenti, forse biologici che non esistenti che costituiscono una fonte permanente di inquinamento del terreno*».

Alfredo Casartelli

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto il 16 maggio sett'articolo "Zoo, inutile crudeltà" di come si preoccupino signori e signore per alleviare le pene degli animali rinchiusi nel giardino zoologico che, anche se privi di libertà, hanno però assicurati il vitto e l'alloggio, cosa che non si può certamente dire per migliaia di nostri cittadini disoccupati. Forse non sarebbe meglio impegnare più energie nel risolvere il problema dell'occupazione, degli ospedali, dei ricoveri per anziani, e non bollerai per chissà quale zoo eliminando altri venti posti di lavoro?*

«*Non tutti hanno la possibilità di portare alla domenica i propri figli al mare od in montagna e il giardino zoologico è una valida alternativa per i bambini per passare una domenica diversa ed istruttiva con poca spesa*».

Segue la firma.

Una guida turistica ci scrive:

«*Pochi amici conoscono a Torino la [illegible] millenaria della Fontana [illegible] Santa Barbara, nota per le prodigiose virtù già in epoca romana col nome di Fontana [illegible] Minerva.*

«*Ai primi dell'800 le fontane sono due e un opportuno impianto porta l'acqua fino al Palazzo di Città, unico spreco dunque dell'inquadramento cittadino. Furono incorporate infine nella caserma dei Vigili del fuoco [illegible] corso Regina Margherita. Reliquie di questo celebre passato sono due vasche laterali all'in[illegible] n. 128 nelle quali non sempre più l'acqua ma sono ridotte a ricettacoli [illegible] rifiuti.*

«*Si deve porre rimedio a tanto degrado e conservare un lembo di storia. Rivitalizziamo l'acqua [illegible] Fontane di Santa Barbara e almeno copriamo le vasche con tavole dello stesso marmo di Pra[illegible]*».

Luciana Mosso

Una lettrice ci scrive:

«*Ecco che cosa capita a chi [illegible] aiuto, come me, la dabbenaggine di abbonarsi a [illegible] rivista che le Poste torinesi ritengono di dover affidare per il recapito ai fattorini "portapacchi"*.

«*Non [illegible] è [illegible] caso il malfatto. Con tutto [illegible] ricevo la posta a quintali di materiale di propaganda; non mi risulta che chi li porta paghi per il buco della serratura.*

«*Ma il "portapacchi" che fa? Incurante del fatto che si tratta di stampe non raccomandate e non di un pacco e di una raccomandata, riporta il tutto al deposito, dove, con calma, viene scritto un invito ad andarsi a prendere la rivista. A mo' di esempio cito l'ultimo del numero di Aprile: il maggio, passaggio dei portapacchi; 14 maggio, parte l'avviso, 16 maggio, trovo l'avviso in cassetta; 17 maggio, mi reco in corso Tazzoli, nel megapalattico edificio postale (tre, dico tre, mezzi [illegible] trasporto pubblico per arrivare da casa mia)*».

Fernanda Da Bernardi

Specchio dei tempi

Pagare un caffè 70 centesimi - «Non si vede, ma... si sente» - Polemica sulla collina - Allo zoo di domenica: un divertimento [illegible] poca spesa - Due fontane da salvare per la loro storia - Quel plico fa impazzire

I problemi del Piemonte, cerniera tra Europa e Liguria

Trasporti per lo sviluppo

Incontro con il ministro Signorile che ha annunciato i 20 miliardi destinati al rinnovo dell'aeroporto di Caselle - I «rami secchi» ferroviari per tenerli in vita Regione e Comuni devono contribuire - Forse si può risolvere il problema con il «progetto mirato» metropolitano

Per il ministro dei Trasporti, Signorile, il Piemonte «è cerniera tra l'Italia e l'Europa la piastra ligure»: lo ha in breve visita a Torino dove ha partecipato all'«incontro-scontro» televisivo sull'aeroporto, organizzato dalla Sagat per il trentennale con la collaborazione della Rai, e ad una riunione con gli amministratori Regione, Comune e Provincia.

Negli studi della tv Signorile si è trovato a dialogare con gli assessori ai trasporti Cerutti, Ravaioli e Voyron, il presidente dell'Unione industriale, Pichetto, con quello Camera di commercio, Salan, della Sagat, Parenti, e dell'Alitalia, Nordio. La trasmissione (titolo «*Decidere per volare*») sarà trasmessa il 27 sulla 3ª rete.

Il dibattito, moderato da Sandro Paternostro molto incline alla battuta e per ammissione «*totalmente inesperto nella materia*», non ha portato novità di rilievo al dibattito sullo sviluppo dell'aeroporto. Signorile, fatte a Caselle, ha annunciato lo stanziamento 20 miliardi per la ristrutturazione ed il fatto capire di non essere contrario specializzazione dello scalo nel settore merci, proprio per la sua posizione strategica, e in relazione al ponte aereo Torino-Detroit e a sviluppo voli frontalieri.

Per il resto il dibattito ha visto le solite posizioni. Nordio: «*Dove c'è il traffico noi veniamo*». «*Non si possono fare investimenti per il solo guadagno immediato*». Pichetto: «*Non va sottovalutato il mercato di Torino, lo spirito imprenditoriale della città*». ai trasporti hanno fatto alle esigenze del bacino piemontese. Se si doveva «*decidere per volare*» è certo fatto con show televisivo.

Poi Signorile si è trasferito in Regione: nuovo incontro assessori ai trasporti, il sindaco Cardetti, il presidente Beltrami, le segreterie dei sindacati. Ha confermato il criterio dei «rami secchi» sono «*ferrovie di importanza locale*» il deficit, se si vogliono tenere in vita, lo dovrà pagare parzialmente la Regione. E qui il «*Piemonte cerniera d'Europa*» ha cigolato sinistramente perché si sa dove trovare i miliardi necessari. C'è impegno a finanziare i fondi Fio Torino-Ceres ad avanzare «*progetti mirati*» del sistema metropolitano Torino che diventano così integrati coordinando ferrovie in concessione, metropolitana, ferrovie .

Cerutti, Ravaioli ed i sindacati hanno incalzato il ministro le richieste sui tempi di realizzazione e sui finanziamenti. E qui le risposte non state del tutto soddisfacenti: «*Ci sono i vincoli della legge finanziaria e preparando un nuovo provvedimento. La velocità di certe realizzazioni dipende anche da noi, dai vostri piani urbanistici*». Una vita è preparazione: si stanno mettendo a punto i progetti per collegare Torino a Milano in un'ora di treno.

g. b.

Festa con acrobazie fra le nuvole

Le Frecce tricolori saranno tra le protagoniste della giornata aerea di domani (13-19) a Caselle

Aerei, aerei e aerei per il cielo, l'uno e l'altro intermezzi di paracadutisti, elicotteri, persino di un aquilone, Arturo 2000, che con i suoi 750 metri è il più lungo del mondo e si appresta a entrare nel Guinness dei primati sponsorizzato Centrale fatte di Torino. Questa sintesi di «Un giorno fra le nuvole», giornata voluta dalla Sagat per festeggiare con la gente i suoi anni e organizzata con la collaborazione degli enti locali, di imprese (Gft, Fiat), dell'Aeroclub, dell'Aeritalia, dell'aeronautica.

L'inizio della manifestazione (ingresso 3 mila lire) è previsto per le 13. L'aeroporto Caselle potrà essere raggiunto con speciali corse dei mezzi pubblici. La Tt ha istituito un servizio con partenza da Porta Susa dalle 10 ogni 15 minuti e con ritorno dall'aeroporto a partire dalle . Anche la ferrovia Torino-Ceres effettuerà corse straordinarie.

Per la viabilità è stato predisposto un apposito piano che riguarda la direttissima per consentire l'accesso e il soccorso: nella corsia Torino-Caselle e permesso il a senso unico verso l'aeroporto. Nella corsia contraria potranno passare i soli mezzi di soccorso, di trasporto pubblico, della pubblica sicurezza e quelli muniti di autorizzazione speciale.

La manifestazione vera e propria (ci sarà anche collegamento Domenica (ingresso inizio alle 14 con un lancio paracadutisti, ma già alle 13 il pubblico potrà accedere alle riservate. Il programma prevede l'esibizione di aerei storici, ormai entrati nella leggenda per le loro straordinarie imprese: il biplano Buker 131, il Tiger Moth della Raf, lo Spitfire Mk9, il caccia americano Mustang P51, il Corsair, il P40, il Fiat G46.

Si esibiranno anche aerei dell'ultima generazione (Tornado, F104 Asa, Spartacus Aeritalia), elicotteri dell'Aguata e dell'Aviazione leggera dell'esercito. Aidi verranno piccolo Pitts, Zlin 50 e del team acrobatico civile Alpi Eagles, un sopravvitto frecce al completo, che con i loro MB339/Pan chiuderanno la manifestazione.

De Michelis ai 25 anni Aidda

Donne e lavoro Nuovi orizzonti

Imprenditrici e manager attente alla realtà

Le imprenditrici e le donne manager hanno festeggiato i venticinque fondazione della Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) con un convegno su «*La imprenditorialità femminile - realtà e prospettive*».

Un convegno appassionato, vivace e ricco di spunti a cui ha voluto partecipare anche il ministro del Lavoro, on. De Michelis, per testimoniare l'importanza del ruolo delle donne nel campo del lavoro.

Nell'aula sono snodate relazioni attente alle nuove realtà del mondo femminile, dalla attività lavorativa alla famiglia, dalla concezione carriera agli interrogativi sulla situazione economica. E donne hanno portato la loro specificità manager, mogli e madri con una passione umana che ha caratterizzato i lavori togliendo la patina di asettico che hanno abitualmente le su temi economici.

Dopo il saluto della presidente della delegazione piemontese dell'Aidda (e organizzatrice convegno) Licia de Barberis Abeatici, si sono susseguite le relazioni della presidente nazionale, Maria Randi, Giorgio Pellicelli (direttore scuola di Amministrazione Industriale), del sociologo Guido Sertorio, di Maria Cristina Martinengo, della Elena Marinucci, del deputato europeo Giannakou-Koutsicou, Luisa Malfa e Michela Sironi Mariotti.

La senatrice Marinucci (presidente della commissione parlamentare per la parità uomo-donna) ha sottolineato il permanere di «uno doloroso schizofrenia» tra l'uomo, che la società vuole presente, dinamico e vivace, e la donna, che se si comporta secondo i stessi canoni viene accusata di carrierismo.

Un tema ripreso anche Luisa La Malfa che è interrogata sulla necessità polemica con le tesi anni sono dal movimento femministas per le donne conoscere e dominare le regole gioco senza più rifiutare ruoli di potere e possibilità di carriera.

Il ministro De Michelis sollecitato l'Aidda a proseguire nella sua azione ricordando che, a causa del rapido modificarsi della realtà economico-produttiva del Paese, non è più possibile offrire a uomini e a tutte le donne posto stabile. In questa secondo il ministro, diviene fondamentale anche parte della forza di lavoro femminile sviluppare capacità di «autoimprenditorialità» con forme lavoro autonomo che nascono direttamente dopo la scuola e non conseguenza dell'essere figlie o mogli di imprenditori.

Marina Cassi

Contro la caccia

Sono stati 24 mila i torinesi che hanno per il referendum sulla caccia. Lo ha annunciato ieri il Comitato torinese promotore dell'iniziativa: Pro-Natura, Lega Ambiente, Wwf, No-Lipu, Liste verdi.

I gruppi protezionisti hanno illustrato campagna per il referendum centrali nucleari.

Centocinquanta colpiti da prurito e macchie rosse sulla pelle

Santena, misterioso allergia

Anche oggi tutte le scuole chiuse - I medici della Clinica dermatologica proseguono i controlli Analizzati dalla Usl campioni di erba, terra, polvere e acqua - Avvelenamento da antiparassitari?

Sono oltre 150 i ragazzi di Santer da una misteriosa forma morbosa. L'epidemia, esplosa negli ultimi cinque giorni, diffondendosi. Qualche caso è stato segnalato anche in Comuni vicini. A Gruglasco, per esempio, quindicina di allievi di un istituto lamenta macchie rosse, prurito e pustoline corpo dopo una Santena. Per il momento il solo provvedimento adottato l'ordinanza del sindaco che ha deciso di chiudere «*in via cautelativa*» per dieci giorni tutte le scuole, dall'asilo nido alla media. Cioè di lasciare a circa 1370 alunni e un centinaio insegnanti.

Che cosa è accaduto? Difficile dirlo esattezza. Alcuni bimbi visitati mercoledì dallo specialista dermatologo dell'Usl di Chieri sono sospettati acarici. dermatosi causata da acari attendere altri analisi accurate per poter giungere ad una diagnosi attendibile. Proprio per questo motivo nei prossimi giorni un gruppo di ragazzi sarà esaminato della Clinica dermatologica.

Corbetta, sindaco di Santena

«*In ogni caso* — dice il responsabile dell'igiene pubblica, Tinelli — *la rapidità di diffusione morbo, alcune caratteristiche comuni tutti i casi farebbero pensare di più ad un'allergia* contatto *pruriginoso che ad un'infestazione da insetti*». altre parole Santena potrebbe essersi stata una forma di avvelenamento da antiparassitari o da altre sostanze chimiche. «*Sentiremo gli agricoltori* — spiega il sindaco, Luigi Corbetta —, *per cercare di capire ha e porre rimedio in tempi brevi*». Nel frattempo ieri pomeriggio speciali squadre tecnici hanno provveduto, pure in via cautelativa, a disinfettare e ripulire tutti gli edifici pubblici. Altri operatori hanno fatto prelievi di polvere, erba, acqua e terreno.

Siamo *forse* fronte a una grave forma di inquinamento ecologico? Anche se è prematuro parlarne, tutto lo farebbe pensare. Forse per questo motivo l'Usl ha predisposto una serie di accertamenti. Oggi, ad esempio, dalle 8 e per tutta la mattinata, le scuole elementari ci sarà un'équipe medica a disposizione della cittadinanza, con il dermatologo e l'ufficiale sanitario dott. Bonamico. Altri controlli infine saranno effettuati sui ragazzi Orugliasco colpiti questa fitodermatite dopo aver trascorso giornata nel parco Cavour a Santena.

«*Anche se mancano dati definitivi* — commenta il prof Giorgio Cavallo, direttore dell'Istituto Microbiologia dell'Università Torino — *tutto fa pensare ad una ipersensibilità da contatto che ha causato una reazione immunitaria ritardata*». Niente quindi, come qualcuno temeva, di radioattivo. «*Ma una reazione che, dopo giorni circa, si manifesta prurito, macchie stre e tutti classici che hanno i ragazzi di Santena. Adesso occorrerà individuare eliminare questa stessa usando tutte le precauzioni*».

I prossimi saranno determinanti capire cosa è accaduto. «*Se sarà il caso* — dice il sindaco, Corbetta — *adotteremo altre misure, spiegheremo manifesti si deve fare, quali altre misure adottare. Ad oggi però abbiamo fatto tutto quello che era necessario, senza creare allarmismi e per tutelare l'incolumità e la salute dei cittadini. Dobbiamo solo seguire l'evolversi della situazione*».

Adriano Provera

La processione per l'Ausiliatrice

Questa sera tradizionale processione a chiusura della solennità di Maria Ausiliatrice. Il programma religioso inizia alle 7 la Messa per le religiose, prosegue altre concelebrazioni alle alle (presiede il card. Anastasio Ballestrero), alle 11,30 (presiede il card. Rosalio Castillo Lara). per i giovani e alle 20,30 la processione che richiama anno una folla di. A testimoniare quanto il Santuario fatto costruire da don Bosco e ai torinesi basterà ricordare che almeno 30 mila persone, in media affluiscono all'appuntamento di maggio.

Sangue è vita

Festa del dono del sangue, oggi, ore 15 al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17: verranno premiati i 50 migliori disegni fra quelli inviati dagli alunni delle elementari che hanno partecipato al concorso «*Il sangue è vita*», promosso dal Lions club Piemonte con il patrocinio dell'assessorato comunale all'istruzione, della Fidas, dell'Istituto San Paolo e del Provveditorato agli studi.

Alla premiazione parteciperà il sindaco Cardetti.

echi di

Vivere insieme Torino

Corso Vittorio, 12 (ex via ... 011 548 670-544 030 - Alessandria via San Lorenzo 34, tel. 0131 60 173. Dal 20 al 25 ore disponiamo di immobili per propositi matrimoniali. Potrete vagliare durante ampi colloqui informativi gratuiti.

Olivari tampadari

via Bologna 18, tel. 700 365. Direttamente dalla fabbrica. Specchiera noce 32 W varie misure da L. 20.000. Specchio bagno con armadietto luce mensola con presa e interruttore da L. 35.000.

Pianoforti

vasto assortimento di occasioni di tutte le marche di top (Steinway & Sons, Bechstein) a partire da L. 800.000. Via 4 IV Novembre 3 - Tel. (0172) 425 201.

Vendita campionature

Arredamenti Bertolino vende a prezzo di acquisto e cucine esposte per rinnovo campionario pagamento dilazionato. C.so U. Sonnino 388 - Tel. 615 251.

Domus Onoranze Funebri

Via Giolitti, Torino via Pinerolo 8 nuova sede ufficio, magazzino esposizione. Telefonateci con ufficio funebre a pertugio condizioni informativi al 274 3163.

La Nuova Unione

via Cavalmia 93 tel. 472 251 Torino 7 anni nella ricerca della persona giusta con la quale costruire il futuro.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DELL'INFORMAZIONE
indagini private
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele,

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia visone, stupenda volpe rossa, ocelotto messicano, persiano Swakara guaina visone selvaggio e volpe. Tel 393 386.

MODELLATORI pellicciai/e rifiniti aspetti complementari con provata capacità tecniche e di autonomia cercasi. Tel 706 587.

VILLA «GROCK»

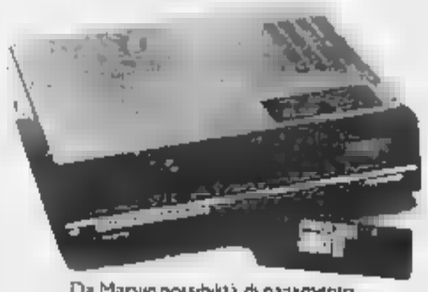
In un parco di 7000 mq con lagheno fontane padiglione festa in posizione dominante si erge la splendida villa, di 2000 mq ampi saloni per ricevimenti 15 camere, doppie lavanderia locali di servizio, garage
Per informazioni
CARIS - Via Bagetti 22 - 10138 TORINO - Tel. 011 771.4727

Grande Marvin, grandi video.

Marvin tutte le migliori marche nella videoregistrazione TV color nell'audio e nell'Hi
HITACHI
PHILIPS SONY Canon
GRUNDIG TOSHIBA THOMSON

Offerta Speciale

Videoregistratore Sanyo Videocross VHS con telecomando a raggi infrarossi, 2 testine, canali TV, possibilità programmare in 14 giorni fermo immagine, ricerca rapida dell'immagine, slow line, a sole **L. 988.000** + 1 videocassetta VHS (80) compresa nel prezzo.



Da Marvin possibilità di pagamento sei mesi senza interessi, oppure fino a anni (i primi sei sempre senza interessi)

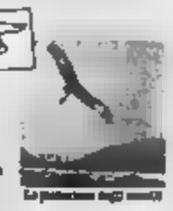
Grande marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 43 Tel. 00 [illegible]

LIPU
Sede Nazionale
Via dò S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521 33414

Per sostenere la natura gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS
inoltre ti sarà inviato gratuitamente
- la rivista trimestrale Uccelli
- la tessera di socio col bollino
- l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma



ISCRIZIONE DONAZIONE
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L.
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE LIPU
Io sottoscritto
residente in Via n.
CAP Località
ho versato L. sul c/c p. n. 10299436
tramite vaglia postale tramite assegno allegato in contanti
inviata domanda di L.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Resio

Casa, spese mediche, mutui: dubbi per i contribuenti una settimana dalla scadenza dei termini per la dichiarazione dei redditi

SETTE *giorni dieci dei termini per la dichiarazione redditi. Chiarite alcune incomprensioni con l'Intendenza finanza, possiamo nuovamente approfittare della corsia per l'Ufficio imposte dirette per rispondere a domande sul*.

— *Prima di trare in argomento, ricordiamo che slittamento dei termini al giugno, deciso decreto, vale soltanto per chi effettua in quella data il versamento delle imposte banca. L'ultimo giorno utile per la presentazione «740» resta, invece, il maggio per i contribuenti che effettuano i versamenti alle Poste o che vantano crediti col Fisco.*

Spese mediche — *Da Torino la signora Maria*: «Ho effettuato nell'85 alcune visite dal cardiologo, che mi ha inviato la parcella all'inizio '86. Posso dedurla dal 740, visto che si a visite del?». *No, trattandosi di spese nell'85 potrà detrarle nell'87.*

Ancora da Torino il signor Roberto: «Nell'85 ho acquistato paio di occhiali da Secondo il commercialista posso dedurre il costo delle lenti) comprensivo di Iva; a un mio collega nella stessa situazione è stato detto invece che può dedurre il costo lenti sia quello della montatura, ma senza l'Iva. Quale delle due?». *Nessuno* se gli occhiali sono stati prescritti medico oculista è trattandosi di una protesi interamente deducibile, lenti, montatura, Iva ed eventuale compreso tutto spesa rimasta a carico del contribuente). *Unica esclusione, eventuali materiali preziosi nella montatura.*

Assicurazioni — *Da Biella il rag. Silvio*: «Tra assicurazione considerate oneri deducibili. la legge esclude quelle "malattia". Ma ho letto che commissioni tributarie di Biella e Vercelli, in 1° e 2° grado, hanno ammesso la deducibilità tali polizze ritenendo il premio un "contributo non obbligatorio"». *L'Ufficio imposte sottolinea che le sentenze delle commissioni non fanno legge, e che l'interpretazione dell'amministrazione finanziaria continua ad escludere le deducibilità.*

Mutuo — *I lettori Guglielmo e Vittorio di Torino hanno lo stesso problema*: «Se il 50 per cento del mutuo è intestato alla moglie, può il marito dedurre personalmente tutti gli interessi passivi?». *No, può detrarre solo la sua quota. Se il coniuge è tenuto a presentare dichiarazione dedurrà volta parte spettante interessi passivi; se non ha l'obbligo della dichiarazione non potrà dedurre una lira.*

Casa all'estero — *Il signor Giovanni, Cuneo, proprietario di un alloggio in Svizzera*. «Come convertire il reddito in lire italiane, tenuto conto delle sensibili variazioni di cambio no?». *Facendo riferimento alla media indicata dell'Ufficio Cambi a fine anno (e attenzione all'Iva, che non va pagata).*

Usufrutto — *Due domande simili dalla signora Maria, di Pietra Ligure, e dal signor Alfredo, di Ivrea*. «Ho acquistato un alloggio per la nuda proprietà, — spiega la prima lettrice — a mio padre l'usufrutto vitalizio: chi deve denunciarlo?». *Se l'usufrutto risulta un atto pubblico la dichiarazione va fatta dall'usufruttuario, altrimenti deve farla la lettrice allegando una dichiarazione del padre con certificato residenza estinzione la maggiorazione di un terzo).*

«L'appartamento comprato con mutuo — *domanda signor Alfredo* — è registrato atto notarile al figlio come acquirente, e mia moglie con usufrutto vitalizio congiunto: in quale dichiarazione vanno detratti gli interessi passivi mutuo?». *Detrae chi è intestatario del mutuo: i genitori, anche se semplici usufruttuari, oppure il figlio, anche se come nudo proprietario non dichiara il reddito dell'alloggio.*

Affitto nero — *Il signor Francesco, di Rivoli, ha un inquilino moroso da mesi, sfrattato e in attesa di esecuzione*: «E' giusto che paghi imposte su un reddito inesistente? Chi dice che per il Fisco irrilevante, chi suggerisce di dichiarare il reddito catastale allegando la documentazione dello ». *Secondo l'Ufficio imposte è giusta la seconda soluzione.*

NOTIZIE dalle AZIENDE

SIVIT: tecnologia d'avanguardia nei rivestimenti impermeabili protettivi.

La copertura perfettamente impermeabile della grande cupola del Palaepari di Torino è un altro significativo e prestigioso esempio di applicazione della moderna tecnologia SIVIT.

La SIVIT opera da decenni in Italia e all'estero nel campo dei rivestimenti impermeabili protettivi: pareti, superfici pedonabili esterne ed interne, coperture di ogni genere, contenitori, tetti e terrazzi piani ecc., possono essere trattati con specifici prodotti altamente qualificati e collaudati, senza sinistrabilità (resistenti, senza giunzioni, con ridotti materiali) mediante speciali attrezzature di pochi millimetri di spessore. Sulle pareti più esposte agli agenti degradanti, materiali e tecniche, sono possibili rivestimenti a tenuta stagna di ottimo aspetto nei vari colori. Ogni intervento è effettuato con garanzia di 10 anni.

La SIVIT ha in Torino uno stabilimento in Settimo via Botticelli 80.

La SIVIT si propone a privati, costruttori, progettisti, architetti, per ogni necessità, senza impegno; tecnici qualificati effettuano ogni tipo di sopralluoghi e preventivi, basta telefonare allo 011 - 268719 - 2051938

[illegible] e le competizioni

La Michelin Italiana ha il piacere di comunicare i propri programmi sportivi 1986 nel campo dell'automobilismo, del motociclismo e del ciclismo

AUTOMOBILISMO - Campionato Mondiale Endurance con la [illegible] dra Lancia Martini «Endurance» - **Campionato Mondiale Rally** con le tre Fiat Uno Gr. A della scuderia Jolly Club - **Campionato Europeo Rally** con la Delta S4 Equipaggio Fabrizio Tedeschini della scuderia Orione Circuito Campionato Italiano Formula 3 Coppa Italia Renault 5 El - Vettura A5 GT Turbo Coppa Europa Cup Renault Elf Turbo - Vettura Alpine V6 Turbo – Rally, Trofeo Opel Corsa Gr. N - Trofeo Peugeot GSI Gr. N - Trofeo Peugeot 205 GTI Gr. N e Gr. A - Coppa Rally Renault-Michelin Vettura A5 e R11 Turbo Gr. N

[illegible]CLISMO - Velocità: Aprilia, Bimota, Cagiva, Ducati, Garelli, Suzuki - **Trial:** Aprilia, Beta, Fantic, Garelli, Montesa - **Rally:** Aprilia, Beta Cagiva, Honda, Yamaha - **Cross:** partecipiamo con vari piloti al Campionato M[illegible] Italiano, classi 125 cc e 250 cc - **Federazione Motociclistica Italiana:** il Team Italia della F.M.I., vera e propria nazionale motociclistica, utilizzerà pneumatici Michelin su tutte le moto partecipanti al Campionato Mondiale Velocità ed al Campionato Europeo Velocità - **Trofei monomarca:** Honda 125 cc, Honda 500 cc, Kawasaki 600 cc, Suzuki moto di serie.

CICLISMO - Professionisti: Gis Gelati, capitano Gontchi Silvano - [illegible]attanti squadra F.G.M. Michelin, squadra Orobica Bianchi

BMX - Center Motor Club - 55 BMX Club. La gamma di pneumatici che la Michelin Italiana mette a disposizione dei piloti e concorrenti, consente un'ampia scelta per essere competitivi in tutti i campi di gara

3° TROFEO «BIBENDUM D'ARGENTO» 1986 - I piloti [illegible] che utilizzano pneumatici Michelin risultano vincitori di Campionati, Coppe o Trofei promozionali, nell'annata precedente la [illegible] stagione il «Bibendum d'Argento». Un «Bibendum d'Oro» verrà assegnato al personaggio italiano che nel corso della stagione sportiva 1986 si sarà distinto nel campo motoristico e ciclistico, svolgendo la sua attività in stretta collaborazione con la Michelin

Quattroruote e Futura: è [illegible] grande

Quattroruote ha compiuto trent'anni. L'Editoriale Domus ha voluto festeggiare la ricorrenza con una serie di iniziative che partono da Torino, la città dell'automobile e dei [illegible], la città dove si stampa Quattroruote

Per l'intera organizzazione del ricco programma di eventi Quattroruote e il «Forum e Futura», l'agenzia di pubblicità che più amministra il budget dell'Editoriale Domus

Futura che ben [illegible] la realtà e la psicologia torinese [illegible] avuto paura di offrire alla città spunti originali e stimolanti, anche un po' provocatori, coinvolgendola in un turbine di iniziative che stanno attirando un vasto pubblico e che non verranno dimenticate facilmente

La proposta, alla quale ha subito aderito con entusiasmo il Sindaco di Torino con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura è sicuramente il «Forum», una struttura semi-trasparente eretta [illegible] storica Piazza Castello, quadro di architettura barocca: per un mese, mordendo e dando convivenza a braccetto sono il passo di Quattroruote.

[illegible] Forum [illegible] ospitare [illegible] delle [illegible] che Quattroruote ha inaugurato [illegible] l'occasione «Autocasa», 30 anni di fotografia e automobile, e «Autografica», manifesti da tutto il mondo per il primo piccolo dell'auto

A pochi [illegible] di [illegible], [illegible] Galleria Subalpina, si terrà un altra mostra: «Il veicolo pubblicitario», 30 anni di evoluzione della pubblicità automobilistica, e la rassegna di cataloghi libri interpretati dall'automobile «MotorClub».

Non basta, il 2 maggio, da un palco allestito in Piazza San Carlo, **Lucio Dalla** si è esibito in un grande concerto gratuito, davanti ad una folla senza precedenti

Una grande varietà di iniziative tutte interamente ideate e realizzate da Futura, insieme alla vasta campagna di affissioni che ha tappezzato i muri della città

Iniziative dell'I.B.I. per i pensionati

Attenti da sempre alle esigenze [illegible] diverse tipologie di clientela, l'Istituto Bancario Italiano [illegible] oggi [illegible] tutti i suoi punti operativi «Contopensione» il nuovo servizio e stato studiato per i nuovi pensionati che devono superare numerosi problemi legati ai tempi tecnici necessari ad ottenere il pagamento della pensione

Coloro infatti che richiederanno all'Ente Previdenziale l'accredito della pensione sul proprio conto presso l'I.B.I. potranno ottenere immediatamente un credito personale pari a L. [illegible] ed un lasso temporale, [illegible] anticipo della pensione, successivamente, dell'intero degli arretrati, per circa [illegible] uno sconto pari all'importo di due mensilità

«Contopensione» prevede inoltre una buona remunerazione dei depositi un pacchetto di servizi [illegible] comprendenti polizze assicurative antifurto ed antincendio procedure semplificate per i pagamenti e le ricariche tra più ricorrenti ed altre facilitazioni in grado di rendere il rapporto [illegible] gradito [illegible]

Per chi invece è [illegible] la pensione con procedure diverse ed intende beneficiare dei vantaggi di «Contopensione» è sufficiente divenire cliente dell'I.B.I.

Nuovo volo Air-France Parigi-Tokyo senza scalo

Dal 4 aprile il Giappone si raggiunge in sole 11 ore e 40 minuti da Parigi con un nuovo volo senza scalo Parigi-Tokyo sulla rotta transiberiana.

Questo è l'ottavo volo settimanale tra la Francia ed il Giappone, dall'inizio «Solei Levant», opera tutti i venerdì con partenza da Parigi-Charles De Gaulle alle 15.00 ed arrivo a Tokyo alle 09.40 del giorno dopo (differenza di fuso orario 7 [illegible] tra Parigi e Tokyo). Questo [illegible] consentirà una riduzione di 2 ore e 35 [illegible] sulla durata del viaggio verso Tokyo rispetto [illegible] collegamento transiberiano già esistente con scalo a Mosca.

Al ritorno il volo parte da Tokyo il sabato alle 14.45 ed arriva a Parigi alle 17.25 dello stesso giorno.

Rapidità, facilità di connessione con i voli in partenza dall'Italia e da altre città europee, collocazione in fine settimana per consentire una migliore massimizzazione della differenza oraria, sono le caratteristiche di questo volo studiato per i passeggeri che hanno impegni di lavoro a Tokyo

A questo scopo, inoltre, Air France [illegible] i posti a disposizione in classe «[illegible] Club» da 54 a [illegible] su Boeing 747 che operano su questa linea, il servizio di corpo prevede la presenza di due hôtesse durante il volo ed una scelta di specialità gastronomiche giapponesi a completamento dei tradizionali menus della cucina francese

Con questa offerta frequenza settimanale Air France ha raddoppiato, nel corso degli ultimi quattro anni, il numero dei collegamenti tra la Francia [illegible] Giappone. Quattro di questi voli proseguono inoltre [illegible] Osaka

Air France è la prima Compagnia europea ad offrire un volo senza scalo per Tokyo sulla rotta transiberiana contribuendo in tal modo a mantenere un posto di primo piano nello sviluppo [illegible] tra l'Europa ed il Giappone.

Società TRW-Calzoni

Si è recentemente costituita la [illegible] TRW-Calzoni S.p.A. destinata ad operare nel campo dei componenti ed impianti per la guida di veicoli industriali.

In questa società confluiscono e si fondono le pluriennali esperienze della Ross Gear Division (gruppo americano TRW Inc.) e del Settore Componenti Calzoni-Riva Calzoni S.p.A.

Si apre così ai costruttori italiani ed europei di veicoli industriali un sempre più valido punto di riferimento sia come qualità, continuità di sviluppo e aggiornamento dei prodotti sia come possibilità di far fronte con prontezza e flessibilità alle esigenze del mercato. Ciò grazie all'esperienza a livello mondiale della TRW a cui si aggiunge la [illegible] della presenza della Calzoni nella realtà europea.

La nuova Società per Azioni ha sede in Zola Predosa località Praie (Bologna), via S. Allende 3/D.

ECONOMICI

45 Ville, app., case/ne per vacanze, acq.-vend.

OLTRE Cassine casa 6 vani stalla garage orto vendo L. 58 mesue. Tel. 0124 29 obbligo. 0124 31 797 abitazione

PIETRA Ligure vicino mare camera soggiorno cucinotto angolo cottura bagno posto auto L. 53 milioni. Tel. 019 641 242

PIETRA Ligure 400 mt mare luminoso quadrivano 3 camere cucina cantina solarium ampio giardino vista. Tel. 0182 47 [illegible]

PRIVATO vende appartamento in perla di Arenzano due camere grande sala doppi servizi. Tel. 010 308 0491 [illegible] ore pasti.

AOSTA fronte vendesi in villetta semplice 4 vani oltre servizi ben curato giardino per locazione stagionale. Tel. 0165 1218

S. LORENZO a Mare (Imperia) vendesi splendido appartamento nuovo sul mare ed ampia terrazza panoramica. Prezzo interessante con facilitazioni di pagamento. Tel. [illegible]

S. STEFANO al Mare. San Lorenzo in nuova costruzione appartamenti vicinissimi al mare con campi tennis. Posti auto, vani cantina ripostigli, villetti. Ottima occasione. Telefonare ore ufficio 0184 [illegible]

SANREMO affittiamo con piscina soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto completo condizionato T. [illegible]

SANREMO vendesi o affittasi alloggio nuova signorile zona residenziale vicino mare due camere soggiorno cucinotto giardino Tel. 0141 31 [illegible]

SARDEGNA P. Cervo Pelau 5 Torresa mono-bivani L. 28 milioni vista Widdas L. 28 milioni vista unifamiliari 80 milioni. [illegible]

ST-VINCENT zona Torrine in elegante condominio vista panoramica vendiamo appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone autorimessa. Agenzia La Vallee 0166 37 750

VAL DI LANZO

Chiavesi villetta 2 piani di cinque camere 2 grandi cucine 2 servizi balcone autorimessa. Agenzia La Vallee 0166 37 750

VENDO struttura 120 mq con terreno L. 25 milioni soffitone 500 mila metri. Telefonare 0161 840 269 pasti

VICINO Salerno vuoi stare ogni contento mq 50, camino, posto macchina, nuovo che regalo L. 50 milioni perche vendi. Telefonare ufficio 010 541 479

VILLA libera 25 km Torino nel Canavese vendesi L. 125 milioni. Tel. 0124 35 488 ufficio 0124 31 797 abitazione

VILLAGGIO Edenvalle 15 Giovedì-Sabato inchiesta vendita in villa alloggi da 3-4 camere doppi servizi 134 mq lit 30 con ingresso indipendente camera giardino privato lit. prezzo ribasso L. 1980 mila mq 50% mutuo 50% dilazione senza interessi; eventuale affitto immediato da L. 26 mila/mese. Telefonare 0122 315 85

70 000.000 rustico-Collinari con mq 1000 di prato pertinenza Torino pagamento rateizzato. Tel. 0966 735 - 656 303

40 000.000 rustico collinare ristrutturabile recentemente completato mq 1500 di prato, pagamento rateizzato Tel. 0966 735 - 656 303

METRI

dal nuovo stadio Internazionale vendo villini a schiera autonomi da L. 99 milioni Chiavi Marina. Tel. 0123 494.679.

46 Ville, app., camere per [illegible], affitto

A Lido Adriano all'ultimo alle Bungalows appartamenti sul mare, prezzi 3 settimane luglio 2 Piscine Animazione CAMPING Centro Vacanze. Telefono 0544 494.050

A Lido Classe Savio all'ultimo bungalows sulla spiaggia sul mare settembre quattro da L. 85 mila luglio da L. 220 mila c.a. Marina Love Classe tel. 0544 939 - 01 - 29 369

A Rimini Miramare Pensione Mariagrazia dal mare all'ombra abbattersi offre la settimana Tel. 0541 37 098 - 935 251

AFFITTASI anche settimanalmente villino sul mare Riviera Romagnola giugno luglio settembre ottimi prezzi quattro posti letto. Telefonare 0173 44 859 - 0122 837 247

APPARTAMENTI vicinissimi mare vendesi da L. 100 mila settembrini con box e cantina. Bellaria, tel. 0541 46 513

ASTIGIANO panoramico in vita 3 km giardino orto, arredo nuovo L. 850 000 uno ottobre Tel 820 007 - 318 958

CALABRIA mare Jonio affittasi villetta libera mese in villaggio con tennis vicinissimo mare Tel 382 727

CALABRIA Scalea privato affitta appart. a 200 metri dal mare e poco lontano centro storico Telefonare 011 788 351

CERVIA Pinarella-Milano Marittima-Terme affittiamo anche settimanalmente appartamenti, villette sul mare luglio, agosto settembre appena sopra 80mila. Cruciani simonetta. Bastoni tel 0544 971 746 ed Vidmura - Cervia prime tratte

CHIAVARI affitto appartamento luminosissimo arredato in villa immersa nel verde con splendida vista Costa Tigullio (0185) 323 930

DIANO Marina Riviera Fiori società Residence Cristoforo affitta villino mare montagna inverno a pensione completa settembre a vari 5 0183 495 413 - 496 582

GARGANO Vieste di fronte mare trilocale spiaggia cortile ampio giardino ombreggiato a pochi passi dal centro. Telefonare Cellulare (0882) 91 032 - 74 913

ISOLA d'Elba unifamiliari appartamenti-villette mini vicini Telefonare 0565 940 549

LOANO Residence Agostino Marino 0347 970 901 dal 7 giugno da L. 240 mila luglio L. 450 mila agosto L. 750 mila

SARZANO dal 1° luglio agosto e settembre alloggio arredato 4 persone quindici 200 metri dal mare Tel 0187 7[illegible]

SARDEGNA a 10 km da Olbia, a 100 metri dal mare proprio sulla spiaggia per mesi estivi 3-4-5-6 posti letto Prezzi convenienti Telefonare 471 894

SARDEGNA Palau S. Teresa affittiamo ville appartamenti completamente mare immediate Tel [illegible] 500

SARDEGNA annunci affitta alloggio stagionale in villa mare con piscina a soli 4 Km da Olbia Tel 77 0538

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO a mare prenotazione 1986 Alpi Pinerolese residence costruzione pietra cottage (20 mila mq) ognuno 4-6 posti letto privata verde strada interna [illegible] mare attrezzatissimo campeggio con [illegible] sul mare aria condizionata [illegible] sul mare aria condizionata [illegible] [illegible] [illegible]

Il ministero ha comunicato ieri i nomi dei docenti

Maturità, le commissioni

Quasi 1200 insegnanti per giudicare oltre 16 mila 500 candidati di Torino e provincia - Si prevedono anche quest'anno numerose rinunce - Gli esami cominceranno il 16 giugno con la prova scritta d'italiano - Il primo elenco

Il ministero della Pubblica istruzione ha annunciato, ieri, i nomi dei 1189 commissari che dovranno giudicare i 16.583 candidati alla maturità di Torino e provincia. Molti nomi sono destinati a cambiare: non è difficile prevedere, infatti, che, come sempre, anche quest'anno ci siano defezioni.

Le rinunce non sono previste se non per gravi motivi di salute o di famiglia. Ma i docenti, scoraggiati dalle diarie e dalla fatica di lunghi trasferimenti attraverso la Penisola, trovano il modo di restare a casa.

Sulla maturità incombe anche il pericolo degli scioperi dei docenti, anche se prima del 16 giugno, avvio degli esami con la prova scritta di italiano, è prevedibile un accordo tra sindacati e ministero.

Cominciamo a pubblicare un primo elenco di nomi, nei giorni prossimi daremo via via gli altri.

Classico

1ª Commissione - «Alfieri» (Sezioni A-D-E) Presidente, Salvatore Cucco. Commissari: Margherita Cucco, italiano; Angela Ferrara, latino e greco; Carla Fantino, filosofia; Gabriella Volpiano, matematica.

2ª Commissione - «Alfieri» (sezioni F e «A Roermund», sezione unica) Presidente, Antonio Franzese. Commissari: Federa Bianchi, italiano, Saverio Russo, latino e greco; Maria Clotilde Talamo, filosofia; Roberta Garzolio, matematica.

3ª Commissione - «Alfieri» (sezione F e «Valsalice» sezioni A-B) Presidente, Aldo Ferocino Commissari: Fernanda Mastroianni, italiano; Annunziata Nuzzi, latino e greco, Piera Bruno, filosofia, Maria Luisa Beccari, matematica.

4ª Commissione - «Cavour» (sez. A, Carmagnola «Baldessano» e Moncalieri «C. Alberto») Presidente, Agostino Petrasanta. Commissari: Maria Angela Borgi, italiano; Maria Crispi, latino e greco; Giovanni De Francisco, filosofia; Rosa Antonuccio, matematica.

5ª Commissione - «Cavour» (sezioni B-C-D e «Sacra Famiglia») Presidente, Corsini Commissari Ossella Colombo, italiano; Luciana Rosso, latino e greco, Giorgio Piovano, filosofia; Ezio Fornero, matematica.

6ª Commissione - «D'Azeglio» (sezioni A-E e «Principessa Isabella») Presidente, Angela Alberione Commissari Cecilia Conti, italiano, Balsamina, latino e greco, Giacinto Proli, filosofia; Andrea Giunta matematica.

7ª Commissione - «D'Azeglio» (sezioni B-C e di Chieri). Presidente, Orsola Smiraldo. Commissari: Laura Villasco, italiano, Michela Mauro, latino e greco, Innocenzo Pesaro, filosofia; Lorenzo Costanzi, matematica.

8ª Commissione - «D'Azeglio» (sezioni D-F e «Socrate»). Presidente, Teresa Polledro. Commissari: Vittorio Zangara, italiano, Guido Tonso, latino e greco; Ilna Peluso, filosofia; Reginaldo Lotti, matematica.

9ª Commissione - «D'Azeglio» (sezioni C-H e «Fossati di Rivoli») Presidente, Giampaola Storni Commissari: Valentina Mazzuca, italiano; Licia Almone, latino e greco, Angelo Dalbano, filosofia; Nicolò Notaro, matematica.

10ª Commissione - «Gioberti» (sez. E e «Virgilio») Presidente, Silvana Sacerdoti Commissari: Armando Volpe, italiano Nunzia Pescatrina, latino e greco, Mario Fattanza, filosofia; Caterina Vulla, matematica.

11ª Commissione - «Gioberti» (sezioni B-D). Presidente, Domenico Barbera Commissari Donata Sacra, italiano; Maria Maggiora, latino e greco; Rosamaria Nobile, filosofia, Marianna , matematica.

12ª Commissione - «Gioberti» (sezioni C-E). Presidente, Ma Commissari: Vanda Lanza, ; Serafina Ferraris, latino e greco; Michelangelo Sara, filosofia; Carlo Bongiovanni, matematica

13ª Commissione - Chieri «Balbo» (sezioni A-B) e «S. Giuseppe» Presidente, Gabriele Vernacchia Commissari: Rita Marenco, italiano, Rena De Nicolò, e greco; Roberto Cortese, filosofia, Franco Orlandi, matematica.

14ª Commissione - Ivrea «Botta» (sezioni A-B-C). Presidente, Antonio Pevglio Commissari Osvaldo Longo, Milano; Corrado Bongiorno, e greco, Domenico la, filosofia; Giovanna Favero, matematica.

15ª Commissione - Pinerolo «Porporato» (sezioni A-B). Ostiglia «Torre Pellice «Valdese» Presidente, Elio Selvaggi Commissari Patrizia Piacentini, italiano, Albertina Guiran, latino e greco; Anna Elisa Iannelli, filosofia, Maria Bonasso, matematica

16ª Commissione - «Margara» (sezioni A-B-C) e Susa «Rosta» Presidente Guglielmo Marabino. Commissari: Franca Visale, italiano, Teresa Silva D'Ambrosio, latino e greco, Anna Vitarelli, filosofia; Benedetto Manarone, matematica.

Maturità Linguistica

1ª Commissione - «Rousseau» (sezione unica) e Rivoli «Internazionale» (sezioni A-B). Presidente, Italo Carà. Commissari Ferdinando Sorrentino, italiano, Federica Leoni, inglese, Anna Maria Bocciotti francese; Albino D'Agostino, Storia dell'Arte.

2ª Commissione - «Mazzarello», «Cimb» e Rivarolo. Presidente, Giovanni Dotta Commissari Gregorio De Paola, , Borello, inglese, Tullio Sammito, francese, Manuela Corzani, Storia dell'Arte

3ª Commissione - «Cadorna» (sezioni A-B) e Casale «Alighieri» Presidente, Giacomo Valenti Commissari: Marino Boeglio, italiano; Daria Balbo, inglese, Renzo Allegri, francese, Giovanni Donato, Storia dell'Arte.

4ª Commissione - «Erasmo da Rotterdam» (sezioni A-B) e «S. Massimo» Presidente, Giacomo Manno Commissari Salvatore Caridi, italiano, Luigi Mannò, inglese; Vincenza Bianco, francese, Anna Barbero Storia dell'Arte

5ª Commissione - «M. Vittoria» (sezioni A-B-C-D) e Ivrea Presidente, Concetta Maria Giglio Commissari: Vincenzo Felica, italiano, Eugenio De Sieno inglese, Maria Forzale, francese, Valter Mazzella, Storia dell'Arte

6ª Commissione - «S. Teresa D'Avila» (sezioni A-B) e «Pyrmed» Presidente, Giulio Palma Commissari Marco Pistone, italiano, Lucienne Ercolano, francese; Renzo Gerosi, inglese; Giuseppe Cilento, Storia dell'Arte.

7ª Commissione «Virgilio» (sezioni A-B) e Chieri Presidente, Domenico Grimaldi Commissari: Roberto Olmi, italiano Francesco Ferlazzi, inglese; Claudia Valz Spurl, francese, Emilia Guglielmi, Storia dell'Arte

Maturità Scientifica Sperimentale Linguistica

1ª Commissione - Ivrea «Gramsci» (indirizzo linguistico scienze umane tecnico-biologico).

2ª Commissione - Caluso (indirizzo economico e tecnologico), Pinerolo (indirizzo linguistico, scientifico, pedagogico) Presidente Aldo Maria Commissari Giuseppe Di Tommaso, italiano, Giovanni Alessi economia aziendale, Antonio Petrocco, chimica, Anna Sommasseno, inglese

Maturità Artistica

1ª Commissione - «I° Liceo» (sezioni F-G e B serale) Presidente, Ines Salomone. Commissari Agrippina Lombardo, italiano, Giovanna Agata Obasso, Storia dell'Arte, Armanda Garassino, prof. Filomena Silvo, disegno

2ª Commissione - «Cossa» (sezioni A-B e A Serale) Presidente, Virgilio Bertola Commissari: Bianca Maria Squarzolli, italiano, Gemma Barcellona, Storia dell'Arte, Carmelo Savini, prof. Vittorio Contrafatto, disegno

3ª Commissione - «Arbarello 1°» (sezioni A-C-B-seconda sezione) Presidente, Rosa Di Stefano Commissari, Maria Teresa Borghi, italiano, Evelina De Gaudio, Storia dell'Arte; Giuseppe Marinello, matematica, Giorgio Caretti, disegno.

4ª Commissione - «Arbarello 1°» (sezioni D-E-seconda sezione) Presidente, Claudia Cossu Commissari Tommaso Manera, italiano, Luisa Pennaglio, Storia dell'Arte, Maria Malladini, matematica, Gian Carlo Azzoni, disegno

5ª Commissione - «Cossa» (sezioni C-D-seconda sezione). Presidente, Emanuela Panda. Commissari Pier Giorgio Bricchi, italiano, Ida Isoardi, Storia dell'Arte; Vito Alfieri, , Roberto Cerrito, disegno.

6ª Commissione - «V Venezia» (sezioni A-B e Serale) Presidente Emilia Borghi Commissari Giorgio Belli, italiano, Daniela Fraulini, Storia dell'Arte, Gabriella Liquori, matem. Damiano Luca gno

(Continua)

Due seminari di psicoterapia

Stamane ore 9 a Palazzo Lascaris il prof. Salomon Resnik condurrà un seminario su *«Schizofrenia e quotidianità»*. E' promosso da: Apragi (Associazione per la ricerca e formazione in psicoterapia gruppo e analisi istituzionale); Adeg (Associazione per il disagio esistenziale giovanile), Gribu (Gruppo di ricerca in scienze umane).

Domenica, R. al Sitea, dibattito «*Psicosi e molteplicità*».

In un minialloggio di via XX Settembre

Uccisa con una calza E' stato un maniaco?

Polizia e carabinieri indagano nel mondo della prostituzione

Strangolata con una calza di nylon e seviziata. Così è stata uccisa una donna di anni nel mini-alloggio di un elegante palazzo in via XX Settembre 10, all'angolo con corso Matteotti. Si chiamava Clelia Mollo, originaria di Monticello d'Alba, in provincia di Cuneo, residenza in corso Sebastopoli 251.

Una donna non sposata, nota «Buoncostume» per la assidua presenza, di notte, nella zona Solferino. Gli occasionali clienti venivano accompagnati nel «pied-à-terre» di via XX Settembre, due stanzette con bagno che frequentava insieme altre colleghe. Ieri sera, alcuni parenti che da tempo non avevano notizie della donna, hanno dato l'allarme ai carabinieri. Rapido sopralluogo e la macabra scoperta.

Clelia Mollo sul letto matrimoniale, seminuda, vistose ecchimosi in tutto il corpo, attorno al collo una calza di nylon servita all'omicida per soffocarla. La morte, secondo le prime indagini, risale a qualche giorno fa. Poche le tracce in mano agli investigatori per risalire all'autore del delitto. Che si tratti d'un maniaco non vi sono molti dubbi. E' lo stesso che ha colpito altre volte negli ultimi tempi scegliendo come vittime altre donne sole?

E' un'ipotesi che carabinieri e polizia coltivano con attenzione anche perché le analogie tra questo e i precedenti delitti, rimasti ancora avvolti nel mistero, inquietanti. Numerosi anche gli interrogativi: possibile che le «compagne di lavoro» della Mollo non si siano accorte della sua lunga assenza? E perché non hanno dato l'allarme? Chi aveva interesse a ritardare la scoperta del cadavere?

Attorno al letto matrimoniale sul quale è stato trovato il corpo della donna, inquirenti non hanno notato segni particolari di avvenuta colluttazione. Nella stanzetta, soltanto pochi indumenti e i vestiti della Mollo. L'omicida deve aver agito in tranquillità. Dopo avere stretto la calza attorno al collo fino a strozzare la vittima scelta. Il maniaco ha infierito sul corpo della sventurata con strisce Poi è andato in tranquillità senza sospetti fra gli inquilini del caseggiato.

Un operatore scolastico, impiegato presso scuola materna via Moretta, è stato arrestato dai carabinieri di Castello Claudio Pangia, anni, viale dei Mughetti 19, è stato bloccato dai militari mentre, in compagnia di Rino Zanga, anni, viale dei Mughetti, stava svaligiando la casa di Mario Pesuccia, 59 I due ladri già accertonato refurtiva per quasi 5 milioni, tutta recuperata

San Mauro senza conciliatore

San Mauro è senza giudice conciliatore per un curioso bisticcio con la pretura di Torino. Circa un anno fa la pretura chiese al municipio se intendeva confermare o no quello che stava per scadere: il commissariato Nando Tanda, salvo se non in caso di impedimenti gravi (incapacità, dimissioni, motivi di salute) la tendenza è di confermare il giudice uscente. Ma San Mauro con una lettera del vicesindaco Enrico Basevi (il sindaco Fanzera era malato) propose un nome nuovo, Pietro Beratto impiegato Enel.

Alla richiesta di spiegazioni della pretura (tre soli Comuni in tutta la provincia avevano sostituito il giudice alla scadenza mandato) San Mauro rispose con un laconico: «normale avvicendamento», che non significava sfiducia nell'operato del giudice uscente. Dopo qualche mese, all'inizio di quest'anno, nuova lettera del pretore con la richiesta di un alternativo, evidentemente perché quello proposto dal vicesindaco era gradito (il Beratto da pochi mesi ha assunto la carica di segretario della sezione pci di San Mauro). Ma da San Mauro nessuna risposta.

Dice il giudice conciliatore uscente, rimasto in carica per 5 anni: «Per la verità quando venne proposto il nome del mio successore, questi non rivestiva ancora la carica nel pci. Comunque non esiste incompatibilità; semmai si potrebbe parlare di opportunità o di buon gusto, ma ciascuno alleva e custodisce la propria sensibilità meglio crede». La conseguenza è che dall'inizio dell'anno a San Mauro manca il giudice conciliatore.

A TORINO
BEPPESPORT
ABBIGLIAMENTO E ATTREZZI SPORTIVI
VIA EXILLES 65
DOPO VENT'ANNI DI ATTIVITA'
CHIUDE
INIZIANDO DA SABATO 24 MAGGIO
VENDITA TOTALE DI TUTTA LA MERCE A PREZZI SCONTATI DAL 20% AL 60%
VENDESI BANCHI E SCAFFALATURE
Alcuni esempi di prezzi:

Maglie Lacoste	da 69.000 a	29.000
Maglie Australian	da 56.000 a	29.000
Attacchi Tyrolia	da 203.000 a	139.000
Salopette Gigi Rizzi	da 130.000 a	90.000
Sci Rossignol Vas G3 - S4	da 455.000 a	245.000

moltissimi altri articoli scontatissimi

VINOVO '86
DOMANI ALLE ORE I PUROSANGUE DELLA SCUDERIA BMW E LA PRESTIGIOSA PRESENTAZIONE DI ALTA MODA PROPOSTA DA BADOLATO, CALANDRA E TOGNO

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

Sparso sui laghi di Avigliana molto inquinati

Bacillo antizanzare

E' un trattamento sostitutivo quello chimico ritenuto non idoneo - Un pesciolino americano dovrebbe completare l'opera

Lago grande di Avigliana: ai lavori i tecnici che hanno dichiarato guerra alle

Un batterio e un pesciolino per affrontare le scorribande nubi di zanzare che infestano il regionale di Avigliana. Sono il *Bacillus thuringensis*, nebulizzato sotto forma spore, e la *Gambusia*, immessa nel lago Grande. L'iniziativa è dell'Ente parco, che ha speso 15 milioni per avviare questa lotta biologica sperimentale attorno ai laghi, altamente inquinati. E' stata decisa in alternativa ad intervento chimico, ritenuto assolutamente inadatto.

Il trattamento è cominciato l'altro ieri. I batteri sono stati nebulizzati lungo le sponde del lago, sugli alberi e nella palude dei Mareschi. «Il *bacillus* — ha spiegato il direttore dott. Antonio Rolando — *viene ingerito dalle larve delle zanzare. Nel loro intestino emette delle tossine che le uccidono. Non sono dannosi per gli altri animali*».

Contemporaneamente sono state immesse nel lago Grande 3000 gambusie, tratta di pesciolini americani (utilizzati con successo contro la malaria), grandi divoratori di larve di zanzara del genere *Culex pipiens*. «*Quello che abbiamo acquistato* — conclude — *sono già gravide, moltiplicheranno in breve. Mangiano ogni giorno una quantità di larve equivalente al proprio peso*».

Il S. Paolo per i malati di mente

Conto in banca come gestirlo

Anche le banche hanno un «Basaglia». E non «Venturacino», come ha spiegato il dott. Guerci del settore «Formazione» del Paolo, funzionari dell'Istituto di credito sono andati a Grugliasco e Collegno, dove una volta c'era il manicomio, per insegnare agli ex ricoverati a la banca. Un compito non semplice, ma «non più difficile dell'insegnare le stesse cose ai neo-assunti in banca, freschi di studi».

In questo modo, oggi, un centinaio di ex internati in manicomio ha un suo corrente, libria assegni, compila distinte di versamento, chiede il saldo e l'estratto conto. Cose normali per chiunque, «ma necessarie per uscire dall'istituzione, per far riacquistare agli ex degenti quelle capacità, cose sertè imparare a comprarsi le sigarette, se poi non si può uscire andarle a comprare?», ha spiegato il dottor Maggiora, della cooperativa «Progetto» Grugliasco che, con psichiatra Pirella, i professori Cottino e Barbano dell'Università e, appunto, il dott. Guerci del San Paolo hanno presentato, ieri pomeriggio, nella facoltà di Scienze politiche, l'iniziativa realizzata dalla banca torinese.

«Con l'introduzione della legge 180 — ha spiegato Pirella, responsabile della Regione per la salute mentale — si sono chiusi i manicomi e qualcuno ha che ciò è sufficiente a eliminare pazzia. Non è vero: oggi, a Collegno, rispetto alle migliaia di una volta, sono rimasti 370 degenti e 400 ospiti e l'unica linea vincente per superare il manicomio è un progetto riabilitativo graduale dimesso deve trovare spazi sostegno per affrontare il suo progetto di vita» che passa anche attraverso il saper amministrare il denaro.

Fs: sciopero per i turni

Uno sciopero di 24 ore (dalle 21 di questa alle 21 di domani) del personale di macchina e viaggiante del compartimento ferroviario di Torino è stato proclamato dai sindacati dei ferrovieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

Lo sciopero annunciato due settimane fa è confermato ieri termine di un incontro con i responsabili regionali delle ferrovie, è stato motivato dall'insoddisfacente andamento della trattativa con l'azienda sui turni di lavoro. L'agitazione non dovrebbe provocare ritardi nei treni a lungo percorso.

AFFARONE

VENDESI CAPANNONE
mq 2300 divisibili con uffici
cabina elettrica, adatto qualsiasi attività.
FELETTO CANAVESE
Tel. 0124 490.828

INGLESE-TEDESCO-
Per chi realmente vuole parlare una lingua.
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange, 7
INIZIO CORSI
Tel. 011/53.38.26 - 56.11.462

Attiero Spinelli

Il Movimento federalista europeo, per i funerali del suo fondatore Attiero Spinelli, organizza un trasferimento in autobus a Roma partenza domenica alle 22 da via Bonino 28. La cerimonia funebre si svolgerà lunedì 19 in piazza Montecitorio. Per informazioni telefonare al 472643

Farmaceutici

chiude oggi il X simposio «La nuova didattica del settore tecnologico-farmaceutico» organizzato nel salone Sisf di via Bertola dall'associazione nunisce docenti, ricercatori e esperti del settore. E' un simposio ad alto livello, per tecnici, dedicato a un settore nel quale la ricerca scientifica e le innovazioni sono in continuo sviluppo.

Ricordo di Lazzati

Alle 17,30, per iniziativa del Msac (Movimento ecclesiale di impegno culturale), in via Palazzo di Città 8 incontro su «Eucaristia, comunione Cristo e con i fratelli». Relatore padre Lacoste. Roberto Cortese, commemorerà Giuseppe Lazzati.

Ambiente e

A Volvera alle 14 si apre una e WWF nell'ambito della giornata «Ambiente e Salute» 21, rassegna fotografica e di doppositive ambientali. Domani, alle 14,30, pulizia del torrente Chisola, con la partecipazione degli Amici del Po di Villastranda.

Giorno per giorno

Scuola di musica

Stasera, ore 21, parrocchia di San Martino a Rivoli, saggio di fine anno degli allievi scuola di musica del maestro Aguiaro esibiranno al pianoforte e alla chitarra 30 ragazzi presentati da Bap- Castiglione

Montagna e lavoro

A Palazzo Lascaris, stamattina ore 9,30 convegno su «Problemi e prospettive delle attività di lavoro e formazione professionale in montagna». Tra le relazioni quella di Piero Ruol, presidente Centro regionale per la formazione turistica di Bramçon e di Alessandro Giberto sindaco di Bardonecchia.

Festa il parroco

Pro Loco e comunità di Nazzano di Villarbasse festeggiano domani don Campi. Il sacerdote, che ha 72 anni 40 è parroco del

Concerto dell'amicizia

Presso la chiesa parrocchiale di Cavoretto, ore 21, con l'intervento corale

Gabriele d'Annunzio

Presso il Centro civico di via Braccini 29, ore 10,30 cerimonia di inaugurazione di una via a Gabriele d'Annunzio. Ugo Gregoretti terrà una conversazione sulla figura del poeta.

«L'acqua è vita»

A Venaria si inaugura, alle 9 presso la palestra della scuola De Amicis una mostra fotografica e di diapositive sul tema «L'acqua è vita», organizzata dall'assessorato alla Cultura. Resterà aperta fino al 2 giugno

Per gli alpini

A Venaria, alle 21, sede dell'Associazione Alpini, via IV Novembre, avranno inizio i festeggiamenti per il 60 anniversario dell'Associazione Domani, sfilata per le vie cittadine, e, ore 10,30 inaugurazione del monumento alle «Penne Mozze». Nel primo pomeriggio premiazione per i combattenti e Due guerre

Handicap grave e scuola

Sull'argomento, ore 9, seminario di studio «*Un confronto esperienze realizzate nelle scuole della provincia di Torino*» promosso da Coordinamento tutela e assistenza ai movimenti di Comune per l'integrazione scolastica degli handicappati e l'Anci

Terza

Il ministro degli Interni, Oscar Scalfaro, sarà oggi a Cuorgnè, per tenere l'anno accademico della Università della terza Alla Cerva Canavese il ministro, alle 14,45, istituto Morgando, parlerà su «La libertà oggi».

e reduci

9,30, piazzale Accademia militare 3, assemblea ordinaria dei soci sezione Combattenti Vittorio Veneto

Circoscrizione 2

Nell'ambito «Quartiere estivo» a Santa Rita-Mirafiori Nord, ore 15-23, piazza Daniele Lirio Bianco, musicali di base e 21 concerto nel santuario di Santa Rita

Pallavolo

Premiazioni del 1° Trofeo Padovani di pallavolo, organizzato dalla Sportiva Libertas Canale l'Associazione commercianti via Di Nanni e il quartiere Pozzo Strada Cerese. Di Turin, oggi ore 17, nella palestra della scuola Drovetti via Bardonecchia 36.

Il Contrattempo

Nell'antica chiesa di Santa Maria Maggiore, in Borgovecchio ad Avigliana, alle 21.15, terzo concerto della stagione musicale '86 organizzato dall'associazione «Il Contrattempo».

Borsa di studio

Alle 16, nell'ex chiesa della Madonna degli Angeli, in via Torino 6a, la Fondazione Ferreri assegnerà 14 borse di studio di orientamento professionale

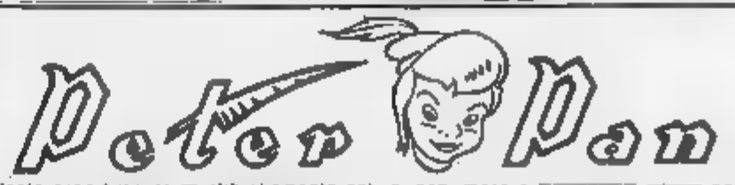
Saggio ginnico

Saggio di chiusura della Società Ginnastica di Torino, oggi ore 15 al Palazzetto dello Sport sotto il patrocinio dell'Unicef. Ingresso gratuito

Brilfur
pulizia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18.30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12
Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE FIGLI

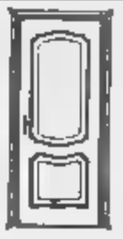
CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310176 - 10090 RIANO - Via Roma 26



Peter Pan
Vasto assortimento abbigliamento estivo, capi mare e per bambini e ragazzi da 0 a 14 anni.
TORINO - XX Settembre - Tel. .168

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati



PRONTO A
Aperto il sabato

FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Scuola di goliardia

Linda Fiorentino e Griffin Dunne nel film «Fuori orario»

Ancora varianti in testa alla classifica. *Scuola di medicina*, manovrato da un regista che va sul pesante nello sviluppo di situazioni farsesche, è rapidità a Torino e da risultati concreti anche in altre città. Il filmetto è intriso di buffoneria goliardica, bene accetta a quel pubblico maschile a sghignazzare di fronte a schiamazzanti e platealli volgarità.

Il secondo posto della graduatoria torinese è occupato da *Fuori orario* («After Hours»), elegante e un po' kafkiana commedia che ha fatto conquistare, al Festival di Cannes, il premio per la migliore regia a Martin Scorsese. Ambientato nella zona più bohémienne di Manhattan, nella quale viene inghiottito un timido computerista, il film eccelle in situazioni buffe affidate a interpreti bravissimi: Griffin Dunne rivelato da *Un lupo mannaro a Londra*, Susanne Arquette (era l'amica di Madonna in *Cercasi Susan disperatamente*) e Linda Fiorentino, conosciuta in *Toccato*.

Altro film, sollecitamente doppiato e trasferito dalla Costa Azzurra sugli schermi italiani, è *Hannah e le sorelle* di Woody Allen: a Torino (Grand'Eliseo) ha esordito con circa 500 presenze, destinate a moltiplicarsi, nonostante gli imminenti Mondiali di calcio, nei prossimi giorni.

L'irruzione del caldo ha, specie di pomeriggio, tolto spettatori alle sale e alcuni film meritevoli d'una certa attenzione ne hanno subito le conseguenze. Il più sfortunato, *D.a r.g.i.* di Sutton Wincer, con protagonista un altro ragazzo-genio impersonato da Barret Oliver (già visto nella *Storia infinita*), non è riuscito a racimolare una media di 100 presenze al giorno dato che i suoi spettatori di un'intera settimana al Capitol sono stati complessivamente 084. *La maschera della morte*, che Vittoria ha puntigliosamente resuscitato Sherlock Holmes per una settimana, ha totalizzato 000 presenze.

Si giustifica invece l'esito modesto di *Uomo d'acciaio* (Ambrosio), partito bene e poi caduto quando il pubblico ha accertato che era quello non un nuovo film con protagonista Schwarzenegger, bensì un vecchio documentario sul culturismo.

In sfida alle trasmissioni tv delle competizioni calcistiche mondiali, giovedì prossimo uscirà in prima al Centrale, preceduto da un'anteprima a inviti mercoledì, *Papà è in viaggio d'affari* di Emir Kusturica, Palma d'oro a Cannes 1985.

g. v.

Spettatori dal 16 al 22 maggio

1	Scuola di medicina	5331
2	Fuori orario	3961
3	L'ultimo indiano hann...	2917
4	La mia Africa	2788
5	Subway	2254
6	Tre uomini...	2263
7	Il mio nemico	2186
8	9 settimane e ½	2185
9	Nightmare 2	3022

DOMANI NEL CENTRO STORICO

Moto di un tempo nelle vie di Chieri

Il centro storico di Chieri costituirà domani la cornice più adeguata per una manifestazione interessante: una rassegna di motociclette d'epoca che sfileranno evocando ricordi e nostalgie.

L'iniziativa è inedita per CHIERI e gli organizzatori si augurano che la rassegna abbia buon esito. E' prevista la partecipazione di numerosi rombanti veicoli d'antan, che gli appassionati (sono più numerosi di quanto non si immagini) custodiscono gelosamente in garages e sottoscala, senza lesinare manutenzioni meccaniche e scrupoli puliziesche alla carrozzeria.

Il programma della manifestazione prevede alle 9 il raduno e un rinfresco in piazza Mazzini. Alle 10,30 si entrerà nel vivo della festa, con le motociclette che verranno esposte e cominceranno la sfilata nelle strade del centro antico di Chieri.

Alle 12,30 il momento conviviale, con i partecipanti e tutti i simpatizzanti a pranzo in un ristorante del Chierese.

Il pomeriggio alle 14,30 si rinnoverà il raduno, sempre in piazza Mazzini, dove si terrà anche uno spettacolo di magia con la partecipazione del Mago Berry.

Alle 15,30 sarà la volta del concorso: le motociclette d'epoca saranno sottoposte all'attenzione di una giuria e i proprietari delle più interessanti verranno premiati.

L'iscrizione è possibile fino alla mattina di domenica. Ma gli organizzatori raccomandano di non aspettare l'ultimo momento e di telefonare prima al numero 943.67.07.

l. o.

FRA I DIBATTITI E LA MUSICA

Ecologia con rock nel Parco Rignon

Ecologia e rock: connubio possibile, e episodi come «*No Nukes*» (il grande concerto antinucleare di qualche anno fa negli Usa a cui presero parte tutti i «nomi eccellenti» dell'ajocai sono lì a dimostrare che il popolo del rock a certi temi è sensibile. A Torino la Lega Ambiente e gli studenti di Architettura hanno quindi deciso di organizzare «I'm living in the city - Oltre l'orizzonte della metropoli», tre giorni di meeting al parco Rignon sui temi della pace e della difesa dell'ambiente, in cui la musica si unirà al confronto su temi di drammatica attualità.

Si è cominciato ieri con il concerto di tre complessi torinesi, i Party Kidz, i Negazione e Carl Lee & The Rhythm Rebels, lo spettacolo della compagnia di danza Hutter e il dibattito sull'obiezione di coscienza: e ancora oggi e domani al Parco Rignon si discuterà e si farà all'insegna di un incontro la cultura rock metropolitana e l'ecopacifismo.

Oggi, per tutto il giorno (dalle 12 e alle 18) si svolge un meeting sul tema dell'utilizzo delle aree industriali dismesse. In serata, alle 20, tre gruppi rock veneti, i Pollrio, i Plasticost e i Funkwagen, che di recente sono stati segnalati dalla rivista specializzata «*Rockerilla*» come nomi nuovi da seguire con attenzione.

Domani alle 18 è invece in programma un dibattito sulla caccia al quale parteciperanno l'on. Filippo Fiandrotti e il presidente dell'Enpa Silvano Traisci. Per il settore spettacolo sempre domani il Parco Rignon ospiterà alle 17 un concerto di gruppi rock torinesi, mentre alle 21 sarà di scena la musica reggae con Africa United e Bronson.

Durante le manifestazioni sarà possibile firmare per i referendum contro la caccia e contro il nucleare.

L'iniziativa è patrocinata dagli assessorati comunali per la Gioventù e per l'Ecologia. L'ingresso agli spettacoli è gratuito.

g. fer.

Fiori di Gazzera

«*Cirié, al Palazzo Comunale D'Orlié, sopra oggi, alle 17, la mostra dedicata a Romano Gazzera, pittore «fiori giganti». L'omaggio consiste in settanta dipinti che ranno dal periodo giovanile sino a caratteristici fiori del periodo più maturo. L'esposizione, organizzata dal Circolo «Arz et Labor» e dalla Biblioteca Civica, resterà aperta sino al 15 giugno (compresi i giorni festivi).*

Da queste opere si avverte il continuo legame dell'artista con il Canavese e con Cirié che ha dedicato una via al padre Pietro e che è stata un ambiente caro alla madre

ETRO
collezioni di tessuti per l'arredamento
in esclusiva a Torino da
i Segni Antiquariato
I SEGNI DI BOB BEN s.r.l. - Via Bigna Torino 200
10121 TORINO - Tel. 011/518947 - 857.55.58

VINOVO '86
OGGI 17,45 GRANDE TROTTO
PRENOTA LA TUA CENA
AL RISTORANTE TIPICO 965.1357

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

MOSTRA SULLA CITTA' MAGICA

Dentro questa Torino popolata dalle streghe

Prosegue sino al 31 maggio, nella Cappella dei Banchieri e dei Mercanti, in via Garibaldi 25, la mostra personale di Lella Burzio intitolata «*Torino tra storia e leggenda*». La pittrice, che insegna in città la scuola «Arte-Studio» propone, in cinquantina di dipinti, una Torino enigmatica, colta nei suoi aspetti magici, leggendari e storici.

«*La leggenda del Toro*», ad esempio, rievoca il mistero del simbolo della città e l'origine dei suoi antichi abitanti, i «Taurisci», il cui nome, sintesi di aramaico e celtico, significa «abitatori dei monti», e la cui origine è tutt'oggi avvolta nel mistero. «*Piazza delle Erbe*» è un omaggio a piazza Palazzo di Città, una delle più antiche di Torino: le prime notizie risalgono al 1000, e la descrivono come un ampio mercato di erbe e di frutta, frequentato anche da gente di ogni specie, come saltimbanchi cavadenti, sensali.

Le immagini si avvalgono dunque di riferimenti storici precisi, trasfigurati dalla vena fantastica e creativa dell'artista. L'elemento storico primeggia ad esempio in opere come «*Il 45 parallelo*», «*Il disarmo della cupola*», «*La porta del drapò*». I richiami alla leggenda ed alla fantasia prevalgono invece ne «*L'Inquisizione Domenicana*», «*La porta*», «*Materia*», «*La rena dei poveri*», «*Le tre teste*».

In occasione di questa insolita mostra, il Museo ha anche pubblicato un libro dedicato a streghe, civette, gatti e castelli tenebrosi di Torino.

c. g.

IL TEATRO STUDIO IN SCENA AL «PIERO DELLA FRANCESCA»

In compagnia di una chiave a stella

Lo spettacolo tratto dal romanzo di Primo Levi «La chiave a stella» ha debuttato l'altra sera al Centro Piero della Francesca, uno spazio non teatrale scelto per riprodurre «*un microcosmo industriale dove seminare un mappamondo fatto di pezzi della nostra memoria e della fantasia dell'autore*», come dice il regista Flavio Ambrosini.

Scegliendo un testo che affronta la tematica del lavoro, il Teatro Studio, compagnia nata da un circolo ricreativo di lavoratori Sip, ha così voluto tentare un'operazione strettamente legata all'esperienza dei componenti di questo singolare gruppo cittadino. Afferma Ambrosini: «*Il romanzo contiene perché è coerente, anche se scritto una decina di anni fa, alla situazione che adesso stiamo: c'è una sorta di profezia di un mondo in cui i grandi ideali della collettività, dell'uomo-massa si stanno stemperando.*

Scena da «La chiave a stella» dal romanzo di Primo Levi

La chiave a stella è il terzo del mestiere del protagonista Libertino Faussone di professione operai montatore di tralicci, che di cantiere in cantiere ha girato il mondo. I suoi racconti parlano di un'Africa dove si fanno fatture mortali e dove si può diventare amici di una scimmia, altre storie descrivono lo stupore di chi scopre che l'Alaska non assomiglia per nulla a quella conosciuta nei romanzi di Jack London.

Nel secondo tempo dello spettacolo il viaggio continua in Germania attraverso il ricordo del padre prigioniero, sopravvissuto perché facendo il minatore su un treno aveva due morose, una per cappellino, e portava loro carbone e cibo; in Russia invece Faussone conosce un chimico che racconta le proprie peripezie alle prese con della vernice «a prova di acciughe».

Raccolti in questi episodi molti spunti spettacolari del libro e realizzati amalgamando differenti linguaggi, dal cinematografico alla pantomima versione cartoons, i personaggi hanno spesso un loro doppio che rappresenta che si narra. Il jazz suonato dal vivo dal quartetto «*Spirale*» suggerisce le atmosfere esotiche e polari; le scene e i costumi sono di Pasquale Barbano e la parte mimica è stata curata da Eugenio Allegri. Si replica fino al 2 giugno.

m. ma.

L'«elastico» per una sfida in Sferisterio

Ritorna a Torino il pallone elastico, sport centenario. Oggi, con inizio alle 15,30, allo sferisterio di corso Sirtori angolo corso Tazzoli, è in programma la partita della terza giornata del campionato di serie B. Saranno di fronte le quadrette dell'Eda di Torino e della Juventus di Imperia. Partita interessante perché saranno opposti due giovani battitori come Aschiero e Barla, che hanno grosse ambizioni di arrivare presto in serie A e fianco dei grandi.

Aschiero, 23 anni, torinese, ha esordito domenica in campionato a Taggia, non è stato fortunato perché ha dovuto giocare buona parte dell'incontro senza i due terzini, arrivati in ritardo per un guasto all'auto. Ha perso per 6-11.

ASCHIERI CENTRO CUCINE ALNO
ALNO MÖBELWERKE
Sono lieti di presentarvi i Nuovi Protagonisti delle cucine componibili.

dal 1912
RAGNO D'ORO
TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA
VIA GARIBALDI 6
Tel. 541.406 - TORINO

ANTICA TRATTORIA AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339 TORINO
PRENOTAZIONI TEL. 774.020
Offre i piatti che già conoscete
MENU' ALLE ERBE
Dal 26 al 31 maggio
Cozza bianca
Crema di funghi e gamberi di acqua dolce, risotto di scampetti al carpaccio
Con coupons disponibili nella casa e un'ottima selezione di vini

E' SOLI
IDEAL PARTNER
esperti e
Via Pallone 15/C - Tel. 339.764

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFOR
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45
MAGGIO
Sabato 24 Rivoli
Domenica 25 Chiese: S. Giuseppe Cafasso (C.so Potenza 130); Divina Provvidenza (Via A. di Serraz-zo 44). Gesù Cristo Signore (Via Scimia 8 bis). Rivoli (Cascine Vica), Racconigi, Borgaro di Susa, Carisio, Perosa Argentina, Roncissone, S. Antonino di Susa, Bussoleno, Castagneto Po.
Lunedì 26 Borgaro
Martedì 27 Collegno
Mercoledì 28 Rubiana
Giovedì 29 S. Salvatore Po
Venerdì 30 Brandizzo, Mazzè, Venaria
Sabato 31 Marcaro C.so Racconigi ang. Via Vigone
PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Il nostro caruso

C'è Gigi Sabani — Stasera, alle 21,30, il presentatore-imitatore Gigi Sabani si esibirà al Palazzo del Lavoro in occasione della rassegna espositiva «Piacere di abitare» organizzata dalla società Promark e curata dall'architetto Donatella D'Angelo.

Una kermesse — Alle 16, al Teatro degli Artigianelli, in via Juvarra 15, si svolgerà la «Kermesse Kulturale» coordinata da Raffaella Minniero e realizzata dall'Università della Terza Età. Interverranno l'umorista Giorgio Cavallo, lo scrittore Gianfranco Lotti e il mimo Franco Cardellino.

Un libro — Stasera, alle 21, al Club Turati, presentazione del libro «L'esperienza psicotica» di Salomon Resnik. Intervengono Sergio De Risio e Diego Napolitani, presiede Piero Bianucci. Sarà presente l'autore.

Canto gregoriano — Stasera alle 20,30, nella chiesa antica del cimitero di San Mauro Canavese, il coro dell'abbazia della Novalesa, direttore Guido Bianchi, presenterà un'antologia di canti gregoriani. Nella Elda Possamai Pava coadiuvata dalla «danza di meditazione».

A mezzanotte — Al cinema Grand'Eliseo in piazza Sabotino, a mezzanotte, anteprima del film «Lettere a Breznev» di Chris Bernard.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica e tombe di casa Savoia: feriali 9-12, 15-18; festivi 9-12,30, 15-18. Chiuso il lunedì.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sab. 9-18,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulisse» di Mario Abrahamovic e a «Hannah Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank: dal 1° giugno. Orario: 10-12, 15-19. Domenica 9-12; martedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato: 9-19; domenica 10-11, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDO BELVEDERE (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (museo Usata d'Italia 40): diverso museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Storico Italiano).

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Ottant'anni Lancia». Una mostra dedicata a Lancia Automobili, tecnologia delle competizioni e nascosti al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia, fino al 31 maggio: orario 9,30-12,30, 15-19; lunedì e giorni successivi festivi esclusi chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 39): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 (agevole giardino).

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14, 15-19. Lunedì aperto.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39, Monte dei Cappuccini, Guido Rey. Dall'alpinismo alla letteratura e cinema. Fino al 15 luglio. Orario: da ottobre a maggio 9-12, 14-18; da giugno a settembre 9-12, 14,30-18,30.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Quindici bella in politica e cultura. 7 maggio-15 giugno. Orario: martedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso.

MUSEI PIETRO MICCA (via Giuseppe Giardino 7): dei mariti al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Televisioni in regione

Tv Star

13.15 **Marcia nuziale** telenovela
13.45 **Nottiario**
14 — **Sally la maga** cartone animato
14.30 **La spada di King Arthur** cartone animato
15 — **Lulu l'angelo tra i fiori**, cartone animato
15.30 **[illegible]** cartone animato
16 — **Flipper** telefilm
16.30 **I cento giorni di Andrea** telenovela
17 — **Laura**, telenovela
17.30 **Otto implacabile**, film
19 — **Capitan** telefilm
19.30 **Notiziario**
19.45 **Victoria Hospital** sceneggiato
20.15 **Marcia nuziale**, telenovela
20.45 **Veronica il volto dell'amore** telenovela
21.45 **Viviana** telenovela
22.45 **Milenia di nuovo sul treno occidentale**, film

Quartarete 2 Videomusic

14 — **Eurochart Top 50** I video delle prime cinquanta canzoni della classifica
15 — **Special «Kissing The Pink»**
16 — **Video non stop**
19 — **Rock Report**, il notiziario del Rock
19 — **Top Ten**, la classifica settimanale dei dieci video più votati
20 — **Video non stop**
23 — **Videopremiere**. Anteprima della novità video della settimana

Erre Uno Svizzera

13 — **Tennis: European open**
15.30 **Giro d'Italia** ciclismo
18.53 **Telegiornale**
18.55 **Mash**, telefilm
17.30 **Musicmag**
18.05 **Scacciapensieri**
18.30 **Il Vangelo di domani**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20.40 **Telefilm**, con C. Brosnan
22.05 **Special musicmag**
23.15 **Telegiornale**

Grp

15.30 **Avventure in alta mare**, telefilm
15.30 **Disegni animati**
16.25 **Week end al cinema**
Catalogo tv, proposte commerciali
19.40 **Videocar** programma
20 — **G.R.P. monitor**
20.30 **Trentasei ore all'inferno**, film di Roberto Montero con Richard Harrison, Pamela Tudor
22.05 **Speciale spettacolo**
22.15 **Motor news**, rubrica sportiva
22.40 **Avventure in alta mare**, telefilm

Quarta rete

14.30 **Le auto della settimana**
15.15 **TG4 speciale**, notiziario
16 — **Okaymotori**
17.15 **The bold ones**, telefilm
18.30 **Hurricane Polimar**, cartoni
19 — **Le auto della settimana**
19.30 **Le fattorie dei giorni felici** telefilm
20 — **Sky Ways**, telefilm
20.30 **Hondo**, telefilm
21.20 **Blade Il duro della Cittadella**, film di J. Marley con John Marley, John Cypher
23.15 **The late case**, telefilm

Nicoletta Machiavelli interpreta il film «La cattura» (ore 16,30) su Telesubalpina

Telesubalpina

13 — **Il regionale**, notiziario
13.15 **Sottovetro: I problemi della casa**
16.15 **Il regionale**, notiziario
16.30 **La cattura**, film di Paolo Cavara con David McCallum, Nicoletta Machiavelli
18.40 **Scuola di educazione**, rubrica
19 — **Un anno alla settimana**, rubrica
19.10 **Il giorno del Signore**
19.30 **Il regionale**, notiziario
20.05 **Le favole di Esopo**, disegni animati
Film
20.50 **Il regionale**, notiziario
23.20 **Gli anni più belli**, film di Henri Decoin con Louis Jouvet, Renée Devrière

Telecupole

18 — **Natura selvaggia**, documentario
Le più belle favole del mondo, fiaba
— **Sabato sport**, rubrica
19.30 **TG4**
Sabato sport
20 — **Señorita Andrea**, telenovela
21 — **Cari amici miei**, film

Telestudio

13 — **Voltron** cartoni animati
13.30 **Mask**, cartoni animati
13.55 **Weekend**, rubrica
14 — **Eurolotacio**, settimanale sportivo
15 — **Rombo tv**, settimanale
15 — **Campionati mondiali di calcio maschili**, sport
18.55 **Ippicità spettacolo**
17 — **Thundarr: La gang degli orsi - Candy Candy - Voltron - Spart Ship - Black star - Jane e Mimì**
20.30 **Shunka Watan: Il ritorno di un uomo chiamato mio figlio**, di John Hough con Richard Harris, Michael Beck
22.20 **Torino e i mondiali**, rubrica

Quinta Rete

13 — **Kashmir**, telefilm
14 — **Millelire**, rubrica
15 — **Storie d'amore**, telefilm
16.30 **S.O.S.**, spettacolo per ragazzi
18 — **L'uomo Tigre**, cartoni animati
18.30 **Arrivano i nostri**
19 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
19.30 **Operazione ladro**, telefilm
20.30 **I gorgoni**, film
22.30 **Gol! La domenica è calcio**, settimanale sportivo
23.30 **Fekkiestruppen**, film di Franco Marinelli con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi

Videouno

14.15 **Tg notizie**
14.25 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15.10 **Vado in guerra e ho sue trini**, film con Charles Aznavour, Darlin' Caccialo e Claude Bernard Aubert
16.45 **Cartoni animati**
17 — **Supercircustico show**
18 — **Libri in tv**, rubrica
18.55 **Tg notizie**
19 — **Sparta sparta**
19.20 **Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**
20.30 **Premio una vita nella musica: Gianandrea Gavazzeni**, orchestra sinfonica della Rai
21.50 **Tg tuttoggi**
22.05 **Rally Saturnus**, prova di velocità

Canavese

13 — **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
15 — **Agente segreto 777 operazione mistero**, film
16.45 **All music**, rubrica
17.45 **Il clan di Charlie Chan**, cartoni
18.15 **Josie e le Pussycat nello spazio**, cartoni
19 — **Roy Rogers** telefilm
18.30 **Canavese oggi**, rubrica
20 — **Dottor Wadman**, telefilm
20.30 **Sangue sangue**, film
22.30 **Canavese oggi**, rubrica
22.45 **I diamanti del presidente**, telefilm

Retepiemonte

17 — **Jude Boy**, cartoni
17.30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
18 — **Piccolo Nini**,
18.30 **Jeeg robot**, cartoni
19 — **Videocall**, rubrica
20.10 **Camera car**, settimanale di informazione
20.30 **Dalpil bureau**, telefilm
21.30 **Al 66**, telefilm
22.15 **Family tree**
23.15 **La bocca della verità**, film

Videogruppo

16 — **Affari di cuore**, telefilm
17.30 **Il magico mondo di Gigi**, cartone animato
18 — **Videonotizie** 1ª edizione
18.05 **Sidestreet**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 2ª edizione
19.15 **L'editoriale di Sergio Regna**
19.25 **Prima ora**, attualità
19.30 **Bowling** bowling, programma
20 — **Film jokey**
20.25 **I sei di Bagdad**, film di Sherman con Victor Mature, Mary Blancard
22.30 **Ruota in pista**, meccanismo sportivo

Pan

16.30 **Il piccolo Nimsa**, cartone animato
20 — **I visitatori**, sceneggiato
21 — **Cinture senza crest**, film con Michèle Mercier, Robert Hossein
22.30 **I leopardi di Churchill**, film con R. Palmer, R. Velasquez
— **Diari di guerra**, documentario
0.30 **Foga dal campo 13**, film
— **Diari di guerra**, documentario

Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Agrigento, incontro con lo scrittore argentino che ha vinto, insieme a Sonia Braga, l'Efebo d'oro

Puig, il cinema è la mia libertà

Il suo romanzo «Il bacio della donna ragno», da cui Babenco ha tratto il film, è lungo atto d'amore per i grandi miti dello schermo

DAL NOSTRO INVIATO

AGRIGENTO — Il cinema, per Manuel Puig, è il luogo della libertà. Lo scrittore è giunto da Rio de Janeiro accompagnato dalla madre, una vitale signora figlia di un bussetano e da una piacentina, dimentica dell'italiano ma nostalgica di cannelloni e caffè. Questa sera, nella cornice della Valle dei Templi, riceverà con Sonia Braga l'Efebo d'oro '85 per *Il bacio della donna ragno* di Hector Babenco, «un film tratto da un romanzo che più contiene il cinema», dice la motivazione della giuria, ma anche romanzo che assume il cinema come supporto immaginario, come sconfinamento esistenziale e politico.

«Sono nato in un posto arido, la pampa — dice Puig —. Non accettavo la realtà, che mi appariva dura e noiosa, avevo bisogno di finzione, così, nell'adolescenza, ho pensato che il cinema potesse diventare la mia professione futura, perché solo al cinema mi trovavo a mio agio, fuori pericolo».

Venne a Roma, dove un anno frequentò il Centro sperimentale di cinematografia, studio con Blasetti, fece l'aiuto regista. S'illudeva che l'attività cinematografica gli desse quella libertà che l'Argentina gli negava; in realtà, ammette, «nel teatro di posa c'erano ancora rapporti difficili con l'autorità. Esistevano altri codici, non c'era sempre quel bisogno d'intendersi con il potere».

Abbandonò il set della regia. Pensava di poter almeno scrivere per il cinema. «Ho fatto soggetti, copie dei film della mia infanzia. Quando mi stancato e ho voluto raccontare storie mie, sono accorto che mi occorreva molto più spazio di quello cinematografico, soprattutto un metodo analitico di lavoro, non sintetico come quello che esige il cinema. Non sapevo perché erano proprio le cose della mia infanzia, che odiavo perché volevo cambiare la realtà, che volevo scoprirle: mi aiutavano l'atteggiamento analitico e l'accumulazione dei dettagli, che il cinema non può utilizzare».

Perciò, ha subito identificato la narrativa con la libertà d'espressione, mentre quello cinematografico a una soggezione che gli apparteneva: «Mi sembrava che raccontare per immagini presupponesse la coscienza di tutto».

Fu così che si dedicò alla letteratura, ma restando nel confini cinematografici. Non a caso il suo primo romanzo, pubblicato da Feltrinelli nel '72, si intitolava «Il tradimento di Rita Hayworth». «I miei personaggi — Puig — sono stati molto marcati dal cinema. Per la generazione terapeutica.

Raul Julia e Sonia Braga in una scena del film «Il bacio della donna ragno» tratto dal libro di Puig

nostra il cinema era come per Don Chisciotte i romanzi di cavalleria».

Viene in mente Osvaldo Soriano, anche lui argentino, anche lui narratore con il mente alla pagina e il cuore allo schermo: «Il cinema occupa lo spazio della fantasia — Puig — soprattutto il cinema d'autore, in cui le star rappresentano la continuità del mito. Per me Greta Garbo è Minerva, Hayworth è Venere».

Lo spazio mentale il cinema si trasforma dunque un luogo di culto. Puig scrive soltanto sul cinema e per il cinema (adesso sì, ha cambiato idea, è molto affezionato alla sceneggiatura de «L'impostore», tratto da una novella di Silvina Ocampo), ma colleziona anche cinema. Dice di possedere una videoteca imponente, raccoglie le registrazioni che mandano gli amici da Roma, da Parigi e da altre parti del mondo.

«Finalmente si rende portabile un sogno irraggiungibile, i film in casa come i libri in biblioteca. Succedono anche cose strane. Per esempio si era creduto per trent'anni che *Liliom* di Fritz Lang fosse andato perduto. Un giorno se ne trova una copia che passò alla televisione francese. I collezionisti di video l'hanno scoperto e il film ha cominciato a girare. E' come se fosse rinato».

Gli occhi di Puig s'illuminano, racconta certe sotterranee esportazioni di Visconti, ricorda gli stupori che ha creato in Brasile con alcune pellicole dei telefoni bianchi. Molti sognano avventure impossibili, forse lui Francesca Bertini o la Duse nel suo film. «Cenere».

Osvaldo Guerrieri

Asti jazz con Farmer Mc Lean e Flanagan

ASTI — Il trio di Art Farmer e Benny Golson e due esclusive per l'Italia, il trio del pianista Tommy Flanagan e il quartetto di Jackie Mc Lean sono i momenti di maggior interesse degli ultimi due giorni del festival jazz.

Stasera al Politeama sono di scena l'All Big Band di Gianni Basso, ospita il sax Larry Nocella, e Tommy Flanagan: con il pianista di Detroit suonano il batterista Kenny Clarke e il contrabbassista George Mraz.

Domani si esibiscono con Mc Lean e con il Jazztet che schiera il trombonista Curtis Fuller, uno dei componenti storici, mentre al piano Mickey Tucker ha preso il posto di Mc Coy Tyner. Al basso Rufus Reid, alla batteria Albert Heat, fratello di Percy, bassista del Modern Jazz Quartet, e del sassofonista Jimmy.

Lo spettacolo affidato al regista Prince (Evita) e ai musicisti Cander e Ebb (Cabaret)

La «Donna ragno» in musical a Broadway

AGRIGENTO — «E' febbre». Manuel Puig dice la frase con trasporto quasi amoroso. La «febbre» gli viene dal teatro, l'ultima fascinazione dopo la prigionia sentimentale del cinema. Ha scoperto la scena per merito del regista Marco Mattolini, che cercò inutilmente di fargli scrivere l'adattamento de «Il bacio della donna ragno».

Ma l'no Puig sono sempre relativi. Lo scrittore ci pensò un po' su, quindi scrisse il proprio adattamento che fu rappresentato con successo a Rio. Ora la commedia approderà a Broadway, diventerà un musical intitolato «Il mio regno per un bacio», firmato dal regista Harold Prince (Evita) e dai musicisti Cander e Ebb (Cabaret).

Puig dice di trovare nel linguaggio teatrale la fantasia e la stilizzazione che gli suggeriscono il cinema. Per questo intende dedicarsi alla nuova scoperta. Due anni fa ha scritto la commedia «Sotto un firmamento di stelle», che ha debuttato con successo a Rio e che sarà pubblicata da Einaudi.

Ora ha terminato un'altra commedia, ancora senza titolo, basata su due personaggi femminili, una vecchia signora internata in un ospedale e l'infermiera che la cura. E' storia di un affetto che lo scrittore vorrebbe far rappresentare in Italia. «Esistono attrici italiane energiche? — va chiedendo —. C'è un'altra Pagnani?».

Raitre, «Le regole del gioco» s'apre con De Mita

L'affabile Ottone che non dà requie

Il nuovo talk-show che parte stasera su Raitre, Le regole del gioco, condotto da Piero Ottone, si pone strutturalmente e sostanzialmente tra «Faccia a faccia» di Mixer e certi interrogatori insinuanti e volte fu Costanzo nel suo show.

E tuttavia ha sua fisionomia precisa che è da attribuire proprio all'intervistatore. Piero Ottone si presenta come un compito gentiluomo che invita una personalità della politica a spettacolo a fare due chiacchiere con lui. Non ha il piglio d'assalto di Minoli, non ha l'approccio tortuoso di Costanzo, è affabile, tranquillo, sembra ben disposto a mettere a suo agio l'interlocutore di cui, lì per lì, accoglie le risposte con espressioni di apparente assenso quali «Benissimo!» e «Ma certamente!». Eppure...

Ci si conto, stasera, che rapidamente il gentiluomo rivela una tempra di severo inquisitore che non si requie; davanti a sé ha Ciriaco De Mita e all'inizio pare concedergli spazio, lasciandolo parlare abbondantemente sulle regole del gioco politico, quelle che sono, quelle che sono state, quelle che dovrebbero o potrebbero essere cambiate. Il discorso del leader è affatto chiaro, è decisamente inclino all'ecumenismo allusivo e rivelatore di molti politici, rischia, per dirla in breve, di risultare un po' impasticciato.

A questo punto Ottone interviene a prendere in mano saldamente le redini e sempre con gentilezza pone domande del tipo «Ma la legge morale è stata infranta dc?» oppure «Gli uomini politici hanno il diritto di rubare per il partito?».

Via via da sotto la cortese formale dell'incontro affiora la tensione, e anche i due interventi esterni, approntati dal conduttore con elegante e sottilmente ironica astuzia, l'uno di Scalfari e l'altro di Forlani, non fanno altro che imprimere maggior forza alla tenaglia di Ottone. De è apparso preoccupato e guardingo, ha l'aria di non prodire e conferma in pieno, come viene detto nella trasmissione, di essere «uomo di spettacolo».

Un caso duro per chiunque, questo talk-show, prossima settimana tocca a Renzo Arbore, e non so se di fronte all'inquisitore potrà cavarsela snocciolando una battuta o soffiando nel clarinetto.

u. bz.

Fra i film tv di stasera «El Dorado»

La seconda Karenina dell'insuperata Greta

ANNA KARENINA (1935 su Raiuno alle 23,25) film con cui si chiude il ciclo di Greta Garbo; doveva essere in onda tre settimane fa, ma era stato sparato via dal debordante maxiconsolatore di Berlusconi, Greta Garbo era già stata una superba Karenina («Pare sia più sottile e morbida. Il pallido viso tramontato e lontano») accanto a John Gilbert nel molto lodato «Love» di Goulding. Nel film di stasera suo partner, legnoso e scarsamente affascinante, è Fredric March, l'ufficiale per cui Karenina lascia il figlio (Freddie Bartholomew) e il marito (Basil Rathbone) per vivere una storia impossibile, la sua avventura fuori dalle regole. La regia è di Clarence Brown, noto artigiano di Hollywood con cui la Garbo ha fatto più di un film e che ha avuto qui l'intuizione di una sequenza da antologia, quella finale dove nello sferragliare assordante del treno e in un frenetico lampeggiare di luci ed ombre viene drammaticamente esaltato l'indimenticabile volto della «divina».

EL DORADO (Rete 4 ore 20,30) di Howard Hawks con John Wayne, Robert Mitchum, James Caan, Arthur Hunnicutt, Charles Boll, un quasi remake di «Un dollaro d'onore» del '59 dello stesso Hawks, sempre con Wayne. E' una tipica trama western ma rivissuta con ironia dal regista che alterna spassose sequenze comiche a quelle di violenza: un pistolero vagabondo si batte a favore di una famiglia di coloni contro un bieco proprietario di bestiame.

L'UOMO VENUTO DAL CREMLINO (1963 su Raidue alle 20,30) di Michael Anderson con Anthony Quinn, Laurence Olivier, Vittorio De Sica, John Gielgud, Arnoldo Foa: fanta-politico in cui un sacerdote di lavori forzati in Siberia viene condotto a Roma, diventa Papa col nome di Cirillo e scongiura la Terza Guerra Mondiale.

JESS IL BANDITO (1939 su Canale 5 ore mezzanotte) di Henry King, inizio di un ciclo notturno dedicato a Henry Fonda che qui è al suo primo western, brillante del celebre fuorilegge (Tyrone Power) e suo compagno in spietate azioni di vendetta contro la ferrovia e i killer di banche espropriati della terra.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 0,20
10 — **Trapper**, telefilm: «Assistenza familiare»
10,45 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, dis animato
11 — **Il mercato del sabato**. Un programma di Luisa Rivelli. La denuncia dei redditi - La tira pesante - I contributi per le colf
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Il mercato del sabato**, 2ª parte
12,30 **Check-up**, conduce in studio Luciano Lombardi
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, intervista a Martin Scorsese
14,30 **Sabato sport**. Firenze: tennis torneo internazionale. Eurovisione. Belgio, Spa: automobilismo, Gran Premio del Belgio. Prove cronometrate
16,25 **Speciale Parlamento**
16,55 **Derby del Lotto**
17,05 Dall'Antoniano di Bologna. **Il sabato dello Zecchino**. Presenta Gianfranco Scancarello
Un tempo di una partita di pallacanestro di play-off
18 — **Le ragioni della speranza**. Riflessioni del Vangelo di mons. Lorenzo Chiarinelli
19,10 **Derby**
19,25 **Grisù il draghetto**. «Il ritorno»
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Eurovisione Italia: Saint-Vincent. Dal nuovo Teatro Gran Paradiso **Saint-Vincent estate 1986** (serata finale)
23,25 **Sabato Club - Anna Karenina**, film con Greta Garbo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22
10 — **Cavalieri del West**, telefilm
10,30 **Prossimamente**
10,45 **Palcoscenico a teatro - Una vecchia signora** di Augusto Novelli, con Lilla Ferrari, Franco Scarduzza. Regia di Mario Ferraro
12,30 **Tg2 - Start: muoversi per il perché**. A cura di Sandro Meucci
13,25 **Tg2 - Chip**. A cura di Gianni Gentiloni
13,30 **Tg2 - Bella Italia**. Città, paesi, uomini e cose da difendere, proposti da Claudio Lavazza e Mario Maloni
14 — **Scuola aperta**. Lezione di diritto
14,35 **Cinema nel cinema** letto
14,40 **Tandem - Super G**. Attualità, giochi
15,30 **Serzana: ciclismo**, Giro d'Italia. 13ª tappa: Siena-Serzana
18,45 **Pane e marmellata**. In studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 **Body body**. Appuntamento settimanale per essere in forma con Barbara Boucher
18,30 **Tg2 - Sportsera**
Bronk. Telefilm: «Guerra nella città»
20,30 **L'uomo venuto dal Cremlino** (Nel panni di Pietro), film 1986. Regia di Michael Anderson. Con Anthony Quinn, Laurence Olivier, Oskar Werner, David Janssen, Vittorio De Sica, Leo McKern, John Gielgud Barbara Jelford, Arnoldo
23,10 **Protagonisti** nostro tempo. A cura di Vittorio De Luca. Robert Gallo: «L'Aids e il suo vaccino» di Furio Colombo
24 — **Appuntamento al cinema**
0,20 **Notte sport**. Firenze: tennis, torneo internazionale - Spoleto: pugilato, incontri italiano medio-russaini

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,10
13,15 **L'altro suono**
13,45 **Prossimamente**
14 — **La macchina del tempo**
14,40 **L'altro suono**. Un programma di Mario Colangeli e Alfonso Da Liguoro
15,05 **Dse: L'articolo genuino**. «La ceramica»
15,35 **Una corsa in prato**, (1978) di Bryan Forbes, con Tatum O'Neal, Christopher Plummer, Anthony Hopkins, Nanette Newman
17,25 **Aspettando il Mundial**, revival delle più belle partite degli azzurri
19,35 **I giovani incontrano l'Europa**
20,05 **Dse: Scuola sera**. «La dichiarazione dimenticata»
20,30 **Le regole del gioco**, Piero Ottone
21,20 **La fabbrica dell'attore**. Per celebrare i 50 anni dell'Accademia drammatica. «Diventeranno famosi» di Luigi Filippo D'Amico (2ª puntata)
22,45 Piccadilly di Sassuolo e Teatro Garini in Roma: **Omoemania**, con la partecipazione di Laura D'Angelo e Gianni Ciardo (6ª puntata)

Il critico segnala

RADIODUE (ore 23,10) — Dall'America un incontro di Furio Colombo con lo scienziato italoamericano Robert Gallo che tre anni fa ha isolato il virus dell'Aids.

RADIODUE (ore 17,30) — La commedia «Giorno d'estate» di Slawomir Mrozek, drammaturgo cecoslovacco (ex-a polizia», «Tango»), autore dagli accenti satirici spinti fino all'assurdo.

RADIODUE (ore 21) — Concerto di musiche di Luciano Berio dirette dall'autore. Nell'intervallo «L'Imbecille» di Pirandello con Gian Maria Volontè.

Anna Oxa è in passerella a «Saint-Vincent estate 1986» in onda in Eurovisione su Raiuno alle 20,30 dal nuovo teatro Gran Paradiso. Tra i cantanti Eros Ramazzotti, Miguel Bosè, Marcella, Nada, Fiorella Mannoia, Mango, Fabio Concato, Red Canzian dei Pooh, Alberto Fortis, Ivan Graziani, Gianni Nannini, Fred Bongusto, Toto Cutugno, Garbo, Gaz Nevada, Flavio Fortunato, Andrea Mingardi, Franco Simone, Stefano Sani, Kim and the Cadillac. Tra gli ospiti Alphaville e Amii Stewart

Italia 1

8,30 **Gli eroi** Hogan, telefilm
8,55 **Sanford & Son**, telefilm
9,30 **La** nella prateria, telefilm
10,10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Tutto per denaro**; segue **Help**
14,15 **American ball**
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Musica è**, rubrica musicale
19 — **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **A-Team**, telefilm. Una moda di fuoco
22,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm. Un'auto carica di droga
23,15 **Grand Prix**, rubrica
0,30 **Deejay television**, rubrica musicale

Canale 5

9,15 **Lazzarella**, film di C. Bragaglia, con A. Panaro, M. Girotti
11 — **Facciamo affari**, gioco a quiz
11,30 **TuttUnaniglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Anteprima**, rubrica
14,10 **Il vedovo**, film di D. Risi, con A. Sordi
16,15 **Gardian**, telefilm
17,15 **Big Bang**, rubrica
18 — **Record**, programma sportivo con Giacomo Crosa, ospita il presidente dell'Inter
19,30 **Zig-Zag**, gioco a quiz
20,30 **Grand Hotel**, varietà con Gigi e Andrea, Sydne Rome, Massimo Boldi, Sabrina Salerno
23 — **Parlamento in**, attualità: intervista di Gen. Viviani
23,45 **Première**
0,15 **Il** film di W. King, con T. Power, H. Fonda

Rete quattro

8,30 **Strega per amore**, telefilm
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy show**, telefilm
10 — **Nebbie**, film di C. Bernhardt, con H. Bogart, A. Smith
11,45 **Agente** suo Sidney, telefilm
12,15 **I Ropers**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Retequattro per voi**, rubrica
16,10 **Porte Africa**, film di R. Matè, con A. Parangelo, P. Carey
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, novela
20,30 **Dorado**, film di H. Hawks, con J. Wayne, R. Mitchum
23 — **Retequattro per voi**, rubrica
23,20 **Mash**, telefilm
23,50 **Kingston**, telefilm
0,40 **Cinema & Co.**
1,10 **Ironside**, telefilm

Eurotv

16 — **Calch**, manouki
17 — **Thotandia: La gang degli orsi**, telefilm - **Candy Candy**, cartoni
18 — **Superthulandia**
20 — **Jane e Micci**, cartoni
20,30 **Il trionfo dell'uomo chiamato cavallo** (Shunka Waken), film di John Hough con Richard Harris
22,20 **Calch**
23,30 **Rubriche**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **La Lac**
15 — **Pipermo Medi Case**
16 — **La smeraldo**
16 — **Kashan Carpet**, vendita
20 — **Felicità... dove sei**
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalia**, novela
22 — **Speciale L'idolo**, novela
23,15 **In linea**, rubrica sportiva con Sara Simeoni

Montecarlo

14,05 **Viva**
15 — **Tmc sport**
17,30 **Mamma Vittoria**, novela
18,20 **Telemenu**, cucina. Presenta Wilma De Angelis
18,30 **Silenzio... si ride**
18,45 **Happy end**, novela
19,30
19,56 neggiato
21 — **Il maniaco**, film di L. Rich con A. Arkin e D. Pleasence
23 — **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,50
19 — **Colonel March**
19,50 **Ville venete** vita musica: Gavazzeni, orchestra della Rai, contralto: Valentini Terrani
22,05 **Rally Saturnus**, prova di velocità
23 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 16,50; 18,45; 20; 22
13 — **Da Lugano: Tennis: European Open '86**, semifinali, nell'intervallo 15,30-16,50 **Giro d'Italia, Siena-Serzana**
16,55 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Twinky**, film di R. Donner, con C. Bronson, M. Craig, T. Howard
22,10 **Sabato sport**

Alla radio

Musicalmente «volley», 18,30 Sin nostri, Black out, 20,35 Ci siamo anche noi, 21,03 «5» come salute, 21,30 Giallo sera, 22 «Controbasso» di Michon, 22,27 «Europa mon amour Ouanda», 23,05 La telefonata di Massimo Ranieri. Radiouno 15-24

Giornali radio 6,30, 7,30 8,30 11,30 12,30 13,30 18,30 17,30 18,55 19,30 22,35 — 7,05 Grande cal giro. 8,05 Dse: Infanzia come e perché. 8,46 Mille e una canzone. 9,05 Spazio libero. 9,32 Storia del giornale: 10,13 George Brassens. 11 Long playing. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 13,30 Hit parade. 15 Stevo «Una storia musicale». 15,30 Gr2 Parlamento europeo. 15,50 parade. Lotto. 17,03 Mille e una canzone: 17,32 Invito a teatro: «Giorno d'estate». 18,40 Insieme musicale. 19,50-23,50 Eccetera e Cetra. 21 Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma stagione sinfonica pubblica 1985-86. Radiotre. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7-8,30 Il mondo del mattino. 10 Il mondo dell'economia. Musica. Scala: Grandi interpreti, Concerto. 18,30 Folkconcerto. 17-18,15 Spazietre. 21 Economia. 21,10 Biennale musica 1985. Nodier «Il re di Bicetre». Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. 23,53 Gli notizie, il libro di cui si parla. Radiostereonotte

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: basta guardare la TV, un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color
RADIOMARELLI

(12) QUAL È IL NOME DELLA SEDE DEL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA CHE APPARE NELLA TRASMISSIONE "CAPITOL"?
La risposta la trovi dal lunedì al venerdì alle 13.30 su
RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda

Risposta: _____
NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ CITTÀ _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): **Uomo d'acciaio**, un film di George Butler con Arnold Schwarzenegger. Col Non vist Or. 15.40, 17.35, 19.05, 20.45, 22.20 Ingr 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Stanno... ma vanno**, un film di Umberto Lenzi, con Tom Rasceni, Theresa Moscatelli, Jutta Soares Color Not vist Or 15.20, 17.05, 18.50, 20.35, 22.20 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.400): **Tre uomini e una culla**, di Roland Michel, Gérard Boujenah, André Dussollier Color Or 16.40, 18.45, 20.35, 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domazzo 24, tel 540.600): Rassegna films con Nino D'Angelo **La discoteca** Or 15.40 17.20, 19.05 20.45 22.30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.116): **Senza tetto né legge**, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Leone d'oro alla Mostra di Venezia) Colori Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000, Aiace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Donizetti 3, tel 346.240): **I ragazzi di Torino vogliono Tokyo e vanno a Berlino**, di Vincenzo Badolisani con Vincenzo Badolisani, Luciano Dino, Cristina Giacomo, Edoardo D'Amaro Cesari, minuti 85 Or 16.45, 18.20, 21.40, 22.50

CRISTALLO (via Genio 5, tel 650.71.30): **Animalia**, Lesley Anne Down, Pierre Brosnan, Adriana Monticelli, colori Non vist Or 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 Ingresso 6000

DORIA (via Stampa 8, tel 547.420): **La mia Africa**, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico) Ap 15.25 (un 16, 19, 22. Ingresso 6000

ELISEO ARANCIO (piazza Solferino 10, tel 447.5241): **Hannah e le sue sorelle**, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine Col Non vist Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000, Ore 8.15 antenna di Lettere a Repubblica riservato a lettori di «Città»

ELISEO BLU (piazza Solferino 10, tel 447.5241): **La mia Africa**, di Sydney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col Non vist Orario 15.50, 18.50, 21.50 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, 10, tel 447.5241): **Subway**, di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000, Dolby stereo Col Non vist

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057): **La veneziana**, di Mauro Bolognini con Laura Antonelli, Jason Connelly, Monica Guerritore Vist 14, Ap 16.45, Non 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760): **La bonne**, di Salvatore Samperi, con F. Guerin e Nicholson Col Vist 18 Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Becceria 4, tel 821.4316): **Il mio nemico**, di Wolfgang Petersen con Dennis Quaid, Louis Gossett jr, Colori Non vist Or 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel 839.7502): **Doppio taglio**, di R. Marquand con G. Close J. Brolin. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 5000, rid 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Morte di un commesso viaggiatore**, di Volker Schlöndorff con Dustin Hoffman, Charles Durning Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.35 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.253): **Scuola di medicina Parigi**

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 755.602): **Saggio di danza**, Lezione Punto

MOLINE D'ESSAI (via Borgo 53, tel 0174.171): **Je vous salue Marie** (Ti amo Maria), di Jean-Claude Godard Vist 14 Ore 20, 22.30

NUOVO ODEON (via Ventimiglia 8, tel 744.23.02): **L'occhio del gatto**, un film di Cliporium vedi creature di Carlo Rambaldi musiche di Alan Sorrenti, con Dora Baryshnikova, James Wood, in high dynamic system (ultimi vist) Non vist Ap 20 ult 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 16, tel 811.293): **Tentazione nuova** (Cicciolina), Jenna Steele Vist 18 Or 16.05, 18.25, 18.45, 19.10, 21, 22.35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Odone 37, tel 434.021): **La chiave del piacere**, Marina Frajese, Evelyn O'Neill (proiezioni video hard dalle ore 10 alle ore 2 ultimo due 24) Vist 18, Ap 16.30 ultimo 22.30

STUDIO RITZ (via Appiani, tel 800.321): **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, F. Pitoiset Col Vist 18 Or 16.10, 20.20, 22.30 Ingr 6000, Aiace 4500

VITTORIA (via Roma 336, tel 521.769): **Scuola di polizia**, Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertimentissimo) Or 15.30, 17.10, 19, 20.45, 22.35 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cervino 17, tel 749.29.07): **Atlantica**, di K. Ghiamara con K. Tarabanis Or 20.45, 22.30 Ingr 5000 Aiace 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.167): **Spie come noi**, un film di John Landis con Dan Aykroyd, Chevy Chase Or 20, 22.30

FARO (c.so Po 30, tel 832.214): **Vacanze, i giovani di successo**, di C. Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, C. Clary Non vist Ap 20.30 Non 20.40, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.560): **Rocky IV**, regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, Talia Shire, Dolf Young Or 20.40, 22.30 Ridotto Agis

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 755.602): **Saggio di danza** Lezione Punto

SELENE D'ESSAI (via Borgo 53, tel 0174.171): **Je vous salue Marie** (Ti Maria di Maria), di Jean-Claude Godard Vist 14 Ore 20, 22.30

NUOVO ODEON (via Ventimiglia 8, tel 744.23.02): **L'occhio del gatto**, un film di Cliporium vedi creature di Carlo Rambaldi musiche di Alan Sorrenti, con Dora Baryshnikova, James Wood, in high dynamic system (ultimi vist) Non vist Ap 20 ult 22.30

REPOSI (via 24 Settembre 15, tel 531.400): **Unico indizio la luna piena**, di Stephen King con Gary Brandy Everett Mc Gill Or 16.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.150): **Il settimano e ½**, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger Col Vist 14, in data storia Ore 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Appiani, tel 800.321): **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, F. Pitoiset Col Vist 18 Or 16.10, 20.20, 22.30 Ingr 6000, Aiace 4500

VITTORIA (via Roma 336, tel 521.769): **Scuola di polizia**, Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertimentissimo) Or 15.30, 17.10, 19, 20.45, 22.35 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cervino 17, tel 749.29.07): **Atlantica**, di K. Ghiamara con K. Tarabanis Or 20.45, 22.30 Ingr 5000 Aiace 4500

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (proiezioni al King Kong Cinestudio, via Po 31, tel. 839.7502) Personale di Raoul Ruiz in collaborazione con Dora (lunedì 26 maggio, ore 21 anteprima di **La vita des pirates** (schizofilm italiano) e incontro con Raoul Ruiz Ingr 4000

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.736): **The Glenn Miller story**, con James Stewart, June Allyson Ore 20.15, 22.30

CUORE (v. Nizza 56, tel 687.868): **Rocky IV**, Sylvester Stallone, Talia Shire Ore 16, 17.50, 19, 20.30, 22.15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La venexiana.
MARGHERITA: Il mio nemico.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La venexiana.
SPLENDOR: Antarctica
CHIVASSO
CINECITTA': Doppio taglio.
MODERNO: Voglia di vincere.
POLITEAMA: Unico indizio la luna piena.
CIRIE'
ITALIA: Voglia di vincere con J. Fox
NUOVO: Il giustiziere della notte n. 3, con Charles Bronson, Martin Balsam Vist 14
CUORGNE'
PERONA: La mia Africa
MARGHERITA: Il giorno degli Zombi Vist 14
IVREA
ABCINEMA: Morte di un commesso viaggiatore.
POLITEAMA: Hannah e le sue sorelle.
MONTANARO
VITTORIA: Voglia nuda e bagnata, con John Holmes
ORBASSANO
MODERNO: La mia Africa, 2 spett. ore 19.15, 22
PIANEZZA
ORFEO: 9 settimane e mezzo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Diavolo in corpo.
RITZ: Voglia di vincere.
ITALIA: Il giustiziere della notte n. 3.
RIVAROLO
CRISTALLO: La piramide di paura. SETTIMO
BECCARIS: La piramide di paura. VALPERGA
AMBRA: Unico indizio la luna piena.

Scelti per voi

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia
«Hannah e le sue sorelle» di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e amori di famiglia: la sola *salvezza* è il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi è curioso delle donne
FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi ama l'imprevisto
SUBWAY di Luc Besson. Il metrò di Parigi, un microcosmo umano: un ladro di documenti segreti lo attraversa andando incontro alla tragedia come in un clip.

Per chi rischia col nuovo erotismo
LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona (a Vicenza) la più esotica è chi comanda.

Per chi ama troppo il fantastico
IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per chi crede nel cinema metropolitano
I RAGAZZI DI TORINO SOGNANO TOKYO E VANNO A BERLINO ■ Vincenzo Badolisani. Due amici nella Città-laboratorio indecisi tra le nostalgie di ordine (Tokyo) e di comunità (Berlino).

Per chi vuol giudicare da sé
DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come schizzo dalla follia splendida Detmers delle polemiche.

r. a.

TEATRI E CONCERTI

CENTRALINO CLUB (via Cigna 156, tel 16 A, tel 837.506): ore 22 Gary Jeffrey Band. Venerdì e Sabato Swing and Rock

CENTRO PIER DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185): ore 21. La chiave a stella di Primo Levi. Regia di Piero Amicarelli. Telefono 711.9600

GIANDUJA MARIONETTE (Lupe in prima TV) (via Sacchi 28, tel 515.598)

IL MULINO (corso Tassoni 36): **Le maschere della commedia dell'arte**. Laboratorio Teatrale diretto da Guglielmo Aretin e Rosalba Livera del Teatro Stabile. Dal 26 maggio all'8 giugno. Per informazioni (ore 10/13 - 441.393) corsi maschera di gruppo - Preadolescenti - corso Vittorio 186

NUOVO ore 22 Saggio degli Allievi del Centro di Sperimentazione del Teatro Stabile da Maria Bosco «Nessuno lo sa» tel 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21 Recital di Franca Nuova. Che bella gente (tel 655.552)

TEATRO DUE MARINA: domani ore 16.30 presso la sala del Centro S. Pertini via Pomaro 15 presenta la Fiaccola di Natale

TEATRO DI VITA PARADISO (viale Radice 5 Grugliasco) rassegna Jongleurs Per - Punto d'accesso al Teatro di Ricerca - Domenica ore 21 lunedì ore 14.30 - **Teatro della Tosse in Canto, canto, cantastorie**. Organizzazione Centro di Sperimentazione e Didattica Teatrale «Zona» - Studio di Ricerca Teatrale Dei Bagatto. Informazioni tel (011) 717 02 98 - 411 14 37

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Saluzzo 12/i) domani ore 15.30 e 3ª 30 la compagnia «Sergio Angelini» presenta Arrosto arreso ospite e pinelone Testo e regia di Daniela Di Mauro

TEATRO COLOSSEO in previsione per il concerto di **Angelo Branduardi** Unica recita 26 maggio ore 21 Prev. casa teatro ore 15-19 Tel 651.034

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO, Sala Rossa disco music pop. Sala Blu musica live

ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio

BELLE ARTI: 15.30-21 liscio

CLUB 84: ore 15.30 e 21 canto

DU PARC ESTIVO: ore 21 Can Puma

FARO: ore 21 Black Cross Band

FORTINO: ore 15.30 e 21 vedo

GARDEN (str. Valsalice 47/A, tel 695.859 - cap bus 52): ore 15.30 pomeriggio degli omaggi alle dame ore 21 la serata che piace a tutti

LE ROI: 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 21, Ambrosina

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Romy

PRENZY (v. Cigna 9, Ivrea, tel 0125 230.064): ballo liscio.

NO-STOP S. Ambrogio (To): questa sera ore 21 Giorgio e gli azzurri

SMERALDO - Chivasso: ore 21, ballo liscio, orch. I Rubinetti.

TANDO DANCING (v. Avigliana 21)

DOPOPRANZO - Piano bar (via Virginia 1 ang. via Po tel 534.773) al piano Ubaldo canta Fino

IL QUADRATO - Piano bar (via Cernaia 8 bis) tel 873.577, al piano Rino Dimapoli

Y DISCOTECA (Moncalieri 2, tel 641.7261 zona Po, organizzano serate)

MAT CLUB - Piano bar (via M. Cristina 58, ang. corso Raffaello, tel 659.556) al piano Pino (ore 9)

ODEON NIGHT, 21 30-3 circa

OK - SUPERDISCOTECA: via Guala 142, ore 15 e ore 21

PATIO DISCOTECA (c.so Moncalieri 366) tutte le sere dalle 22 alle 4.30 Domenica 15.30 - 22.30

PERSONAL DISCOTECA - Ottobre: disco-rock by Sergio Fusari

S. GIORGIO - Ristorante Danza - Via Ionilino: La Piana a Tre - C. Alberto 14

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belgio 2, tel 533.492) Pierro Quinto, Gianni Palumbo Nadia

SHAKER DISCOTECA ore 21

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO DI DANZA
SCUOLA di PERFEZIONAMENTO
Direttrice
LOREDANA FURNO
SPETTACOLO FINALE DEGLI ALLIEVI
TEATRO MASSAUA (stasera ore 21)
DI
Anno scolastico '86-87
3-20 giugno
v. Principe Odone 3 - Tel 473.01.85

COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 95
ANGELO BRANDUARDI
26 maggio ore 21
Prev. Casa Teatro ore 15-19 Tel

LE CUPOLE
Castelmagglore (Cn)
CUPOLE LIDO (piscina piscina)
Questa sera BALLO SOTTO LE STELLE
DJ ALEXANDER
stasera I PITTORI DEL SOL

Y DISCOTECA
corso Vittorio 3
ore 21 DISCOTECA
Domani 15.30 giovani
ore

DU PARC ESTIVO
La magnifica terrazza
ore 21 EDO
Domani 15.30 e 21

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 1138.331) Litografie

ARTE 80 - Savigliano (Mercato, Palazzo Taparelli) Aperto festivi pomeriggio

CASTELLO DI RIVOLI, Museo di Arte Contemporanea internazionale Duemila. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry. Hamish Fulton e Lilly e Marina Abramovic live all'aperto. Orario continuato 10-19 (lunedì chiuso) Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000 Per informazioni (ore 9/13) 954 154

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9) Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Arte presentano: **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** fino all'8 giugno (orario 10-12 - 15-19, chiuso il martedì)

GALLERIA BUSSUTI (via Accademia 16) Enrico Paulucci ore 16-20

GALLERIA LA SCALETTA (piazza S. Cuore, 33) Acqui Terme - Antiche icone russe Dal 17 maggio al 17 giugno

GALLERIA LA ROCCA (via Mario Vaccina ang. via delle Rocche) Mostra di grafica, meglio il più vasto assortimento dei artisti in Europa Particolarmente attraenti per prezzi e argomenti Stasera Maria Daniela Fabbio

GEOGRAMMA (Via De Gasperi 35) Sig.ra Gustavo Tamburi Gentilini Mario Ciarla 10-12 30, 16-19 30

IL QUADRO - Alessandria (Piazza Griska) Paolo Scapparoni «Fori e Forbici» fino

L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 25) Stampe calcografiche originali 16-19

LOBANO - Pinerolo (Mario Farassino)

NUOVA BOTTEGA (Rapoldi 2/A) Mostra contemporanea di Mariella Merlo

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264) Giorgio Scaramuzza Ore 15.30-19.30

PORTICI (p.za Vitt. Veneto 22, tel 545.476) Aldo Venerdì «Natura morta» Or 15.30-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) psicopittura Lino Casadio

BERMANI: 900 e 900

CAVOUR - Moncalieri: Alberigo

DAVICO: Poesia dell'immagine

FOGLIATO: Piero Piumatti in cassetta antichissima

LA BUSSOLA (Po 9): Robert Carroll

LA CIOSTRA - Asti: P. Giuseppe

LE IMMAGINI: Pavlucci Amadio concreto

MICRO' (c. Vittorio 19): Carnevale

NARCISO: Bruno Benedetto, fotografie

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel 543.393) inaugurazione oggi ore 17. Franco Assano

SANT'AGOSTINO: Anni 50

STUDIO ARTE 58 - Alba: «L'ambiente della caccia negli uomini Ferrero-Fenoglio» 17/5-7/6, 8/6-7/6

TUTTAGRAFICA: Elio Pinuzzi

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tempio Gianduja-Mariemette Lodi, via S. Tommaso 6, tel 650.236) 9-13

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola Ragazzi
COMUNE e PROVINCIA di TORINO
REGIONE PIEMONTE - ETI/Regioni
Domani inaugurazione della
8ª FESTA INTERNAZIONALE
TEATRO PER RAGAZZI E
25 maggio - 2 giugno
8 Compagnie straniere
8 Compagnie italiane
1 Mostra
1 Convegno
INCONTRI-DIBATTITI
PROIEZIONI VIDEO
informazioni e prenotazioni
Tel. (011) 663.1886 - 650.96.21

GALLERIA CALDARESE
V. Calderara 1 - T. (051) 239.781
BOLOGNA
Mercoledì **MARCO REGGE**
24 maggio ore 18 inaugurazione

NUOVO - SALA VALENTINO
da questa sera al 31/5
feriali ore 21 - festivi ore 16
RECITAL DI
FRANCA NOVARA
DALL'ALTO

Domenica 25 maggio 1986
al Teatro Regio
I CONCERTI DELLA
MARIA MOSCA
pianoforte
di Franz Liszt
Dodici studi op. 1
Sei studi da Paganini
ore 10,45 - Ingresso libero

CLUB
Corso Moncalieri 346 11 - Tel 686513
TUTTE LE SERE
dalle 22 alle 4.30
DISCOTECA

CARAVAN CENTER
per i giovani
SUPERDISCOTECA

Al cinema e in compagnia

REPOSI
Il mago del brivido STEPHEN KING dirotta in un film mozzafiato che non vi farà dormire
DINO DE LAURENTIIS presenta

4ª SETTIMANA
Studio RITZ
Una turbinosa sconvolgente storia d'amore e passione oltre ogni limite e ogni peccato

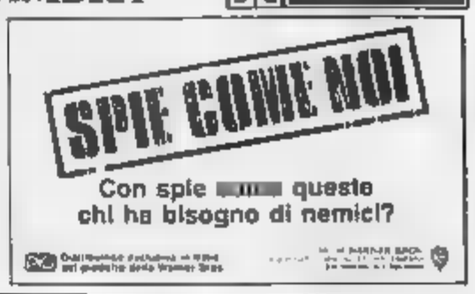
GIOIELLO
Giovedì in censura in prima visione APPROVATO in Sede di Appello e Controcensura nazionale (anche se vietato) RIGOROSAMENTE VIETATA LA VISIONE AI MINORI DI 18 ANNI
PER QUESTO MOTIVO
La Commissione di censura di Appello nonché e la Maestra di Pubblica Incolumità vendono obbligatoria l'esecuzione di un documento di identità attestante l'età della spettatore a eventuale richiesta all'ingresso del cinema
IN VERSIONE ORIGINALE

CHARLIE CHAPLIN 2
MERYL STREEP
nella sua più grande interpretazione

All' OLIMPIA 1
MARTIN SCORSESE
PRESENTA LA MIA
FESTIVAL DI CANNES 1986
«E' L'ORA DI VEDERE FUORI ORARIO»
CORRIERE DELLA SERA

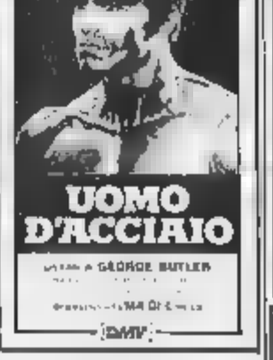
grand'eliseo
Il solito stupendo affresco pieno di genialità

ROMANO in esclusiva
MICKEY ROURKE / KIM
9 settimane e ½
di ADRIAN LYNE
ALL'IDEAL

OLIMPIA 2
Un film pericolosamente comico. C'è lo zampino di John Landis!
SIGNORI, IL DELITTO E' SERVITO
AMBRA
nella magnificenza del
DOLBY STEREO


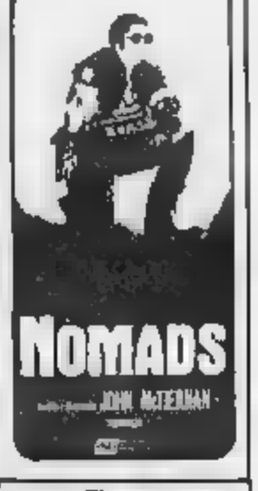
OGGI al PICCOLO AMBROSIO
«E' scoppiata una centrale nucleare, non perdete la testa!»

L'avventura continua a ritmo di rock nei sotterranei della metropoli
eliseo rosso

AMBROSIO
SCHWARZENEGGER


NAZIONALE 3ª settimana
se questo film non ti spaventa vuol dire che sei già morto!

KING KONG
Due sole piste da seguire in questo enigma: Omicidio... e Passione.
DOPPIO TAGLIO
UN FILM DI RICHARD MARQUAND
al VITTORIA
SCUOLA DI POLIZIA

Tiffany
CRISTALLO
Un thriller avvincente!
La vita sconvolta dall'irruzione di misteriosi demoni incarnati in forma umana...


Tiffany
lilliput
5ª settimana
Superbo... Hoffman è sempre quello di "Tootsie"... (La Stampa)
Achille Manzotti presenta
Dustin Hoffman
Morte di un Commesso di un Viaggiatore
Andrei Ruffini
Tiffany
FIAMMA
2 donne, 1 ragazzo... in una lunga notte di desideri!
CIRO IPPOLITO
LAURA ANTONELLI MONICA GUERRITORE
la Venexiana
un film di MAURO BOLOGNINI
Tiffany
ZETA d'Essai
spettacolare! da 54 giorni un trionfo!
DOPO L'ERA SPAZIALE L'AVVENTURA DELL'UOMO TORNA SULLA TERRA
colonna sonora di VANGELIS premio
Tiffany
CAPITOL
NINO D'ANGELO
TANTA MUSICA e AMORE SENZA FINE!

CENTRALE
ULTIME REPLICHE
LA FACCIA SPORCA DI UN VERO ANGELO

Il male oscuro del S. Carlo dopo che il Consiglio ha chiesto il ritiro delle dimissioni

Napoli e lirica: cronaca d'uno scandalo minuto per minuto, dietro le quinte

NAPOLI — Ieri pomeriggio il consiglio d'amministrazione del teatro San Carlo ha respinto le dimissioni di Roberto De Simone. L'altra sera, dopo i fischi della «prima», alla nuova rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» per il direttore artistico era stato il trionfo: applausi dall'intervallo, alla fine un'ovazione in piedi di tutto il pubblico a scandire «Roberto, Roberto». E tosse per gli avvenimenti delle ultime ore, e per chi amministra il teatro, la sorda battaglia per il dominio di una delle maggiori istituzioni culturali napoletane sarebbe già conclusa.

Con De Simone, anche il sovrintendente Francesco Canessa è stato invitato a rimanere, e il sindaco di Napoli investito della questione. Formalmente però i due restano dimissionari. E sullo sfondo di una polemica nella quale ragioni e torti si potrebbero forse suddividere ma indivisibili restano i meriti artistici, già si affaccia l'ipotesi di una sottile rivincita: l'abbandono del San Carlo da parte di coloro che hanno contribuito a farlo di nuovo grande, per rendere finalmente possibile la rinascita del Mercadante, chiuso da anni eppure in grado di rinascere, e contrapporsi al più noto, potente fratello.

Forse l'ipotesi si svilupperà, forse no. Dichiarazioni a parte, sia De Simone che Canessa potrebbero decidere in quante ore di lavoro rientrare la loro protesta: il pci li ha invitati pubblicamente a farlo, i politici napoletani anche. Ma qualcuno comincia a chiedersi se realmente dietro queste dimissioni a catena. Ricostruendo, attraverso i racconti di Canessa e di altri, le ultime settimane del San Carlo, si scopre come non solo De Simone ma qualsiasi altra persona innamorata del lavoro avrebbe finito col gettare la spugna.

Racconta Canessa: «*Per quattro anni tutto era andato sorprendentemente bene. Poi, di colpo, è come se il personale fosse stato colto da un cento di follia. Non so perché: ma in poco meno di un mese qui accadute cose che hanno compromesso un intero anno di lavoro*».

«Il barbiere»

Quattordici maggio, primo pomeriggio. De Simone continua a dirigere le prove del «Barbiere». Di colpo, un componente il coro gli si avvicina e fa, sul palcoscenico: «*Ma in poco meno di un mese qui accadute cose che hanno compromesso un intero anno di lavoro*».

Passano pochi giorni, e la direzione del San Carlo viene invasa. Questa volta a protestare sono le coriste: perché, chiedono nel programma, positivo del teatro è stata prevista solo la loro presenza e non anche quella dei coristi maschi? La risposta sarebbe semplice: lo «*Stabat mater*» di Pergolesi, l'opera inserita in programma, prevede solo voci femminili. Ma la vertenza si conclude solo quando la direzione accetta di far eseguire anche un «Tantum ergo» tanto di profondi, virilissimi timbri vocali.

E poi il balletto. A dirigerlo, fino a pochi giorni fa, era Violetta Elvin, già Violetta Prokorawna, una russa sposata nel dopoguerra a un inglese, quindi un oriundo napoletano. Di lei, rivale di Margot Fonteyn, nel '55 l'«Illustrazione italiana» scriveva: «*Tra le fante stupidaggini, la conferenza di Postdam ha avuto il gran risultato di assicurare una grande danzatrice all'Occidente*».

Adesso Violetta Elvin, oltre che dimissionaria, è scandalizzata, e con persistente accento inglese si chiede come sia possibile «*che la mediocrità l'abbia vinto sui grandi artisti*». I suoi ballerini si rifiutavano di provare fuori dal teatro (per una «*questione di dignità*») mentre negli stessi giorni Carla Fracci, che avrebbe dovuto danzare con loro, passava ore, sulle tavole dello Sferisterio, a ripetere movimenti e passi.

«*In sei mesi — racconta Elvin — mi sono sentita dire ballerini fila che loro diventati primi ballerini per ordine del pretore, dopo vertenze di lavoro. Ho inutilmente cercato di far entrare nel corpo di ballo cinque, sei persone che mi parevano davvero dotate. Alla fine, dopo l'ultima assemblea, ho rinunciato. Mi era dimessa prima De Simone, ma adesso, evidentemente, sono solidale con lui*». L'ultima affermazione è sconsolante: dei 35 componenti il corpo di ballo del teatro lei vista propensione al sacrificio, ne salverebbe davvero pochi.

Prova d'orchestra

Una situazione da «Prova d'orchestra». Insomma, se non fosse per il fatto che l'orchestra del San Carlo, come dice Canessa, in questa bolgia ha mantenuto un atteggiamento «serio, professionale, responsabile».

Ma da cosa può essere nata quest'improvvisa ventata di follia, cosa ha trasformato un teatro per quattro anni tranquillo in una specie di campo battaglia? Il sovrintendente dice di non saperlo: Lucio Muolo, segretario regionale della Cgil — lo stesso che ha accennato a «polemiche strumentali» ed a «forze oscure» —, una teoria invece ce l'ha.

«*Le polemiche — racconta — erano nate prima ancora del "Barbiere di Siviglia". Su qualche giornale si è cominciato ad alludere a frequenti assenze di Simone; poco più tardi, in un'assemblea, qualcuno ha detto che gli stipendi di maggio erano in ritardo anche perché si era speso troppo per le scene del "Barbiere". Il resto è venuto di conseguenza: poche decine di dipendenti sono riusciti a l'attività teatro...*».

Ma a vantaggio di quali «forze oscure»?

«*Su questo si possono fare solo ipotesi: certo, è possibile che qualcuno, in passato padrone del teatro, abbia deciso di rendicontarsi, di riprenderne in qualche modo le redini...*».

Giuseppe Zaccaria

Incontro con De Simone dopo il successo della replica del «Barbiere»

«Col San Carlo ho chiuso, non cambio idea»

De Simone: «Non intendo tornare neppure dopo gli applausi»

NAPOLI — Dalla sala arrivano ancora gli applausi, anzi le ovazioni: e come se Napoli volesse far dimenticare a Roberto De Simone l'amarezza dei fischi della «prima», troppo immediati per essere spontanei. Lui, sconsolato, sudato, con un'assurda maglietta grigia a righe blu, sorride e un po' si sblocca.

«*L'ilarità del Barbiere di Siviglia — dice — quello di andar male alla prima. Accadde anche a Rossini, e fu proprio lui a preparare e far cominciare quasi opera dalla seconda rappresentazione...*».

Ma i fischi dell'altra sera l'hanno amareggiata? Davvero, come dicono, potrebbero spingerla a lasciare solo il «San Carlo» ma anche Napoli?

«*Napoli potrei mai! San Carlo non intendo tornare neppure dopo questi applausi*».

Lo fa perché un piccolo gruppo di dipendenti l'ha accusata di assenteismo?

«*No, d'altro canto è un'accusa ridicola, del tutto falsa. Sono sempre stato qui, come si possono insinuare dubbi del genere: alle prove del Barbiere ho lavorato sette ore al giorno, ed è stato duro. Quest'anno ho dato già quattro spettacoli*».

Perché non ritira le dimissioni?

«*Non è per i fischi, non attribuitemi comportamenti da isterico: per il teatrante i fischi le disapprovazioni fanno parte del mestiere. Quel che non sono le strutture, i metodi*».

Niente'altro?

«*Sì, anche come che spezzato, interrotto...*».

Qualcuno dice che l'abbiano aperta apposta, che tutto questo sia stato strumentale. Secondo lei, è vero?

«*Certo... probabilmente...*».

Poi Roberto De Simone, allargando le braccia, si allontana.

E. S.

Inbal e il lavoro di Samale-Mazzucca

A Milano in «prima» la Nona di Bruckner restaurata, integrata

MILANO — *Quando Anton Bruckner scomparve l'11 ottobre 1896, la Nona Sinfonia, suo testamento spirituale, cui lavorava con accanimento da anni, incompiuta. Del quarto movimento restava comunque parecchio materiale, una traccia complessiva di 585 battute, di cui 440 già orchestrate in modo completo o parziale.*

La Nona così, andava in giro per il mondo con i suoi tre movimenti completi. Il Mansueto, lo Scherzo e quell'Adagio che lasciava il discorso formale del tutto aperto e come sospeso nella devota aspirazione verso mistiche trascendenze.

Ma il problema dell'finale restava lì, purtroppo irrisolto. Un paio d'anni fa se ne incapricciati due musicisti italiani, Nicola Samale e Giuseppe Mazzucca, che, attraverso un lavoro di ricostruzione veramente certosino, hanno ristorato le falle, collegando gli spezzoni e poderosi frammenti dopo uno studio approfondito dello stile di Bruckner e del processo compositivo, ricostruibile attraverso gli schizzi, che aveva generato i tre movimenti compiuti della Nona Sinfonia. La partitura, ora edita da Ricordi con criteri scrupolosamente filologici, e accompagnata da un volume in cui Mazzucca e Samale spiegano il loro lavoro, è stata eseguita l'altra sera in prima mondiale al Conservatorio nella stagione della Rai, sotto la direzione di Eliahu Inbal.

L'intento dei due restauratori è stato quello di restituire alla sinfonia il suo disegno originario, con la ripresa energetica del grande finale dopo l'abbandono mistico dell'adagio e ci sono pienamente, rispettando con scrupolo la struttura di una forma sonata che si interrompeva, in pratica, nell'abbozzo di Bruckner, solo prima della coda finale.

Qui il lavoro di ricostruzione ha lasciato il posto a un vero e proprio intervento compositivo: Samale e Mazzucca hanno concluso la sinfonia sovrapponendo i temi principali dei movimenti precedenti, come avviene nel finale dell'Ottava, per terminare il lavoro con la trionfale affermazione del tema del Te Deum, già citato da Bruckner nell'esposizione e nello sviluppo del movimento stesso. Soluzione logica che conduce ad una conclusione di grande effetto.

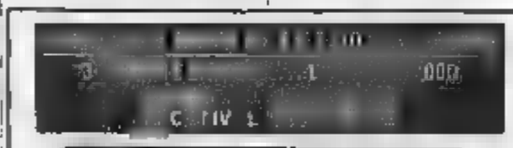
Almeno, questo appare da un primo ascolto anche ad uno che, come il sottoscritto, ha scarsa confidenza con la musica di Bruckner e non poca reticenza a lasciarsi catturare nel mondo poetico. Comunque non è tanto critici o degli studiosi, quanto dai direttori d'orchestra che può provenire un giudizio più meditato e consapevole su lavori di questo tipo, tutti gli infiniti problemi di equilibrio orchestrale, affrontati a quanto pare in questo caso con grande consapevolezza di causa. Eliahu Inbal ha aderito con evidente entusiasmo a questa proposta e ha guidato l'orchestra della Rai in un'esecuzione piena di tensione e di fuoco, conferendo al finale l'aspetto di un esito organico cui sarà difficile d'ora in poi rinunciare.

Paolo Gallarati

Divertentissimo al LUX
ATTENZIONE!!!
In questa scuola si può morire di risate!
Una cattiva pratica produce medici perfetti...

SCUOLA DI MEDICINA
Diretta da ALAN SIMPSON

Oggi al MAFFEI
Strepitosa pomo-prima
MONIQUE SIROM ■ Vietato ■ anni


3 UOMINI e una culla
★ Il film che ha vinto 3 Cesari:
Miglior film
Miglior attore non protagonista
Miglior sceneggiatura
★ Il film candidato al premio «Oscar» quale miglior film straniero

Sono tre amanti del lusso delle donne senza troppi complessi e della loro libertà. Pierre, Jacques, Michel dividono un lussuoso appartamento.
Assistente di volo, Jacques parte per il Giappone per tre settimane e lascia a due amici un messaggio:
«Un amico lascia un posto e passera a riprenderlo più tardi».
Immaginate lo stupore quando Pierre e Michel si ritrovano ribattezzati da un bebè depositato in un cesto sulla soglia di casa.
Il padre di Jacques? Senza alcun dubbio. La vicenda sembra complicarsi allorché un secondo pacchetto viene abbandonato. Quello spaventoso «imprevisto» finirà di mandarvi sconvolgerà la loro vita.
Degli uomini liberi e spensierati, diventeranno dei sospetti braccati dalla polizia e dei padri attenti e preoccupati!

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

A Roma Pirandello con la regia di Scaparro

Micol è un Mattia Pascal tra futurismo e verità

Ezio Marano e Pino Micol nel Pirandello adattato da Kezich

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Ritorna sui palcoscenico dell'Argentina, a anni dal suo esordio (Teatro di Genova, 4 novembre 1974), la bellissima riduzione teatrale del romanzo pirandelliano* Il fu Mattia Pascal *firmata da Tullio Kezich; e, naturalmente, sono diversi regista e protagonista: allora Luigi Squarzina e Giorgio Albertazzi, oggi Maurizio Scaparro, alla guida del suo Teatro di Roma, e Pino Micol.*

Non tenterò alcun accostamento tra le due versioni: il teatro è infatti ricreazione continua, ogni messinscena va valutata in sé per sé, e per le emozioni che ci comunica. Quella di Scaparro, se non l'ho fraintesa, mi sembra sia ispirata ad celebre battuta del romanzo, in cui si parla di tragedia antica e di tragedia moderna, e si definisce quest'ultima come una specie di farsa per marionette automatiche.

Fedele alla sua idea di teatro povero, che deve «parlare» allo spettatore per immagini nude essenziali, Scaparro ci tutta la prima parte della vita di Mattia, parte di Miragno, con la grama «routine» del bibliotecario e il matrimonio sbagliato, su un palcoscenico nudo, appena rotto da tre quinte laterali, e chiuso, quasi arginato da un alto fondale di tela bianca.

Mattia (Pino Micol, come s'è detto) è uno modesto burattino che si disarticola, s'impiglia nella ragna dei raggiri del fattore, delle proprie incerte brame erotiche, e che tenta rincalzarsene per scatti, quasi brevi, sterili ribellioni. Il ritmo di questa prima parte è teso, marcatamente parodico, fu pensare le non lo serve perché sia di modi ad un Pirandello da interni lezioni futuriste.

Un pizzico d'avanguardia, o delle simpatia delle avanguardie per il variété, è non a caso nella seconda breve parte della storia, la parte di Montecarlo, dove Mattia transfuga è baciato inopinatamente dalla fortuna e vince al gioco una somma favolosa. Montecarlo per Scaparro e lo scenografo Francia è una grande roulette da café chantant, i giocatori e i croupiers sono sagome, silatre e un po' goffe, di un amaro avanspettacolo.

Poi c'è la terza parte, che nella riduzione e nel romanzo è la più larga e la più fonda, e trascorre dalla malinconia all'angoscia al disincantato pessimismo. La pensione di via Ripetta è per il regista romano una sorta di cultura a più piani (qua un letto liberty, là un pianoforte, al centro una cappelliera): sotto quel quintetto di alienati dalla vita che l'occultista Paleari, melomane fallita Silvia, la figlia del Paleari, la trepidante Adriana, il suo loro cognato Pepiano: oltre, s'intende, a Mattia, che ormai non il più Mattia di corpo d'un presunto Mattia è finito in una roggia al paese), ma Adriano Meis, cioè un doppio fittizio di se stesso.

Qui la recitazione si distende, della forza Scaparro passa ad un fetro commedia di costume, quasi ad una sorta teatro intimista alla dove si parla di morte amori d'amore. Eccellano i comprimari: il Paleari di Ezio Marano è di grande finezza, sorpreso candore e amorezza, la Mantovani strappa begli effetti di impetuoso disorientante alla sua Rea Silicia, il Pannullo è robusto e untuoso senza risparmio, la Carlo Adriana tutta sofferti palpiti e pensose incertezze.

Ma è Micol, soprattutto, a dare respiro al personaggio, dalla dispettosità, con cui l'hanno ricordato al parse, è passato ora ad un'affettuoso spessimo, trama della propria malcerta identità, si stordisce sino a smarrirsi intorno al proprio perduto.

Poi il ritorno a casa, a ritmo di farsa, quasi gli ultimi sussulti d'ira e passione tra quel minuscolo Mino Peminio (un gustoso Rino Cassano) e quella moglie in comproprietà, l'ambigua Romilda di Clarie Bronca.

E poi gli applausi lunghi e fervidi, dello scelto pubblico

Guido Davico Bonino

L'attore, 70 anni, interpretò «Johnny Guitar» e «Giungla d'asfalto»

E' morto Sterling Hayden un «duro» di Hollywood

WASHINGTON — È morto ieri di a Sausalito in California, un pittoresco villaggio di artisti di fronte a San Francisco, dall'altra parte della baia, quasi sotto il ponte Golden Gate, l'attore Sterling Hayden, che fu lanciato da John Huston in «Giungla d'asfalto» nel 1950.

Hayden, diventato poi celebre con un western fortunata colonna musicale, «Johnny Guitar», aveva 70 anni, e da tre soffriva del terribile male. L'attore si era ritirato a vita privata un decennio fa, dopo un ultimo ottenuto nei panni di un poliziotto corrotto ne «Il padrino».

Alto quasi 2 metri, i capelli rossi Hayden si era specializzato, nel corso della carriera, nella parte affidatagli da Huston in «Giungla d'asfalto», quella del bandito fondamentalmente fragile e sfortunato. Non piaceva ai critici, che lo trovavano legnoso, ma affascinava il pubblico. Che sapesse recitare lo dimostrò con «Il dottor Stranamore», una spietata satira della guerra nucleare, al fianco di Peter Sellers: con «Il lungo addio» di Altman, dei migliori registi di Hollywood; e con «Novecento» di Bertolucci.

Sterling Hayden, da tre anni era gravemente ammalato

Le sue partners, da Marilyn Monroe appunto in «Giungla d'asfalto», al del suo debutto, a Joan Crawford, in «Johnny Guitar», trovarono non solo seducente ma anche preparato.

Hayden che Sterling Hayden però di ricordato attività sociale e come scrittore. La sua autobiografia, «Wanderer», vagabondo, pubblicata nel '63, fu insignita di premi letterari, e aprì squarcio imprevedibile sull'uomo dietro la maschera.

Hayden nel New Jersey, vi a New York, da ricchissima famiglia. Aveva incominciato a lavorare come modello, e aveva esordito a Hollywood nel '40 in una pellicola di serie B, «Virginia». La guerra aveva staccato dal cinema, e catapultato tra i partigiani in Jugoslavia, un periodo per indimenticabile.

Innamorato del mare, da sottufficiale Sterling Hayden divenne rapidamente capitano, e per alcuni anni sfidò la marina portando in Jugoslavia armi, medicinali e viveri. Passato ai servizi speciali, i progenitori della Cia, si fece paracadutare più tardi tra le truppe di Tito. Resto con loro oltre un anno, abbracciando il credo comunista. Il capitolo più nero della sua esistenza fu quello del maccartismo a Hollywood, all'inizio degli Anni Cinquanta. L'attore fu tra coloro che collaborarono alla caccia alle streghe comuniste, cosa che gli dilanio la coscienza.

Le sue separazioni dal cinema — e mogli: divorziò tre volte — si moltiplicarono. Per alcuni anni fuggì ad Haiti, quindi indietro, per scomparire di nuovo. Pubblicò secondo libro, «Voyage» viaggio, defunto dal New York Times «un magistrale saggio sulla condizione umana».

e. c.

Dice l'avvocato del cantante che è stato interrogato ieri a Frosinone

«Per Cocciante non frode ma fatture irregolari»

ROMA — Riccardo Cocciante è stato interrogato stamattina per a Frosinone, dal procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno. Il cantante ha dovuto chiarire al giudice la sua posizione rispetto alle irregolarità fiscali (per una cifra che si aggirerebbe attorno ai miliardi) rilevate nella fatturazione di alcuni concerti tenuti nella cittadina a settanta chilometri dalla capitale. All'uscita dal tribunale il cantante è apparso contrariato e restio a parlare.

Secondo i dati raccolti nell'indagine condotta per un anno dalla Guardia di Finanza, l'interprete di «Margherita» e «Bella senz'anima» avrebbe emesso, insieme con i musicisti del suo gruppo, fatture false per oltre che per di milioni.

«*Cocciante è indiziato di frode fiscale* — precisa il suo avvocato Bruno — *solo di irregolarità nell'emissione di fatture. Avrebbe, secondo l'accusa, emesso fatture per la società di Frosinone "Lo Za" invece che per la romana "Staff music". Non si tratta quindi di una vera e propria evasione, ma solo di un atto compiuto in buona fede. Cocciante emesso da libero professionista sua normale fattura, rivendola alla società Lo Za. Quella, che effettivamente ricevuto le prestazioni*».

Ieri mattina il magistrato ascoltato altri nove musicisti, tra cui Carlo Pennisi, Danilo Rea, Giovanni Tommasso, Agostino Marangolo e Maurizio Guarini.

Intanto è tornato in libertà uno dei titolari dell'agenzia «Staff music» di Roma, arrestato settimane per truppe e falso insieme al socio Fausto Paddeu, che invece rimane nel carcere di Frosinone.

Secondo la Guardia di Finanza la società, che ha tra i propri clienti Fred Bongusto, Scialpi, Mia Martini e Drupi, con la collaborazione di altre agenzie avrebbe nascosto parte dei ricorrendo a fatturazioni «poco chiare». Per questo motivo è stato incriminato per frode fiscale anche l'impresario di Frosinone Lorenzo Zacaroli. Riccardo Cocciante, secondo l'accusa, avrebbe emesso fatture a carico di Zacaroli per spettacoli mai fatti.

Oggi gli interrogatori proseguiranno musicisti. Cocciante, che molto probabilmente sarà ascoltato di nei prossimi giorni, è difeso, oltre che da Assumma, dall'avvocato di Frosinone Francesco Storace.

«Ora bisogna fare gli sviluppi dell'inchiesta — dice l'avvocato Assumma —. *Il giudice deciderà se chiuderla o se invece proseguire*

RAITRE
A che prezzo si arriva al successo?
le REGOLE del GIOCO
Cinque incontri condotti da Piero Ottone.
Questa sera Ciriaco De Mita.
Seguiranno Arbore • Schimberni Rizzoli • Liedholm
TV ALLE 20
Le regole del gioco di Piero Ottone è un libro Longanesi

Ancora polemiche attorno agli azzurri, ma il ministero dell'Interno precisa che solo per sua decisione la partita di domani col Guatemala (diretta tv in Italia) si giocherà senza pubblico

Passarella e Maradona

CITTA' DEL MESSICO — Daniel Passarella, accusato in questi giorni di essere il «più cattivo» dei mondiali, l'atleta che ama il calcio violento, è la prima vittima della «vendetta di Montezuma» tra gli argentini. La malattia, consistente in ripetute coliche addominali, che colpisce buona parte degli stranieri per ragioni non ben identificate (forse l'acqua o i cibi o, secondo quanto sostiene qualcuno, la stessa aria) ha provocato nel libero della nazionale e dell'Inter uno stato di profonda prostrazione fisica che gli ha impedito di partecipare all'allenamento.

Puebla. Cabrini scortato da due poliziotti prima dell'allenamento

Il Messico conferma: Italia a porte chiuse

Smentita la versione ■ Canedo jr che attribuiva la responsabilità ai nostri dirigenti - L'ambasciatore Ferretti tenterà ancora di far rientrare il provvedimento - Annullata anche la finale giovanile in avanspettacolo - Timori di attentati oggi nella capitale - Bearzot: «Non siamo nel mirino dei terroristi»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Irremovibile il ministero degli Interni messicano: l'amichevole Italia-Guatemala in programma domani a mezzogiorno (ore 20 italiane diretta tv ■ satellite) allo stadio Azulgrana dell'Atlante di Città ■ Messico, si giocherà a porte rigorosamente chiuse ■■■ se il nostro ambasciatore Franco Ferretti che giovedì è stato a pranzo dagli azzurri farà un ultimo tentativo ■■ favorire l'ingresso del pubblico ma con nessuna speranza di avere successo.

L'ha confermato a De Gasperi ■■ telefonicamente il ■■■■tario del comitato organizzatore dei Mondiali, Acevedo, annunciando anche l'annullamento della finale giovanile nazionale che doveva precedere l'incontro come avanspettacolo e attirare almeno 20 mila dei probabili 50 mila spettatori ad ingresso gratuito, che ovviamente potevano riempire lo stadio.

■■ solidi motivi di sicurezza ■ pr■■■■■ per l'uscita della folla in uno ■■■■ molto attrezzato sono accentuati però dal timore che l'Italia campione del mondo possa trovarsi nel mirino di terroristi. Saranno ammessi unicamente gli addetti ai lavori, giornalisti, fotografi ■■■ e telecronisti ■■■ bulgare argentine e sudcoreane comprese perché con l'accredito hanno libero accesso. De Gaulle parla di «recesso di protezione».

C'è addirittura la preoccupazione di qualche attentato sempre domani nei ■■■■■ della capitale ■■■ si dedicherà una via ad ognuna ■■■■ 23 partecipanti ■■ Mondiali. Messico escluso e in particolare per quei Paesi che perseguono una certa politica internazionale.

E strano comunque che soprattutto per l'Italia ci siano tante precauzioni quando la Francia ha potuto tranquillamente giocare con il Guatemala davanti al pubblico di Tuxcala (in barba ai regolamenti l'incasso, con lotteria, è stato devoluto in beneficenza ai terremotati) e che l'Argentina nella stessa Città del Messico vi ■■■■■ a porte aperte, ■■ pure contro una rappresentativa juniores e non una Nazionale.

I calciatori non vivono nel pericolo del terrorismo non abbiamo nessun timore: in ogni Mundial ■ squadre debbono essere protette e accadrà anche in Italia nel 90 ma a parte Los Angeles dove ci controllavano le borse e le tasche con i metaldetectors, prima ■ entrare al villaggio olimpico sia in Argentina che in Spagna avevamo il nostro margine di libertà per passeggiate nelle vie del centro ■ Buenos Aires e andare in giro nei dintorni di Pontevedra», ha commentato Bearzot amareggiato per il clima che si sta creando attorno agli azzurri.

Ed ■■■ pertino tentato di minimizzare all'amichevole: «*Tanto vale restare a Puebla e fare ■■■ partitella fra ■■ noi*». Poi però ci ha ripensato, poiché è necessario che gli azzurri si abituino al clima, all'aria inquinata e più rarefatta dove il 31 maggio giocheranno debuttare contro la Bulgaria.

Ciò che ha amareggiato ■■ Bearzot è stata un'ingenua dichiarazione ■■ Guillermo Canedo junior, figlio del presidente del Comitato organizzatore, secondo il quale sarebbe stato il c.t. a chiedere lo stadio «off limits» per nascondere l'Italia agli avversari.

«*Ridicolo* — ha protestato Bearzot —, *mai avuto simili problemi, anzi alle Olimpiadi invitai perfino il mio collega azzurro a sedersi accanto a me in panchina, gli avrei illustrato tutte le caratteristiche degli azzurri. Vorrei aprire le porte anche durante gli allenamenti. L'ho sempre fatto quando sapevo che ci sarebbe stata contestazione, perché senza pubblico mancano le componenti psicologiche e di stress indispensabili. Sulle mie deboli spalle ricade anche questo peso. Ogni giorno ce n'è una nuova ■■ sono in grado di sopportare questo fardello, così come i ragazzi non si spaventano e continuano a prepararsi con il consueto impegno. Hanno effettuato il test cui debbono allo scalino e presto riacquisteranno i bioritmi normali*».

Le Federazione protesterà per l'«esilio» di Canedo junior. Ma anche la vicenda-Altobelli (il cui nome è stato ■■■■ rato in ballo (parlando a sproposito nello scandalo del Totonero) ha ■■■■■ ■ reazione di Bearzot. «*Parlare ■ cose che non esistono è solo una provocazione. Tra l'altro in Italia c'è il presidente Sordillo, che arriverà a Città del Messico domenica sera. A me non risulta niente e né Altobelli né la squadra sono turbati o scossi*».

L'unica cosa che sembra davvero preoccupare Bearzot e come e da chi far marcare Getov centravanti atipico che arriva dalla Bulgaria. «*Se ci metto ■■ mediano ho un uomo in meno a centrocampo e viene fuori confusione*», ha detto Bearzot. Affidare Getov a Bergomi, lasciando immutata la formazione base che verrà collaudata domani con qualche variante ■■■■ ripresa, oppure inserire Tardelli (o Beppe Baresi) al posto di Ancelotti? Questo il dilemma.

Bruno Bernardi

Puebla. Il c.t. azzurro Enzo Bearzot a colloquio con Gianni Rivera appena giunto in Messico

Per Di Gennaro due soli segreti

Ricorda De Sisti che gli ha donato le prime scarpe da gioco e Tardelli per l'aiuto

DAL ■■■■ ■■■■

PUEBLA — Antonio Di Gennaro aspetta il battesimo «mondiale» e intanto mostra riconoscenza nei confronti di due persone. De Sisti e Tardelli. Il primo tanti anni fa, gli regalò un paio ■■■■■ che accompagnarono i primi sogni che avrebbero condotto Di Gennaro fino allo scudetto e alle soglie della nazionale. Il secondo lo ha aiutato fraternamente ■■ primo contatto con la maglia azzurra. Il veronese rivela questi segreti piccoli ma importanti ■■■ il candore degli uomini genuini che raramente danno a se stessi meriti speciali.

La conclusione comunque, è che il «cervello» del Verona è diventato intoccabile «regista» della Nazionale. Antonio traccia una breve storia dell'escalation, parla sotto il portico del grande patio ■■ «El Mesón del Angel», poiché il solito temporale delle 18 si abbatte con violenza su Puebla. «*Picchio De Sisti mio idolo a Firenze, mi regalò un paio di scarpe, avevamo lo stesso numero di piedi, ed io neppure un rapporto. La passione si trasformò in qualcosa di più concreto. Marco Tardelli ha saputo offrirmi spontanei suggerimenti, affinché mi integrassi nel gruppo azzurro. Mai avuto problemi con lui come del resto ora con Ancelotti, ultimo titolare nel ruolo e sempre disposto a scambiarci i compiti con me, come abbiamo fatto con l'Austria. Confesso di aver sofferto febbrato-marzo la paura di non guarire in tempo per il mondiale, poiché l'infiammazione al ginocchio non scomparisce e i giornali continuavano a scrivere che non ce l'avrei fatta. Mi ero convinto di aver chiuso con l'azzurro*».

— E poi?

«*Poi ho fatto ricorso alla ruima e la guarigione si è completata in tempi brevi. Il signor Bearzot ha visto in me le qualità che facevano al suo caso e mi ha confermato. Soprattutto dopo la tournée dell'anno scorso in Messico, il c.t. si è reso conto che era in grado ■■ dare un certo passo alla squadra. Ora si tratta di mettere a frutto tante esperienze e tanti insegnamenti. Dovremo saper controllare bene la palla e non trasportarla, sbarazzarcene subito operando lanci lunghi sulle fasce dove, a turno, qualcuno di noi si inserirà velocemente, mentre dovremo astenerci i movimenti sciti e rapidi delle punte con scambi corti in spazi stretti*».

— Il fatto che il campionato italiano sia abbastanza afflitto ■■■ penuria di registi per ■■ è un vantaggio che comporta grosse responsabilità ma le fa godere ■■ una specie ■■ immunità.

«*Io non mi sento sicuro del posto, però ammetto di essere sereno. Ricordo però che ad Avellino, contro l'Austria, a parte il risultato, l'Italia ha giocato una bella partita anche senza il sottoscritto. Per quanto concerne la responsabilità, sono grosse poiché andiamo a difendere un titolo mondiale, ma vanno divise in undicesimi. Il fatto di partire eventualmente con la sordina non va interpretato come stato negativo, poiché il torneo è lungo. Domani con il Guatemala, squadra che porre ma che non sembra molto consistente, badremo essenzialmente a mettere altro ossigeno nei polmoni, a vedere come reagiremo giocando a mezzogiorno, con perdita di sali e di energie*».

Piove a dirotto, l'aria si rinfresca e in lontananza i tuoni accompagnano il temporale. L'ultima domanda a Di Gennaro riguarda le probabili vincitrici del titolo mondiale. Il «cervello» azzurro dice che «*Italia a parte, credo molto bene la Danimarca*».

Angelo Carelli

Tancredi gioca ■■■ sta bene

PUEBLA — Franco Tancredi, anche lui vittima, sia pure parziale, della «maledizione di Montezuma». Per disturbi gastrici il portiere ha svolto ieri un allenamento ridotto evitando di disputare la partitella conclusiva. Niente di serio. Domani a Città del Messico, contro il Guatemala, dovrebbe essere lui il titolare di partenza, altrimenti ci ■■■■ Galli o Zenga.

Altobelli e il calcio-scommesse «Mai ricevuta quella telefonata»

«Non nasconderei certe cose e in passato consegnai ■■■ lettera minatoria»

DAL NOSTRO INVIATO

CRIPILO — «Non ho mai ricevuto questa telefonata: sarebbe ridicolo smentire se fosse davvero registrata la mia voce ma se il magistrato Marabotto vuol farla sentire a tutti gli italiani, ci faremo quattro risate». *Alessandro Altobelli nega categoricamente di essere stato contattato alla vigilia di Inter-Lazio di due anni fa per «aggiustare» il risultato della partita di quel campionato. E porta ad esempio della festa che Chipilo, bella veneta nel cuore del Messico, ha riservato agli azzurri.*

La notizia rimbalzata dall'Italia, dice però che «Epifani avrebbe mandato bruscamente al diavolo l'anonimo interlocutore buttando giù ■ telefono e che, per questo gesto, verrebbe indicato ■■■ un esempio positivo di chi non ha abboccato all'amo, come altri calciatori del Totonero. Qualcuno forse, cerca pubblicità speculando sul nome dell'attaccante azzurro?

«Mi ■■■ ■■■ infastidisce — protesta *Altobelli* — e mi chiedo perché sono tirato in ballo e accostato al calcio-scommesse nel momento più importante per la Nazionale. Una storia che può turbare anche se i compagni ma dell'Inter che in azzurro sanno che non farei mai una cosa simile macchiando la carriera che ho costruito con tanti sacrifici. Tempo fa, prima di un derby ricevetti una lettera minatoria, se avessi segnato ci sarebbe andata di mezzo la mia famiglia. Giocai realizzai un gol al Milan, consegnai la lettera all'Inter e venni poi interrogato dall'Ufficio inchieste se mi avessero telefonato né sarei comportato allo stesso modo».

Altobelli non ha tempo di finire la frase che viene strappato ai taccuini ed ai microfoni dei cronisti da un «attaché» del Club Italia. Il pullman aspetta con la squadra che deve recarsi ■ centro artigianale di Puebla per fare shopping e sta cominciando a piovere. La festa di Chipilo è finita.

b. b.

Flash dal Messico

■ **PEDRO PASCULLI** in ritiro con la nazionale argentina si è detto lieto del passaggio all'Avellino «anche se sono ancora da definire le clausole economiche». Pasculli è stato avvertito ufficiosamente del suo trasferimento dal presidente leccese Jurlano che avrebbe detto al giocatore «sei stato valutato 4 miliardi e mezzo».

■ **IL MASSAGGIATORE DEL NAPOLI** Salvatore Carmando è aggregato alla nazionale argentina per seguire in particolare Maradona. Il medico argentino Raoul Madero ieri ha detto ai giocatori: «Ragazzi attenti, Carmando è qui per raccontare tutto di noi agli italiani». Il massaggiatore si è risentito: «Sono da vent'anni nel mondo del calcio occupandomi solo di muscoli».

■ **BIGLIETTI INVENDUTI** a migliaia, così dicono a Città del Messico. Le agenzie internazionali di turismo stanno infatti restituendo mazzette intere: ancora 3 mila serie complete di cinquanta tagliandi l'una.

■ **SOCRATES CONTINUA** anche in Messico a parlare più di politica che di football. Ieri ha detto che il governo attuale del Brasile, con a capo José Sarney, è «conservatore quanto lo era la dittatura militare».

■ **I SOLDI DI MARADONA** hanno da tempo tranquillizzato la famiglia. Il padre di Diegutto lo ha ammesso a Città del Messico: «Quando mio figlio ha cominciato a diventare famoso mi sono sentito in salvo. I suoi guadagni sono stati per tutti una benedizione».

■ **CORRADO FERLAINO** presidente del Napoli ha telefonato a Maradona nel ritiro dell'Argentina per tranquillizzarlo sulla situazione dei club partenopeo. Diego ha detto: «La telefonata è durata troppo poco, non ho fatto in tempo a dirgli che sono preoccupato di questo Milan che compra tutto».

■ **TRE ARBITRI** dei mondiali accettano di parlare di qualsiasi cosa tranne che... dei mondiali. Questa la disposizione che viene data loro a mano a mano che arrivano in Messico. Domani i direttori di ■■■ cominceranno i test atletici e i corsi per uniformare ■■ arbitraggi.

Bearzot a Rivera «Saresti un Getov»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — «Sei più bello che al tempi di Messico '70: fossi stato c.t. allora, ti avrei utilizzato dietro le punte, alla Getov, con il n. 9». Con questa frase, abbracciandolo, Enzo Bearzot ha accolto Gianni Rivera arrivato a Puebla come collaboratore della Rai. «Grazie, ma avrei giocato alla Rivera», ha scherzato.

L'ex golden boy, ancora alle dipendenze del Milan («Sono dentro il gruppo che a scopriclarlo ■■■ società e vengo interpellato più ora di quando ero vicepresidente») che sedici anni fa fu protagonista della «staffetta» con Mazzola, dri gol vincente nel «partido del siglo» ■■ Germania Ovest e dri 4' minuti nella finale con il Brasile, è tornato nella terra dove ebbe gloie e dolori per commentare le imprese dei suoi eredi.

— Ti dovrai accontentare! Questo è il secondo posto: l'Italia campione in carica, farà meglio?

«Difficile fare paragoni. Ci sono troppe differenze, sono cambiate le squadre. A quell'epoca fu un'esperienza molto bella anche se poi alla fine arrivò la delusione di non disputare la finale. Non patii problemi di altura, mi sentivo bene. Questa Italia mi sembra molto equilibrata e ben registrata».

— Il Milan ha risolto il problema-Rossi vendendolo al Verona. Rossi è titolare in Nazionale. E' un problema per Bearzot?

«Se Rossi ■ qua, significa che può servire».

— Quali le sue favorite nella corsa al titolo?

«Ci sono almeno otto-nove squadre candidate, in particolare le sudamericane».

— E quali le stelle del Mundial?

«Platini, Maradona, Zico, Butragueno, Scifo». b. b.

Bearzot a Rivera «Saresti un Getov»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — «Sei più bello che ai tempi di Messico '70: fossi stato c.t. allora, ti avrei utilizzato dietro le punte, alla Getov, con il n. 9». Con questa frase, abbracciandolo, Enzo Bearzot ha accolto Gianni Rivera arrivato a Puebla come collaboratore della Rai. «Grazie, ma avrei giocato alla Rivera», ha scherzato.

L'ex golden boy, ancora alle dipendenze del Milan («Sono dentro il gruppo che a scopriclarlo ■■■ società e vengo interpellato più ora di quando ero vicepresidente») che sedici anni fa fu protagonista della «staffetta» con Mazzola, dri gol vincente nel «partido del siglo» ■■ Germania Ovest e dri 4' minuti nella finale con il Brasile, è tornato nella terra dove ebbe gloie e dolori per commentare le imprese dei suoi eredi.

— Ti dovrai accontentare! Questo è il secondo posto: l'Italia campione in carica, farà meglio?

«Difficile fare paragoni. Ci sono troppe differenze, sono cambiate le squadre. A quell'epoca fu un'esperienza molto bella anche se poi alla fine arrivò la delusione di non disputare la finale. Non patii problemi di altura, mi sentivo bene. Questa Italia mi sembra molto equilibrata e ben registrata».

— Il Milan ha risolto il problema-Rossi vendendolo al Verona. Rossi è titolare in Nazionale. E' un problema per Bearzot?

«Se Rossi ■ qua, significa che può servire».

— Quali le sue favorite nella corsa al titolo?

«Ci sono almeno otto-nove squadre candidate, in particolare le sudamericane».

— E quali le stelle del Mundial?

«Platini, Maradona, Zico, Butragueno, Scifo». b. b.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

I problemi del cavolo

E' fantapolitica ■■■ perché non farla? Proviamo non la decimale moscata a prende ■ cioè ■■■ la riunione decisiva della Federcalcio sovietica che ha rimandato l'allenatore della Nazionale sottopendolo con il tecnico della Dynamo di Kiev, vincitrice della Coppa delle Coppe e che ha una enorme voglia rappresentativa dell'Urss altre giocatori di quella squadra (ora tutto da dire), dunque non solo i titolarissimi può entrarci una valutazione una strategia sottile legata al dramma di Cernobil?

Lì per lì sembra follia ■■ pensarlo: un po' su c'è una grande città appunto Kiev ■■■ata e persin misteriosa più delle altre dalla nube radioattiva, che allarme forse panico. Il governo sovietico ha parlato e continua a parlare di situazione sotto controllo, di dosi non terribili alle persone, e comunque non tantissime persone. Quale simbolo migliore, per dire di salute, e di fiducia nella salute che quello rappresentato dai calciatori della squadra di questa città (quali fanno blocco in Nazionale? Se in Messico vincono, è un grosso ■■■, magari si scopre persino che le radiazioni fanno ■■■. Se perdono, si adeguano semplicemente alla tradizione sovietica di brutta figura ai Mondiali calcistici).

Tutto da guadagnare niente da perdere. Il calcolo, se di calcolo si tratta, è perfetto. Unico neo il fatto che probabilmente ben pochi fra i molti alle prese con i problemi del cavolo radioattivo e no!), ■ siano accorti dello straordinario alibi di attacco e di fede.

Gaiderossi ecc.

Ma a proposito ■ accorgersi di certe cose di certe manovre, possibile che nessuno abbia pensato che nel caso di Vialli al Milan c'è un futuro di Vialli alla Juventus? Forse è probabile che Berlusconi lo abbia pensato ma che abbia anche pensato, per tattica, di non farlo sapere che lo pensa. Senza ■■■■■ segreto, senza nessuna operazione parapsicologica, si intuiscono fra un anno, qui e altrove, a celebrare il passaggio di Vialli alla Juventus e ■ fine del suo «romantico» amore per Genova.

E non con le maniere pacate del rambo di famiglia tra Rossi e Galderisi (quale con i due impegnati nel «dito va bene» come personaggi quotidiani, rontentissimo Galderisi di andare al Milan a «vendicare Rossi che però ci mancherebbe

Galderisi e Rossi visti da Franco Bruna

altro. In Nazionale può anche togliergli il posto, perché Rossi è Rossi ma con che logica, se al mercato reale un terzo? Altora sono molti al Milan, a pagare Galderisi ■■■ tantissimo. E contentissimo Rossi, si avvicina alla sua cara Vicenza, in misteriosa sorte un bel sessanta milioni risparmiati, rispetto al viaggio da Milano.

E contentissimi noi, col, ci mancherebbe altro. Titoli di aceto, fiori propositi, abbraccio azzurro dopo lo scambio rossonero-giallobl, il tutto alla fine di una bicicletta economica passacorsa: in un anno Rossi è passato a valere un terzo di Galderisi, o se preferite Galderisi è passato a valere il triplo di ■■■■.

Buoni e cattivi

Muore Elio De Angelis e si scrive per tanti giorni ■ quanto era buono e dolce e gentile questo ragazzo che in quel mondo arrivato, sregolato cinquanta il pianoforte e ■■■■■■■ quasi sempre. Uno dice che si parla sempre così di chi non c'è più ed è pure vero. Però è vero più vero che De Angelis lascia proprio questo ricordo lento. E viene addirittura un sospetto, che si dice sempre così perché davvero muoiono i più buoni nel senso che le carogne, dovunque e specie in certe situazioni hanno sempre quel guizzo reattivo in più che le mette in salvo contro ogni aggua. I buoni ci muoiono decisamente importanti ma soltanto nei nostri cuori, mentre i cattivi non muoiono proprio ■■■.

Ci sono nuovi sviluppi e particolari nelle inchieste della magistratura ■ Torino e Palermo sulle partite truccate

Lorini ■■■■■ «Ou un anno giocavo ■■■■ al totonero»

TORINO — «Sì è vero, due-tre anni giocavo al totonero. Puntavo dalle 2-300 mila lire al milione, non ho però mai scommesso sul Monza, la mia squadra. ■, non l'ho mai detto a nessuno dei miei compagni».

Giovanni Lorini attaccante della formazione brianzola tornata in coda ■■ campionato di serie B, è il primo calciatore che ammette ■■ aver puntato soldi sui pronostici clandestini, rivelando da comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere dalla magistratura di Torino. Lorini è stato interrogato lunedì mattina dal sostituto procuratore Marabotto. Poi, è stato sentito anche dagli inquirenti dell'Ufficio inchieste.

Proprio nell'attesa ■■ comparire davanti a Laudi e Porceddu, collaboratori di De Biase, l'allenatore monzese assistito dal suo difensore Riccardo Mazzucchetti, ha dichiarato senza imbarazzo: «*Conosco Sonia Morigi da 6-7 anni, vestito nella sua boutique. E' stato così che tramite Morigi ■■■ sedimentiero ai totonero. Quelli che giocano lo spendono nella boutique. E' anche vero che ogni tanto telefonava a colleghi coi quali ho militato in altre club. Mica per proporre loro patti corruttivi ■■ soltanto per sapere come stanno il morale e lo stato di forma delle loro squadre, in modo da avere qualche elemento ■■ più che minimo ad orientare le puntate*».

■ Laudi e Porceddu il giudice ha ripetuto le stesse parole. Sul suo pressante «interessamento» per concordare ■■ il ■■■■■ tra Brescia e Vicenza ha detto: «*Morigi mi telefonò domandandomi se si poteva combinare l'X, non escludo di avergli risposto che avevo contatto l'allenatore brescia no Gritti. Sono passati mesi, quindi non ricordo se ho raccontato una cosa simile a Morigi, comunque, anche se l'ho fatto si tratta di pura millanteria. Mai ho sentito Gritti per l'incontro*» con sorrisi, «mai lui mi parlò di una Volvo che il suo presidente gli avrebbe regalato ■■ acceso finito la classifica campionato Brescia-Vicenza fuit 1-0.

Dopo Lorini, il giudice pensa ha sentito anche, e partitamente a lungo, il portiere del Perugia Maurizio Rossi altro coinvolto da comunicazione giudiziaria. Il portiere è sotto inchiesta non per le scommesse ma per alcune partite sospette, ■■ col Lazio-Pescara.

E invece silenzio l'interrogatorio di Franco Cerilli, il centrocampista ■■ Vicenza finito nei guai anche lui e indiziato di reato) per la partita Brescia-Vicenza. Intanto, Armando Carbone ■■ fatto sapere a Laudi e Porceddu che è intenzionato a rispondere agli inquirenti federali.

Sulla vicenda Altobelli gli inquisitori federali ■■■ hanno rilasciato dichiarazioni ■■■ e escluso che l'azzurro possa essere interrogato una volta tornato dal Messico.

Claudio Giacchino

C'è anche ■ bomber Garlini fra gli indiziati di Palermo

PALERMO — Fra gli undici imputati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa per gli incontri di calcio che sarebbero stati «pilotati» due anni fa c'è il bomber della Lazio ed attuale capocannoniere della serie B, Oliviero Garlini. Il suo nome è filtrato ieri fra le fitte maglie del segreto istruttorio imposto a Palazzo ■■ giustizia dai sostituti procuratori della Repubblica Alberto Di Pisa ed Agata Consoli, titolari dell'inchiesta. La pesante imputazione è piovuta su Garlini per quando, nel torneo 1983-1984, militava nel Cesena e si ritrovò destinato ad un ricco arrivare in questo campionato pur nella malaconca Lazio, Garlini è capocannoniere con 18 gol.

Incominciano intanto ad arrivare le smentite, le «messe a punto». Dalla Toscana, Vincenzo Guerini, allenatore del Pisa e già tecnico dell'Empoli, reagisce indignato alle notizie circolate sul suo conto e minaccia querele. Guerini sarà ascoltato martedì dai giudici Di Pisa e Consoli che quindi intensificheranno gli interrogatori ad incominciare dal giorno successivo. Tra i primi forse sarà ascoltato il presidente del Palermo avv. Salvatore Matta, da pentanni in posizione preminente nella società ■■■■■ della quale ha assunto le guida l'anno scorso dopo l'elezione a presidente ingegner Roberto Parisi. Ieri Matta ha respinto ■■■ forza ogni ■■■■■■ dichiarando ai giornalisti «Il mio comportamento è stato sempre limpido, lineare».

Un altro incriminato il portiere della Cremonese Michelangelo Rampulla, ex cesenate, originario di Patti nel Messinese, ha detto di credere «nel calcio vero, quello che si gioca sui campi» e ■■ è definito «vittima di ■■ clamoroso errore giudiziario ispirato da persone che non ho mai conosciuto». «Mi auguro — ha aggiunto Rampulla — che la stampa non contribuisca ■■ offuscare la mia immagine di calciatore costruita con notevoli ■■■■ sacrifici e soprattutto spero che i magistrati facciano subito piena luce».

Si intercettano le indiscrezioni, si moltiplicano le «voci» non controllate. C'è ad esempio chi parla di 50 milioni promessi a Rampulla ■■ Palermo pur di farsi segnare ■■ poi in un Palermo-Cesena decisivo per i siciliani e finito invece 0-0 dopo che gli attaccanti ittanesi non avevano quasi mai tirato ■ porta. C'è al riguardo una compromettente intercettazione telefonica, come si dice.

Tra gli incriminati, oltre a quelli già citati, spiccano i nomi dei medici sociali del Palermo Salvatore e Roberto Matracia, padre e figlio; del direttore sportivo della Cremonese Ernanio Fazelli e dell'allenatore Emiliano Mondonico. Anche l'ex rossanero Fiorino Pepe è stato incriminato con i commercianti Enzo Micali e Giacomo Sinagra da sempre «molto vicini» al ■■■ lermo.

Antonio Ravida

Torino, secondo tentativo ■■■ la Samp

Stasera il recupero del match di Coppa Italia sospeso mercoledì - E' quasi fatta per Kieft in granata

TORINO — Ore frenetiche al Torino che sta per acquistare dal Pisa il centravanti olandese Kieft. La trattativa è avviata molto bene, mancano solo pochi dettagli prima dell'accordo. A buon punto e anche l'operazione con il portiere dell'Inter Lorieri.

Intanto la squadra pensa al recupero di Coppa Italia di stasera con la Sampdoria (stadio Comunale, ore 20,30). Tempo permettendo Radice è convinto che il Toro possa sovvertire il pronostico, favorevole ai liguri che partono dallo 0-2 dell'andata.

«Già durante il match di mercoledì — ricorda il tecnico — avevo la netta sensazione di poter rimontare. Adesso è obbligatorio tentare un'altra volta. E' vero, le possibilità di farcela non sono tante. Ma ho fiducia».

Inoltre Radice non ha diretto l'allenamento di rifinitura a causa di un ginocchio in disordine. Il prof. Cruciani gli aveva già fissato l'appuntamento per la mattinata e l'allenatore (che non poteva prevedere la sospensione di mercoledì) ha lasciato la squadra nelle mani di Carannante.

Il morale è buono. Mariani, autore dell'inutile gol del vantaggio di mercoledì afferma: «Vuol dire che mi toccherà segnare un'altra rete per dare il via alla rimonta». Copparoni non teme i centrocampisti della formazione blucerchiata: «Sì, i miei compagni, d■■■■ cercare ■■ qualificazione, si abbiancheranno un po', ma non c'è altra tattica se vogliamo superare il turno».

Nel ritiro di Asti, dove la Samp è arrivata ieri a mezzogiorno, Bersellini ha fatto svolgere l'allenamento alle 17,30. Anche lui, ■■■■ Radice, non fa cambiamenti. **t. bad.**

TORINO: Copparoni; Corradini, Francini; Zaccarelli, Cravero, Ferri; Bertoneri, Salsano, Mariani, Dossena, Comi, In panchina: Martina, E. Rossi, Pusceddu, Schachner, Lerda.

SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Galia; Pari, Pagannin, Pellegrini; Scanziani, Salsano, Francis, Matteoli, Mancini. In panchina: Recchiuto, Fiorentina, Zanutta, Lorenzo, Aselli.

Arbitro: D'Elia.

Contro il Napoli l'Inter Primavera

MILANO — L'Inter, esclusa dalla Coppa Italia, eserdisce nel torneo cattivo con il Napoli sul neutro di Benevento (inizio ore 18, arbitro Bergamo). Corso e costretto a schierare la Primavera perché i pochi titolari sono infortunati. Marangon, infatti, è stato operato ieri al ginocchio sinistro per l'asportazione di alcune calcificazioni e per la regolarizzazione del menisco mediale; Cucchi è stirato, mentre Ferri e Selvaggi sono convalescenti. Inoltre Brady è già stato lasciato libero.

■ LA DISCIPLINARE ha squalificato fino al 21 agosto Benetti (Roma) per aver firmato accordi con due ■■■■ diverse (prima Fiorentina e poi Milan). Benetti non potrà disputare la fase finale della Coppa Italia. Per Agostini (Cesena), squalifi■■■ fino al 23 giugno per trattative col Bologna avviate in epoca vietata. Il campionato di serie B è finito con un mese di anticipo.

GIRO Il polacco Piasecki vincitore a sorpresa, Saronni (3°) rafforza il primato

Il cronometro condanna Moser

A Siena il trentino, favorito, si è classificato solo 10° - Delude anche LeMond - Alle spalle della Maglia rosa si fa invece più concreta la minaccia di Visentini, secondo nella cronotappa

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — La prima «cronometro» del Giro ha detto la verità, tante singole verità che hanno un segno «più» Visentini, Saronni e Baronchelli, e che condannano il primo luogo Moser, vincitore designato e quindi grande sconfitto, poi LeMond e le giovani vedettes, Giupponi e Bugno.

La tappa è stata vinta da Piasecki, che potrebbe in breve tempo diventare il terzo polacco celebre d'Italia, per la maggior felicità di Del Tongo che mantiene Saronni in rosa, soltanto Visentini anche questa volta nel gruppo di attaccanti, ai quali avvantaggiato di circa mezzo minuto.

SALOTTO SENESE — Siena ha ceduto per un giorno la sua Piazza del Campo, come punto d'arrivo alla lunga scroppata sui rettifili della superstrada chiantina, e alla ripida salita verso la città. Per la prima volta i ciclisti arrivarono nel salotto senese il Trofeo delle Regioni, che è per dilettanti. Il obbligarono però a girare in tondo l'ultimo itinerario perché nessuno pensasse ad una contaminazione del Palio. Il Giro è fatto un passo avanti, cancellando la classicità del percorso, ma spostando il traguardo dalla parte opposta.

Nel Campo, invasione delle «Moser-truppen» calate in massa dal Trentino, e rimaste rumorosamente deluse per la sconfitta. Qualche eco calcistica si è sentita in televisione al momento in cui è presentato sul podio il terzetto Del Tongo: Saronni maglia rosa, Giupponi maglia bianca, e Piasecki vincitore di tappa.

FIASCHI — Si chiama Leah, ma è legge Luigi da quando risale a Manerba sul lago di Garda. Insieme con una piccola colonia di ciclisti italianizzati. E' nato a Poznan ventiquattro anni fa, segno Scorpione, diploma di perito meccanico, duecento vittorie da dilettante in carriera durata sei anni e chiusa nella stagione passata con il successo nella Corsa della Pace e il titolo iridato al Montello.

Algeri gli ha detto: «Tu fai la corsa per vincerla». Lui puntuale ha eseguito, così come ha sempre fatto nei giorni scorsi quando il compito era di difendere Saronni. Sempre Algeri dice di lui: «Questo ha imparato in due mesi a correre, è professionista, meglio di altri in due anni. Vincerà, vincerà molto».

VISENTINI — E' stato l'unico a tener fede alle promesse sfiorando anche il successo pieno, contro un avversario che non aveva da preoccuparsi conseguenze di uno sforzo eccessivo. Ha anche una sbandata a un chilometro dall'arrivo per evitare un fotografo imprudente che quei sette secondi non si possano imputare alla lieve disavventura.

Siena, Moser fuori all'arrivo

E' importante però che lui abbia nemmeno pensato alla scusa servita su un piatto d'argento. Ha recuperato mezzo minuto su Saronni, ma minimizza. «Con gli arrivi in salita, e le montagne in mezzo, nella prossima settimana i distacchi si conteranno con la clessidra lo aspetto con interesse le salite, altri il lenzuolo, questa è la differenza».

BARONNI — Molto sincera e centrata la sua sintesi: «Qualunque cosa accada da adesso in avanti, questo Giro per me è già positivo». E' logico perciò che dopo essersi ben difeso ieri, adesso aperti di continuare così a magari di vincere. Nemmeno contro Moser ha infierito limitandosi a dire: «Avevo detto che era meglio pensarci prima di parlare».

BARONCHELLI — Di lui si parla sempre poco, ma intanto tien duro anche in una specialità come la cronotra che non è proprio per lui. Sulle salite potrà dire la sua, magari aiutato da Moser, sempre che il consideri veramente chiuso il suo Giro.

I VINTI — Moser ha perduto la «sua» tappa, quella tutti erano certi avrebbe vinto, tutti tranne lui, che giovedì sera al fratello Aldo scrisse da Trento detto: «Come vedo non so, non capisco. Parlami tu della fabbrica, ma la lasci». Ha perso molto, ma il fatto è che doveva guadagnare, di qui il bilancio in rosso.

Greg LeMond ha sbagliato ancora una volta la corsa. Ha sparato tutto nella all'arrivo sotto le di Siena. Peccato che il traguardo fosse in alto: in quattro chilometri ha preso l'01" Saronni e 1'7" da Visentini. Suona una sirena più che un campanello d'allarme, con tutte le salite che ci aspettano.

Giorgio Viglino

13ª TAPPA km 170

SIENA — La «cronometro» viene seguita per tradizione da una tappa di trasferimento in pianura che permette agevole recupero a chi abbia affrontato l'impegno contro il tempo con grosso dispendio di energie. A scanso di equivoci Pietro Algeri, l'ottimo stratega piazzato alle spalle di Saronni, ha fatto correre la cronometro seriamente a tre uomini soltanto, Piasecki, Giupponi e ovviamente Saronni, per avere tutti gli altri freschi.

Tutto piatto per 170 chilometri, prevedibile volata generale sul traguardo di Sarzana dove i settecento metri di rettilineo finale vanno in leggera salita. Bentempi ci riporta contro tutti e contro la statistica.

Saronni allunga il passo

12. TAPPA. Binasbanga-Siena (km.44) a cronometro: 1. Lech Piasecki (Pol-Del Tongo) 59'04", media km/h 44,736 abb.36"; 2. Visentini (Carnaro) a 7" abb.15"; 3. Saronni (Del Tongo) a 36" abb.10"; 4. Thurau (Ger-Supermercati) a 37" abb.5"; 5. LeMond (Usa-Vie Claire) a 40"; 6. Bauer e Grimaldi a 57"; 8. Wilson a 58"; 9. Prim a 1'12"; 10. Moser a 1'20"; 11. Baronchelli a 1'30"; 12. Bagno a 1'41"; 13. Giupponi a 1'43".

GENERALE: Saronni 54h22'20"; 2. Baronchelli a 1'18"; 3. Visentini a 1'31"; 4. Moser a 2'36"; 5. Wilson a 2'55"; 6. Bauer a 3'11"; 7. Da Silva a 3'20"; 8. LeMond a 3'47"; 9. Corti a Giupponi a 4'28".

FORMULA 1 L'austriaco precede Piquet e Prost

Berger, l'erede di Lauda a sorpresa il più veloce

Nelle prime prove ufficiali del G.P. del Belgio - Problemi per le Ferrari (6° Alboreto e 10° Johansson) - Sicurezza: potenza ridotta a 600 cavalli

DAL NOSTRO INVIATO

SPA — *La Formula 1 forse ha già trovato un erede per Niki Lauda. Il tre volte campione del mondo ha lasciato le corse te ne è capitato che un giorno o l'altro ritorni, che già si fa luce Gerhard Berger austriaco di Woergl nei pressi di Innsbruck, biondo, alto ben dotato evidentemente di un gran talento, il ventisettenne pilota della Benetton si è messo ieri in luce ottenendo una abbastanza inattesa pole position provvisoria per il G.P. del Belgio. Tempo 1'54"458 nuovo record del circuito, media 218,262 km/h, precedente 1'55"306 di Prost. Un exploit che era stato preceduto da buoni risultati nelle prime gare della stagione (testo in Brasile e Spagna, terzo ad Imola). Una conferma dunque per un corridore veloce ed alla tempo affidabile, proprio come il predecessore.*

Con Lauda il giovane Berger ha diversi punti in comune: la stessa famiglia, situazioni finanziaria, relazioni importanti, passione e determinazione. Il padre possiede un'azienda di autotrasporti dove il ragazzo si è fatto le ossa guidando i camion; un altro fratello Gerhard ebbe un brutto incidente stradale. Per colpa di un camion venne investito sulla vettura e riportò uno frattura alle vertebre cervicali che rischiò di interrompere la sua carriera sul nascere. Ma l'austriaco che aveva corso in F.3 con Trivellato, ebbe la forza di recuperare e dopo l'esordio con l'Alfa nel G.P. di Zeltweg nel 1984 era passato l'anno successivo alla Arrows e quest'anno alla Benetton, grazie ai buoni rapporti con Bmw Non disponendo di vetture competitive la sua maturazione non è stata immediata, ma sempre progressiva.

Ieri Berger con la Benetton gommata Pirelli (un cocktail di pneumatici, morbidi davanti, più duri dietro) in pista i big Piquet, Prost, Mansell e Senna. Questo non significa che oggi riuscirà a mantenere la posizione (a meno che non intervenga la pioggia a bloccare tutti) e soprattutto i suoi diretti che potrà vincere la gara. Ma sono già belle soddisfazioni. Tenere il ritmo di Prost e Piquet e quello di Senna che non dispongono delle famose sospensioni ad assetto variabile che sono state modificate e saranno montate sulla Lotus nelle prossime ore, brasiliano fra l'altro ha suscitato le proteste di Rosberg ostacolandolo in pista. «Quello lì — ha detto il finlandese troppo crudelmente — avrebbe bisogno di un bell'incidente per capire come ci si comporta».

Anche Alboreto (sesto tempo, decimo Johansson) è stato ostacolato da Dumfries, con l'altra Lotus. Ma le prestazioni delle Ferrari restano inadeguate. Le turbine Garrett sono utilizzate solo nelle prove libere, la nuova sospensione posteriore non ha portato progressi. «La vettura è sempre difficile da guidare — ha spiegato Michele — Il scompone all'improvviso e in alcuni punti della pista si alza anche pericolosamente nella parte anteriore. *Non c'è quindi molto mordere. E non si riesce a capire come i tecnici di Maranello non riescano a stabilizzare il visto che il motore sembra essere fra i migliori, dato che lo stesso Alboreto è il più veloce sulla linea del traguardo (263,967 km/h tra i 256,774 di Piquet) e fra i più rapidi anche nelle punte massime (318 contro i 302 di Senna che lo precede in classifica). Fra turbine, molle, ammortizzatori, alettoni provati e bloccate, la confusione regna nella squadra modenese.*

Al termine delle prove c'è stato l'incontro, atteso, fra i rappresentanti dei piloti e Jean Marie Balestre, presidente della Fisa. Nel tardo pomeriggio è stato diffuso un comunicato riguardante il problema della sicurezza non nei rally che per la F.1. Per quanto riguarda i rally è stato deciso di imporre ai costruttori l'abolizione delle vetture di gruppo B e di consentire una potenza massima, il prossimo anno, di CV.

Per quanto riguarda la F.1 la potenza dei motori dovrà essere ridotta ad un massimo di 600 CV già nel corso dell'anno, al massimo entro il 1° gennaio 1987 non è stato specificato quale sarà il rilievo che verrà comunque studiato da un comitato tecnico. E' stato inoltre deciso di ridurre già per il prossimo G.P. di Francia il circuito. Le Castellet ad una lunghezza di km, eliminando la parte più pericolosa e veloce, dove si verificò l'incidente mortale di Elio De Angelis. Un incidente che ha aiutato fra l'altro un seguito imprevisto. Gordon Murray, progettista della Brabham, la vettura del pilota romano, incaricato per l'occasione, ha chiesto e ottenuto un periodo di riposo a tempo indeterminato.

Cristiano Chiavegato

Primo turno qualificazione: 1. Berger (Benetton) 1'54"458; 2. Piquet (Williams) 1'54"637; 3. Prost (McLaren) 1'55"039; 4. Mansell (Williams) 1'55"345; 5. Senna (Lotus) 1'55"776; 6. Alboreto (Ferrari) 1'56"284; 7. Rosberg (McLaren) 1'56"354; 8. Arnoux (Ligier) 1'57"269; 9. Fabi (Benetton) 1'57"440; 10. Johansson (Ferrari) 1'57"897; 11. Brundle (Tyrrell) 1'57"797; 12. Boutsen (Arrows) 1'57"918; 13 Laffite (Ligier) 1'58"239; 14. Tambay (Lola) 1'58"574; 15. Dumfries (Lotus) 1'58"819; 16. Jones (Lola) 1'59"180; 17. Streiff (Tyrrell) 1'59"347; 18. Patrese (Brabham) 2'00"357; 19. De Cesaris (Minardi) 2'00"984; 20. Surer (Arrows) 2'01"320; 21 Nannini (Minardi) 2'01"528; 22. Palmer (Zakspeed) 2'02"307; 23. Ohmiami (Osella) 2'05"092; 24. Rothengatter (Zakspeed) 2'06"008; 25. Danner (Osella) 2'09"485.

BASKET A Caserta la Mobilgirgi vuole sgambettare la Simac Milano

Tanjevic: «Superandoci in difesa possiamo ribaltare il risultato»

Non sarà facile per Fiorito e Martolini, gli arbitri che dirigeranno oggi pomeriggio a Caserta il secondo incontro di finale fra Mobilgirgi e Simac (TV) dalle 18,05, entrare in campo senza essere condizionati dall'espulsione di che comunque oggi giocherà nell'andata di mercoledì, rivelatasi poi determinante per la sconfitta dei casertani.

Che il campionato italiano di pallacanestro abbia raggiunto ormai livelli «professionistici», con arbitri dilettanti, è un discorso vecchio e facilmente comprensibile anche per i ragazzini del minibasket. Ciononostante si continua a pretendere dagli arbitri quello competenza e quella prontezza che solo con intensi allenamenti tecnici atletici potrebbero acquisire. Non ci si stupisca, dunque, se quasi sempre l'arbitro Tizio tenda a compensare, durante una partita, gli errori del suo compagno Caio.

Il basket, per tecnica e regolamento, è sicuramente lo sport che più di ogni altro si presta alle interpretazioni personali dei direttori di gara, che quindi possono «specchiare» a piacimento su infrazioni tipo «passi», «tre secondi», «sfondamento» e così via. E dopo il «fallaccio» di Oscar, non ci sarebbe da meravigliarsi se oggi pomeriggio gli arbitri si mettessero a fischiare come «vaporiere», il che del resto succede regolarmente quando le «giacchette grigie» nell'occhio ciclone, ma non depone certo a favore della imperturbabilità e della «maturità» tecnica e psicologica della categoria.

E' comunque un peccato che, già due anni fa l'espulsione di Meneghin in Granarolo-Simac e l'anno scorso con la Scavolini Silvester contro Milano, che questa finale sia stata condizionata, a torto o a ragione, dalle sanzioni arbitrali.

«Sicuramente la mia squadra — ha detto Tanjevic, coach della Girgi — è abituata a giocare più di tempo Oscar Per me è il discorso più facile del mondo dire che, al completo, Milano avremmo potuto vincere, ma io faccio soltanto per sottolineare l'importanza delle arbitrali, che vanno prese lucidità e competenza. I pugni e schiaffi non devono essere sinonimo di scorrettezza per gli uni e di grinta ed esperienza per gli Il riferimento è a due manate di Premier e Meneghin e Generali a Ricci, n.d.r.). Noi parliamo degli arbitri, perché loro prestazione non dovrebbe mai dare adito a polemiche. Ma mi chiedo: vale pena dire ai ragazzi tenere la bocca chiusa e rispettare le decisioni arbitrali, se poi chi curia a protesta di più ha sempre ragione?»

Lo sfogo del coach jugoslavo è dettato più dall'amarezza che dal desiderio di vendetta. La Girgi, comunque, vuole fermamente tornare a Milano per la «bella». «Con Oscar in campo — ha aggiunto Tanjevic — la difesa milanese sarà più concentrata lui, con maggior spazio per gli altri Ricci e Dell'Agnello potrebbero fare ancor meglio che a Milano, ma la difesa che dovremo superarci, vendoci più nella 1-2-1. Non ripeterò le avventure Oscar-Meneghin a Ricci- Se giocheremo con più velocità e più aggressivi, Meneghin e D'Antoni potrebbero sentire la fatica, com'è successo contro Bertoni, che pure sembrava squadra della Croce Rossa. Sto cercando calmare i miei ragazzi, ma in tutti noi c'è il desiderio, e la convinzione, di tornare a Milano per la "bella"».

Giorgio Viberti

MOTO Terza prova del mondiale al Nürburgring

Spencer ancora fermo spera di restare iridato

NUERBURGRING — Come già aveva annunciato dagli Stati Uniti, Freddie Spencer disputerà il Gran Premio di Germania, terza prova del campionato mondiale, ma venuto ugualmente al Nürburgring per smentire definitivamente tutte voci sull'argomento e precisare che l'unica ragione della sua rinuncia a correre è la tendinite quale è di guarire in tempo per il Gran Premio d'Austria, quarto appuntamento di stagione. Nella conferenza-stampa che ha tenuto ieri, il campione del mondo ha anche detto di non aver donato la speranza di conservare il titolo pur perdendo le prime tre

Ieri, intanto, nella prima giornata prove di qualificazione del Gran Premio Germania, è confermata della sostanziale situazione di parità. Lawson la Yamaha Gardner con la Honda sono stati i più veloci, fermando i cronometri sullo stesso tempo. Autori di prestazioni identiche anche Mamola e Baldwin, terzi a pari merito. Discretamente hanno girato la Cagiva decima con Garriga, e Chili, dodicesimo con Suzuki.

Mang è Lavado primi a pari punti nella classifica delle stati i più veloci tempi molto vicini. Deludenti sono Ricci, soltanto quindicesimo una identica a quella del tedesco, e Ferrari, anche lui con una ufficiale.

Il pilota Nürburgring con la che era destinata al giapponese Fukuda, attualmente cattive condizioni di salute.

Bentissimo sono andati i nostri nella prima giornata di prove della classe 125: Cadalora, Grisini e Brigaglia hanno ottenuto i primi tre tempi di qualificazione. e. f.

I tempi migliori:
classe 500: Lawson (Yamaha) 1'42"63; Gardner (Honda) s.t.; 3 Mamola (Yamaha) 1'43"03; 4 Baldwin (Yamaha) s.t.; 5. De Radigues (Honda) 1'43"35; classe 250: Mang (Honda) 1'47"83; Lavado (Yamaha) 1'47"96; Wimmer (Yamaha) 1'48"37; 8. McLeod (Armstrong) 1'48"53; 9. Cornu (Honda) 1'48"
classe 125: Cadalora (Garelli) 1'51"62; Grisini (Garelli) 1'52"07; Brigaglia (Ducados) 1'53"31; Nieto (Ducados) 1'53"61; 5. Auinger (Mba) 1'53"93

OGGI in TV

RAI 1

Sport vari - Ore 14.30-16.55: in «Sabato sport» da Firenze, torneo internazionale tennis; da Spa, prove del G P del Belgio di F. 1., da Roma, Trofeo Sette Colli di nuoto.

Basket - 18,05: da Caserta, 7° finale Mobilgirgi-Simac.

RAI 2

Ciclismo - Ore 15.30: da Sarzana, arrivo tappa Giro d'Italia.

Sport vari - 00.20: in «Notte sport» da Firenze, torneo internazionale tennis; da Spoleto, campionato italiano pugilato pesi massimi Mauriello-Cruciani; da Roma, Trofeo Sette Colli di nuoto.

RAI 3

Calcio - Ore 17.25: «Aspettando il Mundial». Italia-Argentina '78.

Totocalcio n. 49

Arezzo-Cagliari	x 1
Bologna-Ascoli	1
Brescia-Triestina	1 1
Campobasso-Palermo	1
Catania-Pescara	1
Empoli-Perugia	1
Lazio-Cremonese	1 1 2
Monza-Genoa	1 x 2
Sampdoria-Cesena	x
Vicenza-Catanzaro	x 1
Varese-Modena	2
Ternana-Benevento	2
Pro Patria-Cremese	x 2

Supertotip

PRIMA CORSA	2 1
Taranto (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	2 1 x
Taranto (trotto)	2 1 1
TERZA CORSA	2 1 1
Taranto (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	x x
Montecatini (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	x x
Padova (trotto)	x 1
SESTA CORSA	x x
Milano (galoppo)	x 1

Il montepremi saranno assegnati per a 88 milioni in gettoni d'oro:

SETTIMA CORSA	2
Trieste (trotto)	2
OTTAVA CORSA	2
Roma (galoppo)	1

IL GIRO D'ITALIA SCOPRE
IL BALCONE DELLE ALPI...
SAUZE D'OULX
sauze promotion

Giorni feriali ore 17-24 • Sabato e festivi ore 16-24
Questa sera ore 21,30:
GIGI SABANI

IL PIACERE DI ABITARE
24 Maggio - 2 Giugno
CONCORSO A PREMI

DILETTANTI Nel trofeo Sette Colli a Roma

Da Franceschi lieta sorpresa batte Rampazzo e Markovski

ROMA — La prima giornata del Trofeo Colli di nuoto non ha offerto spunti di rilievo. A rendere più spettacolari le gare, però, non mancate le sorprese: la più grossa è l'eliminazione in batteria dell'ungherese Darnyi nei 400

L'altra sorpresa, piacevole, l'ha fornita Giovanni Franceschi, che ha rinunciato alla finale dei 100 dorso per poter dare il meglio nei 100 farfalla vinti davanti al «nemico» Rampazzo (6° il sovietico Markovsky). Positivo il bilancio degli azzurri: nei 200 stile ha vinto Trevisan (il suo 1'51"45 rappresenta la seconda prestazione nazionale di tutti i tempi e nei 400 misti la Pelotti.

Trotto a Vinovo

VINOVO — Week-end interessante per l'ippica torinese. Domani i satelloti si congedano con due ricche corse in «doppio»: in piano c'è il tradizionale G.P. della Moda di 40 milioni, preceduto dalla sfilata di modelli.

Oggi riunione di trotto con inizio alle 17,45. I favoriti: Pr. Salerno (12 milioni - 2000): Colkes, Cirillo; Pr. Acciarelli: Del Prune, Cerco di Valle; Pr. Eboli: Ebbella Mo; Pr. Camerata: Boocourt, Drago Mialla; Pr. Poiano: Flaverna. Pris del Nonno; Pr. Palinuro: el, Eskimo Mia; Pr. Paolano: Arroberg Cos, Levanno; Pr. Amalfi: Finale, Full Pr. Sapri: Giravago, Abbeno.

Tennis a Bari

■ La corsa Tris della settimana premio Amuleto alle Capannelle è stata vinta da Larichetto su Orsetta umbra e Gabrillo. Comb. vinc. 5-7-10, quota di L. 1.340.398 per vincitori.

■ Tennis, torneo di Firenze, quarti: Sanchez-De La Pena 7-5, 1-6, 6-2; Gomez-Perez 6-2, 4-6, 6-1; Mezzadri-Cancellotti 7-5, 6-0.

■ Il pugile Barry Michael, australiano, ha conservato il titolo mondiale superpiuma Ibf battendo lo statunitense Mark Fernandez per k.o.t. alla quarta ripresa, sul ring di Melbourne.

■ Il sorteggio del primo turno delle coppe europee di calcio si svolgerà a Ginevra il 10 luglio. Le gare del primo turno si disputeranno il 17 settembre e il 1° ottobre.

■ Il Barcellona è stato multato di 65 franchi svizzeri (circa 60 milioni di lire) per il ripetuto lancio in campo di petardi, arance, bottiglie e bottigliette di plastica durante la finale di Coppa dei Campioni contro lo Steaua a Siviglia.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Lorenzo Mondo
Giovanni Travaglio
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Pietro Petrocchi
Amministratori
Enrico Aalleri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Cario Massaroni
Francesca Paola Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarbre
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stabilimento GEC S.p.A. via Leonardo da Vinci Pessano
Stabilimento Rotocolor S.p.A. Quincinetto (To) Cassano
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4 del 1895
CERTIFICATO N. 3687 DEL 23-12-1985

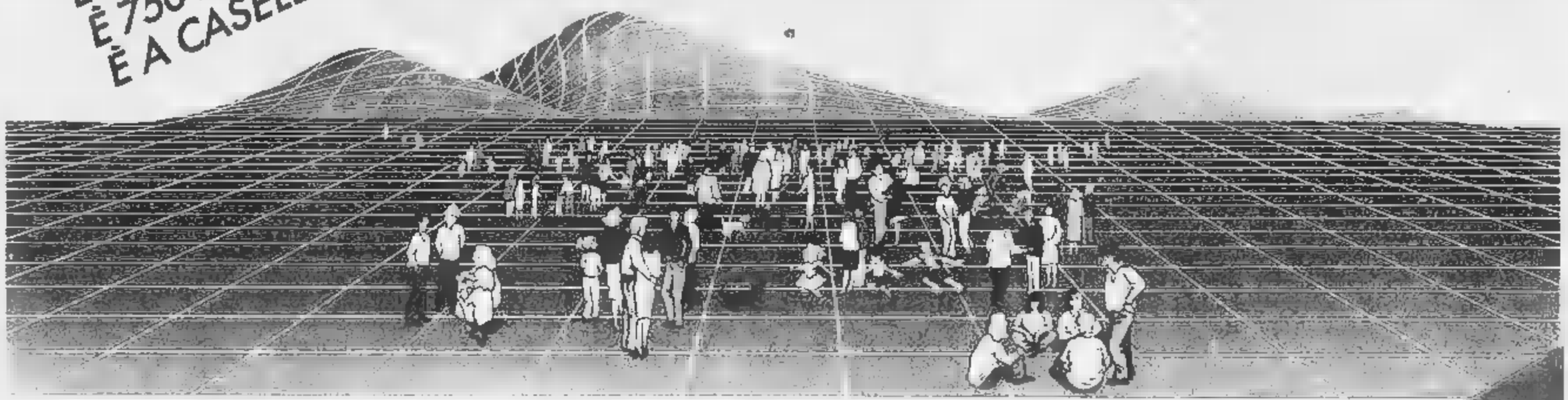
EK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via G. Negri 6 Tel. (02) 86 941
TORINO via M. d'Azeglio 60 Tel. 54 22 41
Roma 00 via Mantova 12 Tel. 42 11 66 27
Filiali ACIREALE via Libertà 3 Tel. 60 47 00 ● ANCONA via Bonarota 60 Tel. 40 50 41 ● AOSTA via Monte Emilius 15 Tel. 23 57 ● AREZZO via Guido Monaco 10 Tel. 40 50 41 ● BARI via Cognetti 36 Tel. 54 24 44 ● BOLOGNA via Matteotti 25 Tel. 23 56 40 ● BRESCIA via Cefalonia 70 Tel. 40 50 41 ● CAGLIARI via Cavour 217 Tel. 66 24 24 ● CATANIA via Etnea 393 Tel. 32 60 44 ● CATANZARO via Fontana Vecchia 37 Tel. 24 10 44 ● CUNEO via Roma 19 Tel. 6 64 24 ● FIRENZE via Cavour 38 Tel. 21 48 31 ● GENOVA via C. Colombo 10 Tel. 58 31 41 ● LIVORNO via Cairoli 36 Tel. 40 50 41 ● MESSINA via Cesare Battisti 6 Tel. 77 20 33 ● MILANO via Manzoni 41 Tel. 80 58 ● NAPOLI via Cervantes 55 Tel. 32 00 93 ● PADOVA via Cavour 109 Tel. 65 00 33 ● PALERMO via Cavour 28 Tel. 32 60 44 ● PARMA via Mazzini 4 Tel. 20 36 43 ● PESCARA via Milano 27 Tel. 6 64 24 ● PIACENZA via Cavour 35 Tel. 40 50 41 ● REGGIO EMILIA via Emilia S. Pietro 3 Tel. 50 47 47 ● ROMA via Quattro Fontane 16 Tel. 47 55 500 ● SAVONA via Cavour 21 Tel. 80 40 00 ● SIRACUSA via Gargallo 47 Tel. 69 44 00 ● TARANTO via Cavour 4 Tel. 64 24 ● TRENTO via Belenzani 44 Tel. 23 57 ● TRIESTE via Cassa di Risparmio 2 Tel. 6 64 24 ● UDINE via Manin 15 Tel. 50 47 47 ● VENEZIA via Cappuccina 41 Tel. 50 47 47 ● VERONA via Cattaneo 33 Tel. 59 43 33

La Centrale del Latte

Vola sull'aquilone più lungo del mondo

La Centrale alle nuvole

È ARTURO 2000.
È 750 METRI. È LA FINE DEL MONDO.
È A CASELLE IL 25 MAGGIO.

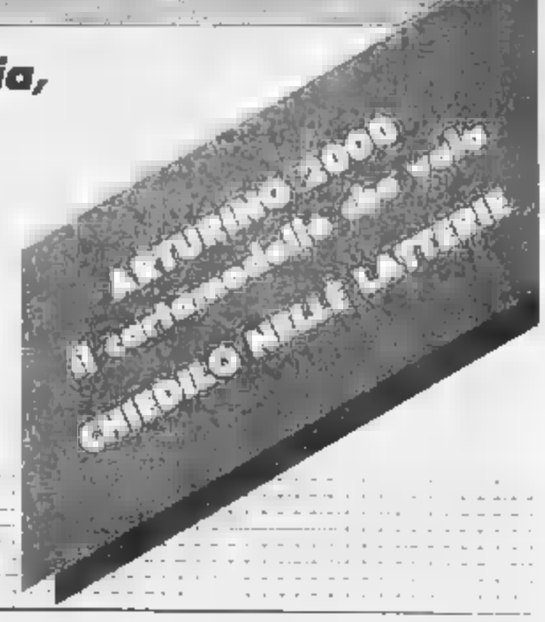


Arturo 2000, record del mondo, un aquilone di 750 metri.

Ci siamo.
Arturo 2000 è pronto per entrare nel favoloso Guinness dei primati. Una meraviglia dell'ingegno e della pazienza umana, un'avventura che supera il muro del gioco per l'alta tecnologia che lo distingue. Studi matematici, computer, galleria del vento, materiali sofisticati. Una equipe di ingegneri in collaborazione con l'Università di Perugia tenterà il record in occasione della manifestazione aerea PEGASO '86 del 25 Maggio che la SAGAT promuove per festeggiare il suo trentennale.

La Centrale del Latte, record di fiducia, un'azienda giovane di 30 anni.

Ci siamo.
La Centrale del Latte di Torino ha permesso di realizzare Arturo 2000 come contributo alla qualità inventiva di questi giovani ricercatori riconoscendo nell'opera tenace del "Team" l'impegno che da anni essa stessa dedica al suo lavoro: tenere alta la qualità dei suoi prodotti garantendo la sicurezza del consumatore.
Grazie alla qualità della Centrale, grazie a tutti voi che la sceglietε ogni giorno, passeremo insieme un indimenticabile giorno di festa. "Un giorno fra le nuvole". Con Arturo 2000.



La Centrale del Latte per Arturo 2000

Concesso un altro [illegible] di amministrazione straordinaria

Un bilancio quasi risanato alla «Graziano» di Tortona

In un triennio la ripresa è stata notevole - I dipendenti in attività sono 220, 73 sono in cassa

TORTONA — La «Graziano», l'industria tortonese gli leader [illegible] nel settore delle macchine utensili e da tre anni in amministrazione straordinaria (legge Prodi), tornerà all'utile con il bilancio di fine '87 che, se non verranno [illegible] prese [illegible] mercato, dovrebbe chiudere con un fatturato di 27 miliardi.

La notizia, più che positiva se si considera lo stato di crisi [illegible] cui era caduta l'industria all'inizio degli Anni Ottanta, è stata data dal [illegible] missario straordinario ing. Andrea Carli al quale va il merito di aver saputo, assieme ai suoi collaboratori ed a tutti i lavoratori, far risorgere l'azienda. In tre anni di amministrazione straordinaria.

Una ripresa, [illegible] un risanamento economico notevole, basti ricordare che nell'83 il fatturato fu di 10 miliardi (con 3700 milioni di passivo), saliti nell'84 a 14 miliardi (1500 milioni di passivo) a nell'85 a 22. Lo scorso [illegible] tra l'altro, il [illegible] praticamente raggiunto il pareggio, infatti vi è una perdita di 628 milioni ma dopo aver effettuato ammortamenti per [illegible] milioni. Il che dimostra che in realtà con il bilancio dello scorso anno si è chiuso il capitolo perdite.

Sono risultati positivi che certamente hanno influito [illegible] decisione del Cipe [illegible] mitato interministeriale programmazione industriale) che nella [illegible] ultima riunione [illegible] deciso di concedere [illegible] ra un anno — il quarto — di amministrazione straordinaria, aumentando [illegible] il plafond finanziario da 5 miliardi a 10 miliardi e 600 milioni. Si attende nei prossimi giorni la firma del relativo decreto da parte del ministro all'Industria on. Renato Altissimo.

«Una notizia importante, perché significa che viene considerato il lavoro [illegible] amministratori, tecnici, dirigenti e lavoratori tutti e si intende farlo proseguire ancora per tutto l'87, nella speranza possa venire quanto prima ricostruito l'assetto azionario della nuova Graziano», affermano i sindacalisti.

Assetto azionario che appare indispensabile raggiungere, nei [illegible] infatti non si trovassero imprenditori pubblici e privati disponibili a rilevare l'industria tortonese, al termine dell'amministrazione straordinaria tutto quanto fatto sino [illegible] oggi sarebbe inutile e, secondo la legge, l'azienda tortonese chiuderebbe.

Dice l'ing. Carli: «Un'ipotesi che, visti i risultati raggiunti con il piano [illegible] risanamento, non dovrebbe verificarsi, ci sono, infatti, interessanti e numerose trattative per l'ingresso nella Graziano di gruppi importanti italiani [illegible] trattative nate spontaneamente, grazie alla capacità [illegible] [illegible] l'industria sta riconquistando forza e credibilità; nulla è stata invece l'intenzione [illegible] politici per strumentalizzare questa industria e trovare nuovi azionisti».

L'azienda, intanto, sta riconquistando quel posto di leader del settore che aveva raggiunto in passato, prima della grave crisi. [illegible] mercato italiano dei torni a controllo numerico, dove vende l'87 per cento della produzione («Partecipa [illegible] mercato estero [illegible] appena del 13 per cento», [illegible] dovrebbe essere almeno il 25 per cento», dice Carli), l'industria tortonese è al secondo posto, con [illegible] quota del 22-23 per cento, una posizione [illegible] di tutto prestigio, che spiega l'interessamento anche di grossi gruppi per acquisire il complesso.

Attualmente i lavoratori in attività sono [illegible] mentre 73 restano in cassa integrazione, comunque il livello occupazionale ritenuto ideale, tenuto conto anche dell'ammodernamento dei macchinari, dovrebbe essere di [illegible] unità.

Franco Marchiaro

Coinvolge anche i Comuni alessandrini sulla sponda destra del Po

Che dice il piano d'emergenza per la centrale Fermi di Trino

Sono interessati i Comuni di Gabiano, Cerrina, Mombello, Serralunga di Crea, Solonghello, Pontestura, Camino, Coniolo, Morano e Balzola

VERCELLI — *Il piano di emergenza della centrale «Enrico Fermi» di Trino, in funzione dal 1964, è* [illegible] *aggiornato dalla prefettura di Vercelli con la collaborazione di quella* [illegible] *Alessandria; verrà divulgato con l'invio* [illegible] *un opuscolo e di un dépliant a tutti i capifamiglia dei Comuni del Vercellese e dell'Alessandrino che si trovano nella zona di influenza della centrale.*

L'area in un raggio di dieci chilometri dall'impianto è stata suddivisa in [illegible] *di intervento. I Comuni alessandrini compresi* [illegible] *Gabiano, Cerrina, Mombello, Serralunga* [illegible] *Crea, Solonghello, Pontestura, Camino, Coniolo, Morano Po e Balzola.*

Tutti questi centri, in caso di incidente nucleare, [illegible] *in preallarme, anche se la zona per la quale è prevista l'evacuazione dei cittadini è — secondo il piano — quella, [illegible] abitata a quasi* [illegible] *vercellese compresa nel raggio* [illegible] *dei chilometri. I dieci centri dell'Alto Alessandrino non rebbero quindi evacuati ma i loro abitanti dovrebbero attenersi, in* [illegible] *di contaminazione, a determinate e rigide regole illustrate negli opuscoli che saranno distribuiti en* [illegible] *il mese di giugno.*

E' un decreto presidenziale [illegible] *1964* [illegible] *legge che affida* [illegible] *prefetture la stesura dei piani* [illegible] *emergenza per le centrali nucleari. E la «Fermi»* [illegible] *Trino, avviata proprio quell'anno, aveva un vecchio piano che la prefettura di Vercelli ha incominciato* [illegible] *aggiornare nel 1984. «Dopo che — spiega* [illegible] *prefetta, Sergio Vitiello — erano stati rivisti i sistemi di sicurezza all'interno dell'impianto. La centrale fu fermata nel 1979, quando le* [illegible] *attrezzature furono impiantate, ci mettemmo al lavoro* [illegible] *rivedere il piano».*

D'intesa con la prefettura di Alessandria, fu allertato un comitato interprovinciale composto da 32 persone: rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco [illegible] *trasporti, delle ferrovie, delle poste, dei comandi militari, del ministero degli Interni, della Regione, della motorizzazione civile, del servizio veterinario e, naturalmente, dell'Enea. «Questo comitato — ricorda il dottor Vitiello — nominò un gruppo* [illegible] *studio che, nell'estate dell'85, presentò l'aggiornamento del pi* [illegible] *Il Comitato interprovinciale lo accettò con piccole modifiche e lo inviò all'esame dell'Enea-Disp e di una commissione* [illegible] *ministero dell'Interno. E' diventato esecutivo il 13 febbraio scorso ed ora, e in fase di stampa».*

Questo nuovo piano di emergenza esterna ipotizza cinque tipi di incidenti, nessuno dei quali paragonabile a quello di Cernobil che viene ritenuto «impossibile» nella centrale Fermi.

Gli incidenti possibili sono una perdita nel sistema refrigerante primario, la rottura di un tubo del generatore di vapore, il cadere di un elemento di combustibile, la rottura del serbatoio dove avviene [illegible] *il decadimento dei* [illegible] *radioattivi, lo* [illegible] *accidentale del serbatoio* [illegible] *contiene i liquidi radioattivi.*

Tenendo conto di questi possibili incidenti, la zona attorno alla centrale, per un raggio di due chilometri, è stata divisa in otto parti, per ciascuna delle quali è stato calcolato il numero di sfollati da trasportare via in caso di allarme. I centri di raccolta dove queste persone (circa 1100) verrebbero sottoposte ad un primo processo di disinquinamento sono entrambi nel Vercellese: l'intermezia dell'Usl di Trino e le scuole elementari di Palazzolo. Alla frazione Darola verrebbe invece radunato il bestiame.

Enrico De Maria

Il programma

Da oggi congresso medico ad Acqui

Giornate reumatologiche

ACQUI TERME — Sono in programma oggi e domani, alle Terme di Acqui, le «Giornate reumatologiche», [illegible] alla 36ª edizione. All'importante appuntamento scientifico e culturale [illegible] presenti oltre duecento medici, provenienti da ogni parte d'Italia.

Le «Giornate» rappresentano un momento importante per lo studio di malattie che i fanghi e le acque termali sono in grado di affrontare e debellare, nello stesso tempo si dimostrano un'opportunità per far meglio conoscere ed apprezzare [illegible] termale acquese.

I lavori si aprono [illegible] pomeriggio, nel salone dell'Hotel Antiche Terme con un simposio sul tema «L'enfisema polmonare».

Moderatore è il professor Gianfranco Lenti, consulente delle Terme di Acqui relatori [illegible] i professori Luigi Allegra [illegible] Garbagni, Orlando Orlandi e il dott. Guido Ricci.

Per la cura e la riabilitazione [illegible] dell'apparato respiratorio si sono dimostrati [illegible] guardia i trattamenti inalatori acquesi. Il simposio servirà a mettere in [illegible] questo aspetto delle cure termali.

Domani mattina, invece, nel salone del Nuovo Kursaal, sarà affrontato [illegible] prof. Claudio Rugarli il secondo tema del convegno: «I problemi patogenetici in reumatologia».

«Due temi di grande interesse clinico e sociale che interessano vasti strati della popolazione italiana e che verranno trattati da illustri clinici», afferma il dottor Pino Scazzola presidente delle Terme di Acqui Società per azioni.

f. m.

Dopo i finanziamenti ministeriali alla vetreria di Lioni

La nuova [illegible] bloccherà il lavoro alla Borma

ACQUI TERME — «La Protezione civile ha già erogato il 60 per cento, 13 miliardi, [illegible] finanziamento previsto per [illegible] costruzione, in base alla legge 219 a favore delle zone terremotate, di una vetreria a Lioni (Avellino) [illegible] i funzionari del ministero annunciano che malgrado il capitolato prevedesse la produzione di pyrex a fon. Il per auto, in realtà si produrranno isolatori in vetro».

Lo afferma [illegible] Balza, sottosegretario comunale alla Programmazione e [illegible] Finanze, al ritorno da [illegible] incontro a Roma, [illegible] ministero della Protezione civile, presenti la Fulc [illegible] le, l'Assovetro e i rappresentanti della vetreria Borma di Acqui e Fidenza Vetraria.

Dice Balza: «Aprire una vetreria a Lioni con la [illegible] produzione [illegible] Acqui e Fidenza compromette gravemente i due complessi già esistenti. Per Acqui una perdita di mercato alla Borma comporterebbe danni economici notevoli, col rischio anche di riduzione dei livelli occupazionali dopo che l'industria [illegible] è già rimangiata gli accordi per la costruzione di un nuovo stabilimento [illegible] qui l'impegno dell'Amministrazione comunale per trovare [illegible] soluzione».

Contro una vetreria per produrre isolatori [illegible] vetro a Lioni si sono espressi il presidente dell'Assovetri, Di Francia, e i dirigenti [illegible] due aziende di Acqui e Fidenza, lo [illegible] sindacato ha fatto notare che gli investimenti [illegible] Sud non devono danneggiare i settori esistenti al Nord, chiedendo quindi produzioni alternative per il complesso che si vuole aprire [illegible] zona terremotata.

All'incontro ha partecipato il sottosegretario all'Industria [illegible] Zito, a lui l'assessore Balza ha chiesto l'impegno a convocare [illegible] incontro tra i ministeri della Protezione civile, dell'Industria e [illegible] Bilancio per trovare una soluzione che [illegible] a sbloccare la situazione, imponendo alla [illegible] vetreria [illegible] Lioni una diversa produzione. Il sen. Zito ha assicurato [illegible] impegno per l'incontro, in tempi brevi.

f. m.

Pensionata uccisa da un'auto

CASALE — Investita e travolta da un'auto nel tardo pomeriggio di giovedì, una pensionata è morta ieri mattina [illegible] reparto rianimazione dell'ospedale «Santo Spirito» dove era stata ricoverata. Si chiamava Maria Patrucco ed aveva 83 anni; abitava a San Germano

L'incidente è avvenuto verso le 18,30 di giovedì: Maria Patrucco a piedi era intenta ad attraversare la strada, alla periferia di San Germano, quando da Casale, diretta ad Alessandria, è sopraggiunta una «Lancia Beta» guidata da Deborah Pagliari, 20 anni, abitante ad Alessandria, [illegible] Lamarmora [illegible] Maria Patrucco investita dall'auto ha riportato gravissime lesioni e ferite, che hanno causato la morte.

(g. d.)

Durante la notte in un negozio di Acqui

Rubato pellicce per 200 milioni

ACQUI TERME — Bottino [illegible] almeno 200 milioni [illegible] danni della pellicceria [illegible] corso Bagni 103, svaligiata dai ladri nella [illegible] tra giovedì e venerdì. Così ha denunciato la proprietaria Ninetta Ceaglio Foglino, dopo un primo, sommario inventario [illegible] mano. Non è improbabile che il bilancio possa aumentare ulteriormente dopo un [illegible] più dettagliato.

Il «colpo» è stato compiuto [illegible] 3.30 di venerdì [illegible] autori del furto sono entrati nel negozio dopo aver prima forzato la saracinesca e quindi abbattuto la porta d'ingresso a vetri.

I locali della pellicceria sono protetti da un sistema [illegible] allarme con segnalatore telefonico ai carabinieri ed ai «Cittadini dell'ordine». Sia i militari sia le guardie notturne sono arrivati dopo 4-5 minuti circa, ma non hanno più trovato nessuno.

Tecnici ed inquirenti stanno invece investigando per accertare [illegible] è scattato o meno il segnale acustico di allarme collegato [illegible] [illegible] centrale piazzata all'esterno ed all'interno del negozio, [illegible] per il momento [illegible] è possibile stabilirlo.

Il furto è [illegible] assai fruttuoso per i ladri, anche se sono riusciti a rubare soltanto [illegible] parte della merce che si trovava in negozio.

Solo [illegible] alcuni mesi la pellicceria di Ninetta Ceaglio Foglino [illegible] era trasferita [illegible] quinto [illegible] di un immobile, sempre di corso Bagni. [illegible] bellissimo negozio situato in locali lasciati liberi da un mobilificio. Oltre alla pellicceria i titolari avevano ampliato l'assortimento [illegible] capi di abbigliamento di non ultimi di moda.

Il furto sembra sia stato studiato attentamente, senza [illegible] alcun dettaglio. Tutta l'operazione pare non abbia richiesto più di una decina di minuti, il tempo richiesto per scardinare le [illegible] racinesche e per fuggire con il bottino prima dell'arrivo dei carabinieri messi [illegible] allarme telefonicamente dallo speciale sistema collegato con il negozio.

e. r.

Continua l'elenco per gli istituti della provincia

Commissioni della maturità

I nomi dei professori per gli esami [illegible] tecnico geometri e all'artistico

ALESSANDRIA — Proseguiamo l'elenco delle commissioni per [illegible] esami di maturità.

Tecnico geometri

Prima commissione [illegible] «Nervi» di Alessandria, sezione A. «Dante» di Torlona presidente, Chiara Bertani (Grugliasco, Istituto per geometri «Castellamonte»); italiano e storia, Ida Piacenza (Tortona, Itl «Marconi»); topografia, Antonio Lucotti (Voghera, Istituto agrario «Galilei»), estimo, Carlo Scarella (Voghera, Istituto per geometri «Leardi»); elementi di diritto, Giovanna Nicolotti [illegible] commerciale «Burgo».

Seconda commissione al «Nervi» di Alessandria, sezioni B e D, Istituto «San Carlo» di Borgo San Martino: presidente, Carlo Lorenzotti (Chiavari, Istituto per [illegible] «In [illegible] Morti [illegible]»); italiano e storia, Luigi Bensio (Genova, Itl «Giorgi»), topografia, Bonaventura Vitale (Pinerolo, Istituto per geometri «Buniva»), estimo, Alessandro Vaccelian (Genova, Istituto per geometri «Buniva»); elementi di diritto, Giovanna Chiara De Negri (Genova, Istituto per il turismo «Firpo»).

Terza commissione al «Nervi» di Alessandria, sezioni C e cartearia, «Archimede» [illegible] Acqui presidente Sandra Bosca (Canelli, Itl «Artom»); italiano e storia, Leonardo [illegible] (Prato, Itl «Buzzi»); topografia Enzo Lavagno (Casale, Istituto per geometri «Leardi»); estimo, Maurizio Lazzerin (Milano, Itl «ad ordinamento speciale»); elementi di diritto, Gabriella Oppicelli (Genova, Istituto commerciale «Einaudi»).

Quarta commissione al «Leardi» [illegible] Casale, presidente, Francesco Varvelli (Crescentino, Istituto commerciale); italiano e storia, Mirca Tiberga (Grugliasco, Istituto commerciale «Vittorini»), topografia, Giovanni Capriglio (Vercelli, Istituto commerciale «Cavour»); estimo, Alessandro Ferraris (Asti, Istituto professionale per l'agricoltura); elementi di diritto, Marisa Fiducoia (Palermo, Itl «Vittorio Emanuele III»).

Artistico

Prima [illegible] al «Canina» [illegible] Casale, «Bramante» [illegible] Asti presidente, Anna Taverna (Palermo, Liceo artistico); [illegible] Salvatrice Bardo (Siracusa, Istituto d'arte); storia dell'arte, Maria Maddalena Bove matematica, Marta Perassi (Cuneo, Liceo artistico «Bianchi»); disegno geometrico prospettiva architettura, Matteo Ottonello (Asti, Istituto d'arte).

r. a.

[illegible] in breve

Serravalle Scrivia — Cinque contenitori di rifiuti sono stati dati alle fiamme forse da parte di una banda di teppisti. La società che gestisce la raccolta e lo smaltimento ha presentato denuncia contro ignoti.

Ovada — La Croce Verde inaugura domattina alle 10,30 una nuova autolettiga. Prima della benedizione [illegible] veicolo sarà celebrata una Messa.

Bassignana — Pubblico prelievo di sangue domattina alla scuola elementare indetto dall'Avis di Bassignana, Muragone e Fiondi. E dalle 8 [illegible] 12; occorre presentarsi a digiuno.

Valenza — Festeggiamenti oggi e domani per la secolare Confraternita di S. Bernardino; alle 21 processione con fiaccolata seguita da un concerto del coro Montenero degli alpini. Domattina [illegible] ta per i ragazzi delle elementari e medie e al pomeriggio musica in piazza.

Alessandria — Alessandro Delfino [illegible] Bezzadio, via Abbadia, sorpreso a rubare alcune piante di salice (che dovevano essere abbattute) è stato arrestato dalle guardie [illegible] restaurì. Il pretore, dopo l'interrogatorio, gli ha concesso la libertà provvisoria.

Dopo la sentenza [illegible] giudice di Casale

Appello dei 24 giovani condannati per droga

CASALE MONFERRATO — Gli avvocati Bori, Carpenedo, Orangia, Bellato, Lu[illegible] Vittorio Boverio e Carrato, difensori [illegible] 24 giovani condannati [illegible] termine del processo in tribunale per un giro di droga in alcuni Comuni [illegible] Casalese, hanno presentato appello contro [illegible] decisioni dei giudici.

La sentenza, ricordiamo, [illegible] è avuta nella serata di giovedì e 24 dei 25 imputati sono stati condannati a complessivi [illegible] anni di reclusione. Unico assolto Pier Luigi Costan[illegible], 22 anni abitante [illegible] Casale Popolo in Cantone Castello 89.

I giudici hanno condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione ciascuno Pier Giuseppe Barbesino, [illegible] anni, Gabriele Arienghi di 20; Pier Giuseppe Vitteritti [illegible] 22; [illegible] Baretta di [illegible] anni e [illegible] mesi [illegible] Fabrizio Arienghi di [illegible]. Due anni [illegible] Fortunato Scutella, 24 anni. Un anno e 10 mesi a Walter Camagna di [illegible], un anno e mezzo per Mario Boe, 20 anni e Enrica Borghina di [illegible] e Mario Lautieri di 27.

Un anno e 5 mesi sono stati inflitti a Gianpaolo Ubertazzi [illegible] anni; Eugenio Iusto [illegible] 30 e Giuseppe Onesti [illegible] [illegible] Poi 1 anno e 4 mesi a Roberto Gelsomino di 25. Tutti erano imputati [illegible] detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, eroina e hashish.

Condanne minori sono state inflitte [illegible] alcuni imputati [illegible] favoreggiamento. Un anno a Mauro Ansaldi, 34 anni. Otto mesi e 20 giorni [illegible] Ardito di 21; [illegible] e 10 giorni per Roberto Debernardis, 35 anni; Giorgio Bordon di 24 e Claudio Disero [illegible] 22. Otto mesi a Roberto Milan, 24 anni; Pier Angelo Barilli, pure di 24 e Davi[illegible] Talmia, [illegible] età. Un mese ciascuno, infine, a Carla Provera e Ivana Porcari, [illegible] 19 e 23 anni.

g. d.

Gli appuntamenti di oggi nei vari centri della provincia

Stasera uno spettacolo di danza al teatro tenda della S. Giorgio

SPETTACOLI. *Al Teatro Tenda allestito* [illegible] *Fiera di San Giorgio* [illegible] *Alessandria alle 21* [illegible] *questa sera* [illegible] [illegible] *programma* [illegible] *spettacolo di danza, «Quattro* [illegible] *per una storia», fiaba d'amore fra* [illegible] *flauto e una chitarra* [illegible] *musiche del chitarrista Claudio* [illegible] *e del flautista Marcello Crocco.*

ANNIVERSARIO REPUBBLICA. *La storica ricorrenza viene celebrata domani a Castelferro di Predosa per iniziativa di Comune, Anpi, Associazione combattenti, reduci e deportati. Dopo la messa al campo officiata da don Berto Ferrari, già cappellano della Divisione Alpina, parleranno il sindaco Carlo Taglialeo e il presidente della Provincia Francesco Franco. Quindi visita alla mostra di lavori eseguiti dagli alunni delle scuole elementari.*

DIBATTITO. [illegible] *prima presidente della Corte di Cassazione dottor Mario Berri parla alle 17 di oggi nella sala della Cassa di Risparmio* [illegible] *Tortona, città dove vive abitualmente, sul tema «Attuare* [illegible] *Costituzione».*

CONVEGNI. *I problemi dell'artigianato e le iniziative* [illegible] *Regione a favore* [illegible] *settore saranno affrontati dalle 10,30 di domattina al Comunale di Mariscngo dall'Associazione artigiani cristiani; sarà presente l'assessore regionale all'Artigianato Riccardo Sartoris. Una tavola rotonda su problemi agricoli, presieduta* [illegible] *sindaco Pierino Ferrarino, e in programma, sempre domattina, dalle 10, a Valmacca.* [illegible] *Il via all'undicesima «Sagra dell'asparago».*

MARENGO E TAVOLA. *Il ristorante «Da Renato» alla frazione* **Pessenti di Bavarata** [illegible] *Gavi è di scena alle 20 di stasera nell'ambito dell'iniziativa promozionale della Camera di Commercio di Alessandria per far* [illegible] *re la* [illegible] *e i vini tipici della provincia. Si berrà Gavi, dolcetto d'Ovada e brachetto d'Acqui e si potrà gustare una* [illegible] *a base di piatti locali.*

TORRENTI PULITI. *Movimento Verde e Wwf di Tortona organizzano per domattina, dalle 9,30, la pulizia del torrente Scrivia a* **Bettole**. *E' in collaborazione con l'assessorato comunale all'Ecologia che mette a disposizione pullman per studenti e insegnanti* [illegible] *rentra alle 17.*

MOSTRA E SAGGIO. *Al Centro d'arte di Novi Ligure* [illegible] *inaugura* [illegible] *16 di oggi una mostra di pittura degli alunni della scuola* [illegible] *Rosalba Riviera; gli espositori saranno premiati dall'assessore alla Cultura Osvaldo Repetti. Alle 21 nella Chiesa della Pieve saggio musicale degli allievi del musicista don Luigi Bernini che, affiancati dai ragazzi della media «Bazillo» di Castelnuovo Scrivia, proporranno cori e musiche folcloristiche.*

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Variante generale al piano regolatore comunale

IL SINDACO

Visto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 1° aprile 1986 divenuta esecutiva il 15-5-1986 con la quale è stato approvato [illegible] 15 e 17 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni ed è stato accettato il progetto definitivo di variante generale al piano regolatore generale comunale di Castelnuovo Scrivia

RENDE NOTO

la suddetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 1-4-1986 è depositata insieme alla relativa documentazione a norma dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 19 maggio 1986 a tutto il 17 giugno 1986 affinché chiunque possa prenderne visione (dalle ore 9 alle ore 12) e presentare osservazioni nei successivi 30 giorni (dalle ore 10 alle ore 12).

Castelnuovo, 16 maggio 1986

IL SINDACO
Dr. Alfredo Garaio

CEDESI
quota 1/3
DISCOTECA
avviata
Tel. 0141 721.506
ore 20,30-21,30

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Iscr. 21.272 Mantovano Ursula e Giancarlo - Piazzetta San Pietro, 44 - Alessandria - Tel. 52.147
Presso Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Preture Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza M.to - Pretura Acqui
Vendite Esecuzioni mobili ex - Fallimentari - Amministrazioni giudiziarie - Immobili - Aste
Conto terzi per corrispondenza

IMPORTANTE ASTA

DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
E [illegible] DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA [illegible] 31/5/86-1/6/86-2/6/86

Presso Palazzo Comitato piano terra «Circolo Alessandria»
via U. Rattazzi 47 - Alessandria

Vendite Corpi di Reati Tribunale [illegible] reperti in oro per gr. 1964
Per Tribunale Alessandria - Vendita Fallimento Silver: orologeria - servizi in Sheffield
Ordinanza Pretura Nizza M.to: borse in pelle
Per Deposito Alessandria reperti in oro per [illegible] 1411
Per Nuovo [illegible] Ambrosiano: preziosi in pegno
Per Cassa Risparmio Alessandria preziosi in pegno
Inoltre, per Commissionari varie: mobili d'epoca - porcellane - avori - quadri - lotti di tappeti orientali per immediato realizzo

ESPOSIZIONE
[illegible] ore 10 alle 21; 30-5-86 dalle [illegible] 31-5-86 dalle ore 10 alle 21
[illegible] giornata 31-5-86 ore 15,30 - 3ª giornata 2-6-86 ore 15,30

Per informazioni: 0131 60.091 - 0131 445.851 - 0131 51.185 IL BANDITORE (Milano [illegible])

DISCOTECA
DISCOTEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
[illegible] (0131) [illegible]
SABATO 24 MAGGIO (solo sera)
DOMENICA [illegible] MAGGIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. [illegible] e PAOLO
GIOVEDI' 29 MAGGIO
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA [illegible] ingresso gratuito [illegible]

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
[illegible]
E I SUOI ROMAGNOLI

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER DISCOTECA
S.S. ALESSANDRIA - NOVI LIGURE - BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 710.396
SABATO 24 MAGGIO (sera)
DOMENICA 25 MAGGIO (sera)
[illegible]
D.J. FABIO e [illegible] - L.J. ALEX
GIOVEDI' 29 MAGGIO
[illegible]
D.J. FABIO e [illegible] - L.J. [illegible]
MASTER è... tutto quanto [illegible] spettacolo
MASTER [illegible] ... tutto quello che gli altri non ti possono dare

MODA E SPETTACOLO ALLA «SAN GIORGIO»

«En plein» di pubblico [illegible] Teatro Tenda per lo show di moda che Melchionna ha presentato sabato scorso nell'area spettacoli della San Giorgio. Anche questa sera alle 21,30, venti vivaci indossatrici sfileranno per i presenti in Fiera (l'ingresso è libero a tutti i visitatori della rassegna) un itinerario di abbigliamento per l'estate e le vacanze pieno di brio e di fantasia. Non soltanto per... addetti ai lavori, quindi, ma moda più spettacolo: la formula giusta per un «dopo cena» diverso e divertente.

Domenica la penultima partita dei grigi

In 180 minuti si decide la sorte dell'Alessandria

Al «Moccagatta» arriva la Torres, senza ambizioni di primato

ALESSANDRIA — Mancano soltanto 180 alla conclusione del campionato di calcio di C2 e l'Alessandria dell'accoppiata Colombo-Tagnin si appresta a disputare la penultima partita, in programma al «Moccagatta» (ultima il congedo dei grigi dal pubblico amico) contro la Torres, squadra ormai salva e senza ambizioni di primato, ma non per questo avversario facile.

«Il morale dei giocatori è alle stelle di questo campionato e i ragazzi sono pronti a tentare il tutto per tutto; è evidente che vogliamo vincere questo incontro casalingo, prima dell'ultima trasferta, tra otto giorni, a Pontedera», afferma mister Carlo Tagnin

Vincere, ad ogni costo, con la speranza di un mezzo passo falso delle due dirette avversarie nella lotta alla promozione, la Lucchese, che ha un punto in più e deve giocare a Civitavecchia, e lo Spezia, a pari punti con i grigi, impegnato invece sul campo del Montevarchi. Sono due squadre ancora impegnate nella lotta per la salvezza, potrebbero uscire risultati interessanti per l'Alessandria

Commenta Tagnin: «In verità in questo campionato nessuno ci ha mai regalato nulla, tutto quello che è stato raggiunto è merito dei giocatori in particolare. Certo che se Montevarchi e Spezia dovesse tornare sconfitto domenica sera potremmo dire di aver fatto il 99 per cento per tornare in C1».

Risultato delle avversarie dirette a parte, è indispensabile che l'Alessandria domani vinca, ad ogni costo: soltanto conquistando l'intera posta in palio la squadra di capitan Manueli potrà proseguire l'ultima volata per la promozione (ricordiamo che i posti disponibili sono due).

«È ora di batterci, uno all'ultimo con entusiasmo e anche per ricambiare il tifo della gente», dicono i calciatori. Mentre gli sportivi sono mobilitati il «Moccagatta» sarà gremito di tifosi che vorranno urlare il proprio incitamento alla squadra del cuore

Saranno assenti per squalifica, Torti e Frara. «Nessun problema — afferma Tagnin — ci sono gli elementi per sostituirli, senza creare scompensi alla squadra. Questa mattina ultimo allenamento, poi Colombo deciderà la formazione da far scendere in campo».

Potrebbe essere Carraro; Moro, Gregucci, Bruni, Lorenzo, Caracciolo; Mocellin, Magnaghi, Manueli, Camolese, G. C. Marchetti. L. m.

Appuntamenti con lo sport oggi e domani

Prima categoria: oggi anticipo della Gaviese

Marcia ecologica a Novi e gara podistica sull'anello di Voltaggio

Calcio Prima categoria. La Gaviese ospita questa sera, alle 21, la Spinettese nell'anticipo dell'ultima giornata di ritorno del campionato piemontese di calcio di Prima categoria, girone E.

Trofeo della fragola. È in programma per domani, ad iniziativa del Circolo Sono di Casalbagliano e del Circolo Velocipedistico «Michiorani», il Trofeo della fragola valevole per la Coppa Circolo Sono, corsa ciclistica riservata alla categoria juniores della Fci. Il percorso, con partenza da Casalbagliano, tocca Villa Foro, Origlio, Abbazia di Rivalta, Rivo Cabanette per tornare a Casalbagliano, per complessivi 117,900 chilometri. La partenza è prevista per le 14,30

Cronometro a coppie. Domani mattina, partenza da Montegioco e corsa ciclistica a cronometro, a coppie, che raggiungerà Gremiasco dove l'arrivo. In palio il Trofeo «Val Curone» è organizzata da Pro loco e Comune di Gremiasco

Karate. Oggi e domani, nella palestra delle scuole elementari di Arquata, primo stage di karate, che si concluderà con l'esame per ottenere la qualifica di cintura nera, a cui parteciperanno una trentina di atleti piemontesi. È organizzato dal Comitato regionale dell'Uisam (unione nazionale arti marziali).

Marcia ecologica. Organizzata dai Cral-dipendenti comunali di Novi, domani mattina sesta Marcia ecologica del Novese, di 11 chilometri e mezzo. Partenza alle 8,30 dal Parco Castello.

L'anello di Voltaggio. Organizzato dalla Polisportiva di Voltaggio, domani è in programma «L'anello di Voltaggio», gara podistica di 7 chilometri valevole quale prova unica del campionato provinciale di corsa in montagna. Gli atleti, suddivisi nelle categorie juniores, seniores ed amatori, partiranno alle 9 da piazza Sant'Antonio e percorreranno tre giri di un circuito attraverso il centro storico e i dintorni di Voltaggio.. Arrivo in piazza Garibaldi.

Atletica. Domani pomeriggio, a Voltaggio, gare di velocità e corsa campestre per gli studenti degli otto Comuni della Comunità montana Val Lemme e Alto Ovadese.

Calcio giovanile. I giovanissimi dell'Alessandria calcio gareggiano nel «Memorial Mario Martinengo» ad Asti. Incontreranno il Genoa. Eventuale finalissima domani mattina.

Novi Ligure — Si disputa oggi, al Comunale, dalle 17,30 alle 19,30, la staffetta podistica «12 per un'ora» organizzata dall'Atletica Novese.

PALLANUOTO - Stasera la gara con la Libertas Luserna S. Giovanni

I «caimani» alla riscossa

L'incontro nella piscina comunale di Casale - Gli alessandrini all'andata furono sconfitti

ALESSANDRIA — *Questa sera alle 20,30 nella piscina comunale di Casale Monferrato i «caimani» del Nuoto Club Alessandria disputano la seconda gara del girone di ritorno della «poule» promozione della serie D di pallanuoto. Ospite la Libertas Luserna Giovanni, che all'andata aveva prevalso per 13-10.*

«Fu una sconfitta sostanzialmente ingiusta, quindi giocheremo concentratissimi per riscattare quel risultato» dice Roberto Dalera, allenatore-giocatore degli alessandrini. «La classifica i «caimani» hanno attualmente tre punti: non molti per la verità, ma è necessario tener conto delle disagiate condizioni in cui hanno dovuto affrontare questa «poule».

«L'emergenza idrica di Casale ha reso inagibile per oltre un mese la piscina comunale, che quest'anno il Nuoto Club aveva scelto quale sede ufficiale dei propri incontri interni. Così la Federazione ha concesso alla squadra pallanuotistica d'unica della provincia di giocare in trasferta tutti gli incontri andata. Risultato: i «caimani» sono riusciti ad ottenere un solo pareggio nelle cinque gare disputate.

Il ritorno però dovrebbe andare diversamente. Lo dimostra la prima gara, disputata sabato scorso, in cui Dalera e compagni hanno agevolmente disposto della Libertas Sala Torino (13-9). «Dopo un primo tempo equilibrato (4-3) abbiamo operato il break nella seconda frazione (6-4), quindi il terzo ed il quarto periodo (12-7, poi 19-9) sono stati un nostro monologo, tanto che ho potuto inserire anche molti giovani», dice Dalera.

Ottime fra l'altro le prestazioni del portiere Verna, che ha parato due rigori, degli esperti Scaramel e Ferretti, delle punte Gorrini, Lunardi, Dalera, del «mastino» Bruno e dei giovani Capra, Iero, Negri e Tufari.

«Potremo ancora toglierci qualche bella soddisfazione, ma ormai il campionato è compromesso e difficilmente riusciremo ad andare oltre il quarto posto, a meno che riusciamo a vincere tutte le gare che ancora restano», conclude Dalera

p. b.

Gianni Scaramel

DI VALENZA

IL SINDACO

Vista la Legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visti gli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la deliberazione della Giunta Municipale di Valenza n. 391 del 7-8-1985, esecutiva, relativa al Consiglio Comunale di Valenza con atto n. 31 del 15-7-1982, con la quale è stato approvato il progetto di ristrutturazione di Via Galliano e via Valperga;
Vista la deliberazione della Commissione Amministrativa per l'A.M.V. n. 56 del 22-8-1985, esecutiva, approvata dal Consiglio Comunale di Valenza con deliberazione n. 156 del 10-12-1984 con la quale è stato approvato il progetto di massima per la costruzione di un capannone per il ricovero dei mezzi dell'Azienda Municipalizzata Valenziana ed in Strada Statale Pontecurone;
Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 346 del 14-11-1985 con la quale è stato adottato il progetto di variante di P.R.G. per la realizzazione delle opere di cui sopra;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 22-4-1986 con la quale è stato adottato definitivamente detto progetto di variante e con la quale si è preso atto che allo stesso non erano state presentate osservazioni o proposte

RENDE NOTO

che presso la Segreteria di questo Comune sono depositati gli elaborati del citato progetto di variante con la relativa deliberazione di adozione definitiva e che gli stessi sono pubblicati all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi.

Gli elaborati di cui sopra sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione per il periodo di trenta giorni consecutivi, dal giorno 24-5-1986 al giorno 22-6-1986 inclusi.

Le consultazioni degli elaborati potrà avvenire all'Ufficio Segreteria del Comune nel periodo sopra indicato (24-5-1986/22-6-1986) in tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17

Valenza, li 24 maggio 1986

IL SINDACO
Ing. Corrado Bacciarelli

PARADISO

LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168

QUESTA SERA
DISCO ACTION
LE CLASSIFICHE
DISCOTECA

PRESENTE ALLA 382ª FIERA DI S. GIORGIO DAL 17 AL 25 MAGGIO CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI

M.G.D.
di DAVIO Geom. MASSIMO & C. S.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. (0131) 65.408 - 444.076

Moderne tecnologie per la vostra casa

Alfa Lim

PIÙ SPAZIO
NIENTE INSETTI
MENO COMBUSTIBILE

CON I SUOI FAMOSI SERRAMENTI E CONTROINFISSI IN ALLUMINIO CON SANZARIERA INCORPORATA

Coperture flessibili per il miglior risanamento del vostro tetto
NOVITA' ASSOLUTA
LA TEGOLA IN RAME «PRESTIGE»

Scale a chiocciola a giorno, retrattili e fisse per mansarda

GUIDA AGLI SPETTACOLI — LE PROPOSTE PER IL TEMPO LIBERO

IL CARTELLONE TEATRALE

ALESSANDRIA — «Cinque con la mela» (una «farsa primordiale» come si legge nel sottotitolo), la compagnia dei cinque sensi dell'uomo ci riporterà ai primordi del mondo, prima che l'uomo fosse e prima, quindi, di essere riuniti in tal va in scena alle 10,30 di **stamane al «Comunale»**.

L'iniziativa è del Gruppo Scolastico di poesia nell'ambito delle «Proposte per la scuola» curate dall'assessorato comunale alla Pubblica istruzione e lo spettacolo una novità assoluta, un testo sceneggiato dallo scrittore e poeta milanese Roberto Piumini appositamente per il gruppo alessandrino. Verrà in seguito replicato, sempre al «Comunale».

La rappresentazione è rivolta soprattutto alle scuole ma chiunque può assistere a questa «prima» di uno spettacolo divertente, recitato con raffinatezza e spigliatezza, giocato particolarmente sul gesto nella prima parte e sulla parola poetica e dappertutto.

La scenografia è simbolica, incentrata su alcuni oggetti e su colori fondamentali: i cinque sono estremamente significativi. Il linguaggio prevalente è senza dubbio quello verbale in quanto gli attori «recitano» dall'inizio alla fine con la voce ma è molto usato anche il linguaggio dei gesti per mettere in risalto la condizione primordiale.

Anche l'autore sarà in scena: Roberto Piumini ha accettato di partecipare alla «prima» nelle vesti del «Padre delle cose».

Sempre ad Alessandria **domani sera al Teatro Arnoldi** per il «Maggio Teatrale 86» la Filodrammatica «Amici del teatro» mette in scena la commedia in tre atti di Georges Feydeau «Sarto per uomo».

Questa sera, infine, a Novi Ligure, alle 20,30, il Teatro francescano di viale Rimembranza 44 si cimenteranno gli alunni delle scuole elementari cittadine con due rappresentazioni dal titolo «Ci inventiamo il teatro: tre fantafiabe» e «Un picnic movimentato».

e. c.

Le interpreti dei sensi nello spettacolo in programma al Comunale: (da sinistra) Chiara Costantini, Fabrizia Toscarello, Antonella Cassarino, Laura Palma ed Elisabetta Munzoni

MOSTRE E ARTISTI

Grafica di Carrà. Prosegue a Palazzo Cuttica di via Parma 1, ad Alessandria, l'antologica delle 111 opere grafiche (acqueforti, litografie, prove d'autore) di Carlo Carrà.

Scultura e pittura-1983. Questo il tema della mostra dei pittori e scultori Piero Manai aperta alla galleria d'arte di Graziano Vigato, in Carducci 13, ad Alessandria.

Antichi arredi sacri. E' stata inaugurata nella sala convegni «L'Ancora», in piazza Duomo, ad Acqui Terme un'interessante mostra di ricami, paramenti e tessuti antichi, tra il 1600 e il

Carlo Cacle. Dell'artista lo Studio Reperto via Piana ad Alessandria, presenta le «sculture in gres».

Paolo Scapparone. Una personale del pittore alessandrino è aperta alla galleria «Il Quadro» via San Giovanni Evangelista 13 che si trova nel Quartiere Cristo Alessandria.

Paola Martin. Successo per la personale della brava pittrice alla galleria d'arte «La Maggiolina» via Modena 60, ad Alessandria.

Tina A. Altinier. La medaglia d'oro di Firenze, culla dell'arte, è stata consegnata al Circolo Stampa alla pittrice che vive e lavora a Novi Ligure.

DANZANDO DANZANDO

■ **SALE** — «Cometa music-hall» questa sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì discoteca

● **MONTEGIOCO** — Alle «Fonti dello Zolfo» ballo liscio questa sera con l'orchestra «La vera Romagna del maestro Savini», domani con l'orchestra di «Bianchi e Chicchi».

● **VALENZA** — Al dancing «Valentia» si balla questa sera con l'orchestra di Sandra Piva, domani con quella di Sergio Pezzi.

■ **FONTECHINO** — Al «Fox» questa sera discoteca, domani sera appuntamento con Jay Rolandi, giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con Germano Montefiori

● **SILVANO D'ORBA** — Al ristorante «Bruio» questa sera liscioteca, domani si balla con l'orchestra «Adelaide».

e. nc.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 24 MAGGIO
LA VERA ROMAGNA
del M° ARMANDO SAVINI
DOMENICA 25 MAGGIO
BIANCHI e CHICCHI

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE IL LISCIO

Dal 1° Giugno
ad Alessandria
NIGHT CLUB
NEW JOKER CLUB
Via Dante (Gall. Universo) Tel. 80.876
THE GAUCHOS DANCERS
I favolosi danzatori argentini vincitori di 8 premi internazionali
La felicità è un attimo, dividila STOCK 84!

VALENTIA
SABATO 24 SERATA LISCIO
DOMENICA 25 MAGGIO BALLO con SERGIO

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di ritrovare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 8 - 015 33.963/352.835

Giuseppe Pagella
FERRAMENTA - UTENSILERIA - VERNICI
Via Faà di Bruno 60 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 68.776 - 66.201

E' TEMPO DI GIARDINAGGIO

Accessori per giardino
Oleo-Mac
Motoseghe - Chain Saws

king
Rasaerba
Decespugliatori

AGEF
Attrezzi per giardinaggio

A PREZZI ECCEZIONALI!!!

Inoltre... interessantissime offerte sui prodotti AEG
innumerevoli articoli per il lavoro, la casa, il tempo libero

PALAZZO CALLORI
ASTA di ANTIQUARIATO
Mobili d'alta epoca - dipinti antichi dal XVII al XIX sec. - argenti e sheffield inglesi da collezione - porcellane europee - orologi - tappeti persiani, caucasici e orientali antichi - curiosità

ULTIME DUE VENDITE
OGGI: Inizio ore 16,00
DOMANI: Inizio ore 16,00
L'esposizione e le vendite avranno luogo a
PALAZZO CALLORI
VIGNALE MONFERRATO (AL)
Informazioni Tel. 0142 933.249
Organizzazione Tours Robert Italia (To)

A TAVOLA

ALESSANDRIA — Due appuntamenti con la «Primavera nelle valli appennino che, sagre a Gremiasco (ravioli e salamini e Valmacca (asparagi).

Per la «Primavera nelle colline» (Stagioni dell'Appennino piemontese) questa sera l'appuntamento è a Serravalle Scrivia, culla dell'antica Libarna, romana e oggi modernissimo di rilievo. Si cena all'Eur che ha vede in un moderno edificio due sale nelle quali ricordano i piatti tradizionali come il minestrone alla serravallese e i corzetti al Domani a pranzo invece in Val Curone a Salogni, una frazione di Fabbrica, al ristorante «La Baita» di cui nome è tutto un programma. La località spazia su un panorama meraviglioso)

A **Gremiasco**, sempre in Val Curone, domani alle 12,30 distribuzione di ravioli, specialità del luogo; alle 14,30 spettacolo folkloristico, sono aperti stand con saluti locali e farina macinata in mulino e palmenti (unico in zona). A **Valmacca** domani alle 10 si apre la mostra mercato degli asparagi in piazza, con gli sbandieratori di Asti.

p. b.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Delta Force.
AMBRA: Tarzan e la perduta magica
COMUNALE: Ballando uno sconosciuto
CORSO: Hannah e le sue sorelle
CRISTALLO: Iron eagle
GALLERIA: Marisa a mezzanotte
MODERNO: Nightmare 2, la rivincita

ACQUI TERME
ARISTON: Voglia di vincere
CRISTALLO: La bonne
ITALIA: Gli orsetti del cuore

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Gleger e Fred
POLITEAMA: Il giorno degli Zombie
VITTORIA: La bonne

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il giallo del Nilo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Iron eagle
IRIS: La Veneziana
ITALIA: Hannah e le sue sorelle
MODERNO: La donna esplosiva

OVADA
LUX: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti
MODERNO: Piranha: di paura

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Nove settimane e mezzo.

TORTONA
SOCIALE: Voglia di vincere
VERDI: Faterompanco

VALENZA PO
SOCIALE: Il giorno degli Zombie.

VOGHERA
ARLECCHINO: L'aquila d'acciaio.
GALVANI: Subway.
ROMA: La bestia.
SOCIALE: Inferno in diretta

FARMACIE
Alessandria: Fabbio via Medaglie d'Oro, settimana Bruna, piazza Libertà
Acqui: Centrale corso Italia e Albertini corso Italia
Casale: Centrale via Duomo
Novi: Bajardi via Girardengo
Ovada: Frascara piazza Assunta
Tortona: Comunale corso Leoniero
Valenza: Comunale via Cavour
Voghera: Ceregari via Gratoni

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 341, Acqui: 57.775, Casale: 78.381, Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.061, Valenza: 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.839)
Numero telefonico e telegrafico diretto per Ospedale Civile: 3061 (305 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì dalle 16 alle

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Aldo aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 61.632

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.367
Corrispondenti: Casale 0142 54.762, Tortona 812.361, Valenza 55.419, Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397, Novi Ligure 0143 75.782, Ovada 0143 80.302, Serravalle 0143 65.065

ALLE TV

TELECITY
20,30 Il necessario. Film di B. Corbucci con P. Franco E. Franchi — Scapolo famiglia vuole scambiato per un criminale (1961)
23,30 La notte del lupo mannaro

PRIMANTENNA
20 — Flash cinema
20,30 Suspense telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti di attualità
22,30 Speciale Piemonte: attualità e spettacolo
23,30 Cronache del Piemonte
24 — I pirati della Croce del Sud
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Anche nella regione vi è un «boom» degli investimenti

Titoli per cento miliardi trattati in Borsa ad Aosta

Negli ultimi 18-24 mesi l'incremento del volume d'affari è stato del 70-80 per cento

AOSTA — *«Anche in Valle d'Aosta c'è stato nello scorso anno e nei primi mesi del 1986 un vero e proprio boom degli acquisti in Borsa. L'incremento del volume di affari trattati può essere calcolato nell'ordine del 70-80 per cento nell'arco degli ultimi 18-24 mesi»*. Sono parole del responsabile dell'Ufficio titoli della [redacted] di [redacted] di [redacted] degli istituti di credito [redacted] hanno il maggior numero di clienti in Valle.

«E' difficile fare valutazioni precise sull'andamento degli acquisti e delle vendite in tutte le banche della regione, ma una stima attendibile porta a dire che di certo in Valle d'Aosta è stato superato il livello [redacted] 100 miliardi di valore dei titoli trattati», dice ancora l'operatore finanziario.

L'aumento di persone che negli ultimi 18-24 mesi si [redacted] avvicinate al mercato borsistico e valutato nell'ordine del 3-400 per [redacted]. In altre parole [redacted] una banca di [redacted] [redacted] giro [redacted] affari medio aveva 10-15 clienti abituali al giorno del suo ufficio titoli, oggi invece ne riceve fino a 30-40 al giorno.

A quali categorie sociali appartengono? [redacted] vero che in questi giorni [redacted] «boom» si associa [redacted] fenomeno della casalinga che mentre esce a fare la spesa si ferma a dare un'occhiata al video-terminale con i valori che scorrono e cambiano in continuazione? Gli esperti aostani del settore dicono: *«Questa è un'esagerazione, ma resta il fatto che la composizione sociale della clientela è molto cambiata. Non trattano operazioni in titoli soltanto gli uomini d'affari e i benestanti che per tradizione di famiglia hanno sempre avuto una certa dimestichezza con il mondo [redacted] Borsa, ma anche una clientela che diventa sempre più ricca ed eterogenea. Fra tanti ci sono anche alcune casalinghe»*.

Quali possono essere le ragioni che hanno spinto anche i valdostani tradizionalmente piuttosto restii a investire denaro in operazioni che presentino qualche rischio e comunque poco portati a cambiare le loro abitudini, a prendere d'assalto (viste [redacted] percentuali d'aumento) il mercato della Borsa?

[redacted] esperti delle banche

Aosta. La saletta d'una banca dove si segue l'andamento dei titoli in Borsa (Foto Toni De Tommaso)

validostane pensano che un ruolo importante [redacted] stato svolto dai mezzi di informazione, che oggi hanno notizie più dettagliate e comprensibili sulle operazioni finanziarie. Poi per il potenziale cliente, vi è [redacted] possibilità di rivolgersi agli uffici titoli che tutte le banche hanno dove può fermarsi a parlare con più calma ricevendo un'informazione diversa da quella frettolosa dello sportello. Ancora, un ruolo importante lo [redacted] e svolto [redacted] Valle dai fondi comuni di investimento: sono anni che se ne parla, *«ma soltanto negli ultimi tempi anche nella regione si è compresa la loro funzione per così dire equilibratrice, che permette, data [redacted] varia gamma di titoli trattati, una compensazione fra aumenti e cali di quotazione»*.

I valdostani hanno una spiccata preferenza nei loro investimenti o seguono l'andamento generale del mercato? [redacted] operatori rispondono: *«Noi trattiamo anche i Buoni del tesoro e i Cct, [redacted] soltanto in azioni, comunque i valdostani hanno una certa [redacted] ferenza per le società a solida consistenza patrimoniale, che offrano le massime garanzie. Però non c'è in pratica titolo di listino che non venga trattato»*.

Forse a convincere parecchi valdostani è il fatto che ogni — si dice — in Borsa non si «gioca» più ma si «opera», o meglio ancora si «investe»: anche le parole servono a dare più fiducia al cliente che teme le speculazioni e ha [redacted] spirito da risparmiatore. Resta il fatto che a livello generale mai come in questo momento [redacted] richiesta [redacted] titoli e azioni è stata così alta in valle, una regione che risulta avere un livello di reddito individuale tra i più alti d'Italia anche se è difficile calcolare gli squilibri cioè quanti sono in realtà i ricchi e con una [redacted] di deposito bancario molto consistente.

I tecnici del settore sono concordi nell'affermare che il mercato valdostano è tutt'altro che saturo: ci si aspetta anzi un ulteriore incremento nel volume [redacted] compra-vendite [redacted]

E' rinviata la conferenza sulla ferrovia

AOSTA — E' stata rinviata al 18 giugno la conferenza di presentazione del «Collegamento ferroviario [redacted] Gran San Bernardo» prevista per ieri.

[redacted] spiegato il presidente della giunta Rollandin: «Il rinvio è dovuto a motivi tecnici. A giugno potremo contare su un aggiornamento progettuale di particolare interesse operativo».

Il progetto sarà illustrato [redacted] dettagli alle 15,30 di mercoledì 18 giugno, mentre il giovedì sarà dedicato al viaggio in Svizzera attraverso il traforo del Gran San Bernardo.

Vana lotta per ottenere un posto al «Disco per l'estate» di St-Vincent

Senza biglietto, attorno al tendone i fans si immaginano lo spettacolo

Sperano in un'occasione per intrufolarsi ed entrare - L'arrivo, tra applausi e grida, dei cantanti sulle auto

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — *«Fans? Robe da Anni 60-70. Non ci penso neanche a seguire questo o quel cantante. Mi piace la musica. Tutto»*. Il ragazzo in jeans bianchi [redacted] alto e magrissimo. I capelli [redacted] molto corti, tagliati a striscie di diversi colori, verde, viola e arancione. Aspetta di entrare sotto il tendone [redacted] nuovo teatro Gran Paradiso per la serata del «Disco per l'estate». E' tranquillo, ha evitato la calca e attende il suo turno guardando con sufficienza i suoi [redacted] che si spingono per entrare.

E l'accerchiatura? *«Le ammira strategante? [redacted] fan, comunque, certo? Non è per un capriccio o per scommessa. Faccia lei»*. Ma a Saint-Vincent i fans sono arrivati anche in pullman e in treno. Si vedono magliette cattive con decalcomanie: nomi di cantanti, foto di gruppi rock. Le vie della cittadina sono piene di gente. L'atmosfera [redacted] festaiola e attiva, non v'è dubbio. E sono proprio i patiti delle canzonette a essere i più numerosi: i curiosi o gli annoiati sono *«mosche bianche»*. [redacted] snob, come vuol far credere di essere il giovane con la testa colorata, sono demodé.

Nell'esercito che attende di entrare, *«punk»*, *«metallari»*, *«dark»* e *«paninari»* si confondono dimenticano di

Saint-Vincent. I cacciatori di autografi si appostano anche di pomeriggio davanti al teatro-tenda

far parte di gruppi separati. I cantanti arrivano al nuovo teatro tenda scortato [redacted] municipio in auto e «scortati» da giovani che gridano i loro nomi. E' il gioco delle parti: artisti-divi e fans. Perché voler cambiare perché [redacted] re ogni volta sorpresi? Si domandano gli organizzatori del «Disco per l'estate».

Al casinò ricordano *«E' questo che crea il festival, lo spettacolo»*. Vi sono, però le esagerazioni: l'anno [redacted] una ragazza è stata [redacted] addirittura [redacted] alla porta della camera di Boy George, la [redacted] del Culture Club «Signorina, ma che fa lì?». Ha domandato l'uomo del piano [redacted] Grand Hôtel [redacted] La risposta: *«Ma lei lo sa chi dorme dietro questa porta?»*.

L'assalto [redacted] Gilla c'è stato anche ieri, si son visti gli appassionati e i «collezionisti» in [redacted] di autografi. Ma non [redacted] solo quest'anno gruppi o cantanti, neppure fra gli ospiti, che possono ascoltare entusiasti dei brani. Il teatro è al completo. I biglietti erano introvabili da giorni. Ma [redacted] giunti a Saint-Vincent negli alberghi non c'è più un buco e ai ristoranti e in code molte [redacted]

Vi possono entrare nel teatro-tenda, ma rimangono in attesa d'un colpo di fortuna, altre tentano di intrufolarsi e altre ancora si accontentano di vedere un ciuffo di capelli di questo e [redacted] cantante tra la folla o di scrutare la musica [redacted] terno». ducono al casinò. Fischi di approvazione e applausi per Eleonora Brigliadori: l'affascinante presentatrice che come i cantanti [redacted] raggiunto il teatro dal salone del municipio (trasformato in camerini, servizi e sala stampa) attraverso un tunnel di tela. Per [redacted] soltanto elogi: *«E' brava, oltre a essere molto bella [redacted] un azzardo, ma forse è troppo brava, ci [redacted] rebbe qualche difetto e per lei sarebbe molto più che un suc- [redacted] dicono alle [redacted] da gioco».*

Eleonora Brigliadori ha provato e riprovato la sua «parte». E' arrivata al Billi con gli autori dei testi, Antonio Moretti (anche regista per la ripresa Rai) e Della Magno. Aveva prenotato due stanze. Di ber, altre proporzioni lo staff di Pippo Baudo che presenterà la finalissima di [redacted] cinque camere d'albergo prenotate e un camerino esclusivo nel salone del municipio.

Di tutti i camerini sono soddisfatti più uno per il trucco. Oltre alla sala stampa vi è anche uno spazio arredato per interviste e registrazioni. E poi ancora cinque cabine telefoniche, computers e macchine per scrivere.

Il teatro di tela [redacted] e grigia a simulare le montagne e di grande effetto quello [redacted] che raggiungono i 18 metri di altezza. L'unico inconveniente è che la tela lascia filtrare la luce nei crepuscoli nei primi venti minuti di spettacolo, con [redacted] i potenti riflettori. L'immagine tv per quei minuti rimane [redacted] del solito, ma [redacted] vivo è spettacolo e perfetto è l'architettura «verde» del teatro [redacted] con [redacted] metallici a fili paralleli conficcati nel terreno e piacevole.

«Nuovo Gran paradiso» [redacted] battezzato il «cupolone» bianco e grigio [redacted] straso nome [redacted] teatro del Centro [redacted] di Saint-Vincent che martedì sera ha ospitato la «regina del jazz» Ella Fitzgerald.

Enrico Martinet

Ritrovato un [redacted] scomparso

AOSTA — Luigi Imperatore 17 anni, studente [redacted] Pompei [redacted] casa alla fine di aprile, è stato trovato dalla questura di Aosta in un albergo dove [redacted] preso il giorno precedente.

Il giovane ha raccontato di essere stato, dal giorno della fuga fino a martedì, a Venezia [redacted] un certo Enrico (rintracciato sconosciuto) ha alloggiato [redacted] due alberghi e due pensioni, spendendo quasi tutto il denaro che aveva [redacted] casa.

Questa sera alle 21 al Giacosa

Bis di Paolo Conte

AOSTA — [redacted] fine ha detto «sì»: Paolo Conte si esibirà [redacted] il suo complesso anche questa sera al teatro Giacosa di Aosta, sempre alle 21. Il secondo recital non era in programma, ma di fronte alle richieste dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Renato Favai (pressato da chi non era più riuscito a trovare posto), Paolo Conte ha ceduto.

Sarà di nuovo questa sera al pianoforte per raccontare le sue storie, ironiche, sentimentali, malinconiche, ma sempre ricche di poesia. Un appuntamento che si ripete per gli aostani, un bis accettato di buon grado, visto anche il successo ottenuto ieri sera, quando nonostante il pigia-pigia parecchie persone sono rimaste fuori. Speravano in un biglietto che ormai [redacted] esisteva più: i botteghini erano stati «bruciati» subito.

Successo [redacted] parole e musica, ma anche del complesso ritmico (come definirlo meglio?) che accompagna il cantautore, un patigiano con lo spirito proteso verso il mare: verso quella Genova nutrice di tanti poeti in versi e note.

Un trasportatore e il suo autista scoperti a Nus

Condannati per le vendite con un autocarro truccato

AOSTA — Due condanne e un'assoluzione con formula piena per la vendita truccata di tondini di ferro scoperta dai carabinieri di Nus. I militari avevano arrestato nei giorni scorsi Ugo Fiora, 39 anni, camionista di una ditta di autotrasporti di Pisogne (Brescia). L'accusa era di appropriazione indebita aggravata.

Il Fiora doveva consegnare parecchi quintali di tondino di ferro per edilizia alla società «Cime» di Saint-Barthélemy a Nus. Nonostante i conti tornassero, dopo la pesatura del camion i responsabili dell'azienda «Cime» si erano insospettiti quando il carico di ferro era stato scaricato dal cassone. Mancavano, infatti, 12 quintali: insieme con il ferro il camion trasportava in un apposito scomparto nascosto sotto il cassone 12 quintali di sabbia.

Le indagini, coordinate dal pretore Luigi [redacted] di Aosta hanno portato all'arresto anche di Battistina Ciambarini, 29 anni, contitolare della ditta di autotrasporti del Bresciano. Il marito, Pietro Ziliani, 32 anni, si è consegnato ai carabinieri di Aosta giovedì mattina. Ieri il caso è finito in pretura per il [redacted] direttissima.

Ziliani e il [redacted] camionista sono stati condannati [redacted] donna, invece, è stata assolta «per non aver commesso il fatto». Il titolare della ditta dovrà scontare un anno e 2 mesi di carcere (il pretore Lombardo non gli ha dato la condizionale e ha respinto la richiesta di libertà provvisoria), mentre il camionista, Ugo Fiora, è stato condannato a 10 mesi con la condizionale.

In udienza il dipendente ha cercato di discolparsi: lo Ziliani che dopo l'arresto, invece, aveva indicato come complice. Un valzer di «non ricordo» e «mi sono sbagliato», poi una [redacted] ritrattazione quando il titolare dell'azienda [redacted] con- [redacted] essere a con- [redacted] za del doppio fondo del [redacted] ne per mettere [redacted] sabbia.

Le indagini hanno rivelato come avvenivano le vendite truccate di tondini di ferro. Un piano studiato nei dettagli che poteva trarre in inganno anche i più esperti. Il contenitore per la sabbia (una capacità [redacted] 13 quintali) era saldato sotto il cassone del camion e aveva uno sportello ad apertura elettrica dal cruscotto (un pulsante rosso). Il trucco, però, non ha funzionato a Nus perché il volume dei tondini era più piccolo [redacted] previsto e ha insospettito i titolari della società «Cime» che hanno fatto intervenire i carabinieri per un controllo. I militari hanno ispezionato il camion e sotto il cassone hanno scoperto il «nascondiglio» segreto e arrestato l'autista.

E. M.

Sistemazioni idrauliche [redacted] miliardi

AOSTA — L'amministrazione regionale ha impegnato 20 miliardi e mezzo di lire per l'esecuzione di sistemazioni [redacted] idrauliche lungo corsi d'acqua della Valle.

La cifra impegnata consentirà di appaltare i lavori nel tratto compreso [redacted] la confluenza della Dora Baltea con il torrente Grand Eyvia e la confluenza [redacted] il torrente Buthier, in funzione dell'imminente costruzione della tangenziale e dell'autostrada.

Altri interventi sono previsti invece nel tratto del torrente Buthier a partire dalla confluenza con la Dora sino [redacted] ponte di Saumont. Lo stanziamento della Regione è stato possibile poiché 24 miliardi e 216 milioni le sono stati assegnati dal Fio (Fondo investimenti occupazione).

Una [redacted] sulle donne

AOSTA — Per ricordare i quarant'anni [redacted] dal riconoscimento del diritto di voto per le donne, la Consulta regionale femminile della Valle d'Aosta propone sino al 31 maggio, sotto i portici di piazza Chanoux, una mostra fotografica dal titolo «Con forza e intelligenza».

L'esposizione, curata da Aldo Ribero [redacted] la Consulta femminile piemontese che l'ha gentilmente concessa, è formata di 40 sezioni fotografiche accompagnate da testi esplicativi. La Consulta valdostana ha aggiunto una sezione dedicata alla partecipazione delle donne alla Resistenza locale.

L'intento delle organizzatrici è di dedicare [redacted] mostra ai giovani «nella convinzione che le generazioni attuali non conoscano la storia dei movimenti femminili, né abbiano opportunità di conoscerla poiché i testi scolastici sono improntati a criteri ben diversi».

DAI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

[redacted] Grassoney-La-Traverse

AOSTA

CORSO: Signori il delitto è servito, regia di Jonathan Lynn, con T. Curry, C. Lloyd, E. Brennan (Usa 1985) — Sei personaggi, invitati ad un party in una vecchia casa di campagna, sono coinvolti in un [redacted] trama di delitti. [redacted] no 20 [redacted]

GIACOSA: L'acqua d'acciaio (regia di Soma). Fume con L. Gassman Jr., J. Gedrick, D. Sorvino (Usa 1985) — Per liberare il padre [redacted] giornalista in un paese arabo, un giovane pilota ruba un micidiale aereo nell'aeroporto degli Stati Uniti in Orario 20-22

ITALIA: Unico indizio la luna piena, regia di Daniel Attias, con G. Busey, E. McGill (Usa 1986) — Ragazzino handicappato riesce a risolvere il mistero di una serie di delitti avvenuti durante la luna piena. Orario 16-20-22

SPLENDOR: Film a luce rossa. Vietato [redacted] 18. Orario 15-20-22

VERRES

IDEAL: La mia Africa, regia di Sydney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K.M. Brandauer (Usa [redacted] — Una donna in Africa tra l'amore per due uomini e il fascino della natura inesplorata. Premio [redacted] fotografia di Karen Blixen. Oscar 1985. Orario 21-30

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre tel. (0165) 45 845.
Monumenti Pubblicità: 10 rue Xavier de Maistre tel. (0165) 45 951

MERCATI

[redacted]: [redacted] Grassoney-Saint-Jean, [redacted] Saint-Vincent. Bétaye.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[redacted]: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique [redacted] (0165) 765 027
Brusson: S.S. [redacted], tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux [redacted] (0166) 61 907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100
[redacted] St-Martin: via della Resistenza 32 tel. (0125) 82 031
Saint-Pierre: Regione Prerie (0165) 93 089
Valtournenche: frat. Clou (0166) 92 151
Verrès: S.S. 26 [redacted] Ovesttu (0125) 82 91 69.

BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7.30)
Aosta: «Tamoil» di via Chambery «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale [redacted]
Morgex: «Totale» in località Marais

Farmacie

Aosta: Mocca in via Torino (chiusura ore [redacted] mezzo chiamata urgenza)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. **Temperature** di ieri all'osservatorio: min. [redacted] 12 max 12 + 22. **Umidità**: 50 per cento. **Venti**: calmo. (Servizio a [redacted] della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19.10 Tg 3 Regionale

TVA

13 — Buon pomeriggio
14 — Sceneggiato Flipper
15 — I grandi personaggi
16.30 Jude Ivry
17 — Squadra speciale
18.30 Cartoni animati
18.55 Sfida al videogame
19.30 Notiziario regionale

ANTENNE 2

14.15 Récré A2
14.50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
17.50 Anticalmant votre
18.50 Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le petit Bernard illustré
20 — Le journal
20.25 Rugby
22.15 Histoires du cœur du monde
22.45 Les enfants du rock
23.30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14.20 Temps présent
15.20 La rose des vents
15.30 Sauce cartoon
17 — Jules Bon heures
18.45 Franc-parler
18.50 Dancin' Days
19.30 Téléjournal
20.10 Magyr
20.40 Les cinq dernières minutes
22 — Téléjournal
22.20 Sport
23.20 Il faut bien Sirpti Nass
1 — Rock Film Festival 86
1.05 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12.10 Voix de la [redacted]
14 — Samedi club
14.30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE

7.20 Notiziario del mattino
8.02 Citta Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10.30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
12.30 Buon appetito
13 — Pomeriggio canzonissima
14.30 Metal Mirinia
17.30 La tua serata
18.30 Notturno

SECONDA RETE

7.30 Buongiorno
8.15 Disco della settimana
10.30 Gran mattino
14.30 Tirreno musica
15.45 Disco della settimana
17.45 Sopravvivenza oggi
18.25 Dal mondo della ruota
19.05 Notturno

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
9.22 99 auguri
11 — Self-service
14.06 Aosta vende musica
15.02 R. R. Momenti d'amore
16.38 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-Informazioni

RADIO MONTE ROSA

10 — La ricetta
10.40 Premio chi vota?
11 — Le orbe di Amelia
15 — Il salotto
18.30 Notiziario regionale
19.30 Ulisse in allegria

RADIO GAMMA

8.15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
10.30 Casa mia
11.30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Borsa
18 — Chi ascolta trova
18.10 Notiziario flash
19.20 A gerbe co [redacted]

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9.30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoroglio
17.30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA [redacted]

7 — Buongiorno Tir
8.30 Vladimiro
9 — Le pagine di oggi
10 — Raffaella
10.15 Oroscopo
11.30 Supercalcio
14.30 Francesco Acampora
15.15 Gianni De Berardinis
19 — Notturno Tir

In Valle d'Aosta
PRODOTTI
Pellissier
Sabina
Latte - Burro - Formaggi - Salumi
Loc. CHAMPAGNE - Tel. (0166) 46.189
Vi [redacted] all'ascolto di
FORZ[redacted]
DAL 17 MAGGIO AL 7 GIUGNO
in onda su Radio Monte Bianco tutti i giorni alle ore 11,30
FM 101,700 - 100.100

RM MOBILIFICIO [redacted] MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.082 - 767 952
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Prossimamente, nella posta degli amministratori pubblici, nuove proposte di arredo urbano e giochi da esterno.
Non stupitevi per forme, colore e design...
MARIO GEPPETTO

Fissata al 1° giugno la data della manifestazione

Il carnevale dei «grisonniers»

AOSTA — *«L'antica Aosta è sempre pioniera»*. [redacted] si può ricevere ogni giorno [redacted] un pezzo [redacted] *fontana che ci trasporti* [redacted] *realtà che abbiamo sotto gli occhi»*. [redacted] immaginando questo slogan il rendez-vous annuale dei *«grisonniers trina soque di Bor (Sant'Orso), Pont de pere e Porossan»* si svolgerà quest'anno il primo giugno secondo un programma stabilito.

I *«grisonniers»* sono gli abitanti per tradizione familiare dei [redacted] di Ponte di Pietra e della frazione Porossan, [redacted] parte antica di Aosta, che poi si è sviluppata [redacted] Mont Fleury, attraversa l'attuale centro cittadino.

Si chiamano *«grisonniers»* perché hanno i capelli ormai grigi, [redacted] vecchi neppure anziani, ma sempre giovani al punto da essere (proprio [redacted] vuole la più spensierata gioventù) dei *«trotte soque»*, come chi se ne va passeggiando lentamente [redacted] bighellonando in cerca d'avventure sugli acciottolati della città.

[redacted] un termine affettuoso, ben diverso dai *«perdigiorno»*, perché i *«grisonniers»* hanno tanti meriti acquisiti dovunque il destino li ha voluti impegnare.

Il [redacted] giugno, lasciando da parte [redacted] una volta le *«soque»*, i grisonniers si ritroveranno alle 18.30 nella chiesa di San Lorenzo (collegiata di Sant'Orso) per la Messa; alle 12 riceveranno ufficialmente [redacted] amici (rappresentanze gemellate) di Bonneville, Ginevra e Stradella con un vin d'honneur.

Alle ore 13 alla Villa des Fleurs la Chenallet, frazione [redacted] Sarre, apertura ufficiale dell'incontro. Discorso di benvenuto da parte del coordinatore del [redacted] Gene Carniolo; inquadramento dei nuovi aderenti; consegna delle *«soque»* d'onore, d'ordine e di merito, pranzo sociale.

740 GLE STATION WAGON
NATA PER VIAGGIARE
TURBO INTERCOOLER - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 160 CV
BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 117 CV
TURBO DIESEL - 4 cilindri - 2400 cc - 82 CV
DIESEL - 4 cilindri - 2400 cc - 82 CV
VOLVO
Qualità e Sicurezza
Volvo
Via Chambéry 80 - AOSTA
Tel. 0165 42.387 - 34.874
TETTO APRIBILE (elettrico turbo) - Ruote lega leggera - Tergilavalari - Fari antinebbia - Cristalli elettrici - Interno pelle e velluto (turbo) - Specchietti esterni elettrici e riscaldati - Condizionatore aria
da L. 29.200.000 su strada
FINO AL 15 LUGLIO 1986

Regolare (con le restrizioni ministeriali) la distribuzione dei pasti

La nube nucleare non ha bloccato le mense nelle aziende e a scuola

Nelle materne e elementari ■ Aosta distribuiti 400 pranzi il giorno - Come funzionano le varie convenzioni

Aosta. La mensa della scuola materna durante la visita di alcuni consiglieri comunali per un controllo

AOSTA — «*Non abbiamo avuto particolari problemi durante l'emergenza per la presenza di radioattività. ■ rimasto adeguarsi a quanto stabilito il ministero, senza incontrare difficoltà e difendere da parte dei clienti*». Così dicono i responsabili delle ■■■■ scolastiche e aziendali in Valle.

Nessun servizio di ristorazione collettivo utilizza cibi precotti in Valle, gli alimenti vengono cucinati sul posto e distribuiti ■ razioni, in base alle diverse convenzioni stipulate da enti pubblici e privati. In questo modo si è potuto evitare di fornire insalata e latte, scegliendo «piatti diversi». Nessuna preoccupazione anche per i contenitori di carta-alluminio, messi sotto l'accusa dal pretore di ■■■no (in quanto nei cibi sarebbero state rilevate pericolose tracce di materiale derivante dall'alluminio).

In un solo ■■■ la ■■■■ non è a diretto contatto con ■ ■■■■: le scuole del Comune di Aosta ricevono infatti i ■■■ preparati nella cucina dello stabilimento Deltaalder (ex Cogne) in speciali contenitori. Il servizio è affidato alla società italmense di Milano e l'assistenza alla cooperativa «Noi e gli altri» di Aosta.

Il trasporto dei cibi dalla cucina alle scuole materne comunali e regionali e elementari del capoluogo avviene in piatti sigillati a caldo con una speciale pellicola e cibi poi in appositi contenitori di polistirolo che ne mantengono la temperatura. Spiega Renzo Colin, ■■■■ sabile regionale della Italmense: «*Anche il trasporto del cibo durante il periodo di più intensa presenza di radioattività sulla regione non ha creato problemi: i 400 pasti al giorno forniti alle scuole materne e elementari di Aosta ■■■ sempre giunti con ■ doppia sigillatura della cucina della Deltaalder, non potevano certamente essere contaminati da pulviscolo presente nell'aria. Il metodo di confezionamento ■■■ cibi che noi usiamo è poi all'avanguardia e evita successivi inquinamenti da reazioni alimentari. Quindi è sempre stato tutto garantito, non c'era e non c'è alcun pericolo*».

I controlli dell'ufficiale sanitario sull'igiene e la genuinità degli alimenti «soprattutto quando destinati a bambini molto ■■■■■■■■■■ spiega Cristina Monanni, responsabile dell'assistenza per la cooperativa «Noi e gli altri» «*Per quanto riguarda la refezione di Aosta, l'Italmense che ha in appalto la fornitura dei cibi, si attiene alle tabelle dietetiche dettate dal Comune e predisposte dall'ufficiale sanitario. La stessa dieta viene ripetuta ogni quattro settimane e prevede sempre un primo, un secondo piatto più contorno pane e frutta fresca ■ stagione. Naturalmente per il contorno ■ n'è astenuti, durante il periodo di rischio radioattivo alle prescrizioni ministeriali*».

Quali provvedimenti sono stati presi in particolare per ■ refezione scolastica? Risponde Cristina Monanni. «*Al posto delle cosiddette verdure in barattolo abbiamo utilizzato verdure fresche, mentre il latte fresco è stato sostituito con quello a lunga conservazione, ripeto senza alcun particolare problema per l'acquisto*».

Oltre alla mensa affidata a una ditta specializzata in ristorazione collettiva vi sono servizi di ristorazione in appalto a ristoratori come quella riservata agli studenti delle scuole medie e superiori di Aosta, che fornisce oltre duemila pasti al mese, o si basano su convenzioni stipulate dalla Regione con ristoranti dove in tutta la Valle sono attive a Brusson, Cogne, Châtillon e Nus.

Anche in questi casi non vi sono presentati problemi durante il periodo d'emergenza, mentre latte fresco ai ragazzi e mente verdura fresca come contorno.

Ma se il rischio radioattivo fosse durato più a lungo, che cosa sarebbe accaduto? «Tutto sarebbe dipeso dall'arrivo dei rifornimenti in Valle: non è certamente autosufficiente per quanto riguarda la verdura e la frutta, se si escludono le mele», dicono i tecnici. In totale ■ Regione è convenzionata per circa 4500 pasti al mese forniti ai ragazzi delle scuole superiori che risiedono in un Comune diverso da quello dove l'istituto frequentato (non tutti però hanno lezioni anche il pomeriggio) e devono quindi fermarsi fuori casa per il pranzo. A questi pasti si aggiungono quelli ■■■ servizio per le materne e le elementari ■■■ ogni giorno in media a Aosta: un volume di generi alimentari che implica ■ necessità giornaliera ■ grossi acquisti o di avere forti scorte in magazzino.

Beatrice Mosca

Ciclo di conferenze dei docenti di geografia

Piano per utilizzare le risorse del Parco

Paolo Jaccod: «Creare strutture per le visite dei turisti»

AOSTA — L'Associazione degli insegnanti di geografia ha deciso di dedicare l'anno 1986 ■■■ studio dei parchi naturali nella realtà sociale e economica. Per questo, la sezione valdostana dei docenti di geografia ha organizzato un ciclo di conferenze sui problemi del Parco nazionale del Gran Paradiso, visto sotto il profilo naturalistico, socio-economico e di programmazione territoriale.

Alla scuola media Einaudi ■ Aosta, ha parlato l'ingegner Paolo Jaccod, sul tema: «*Un piano per il parco del Gran Paradiso*». Jaccod è uno degli autori della bozza di «utilizzo del comprensorio territoriale. Due i concetti fondamentali.

Il primo stabilisce vincoli e criteri ■ conservazione dell'ambiente coordinati e logicamente strutturati, con indicazioni chiare di pianificazione, uso e conservazione dell'«habitat».

Il secondo, invece, avanza proposte per una rivalutazione del Parco, visto non soltanto come oasi naturalistica, ma anche come luogo da visitare e da vivere, nel quale i residenti possono (anzi, «devono») assumere ■■■ ruolo di protagonisti della gestione delle risorse naturali. Proprio queste risorse possono diventare fonti di posti di lavoro, frenando la tendenza all'emigrazione, all'abbandono dei luoghi di nascita da parte della popolazione.

Paolo Jaccod

L'ingegner Jaccod spiega: «*A tutt'oggi l'Ente Parco ha una funzione ■ organo decisionale sugli interventi del territorio, per far qualunque cosa bisogna avere la sua autorizzazione. La Direzione risponde ■■■ tempi diversi e indefinibili, ma di fatto non ha mai detto ■■ a nessuno, anche se molte risposte sono arrivate dopo anni. Si è pensato che sarebbe meglio stabilire criteri chiari e discussi con tutta ■ popolazione ■■ quello che ■ giusto e si può fare o non fare all'interno del Parco. Dopo ci ■■■■ essere una serie di procedure omogenee, paragonabili a quelle sulla pianificazione territoriale di un'area di rispetto o protetta*».

Per quanto riguarda le visite al Parco da parte di larghi strati di villeggianti e turisti di passaggio, occorre rifarsi, anche se in scala idonea alla realtà valdostana, alle esperienze americane e jugoslave. Con opportune strutture ben inserite nel territorio (case-appoggio, centri ■ servizi, sentieri tracciati, ■■■■ che accompagnino i visitatori, ecco è indubbio che il Parco del Gran Paradiso può essere una risorsa, una fonte di lavoro, quasi «un'industria» per le popolazioni residenti.

b. bas.

PRETURA ■ AOSTA

Il Pretore di Aosta in data 24-5-1986 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro

DI MARIA Egidio, nato il 8-9-1940 in Carnago e residente in Genova via M. G. Bracelli 35 2

■■■■■■■■■■

A) del reato di cui all'art 116 bis, secondo comma R.D. 21-12-1933 n. 1736, per aver omesso in Morgex il 13-12-1984 un assegno bancario di Lire 19.000.000 senza che presso il trattario sussistesse i fondi a copertura e violando il divieto di emettere assegni di cui alla sentenza del Pretore di Napoli in data 27-6-1984

B) del reato di cui all'art. 116 bis primo comma ■■■ 21-12-1933 n. 1736, per ■■■ trasgredito agli obblighi previsti, quale pena accessoria nella sentenza di cui al capo B), irrevocata l'assegno di cui sopra■■ in Morgex il 13-12-1984

■■■■■■■■■■

Condanna Di Maria Egidio alla pena di anni ■■ di reclusione e Lire 530.000 di multa pena sospesa

Ordina la pubblicazione della presente sentenza per ■■■■ e ■■■ una sola volta sul quotidiano «La Stampa» pagina Valle d'Aosta e la diffusione all'imputato di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni cinque

Estratto conforme all'originale

Aosta, li 21-5-86

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
F. Sperti

PRIVATO
vende ■
ARNAD
villa bifamiliare
Ottima posizione
Tel. 0125 966.171

Deciso il percorso della ventitreesima edizione della classica competizione ciclistica

Queste le tappe del Giro della Valle che partirà il 1° settembre da Aosta

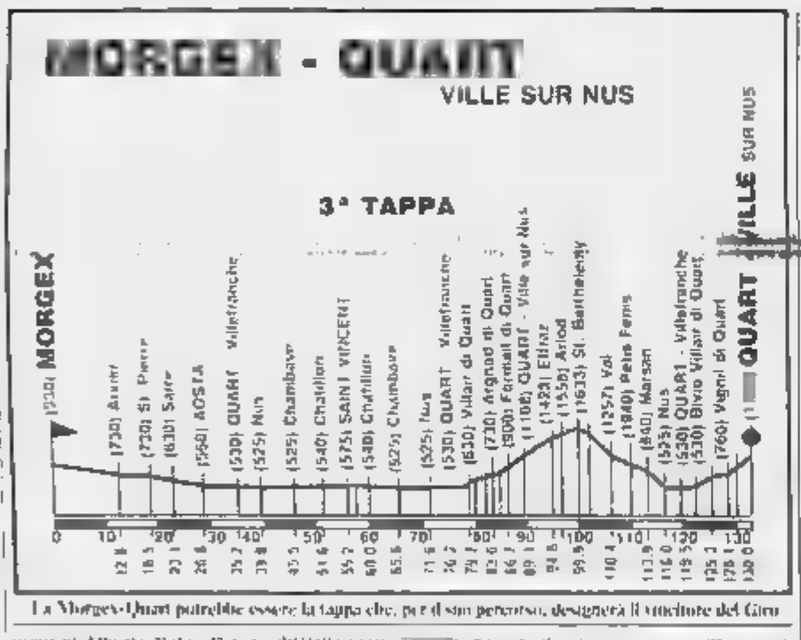
Cambiamenti dovuti alla visita del Papa ■ Un cronoprologo nel capoluogo, puntata a Ceresole, arrivo a St-Vincent

AOSTA — Sono stati ■■■■ due giorni fa gli ultimi dettagli del Giro ciclistico della Valle per dilettanti numero ventuno. La competizione, in programma dal 1 al 7 settembre, è organizzata dal Velo Club Valle d'Aosta, in collaborazione ■■■ le altre società ciclistiche, sotto il patrocinio dell'amministrazione regionale e della Cassa di Risparmio di Torino-Mancheria, mattatore alla ■■■ di settembre l'uomo che la creò e al quale è dedicata l'edizione di ■■: il burbero ■ simpatico Giovanni Cossavella. Il «patron» scomparso recentemente all'età di 66 anni. Gli altri personaggi del Giro saranno come sempre al loro posto: dal presidente del Comitato Ennio Pedrini al direttore dell'organizzazione Giovanni Ramires.

Questa volta prenderanno il via almeno 90 corridori divisi in prima e seconda serie (un numero record) e altrettanto diciotto formazioni, le più forti in Italia (ai fatte in solita Bretagnia e poi belgi francesi e forse) cecoslovacchi. Ramires dice che nessuno vorrebbe rifiutare l'invito a gareggiare sulle strade valdostane, per la loro vocazione a trampolino di lancio o, se si vuole, per quel loro divertire spesso il tratt d'union tra il mondo ■■■■■■■■■■ (per modo di dire) e quello professionistico. Se ne trova ■■■ conferma negli ultimi quattro o cinque anni della storia del Giro, rileggendo i nomi di Alberto Volpi, Fabrizio Vanducci, Flavio Chiappo, il vincitore del '84 Luc Wallaert e l'ultimo atleta nell'albo d'oro della svedese Stephan Bekk.

Quest'anno i possibili vincitori sono tanti, forse persino troppi: le speranze italiane sono affidate soprattutto al bergamasco Saligari, della Mecalc, ragazzo che si sta rivelando qualcosa ■■ più di una promessa e a Vittorio Moro (Rovigo - Montevarchi), se confermerà l'ottima condizione alla quale è arrivato in 23 anni di Giro a Ollomont e la sconfitta in ■■■ dalla coetaneo a Ceresole Reale, dove, assicura Ramires, ad aspettare i corridori vi saranno almeno dodicimila persone.

Il programma della corsa è già stato approvato dalla Federazione dopo la modifica resa indispensabile per la visita del Papa in Valle, fissata proprio per il 7 settembre. San Orso. Così l'idea iniziale, cronoprologo a squadre a



La Morgex-Quart potrebbe essere la tappa che, per il suo percorso, designerà il vincitore del Giro

Saint-Vincent e arrivo finale ■ Aosta, e ■■■ capovolta: i corridori faranno passerella nel capoluogo regionale e dopo una settimana conclusiva a Saint-Vincent. Il prologo si disputerà lunedì 1° settembre alle 16, su un circuito cittadino (probabilmente corso Battaglione) di 2500 metri. I corridori della squadra vincitrice ■■■■■■■■■■

I significativi dati illustrati in un convegno della Cisl

La scuola si spopola e le aule restano vuote

Dal 1980 al gli studenti nell'Astigiano scesi da 33 a mila - Calo maggiore alle elementari

ASTI — A meno di un mese conclusione dell'anno discute già come si presenterà, nel prossimo anno, scuola astigiana dell'obbligo fronte al continuo calo demografico. Si parla di chiusura (per carenza alunni non solo di scuole elementari nelle frazioni della città ma anche in alcuni paesi della provincia.

La situazione è stata minata, durante un dibattito organizzato dalla in occasione della presentazione del primo «*Quaderno sindacale*» edito Cisl, dedicato alla scuola e curato da Carmelo Russano.

Al dibattito sono intervenuti presidi, insegnanti e stesso Russano. Hanno relazionato il preside della media «*Gatti*», Vittorio Voglino, e il rappresentante della Federscuola Ivan Passin.

Per quanto riguarda la provincia Russano rimarcato che oggi nelle zone rurali esistono edifici di scuole elementari abbandonati o aperti a metà per mancanza di alunni.

Da qualche anno privi di scuole elementari i comuni di Capriglio, Rosato, Bruno, Olmo Gentile alunni devono essere trasportati una località all'altra per mezzo

«*Con lo spopolamento in atto nei piccoli comuni* — ha detto l'estensore del «*Quaderno sindacale*» — e il basso tasso di natalità il fenomeno della soppressione di posti nella scuola elementare si estenderà nel prossimo futuro ad altri comuni. Nei prossimi tre anni il fenomeno interesserà prima la scuola materna poi quella elementare e quindi la media.

Alcuni dati sono abbastanza significativi. La popolazione scolastica complessiva materne superiori in provincia Asti città compresa, dal 1980 ad è scesa da 33.017 unità a circa 29 mila.

In dettaglio: nel le scuole materne registravano 4401 scesi a 3800 nell'84; le elementari 12.670 calate a 11.480; le medie inferiori da 8951 a 7850, e le medie superiori (istituti e licei) da 6895 a 6629.

Nel 1980 ad Asti e provincia c'erano classi) elementari scese a 1179 nell'84. Nelle die le classi nel 1980 erano 411 calate nell'84 a 388.

Tra il 1986 e il 1990 è previsto un'ulteriore diminuzione del dieci per cento.

A questo proposito durante il dibattito è stato detto: «*Se è vero che la difficoltà che incontra il sistema scolastico natura demografica ed economica, è altrettanto vero che in provincia di Asti, nel suo scenario demografico-economico, presenta punti di debolezza tali da far ritenere che il fenomeno della riduzione degli alunni assumerà proporzioni preoccupanti*».

«*Si tratta di problemi* — secondo Russano — *che pongono all'ente scelte politiche per programmare adeguatamente le risorse. La riduzione degli alunni si ripercuoterà sull'utilizzazione del personale insegnante e delle strutture edilizie*».

Conclude Russano: «*La diminuzione delle natalità che ha determinato riduzione del numero degli alunni ha prodotto un delle aule precariamente utilizzate uso scolastico; lo spopolamento delle zone rurali, se una parte ha prodotto soppressione di posti, dall'altra ha contribuito all'aumento delle pluriclassi, sottoutilizzo del patrimonio edilizio con carenze in termini igienico-ambientali*».

v. ma.

I banchi abbandonati

Le sezioni della «Carducci» hanno lasciato il Michelerio

ASTI — Chiusa scuola elementare «*Carducci*» via Varrone con ordinanza sindaco dopo le note polemiche sulle condizioni di inagibilità delle aule. I 66 alunni da ieri effettuano degli turni pomeridiani presso la scuola «*Cagni*» orario dalle 14 alle 18.

Tale soluzione permette ai bambini di continuare a frequentare le lezioni i loro insegnanti senza essere costretti ad affrontare il disagio del temporaneo trasferimento.

Nella foto, una delle classi della «Carducci», ieri mattina, vuota.

Dai rubinetti di alcune zone della città esce torbida

Polemica per l'acqua sporca

Il caldo ha fatto aumentare i consumi e si sono svuotate alcune vasche - Ma il personale dell'acquedotto comunale accusa l'assessorato di inerzie e annuncia il blocco degli straordinari

ASTI — E' scoppiata la polemica dell'acqua sporca. I primi caldi hanno causato l'aumento dei consumi e si è verificato svuotamento dei serbatoi in via Conte Verde e Villaggio Aurora. In alcune zone della città è mancata l'acqua e quella che esce rubinetti è torbida e sporca e ruggine. Le falde che alimentano la rete idrica si sono abbassate ed è possibile il verificarsi di saltuarie carenze nell'erogazione.

Afferma dirigente dell'Acquedotto, ingegner Ugo Gamba: «*Tale situazione favorisce fenomeno nella rete conseguente intorpidimento dell'acqua. Sarà bene precisare che la sostanza che rende torbida l'acqua è costituita da ossido ferro e ossido di manganese e pertanto assolutamente innocua ai fini batteriologici. Per normalizzare la situazione è opportuno ridurre al minimo i consumi onde ripristinare il normale flusso in rete*».

In alcune zone della città gli abitanti da mercoledì vengono riforniti attraverso le autobotti comunali in quanto dai rubinetti arriva acqua torbida.

La situazione dovrebbe migliorare entro domenica. L'assessore alle fonti idriche, Mario Novellone dice: «*La città di Asti, pur essendo fortunata rispetto ad altre città per la ricchezza delle falde, è sempre riuscita a superare problemi di alimentazione idrica con moderne tecnologie. E' però necessario evitare sprechi di acqua e limitarne l'uso affinché a tutti gli utenti essere garantito il rifornimento per il fabbisogno domestico*».

E' entrata nuovamente in vigore la disposizione che vieta l'uso dell'acqua potabile per usi non domestici ed in particolare per innaffiamento di orti e giardini corpo dei vigili urbani ha predisposto un servizio vigilanza. Le ammende ai contravventori fino ad un milione di lire.

Ma sulla vicenda sono intervenuti ieri i sindacati Cgil e Uil. In polemica nei confronti dell'assessorato comunale all'Acquedotto è stata annunciata la proclamazione dello stato di agitazione con l'astensione dalle prestazioni straordinarie a partire da martedì 27 maggio del personale addetto al servizio dell'Acquedotto. I dipendenti del settore sono

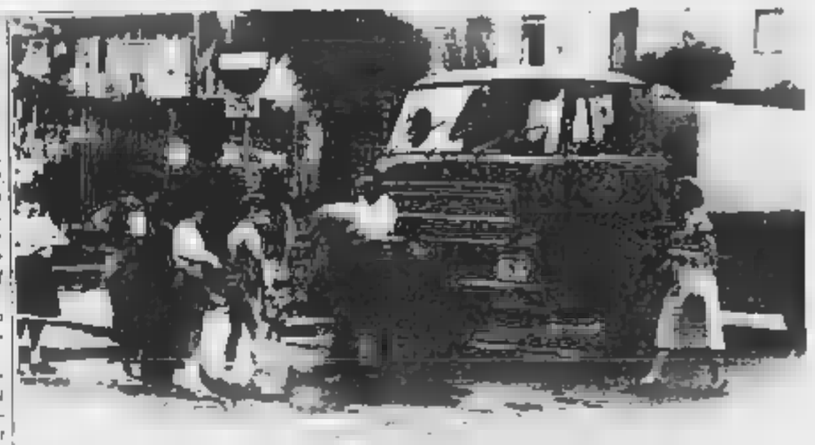
Prendendo lo spunto dall'attuale situazione di carenza d'acqua, i due sindacati hanno diffuso una dura lettera inviata al sindaco.

«*Da alcuni giorni, in molte zone della città arriva acqua sporca, addirittura in altre non arriva affatto. L'amministrazione comunale — invece di rifornire la popolazione acqua potabile, cioè di acqua che ogni cittadino potrebbe tranquillamente bere — da qualche tempo, diciamo, assieme al trasparente e dissetante liquido abbondanti campioni di sabbia o altro materiale inquinante*».

La lettera sindacati dice ancora: «*Ma non solo gli utenti ed i cittadini, che, a ragione, devono lamentarsi e protestare con chi, nell'amministrazione comunale, non ha svolto con il proprio lavoro, anche gli stessi addetti al servizio Acquedotto sono giunti al limite della sopportazione tre attendono l'applicazione del contratto di lavoro, l'inquadramento funzionale e il riconoscimento della professionalità*».

I due sindacati chiedono l'aumento dell'organico, la sostituzione del personale trasferito in altri servizi comunali e l'attuazione delle procedure per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale.

Vittorio



Asti - L'autobotte del Comune distribuisce acqua potabile nella zona Sud della città

Erano caduti decine di massi dalle Rocche di Zavatto

Sarà riaperta la provinciale franata alle porte di Vesime

VESIME — Verrà riaperta, martedì al traffico la provinciale fondovalle Bistagno-Cortemilia, interrotta da più di un mese per una frana che si è abbattuta sulla strada in località Rocche Zavatto, al confine con provincia di Cuneo.

Nei giorni scorsi i tecnici della provincia e i cantonieri hanno provveduto a rimuovere i massi pericolanti sul fianco della rupe che sovrasta la strada e hanno poi smosso i macigni e i detriti che occupavano la carreggiata.

Secondo i tecnici entro la situazione dovrebbe essere normalizzata. Intanto ieri mattina, venerdì, si è tenuto un incontro ad Alba tra amministratori della provincia di Asti e di Cuneo per verificare possibilità di intervento comune per stabilità in zona. Per quanto riguarda problema delle Rocche di Zavatto si è constatata disponibilità alla realizzazione una variante che permetta evitare il transito sotto la rupe pericolosa.

«*Abbiamo anche preso contatti con il ministero dei Lavori Pubblici che ci ha assicurato una disponibilità di massima alla nostra richiesta di stabilizzazione della strada, considerata notevole importanza per i traffici del Sud Astigiano*», ha detto ieri mattina la vicepresidente della commissione lavori pubblici della Provincia Palma Penna.

Anche la Regione è stata interessata situazione e promesso un proprio contributo per le opere pronto ripristino. Ci poi da registrare le proteste molti automobilisti per i rappezzamenti effettuati sulla Canelli-Nizza seguito alle rotture per posa delle tubature del metano.

I lavori in in questi giorni: gli scavi vengono immediatamente coperti con asfaltatura, nella giornata stessa. Per lunghi tratti, però, la strada di carreggiata tanto da non poter essere percorsa e costringere gli viaggiare in pericolo strada, con notevole pericolo.

t. la.

Al Politeama il pianista Flanagan

Serata d'eccezione con l'«Asti Jazz»

ASTI — Un'altra esclusiva l'Italia animerà la penultima serata di Asti Jazz al Politeama questa sera suonerà il pianista Tommy Flanagan, accompagnato da una ritmica d'eccezione: George Mraz al contrabbasso e Jimmy Cobb alla batteria. E', con quello di ieri sera con Jimmy Griffin, uno degli appuntamenti di maggior richiamo.

Flanagan suonerà nella prima parte del concerto; la seconda parte, invece, vedrà sul palcoscenico di nuovo la Al Big Band di Gianni Basso, che accompagnerà il sassofonista Larry Norella. L'ingresso costa diecimila lire (7500 i ridotti).

La manifestazione, con il proseguire delle serate, sta riscuotendo sempre maggiore successo. Giovedì sera, a Canelli, per la vocalist Pam Purvis e il marito sassofonista e clarinettista Bob Ackerman, c'erano oltre 250 persone. I due si sono prima esibiti accompagnati dal giovane pianista genovese Andrea Pozza. Luciano Milanese e Giancarlo Pillot hanno poi eseguito alcuni brani con Gianni Basso e la Big Band. Applausi a scena aperta, soprattutto per la cantante, e molte richieste di bis a cui Pam Purvis ha risposto improvvisando un «Canelli wine blues» (il blues del vino di Canelli) con il marito e Gianni Basso scatenati in virtuosismi.

f. la.

Gli elenchi di professori e presidi che sono chiamati a giudicare gli studenti astigiani

Ecco le commissioni per la maturità

ASTI — Il Provveditorato agli Studi ha reso noto l'elenco delle commissioni giudicatrici degli esami di maturità in base alle designazioni presidi e dei commissari comunicate dal ministero Pubblica Istruzione.

Ne pubblichiamo un primo elenco.

Istituto Magistrale «Monti» (prima commissione): presidente Ettore Cau, Università Pavia; italiano e latino Ugo Renata (Ite-Burgo, Torino); matematica Ivan Smorfa (Ite-Burgo, Torino); e pedagogia Gaia (Magistrale, Alba); scienze Luciana Converso (Liceo d'Azeglio, Torino); membri interni: Elda Berruti, Marinella Calosso, Massimo Mongero.

Seconda commissione: presidente Domenico Della Giorgia (Istituto Siciliani, Lecce); italiano-latino Emanuela Abram (Scientifico Torricelli, Bolzano); matematica Emanuela Chiapperino (Itc, Andria); filosofia pedagogia Giuseppe Piatti (Magistrale Gambara, Brescia); naturali Domitella Pointinghier (Scientifico Gobetti, Torino); membri interni Angelo Fasolio, Lidia Scapparino.

Liceo scientifico «Vercelli» di Asti e «Marello» (prima commissione): presidente Claudio Garola (Università, Lecce); italiano Piera Anna Casalino (L. Classico, Casale); matematica-fisica Augusto Istituto d'Arte, Saluzzo); inglese Serenella Pinca (Scientifico Giolitti, Roma); filosofia-storia Luigi Fossa (Scientifico Da Vinci, Genova); membri interni: Giuseppe Crosa, Giovanni Zuccaro, Primo Ardito, Alberti.

Liceo Scientifico Asti Nizza (seconda commissione): presidente Giovanni Maschio (Magistrale, Alba); italiano Francesco De Caria (Magistrale Oramus), Torino); matematica fisica: Gabriella Aubry (Itl Vittorio Emanuele II, Napoli); francese Mario Rizzotti (Globert, Asti), filosofia storia Carla Quaglia (Scientifico Donatelli, Milano); membri interni Luigi Sommovigo, Luigi Fontana, T. Mozzone.

Istituto professionale agricoltura Asti (prima commissione): presidente Giuseppe Villardo (Ipa, Pachino); italiano storia Alfredo Sergio (Ipsia Castaldi, Roma); economia ed estimo Salvatore Malandrino (Ipa, Pachino); agricoltura, estimo rurale Mario Mezzone (Ipas, Prosinone); fitopatologia Stefano Allegrucci (Ipsia, Perugia); membro interno Sergio Furno.

Agrotecnico Ipa Asti e Odontotecnici e laboratorio chimico biologico «Gauss» Asti (seconda commissione), Presidente Michele Galluzzi (Ipia Fermi-Alessandria); lingua e letteratura italiana Domenico Carosso (Ipia Galilei-Torino); agromeccanica Gaetano Albanese (Ipa-Caluso); odontotecnica Gino Bonini (Ipia-Vercelli); chimica fisica analisi Erminio Mostacci (Ipi Gobetti-Torino); membri interni Franco Gianotti, Concetta Cunsolo.

Analista contabile e segretario di amministrazione «Sella» Asti: presidente Caterina Molinaro (Ipi Vibo Valentia); lingua e letteratura italiana Gabriella Delemonti (Ipa-Asti); analisi contabilità generale Angiola Barbero (Ipe-Boselli Torino); diritto Elisa Maiferrari, peso: politica e finanze Daniela Natalini (Ipsia-Tre Ponti membri interni Giovanni Mondo, Secondo Franco, Paolo Zaina.

Istituto professionale industriale elettriche ed elettroniche, meccaniche Ipsia di Asti e Castelnuovo Don Bosco: presidente Giovanni Bellati (Università, Genova); lingua e letteratura Maria Addolorata De Pascalis (Ipsia, fisica Francesco Grassi (Itl-Righi, Napoli); tecnica prod e disegno Pierrario Stella (Ipia Zerboni, Torino); matematica Domenico Piro (Ipia Torre Annunziata); membri interni Gallo, Luciana Torchio, Carla Cavallotto, Mario Magnone.

Istituto Magistrale N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato (indirizzo pedagogico). Presidente, Jole Carpia (Magistrale Siracusa); pedagogia Alberto Stella (Magistrale Pierulli — Perugia); italiano Luigi Vitrano (Classico - Altamura); francese Anna Manao (Magistrale Stefanini — Venezia); psicologia Carla Vinzo (Magistrale — Vercelli), membri interni Bruno Pavese, Maria Fogagnolo.

Liceo classico Alfieri e Liceo classico Marello Asti. Presidente Alfredo Mango (Scientifico Bra); Vincenzo Annucci (Scientifico Alba); latino e greco Enrico Pasqui (classico Beccaria — Milano), filosofia e storia Grazia Dalla Valle (scientifico Cattaneo — Torino), matematica fisica Elisa Persenda (Artistico — Torino); membri interni: Armando Corino, Celestino Bugnano, Mario Zani.

Liceo linguistico «Foscolo» Asti-Alba e Savigliano. Presidente Giovanni Abbate (classico Casale); italiano e storia Chiara Bertolini (Itl Molinari - Milano); inglese Elisa Amerio (scientifico — Nizza); francese Giacomo Ganza (scientifico — Tirano); storia dell'arte Giovanni Comollo (Itl — Milano); membri interni Rosanna Trombetta, Renato M Cabutto.

(continua)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Unico indizio la luna piena, di S. King. O y. E M. Gill (drammatico)
POLITEAMA: Festival fusion del jazz, ore 21).
RITZ di compositore viaggiatore di W ort.

CANELLI

BALBO: Il giocatto del Nilo, con M. Douglas e Turner, O Vita (avventura).

NIZZA

AURORA: Crazy for you, Madonna (musicale)
LUX: Noi e l'amore.
SOCIALE: Il nome Rama Williams (avventura)
VERDI: Antarctica con T Takakura, M Nakamura (avventura)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso
EUX: Spartaco che sia fantastico di M Moncelli, con C Dansure, L Ullman S Sandrelli, G De Sio, P. Nanni (commedia)
SPLENDOR: Taron e la pentola magica, di W Disney (cartoni animati)

FARMACIE TURNO

Asti: dumia, Alfieri, piazza 3, Garello, Felice Cavallotti 8/A
Canelli: Scopa, 15
Monastero: Ardizzone, Settembre 1
Nizza: Martl, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 558, Nizza 721 971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, Rocca 609 Calliano 928 Montiglio 966 333, Montechiaro 466 San D 975 910, Costigliole 966 719, Villafranca 933 645, Cocconato 485 503, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6466, Villanova 94 555.

Tamburello l'Atimotor al Lungotanaro

ASTI — Oggi è in programma l'anticipo del campionato di serie A di tamburello fra l'Atimotor e i mantovani del Marmirolo. Si gioca alle 15,30 sullo sferisterio Lungotanaro.

L'incontro riveste grande importanza per le due formazioni che si trovano appaiate al penultimo posto in classifica con sei punti a testa.

Podismo — Si corre oggi a Revigliasco la tradizionale «*Dol pass an mess ar cimetr*», manifestazione non competitiva libera a tutti. Il ritrovo dei partecipanti, alle 17,30 in piazza Vittorio Veneto. Partenza alle 18,30. Al termine, gigantesca spaghettata all'aperto. In palio medaglie, coppe e premi in natura.

Maggio sport — Prende il via oggi il «*Memorial calcistico Mario Martinengo*» gli giovanissimi allo studio comunale. Alle 15,30 in S. Domenico Savio e Juventus, a seguire Alessandria-Genoa. (*l. c.*)

Oggi un convegno a palazzo Ottolenghi

Inquinamento urbano se ne discute ad Asti

ASTI — Stamane alle 9, presso il Palazzo Ottolenghi, si terrà il convegno «*Inquinamento atmosferico urbano*» organizzato dall'assessorato all'Ecologia Comune di Asti e dall'Italgas in collaborazione con il Centro Studi Galileo di Casale.

Il convegno (presieduto dal prof. Ugo Facchini della facoltà di Fisica applicata dell'Università di Milano) affronterà le problematiche relative all'inquinamento atmosferico urbano provocato dagli impianti di riscaldamento, insediamenti industriali, traffico automobilistico.

L'assessore all'Ecologia, Novellone, fornirà serie di dati rilevati in recente rilevamento effettuato nel capoluogo in alcune zone cittadine.

I lavori saranno conclusi dal prof. Facchini che affronterà anche argomento di attualità: la radioattività.

(*r. a.*)

Colle dei Becchi marcia della pace

SAN DAMIANO — Il gruppo giovanile organizza per domenica 26, con partenza da San Damiano, una «marcia per al Santuario dei Don Bosco. Il ritrovo è per le 8 in piazza Libertà. qui in pullman. I partecipanti alla verranno trasportati a circa chilometri Colle. Dalle 10 alle 14 per discussioni, i dibattiti ed il (al sacco).

Nel primo pomeriggio camminata verso il santuario. Arrivati al colle, si terranno spettacoli di animazione e canti. Parteciperà il coro femminile di San Damiano e del Sermig Torino. Interverrà anche il suo fondatore ed animatore, Ernesto Olivero.

(*l. b.*)

Tambass: oggi il recupero a Moncalvo

MONCALVO — E in programma oggi, alle ore 16, il recupero della settima giornata tamburello a Moncalvo e il Portacomaro. In caso di aumento i padroni di casa si ripotterebbero al quarto posto in classifica, a quota 18 punti, una in più del Montemagno.

Il Portacomaro (fermo con 10 punti) dal canto suo si gioca praticamente l'ultima carta utile per tentare, con un successo, di rientrare nel «giro» delle posizioni

CLASSIFICA: Grazzano 21 punti; Vignale e Montechiaro 20; Montemagno 17; Moncalvo 16; Orazia 14; Portacomaro 10; Grana 8; San Giorgio 6; Rocca e Castell'Alfero 4; Calliano 2.

(*l. b.*)

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
MIMELLA E I ROMAGNOLI

quota 1/3
COTECA
avviata
Tel. 0141 721.506
20,30-21,30

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/36.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.863/352.835

NUOVO ■ NUOVO ■ NUOVO
IN ASTI - CORSO DANTE 47
JOLLY GALLERY ONE
GOLDEN JEWELLERY 18 CARATS
IL GIOIELLO GIOVANE ESCLUSIVO, PER TE!
PROSSIMA APERTURA
Una proposta Depascalis

TUTTO E' PRONTO PER LA SETTIMA EDIZIONE DEL RALLY DEL VINO E DELLO SPUMANTE CHE SI CORRERA' NELL'ASTIGIANO

Un bel percorso di 295 km con 5 doppie prove speciali

La prima auto partirà da piazza San Secondo alle 21.15 - L'arrivo alle 6.57 di domenica

ASTI — Dopo le polemiche e le contestazioni dei giorni scorsi, la settima edizione del rally del vino scatterà questa sera da piazza San Secondo.

Gli ambientalisti, che erano preoccupati per l'inquinamento causato dai gas di scarico delle vetture, hanno visto solo parzialmente accolte le loro richieste di trasferimento della gara fuori dal centro cittadino. Così la partenza è stata confermata in piazza del municipio, mentre verifiche e arrivo sono spostati davanti al palazzetto dello sport in via Gerbi.

Wwf, Italia Nostra e Lega hanno firmato un documento in cui si dicono d'accordo con questa scelta di compromesso. Il Rally del e dello spumante ritorna con alcune interessanti novità del percorso, lungo piesivamente 295 km di 72 chilometri in prove speciali 15 che andranno ripetute due volte).

Sono state cancellate le parti inserite quest'anno nel rally Canelli e si sono cercate zone nuove. Dopo le prove dei giorni scorsi, il parere dei piloti è positivo: il tracciato si presenta selettivo, veloce, di grado dunque di mettere alla prova l'abilità e la degli equipaggi. Non sono mancati gli incidenti. Una Ford Fiesta elaborata è finita in una vigna nei pressi di Agliano, pilota e navigatore, Danni al bolide.

Vediamo nel dettaglio il percorso. la prima auto, la Lancia 037 che avrà al volante Gianni Capellino.

Dopo il via, i concorrenti si dirigeranno Agliano passando da

La prima prova speciale parte pochi metri dopo la Fonte San Rocco, ad Agliano. Il percorso segue in parte strada Vianoce arrivando al per le frazioni Dani e Scorrano. Lunghezza 9 chilometri e 900 metri. Cappellino vi passerà alle 21.30 e alle 2.57 nel secondo giro.

Di qui le equipaggi si trasferiscono verso **Costigliole**, superandone l'abitato: la **seconda speciale** partirà sulla strada per Isola, e precisamente in località Anziani. la prova più lunga (oltre chilometri) e più impegnativa, questo già inserita in altre gare. Il primo è previsto alle (3.28). L'arrivo di questa speciale è fissato in località Piani.

Il nuovo trasferimento porterà auto a **Castagnole Lanze**, dove è stato stabilito il primo riordino 22.38 al secondo gara alle 3.51.

Da Castagnole si ritornerà poi verso Asti, passando Motta, San Martino Alfieri Antignano e Variglie.

La **terza prova** da località Borgomale Revigliasco: lunghezza 9 chilometri e mezzo, primo passaggio alle 23,29 (5,06): si passerà per Vaglierano, giungendo, dopo alcuni tornanti abbastanza impegnativi, poco prima dell'abitato di Celle Enomondo.

Poi la rallistica punterà decisamente verso nord, attraversando **Vaglierano Basso, Baldichieri, Villafranca** e girando poi per la strada per Maretto.

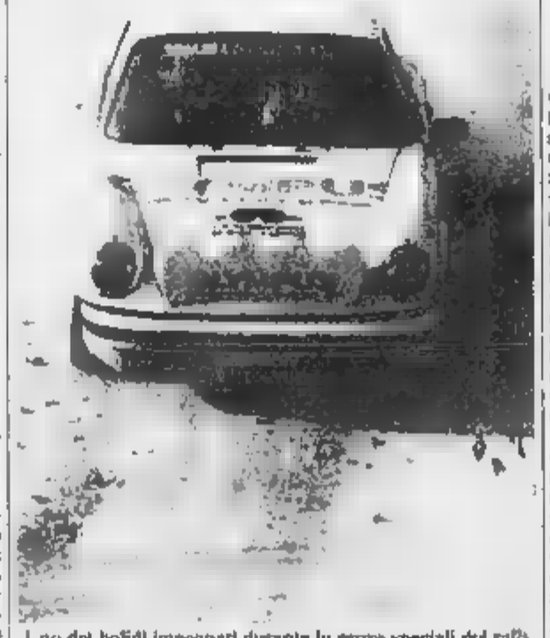
Qui, al bivio per la strada di Sant' Antonio della Castella, parte la **quarta prova** (0.30 il primo passaggio, 5.47 il secondo). E' una delle parti completamente nuove della gara, mai battute neanche in altre manifestazioni. tratta di dieci chilometri molto veloci. alcuni passaggi veramente spettacolari da sollecitare concentrazione e prontezza di riflessi del pilota. La prova finirà al Mulino della Brassa.

A questo punto il rally scenderà verso Asti, con ppo di trasferimento Giunti nel territorio del Comune e precisamente in Palarco si snoderà in strada Cravera all'1.05 partirà la **quinta prova speciale**, esattamente sotto il ponte dell'autostrada. Per appassionati di rally è una prova tutto inedita, veloce, ma che nei nove chilometri presenta alcune curve molto strette e insidiose. Gli equipaggi «sbucheranno» sulla statale per Chivasso, all'altezza del deposito dell'Asp.

Il secondo passaggio per questa prova è previsto alle 6.32. qui si tornerà in città, per raggiungere il piazzale del Palazzetto dove è previsto un riordino e nuova partenza.

L'arrivo finale del primo concorrente è previsto per le 6.57. Le classifiche saranno espresse a partire dalle 10. La premiazione avverrà nel pomeriggio, in piazza San Secondo a partire dalle 15.

Fulvio Lavina



L'uno dei bolidi impegnati durante le prove speciali del rally

Il duo Capellino-Furia è ora il gran favorito

L'equipaggio astigiano sfaterebbe una tradizione sfavorevole

ASTI — Si chiama rally del vini e dello spumante ma non ha sponsor vinicoli e neppure spumantieri ad eccezione della Provincia che pubblicizza genericamente tutti i vini doc dell'Astigiano. Ma di Almte, ma un po' poco per una terra rigogliosa vigneti. Gli abbinatori del settore vinicolo c'erano, a dire il vero, prima sospensione della corsa avvenuta dopo l'edizione del 1980 per motivi burocratici. Il loro ingresso nel motori era stato salutato tra l'altro con toni entusiastici.

I due anni di forzata latitanza della manifestazione hanno però compromesso intese un tempo evidentemente e il «rally Canelli» che è fatto le ossa approfittando del dalla corsa astigiana, ha finito per appropriarsi alc dei più bei dell'enologia locale, lasciando Asti all'asciutto.

L'equipaggio Capellino-Furia, su Lancia, è il favorito

A nulla sono valsi i contatti numerosi industriali del settore «iniziati sin dal settembre dello scorso anno», come ha voluto chiarire, durante presentazione del rally, il presidente dell'Aci astigiano Federico Sacco. Gli organizzatori si devuti rivolgere altrove per reperire i sostegni necessari.

L'edizione 1988 sotto il profilo agonistico è molto attesa in quanto, mentre la competizione astigiana era sospesa, su altre strade è nata la stella di Gianni Capellino e Gualtiero Furia suo socio navigatore. Potrebbero essere loro l'asso nella manica di Asti rallistica che manca di un nome nell'albo d'oro. Il rally è pre stato infatti di conquista per gli equipaggi forestieri.

Afferma Capellino: «*Sì, è vero ci il rally di Asti ed è inutile nascondere che è una iacuna che piacerebbe colmare al più presto. Vedremo*».

I due con la Lancia Rally 037 partono nel ruolo di favoriti. Peraino gli avversari, compresi gli astigiani, sono pronti a giurare su loro vittoria. Il commerciante di televisori Mario Viotti che correrà in coppia con il medico Gianfranco Imerito su una Ford Turbo sostiene: «*Sarà un rally, almeno le premesse ci sono, cinque Lancia al via e tutte le Porsche. Però per il successo finale non mi sono dubbi. E' lui, Capellino, il candidato numero uno*».

La famiglia Capellino avrà però il solo Gianni sulla pedana partenza. anche il fratello minore che sostiene: «*Gianni ha classe, temperamento, un vero modello*».

Capellino junior farà coppia con Umberto Cerri guida di una delle numerosissime Porsche. Seguono altri ventidue equipaggi di casa che rappresentano un quarto circa dei partenti, un'ottantina in tutto.

Oltre ai Capellino troviamo Ciriotti-Massino (Porsche 911), Chiusano-Musso (Porsche 911), Arduino-Gianuzzi (Lancia 037), Bertola-Musso (Porsche 911), Viotti-Imerito (Ford Escort), Mondino-Imerito (Opel Kadett), Pera-Bielli (Fiat 128), Beltrame-Rabbione (Opel Ascona), Valsania-Rivella (Opel Manta), Osi-Rabbione (Opel Manta), Uberto-Lanzini (Fiat Ritmo), Biamino-Biamino (Fiat Ritmo), Berzano-Paride (Fiat Ritmo), Roero-Roero (Peugeot 205), Sabatini-Sabatini (Peugeot), Baldi-Rava (Peugeot 205), Dearnbrosi, Martinetti-Osi, Corrone-Tuis, Lintas-Peretti, Omedè-Omedè, Masocco-Castelli, tutti quanti su Autobianchi A 112.

Franco Cavaginino

Il taccuino del rally

Gli sponsor

● Il rally si avvale quedei seguenti sponsor: Autocentro, Vini Doc della Provincia, Nord Commercio, Gomma, Guglielmetti, Eredi Renault, Fiduciaria, Ivo Gomme. Il Comune, a Colla, ha istituito il premio Trofeo Città Asti. La corsa, che è inserita nel calendario maggio sport.

L'albo d'oro

● Il primo rally del vini e dello spumante ha preso il nel 1975 e si è corso ininterrottamente sino 1983. Nell'ordine i vincitori delle varie edizioni: Riva-Cerbaldo nel 1976, Cane-Orlando (1979), Vernetti-Daimo (1980), Filippa-De Mela (1981), Uzzeni- (1982) Celesia-Viarin (1983). Nel 1984 e nel 1985 il rally non si è corso.

Dodici marche

● Il rally passerella per marche italiane e straniere. Al via stazeri di sarranno noto di dodici case automobilistiche con netta prevalenza straniero sotto marche esteri e quattro italiane). Vedettes della corsa le Lancia Rally 037 e le Porsche 911 che tra le vetture favorite per accaparrarsi i primi posti. Il *made Italy* rappresentato anche Fiat (128, Ritmo, Uno e 127), dall'Alfa Romeo le Alfette GTV e dall'Autobianchi con le intramontabili A 112. Nutrita presenza Ford con i modelli Escort, Capri e Fiesta. Opel (Ascona, Manta e Kadett), la Peugeot con la 205, la Talbot, la Volkswagen Golf, unità di Citroën, Lancia e la Alfetta.

I preliminari

● La corsa avrà come pre un'anteprima rappresentata dalle verifiche tecniche che s'inizieranno alle ore 8 di stamane per concludersi alle 13. Si svolgeranno sul campo adiacente al Palazzetto. Il parco partenze verrà aperto alle 17.

Le scuderie

● Ecco le scuderie impegnate nel rally: Meteco Corse, Asti Corse, Settimo Corse, Chieri Corse, Draghi Rossi, S. C. Carmagnola, Rally Team Tre Laghi, Del Lario Corse, Scuderia Fonte, Biella Corse, Scuderia Quattro Sei, Novara Corse, Sport Racing, Team Supergara, Autosport, Rally Club Provincia Granda, Casale Corse, Chivasso Corse, Tuning.

Le auto al via dalla pedana di piazza S. Secondo

Il brivido della partenza

La pedana di partenza del rally del vino e dello spumante verrà montata in piazza San Secondo

Salumi d'epoca
Truffa
nei migliori ristoranti, nelle migliori salumerie
Truffa
esperienza da sempre
AGLIANO D'ASTI
Lab.: Piazza XX Settembre - Tel. 954.284
Neg.: Via Mazzini 1 - Tel. 954.047

Ristorante - Caffè
Canestrello d'oro
Sale per sposalizi e banchetti
Sale riunioni - Dehors
Birreria - Giochi bocce
Cucina tipica dell'Ottocento piemontese
E' gradita la prenotazione
Chiuso il martedì
Via Umberto I 14 - Tel. 0141 69.191
CINAGLIO D'ASTI

GENOVESE
CALZATURE
PIAZZA SAN SECONDO
ASTI

SPUNTA UN NUOVO GIORNO: nasce Giovetto
I Vini di Casa
Santero
SANTERO F.lli & C. I.V.A.S.S. spa
Antica Casa Vinicola
Amministrazione: S. STEFANO BELBO (CN)
Via C. Pavese 28 - Tel. 84.132 (3 linee r.a.)
Telex 211438 CVASGS I

Dal **CONSORZIO DELL'ASTI SPUMANTE**
UN SALUTO ALLA SETTIMA EDIZIONE DEL RALLY
all'insegna del vino e dello spumante
Consorzio Asti Spumante
Piazza Roma - ASTI

OREFICERIA e OROLOGERIA
Valpreda
I tuoi momenti d'oro dal 1919
ARGENTERIE - CRISTALLERIE
OGGETTI REGALO
OROLOGI DELLE MIGLIORI MARCHE SVIZZERE
LABORATORIO RIPARAZIONI
PORTICI CESTAI 36 (via Cavour) - Tel. 53.340
ASTI

Lunedì s'inaugura la prima mostra del libro

Salute, avventura, sport una settimana a Cuneo

L'iniziativa precede il convegno degli insegnanti di educazione fisica - Una serata con Clay Regazzoni

nostro servizio

CUNEO — L'ultimo libro sulla Parigi-Dakar, i volumi fotografici sulle meraviglie della natura, i manuali che illustrano attività agonistiche e spiegano come mantenere in forma il proprio corpo. Sport, avventura e salute è il filo conduttore della prima «Mostra del libro a Cuneo», che si apre lunedì prossimo nella galleria San Carlo [illegible] piazza Europa. [illegible] è anche il tema ideato dalla PromoCuneo per le manifestazioni '88, iniziate d'inverno con il Campionato europeo di skibob, la bicicletta da neve.

«La nostra scelta non è casuale, ma dettata dalla grande attenzione che il pubblico riserva a questi argomenti — spiegano Paola Dotta Rosso e Adele Nurisio, che hanno curato l'iniziativa [illegible] con l'assessorato al turismo e commercio e all'associazione librai — *L'appuntamento "clou"* [illegible] il Convegno mondiale [illegible] chinesiologi, in programma a *fine luglio, che richiamerà centinaia di insegnanti di educazione fisica».*

Clay Regazzoni

Parallelamente alla Mostra [illegible] libro — aperta tutti i domenica 1° giugno con [illegible] 10-12.30, 17-19.30 e 21-22.30 — [illegible] proposte tre serate di grande interesse. Lunedì prossimo, alle 21, Clay Regazzoni ospite d'onore. Gigi Boidano presenterà il volume «Dakar 2»: seguirà (in anteprima) la proiezione del film sull'edizione [illegible] spettacolare e [illegible] competizione.

Mercoledì 28 maggio, serata dedicata alla giornalista e scrittrice Carla Perotti, autrice [illegible] «Amarsi e guarire», ovvero come mantenersi in perfetta forma [illegible] pochi e semplici ingredienti... e un po' di filosofia orientale.

Concluderà gli appuntamenti — venerdì 30 maggio, sempre alle 21 — il giornalista Viviano Domenici, che illustrerà i volumi fotografici sulle spedizioni archeologiche del Centro Studi Ligabue.

«Tutti i volumi esposti saranno messi in vendita nelle librerie cittadine, e direttamente in Mostra, soltanto nell'ultima giornata, [illegible] *lo sconto del 10 per cento* — concludono Paola Dotta Rosso e Adele Nurisio —. *Abbiamo avuto l'adesione delle principali case editrici italiane e degli stampatori della "Granda".*

Giuseppe Grosso

In forse undici posti [illegible] 80

La Bongioanni vuol licenziare

L'azienda, che fabbrica radiatori, risente della crisi delle fonderie

CUNEO — Per undici dipendenti della «Barb» di Vignolo, l'azienda del gruppo Bongioanni di Fossano specializzata nella produzione di radiatori, si prospetta un futuro senza lavoro.

L'azienda ha infatti avviato [illegible] procedura per il licenziamento di undici degli 80 lavoratori occupati nell'ex stabilimento della Brek, un'industria alimentare chiusa cinque anni fa.

Spiegano all'Unione industriale: *«La Barb come molte altre aziende del settore risente della crisi che ha investito le fonderie. Basti pensare che in quattro anni, dall'81 all'85, 216 delle 641 fonderie presenti in Italia hanno chiuso i battenti».*

I primi sintomi della crisi si [illegible] avvertiti lo scorso autunno. Allora l'azienda presentò richiesta di licenziamento per 23 degli 80 dipendenti. Poi il provvedimento venne scongiurato con il prolungamento della cassa integrazione a zero ore per undici lavoratori, l'istituzione del part-time, il trasferimento di alcuni dipendenti nello stabilimento di Fossano, il prepensionamento di altri.

Adesso il problema [illegible] ripropone. Ma per Mimmo Formicola, responsabile della Federazione lavoratori metalmeccanici, c'è lo spazio per raggiungere un accordo. *«Un primo elemento a sostegno di questa tesi è dato dal fatto che cinque degli undici dipendenti in procinto di essere licenziati andranno in pensione entro la fine dell'anno. Quindi, concretamente, il problema, si restringerebbe a sei dipendenti. E siamo convinti che per un numero così esiguo [illegible] dipendenti [illegible] sia lo spazio per un riciclaggio all'interno del gruppo».*

Della vertenza «Barb» è [illegible] investita anche l'amministrazione comunale di Cuneo che, quattro anni fa, aveva sottoscritto con l'azienda una convenzione nella quale la Barb si impegnava a mantenere *«tutti i posti di lavoro garantiti nello stabilimento* [illegible] *Cuneo».*

p. g. l.

Mezzo miliardo per mancati raccolti, 300 milioni per le strade

Sommariva, torna la normalità confermata la gravità dei danni

Lunedì la commissione Agricoltura del Comune si riunirà [illegible] i tecnici provinciali per esaminare le prime richieste di risarcimento - Sopralluogo del Genio Civile

SOMMARIVA BOSCO — La situazione sta tornando alla normalità dopo il nubifragio [illegible] mercoledì sera. [illegible] sopralluoghi [illegible] amministratori e tecnici di Comune, Genio civile, ispettorato all'Agricoltura confermano la gravità del bilancio stilato nella fase [illegible]

I danni [illegible] alle colture, a strutture pubbliche e abitazioni private dallo straripamento del rio Pocapaglia e di altre bealere sono pesanti. Si parla [illegible] miliardo solo per il probabile mancato raccolto di grano, mais, foraggio. 300 milioni almeno, si prevede verrà a costare il contenimento delle frane e la riparazione della rete idrica, delle fogne e [illegible] locali scolastici invasi dall'acqua.

Lunedì sera si riunirà, per un primo esame delle richieste di risarcimento che stanno giungendo dai proprietari dei terreni allagati, [illegible] commissione comunale per l'Agricoltura, allargata a tecnici del servizio provinciale: [illegible] pre lunedì, ma alle 10 del mattino verrà a Sommariva l'ingegnere capo del Genio civile di Cuneo [illegible] renderà personalmente conto degli effetti dell'alluvione.

Già ieri mattina il Genio civile ha mandato in avanscoperta un tecnico, che ha compiuto un accurato rilievo [illegible] prese fotografiche [illegible] punti più colpiti.

Sommariva Bosco. La campagna invasa dalle acque dopo il nubifragio (Foto Corbaldo)

«La nostra sensazione è che [illegible] *rimasta impressionata dall'entità del disastro, ogni descrizione è inadeguata a rappresentare cosa è successo in parte nella notte tra mercoledì e giovedì»* dice il responsabile dell'ufficio tecnico [illegible] Comune, arch. Nicola Salvaggione, aggiungendo che, a una seconda tornata di sopralluoghi, la Valle appariva nel rio Pocapaglia e [illegible] ancora più vasta. *«Il danno è grave perché la piena ha investito entrambi gli argini. Quello tracciato dalla furia delle acque l'abbiamo ristretto a fortia e con mezzi di fortuna una protezione sufficiente se il tempo si mantiene bello, del tutto inadeguata se dovesse ricominciare a piovere.*

Il Genio civile ha informalmente promesso un aiuto [illegible] mediato di trenta milioni per i lavori più urgenti: sono soldi che già il mese scorso si era deciso di stanziare per opere di contenimento di una frana in via Due Acque, vicini [illegible] al [illegible] sportivo [illegible] delle zone contigue al [illegible] del [illegible], in cui l'altra notte si sono verificati nuovi smottamenti.

Oltre al Comune, anche la Provincia è intervenuta per risistemare banchine divelte dal nubifragio e dalla piena lungo le strade di sua competenza.

Per quanto riguarda i danni alla rete di distribuzione dell'acqua potabile e alle altre tubature sono fortunatamente meno gravi del previsto, perché i tubi non sono stati tranciati, [illegible] soltanto «scoperti» [illegible].

Ieri il sindaco Pierluigi Varisi ha inviato un telegramma dall'identico testo di quelli inviati il giorno precedente a altre [illegible] al servizio provinciale agricoltura, chiedendo aiuto per il risarcimento [illegible] danni ai contadini.

Grazia Novellini

Iniziativa dell'Ussl per ridurre tutti gli sprechi

Si consumano troppe medicine una campagna sanitaria a Bra

BRA — Più di cinque miliardi nell'84, quasi [illegible] miliardi e mezzo nell'85, una previsione di oltre sette miliardi per l'86. Sono le cifre della spesa farmaceutica dell'Usl 64: una spesa troppo elevata [illegible] cui si comprende quanto diffuso sia il fenomeno dell'abuso di medicine «autoprescritte» o consigliate con leggerezza, prescindendo dai bisogni effettivi.

Per cercare di arginare il fenomeno — dannoso per la salute oltre che per i bilanci dell'ente pubblico e delle famiglie non esonerate dal ticket — l'Usl ha promosso una campagna di educazione sanitaria tendente a sensibilizzare i cittadini sulla necessità di diminuire, collettivamente e singolarmente, il consumo di farmaci.

Il messaggio intorno al quale ruota la campagna fa proprio il linguaggio delle etichette e dei fogli illustrativi delle medicine: [illegible] flacone riprodotto in centinaia di manifesti e volantini riporta «posologia», «avvertenze» e «controindicazioni» dell'uso improprio dei farmaci.

Qualche frase: *«Una montagna di medicine non è una montagna di salute». «Una passeggiata può valere più di una compressa che tu credi possa risolvere tutti i tuoi problemi»; «Non sostituirti al tuo medico e non esercitare pressioni su di lui per ottenere medicine che solo tu credi utili»; «E' meglio prevenire le malattie che riempirsi [illegible] medicine, mangia meno, cammina di più, bevi poco, riposa il giusto».*

Dice il dottor Flavio Russo, referente [illegible] Usl 64 per l'educazione sanitaria. *«Con questi messaggi si vuole ricordare che è possibile mantenersi in buona salute conducendo una vita regolare e attiva,* [illegible] *lo spreco di farmaci causa comunque una spesa sociale, che i medici devono tornare a essere i soli prescrittori di medicine. Per raggiungere gli utenti abbiamo chiesto la collaborazione dei farmacisti e dei medici di base, che sono stati invitati a esporre in negozi e studi professionali la locandina-messaggio. I volantini invece saranno distribuiti nelle sedi distrettuali dell'Usl».*

g. b.

San Damiano avrà la farmacia

SAN DAMIANO MACRA — Dopo vent'anni, il centro della Valle Maira [illegible] riavrà nuovamente la farmacia. Il servizio entrerà probabilmente in funzione in giugno: titolare dell'attività è Antonio Cavaliere. La nuova farmacia, in via Roma, sarà l'unica della valle (nel Acceglio esiste soltanto un dispensario farmaceutico).

Spiega il sindaco del paese Cesare Garino: «Il Comune, circa due anni fa, aveva chiesto all'Usl 69 di Dronero l'istituzione del servizio, che giudica di particolare importanza non soltanto per San Damiano, ma anche per i Comuni vicini».

Infatti, gli [illegible] [illegible] paese (i residenti [illegible] salgono a d'estate, [illegible] per l'arrivo dei villeggianti che si sono trasferiti altrove per ragioni di lavoro, la popolazione supera le mille unità) per l'acquisto di medicinali erano costretti a raggiungere Dronero.

I programmi della nuova amministrazione per rilanciare l'economia del paese

Monterosso Grana punta sul turismo

MONTEROSSO GRANA — Un piccolo paese di montagna che vuole sopravvivere deve fare delle scelte ben precise: magari buttare alle spalle un passato [illegible] comunità contadina. Monterosso, [illegible] Valle Grana, non ha un futuro nell'agricoltura perché le frazioni più alte si stanno spopolando e le recenti colture specializzate, soprattutto lamponi, danno da vivere a poche famiglie; l'industria non esiste, l'artigianato non ha [illegible] storia. Così per continuare a vivere Monterosso deve puntare sul turismo.

La tradizione turistica di questo comune in verità è di lontana memoria, nata si può dire con la moda della villeggiatura nelle vallate cuneesi, quando in vacanza andavano solo i «signori». [illegible] ricca borghesia di Cuneo, Torino, Genova. Ma quel turismo ormai è finito. I vecchi affezionati clienti sono morti e i giovani non [illegible] accontentano più delle passeggiate nei boschi, la partita a bocce o a carte.

[illegible] Monterosso deve ricominciare daccapo, programmare, creare [illegible] nuova mentalità, inventare qualcosa. Rilanciarsi intanto — e con urgenza — il trucco: pulire il centro abitato, [illegible] una passeggiata alberata, un giardinetto, qualche aiuola fiorita, rendere più accoglienti i locali pubblici [illegible] alleggeri *dehors*.

La nuova amministrazione guidata da Roberto Massa, uno dei più giovani sindaci della provincia, sembra orientata in tal senso. *«Incoraggeremo gli abitanti del borgo e delle frazioni a ristrutturare e a valorizzare le loro case* — egli dice — *contribuendo con un terzo sugli oneri di urbanizzazione. Speriamo così di ottenere il ripristino di un certo numero di abitazioni. Faremo, s'intende, severi controlli prima e dopo i lavori perché sia rispettata l'architettura alpina di queste valle».*

Monterosso, con poco più di 600 abitanti, ha alberghi con tortavoli per quasi 500 posti-letto, mentre nelle seconde [illegible] e presso privati [illegible] soggiornare altre 2000 persone: questo piccolo comune quindi, è in grado di ospitare una colonia [illegible] turisti estivi ben superiore a quella attuale. Ma i giovani si arrabbiano.

«Il programma — dice il sindaco — *prevede* [illegible] *costruzione* [illegible] *un centro sportivo dove sorge il depuratore, fermo da sette anni. Sposteremo il depuratore e lo faremo funzionare, così le acque del Grana ritorneranno pulite, costruiremo un nuovo campo di calcio più grande e sfrutteremo l'area del vecchio campetto per il tennis. [illegible] pallaovale, le bocce. Contiamo di realizzare il progetto entro 2-3 anni.*

L'inverno a Monterosso è lungo, ma non c'è una «stagione» della neve. *«E' inutile illudersi e fare progetti inattendibili* — precisa Roberto Massa — *anche perché l'innevamento non offre garanzie. Stiamo* [illegible] *andi* [illegible] *invece con Pradleves e gli altri centri della valle la possibilità di costruire un piccolo impianto di risalita per soddisfare i turisti e i ragazzi delle scuole della Comunità montana».*

Programma immediato, già per la prossima estate, [illegible] passeggiata con panchine lungo il torrente Grana, l'illuminazione delle stradine del centro storico con vecchi lampioni e, si spera, un gioco di riflettori [illegible] per valorizzare il borgo antico. Il castello, il ruderi della seicentesca torre e l'angolo [illegible] bello e suggest [illegible] Monterosso e ancora pochi turisti e abbastanza [illegible], lo apprezza come merita.

Bruno Marchisio

Condannato a 5 mesi il [illegible] di Cortemilia

ALBA — Il sindaco di Cortemilia, Carlo Bemer, 65 anni, indipendente, geometra, è stato condannato [illegible] di Alba a cinque mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo con la sospensione condizionale della pena.

Era accusato [illegible] interesse privato in atti d'ufficio e per aver rilasciato il 3 settembre 1982, in qualità di sindaco del Comune, un concessione edilizia per la costruzione [illegible] un rapporto e annessa abitazione su un terreno della cui vendita si era interessato, facendo da intermediario tra la proprietà. Il beneficio parrocchiale San Pantaleo [illegible] Cortemilia, e l'acquirente, l'elettricista Ernesto Riolfo.

Il Bemer, assistito dall'avvocato Sagliano, ha respinto le accuse: «Ho agito in buona fede, come parrocchiano, [illegible] nessun tornaconto personale. La licenza era legittima».

Il pm Ferrero gli ha contestato «che il «mandato» si presume decorso» e ha chiesto [illegible] condanna. Il difensore ha ricordato che quando Bemer divenne sindaco a Cortemilia (eletto nell'80 e riconfermato nell'85) trovò una situazione statica e sollecitò l'intervento della prefettura.

L'inchiesta portò all'apertura [illegible] un procedimento giudiziario, tuttora in fase istruttoria, su [illegible] riguardanti la precedente amministrazione.

(g. l.)

APPUNTAMENTI NEL CUNEESE

BENE VAGIENNA — *L'associazione «Amici [illegible] Bene» propone questo pomeriggio, alle 17,30, nel salone della Cassa Rurale un incontro culturale alla presenza del maestro Enrico Paulucci. Saranno relatori Giorgio Lombardi («Carlo Alberto Racchia, un uomo di terraferma sul mare») e Federico Riccio («Nota su Paulucci»). Verrà inoltre presentata la litografica del maestro Paulucci «Bene in fiore». Il ricavato dalla vendita dell'opera sarà destinato al restauro di antichi dipinti di confraternite locali.*

BUSCA — *Secondo appuntamento per il ciclo dei concerti primaverili organizzati dalla sezione buschese dell'Aimma: questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Vitale suonerà il «Trio Gragnani», formato da Maurizio Davico (flauto), Luciano Pasquero (clarinetto) e Fabrizio Buffa (chitarra), tutti diplomati al Conservatorio di Cuneo. Sono in programma, tra l'altro, musiche di Matiegka, Donizetti, Giuliani, Krautzer.*

FOSSANO — *Nel salone dell'hotel Acaja, questa sera alle 21,* [illegible] *sci club premia i piazzati delle varie gare disputate nella stagione invernale. La serata è patrocinata dall'agenzia di viaggi e turismo Tours 74.*

FOSSANO — *S'inizia questo sera in Borgo nuovo alle 21 la «IV festa di primavera». Ecco il programma, nei prossimi dei: la cascina Sacerdote in via San Michele, una serata del dilettante con ambizioni di mini-ballerini e di chitarra classica. Domani, nel pomeriggio, giochi per bambini. Alle 16, danza classica e alle 21 serata danzante.*

MONTA' — *Per il maggio musicale montatese questa sera (ore 21) nella chiesa Sant'Antonio Abate si terrà il secondo concerto della rassegna «Giovani promesse». Protagonista «il canto», con l'intervento di Alessandro Cordero (mezzosoprano), Teresa Uda (contralto), Giovanni Armando Volante (baritono), Enrico Alfera (basso) [illegible] accompagnati al pianoforte da Paolo Minetti. Musiche di Bach, Haendel, Mozart e Rossini.*

GORZEGNO — *Nell'ambito della «14ª Sagra del pollo» oggi «Prima gran fiera ed Mapp. [illegible] esposizione di macchine agricole, auto, biancarelle. La sagra si conclude domani con una rassegna di autovetture e motociclette d'epoca.*

DOGLIANI — *Per gli «incontri musicali di primavera», questa sera (ore 21) alla [illegible] civica concerto del Quartetto Nadia Tonda Roch (flauto), Roberto Rista (violino), Cécile Peyral (violoncello), Elena [illegible] (pianoforte). Musiche [illegible] Locatelli, Telemann, Haydn e Le Clerc.*

LA MORRA — *Questa sera, alle 21,30, a «La cà di' amis» sarà presentato il volume «Minusieri ed ebanisti del Piemonte: storia e immagini [illegible] mobile piemontese 1636-1864». [illegible] Roberto Antonetto, giornalista, studioso di storia e arte. Ne parlerà Luciano Tamburini. Durante la [illegible] serata terranno [illegible] dissertazioni ed esposta tavole illustrative di numerosi mobili di grandi ebanisti.*

Un convegno sull'anestesia

SAVIGLIANO — Un convegno di aggiornamento sul tema «Colpa, professionalità e responsabilità dell'anestesista: presente e futuro» si svolgerà oggi (dalle 9) e domani nel salone dell'ospedale di Savigliano. L'iniziativa è della Regione e dell'Usl, l'organizzazione scientifica del servizio [illegible] anestesia e rianimazione dell'ospedale [illegible] Annunziata.

Giornata ecologica per studenti

Tuffo nella natura oggi all'Argentera

BORGO [illegible] DALMAZZO — Saliranno in [illegible] tra studenti e accompagnatori fino a San Giacomo di Entracque, nel cuore del parco dell'Argentera, per vivere l'esperienza diretta di una giornata a contatto con la natura.

L'appuntamento è per le nove e [illegible] di stamattina. L'iniziativa è del distretto scolastico di Borgo San Dalmazzo che raggruppa gli allievi delle scuole elementari e medie delle [illegible] Stura, Gesso, Vermenagna e Pesio: complessivamente settecento ragazzi sparsi in [illegible] comuni.

Spiega il presidente, [illegible] ter Cesana. *«L'alto numero di allievi appartenenti al nostro distretto ci ha costretto a limitare l'iniziativa agli studenti delle medie e della quinta elementare. Oggi tocca agli allievi delle terze, poi, nei due sabati successivi, sarà la volta delle altre tre classi».*

Il programma della «giornata ecologica» [illegible] apre con [illegible] visita al parco dell'Argentera. Accompagnati dai guardiaparco e dai responsabili della gestione [illegible] riserva della Valle Gesso, i ragazzi andranno alla scoperta delle bellezze che la flora e la fauna presenta a pochi chilometri da casa.

Poi, nel pomeriggio, dopo un pranzo preparato dai militari di [illegible] della caserma «Ignazio Vian» di San Rocco Castagnaretta, assisteranno a un'esercitazione di [illegible] so. I volontari del [illegible] di Cuneo, con l'ausilio dell'elicottero dell'esercito, daranno dimostrazione di come si compie un intervento in alta montagna, quali rischi e difficoltà si incontrano in simili operazioni.

La «giornata ecologica» si concluderà nel collegio dei salesiani di San Giacomo di Entracque con la proiezione di una serie [illegible] diapositive sulla flora e fauna del parco dell'Argentera, ma prima di lasciare l'Alta Valle Gesso, i ragazzi, «armati» di mocchetti di nylon e [illegible] buona volontà, si daranno da fare per pulire la zona dai molti rifiuti che i gitanti della domenica sempre [illegible] abbandonano.

«Gli obiettivi che ci siamo prefissi con questa iniziativa sono due: far conoscere il parco dell'Argentera che, pur essendo nella nostra zona, pochi allievi conoscono, e sensibilizzare i ragazzi al problema ecologico, all'importanza della tutela dell'ambiente. Spesso e volentieri si trattano questi argomenti in classe, a livello teorico, ma quasi mai li si affronta sotto l'aspetto pratico: ecco, noi abbiamo voluto dare l'opportunità [illegible] questi ragazzi di passare dalla [illegible] teoria alla pratica», conclude Walter Cesana.

p. g. l.

Camminata ecologica

ALBA — Una camminata ecologica «Dal pane a Tanaro» si terrà domani mattina ad Alba dagli alunni della scuola media numero 3 «Giovanni XXIII» per riscoprire l'ambiente naturale del Tanaro, ricco di flora e fauna, ma [illegible] che deturpato da rumuli [illegible] rifiuti abbandonati sulle sponde, dalle continue escavazioni di ghiaia.

Su questi [illegible] i ragazzi hanno compiuto delle ricerche in città, tra le [illegible] mazioni naturalistiche, le scuole, il fiume [illegible] oggetto, in questi ultimi tempi, di molta attenzione.

Anche la scuola elementare «Rodari» ha indetto nei giorni scorsi un'iniziativa «Alla riscoperta del Tanaro» dedicandovi [illegible] settimana di

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO 2000
Apre i battenti mascherate solo voi
QUESTASERA
D.J. [illegible]
ALLELUCI
GASTONE
ALLISCIO
I PITTORI DEL SOL
CUPOLE LIDO 2000
A LIVELLO EUROPEO

Importante impresa di costruzioni cerca
GEOMETRA
pratico conduzione cantieri edili e posa cordone. Età massima 35 anni. Sede di lavoro provincia di Cuneo. Scrivere dettagliando curriculum a PUBLIKOMPASS 1043 - 10100 TORINO

GRAN BOY
QUESTA SERA e [illegible] SERA
DISCO - [illegible]
E NELLA SALA DEL LISCIO
[illegible]
FRANCO
[illegible]
DOMANI SERA
LEARCO
[illegible]
QUESTA SERA
ospiti in discoteca
... [illegible] SPOSE
presentate dalla boutique [illegible] sposa di GENOLA

LINEAUFFICIO®
CORSO PIEMONTE, 24 - SALUZZO - TEL. (0175) 42.882 - 46.241
COMPUTER
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI DI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEAUFFICIO distribuisce OLYMPIA
LINEAUFFICIO®

[illegible]
QUESTA SERA
BALLO LISCIO con
CHERUBINO
DOMANI SERA
BALLO LISCIO con
ZANETTI
Cornuso al
MAXIDISCOTECA
il sabato e la domenica
DOMANI SERA
continua il
TOMBOLONE
Cavalieri L. 10.000
[illegible] L. 6.000

IL CENTRO
QUESTA SERA
al MODERNO
DISCOTECA
Disc Jockey FLAVIO
al LISCIO
ORCHESTRA
IVO
[illegible]

[illegible]
QUESTA SERA
PER I GIOVANI
DISCOTECA [illegible]
WALTER
NEL TEMPIO DELLA MUSICA SOLARE
(al liscio)
I [illegible]
DEL LISCIO
DOMANI SERA
DISCOTECA

[illegible] STUDIO 80
S.S. 20 CUNEO
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 28 MAGGIO
LISCIO CON L'ORCHESTRA DI
[illegible]
[illegible] VOI GIOVANI DISCOTECA

Associazione Commercianti [illegible] Ceva organizza la
1ª [illegible] MOSTRA [illegible] PITTURA ESTEMPORANEA
[illegible] DI CEVA
1° premio acquisto L. 2.000.000
2° premio acquisto L. 1.200.000
La manifestazione si svolgerà il 13 GIUGNO
Per informazioni: Ass. Commercianti, via Marenco 82 Ceva, tel. 0174 71.385
Giuria: Dragone - Bottaro - Berra - Bona - Bruno Michelotti - Pellegrino

ECONOMICI

[illegible] contano venire [illegible] buona [illegible]. Residenza con [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] a Roc [illegible] Tanaro [illegible] [illegible] 17 Alba Alimentari [illegible]

Sabato prossimo appuntamento nel piccolo centro dell'Alta Langa

A Bergolo con il «Cantè magg» una lunga notte di musica folk

All'undicesima edizione della manifestazione saranno presenti sei gruppi (uno dal Galles)

nostro servizio

BERGOLO — Sabato prossimo ritorna il «*Cantè magg, feste calendariali e canti popolari internazionali della primavera*» e Bergolo, il più piccolo paese [illegible] provincia, abbarbicato sulle alte colline della Langa, vive i giorni sfarfallanti della vigilia.

Sabato è atteso «*il popolo della musica folk*» cui Bergolo da undici anni consecutivi offre uno degli appuntamenti più belli e gustosi di tutta la Granda e tutto deve funzionare a meraviglia.

Quest'anno, in quella che è [illegible] più importante passerella [illegible] musica popolare del basso Piemonte, si alzerà il sipario su sei gruppi: quattro di casa nostra e due d'oltrefrontiera. [illegible] ulteriore segnale che [illegible] manifestazione cresce [illegible] il tempo, [illegible] sempre più mantorni precisi e definitivi, dopo [illegible] sperimentazioni dei primi [illegible].

«*Cantè magg*» è ormai [illegible] manifestazione altamente specializzata e [illegible] piccolo palcoscenico sistemato da Pro loco, Comune e Comunità Montana Alta Langa nella [illegible] piazza del paese ha ospitato i migliori rappresentanti di questo genere musicale.

Ecco allora i protagonisti: dal Galles arrivano i «*Calenning*». [illegible] Mik Tems e Pat Smith's, due tra i più abili (e conosciuti) rappresentanti del folk di terra inglese. Il loro repertorio musicale ha le radici nel Galles industriale e in quello del passato, in una miscela di vecchio e nuovo.

Per il concerto di Bergolo i «*Calenning*» saranno affiancati da altri due musicisti, che hanno stampato nei [illegible] album più recente. Gli [illegible]menti spazieranno dalle cornamuse alle bombarde, dall'oboè al flauto.

Poi «*La Cepon*», un gruppo della Provenza francese già molto conosciuto a Bergolo e nella Granda, ormai abituale all'appuntamento [illegible] il «*Cantè magg*». Un gruppo di dodici persone che proporrà sentimenti di questo genere musicale.

Ecco allora i protagonisti: dal Galles arrivano i «*Calenning*». [illegible] Mik Tems e Pat Smith's, due tra i più abili (e conosciuti) rappresentanti del folk di terra inglese. Il loro repertorio musicale ha le radici nel Galles industriale e in quello del passato, in una miscela di vecchio e nuovo.

Per il concerto di Bergolo i «*Calenning*» saranno affiancati da altri due musicisti, che hanno stampato nei [illegible] album più recente. Gli [illegible]menti spazieranno dalle cornamuse alle bombarde, dall'oboè al flauto.

Poi «*La Cepon*», un gruppo della Provenza francese già molto conosciuto a Bergolo e nella Granda, ormai abituale all'appuntamento [illegible] il «*Cantè magg*». Un gruppo di dodici persone che proporrà un repertorio polifonico.

Quattro i gruppi italiani: «*La ciapa rusa*», [illegible] autorevole rappresentante italiano [illegible] musica folk, la cui attività è rivolta soprattutto all'approfondita ricerca della cultura popolare, in particolare di quella alessandrina; «*Lou Reif*», un gruppo cuneese che propone un repertorio tipicamente occitano; «*Canfaroi*», cinque ragazzi torinesi che propongono antiche ballate piemontesi, uno dei «più freschi» gruppi italiani in attività, con all'attivo alcuni album.

Infine «*Maldruk*», tre artisti albesi che spaziano tra le ballate tradizionali del Piemonte e della Langa oltre [illegible] quelle che appartengono or[illegible] all'universo del folk.

Luigi Sugliano

Da oggi festa [illegible] Albauno

ALBA — «Terza festa di primavera» [illegible] oggi [illegible] sabato 31, organizzata da Albauno, l'associazione promozionale per la valorizzazione di Borgo Piave. Tra le [illegible] manifestazioni in programma, domani, [illegible] tutta la giornata (ore 8-20) mercatino delle pulci in corso Piave, una simpatica iniziativa che riscuote sempre molti consensi.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di CLAUDIA FERRARESI

GOVONE — Nelle sale del castello si inaugura oggi alle ore 11 una rassegna singolare: «Arte debole», figure della decodificazione tra manie[illegible] filosofica, artificio e decodificazione. La mostra già [illegible] corso anche in altre sedi è coordinata e curata [illegible] critico d'arte Janus. Partecipano: Antonucci, Ester, G.R.M. di Torino (Ghiazza, Pagliasso, Saini), Leonardo, [illegible]accorrone, Pusale, Santarlliara, Sacchetti, Tizzi, Zanichelli. L'esposizione si può visitare ogni sabato e domenica fino al 29 maggio con orario 10,30-13,30, 15,30-20.

SAVIGLIANO — Alla galleria Arte 80, [illegible] via Cernaia 19, sta per concludersi [illegible] fine mese una bella mostra di pezzi rari di tre [illegible] importanti particolarmente amati: Mensio ed Eso Peluzzi. Il cui ricordo e collezionismo si stanno[illegible] ancor più rafforzando nel tempo. Francesco Tabusso, allievo di Casorati e cresciuto all'accademia di Torino presenta invece le sue più recenti tecniche miste sempre enigmatiche e fiabesche.

BRA — La galleria Gibigianna, [illegible] via Vittorio Emanuele 37, propone: «Madre [illegible]», ossia mostra di incisioni [illegible] litografie di [illegible] italiani con un particolare omaggio all'opera grafica del maestro Eso Peluzzi ad un anno esatto dalla [illegible] parca. [illegible]a «matrici» di rame, [illegible], pietra, legno, sono nati in ogni epoca splendidi lavori di grande difficoltà, dove la perizia tecnica diventa indispensabile come acqueforti, litografie, xilografie. Sono esposte opere di Accigliaro, Annigoni, Baj, Bartolini, Bodini, Boscelli, Calandri, Cantatore, Casorati, Cassinari, Cavapozzi, Cherchi, De Chirico, Dorazio, [illegible], Guttuso, Maccari, Martini, Mastroianni, Menyey, Michelotti, Minguzzi, Morlotti, Negaria, Paulucci, Peruzzi, Reviglio, Sassu, Tabusso, Vespignani.

BRA — La galleria La Carrice Arte Insieme, [illegible] via Garibaldi, diretta da Franco Gotta, organizza secondo un programma proposto ormai [illegible] tempo una gita culturale a Venezia nei giorni [illegible] e [illegible] giugno. Lo scopo della breve vacanza veneziana è naturalmente la visita alla superlativa mostra allestita in occasione della recente totale ristrutturazione [illegible] Palazzo Grassi: «Futurismo e futurismi». Un'occasione da non perdere, considerata l'eccezionalità delle opere raccolte provenienti [illegible] tutto il mondo e la scenografica [illegible] dell'ambiente dov'è stata concepita. Il viaggio andata-ritor[illegible] compreso relativo soggiorno è coordinato da Braida Vacanze [illegible] Roreto, in via Cuneo 7, telefono 0172-49.51.88.

Il Cortemilia gioca a Caraglio

CARAGLIO — Contrariamente a quanto annunciato dalla Federazione, la partita della terza giornata del campionato di serie B di pallone elastico fra Doglietti-Billia (Cortemilia) e Almo-Bruno (Cassa Rurale [illegible] Caraglio) si svolgerà oggi alle 17 sul campo caragliese.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA [illegible] DOMANI SERA

SUPEROSPITE

MATT [illegible] DI BONO

E LA SUA BAND

+ COME SEMPRE LA MUSICA DI PINO

L'ALTRO MONDO... PER SENTIRTI IN FORMA!

ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI

Fiduciaria del Sempione
Nuova [illegible]e in Cuneo
Via Statuto 10 Tel. (0171) 56.035

[illegible]NIA

[illegible] martedì ore 9-12,30 Consulenza Finanziaria sul come investire al meglio i propri risparmi.

[illegible] FIDUCIARI - IPOTECARI - LEASING

Fondi [illegible] di investimento

Martedì pomeriggio ore 14,30-18 per diplomati corso di formazione professionale per consulenti finanziari.

Telefonare [illegible] ufficio (0171) [illegible]
Via Statuto 10 Cu[illegible]

Stamane una cerimonia in ricordo di Francesco Vigo

Quel monregalese che si batté per l'indipendenza americana

MONDOVI' — Francesco Vigo, eroe della lotta per l'indipendenza degli Stati Uniti, verrà ricordato oggi nel 160° anniversario dalla [illegible] nella sua città [illegible] origine, Mondovì, con una manifestazione che [illegible] svolgerà in municipio.

E' stata stampata una cartolina postale che potrà [illegible] acquistata [illegible] lire l'una) [illegible] «annullata» con un apposito bollo nel municipio [illegible] Mondovì dalle 9 alle 13. Queste cartoline commemorative [illegible] disponibili [illegible] [illegible] limitato di copie, mille per la provin[illegible] di Cuneo e nei giorni successivi potranno [illegible] acquistate agli sportelli filatelici di Cuneo, Alba e Saluzzo. Il bollo per «annullarle» rimarrà [illegible] disposizione [illegible] poste di Cuneo sino al 17 giugno e verrà poi inviato al museo filatelico di Roma.

Nel municipio, stamattina, [illegible] messe in vendita a 350 [illegible] cartoline postali commemorative di Francesco Vigo stampate e distribuite negli Stati Uniti.

Il sindaco, Luciano Mondino, ricorderà la figura, l'impegno di Francesco Vigo durante una breve cerimonia prevista nel salone consiliare.

Sul monregalese eroe della lotta [illegible] liberazione degli Stati Uniti, [illegible] hanno molte [illegible]ie. Nato a Mondovì emigrò in Spagna dove per alcuni anni fece il soldato. Nel 1770 andò in America per commerciare pelli.

Sul numero 61 della rivista «La cronaca filatelica» su Francesco Vigo [illegible] scritto: «*Nel 1776 a seguito dell'incontro* [illegible] *George Rogers Clark, abbandona* [illegible] *commercio e si arruola* [illegible] *all'esercito di Clark permettendogli, a mezzo di informazioni prestate,* [illegible] *sconfiggere, a Vincennes, l'esercito inglese e di impadronirsi in tal modo dell'immenso territorio del nord, l'attuale Middle West*».

La rivista dei filatelici aggiunge: «*Clark ri*[illegible] *Vigo: lo manda, delegato dell'Indiana, alla Territorial Convention, lo nomina colonnello, lo fa eleggere membro dell'Assemblea di Vincennes e in suo onore, nel 1833, cosa ti dipartimento di Vigo. Sbiaditi gli anni della gloria, Vigo invecchia tristemente* [illegible] *minore nel 1836 a Vincennes nell'Illinois*».

Dichiarato eroe nazionale e patriota dopo la morte, Francesco Vigo venne ricordato con [illegible] grande monumento, ancora esistente, nella città di Vincennes.

Per ricordare le sue imprese durante [illegible] guerra di indipendenza, due anni fa, negli Stati Uniti, venne decisa l'emissione di un «intero postale» una serie di francobolli e di una cartolina postale [illegible] apposito bollo, su cui è riprodotto il monumento [illegible] Vincennes, che sarà venduta anche a Mondovì.

g. m.

Incontro [illegible] dal gruppo Monviso

Voci del Cuneese 21 cori [illegible] Fossano

FOSSANO — Oltre [illegible] persone in rappresentanza di ventuno cori, provenienti dalla provincia e dal Torinese, saranno protagonisti domani di un raduno promosso dal [illegible] Monviso e denominato «Le [illegible] d'la Granda».

Commenta Roberto Gagna, presidente del Monviso: «*Avremo la possibilità di ascoltare stranieri tipi di musica, dalle canzoni alpine a quelle dialettali, dai ritmi decisamente agli spirituals, dalla musica sacra a quella profana*».

Le varie corali e polifoniche presenti [illegible] raduno verranno suddivise in due gruppi che [illegible] esibiranno rispettivamente nella chiesa della Santissima Trinità e nel Cortile [illegible] Castello degli Acaja.

Nella chiesa della Trinità, a partire dalle [illegible] e fino alle 19,15, troveranno posto le polifoniche. Si esibiranno la corale di voci bianche «Stella Alpina» di Michelino, il «Centro Ovile» di Sommariva Bosco, le voci bianche del [illegible] «Città di Cuneo», la corale «San Vittore» [illegible] Canale, la «Polifonica Monferrato» di Borgo San Dalmazzo, [illegible] spirituale «Ars musica» di Cannale, la «Polifonica Sommarivese», [illegible] «Villanovese» di Villanova Mondovì, la «Santo Stefano» di Priocca e, infine, la corale «Città [illegible] Cuneo».

Nel cortile del castello, sempre dalle 15 alle [illegible].15 canteranno i componenti dei cori virili. Aprirà la rassegna il «Coro Monviso» di Fossano, seguito da «La bisalta» di Govone, da «L'eco d'la tor» [illegible] Savigliano, da «La bicocca» di Manta, da «La Santostefanese» [illegible] Santo Stefano Roero, [illegible] «La stella alpina» [illegible] Alba, dal [illegible] Ana di Revello, da «La balia» di Cuneo, [illegible] Alpetto di Torino, dalla «Tre valli» di Saluzzo e da «La montagna» di Orbassano.

a. c.

Oggi [illegible] gita di «Italia Nostra» alla scoperta di tesori artistici

Nel castello di Manta ricco di segreti

Guida a un capolavoro

«Il castello della Manta» è una [illegible] guida di Editoriale Fondo per l'Ambiente Italiano-Istituto Bancario San Paolo (testi [illegible] Luigi Botta, foto di Alberto Gedda e Mario Serra)

MANTA — Sul palcoscenico del grande [illegible] dell'arte piemontese sta per [illegible] avanti, rivisitato e rilanciato dal Fai, uno delle più abbaglianti gemme del nostro Medioevo: il castello di Manta nel Saluzzese.

Viviamo in clima di «gialli d'arte». Proprio quel castello è al centro di [illegible] nuove ipotesi [illegible] attribuzioni che [illegible]rse metterà a rumore il mondo della critica.

L'ipotesi è stata abbozzata da Augusta Lange, presidentessa della Società di archeologia [illegible] e infaticabile ricercatrice, [illegible] di aggiornamento che si [illegible] svolto in questi giorni a Torino promosso dall'Anisa (Associazione storici dell'arte) per salvare gli «Affreschi piemontesi del Quattrocento».

La scena di questa emozionante «riscoperta» è il castello di Manta, una sessantina di chilometri da Torino, su una collina [illegible] Saluzzese. Dal novembre dello [illegible] anno è divenuto proprietà del [illegible], il Fondo sorto undici anni fa per la tutela attiva dei beni ambientali ricevuti in donazione.

Noto come casaforte, nel 1418 fu ricostruito e ampliato da Valerano il Bardo, figlio naturale di Tomaso III di Saluzzo. A lui [illegible] deve lo splendido salone affrescato con il sottotetto a cassettoni del secondo piano, famoso anche perché venne fedelmente riprodotto dal «cavalier Vaccarossi dice il catalogo contemporaneo) nella Rocca del Borgo medioevale [illegible] Torino.

Le pareti a fianco del camin[illegible] [illegible] cui spicca il motto [illegible] famiglia «*Leit leit*», adagio adagio, presentano a grandezza naturale, [illegible] [illegible] Quattrocento, come voleva [illegible] moda pittorica, dicidotto «prodi» ed eroine dell'antichità, da Alessandro Magno a Giulio Cesare, da Semiramide a Pentesilea.

Con quella variopinta teoria di guerrieri e gentildonne Valerano volle, per così dire, illustrare il romanzo cavalleresco «Il cavaliere errante» scritto [illegible] padre quando era alla Corte di Francia.

Una composizione di rigorosa unità di stile, quasi una danza [illegible] un prato fiorito [illegible] personaggi legati l'uno all'altro da un volger del capo, [illegible] gesto di una mano, da un'impercettibile intesa [illegible] sguardi.

[illegible] chi fu committente la decorazione?

La critica che fa [illegible] nelle guide turistiche era orientata sul nome di Giacomo Jaquerio, il maestro dell'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso che morì a Torino nel [illegible]63. Ma da qualche tempo si è cominciato a parlare [illegible] un «omonimo piemontese» ispi[illegible] dal gotico internazionale, uno [illegible] tanti pittori di casa nel marchesato di [illegible]luzzo tra una guerra e l'altra. La proposta della Lange chiama ora in causa artisti di più chiara fama, addirittura Gentile da Fabriano e [illegible]nello che lavorarono affian[illegible] a Venezia, in Vaticano e in molte città dell'Italia centrale e settentrionale.

I due [illegible] sono suggeriti da alcuni particolari che offrono motivo [illegible] riflessione. Per esempio [illegible] abito con maniche bianche [illegible] e quale [illegible] quello di una dama in [illegible] quadro del Pisanello al Louvre; un personaggio in parrucchino identico a quello, vi[illegible] [illegible] sobiena, [illegible] compare in [illegible] torneo [illegible] Palazzo ducale [illegible] Mantova, anch'esso attribuito a Pisanello; la foggia di un pettine d'avorio. E anche l'osservazione che mentre Pisanello [illegible] a lavorare in Vaticano, di Gentile [illegible] Fabriano, venuto via da Roma, [illegible] perdono le trac[illegible]. [illegible] proprio nel periodo [illegible] si lavora nel castello saluzzese.

Il «giallo» si fa anche più avvincente se [illegible] passa alla parete delle finestre dove trionfa [illegible] impietosa cornabanda [illegible] vecchi rigenerati e spinti a lascivi abbracciamenti nel boschetti da una prodigiosa «Fonte [illegible] giovinezza».

Fu dapprima ritenuta opera dello Jaquerio, ma a un attento esame la mano apparve subito più tarda e meno raffinata.

La fontana ha anch'essa [illegible] storia. Il figlio [illegible] Valerano, [illegible] di Staffarda, l'ammirò alla Corte [illegible] Bassenia e il duca gli fece omaggio di una riproduzione in pergamena. Valerano poi la copiò sui suoi muri, quasi uno scherzo giocoso in quel piccolo mondo irreprensibile [illegible] eroi.

«Leit, leit», adagio adagio: [illegible] salone ducale è in restauro.

Intanto con [illegible] gita che [illegible] svolge oggi Italia Nostra apre la stagione delle visite turistiche [illegible] un castello ricco di tesori e di segreti destinato a inserirsi negli itinerari piemontesi di maggior richiamo.

Vittoria Sincero

Saluzzo: al museo civico s'inizia uno scambio di esperienze

Cultura occitana [illegible] Casa Cavassa

SALUZZO — Si apre oggi nel museo civico di casa Cavassa una rassegna curata dal museo etnografico di Combosciuro, centro di cultura e tradizioni occitane diretto da Sergio Arneodo. S'inizia così il programma [illegible] interscambio di esperienze tra Casa Cavassa e altri musei piemontesi (l'archeologico di Cuneo, il valdese di Torre Pellice, la collezione degli ex voto del santuario di Valmala) decisa dall'assessorato alla Cultura per verificare quale dovrà essere la futura organizzazione di [illegible] Ca[illegible].

Dice infatti l'assessore Mario Pichat: «*Noi vogliamo far conoscere al pubblico le varie esperienze di altri musei* [illegible] *noi vicini perché attraverso il confronto nascano delle indicazioni su come utilizzare casa Cavassa. I visitatori potranno esprimere i loro pareri; a novembre terremo un convegno di studio, proprio per dare* [illegible] *volto stabile al nostro museo civico*».

Museo che lo scorso anno ha celebrato il suo primo secolo di attività da quando il marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio restaurò completamente la dimora dei Cavassa per poi donarla al Comune.

a. [illegible]

Festa del barocco a Carrù

CARRU' — Nell'ambito della «Festa barocca» [illegible] svolge domani [illegible] 21.15, nella chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria, [illegible] secondo concerto.

Suonerà all'organo il monregalese Bartolomeo Galfione il quale propone musiche di Gabrieli (Toccata ricercare del 7° e [illegible] tenori, Frescobaldi (Toccata per la levatione e Canzone quarta del secondo libro), Scarlatti (Toccata n. 11), Buxtehude (Preludio, Concrasquntus, preludio e Fuga in [illegible] minore) e Bach (Toccata e fuga in re minore, tre preludi-Corali e fantasia e fuga in sol minore).

● Gare sportive, danze, manifestazioni culturali sono in programma oggi e domani ad Acceglio in occasione della ventitreesima «Sagra del narciso». S'inizia oggi, [illegible] 14, [illegible] gara alle bocce a coppie sorteggiate mentre questa sera, ore 21, si danzerà al circolo Enal.

La manifestazione, promossa dalla Pro loco Alta Valle Maira, proseguirà domani mattina, alle 8.

euro VIVO ipermercato genola

DOMENICA 25 MAGGIO

APERTO

Orario: 9-13; 15-19

ALBA: RESISTE IL MATRIMONIO IN CHIESA E CON L'ABITO BIANCO

E gli sposi fanno la lista dei regali

Un'idea per evitare «doppioni» e doni poco graditi - Lunga ricerca dell'alloggio - La scelta della bomboniera - Le mete del viaggio di nozze

Alcuni eleganti modelli di abiti da matrimonio. Sono stati ammirati durante la sfilata organizzata dal sarto Romano Negro in una manifestazione a Borgo Moretta (Fotoservizio Dellapiana)

ALBA — Centinaia di giovani coppie si stanno preparando in questo periodo al matrimonio. Maggio, giugno, con settembre, sono i mesi dell'anno preferiti. E le scelte sono sempre più orientate alle cerimonie nuziali «alla grande», per un giorno che — si è soliti dire con un po' di retorica — dovrà essere «indimenticabile».

Si parte dall'abito della sposa che, spesso, si cerca sostituso anche da una volta sola e con il fatale destino di languire in un armadio dopo aver vissuto il grande momento del fatidico «sì».

«Le giovani spose, specie se il matrimonio si celebra in chiesa, non rinunciano all'abito importante. Il giorno delle nozze vogliono sentirsi veramente diverse. I più richiesti, nelle nostre zone, sono sempre quelli bianchi, lunghi, tradizionali, anche se non mancano alcune novità come vestiti in colori tenui, avorio, giallo, rosa», dicono alcuni commercianti del settore.

«I tessuti preferiti di questa stagione sono tulle, organza, sangallo», commenta Silvana Viterbi, titolare di un negozio specializzato in abiti da sposa a Romano Negro. Il sarto delle spose: *«Quest'anno vanno di moda gli sposerini bianchi, che si accompagnano bene con pantaloni a sigaretta. Talvolta le spose scelgono il tailleur in un tessuto prezioso come la seta, con la gonna lunga che può poi essere accorciata per utilizzare ancora il capo in altre occasioni»*.

Decine e decine di possibilità offrono i numerosi negozi di abbigliamento esistenti in città. Vi è solo l'imbarazzo della scelta. Anche i prezzi sono assai diversificati e adatti a tutte le possibilità. Per l'abito della sposa ad esempio, si parte da un minimo di 350-400 mila lire a un massimo di 2 milioni.

Se l'abito è uno degli elementi più importanti del giorno delle nozze, particolarmente quella della donna, al centro dell'attenzione di tutti, a molte altre cose devono pensare i «promessi sposi». Il via ai preparativi inizia alcuni mesi prima della scelta dell'appartamento, sempre facile da trovare. Anche nell'Albese, per «accasarsi» un alloggio è affitto, spesso lunghe attese. Poi i mobili, l'arredamento in genere. A questo proposito vengono in aiuto agli sposi i «regali» di parenti, amici, colleghi di lavoro.

Gianni Persano, titolare di un negozio di articoli da regalo, elettrodomestici, osserva: *«E' ormai consuetudine per quasi tutte le coppie depositare la lista degli oggetti che si desiderano ricevere in un negozio di fiducia. L'idea si rivela sempre utile, vantaggiosa sia per chi fa il regalo per chi lo riceve. Si evitano spiacevoli doppioni, e i certi di regalare un "pezzo" sicuramente gradito; e poi non si obbliga a spendere più di quanto prefissato»*.

Una formula molto che sta prendendo piede — riferiscono alcuni negozianti del settore —, è quella delle «quote» che consentono acquisti collettivi di merce importanza, adottata soprattutto tra amici e negli bienti di lavoro.

Sempre molto graditi i pezzi di argenteria, molti considerati «beni rifugio». Suggerisce un negoziante: *«In occasione delle nozze si può, ad esempio, iniziare un servizio di posate d'argento e completarlo, poco alla volta, d'accordo con il negozio di fiducia. Due posate a Natale, due per un compleanno, una ricorrenza e così via. Si finisce con l'avere, nel giro di qualche tempo, un servizio importante che le finanze dei due sposini normalmente non consentono di acquistare subito, per»*.

Il matrimonio avv gli sposi inviano a parenti e amici la «bomboniera», piccolo oggetto che ricorda un de giorno e la cui scelta esige una certa Si è soliti dire che la bomboniera è come un biglietto da visita. *«E' una tradizione che continua. Gli oggetti a disposizione sono moltissimi»*, commentano Dario Molina, Anna Pastura, che operano nel settore. Per bomboniere si vendono gli oggetti più disparati, da quelli preziosi argento, normalmente riservati ai testimoni e ai parenti più alle porcellane, cristalli, alle meno impegnative soprattutto piattini, fermacarte, portaritratti e così via, sino a lettiera ricamato.

«La bomboniera è un pensiero gentile, accolto con simpatia da chi lo riceve. Se è che bello si può trasformare in soprammobile», la commessa Luisa Marengo.

E poi occorre pensare ai fiori, alle fotografie. Il ricevimento-rinfresco o al pranzo. Per i pranzi di nozze, nell'Albese, dove operano decine di buoni ristoranti, è veramente solo l'imbarazzo della scelta. Prezzi sulle 25-30 mila lire. E, dopo la cerimonia «fuga» per il viaggio di nozze. Margherita Scavino, un'agenzia viaggi di Alba: *«Normalmente le coppie che si rivolgono a noi sono disponibili ad accettare consigli. Ovviamente tutto dipende da quanto vogliono spendere. Fra le mete preferite, Palma de Mallorca, sfruttando la possibilità di un soggiorno settimana, tutto compreso col viaggio in aereo e una spesa oscillante tra le 380 e le 600-700 mila lire. Un viaggio ai Caraibi, dieci giorni, costa oltre 2 milioni, a Cuba, per un periodo analogo, un milione e 600-un milione e 800 mila lire. Molti viaggi hanno per meta Paesi europei, Grecia, Portogallo, Francia. Talvolta la scelta è più impegnata ed è diretta a viaggi culturali. E' certo — prosegue Margherita Scavino — quasi nessuno, ormai, rinuncia al viaggio più o meno costoso»*.

A proposito di matrimoni, interessanti alcuni dati statistici rilevati in Comune. Si apprende, ad esempio, che sono andati i matrimoni civili nell'ultimo decennio. Otto '73, '74, 16 '75, 17 nel '76, 19 nell'80, con punta massima di 33 nell'81, 21 nell'83, 19 nell'84, 22 nell'85. La maggioranza rimane, ovviamente, dei matrimoni religiosi, che sono andati però un po' diminuendo; sono passati dai 166 del '75 ai 128 dell'85, con punta massima di nel 1976 e minima di 112 nell'82. Negli ultimi anni sono avuti 129 matrimoni religiosi nell'80, 130 nell'83, 157 nell'84. Per quanto riguarda l'86, dall'inizio dell'anno sinora sono avuti 6 matrimoni civili e 30 religiosi, — dicono in Comune — *«il periodo delle nozze è appena iniziato e durerà fino a settembre»*.

Gianfranco Fiori

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Hannah e le sue sorelle.
FIAMMA: Aquila d'acciaio, con A. Schwarzenegger.
ITALIA: Fantasie erotiche.

ALBA

CORSO: Diavolo in corpo di M. Bellocchio con M. Delmare.
EDEN: Il mio nome è Remo Williams.

BARGE

Alvise.

BRA

IMPERO: Le miniere di re Salomone, con Richard Chamberlain.
VITTORIA: Le donne (erotico).

CEVA

DORIA: La miglior difesa è la fuga.

DRONERO

ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

POLITEAMA: Spie come noi.

MONDOVI'

BERTOLA: La mia , Pollack.

ORMEA

ARISTON: Frocchia e il conte Dracula, con P. Villaggio (brillante).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Top secret.

ROBILANTE

SALUZZO

CIVICO: La signora della notte con S. Grandi (erotico)
ITALIA: Lussuria.

SAVIGLIANO

AURORA: Salendo con uno sconosciuto, con R. Everett.
RITZ: La signora della notte.

ALLE TV

ERRE UNO TV

20,30 **Twinky**, film di R. Donner, con C. Bronson, S. George — *Una sedicenne inglese sposa un quarantenne scrittore americano* (1970)
22,05 **Special Musicmag**
23,15 **Telegiornale**
23,50 **Sabato sport**
Telegiornale

TELECUPOLE

20 — **Sabato Andrea**, telenovela
21 — **Cari amici miei**, film di P. Tchernia, con M. Serrault, P. Noiret — *Libero ai matti alla ricerca della famiglia scomparsa* (1973)
23 — Tg 4, replica
23,15 **Videodor**, rubrica
L'uomo invisibile, telefilm
0,30 **Prigioniera** un segreto, film

G. R. P.

20,30 **36 ore all'inferno**, film di R. Montorsoro, con R. Harrison, P. Tudor — *Dei marinai sono duramente stipendiati in un'isola da un reparto di giapponesi* (1969)
2 — **Candido erotico**, film di C. De Monnis, con L. Caroli, M. Carson — *Film erotico* (1976)

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni 42.
Alba: De , via Vittorio Emanuele 19.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Ceva: Boero, via Maremoo 52
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Santa Maria, piazza Risorgimento 32
Saluzzo: corso Italia 105
Savigliano: Berteri, piazza Santarosa 49.

(INDIRIZZI UTILI

pubblico
Cuneo 113.
stradale Asti 116
Percombibile stradale. (011) 5711.
Cuneo 66.444.
23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02. Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21. 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Beltxo 79.61.17; Peveragno 83.95.55, Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.36.01; Vinadio 95.91.27.
Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.26; Borgo S. Dalmazzo 76.95.33; Bra 42.52.61, Ceva 7.10.00, Fossano 63.61.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.20.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.25.85.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.55.93, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81.88.92, Ceva 7.1 ; Chiusa Pesio 73.42.41; Centenino 8.11 ; Demonte 9.51.56, Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21 Mondovì 4.03.69, Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.81 ; Villanova Mondovì 69.95.55
Polizia stradale Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da automezzi Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso. Cuneo 66.11, Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 75.08.32, Bra 42.01, Ceva 72.13.93, Fossano 6.14.21, Mondovì 46.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.
medico (notturno, prefestivo e festivo) 69 Cuneo, 24.01, Usl 59 Dronero, 91.76.75 Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.95.32 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.51), 53.61.11; Usl Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl Alba, 36.32.11; Usl 66 , 49.41, Usl 67 Ceva, 72.22.22
Vigili urbani (pronto e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6.77.77; Alba 3.35.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44, Ceva 7.10.00; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11, Saluzzo 4.55.51, Savigliano 2.23.22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67.048

Arc linea BUSNELLI SILVARANI SORGENTE DEI MOBILI TOSIMOBILI mia
ruatasio arredamenti Studio progettazione d'interni
ALBA statale alba-bra tel. 497066
PROSSIMAMENTE NELLA *tua* CASA

ANTEPRIMA
Abbigliamento uomo-donna
Presenta le collezioni Estate
ENRICO COVERI EC ENRICO COVERI GMV touche UOMO 2
CSO PIAVE, 26 - TEL. 30904 - ALBA

PARISHOP
Eleganza intima uomo-donna
Costumi - Moda mare
Corso Langhe n. 3 - Tel. 0173 43.326 - ALBA

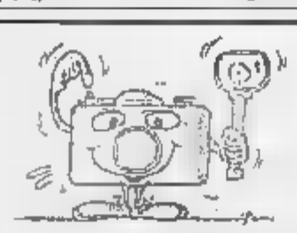
Per la Vostra eleganza
tessuti esclusivi
d'Alta moda
Per l'arredamento del Vostro nuovo nido
coperte - piumoni - tendaggi - tessuti in stile e moderni
ABALDO
di Elena Viglino
Via Roma 8 ang. v. XX Settembre - ALBA - Tel. 0173 2654

LA BOMBONIERA PIU'
via Maestra - ALBA
ricorda...
LA BOMBONIERA di Mondovì piazza Municipio
ARPALICE Bomboniere CORTEMILIA

VERSAVEL SPOSA

Via Acqui 15 ALBA Tel. 33.460

MAGAZ MONTELLO CALZATURE
VENDITA AL MINUTO
GRANDE ASSORTIMENTO
SELF SERVICE
BRA: Via Montello 25


Studio Fotografico
«LANGA FOTO»
CANE MAURO
Servizi matrimoniali
ALBA - Via P. Ferrero n. 1 - Tel. 0173 49.852

Coiffeur
Saverio e Graziella
Acconciature da sposa adatte al vostro abito e alla vostra personalità al passo con la moda
Via Roma 1 - Tel. 42.788 - Abit. 49.254 - ALBA

Pasticceria Pettiti
di MANZO e SPESSA
ALBA
Specialità
Albesi al cioccolato, infusi al barolo
Albesine al rhum e alla grappa
Via Vitt. Emanuele 25 - Tel. 49.818

PROFUMERIA
FENOGLIO
le mille e una regalo!!
Concessionario
CARTIER e GUERLAIN
ALBA - Via Gioberti 27 - Tel. 0173 497.202

I significativi dati illustrati in un convegno della Cisl

La scuola si spopola e le aule restano vuote

Dal 1980 al 1985 gli studenti nell'Astigiano scesi da 33 a 29 mila - Calo maggiore alle elementari

ASTI — A meno di un mese dalla conclusione dell'anno scolastico si discute già come si presenterà il prossimo anno, la scuola assillata dell'obbligo di fronte al continuo calo demografico. Si parla di chiusura per carenza di alunni non solo di scuole elementari nelle frazioni della città ma anche in alcuni paesi della provincia.

La situazione è stata esaminata durante un dibattito organizzato dalla Cisl-Scuola in occasione della presentazione del primo «Quaderno sindacale» edito dalla Cisl, dedicato alla scuola e curato da Carmelo Russano.

Al dibattito sono intervenuti presidi, insegnanti e lo stesso Russano. Hanno relazionato il preside della media «Gatti», Vittorio Voglino, e il rappresentante della Federscuola Cisl, Ivan Fassin.

Per quanto riguarda la provincia di Asti, Russano ha rilevato che già nelle zone rurali esistono edifici di scuole elementari abbandonati o aperti a metà per mancanza di alunni.

Da qualche anno sono privi di scuole elementari i comuni di Capriglio, Rocca Brune, Dimo Gentile. Gli alunni devono essere trasportati da una località all'altra per mezzo di scuolabus.

«Con lo spopolamento in atto nei piccoli comuni — ha detto l'estensore del «Quaderno sindacale» — e il basso tasso di natalità il fenomeno della soppressione di scuole elementari si estenderà nel prossimo futuro ad altri comuni. Nei primi tre anni il fenomeno interesserà prima la scuola materna, poi quella elementare e quindi la media.

Alcuni dati sono abbastanza significativi. La popolazione scolastica complessiva (dalle materne alle superiori) in provincia di Asti città compresa, dal 1980 è scesa da 33.017 unità a 29 mila.

Il dettaglio: nel 1980 le scuole materne registravano 4401 iscritti, nell'84 3800; le elementari da 12.670 sono calate a 11.460; le medie inferiori da 6331 a 7850 e le medie superiori (istituti e licei) da 6993 a 6629.

Nel 1980 ad Asti e provincia c'erano 1283 classi elementari scese a 1179 nell'84. Nelle medie le classi nel 1980 erano 411 calate nell'84 a 388.

Tra il 1980 e il 1990 è previsto un'ulteriore diminuzione del dieci per cento.

A questo proposito durante il dibattito è stato detto: «Se è vero che le difficoltà che incontra il sistema scolastico sono di natura demografica ed economica, è altrettanto vero che in provincia di Asti, nel suo aspetto demografico-economico presenta punti di debolezza tali da ritenere che il fenomeno della riduzione degli alunni assumerà proporzioni preoccupanti.

«Si tratta di problemi — secondo Russano — che pongono attente scelte politiche per programmare adeguatamente le risorse. La riduzione degli alunni si ripercuoterà sull'utilizzazione del personale insegnante e delle strutture edilizie».

Conclude Russano: «La diminuzione della natalità che ha determinato la riduzione del numero degli alunni ha prodotto un calo delle aule precariamente utilizzate ad uso scolastico. Lo spopolamento delle zone rurali, se da una parte ha prodotto la soppressione di posti, dall'altra ha contribuito all'aumento delle pluriclassi, al sottoutilizzo del patrimonio edilizio con carenze in termini igienico-ambientali».

v. ma.

I banchi abbandonati

Le sezioni della «Carducci» hanno lasciato il Michelerio

ASTI — Chiusa la scuola elementare «Carducci» di via Varrone con ordinanza del sindaco dopo le note polemiche sullo stato di inagibilità delle aule, i 56 alunni da ieri effettuano i loro pomeridiani presso la scuola «Cagni» orario dalle 14 alle

Tale soluzione permette ai bambini di continuare a frequentare le lezioni con i loro insegnanti senza essere costretti ad affrontare il disagio del temporaneo trasferimento.

Nella foto, una delle aule della «Carducci», ieri mattina, vuota.

Dai rubinetti di alcune zone della città esce torbida

Polemica per l'acqua sporca

Il caldo ha fatto aumentare i consumi e si sono svuotate alcune vasche - Ma il personale dell'acquedotto comunale accusa l'assessorato di inerzie e annuncia il blocco degli straordinari

ASTI — E' scoppiata la polemica dell'acqua sporca. I primi caldi hanno causato l'aumento dei consumi e si è verificato uno svuotamento dei serbatoi di via Conte Verde e del Villaggio Aurora. In alcune zone della città è mancata l'acqua e quella che esce dai rubinetti è torbida e sporca di ruggine. Le falde che alimentano la rete idrica si sono abbassate e possibile il verificarsi di saltuarie interruzioni nell'erogazione.

Afferma il dirigente dell'Acquedotto, ingegner Ugo Gamba: «*Tale situazione favorisce il fenomeno nella rete e conseguente intorpidimento dell'acqua. Sarà bene precisare che la sostanza che rende torbida l'acqua è costituita da ossidi di ferro e ossido di manganese e pertanto assolutamente innocua ai fini batteriologici. Per normalizzare la situazione è opportuno ridurre al minimo i consumi onde ripristinare il normale flusso in rete*».

In alcune zone della città gli abitanti da mercoledì vengono forniti attraverso le autobotti comunali in quanto dai rubinetti arriva acqua torbida.

La situazione dovrebbe migliorare entro domenica. L'assessore alle cose idriche, Mario Novellone dice: «*La città di Asti, pur essendo fortunata rispetto ad altre città per la ricchezza delle falde, è sempre riuscita a superare problemi di alimentazione idrica con moderne tecnologie. E' però necessario evitare sprechi di acqua e limitarne l'uso affinché a tutti gli utenti possa essere garantito il rifornimento per il fabbisogno domestico*».

E' entrata nuovamente in vigore la disposizione che vieta l'uso dell'acqua potabile per usi non domestici ed in particolare per l'innaffiamento di orti e giardini. Il corpo dei vigili urbani ha predisposto un servizio di vigilanza. Le sanzioni ai contravventori vanno fino a lire.

Ma sulla vicenda sono intervenuti i sindacati Cgil e Uil. La polemica nei confronti dell'assessorato comunale all'Acquedotto è annunciata la proclamazione di agitazione l'astensione dalle prestazioni straordinarie a partire da mercoledì 27 maggio del personale addetto al servizio dell'Acquedotto. I dipendenti del settore sono 35.

Prendendo lo spunto dall'attuale situazione di carenza d'acqua, i due sindacati hanno diffuso una dura lettera inviata al sindaco.

«*Da alcuni giorni, in molte zone della città arriva acqua sporca addirittura in altre non arriva affatto. L'amministrazione comunale — invece di rifornire la popolazione di acqua potabile, cioè di acqua che ogni cittadino potrebbe tranquillamente bere — da qualche tempo, elargisce, insieme ai trasporti e disservizi liquidi abbondanti carichi di sabbia e di altro materiale inquinante*».

La lettera dei due sindacati dice ancora: «*Ma non solo gli utenti ed i cittadini, che, a ragione, devono lamentarsi e protestare con chi, nell'amministrazione comunale, non ha stimato con serietà il proprio lavoro, anche gli stessi addetti al servizio Acquedotto sono ormai giunti al limite della sopportazione: da tre anni attendono l'applicazione del contratto di lavoro, l'inquadramento funzionale e il riconoscimento della professionalità*».

I due sindacati chiedono l'aumento dell'organico, la sostituzione del personale trasferito in altri servizi comunali e l'iter delle procedure per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale.

Vittorio Marchisio

Asti. Un'autobotte del Comune distribuisce acqua potabile nella zona Sud della città

Erano caduti decine di massi dalle Rocche di Zavatto

Sarà riaperta la provinciale franata alle porte di Vesime

VESIME — Verrà riaperta martedì al traffico la provinciale di fondovalle Bistagno-Cortemilia, interrotta da più di un anno per una frana che si è abbattuta sulla strada in località Rocche di Zavatto, al confine con la provincia di Cuneo.

Nei giorni scorsi i tecnici della provincia e i cantonieri hanno provveduto a rimuovere i massi pericolanti sul fianco della rupe che sovrasta la strada e hanno poi sistemato i margini e i detriti che occupavano la carreggiata.

Secondo i tecnici entro martedì la situazione dovrebbe essere normalizzata. Intanto ieri mattina, venerdì, si è tenuto un incontro ad Alba, tra gli amministratori della provincia di Asti e di Cuneo per verificare possibilità di intervento comune per la viabilità in zona. Per quanto riguarda il problema delle Rocche di Zavatto, si è ricordata la disponibilità alla realizzazione di una variante che permetta di evitare il transito sotto la rupe pericolosa.

«Abbiamo anche preso contatti con il ministero dei Lavori Pubblici che ci ha assicurato la disponibilità di massima alla nostra richiesta di sistemazione della strada, considerata di notevole importanza per i traffici del Sud Astigiano», ha detto ieri mattina la vicepresidente della commissione lavori pubblici della Provincia Palma Penna.

Anche la Regione è stata interessata della situazione e ha promesso un proprio contributo per le opere di pronto ripristino. Ci sono poi da registrare le proteste di molti automobilisti per i rappezzamenti effettuati sulla Canelli-Nizza, in seguito alle rotture per la posa delle tubature del metano.

I lavori in questi giorni; gli scavi vengono immediatamente coperti, con asfaltatura, nella giornata stessa. Per lunghi tratti però, la striscia di carreggiata ripristinata risulta sconnessa tanto da poter rendere percorsa e costringere automezzi a viaggiare pressoché al centro della strada, con notevole pericolo.

f. fa.

Al Politeama il pianista Flanagan

Serata d'eccezione con l'«Asti Jazz»

ASTI — Un'altra esclusiva per l'Italia anche per la penultima serata di Asti Jazz: al Politeama questa sera suonerà il pianista Tommy Flanagan, accompagnato da una ritmica d'eccezione: George Mraz al contrabbasso e Jimmy Cobb alla batteria. E', con quello di ieri sera Jimmy Griffin, uno degli appuntamenti di maggior richiamo.

Flanagan suonerà nella prima parte del concerto; la seconda parte, invece, vedrà sul palcoscenico di nuovo la Al Big Band di Gianni Basso, che accompagnerà il sassofonista Larry Norella. L'ingresso costa diecimila lire (7500 i ridotti).

La manifestazione, con il proseguire delle serate, sta riscuotendo sempre maggiore successo. Giovedì sera, a Canelli, per la vocalist Pum Purvis e il marito sassofonista e clarinettista Bob Ackerman, c'erano oltre 250 persone. I due si sono prima esibiti accompagnati dal giovane pianista genovese Andrea Pozza, Luciano Milanese e Giancarlo Pillot hanno poi eseguito alcuni brani con Gianni Basso e la Big Band. Applausi a scena aperta, soprattutto per la cantante, e molte richieste di bis a cui Pum Purvis ha risposto improvvisando un «Canelli wine blues» (il blues vino e Canelli) con il marito e Gianni Basso scatenati (in virtuosismi).

f. fa.

Gli elenchi di professori e presidi che sono chiamati a giudicare gli studenti astigiani

Ecco le commissioni per la maturità

ASTI — Il Provveditorato agli Studi ha reso noto l'elenco delle commissioni giudicatrici degli esami di maturità in base alle nomine dei presidenti e dei commissari comunicate dal ministero della Pubblica istruzione.

Ne pubblichiamo il primo elenco:

Istituto Magistrale «Monti» (prima commissione): presidente Ettore Gay Università Pavia; italiano e latino Ugo Renata (Ite-Burgo, Torino); matematica Ivan Sonetta (Ite-Burgo, Torino); filosofia e pedagogia Pia Gaia (Magistrale, Asti); scienze naturali Luciana Converso (Liceo d'Azeglio, Torino); membri interni Elda Serra, Marinella Calosso, Massimo Monaco.

Seconda commissione: presidente Domenico Della Giorgia (Istituto Siciliani, Lecce); italiano-latino Emanuela Abrani (Scientifico Torricelli, Bolzano); matematica Emanuela Chiapperino (Itc, Andria); filosofia pedagogia Giuseppe Platti (Magistrale Garibaldi, Brescia); scienze naturali Domiella Poloniglier (Scientifico Galvani, Torino); membri interni Angelo Fasolio, Lidia Scappatino.

Liceo scientifico «Vercelli» di Asti e «Marello» (prima commissione): presidente Claudio Garola (Università, Lecce); italiano Piera Anna Casalino (L. Classico, Casale); matematica-fisica Augusto Garello (Istituto d'Arte, Saluzzo); inglese Serenella Pinca (Scientifico Giolitti, Roma); filosofia-storia Luigi Frana (Scientifico Vinci, Genova); membri interni: Giuseppe Crosa, Giovanni Zuccaro, Primo Ardito, Maria Alberti.

Liceo scientifico Asti e Nizza (seconda commissione): presidente Giovanni Maschio (Magistrale, Alba); italiano Francesco De Caria (Magistrale Oranusei, Torino); matematica fisica: Gabriella Aubry (Itc Vittorio Emanuele II, Napoli); francese Maria Rizzotti (Giobert, Asti); filosofia Carla Quaglia (Scientifico Donatelli, Milano); membri interni Luigi Sommovigo, Luigi Fontana, T. Mazzone.

Istituto professionale agricoltura Asti (prima commissione) presidente Giuseppe Vilardo (Ipa, Pachino); italiano storia Alfredo Sergio (Ipsia Castaldi, Roma); economia estimo Salvatore Malandrino (Ipa, Pachino); agricoltura ruralo Mario Mezzone (Ipaa, Fromtone); fitopatologia Stefano Allegrucci (Ipsia Perugia); membro interno Sergio Furno.

Agrotecnico Ipa Asti e Odontotecnici e laboratorio chimico biologico «Casa» Asti (seconda commissione). Presidente Michele (Ipia Fermi-Alessandria); lingua e letteratura italiana Domenico Carosso (Ipia Oddicini-Torino); agromeccanica Gaetano Albanese (Ipa-Caluso); odontotecnica Gino Bonini (Ipia-Vercelli); chimica fisica analisi Mostacci (Ipi Gobetti-Torino); membri interni Franco Chiavotti, Concettina Cunsolo.

Analista contabile e segretario di amministrazione «Q. Sella» Asti: presidente Caterina Mollura (Ipi Vibo Valentia); lingua e letteratura italiana Gabriella Delemont (Ipa-Asti); analisi contabilità generale Angiola Barbera (Ipc-Boselli Torino); diritto Elisa Mallerrari, docente a riposo; economia politica e finanza Daniela Natalini (Ispia-Tre Ponti Roma); membri interni Giovanni Mondo, Secondo Franco, Paolo Zaina.

Istituto professionale industrie elettriche ed elettroniche, meccaniche Ipsia Asti e Castelnuovo Don Bosco: presidente Giovanni Bellati (Università, Genova); lingua e letteratura italiana Addolorata De Pascalis (Ipsia, Galatina); fisica Francesco Grassi (Ed-Righi, Napoli); tecnica prof. e disegno Piercarlo Stella (Ipia Zerboni, Torino); Domenico (Ipia Torre Annunziata); membri interni: Paola Gallo, Luciana Turchio, Carla Cavallotto, Mario Magnone.

Istituto Magistrale N.S. Grazie di Nizza Monferrato indirizzo pedagogico). Presidente: Jole Garpia (Magistrale Siracusa); pedagogia Alberto Stella (Magistrale Pierelli — Perugia); italiano Luigi Visconti (Classico - Altamura); francese Anna Manao (Magistrale Stefanini — Venezia); psicologia Carla Viazzo (Magistrale — Vercelli); membri interni Bruno Pavese, Maria Fogagnolo.

Liceo classico Alfieri e liceo classico Asti. Presidente Alfredo Mango (Scientifico Bra); italiano Vincenzo Annucci (Scientifico Alba); latino e greco Enrico Pasqui (classico Beccaria — Milano); filosofia e storia Grazia Dalla Valle (scientifico Cattaneo — Torino); matematica fisica Elisa Persenda (Artistico — Torino); membri interni: Armando Corino, Celestino Bugnano, Mario Zani.

Liceo linguistico «Pascoli» Asti-Alba e Savigliano. Presidente: Giovanni Abbate (classico Casale); italiano e storia Chiara (Itc Molinari - Milano); inglese Elisa Amerio (scientifico — Nizza); francese Giacomo Ganza (scientifico — Tirano); storia dell'arte Giovanni Comollo (Itc — Milano); membri interni Rosanna Trombetta, Renato Salvano, M. Cabutto.

(continua)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Unica inclusa la luna piena di S. King con G. Busey, E. W. G. (drammatico)
POLITEAMA: Festival internazionale del jazz ore 21
RITZ: Morte di un commesso viaggiatore di V. Schloendorff con D. Hoffman e Gunng (drammatico)
SPLENDOR: vergogna

CANELLI

BALBO: Il gioiello del Nilo con M. Douglas e Turner D. De Vito (avventura)

NIZZA

AURORA: Crazy for you con Madonna (musicale)
LUX: Noi e l'amore.
SOCIALE: Il mio e Robin Williams (avventura)
VERDI: Antarctica con T. Takakura, M. Ishibuma (avventura)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso
LUX: Spostamo via terranova di M. Monicelli con E. Depardieu - Ullman S. Sandrelli G. De Gio (Sketch comicredia)
SPLENDOR: Teron e la pentola magica di W. Disney (cartoni animati)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna **Alfieri** piazza S. Martino **Dandlo**, corso Felice Cavallotti 2 A
Canelli: **Bosco** via Alba 15
Moncalvo: **Antiaborea**, via Cavour 1
Nizza: **Merli** via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 558 Nizza 721 971 Canelli 832 525, Monastero Bormida 65 Rocca d'Arazzo 650 Cal. Calliano 728.444, Montbarcaro 855 333 Montechiaro 406 189; San Damiano 975 910, Castigliole 966.779, Villafranca 933 644; Cocconato 485 503, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco Villanova 94 565

Oggi l'Atimotor al Lungotanaro

ASTI — Oggi è in programma l'anticipo del campionato di serie A di tamburello tra l'Atimotor e i quotatissimi del Marmirolo. Si gioca alle 15,30 sullo sferisterio di Lungotanaro.

L'incontro riveste grande importanza per le due formazioni che si trovano appaiate al penultimo posto in classifica a sei punti a testa.

Fodizmo — Si corre oggi a Revigliasco la tradizionale «Dei pasi» una circa manifestazione non competitiva libera a tutti. Il ritrovo dei partecipanti, alle 17,30 in piazza Vittorio Veneto. Partenza alle 18,30. Al termine, spaghettata all'aperto. In palio medaglie, coppe e premi in natura.

Maggio sport — Prende il via il «Memorial calcistico Mario Martinengo» riservato ai giovanissimi che gioca allo stadio comunale. Alle 15,30 in campo S. Domenico Savio e Juventus, a seguire Alessandria-Genoa. *(f. c.)*

Oggi un convegno a palazzo Ottolenghi

Inquinamento urbano se ne discute ad Asti

ASTI — Stamane alle 9, presso il Palazzo Ottolenghi, si terrà il convegno «Inquinamento atmosferico urbano» organizzato dall'assessorato all'Ecologia del Comune di Asti e dall'Inalpa in collaborazione con il Centro Studi Galileo di Casale.

Il convegno (presieduto dal prof. Ugo Facchini facoltà di Fisica applicata dell'Università di Milano) affronterà le problematiche relative all'inquinamento atmosferico urbano provocato dagli impianti di riscaldamento, insediamenti industriali, traffico automobilistico.

L'assessore all'Ecologia, Novellone, fornirà alcuni dati rilevati da un recente rilevamento effettuato nel capoluogo in alcune zone cittadine.

I lavori saranno conclusi dal prof. Facchini che affronterà anche un argomento di attualità: la radioattività.

(f. c.)

Colle dei Becchi una marcia della pace

SAN DAMIANO — Il gruppo giovanile organizza per domenica 25, con partenza da San Damiano, una «marcia per la pace» al Santuario del Colle Don Bosco. Il ritrovo è per le 8 in piazza Libertà. Da lì, in pullman, i partecipanti alla marcia verranno trasportati a circa dieci chilometri dal Colle. Dalle 10 alle 14 spazio per le discussioni, i dibattiti ed il pranzo sul sacco.

Nel primo pomeriggio partenza verso il santuario. Arrivati al colle, si terranno spettacoli di animazione e canti. Parteciperà il coro femminile di San Damiano e del Sermig di Torino. Interverrà anche il suo fondatore e animatore Ernesto Olivero.

(f. b.)

Tambass: oggi il recupero a Moncalvo

MONCALVO — E in programma oggi, alle ore 16 il recupero della settima giornata del torneo di tamburello a muro tra il Moncalvo e il Portacomaro. In caso di successo i padroni di casa si riporterebbero al quarto posto in classifica, a quota 18 punti uno in più del Montemagno.

Il Portacomaro con 10 punti dal canto suo si gioca praticamente l'ultima carta utile per tentare, con un successo di rientrare nel «giro» delle posizioni finalisti.

CLASSIFICA: Grazzano 21 punti; Vignale e Montechiaro 20; Montemagno 17; Moncalvo 16; Ovada 14, Portacomaro 10; Orsara 8; San Giorgio 5; Rocca e Castell'Alfero 4; Calliano 2 *(f. b.)*

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
I SUOI ROMAGNOLI

quota 1/3
avviata
Tel. 0141 721.506
ore 20,30-21,30

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli veramente cercate formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.983/352.835

NUOVO • NUOVO • NUOVO
IN ASTI - CORSO DANTE 47
JOLLY GALLERY ONE • GOLDEN JEWELLERY 18 CARATS
IL GIOIELLO GIOVANE ESCLUSIVO,
PROSSIMA APERTURA
Una proposta Depiscalis

Chiavari, oggi il via alla prima delle quattro giornate di studi

Perché la Quinta provincia? Lo spiegherà un seminario

Si cercherà di fornire un supporto culturale e tecnico alla proposta - Relazioni [illegible] esperti e di docenti universitari - Appuntamenti [illegible] 31 maggio [illegible] 7 [illegible] 14 giugno

dal [illegible] corrispondente

CHIAVARI — Quinta provincia, a [illegible] serve, perché? Finora, nel dibattito che, [illegible] più riprese, ha [illegible] nel Levante i fautori e i detrattori della ipotizzata provincia di Chiavari, è [illegible] un «supporto» culturale e tecnico che potesse costituire base di discussione.

Privo di presupposti storici, geo-politici, di sviluppo umano ed economico, il dibattito sull'ipotesi di quinta provincia rischiava di diventare sterile. Un vuoto che, da questa mattina, [illegible] cerca di colmare con un seminario di studi promosso [illegible] Società Economica di Chiavari in collaborazione con la locale [illegible] ciazione commercianti, che si svolgerà [illegible] sala di via Ravaschieri [illegible]

[illegible] seminario, prudentemente intitolato «*Ipoteri di una quinta provincia ligure*», si articola in quattro giornate [illegible] e 31 maggio, 7 e 14 giugno) e avrà fra i relatori grosse personalità del mondo universitario, economico e della cultura ligure. [illegible] prima giornata quella di oggi, è dedicata all'esposizione dei precedenti storici e [illegible] realtà attuale [illegible] comprensorio chiavarese. Dopo gli interventi [illegible] saluto, parlerà il prof. Raniero [illegible] degli Esposti, [illegible] preside dell'Istituto Tecnico di Milano e dell'Iis «*Vittorio Emanuele*» [illegible] Perugia.

Il [illegible] dell'intervento [illegible] «*Come eravamo*», un excursus storico su Chiavari «capoluogo»: del Dipartimento degli Appennini in [illegible] napoleonica, quindi [illegible] provincia durante il Regno di Sardegna [illegible]

Poi l'assessore all'Industria, Artigianato, Programmazione di Chiavari prof. Antonio Gozzi, relazionerà sulle «*risorse umane, produttive e finanziarie del comprensorio*». Di segno opposto, quindi critico, l'intervento successivo, del prof. Lorenzo Caselli, docente [illegible] Tecnica industriale all'Università di Genova, facoltà di [illegible] e commercio: «*Come non [illegible] sare*». Un'analisi delle incongruenze che oggi esistono e dei possibili rischi che uno sviluppo disordinato del comprensorio chiavarese potrebbe comportare.

Infine, a chiusura, la relazione [illegible] prof. Ugo Marchese, della facoltà di Economia e Commercio dell'ateneo genovese, sulle «*prospettive di sviluppo del comprensorio*». L'analisi sul passato e presente di Chiavari-provincia si chiude con questa relazione e con le diverse comunicazioni in programma («*Pesi e misure nell'antico dipartimento di Chiavari*», Paolo Borzone; «*Lingua del Comprensorio*», Uberto Rivarola [illegible] Roccella; «*Crisi occupazionale, interventi intercomunali*», Felice Stagnaro, Cgil, «*Il lavoro giudiziario nel comprensorio*», avv. Tagemina, dr. Boggiano, avv. Delucchi; «*Cave di ardesia e normativa Galasso*», avvocato De Martini.

Le altre tre giornate del seminario di studi saranno dedicate ad altri aspetti della questione-provincia. La prossima giornata, [illegible] esempio, sarà interamente dedicata all'individuazione delle [illegible] di tendenza e delle possibilità di sviluppo del comprensorio nei diversi settori agricoltura, industria, artigianato, commercio, turismo, istruzione [illegible] e cultura.

La terza giornata prospetterà ipotesi d'intervento in materia di: urbanistica [illegible] prensoriale, viabilità, opere pubbliche, formazioni di quadri e maestranze, rapporti [illegible] pubblico e privato. Infine [illegible] quarta e conclusiva giornata punterà sull'aspetto amministrativo-politico dell'istituto-Provincia. Parteciperanno ad una tavola rotonda [illegible] docenti di diritto amministrativo, sindaci, esponenti delle [illegible] categorie professionali economiche e sindacali del comprensorio.

Ciascuna giornata si [illegible] chiuderà, comunque, con [illegible] dibattito [illegible] quale è gradita la partecipazione e l'intervento critico o di assenso, da parte del pubblico interessato.

Marco Raffa

Assolto l'ex sindaco di Deiva

LA SPEZIA — Riformando [illegible] sentenza [illegible] condanna pronunciata dal pretore [illegible] La Spezia il 20 luglio del 1984, nei confronti dell'ex sindaco [illegible] cialista di Deiva Marina Orelamo Bollo al quale furono inflitti 4 mesi di semilibertà in sostituzione di 4 mesi [illegible] reclusione con la pena accessoria dell'interdizione per un anno dai pubblici uffici, il tribunale ha assolto il sindaco perché il fatto [illegible] costituisce reato.

L'accusa era quella di omissione [illegible] atti d'ufficio in relazione a violazioni edilizie per [illegible] quali fu processato Enrico Merati, un [illegible] accusato della messa [illegible] opera nel territorio di Deiva di due prefabbricati metallici.

A Merati fu applicata l'amnistia e contemporaneamente fu aperto un procedimento

Presentato stamane a Finale il primo di quattro battelli ecologici

Finalmente si pensa al mare

Le barche, che [illegible] soprattutto per raccogliere la sporcizia, entreranno [illegible] funzione da giugno lungo tutto il litorale della provincia - E' un'iniziativa della Camera di Commercio e [illegible] Comuni - A Loano via alla barriera artificiale per il ripopolamento ittico

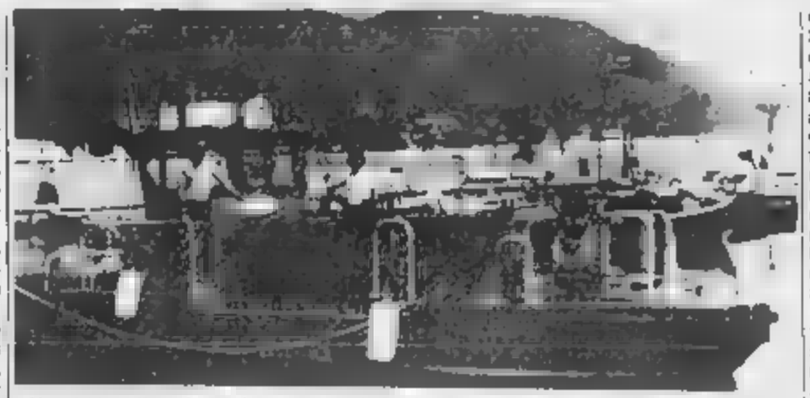
dal [illegible] inviato

SAVONA — Tra Finale Ligure e Loano un weekend dedicato al mare. Arrivano i primi turisti, tornano le code sull'Aurelia e sulle autostrade. I treni [illegible] affollati, le spiagge [illegible] animano e finalmente la Riviera lancia un segnale (anzi due) per far capire che le [illegible] cambiando.

A Finale viene presentato questa mattina [illegible] dei quattro battelli ecologici che [illegible] treranno [illegible] funzione ai primi [illegible] giugno lungo tutto il litorale della provincia [illegible] na. A Loano, poche ore dopo, saranno gettate in mare le prime «case» per i pesci: formeranno un [illegible] proprio parco marino (la pesca in questo tratto sarà vietata per tre anni), iniziativa unica finora in Liguria.

La provincia di Savona leader in campo ecologico? I fatti, così vicini, così legati uno all'altro, [illegible] permettono una prima risposta.

La Camera di Commercio di Savona è [illegible] mettere d'accordo [illegible] comuni, tra Varazze e Andora, e a stringe [illegible] insieme a loro un'alleanza in nome [illegible] un [illegible] più pulito. L'iniziativa è così piccola che la Regione attende i primi risultati per estenderla, dall'estate '87, a tutta la Liguria. Anche perché è [illegible] assurdo che la Riviera savonese conduca una battaglia isolata: la provincia di Imperia, il Golfo Paradiso e quello del Tigullio stanno a guardare, ma sono pronte a copiare i vicini di casa. Da Cervo a Ventimiglia sarebbe un esordio in questo settore così importante, mentre nel Tigullio da Rapallo a Zoagli, costituirebbe un gradito ritorno dopo i buoni frutti ottenuti la scorsa stagione.



Uno dei battelli ecologici che entreranno in funzione a giugno in provincia di Savona (Telefoto)

Il problema dei costi. Il prezzo per l'affitto di un battello ecologico, per il periodo estivo è di 150 milioni. Camera di Commercio e Provincia di Savona finanzieranno l'intervento con 100 milioni. Al resto penseranno i Comuni. Dice Andrea De [illegible], presidente della Camera di Commercio [illegible] Savona: «Già [illegible] scorsa estate molte amministrazioni comunali avevano chiaramente fatto capire che volevano muoversi in questo campo. I turisti si lamentavano per le condizioni del mare e [illegible] impotenti, sperando solo in un cambiamento della direzione del vento. Ci siamo fatti carico del problema e, insieme alla Provincia, abbiamo preso i primi contatti. Le risposte sono state immediate e [illegible] positive. Non [illegible] potevo rimanere inerte».

Ingiustamente [illegible] sporcizia. Bisogna saper distinguere. Il [illegible] Ligure è accertato, non [illegible] inquinato. Ci sono i soliti punti «neri» davanti a Genova, soprattutto ma per il resto la situazione è soddisfacente. Alcuni depuratori sono in funzione, altri stanno per arrivare (il più importante, quello [illegible] comprensorio di Savona, è in ritardo). Le discariche abusive, l'inciviltà dei turisti, il lavaggio [illegible] aperto che fanno le petroliere delle loro cisterne rendono tutto più difficile.

I battelli ecologici non sono le «scopemare» di qualche anno fa. Costruiti dai cantieri «Rossoni» di Savona per conto della società genovese «Ecolmare», sono lunghi undici metri e, grazie a un pescaggio notevolmente ridotto (80 centimetri), sono in grado di avvicinarsi alla riva. Due le persone a bordo. L'imbarcazione svolge quattro funzioni: separa e recupera gli idrocarburi dall'acqua, [illegible] gia i rifiuti sia galleggianti che in profondità (fino a due metri) [illegible] un sistema di [illegible] nazione, consegna l'acqua (150 metri cubi [illegible] all'ora) e svolge opera antincendio grazie ad [illegible] cannoncino idrante che lancia un getto d'acqua a 60 metri di distanza.

Un mare [illegible] pulito [illegible] tutti, anche e soprattutto i suoi abitanti. I delfini che [illegible] andati a morire sulla spiaggia di Sanremo soffocati da sacchetti di plastica sono [illegible] più cruda testimonianza dello [illegible] che ha raggiunto il Mar Ligure. A Loano si è pensato bene di allungare la [illegible] alla Cee disposta a finanziare il 50 per cento (il 25 è a carico [illegible] Stato, il 15 per cento dei Fondi Mediterranei [illegible] realizzazione [illegible] una [illegible] artificiale che favorisca il ripopolamento ittico.

E mentre [illegible] pontone della ditta «Castronovo» di Genova caleranno in acqua i primi blocchi di calcestruzzo con fori passanti e anfratti (le future tane di polipi, seppie, calamari e pesci stanziali) all'Hotel Garden Lido si aprirà il convegno intitolato «*Loano per la difesa del mare*».

Pier Paolo Cervone

Prospettive per l'Istituto ligure

L'Ilres chiude in «pareggio»

Con un budget di due miliardi - Il futuro

GENOVA — L'Ilres (Istituto Ligure per le ricerche economiche e sociali), dopo più di vent'anni di esistenza, si apre al rilancio e al potenziamento.

Costituito su basi pubbliche (i soci fondatori sono tutti gli enti pubblici — Comune, Regione, Provincia, Camera di commercio e altri — e sociali), dopo il primo slancio venuto dal dinamico direttore, prof. Sergio Vacca (oggi proprietario della «Bocconi» di Milano), ha [illegible] inalterate [illegible] immutate caratteristiche di polo di ricerca, autonoma e originale, tramite i [illegible] cessivi direttori, tutti [illegible] scuola di Vacca: prima Lorenzo Caselli, oggi Giorgio Giorgetti.

L'Ilres, che ha avuto come presidente, in passato l'ex sindaco Vittorio Pertusio, al quale è subentrato da qualche [illegible] il prof. Filippo Peschiera, ha chiuso il 1985 in pareggio con un budget di due miliardi, per metà coperti dai finanziamenti degli enti fondatori, per metà frutto delle [illegible] di ricerca.

All'Ilres, [illegible] la direzione [illegible] prof. Giorgetti, lavorano ben [illegible] ricercatori, tra dipendenti e consulenti. Quest'anno [illegible] entreranno nuovi soci: l'Unioncamere ligure, gli enti portuali della Spezia e di Savona, la Camera di Commercio di Savona.

Per il prossimo anno, le ricerche più importanti riguardano oltre ai rilevamenti sull'Osservatorio del lavoro, [illegible] che gli studi socio-economici sul territori [illegible] Imperia e Savona.

p. l.

Genova, aperti i lavori [illegible] la relazione di Speciale

Dal congresso del pci un appello alla pace

Proposta in Liguria una conferenza per la sicurezza del Mediterraneo

GENOVA — E' aperto ieri pomeriggio, con la relazione del segretario uscente Roberto Speciale, il X° Congresso Regionale [illegible] pci (i precedenti si sono [illegible] 1977 e nel 1981, ma val la pena di ricordare, per curiosità storica, tre Congressi avvenuti prima della guerra: il primo a Savona, nel 1931, il secondo a Sampierdarena, nel 1933 e il terzo, già in clandestinità, nel 1935).

L'assise, che segue l'analoga riunione preparatoria del Congresso Nazionale, è stata impostata all'insegna dell'operatività interna e dell'elaborazione della strategia dei comunisti nei prossimi anni.

[illegible] dopo l'intervento di Speciale, infatti, [illegible] c'è stata la rituale sfilata di leader liguri alla tribuna, ma i delegati [illegible] divisi [illegible] cinque Commissioni operative che si sono riunite separatamente e hanno discusso sino a [illegible] notte.

Oggi, in sala di Congresso si svolge all'auditorium della Fiera Internazionale) si perverranno le conclusioni e su di queste si concentrerà il dibattito che sarà concluso dalla replica di Speciale e dall'intervento dell'on. Cervetti della Direzione Nazionale.

Il pci comunque [illegible] esordito [illegible] con durissima presa [illegible] posizione contro la Mostra Navale Italiana che [illegible] si svolgerà, come sempre, [illegible] Fiera Internazionale dal 9 al 15 giugno [illegible] protesta il partito [illegible] segreteria Provinciale comunista e s'è concretizzata in una lettera aperta [illegible] cinque segretari politici del pentapartito.

La motivazione parte dalle apprensioni per i fatti [illegible] e per l'esplosione [illegible] centrale nucleare in Urss. Il pci punta su un pacifismo [illegible] e al disarmo bilaterale.

Questo tema è stato ripreso con vigore [illegible] Speciale nella prima parte del [illegible] denso intervento sino a proporre in Liguria [illegible] «*Conferenza per la Pace e la Sicurezza del Mediterraneo*», magari promuovendo un incontro tra le più significative città portuali del «*Mare Nostrum*».

Dopo quest'appello, Speciale ha approfondito i temi di politica e di economia regionale. Ha invitato i [illegible] e i partiti [illegible] («*senza elevare barriere alla dc*») a una sorta di Convenzione Programmatica per studiare i punti [illegible] convergenza a proposito dello sviluppo.

Ha comunque attaccato l'«inerzia» delle giunte di pentapartito e ha detto che occorre essere molto [illegible] prima di giudicare [illegible] entusiasmo i deboli segni di ripresa.

Ha auspicato nuove e più moderne forme di imprenditorialità e soprattutto [illegible] interventismo per una pianificazione della politica energetica in Liguria, considerato che attraverso la Regione passa il 40% del petrolio importato in Italia e [illegible] tempo stesso si parla di raddoppiare il potenziale di produzione di energia elettrica.

Per quel che riguarda i problemi interni, Roberto Speciale ha sostenuto che il pci deve «regionalizzare» sempre più rapidamente e farsi portatore di visioni più generali.

Paolo Lingua

A giudizio ex capo della Mobile

GENOVA — L'ex capo della Squadra mobile di Genova, il vicequestore Mimmo Nicolella, attualmente dirigente [illegible] polizia [illegible] presso [illegible] a giudizio [illegible] giudice [illegible] [illegible] Pacigna con l'accusa di concussione.

Il dirigente avrebbe minacciato un pregiudizio, tedesco (alludendo all'ipotesi di bloccar le licenze ambulanti nel centro storico di Genova), perché la moglie era stata scippata della pelliccia di visone.

Confindustria d[illegible] liguri nel direttivo

GENOVA — Dei dodici membri elettivi del consiglio direttivo della Confindustria due sono liguri: Piero Pozzoli e [illegible] Argilla.

Piero Pozzoli è stato eletto tra i dieci industriali (membri elettivi) rappresentanti generali dell'industria. Carlo Argilla è [illegible] stato tra i due rappresentanti esperasi [illegible] consiglio centrale della piccola industria.

Si vota il 21 giugno a Rapallo e Recco per 40 consiglieri

Elezioni per le Usl del Levante strategie di alleanze: sorprese?

RAPALLO — Nella Riviera di Levante si preannuncia una settimana [illegible] intensissimi confronti politici che non è difficile prevedere tesi e complessi. In vista dell'elezione [illegible] nuove assemblee e [illegible] nuovo comitato di gestione delle Unità [illegible] [illegible] un decreto, il presidente della Regione ha fissato la data delle elezioni il 21 giugno, e poiché le liste debbono essere presentate «entro e non oltre il [illegible] precedente la data fissata», i partiti hanno tempo solo fino [illegible] 31 maggio.

Proprio oggi, a mezzogiorno, a Rapallo, è finalmente in programma, dopo mesi di attese e rinvii, il passaggio delle consegne tra il commissario straordinario dell'Usl 17 «Portofino Bartolomeo Menga, e i «vecchi» amministratori, il presidente [illegible] comitato, Carlo Bellati, e quello dell'assemblea, Tullio de Merich. Riprenderanno il potere (la loro restituito dai due provvedimenti [illegible] cui il Tar [illegible] sospeso il commissariamento) [illegible] per una manciata di giorni.

Il metodo [illegible] voto è piuttosto complesso, poco il tempo a disposizione, e pertanto [illegible] intravedono già difficoltà organizzative per i Comuni. Nell'Usl 17 (da Sori a Zoagli) l'assemblea sarà di 40 membri come nelle altre Usl liguri (Genova esclusa), che dovranno essere consiglieri comunali [illegible] località interessate. Si formeranno due collegi elettorali uno a Rapallo (per il Tigullio occidentale, con 25 membri da eleggere), l'altro a Recco (per il Golfo Paradiso, 15 membri), dove si recheranno a votare gli elettori, che saranno [illegible] stessi consiglieri comunali.

Il [illegible] sarà estremamente «personalizzato»: il «peso» elettorale dei consiglieri, derivante dall'applicazione di particolari equazioni, varierà [illegible] gruppo a gruppo all'interno [illegible] stesso Consiglio comunale e [illegible] Comune a Comune.

I candidati dovranno essere presentati in liste, [illegible] alle [illegible] politiche, e [illegible] l'elezione si adotterà il sistema «maggioritario»: la lista vincente otterrà i due [illegible] dei seggi a disposizione, la seconda «classificata» otterrà il [illegible] [illegible]

E' sulla base di questo metodo che si stanno costruendo strategie politiche che potrebbero portare anche a risultati «a sorpresa» [illegible] la dc, partito di [illegible] nella zona, sarebbe intenzionata a proporre agli alleati del pentapartito di costituire [illegible] lista «tecnica», alla cui andrebbe la maggioranza, agli altri il resto (con l'intesa poi di governare insieme), estromettendo così dall'assemblea una forza consistente [illegible] il pci e ovviamente, i [illegible]

a. pi.

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Il Rupinaro sporco? «Presto sarà pulito»

L'assessore [illegible] Lavori Pubblici [illegible] Chiavari assicura che i lavori inizieranno fra una settimana - Bagni proibiti [illegible] strani liquami

CHIAVARI — Di [illegible] tempi, [illegible] le estati, il Rupinaro, che [illegible] dalla collina [illegible] Leivi e riceve lungo il suo corso il rio Campodonico [illegible] (monte Anchetta) [illegible] l'altro che pulito: alla foce, poi, è sempre proibita [illegible] balneazione [illegible] via [illegible] liquami che ne fuoriescono. Anche l'alveo del fiume è ingombro di alghe, cespugli e spazzatura maleodorante.

Rispondendo l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Levaggi: «*La lettrice che si lamenta ha ragione: i tempi, sia [illegible] una settimana, fra sette giorni infatti cominceranno i lavori di pulizia dell'alveo del fiume per i quali la civica amministrazione ha stanziato 25 milioni. Altri 85 milioni, saranno spesi per la pulizia di tutte le spiagge della città. Il grosso problema [illegible] Rupinaro [illegible] comunque, non è [illegible] imputabile al Comune di Chiavari. Infatti, con ogni probabilità l'inquinamento [illegible] la relativa sporcizia provengono da discariche [illegible] perdite fognarie più [illegible] monte, nel territorio di Leivi. Quanto [illegible] rio Campodonico, fino alla [illegible] confluenza col Rupinaro è pulitissimo, in quanto non ci sono discariche lungo il suo corso*».

E la copertura [illegible] torrente, [illegible] da decenni al tavoleggio? Quando si farà? Levaggi: «*Ho visto proprio giorni fa un parere del Genio civile circa il progetto di copertura. Tecnicamente questa è possibile, ma comporterebbe il dover rialzare tutti e quattro i ponti che attualmente scavalcano il Rupinaro. Infatti le altezze sono inferiori a quelle previste dalla normativa antisismica attuale, e in caso di lavori salterebbe l'obbligo di modificarli*».

Un problema analogo si era visto a Sestri Levante con la copertura del Gromolo, ma quel ponte [illegible] di pertinenza dell'Anas; a Chiavari invece i lavori (diversi miliardi di lire) dovrebbe pagarli il Comune.

m. r.

Sono una cittadina di Chiavari e mi rivolgo all'amministrazione comunale per chiedere quando si provvederà alla pulizia dell'alveo del torrente Rupinaro.

Abito nelle vicinanze e purtroppo anche quest'estate dovrò, come è [illegible] negli anni scorsi, sopportare i molti lati negativi del torrente: puzza, tanto zanzare e conseguenti rischi per l'igiene.

[illegible] questo solo una [illegible] lacuna. Certo [illegible] è decoroso per una città [illegible] Chiavari, che aspira a diventare Quinta provincia, e che una volta [illegible] considerata la perla del Tigullio, portata ad esempio di tutti per ordine e pulizia, dovere ora essere criticata per degrado di chi lo [illegible]

[illegible] De Martini

[illegible] Genova la città meno cara

GENOVA — Con [illegible] aumento complessivo dello 0,1 [illegible] cento il capoluogo ligure nel mese di maggio è risultato [illegible] città [illegible] cara d'Italia.

Ulteriore diminuzione quindi della percentuale inflattiva che ha raggiunto un base annua un aumento [illegible] 4,6.

I livelli aumenti in particolare si sono registrati nell'abbigliamento (0,2%), abitazione (0,1%).

Nell'alimentazione invece è stato registrato, rispetto [illegible] mese precedente, un calo dello 0,1%.

Deciso dal Presidente della Repubblica

[illegible] Lerici può [illegible] dal titolo di «città»

LERICI — Gli ingredienti ci sono tutti e giusti, dall'estensione territoriale al grande agglomerato urbano, dalle antiche origini intermezzate [illegible] illustri natali ai richiamo turistico cui [illegible] tanto in tanto si accosta l'ammicco culturale.

Insomma, per il sindaco Ignazio Ferrari non è stato difficile [illegible] spuntarla e [illegible] Comune di Lerici (sette nuclei urbani: San Terenzo, La Serra, Pozzuolo, Pugliola, Tellaro, Lerici) è stato concesso il titolo [illegible] «città».

La decisione di inoltrare istanza al Presidente della Repubblica per la concessione della «emblematica dignità urbana» era stata [illegible] nel marzo dell'85 nel [illegible] di [illegible] del Consiglio comunale.

Seguiva [illegible] storia del piccolo centro le cui origini si possono far risalire al VII Secolo. Poca importante in età romana, [illegible] tempo delle Repubbliche Marinare, con l'estendersi delle due grandi potenze di Genova e Pisa, Lerici, zona di confine entra nel ciclone [illegible] grandi battaglie talassocratiche.

E' dapprima genovese e poi pisana, quindi importante base navale e borgo murato. Torna sotto il predominio della Superba partecipando [illegible] vicende politiche del tempo fino alla nuova dominazione francese. Poi, ancora un periodo genovese prima [illegible] definitivo declassamento militare.

Due secoli di silenzio, poi nuove pagine nella storia risorgimentale [illegible] che Garibaldi chiamò la popolazione lericina «*la più forte ed energica d'Italia*».

Oggi, quel tratto di Riviera che va da Tellaro a San Terenzo, ricco di vegetazione e [illegible] suggestive insenature, [illegible] perso [illegible] parte il [illegible] volto ottocentesco che tanto piacque a Byron, a Shelley e a D. H. Lawrence.

Ha conservato però intatto il suo fascino e il suo splendore da meritare pienamente il titolo di città di Lerici.

d. b.

Rapallo: si assegna questa sera il premio «Per la donna scrittrice»

In Liguria il romanzo è femmina

I tre romanzi in finale - Una singolare tradizione - Le donne della narrativa ligure

nostro servizio

RAPALLO — In Liguria, terra [illegible] grandi poeti (qualche nome? I due Novaro, Barile, Sbarbaro, Montale, Grande, Bolne e Caproni) a coltivare l'arte della narrativa [illegible] le donne. Il premio «*Per [illegible] donne scrittrice*» che [illegible] oggi a Rapallo [illegible] ca in questa singolare cornice.

I tre romanzi finalisti di questa [illegible] edizione [illegible] «*Uno per sei*» di Giuliana Berlinguer (Camunia), «*Isolina*» [illegible] Dacia Maraini (Mondadori) e «*Con'è più le verità*» di Fernanda Pivano (Rusconi). La vincitrice sarà scelta questa sera da [illegible] giuria composta di esperti e di cinquanta giudici popolari.

Ma perché in Liguria il romanzo è femmina? «*Si tratta di [illegible] combinazione felice, di un sorprendente [illegible] — dice Pierantonio Zannoni, giornalista, promotore del premio e curatore di [illegible] antologia sulla letteratura femminile ligure, "Narratrici liguri del '900" (Sagep, Genova) — Non [illegible] connessioni precise. Coesistono stili impensabili e ispirazioni disparate*».

Ma chi [illegible] queste [illegible] trici dai riferimenti [illegible] [illegible] risultati così differenti? C'è Minnie Alzona, genovese, presidente del «*Liceum*», che scrive [illegible] ricordi familiari, «*Cosa vigile*» [illegible] e rievocazioni storiche, «*Viaggio angelico*» (Pan) e «*La strega*» (Pan). Elena [illegible] iniziale ma chiavarese d'elezione, è considerata la più efficace [illegible] della Resistenza. Ha pubblicato famose raccolte come «*I gelli notturni*» (Garzanti) e «*Piccola Italia*» (Einaudi). Ed è nota anche per le sue opere teatrali. Il suo ultimo romanzo «*Come un fiume, come un sogno*» (Einaudi) è ambientato nell'entroterra ligure.

Francesca Duranti, [illegible] antica famiglia genovese, abita a Milano, è figlia dell'ex presidente della Corte Costituzionale Paolo [illegible]. Ha scritto tre romanzi. Per l'ultimo, «*La casa sul lago della luna*» (Rizzoli) Giorgio Bassani ha parlato di «*rinascita del romanzo*».

Oina Lagorio, nata a Chi[illegible] in provincia di Cuneo [illegible] ha vissuto a lungo a Savona. Si considera allieva di Camillo Sbarbaro e Angelo Barile. Ha scritto fanfoni romanzi [illegible] «*La spiaggia dei lupi*» e «*Tocca dei putti*».

Milena Milani, savonese scrittrice di [illegible] irrequiete, si impose [illegible] pubblico vincendo il premio Mondadori [illegible] «*Storia di Anna Drei*». Scrittrice prolifica, fece scalpore con il romanzo «*Una ragazza [illegible] Ofelia*».

E ancora: Liana Millu, pi[illegible] che da sempre vive a Genova, trae ispirazione dai terribili anni passati nel campo [illegible] concentramento di Auschwitz-Birkenau. [illegible] scritto i [illegible] «*Il fumo di Birkenau*» (Mondadori) e il [illegible] «*I ponti di Schaerlin*» (Lalli).

Clara Rubbi genovese, filologa, si è segnalata [illegible] i [illegible] romanzi fantaecologici per ragazzi, come [illegible] anno 2079» (Sei), «*Navigatori nello spazio*» (Sei) e «*Lo specchio di Eco*» (Signorelli).

Beatrice Solinas Donghi, madre inglese e padre di antica famiglia genovese, è nota per i racconti «*L'estate della menzogna*» (Rizzoli) e le [illegible] «*Fiabe incatenate*» (Rizzoli). Sempre da Rizzoli ha pubblicato il romanzo «*Le [illegible] incrociate*». Notevoli i racconti «*Gli sguardi*» (Bompiani).

[illegible] Salvago Raggi, discendente di una delle [illegible] antiche famiglie genovesi, moglie di Marcello Venturi, in «*L'ultimo sole sul prato*» (Longanesi) ha raccontato le storie dell'avita abbazia di Tiglieto e del [illegible] borgo. Ha pubblicato racconti e [illegible] il «*Paradiso bugiardo*» (Colnes) è stato tradotto anche in ungherese.

Claudio [illegible]

[illegible] SOCIETA' [illegible] LAVORAZIONE
[illegible] COMMERCIALIZZAZIONE CRISTALLERIE E AFFINI
ampio mercato interno, fornitori alto livello, esamineresbbe

INGRESSO NUOVI SOCI

[illegible] apporto lavoro e capitale [illegible] eventuale

CESSIONE QUOTE

Per informazioni telefonare [illegible] ufficio 019 503.974
oppure scrivere a:

STUDIO LEGALE SUFFIA - piazza Stallieni 8
CAIRO MONTENOTTE

Associazione Commercianti di Cava organizza il
1° [illegible] MOSTRA [illegible] PITTURA [illegible]
CITTA' DI [illegible]
1° premio acquisto L. 2.000.000
2° premio acquisto L. 1.200.000
La manifestazione si svolgerà il 15 GIUGNO
Per informazioni: Ass. Commercianti, via Manzoni [illegible]
Cava, tel. 0174 71.385
Giuna Dragone - [illegible]ero - Barra - Bona - Brizio
Michelotti - Pellegrino

AVIS
SAVIGLIA
[illegible] Famagosta 723 - [illegible]

Stasera arrivano i corridori, domani parte la tappa del Giro

Savona accoglie la corsa rosa Il Cadibona, prima asperità

La protesta di due sfrattati, che si «mischieranno» ai girini - Il ritrovo dei ciclisti alle 8,50, in piazza Sisto IV - Via volante [illegible] 9,50 da corso Ricci - I divieti di circolazione

SAVONA — Tutto [illegible] pronto, a Savona e dintorni, per accogliere [illegible] del Giro d'Italia che stasera, reduce dalla tappa Siena-Sarzana, si [illegible] nelle strade e negli alberghi della Riviera, in attesa della partenza della Savona-Sauze d'Oulx. l'impegnativa prova (338 chilometri ricchi di asperità) di domani.

Giorni decisivi — [illegible] punto di vista tecnico, il passaggio del Giro da Savona viene in un momento importante e delicato. Dopo il cronometro di ieri, e la tappa per velocisti di oggi, la frazione che parte dalla [illegible] città è sicuramente tra le più attese e difficili della parte centrale della corsa.

L'ascesa [illegible] Cadibona nella prima parte di tracciato, ma soprattutto il colle [illegible] Sestrieres a 20 chilometri [illegible] l'arrivo (che è a sua volta in salita), fanno dell'appuntamento di domani [illegible] dei più attesi.

Grazie a loro — Il Panathlon Club Savona, presieduto [illegible] da [illegible] Zanelli, è [illegible] l'artefice del passaggio [illegible] Giro da Savona. L'amicizia che lega [illegible]elli e Torriani ha consentito questo accordo.

Il Comitato esecutivo di tappa, oltre che dal presidente Zanelli, è composto dai rappresentanti Massimo Zunino (assessore allo [illegible] del Comune), dal presidente della Provincia Guido Bonino e da Sergio Serravalle.

Delegati [illegible] partenza [illegible] Riccardo Pierluca. Ermes Madini e Renato Doglioli, delegati alla segreteria Antonio Sisca, l'addetto stampa Nanni [illegible] Marco, il public-relation man e Raffaele Arecco, il medico di tappa il dottor Giovanni Boglioli. [illegible] uomini che hanno portato la [illegible] rosa a Savona.

Orari e divieti — Il ritrovo dei corridori è per domani mattina in piazza Sisto IV alle [illegible]. Di qui, il [illegible] partirà attorno alle 9,30, per [illegible] via volante che verrà [illegible] alcune [illegible] da [illegible] Ricci.

Nel frattempo, il Giro avrà attraversato [illegible], via Paleocapa, via Oramazi, via Giuria, piazza Giulio II e via Corsi.

I Vigili Urbani si occuperanno di far rispettare il divieto di circolazione e di sosta in piazza del Comune e corso Italia nel [illegible] tra piazza Giulio [illegible] e via Paleocapa, dalle 5,30 del mattino fino al passaggio dell'intera [illegible]na. Ovviamente ci [illegible] che il divieto [illegible] circolazione lungo il già citato tracciato per tutto il tempo necessario al transito [illegible].

I protagonisti — I più attesi, comunque, sono sempre loro, Francesco Moser e Beppe Saronni. Il trentino alloggerà a Varazze, presso l'Hotel El Chico. Saronni sarà anche lui a Varazze, all'Albergo Cristallo. Tra gli altri, l'americano Greg LeMond, [illegible] grande rivale, ha invece scelto il Motelagip di Savona.

Domani mattina, prima del via, Moser riceverà anche il «Premio [illegible] campione», il tradizionale [illegible] annuale messo [illegible] pallo dal Gruppo Amici dello Sport.

Cicloamatori da Milano a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Interessante appuntamento, domani, [illegible] il ciclismo amatoriale: si corre infatti la quarta edizione della Milano-Santa Margherita Ligure. [illegible] fondo [illegible] 213 chilometri, a carattere nazionale, aperta a tutti gli enti della Consulta.

Partenza alle 8,30 e arrivo verso le 16,30. Percorso: Milano, Pavia, Voghera, Tortona, Serravalle [illegible]rivia (posto di ristoro), Arquata, Busalla, Montoggio, Passo della Scoffera, Lumarzo, Uscio, Val Fontanabuona, Chiavari, e poi lungo la costa fino a Santa Margherita. (a. pi.)

Sul letto in piazza ci sono i coniugi Luigi Drocco, un lavorante panettiere di 54 anni, la moglie Ottavia De Pasquali, di 45 e due figli, uno di 17 anni, l'altro di 14. [illegible] terzo figlio, già sposato, vive per conto proprio.

Se nessuno verrà loro incontro, domattina ci saranno anche loro, in mezzo ai corridori. Il Giro, corsa popolare e per tradizione della gente, ha spesso fatto i conti con manifestazioni di questo genere, [illegible] esserne mai travolto o impoverito. Eccone una [illegible] va in più.

Roberto Baglietto

PROMOZIONE - La coppia di testa tenta in extremis di scindersi

Fossese, 90' mozzafiato

Domani i rossoneri fanno visita al tranquillo Baiardo, [illegible] Levanto ospita [illegible] Bogliasco: [illegible] è improbabile che la questione del primato si debba dirimere con uno spareggio - Il programma del turno conclusivo

Levanto o Fossese? Il campionato di Promozione (girone B) propone un finale thrilling e gli ultimi novanta minuti potrebbero non bastare per designare il passaggio all'Interregionale. Naturalmente le squadre [illegible] Memo e Fabbri non vogliono [illegible] prendere in considerazione l'ipotesi dello spareggio e domani (ore 16) scendono in campo decise [illegible] vincere, sperando che l'exploit conclusivo sia sufficiente per festeggiare la promozione.

Levanto (39)-Bogliasco (33) — *L'anno [illegible] lo spareggio del «Sivori» tra Sammargheritese [illegible] Ceparana catapultò nell'Interregionale la squadra di Gadolla, ma il Levanto vuol evitare «code» pericolose e punta al successo pieno nel match casalingo con il Bogliasco, sperando nella contemporanea trasferta [illegible] della Fossese con il Baiardo. Il presidente Cassola [illegible] e mister Memo assicurano che la squadra non fa accenno al contraccolpo psicologico per la sconfitta subita domenica [illegible] nello scontro diretto [illegible]) lavagnesi e scommettono sulla vittoria. Altrettanto però si bogliaschini: la compagine [illegible] Rota è stata una delle grandi protagoniste della stagione, forse è uscita immeritatamente [illegible] giro promozione, ma punta ancora al terzo posto e vuole raggiungerlo conquistando un risultato favorevole al «Moltedo».*

Baiardo (28)-Fezzano (28) — *La netta affermazione nell'andata con il [illegible] ha [illegible] un'enorme carica morale ai rossoneri del presidente Nucera che vanno sul terreno del tranquillo Baiardo per portar [illegible] l'intera posta in palio. I lavagnesi hanno sfiorato [illegible] promozione per due stagioni consecutive, [illegible] adesso intuiscono la concreta possibilità di agguantare l'Interregionale [illegible] vogliono scioupare tutto proprio in dirittura d'arrivo. L'aggancio alla capolista [illegible] diventato un fatto compiuto, il prossimo obiettivo [illegible] chiama sorpasso [illegible] le splendide condizioni di forma della squadra possono autorizzare un pur cauto ottimismo.*

Fratelli Signani (34)-Pontedecimo (33) — *Il derby [illegible] vogliono difendere [illegible] terza piazza dell'ormai finale del Bogliasco e mirano [illegible] successo pieno con il Pontedecimo per congedarsi nella maniera migliore dal pubblico del «Quarteri». Gli uomini di Brogi, però, [illegible] ad Avlis per legittimare la salvezza con un buon pareggio che consenta loro di mantenere il vantaggio sul Cep San Salvatore. In caso di parità [illegible] punteggio finale con i levantini di Bruzzo, i granata genovesi [illegible] rebbero ugualmente al sicuro, grazie ai risultati acquisiti negli scontri diretti.*

Cep San Salvatore (34) - Molassana (32) — *I padroni [illegible] sono [illegible] rassegnati all'immediato ritorno in Prima categoria, ma vogliono [illegible] lutare i sostenitori del «Centro Scuola» con [illegible] bell'affermazione.*

Sestri Levante (30)-Lavagnese (27) — *L'ultimo derby rivierasco della stagione mette di fronte due formazioni ormai tranquille e al «Sivori» i tradizionali motivi di rivalità campanilistica possono prendere il sopravvento sugli interessi di classifica. I rossoblù [illegible] Bertucca e i bianconeri [illegible] Fossa puntano al successo e il pronostico è piuttosto incerto.*

Rivarolese (31)-Ceparana (30) — *L'ormai condannata Rivarolese dà l'arrivederci alla Promozione e nella sfida di Begato mira [illegible] vittoria [illegible] chiudere [illegible] stagione in maniera positiva. Gli ospiti spezzini non hanno problemi di sorta.*

Canaletto (28)-Baiardo (28) — *Al «Tanca» si disputa la classica partita di fine stagione tra due compagini che [illegible] hanno più nulla da chiedere [illegible] campionato. I due allenatori potrebbero concedere spazio a quegli elementi che nel [illegible] tornano hanno fatto anticamera.*

Fivizzanese (21)-Lagaccio (19) — *I padroni di [illegible] dovrebbero agevolmente la sfida conclusiva con il [illegible] Lagaccio, ma i genovesi hanno ieri sul loro orgoglio.* a. c.

Operato (menisco) Spalletti

CHIAVARI — Il portiere Cardinale viene sottoposto stamane ad elettroencefalogramma presso l'ospedale di Sestri Levante e dovrebbe essere dimesso [illegible] pomeriggio. A Firenze, invece, Spalletti è stato operato dal prof. Cossi che gli ha asportato il menisco esterno del ginocchio sinistro. L'intervento è perfettamente riuscito. Il centrocampista è rientrato a casa e martedì prossimo sarà a Chiavari. (a. c.)

LA SCHEDINA

LAVAGNA — Come andrà a finire il braccio di ferro tra Levanto e Fossese? Sentiamo il parere del popolare d [illegible] lavagnese Adriano Bertonazzi: «*Secondo me, ci [illegible] affiata probabilità su cento di [illegible] allo spareggio e a questo punto il passaggio all'Interregionale diviene un vero e proprio terno al lotto*». Ma nell'ultima giornata chi ha il calendario [illegible] facile? «*Sicuramente il Levanto che gioca in casa [illegible] il demolitore Bogliasco e non farà fatica a conquistare i due punti. Noi giochiamo in trasferta su un campo insidioso [illegible] quello del [illegible] ma faremo di tutto per portar via l'intera posta in palio e rimanere a stretto contatto con i levantini*».

Questi i pronostici del dirigente rossonero sulle gare dell'ultimo turno:

Sestri Levante-Lavagnese	1
Canaletto-Monterosso	1
Fivizzanese-Lagaccio	1
Cep San Salvatore-Molassana	1
Rivarolese-Ceparana	x
Fratelli Signani-Pontedecimo	1
Levanto-Bogliasco	1 x
Baiardo-Fossese	x 2

PALLANUOTO - Quinto e Maridipart contro Olio Sasso e Mobilsol

Imperia sul cammino delle grandi

In B i genovesi di Andreis inseguono la capolista Torino, in C si può riaprire il discorso-promozione

Due derby (Olio Sasso-Quinto e Mobilsol Imperia-Maridipart) tengono banco oggi in serie B e C di pallanuoto

Serie B — Quarta giornata di ritorno: riflettori puntati su Olio Sasso Imperia-Quinto (Voltri, ore 17). Uno scontro che promette scintille, all'insegna però della cavalleria e [illegible] sportività. Entrambe [illegible] formazioni, per opposti motivi, non possono permettersi [illegible] falli.

Il Quinto, secondo in graduatoria, prosegue l'inseguimento della capolista Torino 81 che non sembra accusare flessioni. Per i ragazzi [illegible] Andreis, però, tenere il passo, in attesa degli eventi, è fondamentale. Dice il trainer della compagine genovese: «*Vivismo alla giornata, senza un obiettivo preciso*».

A Imperia il morale è alto. La squadra ha ingranato e [illegible] aver trovato forma e concentrazione per [illegible] fuori definitivamente dalle zone [illegible] della classifica. [illegible] [illegible] I «rugini» [illegible] Quinto e affrontato con serenità. Dice Rodolfo Leone, presidente del sodalizio: «*Stiamo attraversando un buon momento. All'andata col Quinto è finita in parità: anche stavolta puntiamo a muovere la classifica*».

Intanto l'Olio [illegible] ha presentato ricorso contro il provvedimento della Federazione che ha [illegible] di far disputare il match con la Triestina. La partita [illegible] era stata [illegible] nella data prevista per [illegible] arrivo della compagine [illegible] giuliana, e gli imperiesi contavano sulla vittoria a tavolino.

Fra [illegible] altri incontri in calendario, da seguire con particolare attenzione Pallanuoto Trieste-Pegli e Triestina-Leonessa Brescia. La capolista Torino '81 gioca in casa col Mestrina, fanalino di coda. Altre partite: Lerici-Cus Firenze, Eurocollege-Doria.

Classifica: Torino '81 p. 27; Quinto 23; Triestina 19; Leonessa Brescia 17; Pallanuoto Andrea Doria, Eurocollege Bergamo 13; Olio Sasso Imperia 11; Lerici 10; Pegli 9; Firenze 8; Mestrina 3.

Serie C — L'ottavo turno propone il big match fra Maridipart Spezia, prima della classe, e Imperia Mobilsol, [illegible] in fase di recupero (Piscina Casione, a Imperia, ore 18).

[illegible] Mobilsol [illegible] si fanno misteri: è la partita che può riaprire il campionato. Osserva Lorenzo Lagorio, presidente della società: «*E' l'incontro-chiave della stagione. Impossibile fare previsioni. Gli spezzini abbiamo però una tradizione nettamente favorevole*».

Le altre partite in calendario sono: Novara-Bustese, La Crocierа-Cus Torino, Dino Rora-Albisole, Donnini-Arona.

Classifica: Maridipart Spezia p. 13; Donnini Genova 12; Mobilsol Imperia 10; Albisole 8; [illegible] Crocierа 7; [illegible] 6; Dino Rora Busto [illegible] Novara 3; [illegible] Torino 2. f. d.

RALLY - I concorrenti alle [illegible] con 14 prove speciali

Stasera il via al «Lanterna» il favorito è Andrea Zanussi

GENOVA — Prende il via questa sera da piazza della Vittoria [illegible] 20.01) la settima edizione [illegible] Rally della Lanterna.

Il rally (coefficiente due) organizzato [illegible] Scuderia Grifone in collaborazione con l'Automobile Club Genova è valido per la Coppa [illegible] e vi prendono parte oltre cento equipaggi.

Il percorso misura complessivamente 467 km. [illegible] prove speciali [illegible] 14 per [illegible] totale di 142 km (7 tratti, tutti su asfalto, da ripetersi 2 volte) e [illegible] corsa si concluderà domenica mattina dopo circa 12 [illegible] [illegible] corsa (ore 8.40 circa, [illegible] [illegible] piazza della Vittoria).

Dopo [illegible] partenza i concorrenti raggiungono Recco in autostrada, quindi salgono all'Uscio e si dirigono [illegible] l'entroterra (valli Fontanabuona, Cicagna, Aveto e Trebbia) dove sono [illegible] programma [illegible] prove [illegible] che come sempre decidono il «Lanterna»: dopo l'inaugurale Colle Caprile-Cattorna (prima partenza [illegible] 31, seconda partenza ore 0.13) ci [illegible] la Cicagna-Verzi (ore 21.25 e 00.38), Borgonovo-Passo del Bocco (ore 22.07 e 1.20), Prato Sopralacroce-Borzonasca (ore 22.44 e 1.57), Amborzasco-Monte Tomario (ore [illegible] e 6.10), Santo Stefano d'Aveto-Piavetta (ore 3.52 e 8.55) e Cabanne-Canale (ore 4.40 e 7.22).

Il pilota genovese Fabrizio Tabaton, vincitore [illegible] ultime due edizioni, è assente a causa [illegible] [illegible] impegni nel campionato europeo e il più indicato a succedergli è il friulano Andrea Zanussi che gareggia con il n° 1 sulla Peugeot 205 T 16 a 4 ruote motrici.

E i piloti liguri? I più quotati sono l'imperiese Duberti (primo nazionale Csai) con l'Opel Manta Gte (n° 10) e i genovesi [illegible] (secondo internazionale Csai) su Alfetta Gtv 6 (n° 7), Giovanardi su Lancia 037 (n° 21), Marino su Citroën Visa Cromo (n° 25), Bizzarri [illegible] Opel Kadett Gsi (n° 54). a. c.

SECONDA CATEGORIA - Arenelle, Camogli [illegible] San Bartolomeo allo sprint

In tre «lanciano» la volata

La capolista costretta a giocare a San Salvatore [illegible] Cogorno per l'indisponibilità del «Riboli»

Domani (ore 10.30) [illegible] Seconda categoria [illegible] Oh [illegible] scatena la [illegible] per la promozione e le emozioni sono assicurate.

Il traguardo finale infatti manca soltanto [illegible] [illegible] le tre «big» Arenelle, Camogli e San [illegible] [illegible] decise a giocare lo sprint vincente, ma la situazione [illegible] [illegible] ancora caratterizzata dalla massima incertezza.

Arenelle (40)-Sori (32) — Tutte le partite della ventinovesima giornata devono essere disputate con lo [illegible] orario di inizio (chi giocasse dopo potrebbe [illegible] favorito dalla conoscenza dei risultati delle avversarie dirette) e l'indisponibilità del «Riboli» (in concomitanza c'è Carrese-Borgoratti [illegible] Prima categoria) costringe l'Arenelle [illegible] esilio al «Centro Scuola» di [illegible] Salvatore di Cogorno.

Naturalmente la capolista è decisa a superare questo «handicap» e vuol conquistare [illegible] ad ogni costo [illegible] [illegible] pieno per conservare il piccolo ma importante vantaggio [illegible] graduatoria sulle altre pretendenti al passaggio [illegible] categoria.

Caperanese (25)-Camogli (19) — Trasferta molto impegnativa per i camogliani che devono riprendere quota dopo [illegible] battute d'arresto consecutive ma trovano ad attenderli [illegible] squadra con la fama [illegible] «ammazzagrandi».

La Caperanese ha già [illegible] un brutto dispiacere all'Arenelle (2-0) e tenta il bis contro i bianconeri di Zecca.

Il d. s. chiavarese Ugolini annuncia: «*L'arrivo delle big del campionato trasforma la squadra e tutti [illegible] a giocare [illegible] massimo delle capacità. Vedremo se la faccenda si ripeterà anche [illegible] il Camogli*».

San Bartolomeo (28)-Ri Calcio [illegible] — La sorprendente matricola sestrese intravede l'obiettivo [illegible] Prima categoria e dopo aver disputato una stagione magnifica non vuol certo mollare proprio nel [illegible] chiave.

Ai «Sirori» biancoverdi sestresi vogliono ottenere l'intera posta in palio con l'ormai tranquillo Ri Calcio e come sempre contano sull'appoggio dei loro fedelissimi (numero 300 circa).

Bogliasco '76 (31)-Valle Staffa (26) — I vallighani [illegible] usciti in anticipo dal giro che [illegible] ma con un pizzico di determinazione in più avrebbero potuto contrastare ancora il passo alle tre battistrada.

Alla corte di mister Sanguineti comincia [illegible] affiorare il rammarico per una stagione gettata al vento ma si cerca almeno di chiudere in bellezza. E i bogliaschini? La salvezza è un fatto compiuto e [illegible] uomini del presidente Bocchi pensano giocare in tranquillità.

Old Stars Carasco (16)-Casarza Ligure (25) — Con quattro punti di ritardo [illegible] zona sicurezza a soli due turni dalla conclusione i caraschini possono considerarsi virtualmente retrocessi, ma vogliono archiviare il loro sfortunato torneo nella maniera migliore possibile e tentano l'exploit con il più quotato Casarza Ligure.

Il pronostico è dalla parte degli ospiti ma l'Old Stars tirerà fuori tutto il suo tradizionale orgoglio. Da notare infine [illegible] la [illegible] disputa alla «*Colmata mare*» di Chiavari.

Avegno (30)-Framura (21) — Gli spezzini si [illegible] assicurati la permanenza in Seconda categoria e vanno al campo di San Rocco per [illegible] quistare [illegible] buon risultato che possa legittimare la loro salvezza.

L'Avegno non ha problemi di sorta.

Calvarese (30)-Spartak (23) — Domenica scorsa fontanini e rapallesi hanno bloccato la marcia di San Bartolomeo ed Arenelle, [illegible] misurano il loro [illegible] di forma nello scontro diretto di Calvari e il pronostico è incerto.

Delva Marina (14)-Riese (28) — Gli sperzini sono già retrocessi mentre la Riese insegue quel punto che [illegible] darebbe la certezza matematica della salvezza. a. c.

Lazzarin-Rutese spareggio oggi a Chiavari

CHIAVARI — Oggi (ore 17), Lazzarin Junior e Rutese si affrontano sul campo neutro della «Colmata mare» nello spareggio finale di Terza categoria. Le due squadre si sono classificate al secondo posto nei rispettivi gironi, dietro le promosse Atletico Moneglia e Cogornese e lo spareggio si rende necessario per stabilire [illegible] sorta [illegible] che eventualmente [illegible] accedere alla Seconda categoria (tutto è legato a fusioni, rinunce, ripescaggi).

In caso di parità sono previsti i tempi supplementari ed eventualmente i calci di rigore. (a. c.)

QUESTO SABATO

Calcio

Terza categoria — Lazzarin Junior-Rutese (Colmata mare, ore 17).

Giovanissimi provinciali (ore 16,30) — Fossese-Sestri Levante Entella-Cep San Salvatore, Carasco-Carlo Grasso, Riva Trigoso-Sammargheritese, Casarza Ligure-Caperanese, Pro Recco-Lavagnese, Moneglia-Cogornese, Calvarese.

Esordienti provinciali (ore 15,30) — [illegible]ri Levante-Lavagnese, Cep San [illegible]lvatore-Entella, Caperanese-Carasco, Fossese-Carlo Grasso, Sammargheritese-Casarza Ligure, Rapallo-Riva Trigoso (Macera).

Pulcini provinciali — Girone A: Caperanese-Old Stars Carasco (Colmata mare II, ore 17,30), Carasco-[illegible] (ore 17,45). Girone B: Lavagnese B-Sammargheritese (ore 17,30).

Torneo Città di Recco (allievi) — Quarti di finale sul campo di San Rocco a partire dalle ore 15,30.

[illegible]

Collegiale azzurro — Presso la piscina chi[illegible] del «Lido», allenamenti (quarta giornata) [illegible] [illegible] zionale di [illegible]te Dennerlein (ore 9,30 e 16).

Serie B — Olio Sasso Imperia-Quinto (Boschetto, ore 19).

Serie D — Albaro Libertas-Valle Scrivia (Albaro, ore 17).

Assemblea Bari Nautico Arenzano — Questa [illegible] (ore 20,30) presso [illegible] dell'ex colonia Cif in via San Pietro.

Pallavolo

Giochi [illegible] maggio — Torneo internazionale di mini-volley, maschile e femminile, sui campi all'aperto di Cerisola, Rivarolo, Borzoli, Valtorbella e Teglia (quinta edizione, prima giornata).

Tennis

Master Tuttosport «Caraffa & Fattori» — Ottava edizione, riservata [illegible] giocatori non classificati, quinta prova, prima giornata sui campi del Tennis Club Sestri Levante (ore 9).

Golf

Campionato sociale — Sul green [illegible] Golf Club Rapallo (ore 8), match-play tra i primi otto risultati lordi della [illegible] categoria (handicap fino a 8) e i primi otto risultati lordi della seconda categoria (handicap oltre [illegible] della Coppa Alessia-Rossella. Due giri di match-play, [illegible] di 18 [illegible] (finale 36 buche).

Nuoto

Coppa Scarioni — Presso gli impianti sportivi comunali del «Parco Lavagnina» [illegible], seconda giornata della fase unica regionale riservata a non agonisti nati nel biennio '77-'78, prove sui 50 stile libero e rana.

Pallacanestro

Giochi della Gioventù — Presso gli impianti sportivi comunali del «Parco Lavagnina» e la palestra di via Dante, ultima giornata della fase interregionale con le squadre di Liguria, Sardegna, Toscana, Piemonte e Valle d'Aosta (partite alle ore 15,30 e 17,30).

Culturismo

Campionato regionale — Quinta edizione presso il cinema Universale in via XX Settembre a Genova [illegible] 8,30).

PALLAVOLO - Le gare oggi e domani

«Giochi di maggio» con tanti mini-atleti

GENOVA — E' più di un semplice avvenimento, si tratta di una vera festa [illegible] sport che [illegible] rinnova per il quinto anno consecutivo [illegible] zie agli organizzatori dell'Amatori Volley (in collaborazione con il Consiglio circoscrizionale [illegible] Rivarolo, il Comitato regionale ligure della Federvolley).

Oggi e domani infatti [illegible] 12 campi all'aperto allestiti a Cerisola, Rivarolo, Borzoli, Valtorbella e Teglia [illegible] nuovo [illegible] in scena il torneo internazionale [illegible] mini-volley «Giochi [illegible] maggio»: vi prendono parte 73 squadre femminili e [illegible] maschili provenienti da Liguria, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Lazio, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Francia.

Le partite [illegible] previste sulla lunghezza [illegible] 2 set agli 11 (con possibilità di pareggio), le compagini [illegible] formate da 6 mini-atleti (4 titolari e 2 riserve) di età compresa tra i 10 e i 12 anni, i campi misurano 12x4,5 metri.

A dar vita al «Giochi di maggio» quindi [illegible] [illegible] 540 giocatori (oltre alla partecipazione [illegible] 46 arbitri) che [illegible] una kermesse [illegible] due giorni disputano un totale di 240 [illegible]. A rappresentare la pallavolo ligure sono Volley Uscio, Don Bosco Spezia, Albatros Savona, Gandolfo Guani, Volley Ceparana, Pulcori Genova, Audax Quinto, Città dei Ragazzi, Champagnat, Varazze Volley, Vbc Rapallo, Città Tigliese, Arenzano, Don [illegible] Genova, [illegible] [illegible] naturalmente Amatori Rivarolo.

Da notare inoltre che per l'intera durata [illegible] manifestazione tutte le equipes vengono ospitate presso [illegible] famiglie. a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDINO (via XX Settembre 35, tel. 589 329) L'Opera di Genova. Riposo

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19, tel. 393 567) Teatro di Genova. Riposo

SALA E. DUSE (via N. Barabino 2, tel. 873 429) Teatro di Genova. Prossi 18.000 - 9000. Ore 21.30 Susanna Andler di Margaret Duras, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Andrea Jonasson, Lucia Bartaramian, Susanna Marcomeni e Adriano Evangelisti. Compagnia Stabile Pagliaro. Ino al 31. Orario casse 15-18 15-21

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47, tel. 868 644) Teatro della Tosse. Prezzi 13.000 8000. Ore 21. Elio Pande e Cap. str. Enrico Campanati, Bruno Cereseto. Teatro della Tosse. Replche fino al 29. Orario casse: 9.30-13 15-19

SALA CARBONARO (vico Vico Cicli 8 rosso, tel. 393 633) Circolo Ricreativo Culturale Prezzo 6000. Ore 21. A Cavallo di Pietro Gandolfo, regia Aldo Reno. Gruppo Teatrale Genovese Ghirlanda. Repliche fino al 25. Orario casse: 14.30-18

SALA PAGANINI (via Cairoli 6 B.) Prezzo 5000. Ore: ore 21. Karol, di Woytyla Minguia. Un martire di un popolo, di Riccardo Bacchelli. Compagnia Ipso del cantiere di Via Poggi 16. Regia Paola Mario Ghersi. Gruppo teatrale «Pagella». Tel. (Ente Ore Culturale) 201 948

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 16, tel. 543 241). Chiusi prossimi. Visi 18 L. 5000

[illegible] (vicolo S. Matteo) [illegible] L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810) Rocco e la sua sorella. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Pinetamare IV, tel. 586 478) Spettacolo che ala femminile. L. 6000

DORIA (via Cairoli 17, tel. 586 808). Chiusi prossimi di Amadio e Vancheri. Visi 18

GRATTACIELO (p. Dante Dalla Stazione L. 6000. Ore 21.

IDEAL (corso Montegrappa tel. 892 360) Il settimo giorno

MARTELLI (via Martelli 3 vicino al [illegible]

MIGNON (corso Andrea 4, tel. 881 [illegible]) La mia Africa L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 566 936) Prossi prossi. Or 16 17 18.30 20.40 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre 121, tel. 581 [illegible]) Tre uomini e una culla. L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 1211, tel. 566 [illegible]) Il [illegible] degli Zenobi. L. 6000

PALAZZO (corso 5 Colombo, tel. 583 317) Chiuso per un sostanzioso ringiovanimento. Or 15 17 18.50 20.40 22.40

RIVOLI (via Carmagnola 7, tel. 203 [illegible]) Cerchi segreti di donne. Visi 18 L. 6000

SUPERCINEMA (via Cagliari 40, tel. 583 [illegible]) Riposo. Visi 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 562 [illegible]) Il diavolo in corpo. Or 16.10 17.15 19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre) Il mio nemico

PROSECUMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) La mia famiglia di Maglie. Visi 18

CHIAMBRA (via Chiabrera, tel. 581 644) La signora della notte. Visi 14

CRISTALLO (largo Zecca) Un corpo che urla di giorno. Visi 18

SUPERBA (Sampierdarena, Visi 18

SECONDE VISIONI

CHAPLIN Cerchi Bianchi.

LUMIERE (via Vitale 1) Tipsie.

NUOVO FILM STORY. Sala Ov sotto L'avventura degli sfortunati

FRITZ LANG. In sonno sorvegliato. SAMPIERDARENA

CLUB ARCI DEL CINEMA. Tragic Studio A.B.C. Franchi contro Brasile - Olanda

ARTORIA: Sesso sospetto

ELDORADO: Il profumo del peccato. Visi 18

SPLENDOR Sala piena nel SESTRI PONENTE

VERDI Commando

HOLIDAY Da Mosaico - Sogni inquieti di mia zia. Visi 18

BOLZANETO

VERDI Tarzan e la donna magica.

SAMPIERDARENA

EDEN Freccia rossa contro Dracula. CHIAVARI

ASTOR Doppio taglio.

CANTERO Voglia di vivere.

MIGNON La traviata.

NUOVO Fantasma in fuga. Visi 18

COGOLETO

VERDI Commando CAMPOMORONE

AMBRA Tarzan e la donna magica. S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Sala piena nel RAPALLO

CRISTINA Un complicato intrigo di Wertmuller

ITALIA Tarzan e la donna magica. ARENZANO

ITALIA La mia Africa

SAVONA

CINEMA

ASTOR La lupara.

DIANA: Explorers

ELDORADO: Innocenti e le sue donne.

JOLLY Sudica per signora.

ARIS Voglia di guardare

PALESTRINO Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.

ALASSIO

COLOMBO Hanoi e il 56 mio giorno.

RITZ Ritorno al corpo.

ALBENGA

ASTOR Delta force.

AMBRA Insonno particolare

CRISTALLO: Tarzan e la preziosa magica.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Spartaco (Per una bambina).

FINALE LIGURE

CORSO: La vendetta

CINEMA: Sportello

VITTORIA: Arrivederci.

LOANO

PERLA: Arrivederci.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sportello che sta bussando.

VARAZZE

TEATRO: Il mostro del manicomio

VERDI: Labbra rosse

CINEMA

CENTRALE Piatch.

DARSE Diavolo in corpo.

IMPERIA Voglia di vivere.

ALBA DI TAGGIA

CAPITOL Beverly Hills

CERSO: Corpo di polizia. DOLCEACQUA

CRISTALLO: Il mio nemico è Bianco Rosso e Verdone.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Rambo 3

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71 971) Ore 15 Il mio nemico.

CENTRALE: La signora della notte

[illegible] (C.so Matuzia 156, tel. 43 333) Riposo visi 18

MARISTELLA: Cane con gli occhi

RITZ: Rim.

«Una casa in bilico» di De Lillo e Magliulo sarà presentato in agosto a Locarno

La «terza età» con Vlady e Cucciolla nel film debutto di due ragazzi-registi

Marina Vlady e Riccardo Cucciolla protagonisti del film «Una casa in bilico» che andrà a Locarno

ROMA — Il prossimo Festival di Locarno (7-16 agosto) terrà a battesimo un'opera prima sui problemi e le incognite [illegible] terza età. *Una casa in bilico*, girato a quattro mani da una coppia di giovani filmaker napoletani, Antonietta De [illegible], 26 anni, e Giorgio Magliulo, 27 [illegible]. Entrambi sono arrivati alla [illegible] cinematografica dopo varie esperienze tecniche [illegible] sulle nel campo televisivo e fotografico. Protagonisti del film, [illegible] una grande sensibilità, sono Marina Vlady, Riccardo Cucciolla e Luigi Pistilli i [illegible], pur di non lasciarsi sfuggire questo soggetto, hanno accettato di attendere i primi incassi per la riscossione del loro [illegible] pensi. D'altra parte anche i tecnici hanno lavorato «in partecipazione» stimolati dai due «ragazzi» napoletani che adesso attendono trepidanti il verdetto di Locarno. «*Il lancio di un film* — sottolinea Antonietta De Lillo — *costa parecchi milioni: ci si appresta a un festival per avere un ricontro critico e un po' di pubblicità. Il cinema italiano è in crisi e nessuno in questo momento è disposto ad aiutare chi inizia. Il film l'abbiamo prodotto in proprio, con l'aiuto di quanti hanno lavorato [illegible] noi alla realizzazione. E' [illegible] miracolo che siamo riusciti a concluderlo: oggi un film costa almeno seicento milioni e noi siamo a disposizione esattamente la metà. Ce l'abbiamo fatta riuscendo a girare in tutto a Roma, in cinque settimane*».

«*In questa nostra operazione* — aggiunge Giorgio Magliulo — *siamo stati confortati dalla disponibilità degli attori. E' trascorso un [illegible] da quando Marina Vlady [illegible] ha detto sì e noi siamo stati in condizione di cominciare le riprese*».

Perché due giovani scelgono per il debutto di raccontare una storia di vecchi? «*Non ci sono ragioni particolari* — spiegano gli autori — *il nostro è un film di sentimenti e la nostra scelta va al [illegible] di un discorso sociale. L'idea di fondo era quella di fare un film ottimista sulla voglia di reagire [illegible] in un secondo tempo abbiamo scelto gli anziani perché sono le persone che vivono, erroneamente, di meno potere di reazione rispetto a quello che hanno già fatto, e hanno capacità di cambiare vita. Ed invece la possibilità di cambiare il più significativo che non in una persona giovane per la quale i mutamenti sono quasi naturali*».

[illegible] «Una casa in bilico». Riccardo Cucciolla [illegible] vedovo simpatico, e quindi [illegible] ingombrante» per la famiglia del figlio, che sogna di andare a vivere in casa di un quasi coetaneo, Luigi Pistilli. Il quale a differenza di lui è un «vecchio rimasto ragazzo». Poi sotto [illegible] stesso tetto arriva Marina Vlady, nava di origine, comproprietaria di un [illegible] ristorante che dà lavoro ai profughi rimasti in attesa della cittadinanza italiana.

«*La convivenza* — osservano i due neo-registi — *fa esplodere nei protagonisti un [illegible] ed energie sopite. Il film vuole soprattutto dimostrare che è possibile convivere con la propria età, e che in ogni momento gli uomini possono stabilire rapporti con il mondo esterno e con la società. Per chi vuole, la solitudine non esiste*».

Sentendoli parlare ci si rende conto che Magliulo e De [illegible] sono due giovani pieni di entusiasmo: al capace perché, nella primavera dell'85 quando se li è visti di fronte sul piancrottolo di casa, a [illegible], Marina Vlady abbia provato un senso di tenerezza per loro e ventiquattro ore più tardi (dopo aver letto il copione) [illegible] accettato di fare il film.

Ernesto Baldo

Oggi alle Clarisse la consegna del Premio Rapallo [illegible] la donna scrittrice

Olivia Stapp, Gazzolo, Gazzelloni, Melodrama cornice di spettacolo per un libro al femminile

RAPALLO — *Due manifestazioni letterarie oggi e domani a Rapallo e Santa Margherita Ligure. All'auditorium rapallese si tiene questo pomeriggio [illegible] 17 la cerimonia conclusiva della II edizione del Premio Letterario per la Donna Scrittrice promosso [illegible] Comune, dall'Azienda di Soggiorno e dal Comitato di coordinamento per le attività artistiche e culturali.*

In finale è giunta una terna, composta da Giuliana Berlinguer (Una per sei, edito da Camunia), Dacia Maraini (Isolina, Mondadori) e Fernanda Pivano (Con la più grande simpatia, Rusconi). Le opere delle tre scrittrici [illegible] state selezionate, fra le 52 partecipanti, dalla giuria di critici, presieduta da Maria Corti e composta da Giorgio Caicagno, Francesco De Nicola, Pompeo Giannantonio, Elvio Guagnini, Marziano Guglielminetti, Claudio Marabini, Leone Piccioni, Ines Scaramucci e Pier Antonio Zannoni, coordinatore del Premio.

Sarà presente [illegible] cerimonia conclusiva anche Edoarda Masi, a cui la giuria ha attribuito un premio speciale per Un [illegible] da nascondere, edito da Marsetti. L'opera vincitrice sarà votata, su scheda segreta, dai critici e da 50 lettori rapallesi, che [illegible] pongono la giuria popolare. All'autrice andranno [illegible] assegno di 5 milioni, una targa d'oro e un'acquaforte della pittrice Stefania Beraldo. Due milioni di lire e una targa d'argento [illegible] saranno assegnate alle altre due finaliste e a Edoarda Masi.

[illegible] manifestazione, aperta [illegible] gruppo [illegible] «Melodrama» (Maurizio Sabbione e Cinzia Bauri), avrà [illegible] madrina d'onore la cantante lirica Olivia Stapp. Interverranno il flautista Severino Gazzelloni, il pianista Leonardo Leonardi e l'attore Nando Gazzolo, che leggerà alcuni brani [illegible] dalle opere finaliste.

La cerimonia, che sarà presentata da Mariolina Cannuli [illegible] chiuderà con un'esibizione di canti e danze tipici del «Gruppo folk Città [illegible] Genova.

Questa mattina, alle 10,15, [illegible] tiene invece a Santa Margherita la presentazione del secondo libro postumo di Franco Delpino, una raccolta di poesie e riflessioni intitolata [illegible] luna il luna luna. Dell'opera parleranno Gianfranco Tuglietti e Silvio Ferrari. Domani, alle 10, nella sala Congressi del Grand Hotel Miramare, si svolgerà la cerimonia conclusiva della F edizione del Premio Letterario Nazionale, intitolato alla memoria dello stesso Delpino. La giuria, presieduta dal professor Arturo Mercocci, ha dovuto selezionare 322 opere, attribuendo una serie di premi.

Questi i premiati: Nelson Cenci [illegible] Cologne Bresciana per la sezione libro edito di poesie, Peruleri d'autunno), Mario Traversi di Varazze (libro edito di narrativa, Al Madison ragazzi e premio speciale a Bruno Micconi, di Genova, per il suo libro di poesie dialettali, Isolo Bonazzi di Rovereto e Luisa Castagna Baldi, di Sestri Levante (poesia inedita), premi speciali a Mario Cavaciocchi di Lucca e Vincenzo Tucci di Napoli.

Pasqualino Semeraro di Matera ha ottenuto il primo premio per la sezione narrativa, Riccardo Balsano di Torino, quindicenne, ha ricevuto una menzione d'onore per la sezione [illegible]-giovani e infine Mario Accornero di Sori è stato giudicato il più meritevole nella sezione della poesia dialettale. Altri premi e riconoscimenti sono stati attribuiti a Mitì Vigliero Lami, Angelo De Ferrari e Medardo Poggi, di Genova, al critico d'arte Felice Ballero e al giornalista Giuseppe Parodi.

a. pl.

La scrittrice a Genova

Durante accusa «Il Gruppo 63 ha fatto [illegible]

GENOVA — *Ci sono giovani scrittori che ormai hanno respiro cosmopolita e non sono figli d'una cultura che canta la provincia con toni di maniera. La prova è il numero delle traduzioni: i giovani della narrativa sono gli unici che riescono a imporsi sul mercato di Francoforte. Lo afferma Francesca Duranti, scrittrice da molti anni, ma solo recentemente lanciata dal successo, soprattutto grazie al romanzo «La casa sul lago della luna» (Rizzoli). Francesca Duranti ha parlato al Rotary Club di Genova Centro, di fronte a un pubblico folto e attento.*

E' stato uno rimpatriata, infatti la [illegible] origine è [illegible] originariamente genovese, anche se per ragioni di famiglia è vissuta a lungo in Toscana (e oggi a Milano). Figlia di Paolo Renzi, intellettuale antifascista, docente universitario, ministro della Pubblica istruzione e presidente della Corte Costi[illegible] (è deceduto l'anno [illegible] a [illegible] anni), ha avuto una famiglia nomi illustri: il nonno paterno Francesco, avvocato e deputato socialista all'inizio del secolo, il prozio, il celebre predicatore Padre Semeria, una cugina, Irene Brin (pseudonimo di Maria Rosati) che è stata l'antesignana del giornalismo femminile colto e salottiero.

Francesca Duranti s'è affermata come scrittrice al di fuori del contesto familiare. Ha provato e ripravato, con [illegible] ha raccontato al pubblico del Rotary, [illegible] tutti gli editori, imponendo il suo stile e il suo impegno fuori della letteratura [illegible] e «rutto che in Italia, in qualche misura, s'è affermata dal dopoguerra a oggi. Durissimo il giudizio contro gli intellettuali del famoso «Gruppo 63» (Sanguineti, Balestrini, Manganelli, Giuliani, ecc.): «Non avevano nulla da dire e hanno distrutto tutto quello che potevano, [illegible] costruire alcunché». Francesca Duranti ha pubblicato i primi libri presso editori minori, con tenacia e coerenza, prima di essere accettata dalla grande [illegible]. Si prevedono, in gennaio o febbraio, entrerà il [illegible] romanzo, sempre da Rizzoli.

p. l.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,10 Vado in [illegible] a far quattrini, film 16.45 Cartone; 17 Sport jugoslavo; 18,30 Come usare il computer, documentario [illegible] 19 Rubrica; 19.45 Cinema, teatro e altro [illegible] 20,30 Premio [illegible] via [illegible] musica». Gianandrea Gavazzeni; 22,05 Rally Saturno, prova di velocità; 23 Il tennis dell'imperatore, telefilm, 23,40 Medico e paziente.

TELEGENOVA

UHF 36 40, 42 — Ore 9 Il [illegible] ne. 12,15-13,20 Pomeriggio; 13.45 Ranch Fill, film (1957 romico), 15 Rappresentato; 16,30 Il grillo parlante; 18 Cartoni, 18,25 Grand Prix, cartoni; 20 20 Oloci, alimenti parlano insieme del tempo del giorno; 20,30 La vendetta di Fu Man Chu, film (1968, poliziesco); 22 Oloci minuti; 22,15 La sinistra è ancora disponibile, film (1972, dramm.) 23,50 Cuatro tiros irraquiati, film (1973, comico); 0,20 Musica e cinema

TELECITY

UHF 28, [illegible], 47, 48 — Ore 7 Lulù, l'angelo tra i fiori cartone 7,25 Le spade di King Arthur cartone, 7 50 Quella magnifica stanzina, cartone, 8,10 Nido di serpenti, telenovela, 8,35 Vernon, il [illegible] dell'amore, telenovela; 9,30 I sette giorni di Andrea, telenovela, 10 Fino all'ultima con Billy Pilgi, varietà, 12,45 Tv flash 13 La [illegible] del tempo, cartone; 13,30 Batman, telefilm, 14 Il grande [illegible] del West, telefilm 14,30 Dispettosamente tua, telenovela, 15 Nido di [illegible] telenovela, 16 Chopper Squad, [illegible]; 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni: La macchina [illegible] tempo - Daitarbus - Sally la maga cartoni; 18,30 An[illegible] Celeste, telenovela, 19,30 Figli miei, [illegible] telenovela, 20,30 Veronica, il volto dell'amore, telenovela, 21 30 Le ragazze del computer, film, 23,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo, film; 1,30 Tre tempo e il potere, telenovela - Segue flash con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni animati, 10 L'inafferrabile, film (1967, Gran Bretagna, drammatico) 11,30 Video Shop, programmi d'acquisto 12 Primissimo, rubrica promozionale (replica) 14 Vetrina promozionale, 14,30 Vetrina d'arte e prestiti, 17 30 Pomeriggio per i ragazzi: Magalaman - Conan - Supercalo Match, cartoni 19 Anteprima calcio, tutto sul calcio della domenica 20 Mercato rionale, telenovela; 20,30 Cerimonia al Palazzo di giustizia, film (1974, drammatico), 22.30 Anteprima calcio, tutto sul calcio della domenica, 23 Gli motori, rassegna di automobilismo e motociclismo 24 Chart Blitz, film (1964, Francia, avventuroso)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30 34, 41, 46, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni cartoni n. 125; 8,30 Andiamo al cinema, rubrica, 9,35 Matinée con Canale 7; 11,40 Benton, telefilm; 12,25 Weekend, rubrica cinematografica 12,30 Charlie, telefilm 13 Nel regno dei cartoni animati 13 30 Prima pagina, rubrica cinematografica; 14 Il mare vuole, film (1960, Usa, poliz.). 15 Buck Rogers, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, [illegible] 17,55 Weekend, rubrica cinematografica; 18 Kahlestruppen, film 20,30 I Gargani, film (1972, horror), 22,05 Operazioni sabre, telefilm; 23 Primissimo, rubrica di vendita, 1,10 Weekend, rubrica cinematografica; 1 15 L'Una di Venere.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,40 Astrologia; 14,30 Pavera Clara, novela, 15,30 Redazione; 16,20 Show; 16,45 Medical Center, telefilm 17,40 Speed Buggy, cartoni [illegible] Medical Center, telefilm 20 Notizie, 20,15 La politica; 20,45 L'uomo di Toledo, film; 22,30 La colonna di Traiana, film 23,50 Mondo, telefilm - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appunti un'amica, programma di proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Panorama; 14 Mariana, il diritto di nascere, telenovela, 14,30 Cuore di pietra, telenovela, 15 L'Idolo, telenovela 16 Natalia telenovela, 17 Felicità... dove sei?, telenovela; 17,30 Rosa il ragazzo del West, cartoni, 19 Cartoni, cartoni 19,20 Zoom Tg-Panorama; 19,40 Mariana, il diritto di nascere, telenovela 20 05 Felicità... dove sei? telenovela, 20.30 Cuore di pietra, telenovela, 21 Natalia telenovela 22 L'Idolo, telenovela, 23 Zoom Tg-Panorama, 23.15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 6,30 Video Clips; 13 Tg-Tris; 13 [illegible]; 14,30 Bowling, rubrica di sport, 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni, 18 Giochiamo insieme la collezione; 20 30 Tg-Tris, 21 Bruce Lee, film - Non stop

PAN TV

UHF 68 — Ore 6 Hanna & Barbera Follies, 8 30 La famiglia Stoddard, film (1941, Usa, commedia) 10 Selvaggio mondo animali; I nuovi americani, documentario; 10 20 I cacciatori, sceneggiato (seconda parte), 11 10 Il dottor Kildare, Un regalo speciale alla gloria, telefilm, 11,55 L'Eva di Eva, situation comedy 12 Quando la morte perde l'amante, film (1970 Polonia, Guerra) 13 30 Il piccolo tenore La reincarnazione, cartone, 14 Le incredibili avventure delle piccole Lulù, [illegible] ragazzi, film d'animazione, 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 16,30 Società e responsabilità nella finanza, film comico; 18 Selvaggio mondo animali: Isole di Kodiak, documentario; 18,30 Il dottor Kildare: L'ultimo a credere nei miracoli, telefilm; [illegible] L'Eva di Eva, [illegible] comedy; 19,30 Il piccolo tenore: I due fratelli, cartone, 20 I violenti: Kyra, sceneggiato quarta puntata), 21 Chiamo senza orari, film (1958, Francia, western) 22,30 I leoni di Churchill, film (1975 nella guerra) 24 Diari di guerra: Americani a Parigi, documentario 0,30 Fuga dal campo 13, film notte, drammatico, 2 Diari di guerra: Sicilia; Arrivano gli Yankees, documentario

RADIODUE DIBATTITO SUL TEATRO DIALETTALE

IMPERIA — Un dibattito sul teatro dialettale imperiese è in programma oggi alle ore 14, nella seconda rete radiofonica della Rai. Sarà condotto dal giornalista e [illegible] teatrale Piero Frusso, e interverranno l'attore Franco Carli (ora alla Tosse di Genova), lo scrittore in vernacolo ameglese Lucetta Ramella, e i componenti della compagnia «Settimia Benedusi»: Giuseppe [illegible] Sandro Manera, e Teresio Fallanca.

Durante la trasmissione, che rientra nella rassegna «Riparlo dialettale», saranno proposti brani del repertorio di Carli (tra cui il noto personaggio del «Bacaricone») e una scena della [illegible] commedia «Cacciotti e Cianciafarche», di Ramella.

Lo spettacolo in scena alla Tosse

Ultimi giorni di Evita [illegible] soffre un [illegible]

GENOVA — Imprevedibile come [illegible] può essere un teatro stabile, seppur privato, [illegible] Tosse ha allestito fuori programma un piccolo spettacolo. Giovedì sera, in un teatro appena più affollato del solito, è andato in scena Eva Perón di Copi, autore di strips satiriche. La traduzione è di Oreste Del Buono, la regia di Tonino Conte.

In un'ora scarsa lo spettatore assiste [illegible] ultimi monologhi di Evita, moglie del presidente argentino Juan Perón, leader del «giustizialismo» e teorico di una dittatura dai connotati [illegible] sudamericani che egli definì «*un sistema filosofico... essenzialmente distinto dall'individualismo capitalistico come dal collettivismo in tutte le sue forme*». Qui, in chiave ironica e grottesca, protagonista è Evita, la «dama della speranza», simbolo di un potere paternalistico e spettacolare che fondò la sua forza sul paradosso: presentandosi come il protettore delle masse oppresse e incitandole alla ri[illegible] nello stesso tempo andava consolidando le forze reazionarie del Paese.

Realizzato dalla Tosse [illegible] formula della farsa «en travesti», *Evita Perón* percorre gli ultimi sprazzi vitali della Presidentessa [illegible] dal tumore che la ucciderà. Chiusa in una «stanza guardaroba», [illegible] sottolinea [illegible] modo forzato le analogie con la first lady filippina, Evita costringe la madre, un ambiguo maggiordomo, il marito e un'infermiera a sopportarne le sue angherie.

Della complessa situazione che agita il Paese dal punto di vista politico, economico e sociale non [illegible] quasi [illegible]one. C'è l'immagine spesso richiamata delle folle che seguono tregiulanti e fanatiche i bollettini medici sulle condizioni di Evita. Evita tiranneggia i suoi cataggi per sentirsi ancora viva. Insulta la madre, vomita in faccia al pubblico, copre di improperi il marito chiamandolo debole ed [illegible] il finale è a sorpresa.

Ma lo spettacolo stenta a decollare. Incerti nel loro ruolo femminile, Enrico Campanati (Eva Perón), Bruno Cereseto (la madre) e Giuliano Fossati (l'infermiera) ce la mettono tutta. Il cast è completato da Claudio Nocera (il maggiordomo Ibita) e da Gabriella Picciau (Juan Perón).

Eva Perón rimarrà in scena fino al 26 maggio.

d. g.

[illegible]

Altare: in vetrina i conservatori d'Italia

ALTARE — [illegible] prima edizione della rassegna-incontro con i conservatori musicali d'Italia si conclude stasera, ad Altare, con un concerto (ore 21, ingresso libero) nella chiesa parrocchiale dell'orchestra sinfonica degli allievi del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Cuneo, direttore il maestro Antonio Tappero Merlo.

Il concerto di stasera (quello di giovedì 15, affidato alle classi di violoncello della pro[illegible] Maria Mosca e alfiati del prof. Pietro Canale, ha ottenuto uno straordinario [illegible] di pubblico) comprende due brani di Mozart nella prima parte: l'ouverture dall'*Impresario teatrale* e il concerto n. 5 K. 219 per violino e orchestra, solista Cristina Silve[illegible]. Nella seconda parte la sinfonia della *La poule* di Haydn. *Contrasti* per orchestra del giovane torinese Roberto Nasa eseguita in prima assoluta, e l'ouverture op. 84 *Egmont* di Beethoven.

ALASSIO — Musiche di Beethoven, Skrjabin e Chopin per il concerto del pianista Gian Maria Semino, stasera alle 21.15, organizzato [illegible] città di Alassio.

CAIROLI — Questa sera, alle 21,15 nel Ridotto del teatro Sociale si terrà un concerto dell'Insieme Strumentale Vivaldi. In programma musiche di De Milano, Spinacino, Frescobaldi, Vivaldi.

SAVONA — [illegible]

Il 30 maggio ricostruzione della prima serata di proiezioni del 1896

Al cinema c'è la prima dei Lumière

Eros Pagni reciterà l'introduzione che spiegava la nuova invenzione - Tutti gli storici filmati

GENOVA — Genova celebrerà i novant'anni [illegible] cinema ricordando con una manifestazione di grande [illegible] resse storico-culturale la prima proiezione avvenuta in città la sera del 30 maggio del 1896. Sarà necessario calarsi nell'atmosfera di quel giorno per provare l'emozione e lo stupore che dovette animare quei cinefili ante-litteram. Per ricreare quelle sensazioni un gruppo di critici cinematografici e di storici del cinema ha organizzato una serata il [illegible] maggio al cinema Palazzo, proprio dove avvenne la storica proiezione. Quella che allora si chiamava sala Sivori è forse l'unica sala cinematografica in Italia ad essere sopravvissuta ai mutamenti.

La manifestazione, ideata e realizzata [illegible] Piero Frusso, Mario Fantini e Maurizio Ferretti [illegible] collaborazione [illegible] l'Associazione Italiana per le Ricerche [illegible] Storia [illegible] Cinema, il Gruppo Ligure Critici Cinematografici e la Cineteca Griffith, si [illegible] ra in diverse e curiose proposte. Ma il clou [illegible] serale sarà la proiezione [illegible] «programma Lumière», messo a disposizione dalla Cinémathèque Française, che [illegible] prende una nutrita antologia di film girati dai due famosi fratelli francesi agli albori del cinema. In particolare saranno presentati alcuni dei film pro[illegible] prima serata cinematografica a Genova. E sarà «in cartellone» anche un inedito assoluto: *Via Carlo Alberto*, cioè un documento prezioso sulla strada che sarebbe poi diventata via Gramsci.

Lo storico manifesto dell'«inaffiatore innaffiato»

Le proiezioni avranno un accompagnamento dal vivo al pianoforte eseguita dal maestro Maurizio Salvi. «Noi oggi siamo soliti associare al film muto un accompagnamento musicale stampato sulla pellicola all'avvento del sonoro per riprendere la consuetudine del pianista [illegible] nionare in sala — [illegible] scritto gli autori della manifestazione —. *La figura del musicista è però diventata stabile solo dopo i primissimi anni del cinema, in origine perciò muto a tutti gli effetti. E così fu anche la storica sera del [illegible] maggio [illegible]*».

Il Cinematografo dei fratelli Lumière, presentato per la prima volta [illegible] un pubblico pagante il 28 [illegible] a Parigi, [illegible] portato in Italia [illegible] successivi. Si ha notizia di alcune [illegible] ni che avvennero a Roma il 13 marzo, seguite da quelle [illegible] del 29 e da quelle di Napoli del 4 aprile. A Genova la [illegible] inaugurale, ricostruita storicamente dai ricercatori che hanno curato la manifestazione del 30, era riservata alla stampa e alle autorità e venne aperta con una dotta conferenza per l'illustrazione dei principi scientifici su cui si basava il cinematografo. Vennero presentati quasi tutti i classici della nascita del cinema: da L'arrivo di un treno all'*Inaffiatore innaffiato* all'*Uscita delle operaie dalla fabbrica*, per un totale di dieci titoli.

Ricostruita da Bruno Settembrini attraverso le scrupolose cronache dell'epoca, la conferenza del professor Domenico Bennucci verrà «ripetuta» la sera del 30 maggio dall'attore Eros Pagni per condurre il pubblico nell'atmosfera in cui fu pronunciata novant'anni fa nell'intento di spiegare agli spettatori ancora del tutto ignari la tecnica del cinematografo.

La manifestazione si aprirà con una dimostrazione dell'antenata diretta [illegible] ma, la «lanterna magica». Nell'atrio del cinema sarà inoltre allestita una mostra fotografica con materiali forniti dalla Cinémathèque Française e aperta «no a domenica sera.

La manifestazione, patrocinata dall'assessorato allo spettacolo del Comune e dall'Ente Decentramento Culturale, sarà replicata, in [illegible] nelle [illegible] mattine [illegible] per gli studenti.

Daniela Grendene

Cinema

Non prendete impegni!!

TRIONFA al

PALAZZO DI GENOVA

un capolavoro indimenticabile!

Achille Manzotti Dustin Hoffman

Agrigento, incontro con lo scrittore argentino che ha vinto, insieme a Sonia Braga, l'Efebo d'oro

Puig, il cinema è la mia libertà

Il suo romanzo «Il bacio della donna ragno», da cui Babenco ha tratto il film, è un lungo atto d'amore per i grandi miti dello schermo

DAL NOSTRO INVIATO

AGRIGENTO — Il cinema, per Manuel Puig, è come il luogo della libertà. Lo scrittore è giunto da Rio de Janeiro accompagnato dalla madre, una vitale signora figlia di un busserano e di una piacentina dell'Italiano nostalgica di camelliani e calle. Questa sera, nella cornice della Valle dei Templi, riceverà con Sonia Braga l'Efebo d'oro '86 per *Il bacio della donna ragno* di Hector Babenco, «un film tratto da un libro che già contiene il cinema», dice la motivazione giusta, ma anche un romanzo che assume il cinema come supporto immaginario, come sconfinamento esistenziale e politico, come finzione terapeutica.

«Sono nato in un paese arido come la pampa — dice Puig — Non accettavo la realtà, che mi appariva dura e noiosa, e avevo bisogno di fiction. così, nell'adolescenza, ho pensato che il cinema potesse diventare la mia professione futura, perché solo al cinema mi trovavo a mio agio, fuori pericolo».

Venne a Roma, per un anno frequentò il Centro sperimentale di cinematografia, studiò con Blasetti, fece l'aiuto regista. Sfiduciava che l'attività cinematografica potesse dargli la dose di libertà che l'Argentina gli negava: la realtà, insomma, «nel teatro di posa c'erano enormi rapporti difficili con l'autorità. Esistevano altri codici, ma c'era sempre quel bisogno d'intendersi con il potere».

Abbandonò il mestiere della regia. Pensava di poter almeno scrivere per il cinema. «Ho fatto soggetti, copie dei film della mia infanzia. Quando mi sono stancato e ho voluto raccontare storie mie, mi sono accorto che mi occorreva molto più spazio di quello cinematografico, soprattutto un metodo analitico di lavoro, uno sintetico come quello che usavo il cinema. Non sapevo perché erano successe le cose della mia infanzia, non sapevo perché non volevo accettare la realtà, ma volevo scoprirlo: mi serviva l'atteggiamento analitico e l'accumulazione dei dettagli, cose che il cinema non può utilizzare».

Perciò, ha subito identificato la narrativa con la libertà d'espressione, mentre associava il racconto cinematografico a una saggezza che non gli apparteneva. «Mi sembrava che raccontare per immagini presupponesse la conoscenza di tutto».

Fu così che si dedicò alla letteratura, restando nella finzione. Il suo primo romanzo, pubblicato da Feltrinelli nel '72, si intitolava «Il tradimento di Rita Hayworth». «I miei personaggi — dice Puig — sono stati molto marcati dal cinema. Per me il mio genere di cinema era tutto, per Don Chisciotte i cavalieri».

Viene in mente Osvaldo Soriano, anche lui argentino, anche lui narratore alla pagina e il cuore sullo schermo. «Il cinema per me è sparso della fantasia — spiega Puig — soprattutto il cinema drastico, in cui le idee appesantiscono il continuità del mito. Per me Greta Garbo è Minerva, Hayworth è Venere».

Da spazio mentale il cinema si trasforma dunque in oggetto di culto. Puig non scrive soltanto sul cinema e per il cinema (adesso sì, ha cambiato idea, ed è molto affezionato alla sceneggiatura de «L'impostore», tratto da una novella di Silvina Ocampo), ma collaziona anche cinema. Dice di possedere una videoteca imponente, grazie le registrazioni che gli mandano gli amici da Roma, da Parigi e da altre parti del mondo.

«Finalmente si rende possibile il sogno irraggiungibile, i film in casa come i libri in biblioteca. Succedono anche cose strane. Per esempio si era creduto per trent'anni che *Lilliom* di Fritz Lang fosse andato perduto. Un giorno se ne scopre una copia che passò alla televisione francese. I collezionisti di video l'hanno scoperto e il film ha cominciato a girare. E' come se fosse rinato».

Gli occhi di Puig s'illuminano, racconta certe sue misteriose esportazioni di Visconti, ricorda gli stupori che ha suscitato in Brasile alcune pellicole dei telefoni bianchi. Molti sognano avventure impossibili, forse lui sogna Francesca Bertini o la Magnani nel suo unico film, «Cenere».

Osvaldo Guerrieri

Raul Julia e Sonia Braga in una scena del film «Il bacio della donna ragno» tratto dal libro di Puig

Asti jazz chiude con Farmer Lean e Flanagan

ASTI — Il Jazztet di Art Farmer e Benny Golson e due esclusive per l'Italia, il trio del pianista Tommy Flanagan e il quintetto di Jackie Mc Lean sono i momenti di maggior interesse degli ultimi due giorni del festival jazz.

Stasera al Politeama sarà di scena l'Al Big Band di Gianni Basso, ospite il pianista Larry Novello, e Tommy Flanagan; con il pianista di Detroit suonano il batterista Jimmy Cobb e il contrabbassista George Mraz.

Domani si chiude con Mc Lean e con il Jazztet che schiera il trombonista Curtis Fuller, uno dei componenti storici, mentre al piano Mickey Tucker ha preso il posto di Mc Coy Tyner. Al basso Rufus Reid, alla batteria Albert Heat, fratello di Percy, bassista del Modern Jazz Quartet, e del sassofonista Jimmy.

Lo spettacolo affidato al regista Prince (Evita) e ai musicisti Cander e Ebb (Cabaret)

Lo «Chiave regista» e i musicisti a Broadway

AGRIGENTO — «E' una febbre» Manuel Puig dice la frase con trasporto quasi amoroso. La «febbre» gli viene dal teatro, l'ultima fascinazione dopo la prigionia sentimentale del cinema, scoperto la scena per merito del regista Marco Mattolini, che cercò inutilmente di fargli scrivere l'adattamento de «Il bacio della donna ragno».

Ma i no di Puig sono sempre relativi. Ci pensò un po' su quindi scrisse un proprio adattamento che fu rappresentato con successo a Rio. Ora la commedia approderà a Broadway, diventerà un musical intitolato «Il regno per un bacio», firmato dal regista Harold Prince (Evita) e dai musicisti Candre e Ebb (Cabaret).

Puig dice di trovare nel linguaggio teatrale la fantasia e la stilizzazione che gli suggeriscono il cinema. Per questo intende dedicarsi alla nuova scoperta. Due anni fa ha scritto la commedia «Sotto un firmamento di stelle», che ha debuttato con successo a Rio e che sarà pubblicata da Einaudi.

Ora ha terminato una commedia ancora senza titolo, basata su due personaggi femminili, una vecchia signora internata in un ospedale e l'infermiera che la cura. E' la storia di un affetto che lo scrittore vorrebbe far presentare in «Esistono attrici anziane ma energiche? — si chiedeva — C'è un'altra Pagnani?».

Raitre, «Le regole del gioco» s'apre con De Mita

L'affabile Ottone che non dà requie

Il nuovo talk-show che parte stasera su Raitre, «Le regole del gioco», condotto da Piero Ottone, si pone strutturalmente e sostanzialmente sulla «Piccola posta» di Mixer e certi interrogatori intriganti a volte fa Costanzo nel suo show.

L'attacco ha una fisionomia precisa che è da attribuire proprio all'intervistatore. Piero Ottone si presenta con un compito gentiluomo che invita una personalità della politica e dello spettacolo a fare due chiacchiere con lui. Non è il pigio d'assalto di Minoli, ha l'approccio soriano di Costanzo; è affabile, tranquillo, sembra ben disposto a mettere a suo agio l'interlocutore di cui, lì per lì, accoglie le risposte con espressioni di apparente assenso quali «Benissimo!» o «Ma certamente!». Eppure...

Ci si rende conto, stasera, che rapidamente il gentiluomo rivela una tempra di persona inquisitore che non dà requie; davanti a sé ha Cirino De Mita e all'inizio pare concedergli spazio, lasciandolo parlare abbondantemente sulle regole del gioco politico, quelle che ci sono quelle che ci sono state, quelle che dovrebbero e potrebbero essere cambiate. Il discorso leader non è affatto chiaro, è decisamente incline all'oscurità allusiva e scivolante di politici; rischia, per dirla breve, di risultare un po' impasticciato.

A questo punto Ottone interviene e prendere in mano saldamente le redini e sempre con gentilezza pone domande tipo «Ma la legge morale è stata infranta dalla dc?» oppure «Gli uomini politici hanno il diritto di rubare per il partito?».

Via via da sotto la formale dell'incontro affiora la tensione, e anche i due interventi esterni, appontati dal conduttore con elegante e sottilmente ironico calcolo, l'uno di Scalfari e l'altro di Forlani, non fanno altro che imprimere maggior forza alla tenaglia di Ottone. De Mita è piuttosto preoccupato e quasi mesto; ha l'aria di non gradire, e conferma in pieno, come viene detto nella canzone, di non essere uno spettacolo».

Un osso duro per chiunque, questo talk-show. La prossima settimana tocca a Renzo Arbore, e non so se è fronte all'intervistatore potrà solcolando con battuta e soffiando nel clarinetto.

u. bz.

Fra i film tv di stasera «El Dorado»

La seconda Karenina dell'insuperata Greta

ANNA KARENINA (1935 su Raiuno alle 22,25) film con cui si chiude il ciclo di Greta Garbo; doveva andare in onda tre settimane fa, ma era stato spazzato via dal deborde mexicontenitore di Baudo. Greta Garbo era già stata una superba Karenina nel'27 («Fare ancora più sottile e esorbitato, il pallido viso trasognato e lontano») accanto a John Gilbert nel molto lodato «Love» di Goulding. Nel film di stasera suo partner, ingnoso e scarsamente affascinante, è Fredric March, l'ufficiale per cui Anna Karenina lascia il figlio (Freddie Bartholomew) e il marito (Basil Rathbone) per vivere, cosa allora impossibile, la sua fuori regola. La regia è di Clarence Brown, noto artigiano di Hollywood con cui la Garbo ha fatto più di un film e che ha avuto qui l'intuizione di una sequenza da antologia, quella finale dove nello sferragliare assordante del treno e in un frenetico lampeggiare di luci ed ombre viene drammaticamente esaltato l'indimenticabile volto della «divina».

EL DORADO (1967 su Rete 4 alle 20,30) di Howard Hawks con John Wayne, Robert Mitchum, James Caan, Arthur Hunnicutt, Charles Boyer, un quasi remake di «Un dollaro d'onore» del medesimo regista con Wayne. Una tipica trama western ma rivissuta con disincantata ironia dal regista che alterna spassose sequenze comiche a quelle di violenza: un pistolero vagabondo al bello in favore di una famiglia di coloni contro un ricco proprietario di bestiame.

L'UOMO DAL CREMLINO (1968 su Raidue alle 20,30) Michael Anderson con Anthony Quinn, Laurence Olivier, Vittorio De Sica, John Gielgud, Arnoldo Foà: fantapolitico in cui un sacerdote ai lavori forzati in Siberia viene condotto a Roma, diventa Papa col nome di Cirillo e giura la Terza Guerra Mondiale.

JESS IL BANDITO (1939 su Canale 5 oltre mezzanotte) di Henry King, inizio di un ciclo notturno dedicato a Henry Fonda che qui è al suo primo western, nella celebre fuorilegge (Tyrone Power) a cui compagno in spietate azioni di vendetta contro la ferrovia e i ricchi che li hanno espropriati della terra.

In televisione

Il critico segnala

RAIDUE (ore 23,10) — Dall'America un incontro di Furio Colombo con lo scienziato italoamericano Robert Gallo che tre anni fa ha isolato il virus dell'Aids.

RADIODUE (ore 17,30) — La commedia «Giorno d'estate» di Slawomir Mrozek, drammaturgo cecoslovacco («La polizia», «Tango»), autore dagli accenti satirici spinti fino all'assurdo.

RADIODUE (ore 21) — Concerto di musiche di Luciano Berio diretto dall'autore. Nell'intervallo «L'imbecille» di Pirandello con Gian Maria Volonté.

Anna Oxa e la passerella a «Saint-Vincent estate 1986» in onda in Eurovisione su Raiuno alle 20,30 dal nuovo teatro Gran Paradiso. Tra gli altri cantanti Eros Ramazzotti, Miguel Bosé, Marcella, Nada, Fiorella Mannoia, Mango, Fabio Concato, Red Canzian dei Pooh, Alberto Fortis, Ivan Graziani, Gianna Nannini, Fred Bongusto, Toto Cutugno, Garbo, Gaz Nevada, Flavia Fortunato, Andrea Mingardi, Franco Simone, Stefano Sani, Kim and the Cadillac. Tra gli ospiti Alphaville e Anti Stewart

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 17, 20, 22, 0,20

10 — **Trapper**, telefilm: «Assistenza familiare»

10.45 **La meravigliosa storia del prof. Kitzel**, film

11 — **Il mercato del sabato**, programma di Rivalli. Il denunciato dei redditi - La lira pesante - I contribuenti e coi

11.55 **Che tempo fa**

12.05 **Il mercato del sabato**, 2ª parte

13.30 **Check-up**, in studio Lucia Lombardi

13.55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — **Prisma**, intervista a Martin Scorsese

14.30 **Sabato sport**. Firenze: tennis torneo internazionale Eurovisione; Belgio, Spa: automobilismo, Gran Premio del Belgio, Prova cronometrata

16.25 **Speciale Parlamento**

16 **Estrazioni del Lotto**

17.05 Dall'Antoniano di Bologna **Il sabato dello Zecchino**. Presenta Gianni Scancarello

18.05 Un tempo una serie di **pallacanestro** play-off

19 — **Le ragioni della speranza**. Riflessioni del Vangelo di mons. Giovanni Chiarinelli

19.10 **Prossimamente**

19.25 **Griso il draghetto**, «Il litone»

19.40 **Almanacco del giorno dopo**

20.30 Eurovisione Italia: Saint-Vincent. Nuovo Teatro Gran Paradiso **Vincent estate 1986** (serata finale)

23.25 **Sabato Club - Anna Karenina**, film con Greta Garbo

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14.30, 17.30, 19.45, 22

10 — **Racconti del West**,

10.30

10.45 **Mattinata a teatro - Gallina vecchia** di Augusto Novelli. Regia di Sergio Ferrentino. Franco Scarduzzi Regia di Mario Ferrero

12.30 **Tg2 - Start: muoversi come e perché**. A cura di Paolo Meucci

13.25 **Tg2 - Chip**, Stefano Gentiloni

13.30 **Tg2 - Bella Italia**. Città, paesi, uomini e cose da difendere, proposti da Claudio Lavazza e Mario Melloni

14 — **Dse**. **Scuola aperta**. Lezione di diritto

14.35 **Estrazioni del Lotto**

14.40 **Tandem - Super G**. Attualità, giochi

15.30 **Sarzana: ciclismo**, 69° Giro d'Italia 13ª tappa Siena-Sarzana

16.45 **Parsi e marmellata**, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi

17.35 **Body body**. Appuntamento settimanale per essere in forma con Bouchet

Tg2 - Sportsera

18.40 **Bronk**. Telefilm: «Guerra in città»

20.30 **L'uomo venuto dal Cremlino** (Napoli, Piazza). Film. Regia di Michael Anderson. Con Anthony Quinn, Laurence Olivier, Oskar Werner, David Janssen, Vittorio De Sica, Leo McKern, John Gielgud, Barbara Jelford, Arnoldo Foà

23.10 **Protagonisti del nostro tempo**, a cura di Vittorio De Luca. Robert Gallo: «L'Aids e il suo nemico» di Furio Colombo

24 — **Appuntamento al cinema**

Sabato sport. Firenze: tennis, torneo internazionale - Sportsa: pugilato, titolo italiano medio-massimi

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,10

13,10 **L'altro suono**

13,45 **Prossimamente**

14 — **La macchina del tempo**

14,40 **L'altro suono**. Un programma di Mario Colangeli e Alfonso De Liguoro

15,05 **Dse L'articolo genuino**. «Le ceramiche»

15.35 **Una corsa al prato**, film (1978) di Bryan Forbes, con Tatum O'Neal, Christopher Plummer, Anthony Hopkins, Nanette Newman

17.25 **Aspettando il Mundial**, revival delle più belle partite degli azzurri

18,35 **I giovani incontrano l'Europa**

20.05 **Dse Scuola sperta sera**, «La dichiarazione dimenticata»

20.30 **Le regole del gioco**, condotto da Ottone

21.20 **La fabbrica dell'attore**. Per celebrare i 50 anni dell'Accademia d'arte drammatica «Diventeranno famosi» di Luigi Filippo D'Amico (2ª puntata)

22.45 Piccadilly di Sassuolo e Teatro Genni in Roma: **Dancemania**, con la partecipazione di Laura D'Angelo e Gianni Ciardo (6ª puntata)

Italia 1

8,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
8,55 **Sanford & Son**, telefilm
9,30 **La casa nella prateria**, telefilm
10,10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**,
13,20 **Tutto per denaro**; segue **Help**
14,15 **American bak**
16 — **Bim, Bum**, cartoni animati
— **Musica è**, rubrica musicale
19 — **Gioco coppie**, gioco a quiz
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **A-Team**, telefilm: Alta moda e fuoco
22,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm. Un'auto di droga
23,15 **Grand Prix**, rubrica
0,30 **Deejay television**, rubrica musicale

Canale 5

9,15 **Lazzarella**, film di C. Gregoglio, P. Panaro, M. Frolli
11 — **Facciamo affari**, gioco a quiz
11,30 **Tuttindemigli**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il servitù**, gioco a quiz
13,30 **Anteprima**, rubrica
14,10 **Il vedovo**, film di D. Risi, con A. Sordi
16,15 **Gavilan**, telefilm
17,15 **Big Bang**, rubrica
18 — **Record**, programma sportivo con Giacomo Crosa, Bella il dell'Inter
19,30 **Zig-Zag**, gioco a quiz
20,30 **Grand Hotel**, metà Gigi e Andrea, Sydne Rome, Massimo Boldi, Sabrina Salerno
23 — **Parlamento in**, attualità: intervista Vivian
23,45 **Primiere**
0,16 **Jess il bandito**, film di H. King, con T. Power, R. Foster

Rete quattro

8,30 **Strega per amore**, telefilm
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy show**, telefilm
10 — **Nobile**, film C. Bernhardt, H. Bogart, A. Smith
11,45 **Con affetto tuo Sidney**, telefilm
12,15 **I Ropers**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Retequattro per voi**, rubrica
16,10 **Porto Alice**, film R. Matè, A. M. Pierangeli, P. Carey
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,20 **I confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30
20,30 **El Dorado**, film H. Hawks, con J. Wayne, R. Mitchum
23 — **Retequattro per voi**, rubrica
23,20 **Mash**,
23,50 **Kingston**, telefilm
0,40 **Cinema Co.**
1,10 **Ironside**, telefilm

Eurotv

18 — **Catch**, manuali
17 — **Tivulandia**: **La gang degli orsi**, telefilm - **Candy Candy**, cartoni
18 — **Superbvinlandia**
20 — **Jane e Micol**, cartoni
20,30 **Il tiranno un uomo chiamato** (Shunka Wakan), film John Hough con Richard Harris
22,20 **Catch**
23,30 **Rubriche**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **La Lea**
15 — **Piperno Madi Case**
16 — **Lo smeraldo**
18 — **Keshan Carpet**, vendita
20 — **Felicità... dove sei**
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalie**, novela
22 — **Speciale L'idolo**, novela
23,15 **In linea**, rubrica sportiva con Sara Simeoni

Montecarlo

14,05 **Viva Mexico**
15 — **Tmc sport**
17,20 **Vittoria**,
18,20 **Telemenu**, Presenta Wilma De Angelis
18,30 **Silenzio... si ride**
18,45 **Happy end**, novela
19,30 **Musical**
19,55 **Melodramma**, sceneggiato
21 — **Il maniaco**, film di L. Fuchi con A. Arlin e D. Plessence
23 — **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,50
19 — **Colonel**
19,50 **Ville**
20,30 **Una musica**: Gavazzeni, orchestra della Rai; controllo: Valentini Terrani
22,05 **Rally Salsomma**, prova di velocità
23 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 16,50; 18,45; 20; 22
13 — **Da Lugano: Tennis Europeo Open '86**, semifinali, nell'intervallo: 15,30-16,50 ca.: **Giro d'Italia, Siena-Sarzana**
16,55 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Twinky**, film di R. Donner, con C. Bronson, M. Craig, T. Howard
22,10 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7; 8; 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21; 23 — 7,30 Quotidiano Gr1; 10,15 Poesia lirica speciale 80° Giro d'Italia; 10,25 Black out; 11,10 Omelia Vescovi presenta. Incontri musicali del mio tipo; 11,48 La fantasia magica; 12,30 «Cabaret»: immagine e mito; 13,05 Lotto; 13,25 Antepima stereofonia; 14,03 Summertime; 14,35 L.P. musica; 15,03 Fantasia di motivi, tra le 15,45 e le 17, 68° Giro d'Italia (13ª tappa); 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 19,30 Black out; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,03 «Se» suite; 21,30 Gioco sera; 22 «Contrabasso» di Michel; 22,27 «Europa mon amour: Olanda»; 23,05 La telefonata di Massimo Rendina. Radiostereofonia. 18-24.

RADIODUE. 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 16,30; 17,30; 18,55; 19,30; 22,34 — 7,08 Girando col giro; 8,05 Intervista e parola; 8,45 Mille e 9,03 Spazio libero; 9,32 Storia dei giornali; 10,13 George Brassens, 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 13,30 Hit parade; 14 Svevo «Una burla riuscita». 15,30 Gr2 Parlamento; 18,30 Hit parade; Lotto; 17,[illegible] Mille e una canzone, 17,[illegible] Invito a cena; «Giorno d'estate», 18,40 Insieme musicale; 19,50-23,90 Scoprire e Cetra, 21 Dall'Auditorium del Foro Italico di [illegible] stagione sinfonica pubblica 1985-

Radiostereodue: 18-24.

Giornali radio: 6,45; 7,25, 9,45, 11,45, 13,45; 15,15; 18,45; 20,45, 23,53 — 7-8,30 Il concerto del mattino; 10 Il mondo dell'economia, 12 Una stagione alla Scala, 14 Grandi interpreti; 18,15 Controsport; 19,20 Folkconcerto, 17-19,15 Spazione; 21 Economia; 21,10 Biennale musica 1985; 21,45 Nodier; [illegible] intervista; [illegible] jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; [illegible] ultime notizie, il libro di cui si parla.

Radiotelefonate: 24-6

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color

Radiomarelli

(12) QUAL È IL NOME DELLA SEDE DEL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA CHE APPARE NELLA TRASMISSIONE "CAPITOL"?

La risposta la trovi dal lunedì al venerdì alle 13.30 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ CITTÀ _____
TELEFONO _____

Chiavari, oggi il via alla prima delle quattro giornate di studi

Perché la Quinta provincia? Lo spiegherà un seminario

[illegible]erà di fornire [illegible] supporto culturale e tecnico alla proposta - Relazioni di esperti e di docenti universitari - Appuntamenti il 31 maggio e il 7 e 14 giugno

dal nostro corrispondente

CHIAVARI — Quinta provincia, a cosa serve, perché? Finora, nel dibattito che, a più riprese, ha diviso nel Levante i fautori e i detrattori della (politicata) provincia di Chiavari, è mancato un «supporto» culturale e tecnico che potesse co[illegible] base di discussione.

Privo di presupposti storici, geo-politici, di sviluppo umano ed economico, il dibattito sull'ipotesi di quinta provincia rischiava di diventare sterile. Un rischio che, da questa mattina, si cerca di colmare con un seminario di studi promosso dalla Società Eco[illegible] in collaborazione con la locale associazione commercianti, che si svolgerà nella sala di via Ravaschieri 15.

Il seminario, prudentemente intitolato «Ipotesi [illegible] una quinta provincia ligure», si articola in quattro giornate (30 e 31 maggio, 7 e 14 giugno) e avrà fra i relatori grosse personalità del mondo universitario, economico e della cultura ligure. La prima giornata, quella di oggi, è dedicata all'approfondimento dei precedenti storici e della realtà attuale del comprensorio chiavarese. Dopo gli interventi di saluto, parlerà il prof. Ranieri degli Esposti, già preside dell'Istituto Tecnico di Milano e dell'Itis «Vittorio Emanuele» di Perugia.

Il tema dell'intervento è «Come eravamo», un excursus storico su Chiavari «capoluogo» del Dipartimento degli Appennini in epoca napoleonica, quindi di provincia durante il Re[illegible] di Sardegna.

[illegible] l'assessore all'Industria, Artigianato, Programm[illegible] di Chiavari, prof. Antonio Cozzi, relazionerà sulle «risorse umane, produttive e finanziarie [illegible] comprensorio». Di segno opposto, [illegible] critico, l'intervento successivo, del prof. Lorenzo Casalli, docente di Tecnica industriale all'Università di Genova, facoltà di Economia e commercio: «Come [illegible] sarà». Un'analisi [illegible] ingegnerie che [illegible] esistono e dei possibili rischi che uno sviluppo disordinato del comprensorio chiavarese potrebbe comportare.

Infine, a chiusura, la relazione del prof. Ugo Marchese, della facoltà di Economia e Commercio dell'ateneo genovese, sulle «prospettive di sviluppo del comprensorio». L'analisi sul passato e presente di Chiavari-provincia si chiude con questa relazione e con le diverse comunicazioni in programma («Pari e misure nell'antico dipartimento di Chiavari», Paolo Bertone; «Lingua del Comprensorio», Oberto Rivarola di Roccatia; «Crisi occupazionale, interventi intercomunali», Felice Stagnaro. Ogli: «Il lavoro studiorio nel comprensorio», avv. Taormina, dr. Boggiano, avv. Delucchi; «Casa di svizzera e normativa Gaiasso», avvocato De Martini.

Le altre tre giornate del seminario di studi saranno dedicate ad altri aspetti della questione-provincia. La prossima giornata, ad esempio, [illegible] interamente all'individuazione delle linee di tendenza e delle possibilità di sviluppo del comprensorio nei diversi settori: agricoltura, industria, artigianato, commercio, turismo, istruzione e cultura.

La terza giornata prospetterà ipotesi d'intervento in materia di urbanistica comprensoriale, viabilità, opere pubbliche, formazioni di quadri e [illegible] rapporti tra pubblico e privato. Infine la quarta e [illegible] giornata punterà sull'[illegible] amministrativo-politico dell'Istituto-Provincia. Parteciperanno ad una tavola rotonda un docente di diritto amministrativo, sindaci, esponenti delle varie categorie, professionali economiche e sindacali del comprensorio.

Ciascuna giornata si concluderà, comunque, con un dibattito al quale è gradita la partecipazione e l'intervento, critico e di assenso, da parte del pubblico interessato.

Marco Raffa

Giurano oggi a Genova 600 marinai

GENOVA — Stamane, in piazzale Kennedy, alla presenza del ministro della Difesa sen. Giovanni Spadolini e dei vertici dello stato maggiore della Marina, seicento [illegible] allievi (tra le quali 132 genovesi). In [illegible] di svolgere il servizio di leva sul mare, presteranno [illegible] solenne giuramento.

Per il giuramento, [illegible] manifestazione pubblica che da anni non si svolgeva [illegible] capoluogo ligure, sono previste esibizioni [illegible] corpi specializzati (carristi, marinai, ecc.) e una sfilata di armi «gemellate», quali gli alpini della «Taurinense», e poi [illegible] di alicotteri, salvataggi simulati, sommozzatori, ecc. (p. l.)

Presentato stamane a Finale il primo di quattro battelli ecologici

Finalmente si pensa al mare

Le barche, che servono soprattutto per raccogliere la sporcizia, entreranno in funzio[illegible] [illegible] giugno lungo tutto il litorale [illegible] provincia - E' un'iniziativa della Camera [illegible] Commercio e di 18 Comuni - A Loano via alla barriera artificiale per il ripopolamento ittico

dal nostro inviato

SAVONA — Tra Finale Ligure e Loano un weekend dedicato al mare. Arrivano i primi turisti, tornano le code sull'Aurelia e sulle autostrade, i treni [illegible] affollati, le spiagge si animano e finalmente la Riviera lancia un segnale (anzi due) per far capire che le cose stanno cambiando.

A Finale viene presentata questa [illegible] uno dei quattro battelli ecologici che entreranno in funzione ai primi di giugno lungo tutto il litorale della provincia di Savona. A Loano, poche ore dopo, saranno gettate in mare le prime «case» per i pesci: formeranno un vero e proprio [illegible] marino (la [illegible] in questo tratto sarà vietata per tre anni), iniziativa unica finora in Liguria.

La provincia di Savona leader in campo ecologico? I fatti, [illegible] vicini, così legati [illegible] all'altro, sono perlomeno [illegible] prima risposta.

[illegible] Camera di Commercio di Savona è riuscita a mettere [illegible] d'accordo 18 comuni. [illegible] Varazze e Andora, e a stringere insieme a loro un'alleanza in nome [illegible] un mare più pulito. L'iniziativa è così piaciuta che la Regione attende i primi risultati per estenderla, dall'estate '87, a tutta la Liguria. Anche perché è [illegible] surdo che la Riviera [illegible] conduca una battaglia isolata: la provincia di Imperia, il Golfo Paradiso e quello del Tigullio stanno a guardare, ma sono pronte a copiare i vicini di casa. Da Cervo a Ventimiglia sarebbe un esordio in questo settore così importante, mentre nel Tigullio (da Rapallo a Zoagli), costituirebbe un gradi[illegible] ritorno dopo i buoni frutti ottenuti la scorsa stagione.

Il problema dei costi. Il prezzo per l'affitto di un battello ecologico, per il periodo estivo, è di 150 milioni [illegible] ra di Commercio e Provincia di Savona finanzieranno l'intervento con 100 milioni. Al resto penseranno i Comuni. Dice Andrea De Filippi, presidente della Camera di Commercio di Savona: «Ora la scorsa estate molte amministrazioni comunali scoprono chiaramente fatto capire che volevano muoversi in questo campo. I turisti si lamentavano per le condizioni del mare e si rimaneva impotenti, sperando solo in un cambiamento della direzione del vento. Ci siamo fatti carico del problema e, insieme alla Provincia, abbiamo preso i primi contatti. Le risposte sono state immediate e tutte positive. Non ci potevo rimanere inerti».

Inquinamento a spercizia. Bisogna saper distinguere. Il Mar Ligure è accertato, non è inquinato. Ci sono i soliti punti «neri» davanti a Genova, soprattutto) ma per il resto la situazione è soddisfacente. Alcuni depuratori [illegible] in funzione, [illegible] per arrivare [illegible] più importante, quello del comprensorio di Savona. E [illegible] ritardo. Le discariche abusive, l'inciviltà dei turisti, il lavaggio in mare aperto che fanno le petroliere delle loro cisterne rendono tutto più difficile, meno controllabile [illegible] così succede di pagare fior di quattrini per cabina, ombrellone, sedia a sdraio e di ritrovarsi a fare un tuffo, a nuotare in mezzo a chiazze oleose, rifiuti galleggianti di ogni tipo.

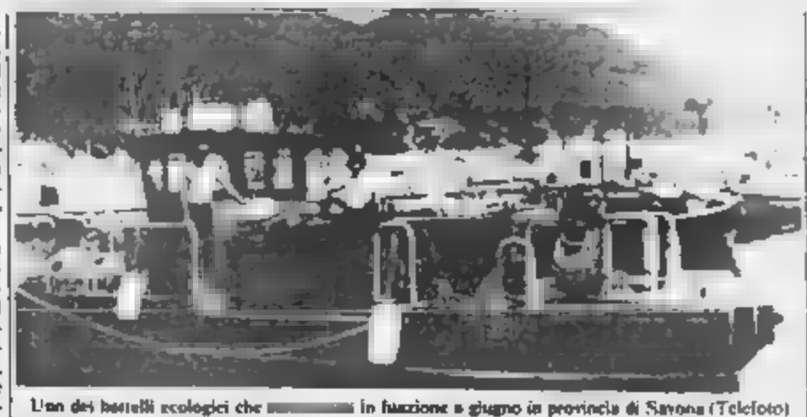
I battelli ecologici non sono le «scopamare» di qualche anno fa. Costruiti dai cantie[illegible] «Romoli» di Savona, per [illegible] della società [illegible] «Ecolmare», sono lunghi undici metri e, grazie a un paesaggio notevolmente ridotto [illegible] centimetri, [illegible] grado di avvicinarsi alla riva. Due le persone a bordo. L'imbarcazione svolge [illegible] funzioni: separa e recupera gli idrocarburi dall'acqua, raccoglie i rifiuti sia galleggianti che in profondità (fino a due metri) con un sistema di aspirazione, risagerna l'acqua (150 metri cubi d'aria all'ora) e svolge opera antincendio grazie ad un cannoncino idrante che lancia un getto d'acqua a 40 metri di distanza.

Un mare più pulito fa felici tutti, anche «soprattutto» i [illegible] abitanti. I delfini che [illegible] andati a morire [illegible] spiaggia [illegible] soffocati da sacchetti di plastica sono la più cruda testimonianza dello stato di degrado che ha raggiunto il Mar Ligure. A Loano si è pensato bene di allungare la mano alla Cee disposta a finanziare il 50 per cento (il 25 è a carico dello Stato, il 15 per cento dei Fondi Mediterranei) per [illegible] realizzazione [illegible] una barriera artificiale che favorisca il ripopolamento ittico.

E mentre dal pontone della ditta «Castronova» di Genova cadranno in acqua i primi blocchi di calcestruzzo con fori passanti e spigoli (le future tane di polipi, seppie, calamari e pesci stanziali) all'Hotel Garden Lido si aprirà il convegno intitolato: «Loano per la difesa del mare». Esperti italiani e francesi parleranno dei risultati ottenuti, con analoghi interventi, a Pano, Pregonie, in Sicilia, Provenza e Costa Azzurra.

Dopo Loano potrebbe provarci Finale: alle 17, in Co[illegible] la biologa Maria Nadia Repetto e il professor Maurizio Wurtz, ricercatore dell'Istituto di anatomia [illegible] ta dell'Università di Genova, illustreranno le risorse marine del Finalese e [illegible] possibilità di istituire una barriera artificiale anche a Finale.

Pier Paolo Cervone



Uno dei battelli ecologici che [illegible] in funzione a giugno in provincia di Savona (Telefoto)

Confindustria due liguri nel direttivo

GENOVA — Dei dodici membri elettivi [illegible] consiglio direttivo della Confindustria due sono liguri: Piero Pozzoli e Carlo Argilla.

Piero Pozzoli è stato eletto [illegible] i dieci industriali (membri elettivi) rappresentanti generali dell'industria. Carlo Argilla è [illegible] eletto tra i due rappresentanti [illegible] dal consiglio centrale della piccola industria.

Prospettive per l'Istituto ligure

L'Ilres chiude in «pareggio»

Con [illegible] budget [illegible] due [illegible] - Il futuro

GENOVA — L'Ilres (Istituto Ligure per le [illegible] economiche e sociali), dopo più di vent'anni di esistenza, si apre al rilancio e al potenziamento.

Costituito su basi pubbliche (i soci fondatori sono tutti gli enti pubblici — Comune, Regione, Provincia, Camera di commercio e altri — e sociali), dopo il primo slancio venuto dal [illegible] direttore, prof. Sergio Vacca (oggi proprietario della «Bocconi» di Milano), ha mantenuto inalterate le sue caratteristiche di polo di ricerca, autonoma e originale, tramite i successivi direttori, tutti usciti dalla scuola di Vacca: prima Lorenzo Casalli, oggi Giorgio Giorgetti.

L'Ilres, che ha [illegible] presidente, in [illegible] l'ex sindaco Vittorio Pertusio, [illegible] quale è subentrato [illegible] qualche anno il prof. Filippo Peschiera, ha chiuso il 1985 in pareggio con un budget di due miliardi, per metà coperti dai finanziamenti degli enti fondatori, per metà frutto delle commesse di ricerca.

All'Ilres, sotto la direzione del prof. Giorgetti, lavorano ben 50 ricercatori, tra dipendenti e consulenti. Quest'anno [illegible] entreranno nuovi soci: l'Unioncamere ligure, gli enti portuali della Spezia e di Savona, la Camera di Commercio di Savona.

Per il prossimo anno, le ricerche più importanti riguar[illegible] oltre ai rilevamenti sull'Osservatorio del lavoro, anche gli studi socio-economici sui territori di Imperia e [illegible] vona.

g. l.

Genova, aperti i lavori [illegible] la relazione di Speciale

Dal congresso del pci un appello alla pace

Proposta in Liguria una conferenza per la sicurezza del Mediterraneo

GENOVA — E' aperto ieri pomeriggio, con la relazione del segretario uscente Roberto Speciale, il 7° Congresso Regionale del pci (i precedenti si sono svolti nel 1977 e nel 1981, ma val la pena di ricordare, per curiosità storica, tre Congressi avvenuti prima della guerra: il primo a Savona, nel 1921, il secondo a Sampierdarena, nel [illegible] e il terzo, già in clandestinità, nel 1935).

L'assise, [illegible] segue l'analo[illegible] riunione preparatoria del Congresso Nazionale, è stata impostata all'insegna dell'operatività interna e dell'elaborazione della strategia dei comunisti nei prossimi anni.

Ieri, dopo l'intervento di Speciale, infatti, non c'è [illegible] ta la rituale sfilata di leader liguri alla tribuna. [illegible] i delegati si sono divisi in cinque Commissioni operative che si sono riunite separatamente e hanno discusso sino a mezzanotte.

Oggi, [illegible] (il Congresso [illegible] svolge all'auditorium della Fiera Internazionale) [illegible] porteranno le conclusioni e su di queste si concentrerà il dibattito che sarà concluso dalla replica di Speciale e dall'intervento dell'on. Cervetti della Direzione Nazionale.

Il pci comunque ha esordito con [illegible] durissima presa di posizione contro la Mostra Navale Italiana che si svolgerà, come sempre, alla Fiera Internazionale dal 9 al 15 giu[illegible] La protesta è partita dalla Segreteria Provinciale comunista e s'è concretizzata in una lettera aperta ai cinque segretari politici del pentapartito.

La motivazione parte [illegible] apprensioni per i fatti libici e per l'esplosione della centrale nucleare in Urss: il pci punta [illegible] un pacifismo assoluto e al disarmo bilaterale.

Questo tema è stato ripreso con vigore da Speciale nella prima parte del suo denso intervento sino a proporre in Liguria una «Conferenza per [illegible] Pace e la Sicurezza del Mediterraneo», maggiori [illegible] vendo un incontro tra le più significative [illegible] portuali del «Mare Nostrum».

Dopo quest'appello, Speciale ha approfondito i temi di politica e di economia regionale. Ha invitato i socialisti e i partiti laici («senza elevare barriere alla de») a una sorta di Convenzione Programmatica per studiare i punti di convergenza a proposito dello sviluppo.

Ha comunque attaccato l'«inerzia» delle giunte di pentapartito e ha detto che occorre essere molto cauti prima di giudicare con entusiasmo i deboli [illegible] di ripresa.

Ha auspicato [illegible] e più moderne [illegible] di imprenditorialità e soprattutto ha insistito per una pianificazione della politica energetica in Liguria, considerato che attraverso la Regione [illegible] il 40% [illegible] petrolio importato in Italia e al tempo stesso il [illegible] paria di raddoppiare il potenziale di produzione di energia elettrica.

Per quel che riguarda i problemi interni, Roberto Speciale ha sostenuto che il pci deve «regionalizzarsi» sempre più rapidamente e farsi portatore [illegible] visioni più generali.

Paolo Lingua

Un esposto-denuncia a Ventimiglia: indagheranno pretore e Ispettorato

Disoccupato in Italia, [illegible] lavoro in Francia

Alcuni figurerebbero nelle [illegible] collocamento [illegible] usufruirebbero [illegible] esenzioni fiscali - Case popolari

VENTIMIGLIA — Alcuni disoccupati [illegible] nelle liste di disoccupazione dell'Ufficio provinciale del lavoro sezione di Ventimiglia hanno presentato un esposto-denuncia al pretore di Ventimiglia, e per conoscenza al sindaco, all'Ufficio provinciale [illegible] lavoro e all'Ispettorato [illegible] lavoro, [illegible] Imperia.

Nel documento si evidenzia che [illegible] lavoratori che operano in Francia e a Montecarlo figurano nelle liste dei disoccupati locali, usufruendo dei benefici conseguenti: non solo non pagano le tasse sui redditi, sono esenti dal ticket sui medicinali e accumulano punteggi per l'assegnazione delle case popolari, ma truffano anche il diritto al lavoro».

Nella protesta si puntualizza anche che «sottoscrivendo e firmando un documento [illegible] disoccupazione, i familiari usufruiscono di punteggi specifici all'avviamento al lavoro».

Nell'esposto si fa notare che «è molto facile verificare se il lavoratore è realmente disoccupato basta farsi [illegible] segnare i [illegible] di disoccupazione e controllare all'Inps di Imperia dove i datori di lavoro versano i contributi e gli assegni familiari».

Sembrerebbe, stando all'affermazione dei firmatari dell'esposto-denuncia, che diversi lavoratori frontalieri si troverebbero in [illegible] posizione irregolare, praticando anche «lavoro nero», fenomeno questo non infrequente oltre frontiera.

Per i ventimigliesi è [illegible] abituale incontrare gruppi di nordafricani che, sbarcati a Genova dai traghetti provenienti dalla Tunisia e dall'Algeria, cercano di valicare clandestinamente la frontiera con il miraggio di trovare un territorio francese un'occupazione qualsiasi, sia pur «lavoro nero» e sottopagato. Per cui in questo periodo di [illegible] non è improbabile che ciò accada anche ai lavoratori italiani.

Naturalmente [illegible] uffici competenti come quello provinciale del lavoro e l'Ispettorato di Imperia non hanno rilasciato dichiarazioni, in attesa di esaminare attentamente [illegible] la pratica. Parrebbe però che il meccanismo della cancellazione dalle liste dei disoccupati presso gli uffici del lavoro sia alquanto imperfetta.

Infatti, quanto è [illegible] che accade spesse volte per coloro che vengono assunti oltre frontiera, avviene sistematicamente anche per quelli che [illegible] assunti con rapporto di lavoro a termine presso enti pubblici italiani.

Questi in [illegible] alla [illegible] tiva attuale non assumono attraversare le liste di disoccupazione e sono tenuti a dare comunicazione dell'assunzione effettuata agli [illegible] di collocamento.

[illegible] Merlo

[illegible] Genova la [illegible] meno [illegible]

GENOVA — Con un [illegible] mento complessivo dello 0,1 per cento il capoluogo ligure nel mese di maggio è [illegible] la città meno cara d'Italia.

Ulteriore diminuzione quindi [illegible] percentuale inflattiva che ha raggiunto [illegible] base annua un aumento del 6,6.

I lievi aumenti [illegible] particolari [illegible] sono registrati [illegible] abbigliamento [illegible], [illegible] (0,1%).

Nell'alimentazione invece è stata registrata, rispetto al mese precedente, [illegible] calo dello 0,1%.

In pieno svolgimento il «1° rally historical [illegible] trophy»

Sanremo, la Osca di Cappelli braccata da [illegible] «Giulietta»

Due delle auto [illegible] hanno preso parte al rally per vetture storiche ieri a Ceriale (Tel. Aldo)

SANREMO — *L'intera*[illegible] davvero «arzille», a giudicare dalla battaglia alla quale hanno dato vita nel corso della prima tappa, le auto partecipanti al «1° Sanremo Rally Historical Cars Trophy», la cui seconda e decisiva frazione si svolgerà oggi dalle 9 alle 14.

Fortemente [illegible] problemi al [illegible] Antonio Cosso su «Lotus», fuori gara fin dalla prima prova speciale la «Jaguar E» di Silva-Borghi, usciti di strada e finiti a ruote all'aria in un [illegible] fossi, ha preso decisamente il bastone del comando la biancorossa Osca 1600 di Cappelli-«Barbieri che guida con quarantre minuti di vantaggio sulla Giulietta Sprint [illegible] Pez, e oltre otto minuti sulla Daimler di Caramanti e la Cooper [illegible] un americano, Arutunoff, che battagliano fra loro a colpi di secondi fin dal via per la terza piazza.

g. p. m.

Per il [illegible] grado: altri 3 per il secondo

Sono otto i nuovi piloti a Villanova d'Albenga

VILLANOVA D'ALBENGA — Altre undici nuove «aquile» si sono aggiunte alla già folta schiera di piloti dell'Aero Club. La commissione ministeriale ha esami[illegible] [illegible] allievi del [illegible] corso piloti della scuola di volo dell'Aero Club Savona e della Riviera ligure, brevettando otto nuovi piloti di primo grado (Paolo Bordonaro [illegible] Imperia, Maurizio Carli [illegible] Sanremo, Anna Maria Dego [illegible] Genova, Aurelio Franzoni di Andora, Alberto Giordano di Ventimiglia, Ivano Guglielmo di [illegible] [illegible] Mantellassi di Alassio, Mario Demonte di Imperia) e tre di secondo grado (Felice Costa di Albisola, Claudio Balboni di Sanremo e Mario Carlasco di Imperia).

Soddisfazione in aeroporto e in casa Aero Club, congratulazioni della commissione esaminatrice sulla preparazione degli allievi. Particolarmente importante è tale traguardo per alcuni neobrevettati, come i giovanissimi Bordonaro e Franzoni, che intendono proseguire in Accademia aeronautica, e per il tenente della Guardia di Finanza Alberto Giordano, del comando di Ventimiglia, che proseguirà nella carriera presso i reparti di volo delle Fiamme Gialle.

La commissione ministeriale era composta dal dottor Alberto Di Giulio (presidente), capo sicurezza volo del ministero Trasporti, dal comandante Umberto Musso (ispettore di volo), ex pilota dell'aviazione militare e ispettore dell'Alitalia, dal comandante Fulvio Mori, ex aeronautica militare e pilota dell'Alitalia (ispettore), e [illegible] comandante [illegible] Zunino (membro interno), presidente dell'Aero Club.

Gli ispettori di volo (tutti dell'«Ufficio di sicurezza») hanno espresso valutazioni positive sulla preparazione degli allievi ma anche sull'organizzazione strutturale aeroddattica della scuola.

r. sr.

Rapallo: si assegna questa sera il premio «Per la donna scrittrice»

In Liguria il romanzo è femmina

I [illegible] romanzi in finale - Una singolare tradizione - Le donne della narrativa ligure

nostro servizio

RAPALLO — In Liguria, terra di grandi poeti (qualche nome? I due Novaro, Barile, Sbarbaro, Montale, Grande, Bolzoni e Caproni) a coltivare l'arte della narrativa sono le donne. Il premio «Per la donna scrittrice» che sarà assegnato oggi a Rapallo si colloca in questa singolare cornice.

I tre romanzi finalisti di questa seconda edizione sono «Uno per sei» di Giuliana Berlinguer (Camunia), «Isolina» di Dacia Maraini (Mondadori) e «Cos'è più la virtù» di Fernanda Pivano (Rusconi). La vincitrice sarà scelta questa sera da una giuria composta di esperti e di cinquanta giudici popolari.

Ma perché in Liguria il romanzo è femmina? «Si tratta di una combinazione felice, di un *sorprendente* mix — dice Pierantonio Zannoni, giornalista, promotore del premio e curatore [illegible] una antologia sulla letteratura femminile ligure, "Narratrici liguri del 900" (Sagep, Genova) — [illegible] esistono connessioni precise. Costituono stili inconfondibili e ispirazioni disperate».

Ma chi [illegible] queste [illegible] trici [illegible] riferimenti comuni e [illegible] risultati così differenti? C'è Mirella Alzona, genovese, presidente del «Liceum», che scrive storie di ricordi familiari, «Cosa vigile» (Rizzoli), e rievocazioni storiche, «Viaggio angelico» (Pan) e «La strega» (Pan). Elena Bono, laziale ma chiavarese d'elezione, è considerata la più efficace poetessa della Resistenza. Ha pubblicato famose raccolte come «I galli notturni» (Garzanti) e «Pic[illegible] Italia» (Emme E) E' nota anche per le sue opere teatrali. Il suo ultimo romanzo «Come un fiume, come un sogno» (Emme, E) è ambientato nell'entroterra ligure.

Francesca Duranti, di antica famiglia genovese, abita a Milano, è figlia dell'ex presidente della Corte Costituzionale Paolo Rossi. Ha scritto tre romanzi. Per l'ultimo, «La casa sul lago della luna» (Rizzoli) Giorgio Bassani [illegible] parlato di «rinascita [illegible] romanzo».

Gina Lagorio, nata a Cherasco in provincia di Cuneo [illegible] ha vissuto a lungo a Savona. Si considera allieva di Camillo Sbarbaro e Angelo Barile. Ha scritto famosi romanzi come «La spiaggia del lupo» e «Tosca dei gatti».

Milena Milani, savonese, scrittrice di confessioni irrequiete, si impose al pubblico vincendo il premio Mondadori con «Storia di Anna Drei». Scrittrice prolifica, fece scalpore con il romanzo «Una ragazza [illegible] nome Giulio».

E [illegible] Liana Millu, pisana che [illegible] sempre vive a Genova, [illegible] ispirazione [illegible] terribili [illegible] passati nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. [illegible] scritto i racconti «Il fumo di Birkenau» (Mondadori) e il romanzo «I ponti di Schwerin» (Lalli).

Clara Rubbi, [illegible] filologa, si è segnalata [illegible] i suoi romanzi fantascientifici per ragazzi, come «Discriazione anno 2079» (Sei), «Navigatori nello spazio» (Sei) e «Lo specchio di Eco» (Signorelli).

Beatrice [illegible] Donghi, madre inglese e padre di antica famiglia genovese, è nota per i racconti «L'estate della menzogna» (Rizzoli) e le sue «Fiabe incatenate» (Rizzoli). Sempre da Rizzoli ha pubblicato il romanzo «Le soci [illegible]». Notevoli i racconti «Gli sguardi» (Bompiani).

Camilla Salvago Raggi, discendente di una delle più antiche famiglie genovesi, moglie di Marcello Venturi, in «L'ultimo sole sul prato» (Longanesi) ha raccontato le storie dell'avita abbazia [illegible] Tiglieto e del suo borgo. Ha pubblicato racconti e [illegible] «Paradiso bugiardo» (Coines) è stato tradotto anche in ungherese.

Claudio Gallo

PRIMARIA SOCIETA' SETTORE LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CRISTALLERIE E AFFINI
ampio mercato interno, fornitori alto livello, esaminerebbe
INGRESSO NUOVI SOCI
con apporto lavoro e capitale [illegible] eventuale
CESSIONE QUOTE
Per informazioni telefonare ore ufficio [illegible] 503.974
oppure [illegible]:
STUDIO LEGALE SUFFIA - piazza [illegible]
CAIRO MONTENOTTE

Associazione Commercianti [illegible] Ceva organizza il
1° CONCORSO MOSTRA [illegible] PITTURA [illegible]
[illegible] DI [illegible]
1° premio acquisto L. 2.000.000
2° premio acquisto L. 1.200.000
La manifestazione [illegible] svolgerà il 15 [illegible]
Per informazioni: Ass. Commercianti, [illegible]
Ceva, [illegible] 0174 71.2[illegible]
Giunta Dragone - Bottero - Berra - Bona - Bruno Michelotti - Pellegrino

[illegible]
Via Famagosta 272 - Tel 35684

SANREMO LA CITTA' DI FRONTE AI PROBLEMI DI OGNI ESTATE: POLEMICHE E PROPOSTE

E' la guerra dei dehors?

Dopo il sequestro da parte della magistratura quello del bar Parisienne, rischia di scatenarsi un vera caccia strutture sospettate di abusivismo - Le sentenze della Corte Costituzionale - Pareri discordanti

SANREMO — I titolari del ristorante Parisienne di via Mombello, Adriano Cavalieri e Franco Volpato, entrambi di Sanremo, hanno presentato un ricorso al Tribunale della Libertà contro l'ordi- sequestro dei dehors (installato senza alcuna concessione edilizia i primi di maggio) disposta dal pretore Vittorio Spirito. «*Si tratta di un provvedimento infondato* - ribadisce l'avvocato Davide Odda, sottolineando come - «*la giurisprudenza ormai consolidata stabilisce che per i dehors stagionali, non* licenza *alcuna licenza edilizia*».

Il sequestro disposto dal magistrato rischia di una reazione a di coinvolgere le decine e decine di dehors temporanei realizzati all'inizio maggio in prossimità di bar, ristoranti, gelaterie.

Spiega Solerio, assalla Polizia Amministrativa: «*L'amministrazione comunale ha fatto una scelta precisa: d'ora in poi non si rilasceranno più concessioni dehors permanenti, con strutture in muratura* e *mai manche fisse, per le quali era necessaria la licenza edilizia, oltre al pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Gli impianti dovranno avere caratteristiche stagionali e potranno restare aperti dal 1° maggio al 30 settembre. Non oltre. Dopo quella data dovranno essere smantellati. Per le costruzioni temporanee non occorre licenza edilizia. Basta il solo pagamento del suolo pubblico*».

Dunque, secondo il Comune, per i dehors «stagionali» non licenza. E allora, perché il sequestro parte pretore? «*Dipende dall'interpretazione che il magistrato ha voluto dare alla vicenda*», rispondono a Palazzo Bellevue. Secondo altri alla base del provvedimento vi sarebbero anche ragioni igieniche: i camerieri per servire i clienti, infatti, devono attraversare la strada ed esporre i cibi al gas di scarico delle

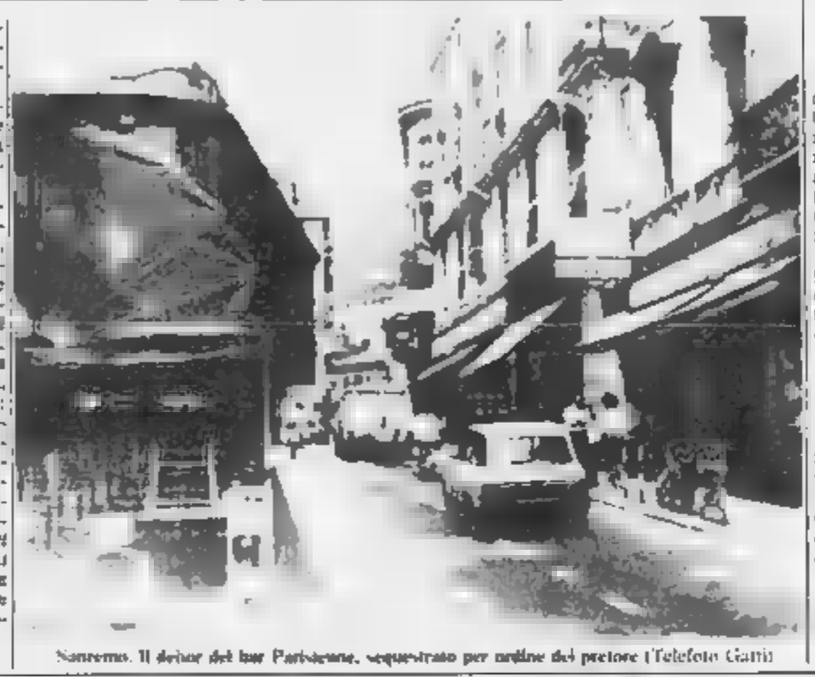
A questo punto c'è il che molti dehors aperti per la sola stagione estiva, vengano dichiarati fuori legge e costretti a chiudere tutte le conseguenze immaginabili?

non si drammatizza - «*anche perché* — fanno notare — *la Cassazione ha già pronunciato numerose sentenze favorevoli alla linea di condotta finora adottata*».

Il ricorso proposto dall'avvocato dovrebbe venire discusso Tribunale della Libertà la prossima settimana.

L'inchiesta del dottor Spirito che ha portato all'ordinanza di sequestro dei dehors, secondo indiscrezioni trapelate dalla Pretura, sarebbe scaturita un esposto presentato dagli ecologisti Pro Natura. Renato Tavanti, leader del gruppo, una vicenda chiara, legata dehors di Sanremo: «*Durante la gestione del Comune da parte del commissario straordinario dottor Bruno Portorello, era stilato un elenco una quindicina di dehors abusivi. Dovevano essere demoliti e rifatti secondo precise indicazioni fornite dal municipio. Ora quell'elenco è scomparso. In Comune non si sa che fine abbia fatto*».

Gian Piero Moretti



Sanremo. Il dehor del bar Parisienne, sequestrato per ordine del pretore (Telefoto Gatti)

E i camper presto avranno una nuova area attrezzata

E' quella S. Bernardo, tra i binari e il mare, all'altezza Villa Helios, in corso Marconi - La proposta del sindaco Pippione - Favorevole l'associazione di categoria

SANREMO — Le centinaia di con la stagione arriveranno a Sanremo potranno trovare posto nell'area, opportunamente attrezzata, di San Bernardo, tra i e il mare, all'altezza villa Helios di corso Marconi.

La proposta stata lanciata dal sindaco Leo Pippione e dalla giunta, che hanno chiesto alle Ferrovie avere concessione il piazzale. Spiega il sindaco. «*La risposta è stata positiva. Ora si tratta di muoversi per sistemare la cosa entro un mese*».

L'iniziativa dovrebbe permettere di risolvere un problema che si trascina da tempo e che ha causato poche polemiche. Lo anno ai camper stato attinato il lungomare delle Nazioni, di fronte alla stazione ferroviaria.

La scelta, se per i diretti interessati era ottimale, però provocato moltissime proteste tra gli abitanti della zona: l'impatto estetico igienico, in una zona vicino ai grandi alberghi, piuttosto pesante. Non solo: a fronte di una maggioranza di «camperisti» corretti, ce n'erano alcuni che esitavano a lasciare rifiuti e a scaricare liquami.

questione ha messo a lungo in imbarazzo il Comune, costretto a tenere conto di esigenze opposte: tutela dell'immagine della città da un lato, la volontà di non penalizzare e chiudere la porta un tipo di turismo in continua espansione dall'altro.

La soluzione prospettata ora dall'amministrazione sembra poter far convivere queste diverse presenta aspetti positivi anche punto di vista ambientale: consentirà di risanare una zona da abbandonata a e

Il terreno, conosciuto con un termine ferroviario come «*area della piccola velocità*», era stato strappato al mare, negli Anni 30, dalle Ferrovie, che intendevano crearvi un parco merci. Il progetto è stato mai realizzato, e con il passare degli anni la località si è trasformata in una «*terra di nessuno*» dove tra l'altro stati piazzati, in modo semiabusivo, enormi antiestetici cartelloni pubblicitari.

Ora il recupero dell'area dovrebbe essere completato con la sistemazione a parcheggio per i camper e la creazione dei servizi (acqua, luce, impianti igienici) necessari.

L'idea giudicata valida anche dal professor Otto Otolenghi, presidente Camper Club Sanremo: «*La Bernardo rappresenta buona soluzione, che tempo attrezzata in modo opportuno. La nostra associazione provvede già a distribuire un dépliant, in quattro in cui poniamo il benvenuto a coloro che arrivano con il camper in città, invitandoli a rispettare l'ambiente e le norme igieniche*».

Claudio Donzella

Per i Poste aperte fino alle

IMPERIA — La direz provinciale delle Poste di Imperia ha disposto il prolungamento di orario dello sportello di accettazione delle raccomandate, per agevolare i contribuenti che intendono avvalersi del mezzo postale per la dichiarazione dei redditi.

Il provvedimento riguarda sabato 31, data di scadenza per la presentazione. Rimarranno aperti sino alle 21, gli sportelli di Imperia (Viale Matteotti), Sanremo centro (via Roma 156), Ventimiglia (Piazza Battisti). *m. d.j.*

Il giovane bloccato in auto dopo sparatoria

Imperia: pesanti accuse per lo svizzero arrestato

Ancora incerta, però, la denuncia per tentato omicidio

IMPERIA — Da quando è scattato l'allarme, all'arresto di Patrick Marchetti, 21 anni, Canton Ticino protagonista di un drammatico raid in Riviera, è trascorsa meno un'ora.

Il servizio prevenzione dei carabinieri, con pattuglie dislocate a Diano Marina e nella zona di Imperia, funzionato alla perfezione.

Il movimentato episodio, cominciato a Genova con il furto di una Panda, si è concluso sparatoria nel pieno centro di Imperia. Solo a quel o, Patrick Marchetti, con precedenti riferiti anche a questa zona, si è arreso.

conoscono con maggiore precisione particolari delle ultime sequenze: il giovane, da Diano Marina aveva cercato di fuggire dirigendosi Imperia e incappato in un posto di blocco dei carabinieri.

svizzero ha dapprima rallentato, accelerando poi improvvisamente, puntando l'auto contro alcuni componenti della pattuglia. E' inseguimento così un per la città. Un brigadiere ha sparato due colpi, mirando alle

Il secondo proiettile, è esploso da una decina metri di distanza, proprio mentre Marchetti, con una brusca manovra, stava sterzando verso Il proiettile l'ha raggiunto fianco, fe-

Patrick Marchetti

rendolo leggermente. Pochi istanti dopo i carabinieri l'hanno immobilizzato.

Della vicenda occupando ora il procuratore della Repubblica, dottor Bruno. Dopo più dettagliata ricostruzione degli avvenimenti, anche attraverso l'interrogatorio di Marchetti, il magistrato deciderà la conferma o meno, dell'accusa più pesante, quella di tentato omicidio.

Il giovane aveva raggiunto Riviera di ponente a bordo dell'auto rubata poche ore prima Genova. A Diano Marina ha incontrato Celeste Sorgi, 24 anni, che aveva conosciuto in precedenza, e l'ha invitata fare un giro in auto.

Il giovane bloccato in Panda un zona appartata di Patrola, nell'entroterra San Bartolomeo mare. In alle accuse della ragazza, che successivamente ha dato l'allarme da cabina telefonica, Marchetti l'avrebbe aggredita

m. f.

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Imperia, l'incompiuta della Foce

Deve ancora completata la costruzione del condotto fognario sottomarino - L'assessore Signorini: «Il Comune ha stanziato oltre 4 miliardi per l'ammodernamento della rete»

IMPERIA — Il problema della bonifica delle marine uno fra gli maggiormente sentiti dal pubblico: vigilia della balneare sono numerosi gli interventi sull'argomento.

Nessuno ha dimenticato che lo scorso anno le sanitarie proibirono la balneazione proprio davanti alla della Spiaggia d'Oro, la più frequentata. Per fortuna l'allarme scattò, praticamente, a stagione ultimata. Se fosse intervenuto in luglio o in agosto i danni sarebbero stati enormi. Il pericolo dovrebbe poter essere evitato quest'anno non è sicuro al cento per cento.

C'è, infatti, ancora una grossa incognita: ci difficoltà di finanziamento per installare tre pompe intermedie al Prino, Foce e sulla riva sinistra dell'Impero. Senza di il sistema non può funzionare completamente.

«Circa un anno fa, in pieno periodo elettorale, l'assessore alla Ecologia, Gerolamo Saglietto, assicurò tramite intervista apparsa sul vostro giornale, che i lavori per la costruzione del condotto fognario sottomarino, la zona Foce del torrente Impero, sarebbero stati completati entro l'estate. Assicurò anche che se la ditta appaltatrice non avesse provveduto sarebbe andata incontro a gravi sanzioni. Come tutti possono osservare i lavori sono incompiuti e niente fa pensare ad una loro prossima conclusione».

«C'è inoltre da osservare che il Comune non ha ancora provveduto con celerità alla costruzione di un depuratore di scarico e come manchi un abbozzo di progetto per la costruzione per il ripopolamento ittico. Sono tutti fattori che, assieme ad altri, aggravano la situazione già compromessa del nostro mare che rappresenta una fonte non comune di ricchezza per la città e che dovrebbe essere maggiormente tutelato».

Stefano Marvaldi

Spiega l'assessore Gerolamo Saglietto: «*Il Comune ha finora stanziato milioni per l'ammodernamento della rete fognaria interna cittadina. Altri 1700 milioni sono stati spesi per le fogne delle frazioni che ora tutte collegate con la rete principale che scaricherà mare*».

Saglietto ha precisato che, quanto prima, ini- zati i lavori per realizzare la sottomarina che collegherà le fogne Prino e della Foce alla condotta principale già stesa lungo Borgo Marina e superstrada.

Tutte le acque nere cittadine andranno così a congiungersi alla centrale realizzata sulla sponda del torrente Impero dove arriveranno quelle di Oneglia, una stazione di pompaggio.

Dice l'assessore: «*Dalla centrale di raccolta Ferriere tutte le acque tempora immesse, per gravità, nella sotto- a, già vista, lunga 2100 metri, e che scarica su fondali di 32 metri; ciò dopo essere state grigliate per l'eliminazione delle parti solide*».

Secondo i tecnici questa prima soluzione, che potrebbe essere attivata entro l'estate costituirebbe una prima risposta positiva, anche se non totale: «*La soluzione radicale si avrà quando possibile realizzare depuratore che tratti tutte le acque prima della immissione in mare. Sorgerà un'isola artificiale da realizzare davanti alle ex Ferriere. Costerà 29 miliardi che dovrebbero essere concessi ad Imperia dal Fio entro il perché la città ha già preparato ed inoltrato, fin dallo anno, il relativo progetto*».

Bruno Viano

Ancora molte preoccupazioni per la Solerzia Imperia

IMPERIA — Preoccupata per la sorte dei nove ex dipendenti della Solerzia, in cassa integrazione dall'agosto dell'84, la ha chiesto alcune garanzie in vista dell'inizio delle trattative per la vendita dello stabilimento.

tratta di una delle più antiche industrie di Imperia, che nel passato contava oltre dipendenti. Pare che artigiani sia interessato.

Dice Carla Canetti, della segreteria della Camera del lavoro: «In questa fase delle trattative siamo un po' stati tenuti ai margini. Chiediamo che al momento di avviare qualsiasi tipo di nuova attività, in caso di nuove assunzioni, si tenga in giusta considerazione la difficile situazione in cui si trovano i nove ex dipendenti». *(f. d.)*

Per aver rubato assegni in bianco

Sanremo, «portiere di notte»

SANREMO — Portiere notte in un albergo Ospedaletti, aveva approfittato della sua posizione per compiere furti e truffe danni del titolare e di un cliente.

Ieri mattina è protagonista vicenda. Giuseppe Parisi, 55 anni, originario Catturi (Brindisi) residente La Spezia via XX Settembre 29 domiciliato a Ospedaletti in via Aurelia Levante 1, è stato condannato dal tribunale di Sanremo a un anno di carcere e 300 mila lire di multa.

L'uomo era dipendente dell'hotel Madison stato arrestato il 31 marzo scorso, dopo che il proprietario, Pietro Taverna, aveva denunciato ai la sparizione di cinque assegni in bianco dalla cassaforte dell'albergo. Gli investigatori risalirono a Parisi, che aveva compilato tre dei cinque «chèques».

Giuseppe Parisi

L'imputato è stato riconosciuto colpevole anche altri reati, in particolare del furto di due libretti di assegni appartenenti ad un cliente dell'hotel. Franco Agostini Cremona.

c. d.

Tre interessanti itinerari organizzati dalla Pro Loco di Mendatica

Un trekking estivo sulle Prealpi Marittime alla scoperta di piante rare, rifugi malghe

MENDATICA — Un'idea più per le vacanze in Riviera. Viene da Mendatica, in alta valle Arroscia, dove la Pro Loco ha a punto il di trekking (escursioni guidate) per l'estate. E questo lungo i sentieri delle Prealpi Marittime, in mezzo alla natura, ma senza perdere completamente di vista il mare: punti più panoramici, infatti, possibile ammirare, in lontananza, la striscia azzurra del Mar Ligure.

«*E' uno spettacolo suggestivo, che soltanto la Riviera può offrire* — hanno detto Giuseppe Ghiglione e Paolo Ramella, della Pro Loco di Mendatica —, *il nostro invito è rivolto anche a quanti trascorrono le ferie alla spiaggia, nelle località costiere. Una parentesi di qualche giorno, in mezzo ai boschi, è un'idea originale per rendere indimenticabile uno to Ligure. Il programma è ricco, e non serve essere atleti o scalatori*».

Un trekking a portata di tutti. L'invito è rivolto anche alle famiglie. La Pro Loco di Mendatica ha messo a punto tre appuntamenti: un'escursione botanica, un percorso che tocca le antiche malghe e un itinerario lungo i sentieri della transumanza (in mull e cavalli adi- trasporto dei bagagli). Ogni gruppo sarà composto da 30-40 persone.

Escursione botanica (dal al giugno). Il ritrovo è alla sera, a Mendatica. I partecipanti raggiungeranno Valcona Soprana, Navette e Cima Missun. Spiegano gli organizzatori: «*In questa zona sono presenti numerosissime varietà di piante, e molte saranno nel pieno della fioritura. Uno spettacolo suggestivo per gli amanti della vita all'aperto, gli appassionati botanica e per chi ha l'hobby della fotografia*».

Antichi percorsi delle mal- che (dal 16 al 20 luglio). Da Mendatica si andrà a Upega, Carmino, Colle dei Signori (con escursione facoltativa Margaroia, a quota). Spiegano alla Pro Loco: «*E' un tuffo nel passato, un percorso che tocca posti stupendi, in mezzo a un paesaggio tipicamente alpino*».

I sentieri della (dal 6 al 10 agosto). certi punti, la carovana cavalli e muli per il trasporto di viveri e materiale pesante) entrerà anche Pratola. Il trekking toccherà le zone di S. Bernardo, Garezzo, Realdo, Brigh Marittima, Tenda, Colle dei Signori e Monesi. Aggiungono Ghiglione e Ramella: «*Per il pernottamento, saranno utili rifugi o malghe inoltre, verranno messe a disposizione tende campo, per gruppi amici*».

m. f.

Gli ausiliari polizia Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Iniziano oggi, per concludersi il sio a Vibo Valentia, selezioni per gli 80 giovani (su 140) ausiliari della polizia di Stato in servizio di leva che saranno mandati a Ventimiglia per frequentare il quattordicesimo corso di polizia di frontiera alla caserma «Stigny».

Provengono dalle province di Cuneo, Novara, Torino e Asti, e inizieranno il corso della durata 4 mesi nella città di confine, per poi essere dislocati nella regione di provenienza. *(l. m.)*

SOLERZIA S.n.c. A. e A. PARETO

in concordato preventivo

IMPERIA

Vendita stabilimento in Imperia in via Airenti superficie totale mq superficie coperta mq 3500

Destinazione dell'area: artigianale e/o industriale.
Il sottoscritto liquidatore fa presente di aver ricevuto da un gruppo di artigiani un'offerta di acquisto dell'immobile di cui sopra al prezzo di **L. 830.000.000** (ottocentotrentamilioni) da corrispondersi come segue:

- L. 166.000.000 al compromesso (entro e non oltre il 31 luglio 1986)
- L. 166.000.000 entro il 31 dicembre 1986
- L. 166.000.000 entro il aprile 1987
- L. 332.000.000 entro il 31 ottobre 1987.

Fa presente inoltre:

— che il Commissario giudiziale dr. Remo Sasso, commercialista di Imperia, e il Comitato dei creditori hanno espresso parere favorevole alla proposta di acquisto così come sopra formulata;

— che se entro il **(ventotto) giugno 1986** non perverranno al liquidatore sottoscritto (rag. Giorgio Bruna, viale Matteotti n. 17, Imperia, tel. 0183 60.963 - 64.277) offerte migliorative rispetto quella sopra esposta il liquidatore medesimo provvederà all'aggiudicazione dell'immobile gruppo artigiani condizioni sopra dette.

Nel caso dovessero pervenire offerte migliorative sarà indetta una gara informale con modalità da stabilirsi.

Imperia, 15 maggio 1986.

IL LIQUIDATORE
rag. Giorgio Bruna

L'invito a raccoglierli parte da Armo, in Valle Arroscia

La caccia ai primi porcini

Il tesserino annuale costa mila lire - Controlli una riserva

ARMO — Il sindaco, Annuccio Cacciò, ieri mattina ne ha trovati undici, tutti belli e Nascono i primi funghi porcini, e dal più piccolo Comune della provincia 150 residenti, è partito l'invito tutti gli appassionati.

Dice il sindaco: «*Con un tesserino annuale che costa 60 mila lire, i boschi di Armo sono a disposizione per la raccolta di qualsiasi tipo fungo e prodotti del sottobosco*».

Aggiunge: «*Da alcuni anni è stata realizzata un'apposita riserva, che ha lo scopo di difendere le bellezze naturali della nostra Nel periodo della raccolta, funziona un servizio di controllo, effettuato da guardie giurate, per scoraggiare i vandali che con roncole e rastrelli rovinano il sottobosco. Ad Armo, la ricchezza, non è mai successo niente di grave e turisti e appassionati sono i benvenuti*».

La squadra degli «scarpi», composta da gente paese prestato giuramento davanti pretore, è guidata dal sindaco, che è anche uno dei più abili cercatori di funghi della zona.

Armo si raggiunge passando Pieve una deviazione, sulla destra, conduce alle frazioni di Nirasca, Trovasta, Moano, fino all'abitato di Il è a circa metri sul livello del mare, ai piedi della Rocca delle Penne (quota 1501), base di interessanti escursioni, in una confine col Basso Piemonte.

Altre casi protette per la raccolta di funghi, in valle Arroscia, si trovano anche a Rezzo e Borghetto, frazione Gavenola.

Conclude Cacciò: «*Quest'anno precede un'ottima stagione, le prime indicazioni sono positive. Il clima è favorevole e i funghi sono tutti sani e molto profumati*».

Oggi e domani, in diverse località dell'entroterra, è attesa la prima invasione degli appassionati.

In vigore da domani il nuovo orario: apertura la domenica

Diano, è subito anche per i negozi

Nessuna polemica fra gli esercenti - L'ordinanza del Comune

DIANO MARINA — Domani a Diano, prima domenica di apertura dei negozi: un'ordinanza del Comune ha disposto l'entrata in vigore dell'orario estivo.

Dice Walter Lanteri, funzionario della Confederazione nazionale artigianato, esperto del : «*Si tratta di che sostanzialmente mira ad allargare la fascia di ore d'apertura, contrariamente al passato, quando la tendenza era opposta*».

Settore B e C (generi d'uso e comprese le rivendite di bevande). Le disposizioni non contemplano l'apertura prima delle 8 e la chiusura oltre le 20, per un totale complessivo di 12 ore. Prevista l'apertura alla domenica e la sospensione facoltativa chiusura infrasettimanale dal 14 settembre. Orario feriale e festivo: 8,30-13; 15,30-23. Altre attività. Rivendite veicoli, officine: feriali, 8.30-12,30; 15-19. Prodotti agricoltura e edilizia: feriali 8-12, 14-18. Tintorie: feriali 8.30-13, 15,30-21. Per questi esercizi, nel chiuso.

Pubblici esercizi. L'orario consente un minimo di apertura di 12 ore sino a un massimo di 20. Dalle 4 alle 5 nessuno potrà restare aperto. Gli esercenti potranno scegliere fra questi orari: 6-2, 7-3, 8-4.

Alimentari. A partire dal 15 giugno 11 le complessive d'apertura giornaliera consentite, con inizio prima 7 e oltre le 23. Orario feriale 7,30-13,30; 16-21. Festivo: 7,30-13,30, pomeriggio chiuso. Domenica 1° giugno aperto il solo mattino. Lunedì 2 chiusura totale.

Le macellerie seguiranno l'orario dei generi alimentari, con l'aggiunta della chiusura del giovedì.

f. d.

ECONOMICI

SORGHERA La Ruota Dentata srl pone in vendita n. 1 pressa piegatrice idraulica 80 tonn. 1 cesoia idraulica 6 mm. Tel. 0184 285 272

Savona, protesta il presidente della Confesercenti

«La rampa del Priamar è una colata di cemento»

BAVONA — Lanciano il «chicchirichì» baldanzosi, saltellando tra le auto che arrivano al distributore e zigzagando tra gli autotreni diretti al porto. Sono i galletti che vivono nell'accampamento dei nomadi, ormai punto fisso, sul piazzale Priamar.

«Qui succede ormai di tutto», dice, sconsolato, Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti.

E guardandosi attorno prosegue: «La rampa nuova per accedere al Priamar è una colata di cemento. Mi chiedo: la Sovrintendenza ha fatto un baccano d'inferno per molto meno, poi ha autorizzato uno spettacolo del genere. E' un assurdo, una questione di cattivo gusto. Del resto gli anni scorsi è scoppiato uno degli angoli storici della città, quello attorno alla Campanaccia, autorizzando una colata di cemento per oltre milioni. E' la ristrutturazione a anfiteatro, già da tempo chiuso per minaccia di crolli e quasi completamente rovinato dai vandali», annota Tizzi, che da tempo si batte con la Confesercenti per un rilancio del capoluogo anche in campo turistico.

L. p.

Ieri è stato ritrovato il corpo del turista annegato a Varazze

Troppi incidenti in mare (ci vuole più sicurezza)

La Capitaneria e gli altri enti potenzieranno i servizi - Si cerca anche un miglior coordinamento - Nuova disciplina per i surf - I pericoli provocati dalle barche

VARAZZE — Il corpo di Luigi Marinello, il turista lombardo (abitava a Lainate in via Palestro 9) di 38 anni scomparso in giovedì alle 12,30, è stato ritrovato ieri mattina alle 10,30 nello specchio acqueo dinanzi ai bagni Mauro, l'ultimo stabilimento della provincia di Savona, proprio confine Comune di Cogoleto. Sono i subacquei gruppo sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova a recuperare il cadavere sfortunato operaio, che era adagiato a una quindicina di metri di profondità. Marinello era da qualche giorno dalla cugina Maria, che abita a Genova-Prà in via Sabello 33/1.

Alle ricerche hanno partecipato i sub del nucleo carabinieri di Voltri, la Capitaneria di porto di Savona e Genova tre motovedette 336, comando di capo Puce, 348, CP 2039), l'elicottero Agusta Bell 206 dei vigili del di Genova e la vedetta carabinieri Varazze.

Questo primo tragico episodio, avvenuto proprio all'inizio della stagione estiva, riapre purtroppo capitolo importante, quello della sicu in mare. L'anno ci sono stati molti infortuni, alcuni mortali, e si sente l'esigenza raggiungere un maggior coordinamento tra le varie forze che hanno potenze specifiche.

Due i problemi in campo: il primo riguarda la sorveglianza dei tratti di costa vicini alle spiagge, il secondo l'indisciplina di molti proprietari barche. C'è da risolvere la questione, da anni discussa e mai affrontata in modo deciso, dei motoscafi e delle barche a motore che non rispettano i limiti imposti dalla legge per l'uso mezzi propulsione (100 metri dalla battigia). Poi, fatto inedito, i windsurf e le derive a vela che partono disordinatamente, con serio pericolo per i bagnanti, da riva.

La Capitaneria, nell'ordinanza che in vigore il 1° giugno, prevede tra l'altro l'istituzione di «paste lancio». Si tratta di delimitare colorate tratto di mare destinato a essere punto utilizzato dai motoscafi, dalle barche a vela e a motore e windsurf per raggiungere da riva il mare aperto. Del provvedimento proteggeranno usufruire, naturalmente, anche i pescatori professionisti e dilettanti e le associazioni sportive che hanno spiaggia.

A fianco di questo provvedimento di carattere legislativo, si cercherà di effettuare una sorveglianza continua della sfruttando in modo più intenso le motovedette della Capitaneria, i motoscafi e gli elicotteri dei vigili del fuoco, della Guardia di finanza, della polizia e dei carabinieri, oltre ai mezzi militari.

Rispetto all'85 dovrebbe cambiare radicalmente l'organizzazione dei servizi. Verranno stabiliti turni di turno (rafforzati giorni festivi), in modo da lasciare «vuoti» tempo eccessivi fra un servizio e l'altro.

Massimo Numa

Savona: discussione fino a tarda notte

Cultura in Consiglio

SAVONA — Consiglio comunale fino a notte fonda per dibattere le prospettive della cultura a Savona.

Alla abbondante relazione dell'assessore Sergio Toriello (pci), hanno fatto seguito interventi di capigruppo e consiglieri tanto della maggioranza che della minoranza.

esempio, il repubblicano auspicato, fra l'altro, un maggior impegno finanziario in questa direzione (almeno all'8% del bilancio), il socialista Mario Bessone ha criticato, in senso generale, l'abitudine degli enti pubblici a voler essere protagonisti e a gestire la cultura in funzione celebrativa. Il dc Donini ha riconosciuto le positività di alcune iniziative ha suggerito anche strade nuove.

è concluso la decisione di affidare alla commissione comunale presieduta da Lorenzo Pastorino il compito di gettare le basi della conferenza cittadina d'autunno incaricato fare il punto esatto della situazione attuale e delle prospettive.

L. p.

Sono almeno quarantacinque

Quei minorenni che si drogano nel Savonese

SAVONA — Sono almeno quarantacinque, ma il numero è ad . I al di dei anni che fanno di sostanze stupefacenti, in particolare di eroina. Molti abitano nel quartiere di Piazzale Moroni. Un dato almeno metà di loro ha sulle braccia dai 30 ai 50 segni.

E ancora, la maggior ha confessato ai carabinieri che spacciatori regalavano l'eroina. A loro volta sono diventati piccoli trafficanti di droga e facendo proseliti. Un fenomeno sconcertante, drammatico. Ad i ragazzini alla droga pregiudicati scrupoli.

Le indagini dei carabinieri si erano iniziate alcune settimane fa. Grazie alla segnalazione di un genitore gli inquirenti avevano scoperto che un ragazzo di appena 16 anni da si «bucava» insieme con l'amichetta di 15. Poco a poco il caso è esploso. In ogni palazzo del popoloso quartiere un dramma. E accanto al triste fenomeno un incremento consistente della delinquenza minorile.

I carabinieri hanno visitato tutti i genitori dei 45 ragazzi. Per tanti (in molti) situazioni familiari irregolari è stata una vera sorpresa. Molti padri hanno finalmente capito l'opportunità di interessarsi dei figli nella scuola e nel lavoro.

Ora del fenomeno si sta interessando il Cim, il centro di igiene mentale. Intanto un dettagliato rapporto è inviato Procura della repubblica. E Savona non è che punta dell'iceberg di situazione che coinvolge l'intera provincia.

Spacciatori, personaggi squallidi e senza scrupoli si servono ragazzini irretiti per i furti auto e in appartamenti. In cambio regalano loro piccole dose di eroina sufficienti tuttavia a entrare immediatamente nel tunnel della droga. spacciatori c'è una fitta organizzata.

Dicono gli inquirenti: «Sul mercato savonese è torrato l'hashish, può te acquistare l'Lsd, droghe leggere che per molti rappresentano però, purtroppo non è un luogo comune, il primo passo verso il baco. Tra gli spacciatori sono personaggi al di sopra ogni spetto che non hanno mai fatto uso di stupefacenti.

E. p. c.

Il tratto di arenile vicino alla foce del torrente Merula ad Andora

Una spiaggia contesa (e piena di buche)

Una polemica proprietari, Comune, operatori turistici e Demanio marittimo impedisce di sfruttarla turisticamente

ANDORA — «*Ma cosa fanno sulla spiaggia di Andora? Invece di preparare le cabine e gli ombrelloni per i furuti, hanno teorito trincee antisbarco?*». La segnalazione, del tono scherzoso, rispecchia delle contraddizioni dell'Andora turistica di questi anni. Il tratto arenile immediatamente sulla riva destra della foce del torrente Merula, che si raggiunge scendendo alla marina dal bivio dove ha sede l'Azienda di soggiorno, è da molti anni oggetto di contesa fra i proprietari terreno e, dall'altra parte, gli operatori turistici, il Comune e il Demanio marittimo.

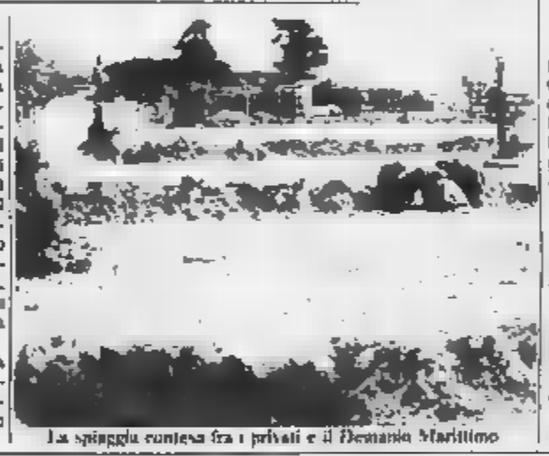
, ufficialmente per eseguire lavori di «*sfondamento del terreno per lo scorrimento delle acque*». Il proprietario del alto (che come affermano i suoi contestatori, dovrebbe di proprietà demaniale essendo in adiacenza alla battigia), Francesco Pia, ha fatto eseguire delle profonde buche e ha piantato palme, pro con l'intenzione non si tratta spiaggia ma di un terreno non di proprietà demaniale.

Per ciò tutti i turisti percorrono la passeggiata a mare di ponente non no a capire come mai a metà della passeggiata posstati eseguiti simili lavori.

Probabilmente tutta l'intricata matassa (attorno alla quale stanno lavorando sia avvocati parte sia il Comune e la Capitaneria tramite il delegato di spiaggia) incominciato a ingrovigliarsi nel momento in cui, alcuni decenni fa, si effettuò il tempestivo passaggio al del terreno (un tempo appunto agricolo) che, a causa dell'erosione costa, era intanto diventato tale compreso fra battigia e la passeggiata a mare.

un problema , di cui torti o delle ragioni, necessità di una soluzione, anche nell'interesse turismo balneare andorese.

r. sr.



La spiaggia contesa fra i privati e il Demanio Marittimo

Il sostituto procuratore Gigliotti ha chiesto il silenzio stampa

Spotorno, molti lati oscuri nella vicenda dei sequestri

SPOTORNO — Il procuratore della Repubblica, Francesco Gigliotti, ha chiesto il silenzio stampa sulla misteriosa vicenda che, l'altra mattina, ha visto protagonista una giovane coppia di Spotorno.

I due stati sequestrati per quattro ore un commando di pregiudicati milanesi. I banditi, quattro, sono stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona, tentata estorsione pluriaggravata e associazione per delinquere. Ma la vicenda non si è ancora conclusa. Nelle prossime ore sono previsti nuovi clamorosi sviluppi. Questo giustifica il riserbo da dei magistratura.

Sull'episodio infatti ci ancora molti aspetti chiari che devono essere minati. Intanto possibile una ricostruzione precisa quanto è accaduto nell'appartamento a Spotorno, dove abita un mediatore d'affari e esperto in arte, con una convivente.

Da giorni nella loro abitazione è ospite una coppia di amici in viaggio di nozze. La vicenda si inizia giovedì mattina alle 6, quando alla porta bussano due giovani. Il commerciante apre, li fa entrare, uno dei due con fare deciso chiede di un certo «*Alberto*» che per alcuni mesi socio in affari con il mediatore di Spotorno. Il commando reclama il saldo di un debito di 150 milioni fatto «*Alberto*» avallato dal mediatore.

Lo spotornese prendere tempo, invita i due a discutere in ma a pochi metri portone vede un'auto altre due persone a bordo. Il gruppo rientra si tratta. Il capo, che a quanto pare era armato pistola decide di parlamentare e dice: «*Uno dei miei uomini resta qui con tua ragazza, tu vieni con noi a Savona e se non metti in contatto Alberto dovrai procurarci i 150 milioni*».

Il mediatore non accetta e dice «*Non posso, ho due ospiti, li accompagnamo in stazione poi ce ne andiamo*». I banditi accettano. La coppia spotornese con gli sposini parte sulla propria auto seguita dai 131 dei in di Durante il viaggio il mediatore racconta all'amico la avvenuta e lo prega di avvertire la polizia.

La coppia di sposi scende alla stazione di Mongrifone, il sequestrato raggiunge via Aglietto. Intanto entrano in azione gli uomini della volante.

Sequestratori e sequestrati vengono accompagnati in questura dove sono interrogati. Ora a quanto pare sono emersi elementi nuovi. Si parla di un vasto traffico di quadri e di opere d'arte che vedrebbe coinvolti operatori economici di Milano, Torino e Genova.

Sarebbero state messe in atto truffe per centinaia di milioni.

Gian Paolo Carini

Giurano a Cairo agenti di custodia

CAIRO — Giuramento domani per i 180 allievi della scuola agenti di custodia di Cairo.

Durante la cerimonia a cui parteciperanno le più alte autorità civili e militari della Regione, sarà inaugurato sulla nuova piazza d'Armi un bassorilievo in cemento rappresentante un agente caduto in servizio, realizzato da un graduato del Corpo.

Commenta il comandante col. Gennaro Aprea: «La cerimonia sarà particolarmente significativa.

Le Ferrovie penalizzerebbero il traffico turistico

«Vogliamo che siano aumentate le fermate dei treni a Spotorno»

SPOTORNO — I Comuni di Spotorno, Noli e Vezzi Portio sono una volta alleati nella richiesta siano aumentate le fermate dei treni transitanti alla stazione di Spotorno.

L'occasione si è presentata nei giorni scorsi con la conferenza organizzata a Torino presso la locale Camera di Commercio sul tema «*Orari ferroviari per l'Italia del Nord occidentale*». Un incon quale la delegazione (formata da Castigliano, consigliere comunale di Noli, Bruno Poggi consigliere delegato polizia urbana di Spotorno ed il funzionario regionale dottor Lorenzo Cavanna) portato un ricco e dettagliato dossier sulle genesi un bacino turistico che d'estate supera mila unità, ma anche le di un subcomprensorio decisamente disagiato per quanto riguarda servizi di collegamento e di trasporto.

«*Le critiche sul nuovo orario, entrato in vigore un anno* — si legge nella memoria presentata a Torino — *nascono dal fatto che esso è finito per penalizzare il traffico turistico*».

Secondo la delegazione si è privilegiato il pendolarismo a medio raggio piuttosto che il

incidenti in giorno muore anziano

SAVONA — Giovanni Battista Lucca, 75 anni, di Stella, località Peglini, è morto al S. Martino Genova, coinvolto, stessa giornata, in due incidenti stradali. Il primo il motorino, il secondo in auto.

Era stato ricoverato con prognosi di 20 giorni all'ospedale Savona: le sue condizioni erano però aggravate, tanto da rendere necessario il trasferimento al S. Martino.

Sempre ieri, Giovanni Per 73 anni, Savona, via Trincee 2/10, è stato portato alla rianimazione del S. Martino. Venti giorni fa era caduto dalla bicicletta mentre percorreva l'Aurelia all'altezza Zinola ricoverato al S. *(m. nu.)*

Il ricevimento sul mercantile russo «Rostov-na Donu»

Oggi una festa per i dieci anni della linea Savona-Zhdanov

SAVONA — Ieri ha gettato l'ancora porto motonave sovietica «*Rostov-na Donu*», proveniente Casablanca con un carico containers (prodotti chimici e merci varie). Stamane, alle 11,30, attraccato alla n. 9, quella dell'autosilo prospiciente la Torretta, vi una cerimonia, presenti le autorità cittadine, il console dell'Urss e il rappresentante in Italia della Morflot.

Il commendator Mario Vargiola, dell'agenzia marittima «Galleano» Savona, alla quale da più di anni si appoggiano tutte le navi battenti bandiera sovietica che fanno scalo nel nostro bacino portuale, spiega: «*Il ricevimento a intende celebrare i 10 anni della linea Savona-Zhdanov della Antico, per navi che trasportano containers. E' un risultato eccellente, che segna uno confortante incremento di dopo che, di recente, si era registrato un grave scivolone a vantaggio di Genova. Tra Savona e Zhdanov il gemellaggio ufficialmente sancito qualche fa continua a garantire risultati non solo sul piano della leale amicizia ma anche quello dei rapporti mici*».

a oggi l'interscambio tra Savona e Zhdanov si è limitato ai traffici marittimi, ma non è escluso che in occasione dell'incontro siamane a bordo del mercantile porta-container si tornerà a insistere sull'opportunità, dalla ministero per il Commercio Estero, di rapporti tra due città per quanto riguarda in particolare manifatture artigianali e della piccola industria.

La dc d'Alassio vota il segretario

ALASSIO — Si svolge oggi pomeriggio, con inizio alle 15, presso l'Hotel Diana, il 16° congresso di sezione della democrazia cristiana. Dopo la relazione del segretario uscente Gianni Grollero, sul tema: «La dc per Alassio», seguiranno gli interventi.

Discusso in Consiglio il raddoppio

Nuova tratta della Savona-Torino dice affidabrano sì

CARCARE — Il Consiglio comunale di Carcare, riunitosi giovedì sera, ha affrontato all'ordine del giorno il problema del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino.

La era particolarmente attesa in quanto Carcare è il secondo Comune grandezza dell'entroterra Savona e interessato al tratto di nuova autostrada per tutta la lunghezza suo territorio. Inoltre, il sindaco, Paolo Tealdi, che presiede giunta di sinistra, si era reso protagonista negli ultimi tempi, di un'accesa polemica nei confronti sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, e di altre giunte della vallata che sotterrebbero col necessario vigore il progetto.

Tale posizione è stata confermata l'altra sera nel corso della discussione, ha portato all'approvazione del documento finale con le osservazioni sul progetto.

Il nucleo del documento individuato richiesta di costruire tratto di autonuovo, la cosiddetta direttissima, nel tratto Altare-Ceva.

In questo modo miglioratà anche viabilità interna alle Bormida e si eviterannno le prese posizione di alcuni Comuni come Plodio e Rocca Vignale che criticano il progetto del raddoppio per problemi ordine e naturalistico.

Due giovani di Albenga nuovi blitz con eroina

ALBENGA — I carabinieri arrestato l'altra sera due giovani nel corso di un'operazione antidroga. Poco dopo le 20, nei pressi della stazione, è stato bloccato Domenico Catania, 26 anni, via Archivolto del teatro. E' stato fermato mentre scendeva dal treno proveniente da Genova. In tasca i carabinieri gli hanno trovato una bustina contenente grammi di eroina.

Poco dopo, nei giardini antistanti la stazione, i carabinieri hanno sorpreso un pregiudicato Pietro D'Angelo, 22 anni, via Einaudi, che stava vendendo a un minorenne una dose di eroina. *(g. p. c.)*

Metalmetron rinvio

SAVONA — Doveva l'incontro «decisivo», l'ennesimo, ma c'è stato un altro rinvio, questa volta a metà giugno. Per i lavoratori della Metalmetron e il sindacato si respira un'atmosfera di profonda insoddisfazione per la riunione avvenuta ieri a Roma.

I funzionari della Gepi, che detiene la maggioranza del pacchetto azionario, hanno confermato vi sono due ipotesi di vendita e che c'è ancora bisogno di tempo per studiarle a fondo.

PRESTITI PERSONALI
10 milioni restituibili in 12 mesi = 11.640.000
(rate da 24-36-48 mesi)
MUTUI IMMOBILIARI IN 20 GIORNI CIRCA
PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'
Velocemente e tasso concorrenziali
20.000.000 / 30.000.000
IMPRENDITORI PROFESSIONISTI
restituibili in 12-24-36 mesi
ALBENGA
Tel. 542.907

Passare al metano è facile.
Rifiuta il tuo vecchio.
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione
Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale di Savona - Via Paleocapa 9
Tel. (019) 802.001
italgas
metano Azzurro

Stasera arrivano i corridori, domani parte la tappa del Giro

Savona accoglie la corsa rosa Il Cadibona, prima asperità

La protesta di due sfrattati, che si mischieranno ai girini - Il ritrovo dei ciclisti alle 8,50, in piazza Sisto IV - Via volante alle 9,50 da corso Ricci - I divieti di circolazione

SAVONA — Tutto è ormai pronto, a Savona e dintorni, per accogliere la carovana del Giro d'Italia che stasera redurà dalla tappa Biella-Sarzana, si trasferirà [illegible] strade e negli alberghi della Riviera, in attesa della partenza della Savona-Sauze d'Oulx. L'impegnativa prova (256 chilometri ricchi di asperità) si disputerà domani.

Giorni decisivi — Dal punto di vista tecnico il passaggio del Giro da Savona viene in un momento importante e delicato. Dopo la cronometro di ieri e la tappa per velocisti di oggi, la frazione che parte dalla nostra città è sicuramente tra le più attese e difficili della parte centrale della corsa.

L'ascesa del Cadibona nella prima parte di tracciato ma soprattutto il colle del Sestriere a [illegible] chilometri dall'arrivo (che è a sua volta in salita), fanno dell'appuntamento di domani uno dei più attesi.

Grazie a loro — Il Pentathlon Club Savona, presieduto da Carlo Zanelli, è stato l'artefice del [illegible] del Giro da Savona. L'amicizia che lega Zanelli a Torriani ha consentito questo accordo.

Il Comitato esecutivo di tappa, oltre che dal presidente Zanelli è composto dai vicepresidenti Massimo Zunino (assessore allo sport del Comune) dal presidente della Provincia Guido Bonino e da Sergio Serravalle.

Delegati alla partenza sono Riccardo Pierdica, Ermes Maduli e Renato Degiotti delegati alla segreteria Antonio Sisca (addetto stampa Nanni De Marco, il public-relation man e Raffaele Arecco, il medico di tappa il dottor Giovanni Boglioli. Sono gli uomini che hanno portato la corsa rosa a Savona.

Orari e divieti — Il ritrovo dei corridori è per domani mattina in piazza Sisto IV alle [illegible]. Di qui il gruppo partirà attorno alle 9,30, per un via volante che verrà dato attorno alle 9,50 da corso Ricci.

Nel frattempo il Giro avrà attraversato corso Italia, via Paleocapa via Gramsci via Giuria piazza Giulio II e via Cori.

I Vigili Urbani si occuperanno di far rispettare il divieto di circolazione e di sosta in piazza del Comune e corso Italia nel tratto tra piazza Giulio II e via Paleocapa, dalle 7,30 del mattino fino al passaggio dell'ultima carovana. Ovviamente ci sarà anche il divieto di circolazione lungo il già citato tracciato per tutto il tempo necessario al transito del Giro.

I protagonisti — I più attesi, comunque, sono sempre loro: Francesco Moser e Beppe Saronni. Il trentino alloggerà a Varazze presso l'Hotel Ei Chico Saronni sarà anche lui a Varazze, all'Albergo Cristallo. Tra gli altri, l'americano Greg LeMond, loro grande rivale, ha invece scelto il Motelgrup di Savona.

Domani mattina, prima del via, Moser riceverà anche il «Premio alla carriera» il tradizionale riconoscimento annuale messo in palio dal Gruppo Amici dello Sport.

Loano terzo agli studenteschi di calcio

LOANO — Terzo posto per la formazione di calcio dell'Istituto Tecnico Commerciale di Loano, diretta dal prof. Chicco Bedini nelle finali nazionali di Pescara. I loanesi, dopo un successo e una sconfitta, hanno battuto per 10-3 il cinarreggiato Lorti, conquistando il terzo posto. La finalissima per il titolo italiano sarà giocata oggi fra Trentino e Sardegna.

Alcuni gravi incidenti sono accaduti durante tre partite del torneo, che non vedevano però impegnata la compagine loanese, autrice di un torneo brillante sia sul piano tecnico che della sportività.

Giunto alla terza edizione, che negli scorsi anni è stato assegnato prima a Nino Benvenuti, poi a Beppe Saronni, Moser riceverà il premio dalle mani dello scultore albissolese Flaco Salino.

Ma ci sono anche protagonisti inattesi: una coppia di sfrattati che per protesta hanno portato i mobili davanti al Comune.

Sul letto in piazza ci sono i coniugi Luigi Drocco, un lavoratore pensionato di 54 anni, la moglie Ottavia De Pasquali, di 49 e due figli, uno di 17 anni, l'altro di 14. Un terzo figlio, già sposato, vive per conto proprio.

Se nessuno verrà loro incontro domattina ci [illegible] anche loro, in mezzo ai corridori. Il Giro [illegible] popolare e per tradizione della gente, ha spesso fatto i conti con manifestazioni di questo genere, senza esserne mai travolto o impaurito. Eccone una prova in più.

Roberto Baglietto

PRIMA CATEGORIA - Domani gli ultimi 90 minuti di campionato

In coda si lotta ancora

Bragno e Albisola tentano l'aggancio per la salvezza - Il Bastia Villanovese festeggia la promozione a Millesimo - [illegible] Bartolomeo Cervo-Finale vale il secondo posto

Mentre il Bastia Villanovese festeggia a Millesimo la promozione, la Prima categoria vive domani gli ultimi decisivi novanta minuti in coda, dove Albisola e Bragno tentano l'aggancio alla salvezza.

Grande interesse per [illegible] Bartolomeo Cervo-Finale Ligure, partita che vale il secondo posto e quindi passaggio agli spareggi per la Promozione.

Millesimo (32)-Bastia (45)

Nel girone B disperato assalto dell'Arenzano

L'ultimo di campionato, domani, anche nel girone B. L'ormai salvo Cogoleto è di scena nel campo della Bolzanetese, mentre l'Arenzano lancia l'ultimo disperato aggancio alla salvezza, giocando a Campoligure contro un'ultra compagine in lotta per non retrocedere, la Rossiglionese.

Entrambe le partite s'inizieranno alle 16,30. L'Arenzano deve vincere e sperare in una concomitanza serie di risultati a lui favorevoli, altrimenti sarà condannato.

(r. bg.)

— Un assente di rilievo per parte (Perotto e Secco), ma pieno [illegible] festa a Millesimo per l'arrivo della capolista.

I locali giocano per difendere un buon quarto posto, i già promossi ingaiati per chiudere almeno a più uno in media inglese.

«Vogliamo [illegible] mostrare di *non essere inferiori al Bastia*», dicono a Millesimo, mentre gli ospiti sperano di non risentire troppo del festeggiamenti anticipati.

S. Bartolomeo (43)-Finale (42) — La certezza che la seconda classificata andrà agli spareggi con le altre dumigerie d'onore dei gironi B, C e D, rende la sfida dell'ultima giornata appassionante.

Al Finale basta il pareggio, mentre gli imperiesi, privi dello squalificato Correale, devono vincere per ellettuare il sorpasso.

Calizzano (28)-Bragno (34) — Dramma in Alta Val Bormida. Il Calizzano cerca almeno un punto. Il Bragno deve vincere per salvarsi. Tabò del Calizzano. «*Attenzione alla grinta degli ospiti, che si giocano tutto. Noi però siamo in buona salute e ritengo che il risultato ci sarà*».

Flavio Ferraro, tecnico di [illegible] Bragno che rinuncia alla squalificato Ottonelli, afferma: «*Non abbiamo scelta, dovremo tenere il colpo gobbo. E' un'impresa difficilissima, su un campo dove non è mai facile far risultato, e contro una delle [illegible] più in forma del momento*».

Boys Vado (25)-Loanesi (25) — Un punto basta certamente ai vadesi, ma la Loanesi potrebbe vederai piombare addosso (conquistando un solo punto) qualche rivale.

Partita dunque da giocare, con Pulina e Ravaschino in tribuna per squalifica, e il tecnico del Boys, Pietro Bovero, che dice: «*Faremo la nostra partita, ormai siamo a un passo dalla tranquillità e non [illegible] fallire*».

Finalborghese (28)-Bordighera (30) — Il tema della partita sta tutto nella dichiarazione del dirigente finalese Firpo: «*Pensiamo solo a noi stessi e a questi 90 minuti. Se vinciamo, non dovremo attendere i risultati degli altri campi. Insomma, siamo artefici del nostro stesso destino, ed è in fondo la cosa migliore. I ragazzi sono concentrati e abbiamo tanta fiducia*».

Pietra (35)-Borghetto (26) — Padroni di casa senza Fracci e altri giovani impegnati nelle finali dell'Under. Borghetto senza gli squalificati Contratto, Zolezzi e Biale.

Un pareggio significa salvezza per entrambe, ma il presidente del Pietra, Beppe Mongelho, avverte: «*Faremo la nostra partita senza problemi. Certo, mi sembra difficile che l'una o l'altra squadra vogliano rischiare la sconfitta*».

Altarese (27)-Albisola (23) — Il filo di speranza che lega l'Albisola alla salvezza si chiama vittoria ad Altare.

Nel clan biancoceleste affermano: «*Faremo di tutto per spuntarla domani, anche se sembra davvero difficile poter agguantare il quartultimo posto. Un vero peccato, perché la sconfitta interna col Boys Vado di domenica scorso ha compromesso tutta la nostra risalita degli ultimi due mesi*».

S. Filippo (30)-Mallare (26) — Contro gli ingauni, demoliti, già retrocessi e privi degli squalificati Corda e Romano, al Mallare basta un punto per sottrarsi alla retrocessione.

Matematicamente non sembra che la S. Filippo, pur onorando fino in fondo la sua sfortunata stagione, [illegible] importo lo stop [illegible] rossobù.

r. bg.

L'allenatore del Finale, Haga, e Franchi del Bastia

PALLANUOTO - Quinto [illegible] Maridipart contro Olio Sasso e Mobilsol

Imperia sul cammino delle grandi

In B i genovesi di Andreis inseguono la capolista Torino, in C si può riaprire il discorso-promozione

Due derby [illegible] Sasso-Quinto e Mobilsol Imperia-Maridipart tengono banco oggi in serie B e C di pallanuoto.

Serie B — Quarta giornata di ritorno ritrovo puntati su Olio Sasso Imperia-Quinto (Voltri, ore 17). Uno scontro che promette scintille all'insegna però della cavalleria e della sportività. Entrambe le formazioni, per opposti motivi non possono permettersi passi falsi.

Il Quinto secondo [illegible] graduatoria prosegue l'inseguimento della capolista Torino (3) che non sembra possa lasciare lessioni. Per i ragazzi di Andreis però tenere il passo, in attesa degli eventi è fondamentale. Dice il trainer della compagine genovese: «*Vogliamo alla [illegible], senza un obiettivo preciso*».

A Imperia il morale è alto. La squadra ha ingranato e sembra aver trovato forma e concentrazione per uscire definitivamente dalle zone basse della classifica. Il match con i «cugini» del Quinto è affrontato con serenità. Dice Rodolfo Leone presidente del sodalizio: «*Stiamo attraversando un buon momento. All'andata col Quinto è finita in parità anche stavolta puntiamo a vincere la classifica*».

Intanto l'Olio Sasso ha presentato ricorso contro il provvedimento della Federazione che ha stabilito di far disputare il match con la Torretta. La partita non era stata giocata nella data prevista per mancato arrivo della compagine giuliana e gli imperiesi contavano sulla vittoria a tavolino.

Fra gli altri incontri in calendario, da seguire con particolare attenzione Fanfulla-Pegli e Telecinta-Leonessa Brescia. La capolista Torino [illegible] gioca in casa col Mestrina. Ionalino di coda. Altre partite: Lerici-Cus Firenze, Eurocollege-Doria.

Classifica: Torino 6) p. 27; Quinto 33; Torretta [illegible], Leonessa Brescia 17; Fanfulla 15; Andrea Doria, Eurocollege Bergamo 13; Olio Sasso Imperia 11; Lerici 10; Pegli 9; Firenze 6; Mestrina 3.

Serie C — L'ottavo turno propone il big match fra Maridipart Spezia, prima della classe, e Imperia Mobilsol, terza in base di recupero (Piscina Cascione, a Imperia, ore 18).

[illegible] Mobilsol non si hanno misteri e la partita che può riaprire il campionato. Osserva Lorenzo Laporio, presidente della società. «*E' l'incontro-chiave della stagione. Impossibile fare previsioni. Con gli spezzini abbiamo però una tradizione nettamente favorevole*».

Le altre partite in calendario sono Novara-Bustese, La Crociera-Cus Torino, Dino Roma-Albisole, Dominis-Arona.

Classifica: Maridipart Spezia p. 12; Dominis Genova 12; Mobilsol Imperia 10; Albisole 8; La Crociera 7, Arona 6; Dino [illegible], Bustese 4; Novara 3; Cus Torino 2.

f. d.

FOOTBALL - Un tocco di «States» stasera con i novaresi

Il congedo dei Pirates a Varazze fanno cornice le ragazze ponpons

VARAZZE — Ultima esibizione interna, stasera alle 20,30 al Pino Ferro, per i Pirates Varazze, nella serie B di football americano. La compagine biancazzurra affronta i Lanceri Novara, squadra-materasso del girone Nord-ovest, con la ferma intenzione, oltre che di incamerare i due punti, di dare spettacolo e lasciare un buon ricordo al sempre crescente pubblico che segue la disciplina.

Un tocco di «States» in più lo daranno [illegible] gruppo di ragazze della Fratellanza Ginnastica Savonese che, vestite di biancoazzurro (colori sia [illegible] Pirates che loro sociali) e armate di «ponpons» si esibiranno, prima della partita, come «cheerleaders». Le tradizionali sostenitrici delle formazioni di football americano entrate ormai da tempo a [illegible] parte del classico sport statunitense.

I Pirates, quarti in classifica nel torneo cadetto, dietro a Seahawks Bellusco, Etruschi Livorno e St. George Knights Alessandria, non hanno più nulla da chiedere alla classifica, ma di fronte [illegible] vanno dicendo a caccia di un franco successo, nonostante le numerose assenze, in gran parte dovute ad infortuni.

Quest'anno il rendimento della compagine diretta da Maurizio Cremonini è stato piuttosto altalenante, anche a causa di alcuni arbitraggi avversi, ultimo dei quali quello di sette giorni fa a Livorno contro gli Etruschi. I ragazzi del presidente Rondoni continuano comunque sulla loro strada, che non è fatta solo di risultati, ma anche e soprattutto di propaganda verso questa disciplina, tant'è vero che, a campionato finito, i Pirates hanno in programma tutta una serie di incontri-esibizione in Riviera e Val Bormida.

Dopo la gara di stasera, comunque, la compagine [illegible] sarà di scena, tra sette giorni, sul campo della capolista Bellusco.

r. bg.

PALLAMANO - Polemiche Sanremo e Bordighera

Retrocessioni scontate con i due campi inadatti

All'Abc hanno pesato anche l'assenza dello straniero e le trasferte onerose

SANREMO — Storia di due retrocessioni annunciate. Si potrebbe quasi definire così [illegible] campionati di pallamano la doppia caduta dell'Abc Bordighera dalla [illegible] serie B alla C e del Pallamano Sanremo dalla C alla D. Retrocessioni quasi scontate [illegible] «Abc» [illegible] affrontare la serie cadetta [illegible] attrezzato [illegible] sprovvisto [illegible] sia [illegible] sia [illegible] del [illegible] Sanremo [illegible] spogliatoi [illegible] [illegible] [illegible]

ANALISI RASSICURANTI SUI PRODOTTI TIPICI DELLA PROVINCIA

«Nessun risotto radioattivo» è il verdetto degli scienziati

A Ispra esaminati i campioni provenienti dal Novarese - L'acqua corrente delle risaie ha lavato il fallout - Il lavoro delle «sentinelle dell'atomo»

DAL NOSTRO INVIATO

ISPRA — La sentenza definitiva sarà scritta in inchiostro blu, tracciata da un pennino sottile sul lungo rullo di carta di uno spettrometro. Ma gli scienziati già fin d'ora sono categorici: «*Non c'è nessun pericolo per il riso. La nube di Cernobil non ci regalerà anche il risotto radioattivo*».

I campioni di terra e di acqua prelevati nelle risaie e nei canali irrigui del Novarese, del Vercellese e del Pavese saranno esaminati nella palazzina della Divisione radioprotezione, al Centro comunitario di ricerche Euratom di Ispra, una villetta chiara, nascosta fra gli alberi della riva lombarda del Lago Maggiore. L'edificio è fuori dal recinto super-protetto del centro Euratom. Un guardiano lo indica dicendo: «*Stanno là quelli dell'insalata*». L'impressione è di entrare nel magazzino di un supermercato: bottiglie di latte, formaggi, verdura. Una quantità impressionante di campioni da esaminare.

A dirigere il lavoro è il professor Alessandro Malvicini. Dal 1955 guida un gruppo di «sentinelle dell'atomo», che analizzano instancabilmente aria, acqua, terreno, animali, alimenti, per misurare le tracce dell'invisibile veleno radioattivo. Ha visto passare le nubi delle esplosioni nucleari in superficie degli Anni Sessanta e Settanta. Ha analizzato il «fallout», la ricaduta radioattiva di decine di esperimenti fatti a migliaia di chilometri di distanza. Ha calcolato che, al nostro meridiano, queste nubi insidiose ci mettono venti giorni per fare il giro del mondo e tornare, un po' più «scariche», al punto di partenza.

Parla subito del riso: «*Gli esami ci sono stati richiesti e li faremo, anche perché rivestono un indubbio interesse scientifico. Ma dai dati che possediamo si può già anticipare che né l'acqua di irrigazione, né quella delle falde, né il terreno delle risaie presenteranno situazioni di rischio apprezzabili*».

Aggiunge il dottor Guido Dominici, che si occupa direttamente delle analisi: «*Sono già stati fatti dei prelievi, e abbiamo anche campioni del riso della scorsa stagione, che useremo come termine di paragone quando esamineremo il nuovo raccolto. Le analisi le faremo fra un paio di settimane, passata l'emergenza. Ci sono poi in programma altre campionature a distanza di tre o quattro mesi. Ma già in passato avevamo fatto questa operazione sul riso, e l'esperienza ci insegna che l'acqua corrente delle risaie lava il fallout. Quanto alle sostanze radioattive che possono essersi depositate sul terreno, lo iodio 131 ha ormai superato il periodo di pericolosità, mentre il cesio viene difficilmente assorbito dalle piantine*».

Lavori in una risaia del Novarese, l'acqua corrente ha impedito la contaminazione

Come vengono fatte le analisi? «*In parte chimicamente* — spiega il professor Malvicini —, *e in parte con gli spettrometri. Nel nostro centro ne abbiamo sette, uno dei quali è abbastanza grande per sottoporre ad esame le persone. Nelle scorse settimane abbiamo fatto decine di test su persone che arrivano dall'Unione Sovietica e da altri Paesi europei dove l'impatto della nube è stato più massiccio che da noi: Finlandia, Svezia, Polonia, Ungheria*».

Nel laboratorio ci sono ancora «ricordi» di quei giorni. Soprattutto indumenti, chiusi in sacchetti di cellophane. Il professor Malvicini ne afferra uno, gli avvicina un contatore geiger e il ticchettio si fa frenetico: «*Per questo è bastato un pomeriggio a passeggio per Kiev. La sì che il fallout è pesante e pericoloso. Enormemente più che da noi*».

Allora i divieti di consumare la verdura e il latte, gli allarmi dei giorni scorsi erano eccessivi? «*No, anzi! È un dato più di tutti lo può chiarire: la quantità di cesio, che era presente nella nube in una percentuale minima rispetto allo iodio 131. Bene, in Italia, in pochi giorni, ne è caduto il doppio di quanto, complessivamente, ci sia piovuto addosso dopo tutte le esplosioni nucleari degli Anni Sessanta e Settanta messi insieme. E il cesio ha un tempo di dimezzamento di 30 anni, contro gli 8 giorni dello iodio 131. Nel centro abbiamo uno strumento di misurazione dell'atmosfera che è rimasto fermo per quasi trent'anni, e solo quel famoso giorno dell'arrivo della nube ha cominciato a segnalare qualcosa, disegnando sul rullo picchi altissimi*». **Dario Corradino**

Emergenza dopo l'avvelenamento

Cassolnovo: volantini e code ai pozzi puliti

VIGEVANO — Situazione sotto controllo a Cassolnovo dopo il caso di inquinamento di uno dei due pozzi d'acqua che riforniscono il paese ed in cui è stata riscontrata una percentuale di atrazina (un pesticida che viene utilizzato in agricoltura nelle colture di mais e granoturco) superiore alla norma.

Il sindaco Giulio Marzini (socialista) è riuscito a fronteggiare la situazione. Nel pomeriggio di ieri con un volantinaggio porta a porta effettuato dai vigili urbani tutta la popolazione è stata resa partecipe della situazione ed invitata a non bere l'acqua proveniente dal rubinetti. Secondo analisi campione effettuate dai tecnici dell'Unità socio sanitaria locale, dal pozzo «buono» di via Tortura. Donne, vecchi e bambini, sotto il sole cocente, si sono così messi diligentemente in coda, ognuno con il proprio contenitore o con uno di quelli messi a disposizione dal Comune. a. s.

Formaggio scampato pericolo

Sospiro di sollievo per i produttori di gorgonzola

NOVARA — Grosso sospiro di sollievo fra i produttori di gorgonzola: il tipico formaggio novarese sace indenne dall'ondata di radioattività. Ne era stato consigliato il consumo nell'immediato «dopo-Chernobyl» dalle stesse autorità perché, come tutti i prodotti caseari a lunga stagionatura (provolone, grana), era già nelle celle di maturazione quando la nube radioattiva si è abbattuta sull'Italia. Inoltre, per quanto riguarda il futuro, i 60-70 giorni di stagionatura rappresentano una sufficiente garanzia di smaltimento dell'eventuale radioattività.

«Il mercato sta attraversando un momento difficile», spiega Ezio Leonardi, vice sindaco di Novara e dirigente di un'azienda produttrice di gorgonzola, «e i motivi sono da ricercare nell'improvvisa esplosione del caso. Non c'è davvero bisogno di altri fattori negativi quali l'allarmismo immotivato: il gorgonzola attualmente in vendita è entrato nelle celle di stagionatura più di due mesi fa ed è quindi al di fuori di ogni sospetto. Preoccuparsi è fuori luogo».

«Quanto al formaggio ogni in stagionatura e che andrà sul mercato a suo tempo», dice sempre Leonardi, «stiamo eseguendo tutti i necessari controlli. I dati che man mano ricaviamo sono confortanti, ma tutti debbono sapere che la salvaguardia del consumatore è la prima regola di tutti noi produttori. La gente può stare tranquilla: il gorgonzola che troverà nei negozi, oggi come domani, è sicuro al cento per cento».

A determinare il cessato allarme tra i produttori sono le risultanze dei controlli che tutti effettuano scrupolosamente sulle forme preparate. I «nano-curie», quando ci sono, non raggiungono l'indice unitario ma rimangono fra lo 0,2 e lo 0,7 contro il 4,2-4,3 del latte d'origine.

Questo vuol dire che la presenza oltre ogni minima è in costante diminuzione e, come scientificamente dimostrato, tende a sparire nel giro di una quindicina di giorni.

Tali controlli paralleli sul latte e sul gorgonzola appena preparato vengono effettuati non solo dai produttori ma anche dall'Unità sanitaria che effettua prelievi giornalieri. **Marcello Sanzo**

Il racconto del direttore commerciale della ditta «Ottone e Meloda»

Rientrato il tecnico omegnese ostaggio dell'Arabia Saudita

«Devo ringraziare la mia azienda, se aspettavo la burocrazia italiana sarei rimasto laggiù per mesi» - «Quando si va in Paesi del genere si rischia sempre, la cosa migliore è la cautela»

OMEGNA — «*Sono passati solo alcuni giorni, direi ore dal mio ritorno a casa e già le cose si stanno un poco sfumando nel ricordo, ma non posso negare di aver trascorso delle ore veramente drammatiche: stupore per quello che mi stava succedendo, timore per quello che mi sarebbe potuto capitare, speranze spesso deluse, si sono alternati in quei giorni della mia forzata permanenza in Arabia Saudita, dove le cose avrebbero anche potuto non risolversi tanto presto. L'Italia, uno tra i dieci Paesi più industrializzati del mondo, in casi come il mio è costretta in balia di un Paese come l'Arabia, senza poter far niente per liberare un connazionale*».

A dire queste cose è Valerio Smaniotto, 31 anni, l'omegnese direttore commerciale della ditta «Ottone e Meloda» di San Maurizio d'Opaglio che lunedì, con un volo via Francoforte, ha potuto lasciare l'Arabia Saudita dopo essere stato trattenuto per circa un mese come ostaggio a causa di una divergenza commerciale tra la ditta per cui lavora ed un cliente della Mecca.

Alla fine la stessa Camera

Valerio Smaniotto

di Commercio araba di Gedda ha espresso stupore per l'arresto del funzionario italiano in quanto, dall'esame della pratica di contenzioso, alle autorità è apparso che la denuncia che ha portato in carcere Valerio Smaniotto era rivolta senza dati precisi.

«*Le aziende italiane in casi come il mio* — continua il funzionario — *sia per le pressioni dei familiari che per motivi di coscienza sono costrette a cedere a qualunque ricatto. Devo ringraziare la mia ditta per tutto quello che ha fatto per risolvere la questione e vorrei che il mio caso fosse un monito per altre aziende, per gli operatori esteri che vanno in certi Paesi dove c'è il rischio di cose del genere di quella capitata a me e che quindi devono sapere ciò cui possono andare incontro, in questi casi la cosa migliore è la prevenzione*».

Chi ha risolto il problema? «*E' stato risolto in via privata in quanto, sarà per la lentezza della burocrazia, dall'Italia non arriveranno le autorizzazioni alla garanzia bancaria richiesta attraverso il Consolato al ministero degli Affari Esteri per la mia liberazione. L'intervento risolutivo è stato dell'organizzazione di vendite Paul Weil che ha sede a Parigi con cui la ditta Ottone e Meloda lavora a livello di organi diplomatici, nonostante la buona volontà, la cosa poteva protrarsi per mesi se non addirittura anni*».

Ritornerà in Arabia? «*Questo non lo so, comunque abbiamo là molti interessi commerciali ed anche molti amici, quindi ci vedrò*».

Audenzio Martinazzi

Tedesco ucciso a Cannobio Le imputazioni

VERBANIA — Martin Koler, 32 anni, l'operaio di Schworstadt (Germania Occidentale) che domenica sera a Socraggio in Valle Cannobina ha ucciso con una bastonata al capo il suo amico e compagno di vacanze, Johan Klaus De Vett, 34 anni, falegname, sposato e padre di tre bambini, è stato interrogato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica, Corrado Lembo. Lo assisteva come difensore, su incarico del Consolato di Milano della Germania Occidentale, l'avvocato Piero Chiovenda.

Dopo il tentativo di fare accreditare la versione della caduta accidentale, crollato per le molte contraddizioni, l'omicida e i suoi compagni di vacanza hanno confermato la ricostruzione a cui erano giunti gli inquirenti.

«*Forse* — spiega l'avvocato Chiovenda — *l'unico dubbio è sulla natura di questo diverbio, forse insorto per un impulso di gelosia, per dell'affettuosità che la donna avrebbe rivolto ad uno del gruppo; e che il marito complice l'alcol ha travisato. Certo è che il Koler non voleva uccidere. Lo ha ripetuto più volte e a suo conforto c'è anche la versione della moglie del morto*».

Restano le perplessità per il comportamento di tutto il gruppo che, forse ignorando la gravità delle lesioni subite da De Vett, non lo ha soccorso e poi si è accordato per recitare la versione dell'incidente casuale.

Per tutti è ipotizzata l'imputazione di concorso in favoreggiamento, cioè d'aver cercato di influire sulle indagini per sottrarre il colpevole alla giustizia. Per Martin Koler, invece, l'imputazione è quella di omicidio preterintenzionale.

E' stata però ordinata una perizia per accertare la reale entità delle ferite da arma da taglio inferte alle mani dalla moglie della vittima. Se fossero accertate lesioni di una certa gravità, da giustificare l'energico intervento del Koler, la sua imputazione potrebbe anche essere derubricata in quella di eccesso di legittima difesa. a. c.

Si cerca una ragazza complice

Farmacista rapinato due arresti a Pogno

BORGOMANERO — Gli aggressori del farmacista di Pogno sono già stati individuati e assicurati alla giustizia. A distanza di pochi giorni dalla rapina, i carabinieri della compagnia di Arona, hanno arrestato, su mandato di cattura provvisorio del pretore di Borgomanero, due giovani che si presume siano gli autori del colpo effettuato in farmacia.

I nomi degli arrestati non vengono però resi noti, essendo — a quanto pare — in corso da parte degli inquirenti ulteriori indagini. I carabinieri starebbero inoltre cercando il complice rimasto sulla macchina, che sarebbe una Renault.

I rapinatori erano arrivati domenica pomeriggio a Pogno con una Renault di colore bianco. Fermata la macchina davanti alla farmacia, mentre la ragazza rimaneva al volante con il motore acceso, due giovani entravano nel negozio e affrontavano, con una pistola puntata, il dr. Giuseppe D'Angelo 58 anni, chiedendo i soldi dell'incasso.

Il farmacista accennava a difendersi, ma veniva ripetutamente colpito con il calcio della pistola e infine derubato di 300 mila lire che aveva in cassa. I malviventi se ne andavano con quelle, senza toccare i soldi della cassa, mentre da parte sua il farmacista veniva ricoverato all'ospedale di Borgomanero, da dove è già stato rilasciato.

I due giovani arrestati sono imputati anche di tre scippi avvenuti a Borgomanero ai danni di Carla Pastore e Luciana Greola, del luogo, e di Paola Cavadini, di Briga Novarese. f. a.

Aveva ventisei anni

Un giovane cade dalla moto e muore a Ghiffa

Felice Galantucci

GHIFFA — Ancora un incidente mortale sulla Statale 34 del Lago Maggiore, nell'attraversamento dell'abitato di Ghiffa. Verso le 7 l'operaio frontaliere Felice Galantucci, 26 anni che da Verbania dove abitava in via Brigata Cesare Battisti 73, andava con una Kawasaki verso il confine, ha sbandato, probabilmente per la velocità troppo elevata.

I manifestanti hanno sfilato insieme ai sindaci per le vie di Villadossola

Paralizzate le industrie nell'Alto Novarese adesione totale degli operai metalmeccanici

VILLADOSSOLA — Paralizzate ieri le industrie metalmeccaniche dell'Alto Novarese per lo sciopero generale proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali. Le adesioni nelle fabbriche hanno raggiunto il novanta per cento. I lavoratori in sciopero sono confluiti nel primo pomeriggio a Villadossola dove in programma una manifestazione sindacale. Delegazioni di dipendenti della «Lagostina», della «Cirmi», dell'Eurocolfer, della Siama hanno sfilato per le vie del centro industriale ossolano a fianco di numerosi sindaci della zona con la fascia tricolore e i gonfaloni municipali.

Allo sciopero generale dei metalmeccanici si è arrivati dopo il fallimento di tutti i tentativi di sbloccare le vertenze in atto nei maggiori complessi del Verbano-Cusio-Ossola. Alla «Lagostina» la vertenza su orari e organizzazione del lavoro si sta trascinando da mesi alla «Eurocolfer» (ex Ceretti) di Pallanzeno, un complesso che sembrava ben avviato dopo il nuovo riassetto, le prospettive si sono di colpo oscurate per il timore di un ridimensionamento delle quote produttive. La situazione più pesante resta però quella della Siama dove sarebbero in pericolo centinaia di posti di lavoro. Alla manifestazione di ieri ha partecipato Paolo Franco, della Segreteria generale della Fiom, responsabile della siderurgia a livello nazionale. Il sindacalista, che ha partecipato ad alcuni incontri con i vertici delle Partecipazioni statali, ha confermato la mancanza di una strategia che autorizza perplessità ed incertezze sul futuro dell'azienda ossolana.

«*Non c'è un piano preciso che riguarda la Siama* — ha detto —. *Il futuro di questa fabbrica è legato alla nuova mappa della siderurgia nazionale che sarà tracciata dagli accordi fra gruppi pubblici e privati. Si possono tuttavia delineare due possibili scenari. Uno punterebbe sul potenziamento delle attività di laminazione con il sacrificio dell'impianto fusorio. L'altro contemplerebbe invece il mantenimento dell'acciaieria con un solo laminatoio, anziché i due attuali. Entrambe le ipotesi prevedono un grosso sacrificio occupazionale che non siamo ancora in grado di quantificare. Ci sono poi altre incognite legate alla cessione ai privati di quote della siderurgia pubblica*».

Di fronte a una situazione occupazionale ormai esplosiva in tutto l'Alto Novarese e alla prospettive di ulteriori riduzioni degli organici già stremati dalle ristrutturazioni, i sindacati hanno ribadito ieri con forza la richiesta di un intervento straordinario del governo. **Adriano Velli**

Sequestrati quattromila orologi

DOMODOSSOLA — Quattro cartoni contenenti oltre quattromila orologi al quarzo, per un valore commerciale di 250 milioni, sono stati sequestrati dai finanzieri della Tenenza di Domodossola e della Brigata di Iselle. Il ritrovamento dei pacchi è avvenuto nei prressi di Paglino, nelle vicinanze del confine svizzero, durante un servizio di perlustrazione per la repressione del contrabbando in montagna.

I componenti della pattuglia hanno notato le quattro scatole, ben confezionate e sigillate, nascoste tra la vegetazione. *(p. ben)*

Improvvisamente è mancata
Gemma Bagliani in Colombara
Ne danno l'annuncio il marito Natale, la figlia Anna Elisa, Paola con marito Gian Carlo con Giovanna e Giulia, parenti tutti. I funerali nell'Ospedale Maggiore di Novara alle ore 10,40 di lunedì 26 c.m.
— Novara, 23 maggio 1986

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.635
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376

BALLARÉ NOVARA Via S. Giulio 20 Tel. (0321) 25.766
- *MOBILI PER UFFICIO E COMUNITA'*
- *ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI*
- *SCAFFALI E STENDER PORTACONFEZIONI*

SI AFFITTANO SEDIE IGNIFUGHE

CAMPEGGIATORI
Carrelli tenda con veranda e doppio tetto, materassi, credenze, carrelli appendice senza bollo, copericiclo metallico 3 ql. port., tenda igloo canadesi e cassette da gr. 850 a da 66.000. Accessori ricambi per tende e campeg. zaini, sacco piano, cucine.
DITTA SICHER - ORNAVASSO
Via di Cio 217
Tel. 0323 827.255
nuova succursale uscita Ornavasso

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
viale Roma 12 - NOVARA
tel. 0321 613.042
TORINO - tel. 011 530.704 - 534.467
CUNEO - tel. 0171 66.318 - 67.267

Azienda operante nel settore Trattamenti e Finitura Metalli ricerca
Perito/a Chimico
a cui demandare direzione del personale ed organizzazione produzione.
Età minima 30 anni. Inviare curriculum vitae a:
«Publikompass 1127 — 10100 Torino»

SIGNORA 30ENNE ESPERTA
primanotista contabilità generale cassa banca clienti fornitori attualmente occupata cerca lavoro part-time in Novara.
Tel. 0321 38.238

Società ristorazione collettiva ricerca
CUOCHI
per zona Novara e provincia
Richiedesi esperienza mense aziendali.
Tel. 02 426.702

Azienda nel settore arredamento per negozi di NOVARA
cerca
PERSONA GIOVANE DIPLOMATA
con attitudini tecnico-commerciali
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 341 - 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA STAMPAGGIO iniezione materie plastiche vicinanze Novara cerca
CAPO OFFICINA
COSTRUZIONE MANUTENZIONE STAMPI
Indispensabile pluriennale esperienza progettazione stampi e stampaggio a iniezione.
Offresi inquadramento massimo livello impiegatizio e trattamento economico di rilievo in funzione capacità ed esperienza.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 1129 - 10100 TORINO

Azienda leader di Milanofiori operante nel settore forniture per ufficio ricerca
AGENTI
anche plurimandatari per Novara - Vercelli e provincia.
Si richiede: forte motivazione alla vendita - capacità organizzativa - serietà.
Si offre: Enasarco - training - fisso garantito - inserimento in azienda giovane e dinamica.
Gli interessati sono pregati di telefonare ai numeri.
02 824.3880/22.

PEUGEOT 309. LA REALTA' DA' SPETTACOLO.

Dalle ricerche condotte sul prototipo-laboratorio VERA Profil, è nata Peugeot 309, la berlina aerodinamica per eccellenza. Il suo **CX 0.30*** è un record assoluto nella sua categoria. Risultato: prestazioni spettacolari, consumi drasticamente ridotti. **165 km orari*, 20,8 km/lt*** (a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268). Eccezionale il volume del vano-bagagli: **da 400 a 1280 litri**, grazie al sedile posteriore ribaltabile separatamente. Programma di "manutenzione alleggerita": solo un controllo ogni 20.000 km! Peugeot 309, in 7 versioni benzina 1100, 1300, 1600. Da **L. 10.810.000** IVA compresa.

PEUGEOT 309

*Versione 309 GL Profil

PALMISANO & CARDONE
CONCESSIONARIA
PEUGEOT TALBOT
NOVARA
Via Verbano 104 - Tel. 0321/471.200

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

GLI AVVENIMENTI DI SPETTACOLO E DI SPORT OFFERTI E ORGANIZZATI IN PROVINCIA

Le campane dell'Ossola suoneranno per la pace

Oggi una festa contro gli armamenti - Illustri invitati

DOMODOSSOLA — Festa della pace oggi nel capoluogo ossolano. L'iniziativa è di un Comitato al quale hanno aderito gli studenti di tutte le medie superiori dell'Ossola. Fra gli invitati, l'ex presidente Sandro Pertini, il presidente del Comitati per la pace del Piemonte, il Vescovo di Novara, esponenti di forze democratiche e pacifiste. Ci sarà anche un dibattito al quale, nelle intenzioni degli organizzatori, avrebbero dovuto partecipare i Consoli degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. La presenza dei diplomatici non è però sicura.

Hanno aderito il Comune di Domodossola che, attraverso l'Assessore alla Cultura Rocco Cento ha garantito anche un appoggio organizzativo e finanziario, le Comunità Montane Valle Ossola e Valle Anzasca, le organizzazioni sindacali dell'Alto Novarese. Durante la manifestazione saranno raccolte firme per la denuclearizzazione dell'Ossola.

«Sappiamo benissimo — dicono i giovani organizzatori — che non saremo certamente noi a risolvere i grandi conflitti e i problemi della sicurezza internazionale come sappiamo altrettanto bene che con questa festa non raggiungeremo obiettivi grandiosi. E' solo una proposta per riflettere. Il 1986 è l'anno internazionale della pace e non vogliamo che la ricorrenza passasse inosservata. Abbiamo scelto il 24 maggio perché è una data che ci ha educato a ricordare come giorno di guerra. Senza voler togliere nulla ai ricordi, purtroppo tristi, dei combattenti e reduci vorremmo che le generazioni future potessero ricordare il 24 maggio come giorno di pace».

Il programma è iniziato ieri sera con lo spettacolo musicale «Parliamo di scoppiare la pace». Messo in scena dalla compagnia «Il picchio rosso». Questa mattina centinaia di studenti sfileranno in corteo per le vie del centro cittadino e raggiungeranno la sede del centro sociale della Comunità Montana dove parlerà Gino Vermicelli. Alle 15 è previsto il dibattito. La festa andrà poi avanti sino a mezzanotte con gruppi musicali. Gli organizzatori hanno chiesto ai sacerdoti di tutte le parrocchie dell'Ossola di partecipare con un simbolico suono delle campane a festa a mezzogiorno in punto.

a. v.

Le settimane di Stresa offrono venti concerti

Si sono aperte le prenotazioni - Gli spettacoli in un mese

STRESA — Con il varo definitivo del programma delle «Settimane Musicali» (dal 25 agosto al 30 settembre) giunte quest'anno alla XXV edizione si sono aperte le prenotazioni sia per gli abbonamenti che per i singoli concerti.

I prezzi sono leggermente aumentati rispetto all'anno scorso: si spazia dalle 50 mila lire per le tre manifestazioni più importanti (Orchestra della Residenza dell'Aja; orchestra filarmonica Slovena di Lubiana e Orchestra del Teatro alla Scala, in programma, rispettivamente, il 25 agosto, il 16 e il 20 settembre) alle 15 mila lire dei quattro concerti riservati ai giovani vincitori di concorsi internazionali di musica.

In mezzo ci sono 5 concerti da 30 mila lire al Palazzo dei Congressi e, allo stesso prezzo, i tre all'Isola Bella e quello all'Isola Madre. Trentacinque mila lire costerà, infine, assistere al concerto dell'Ottetto Vocale Sloveno, nella Chiesa di Sant'Ambrogio, il 12 settembre. Tali prezzi si riferiscono al primo settore (si spende qualche cosina in meno nel secondo settore) e sono comprensivi, per i concerti alle Isole, del «passaggio» in battello.

Per gli abbonamenti a tutti i 20 concerti, i prezzi sono di 480 mila lire per il primo settore e di 440 mila per il secondo settore.

Oltre che al Palazzo dei Congressi (sede della «Settimane Musicali») le prenotazioni possono essere fatte in Italia, presso le agenzie CIT, l'Enit (Musicaviva), la Vagons-Lits e la Thomas Cook; all'estero, in parecchi Paesi presso uffici di New York, Francoforte, Anversa, Bruxelles, Parigi, Bilbao, Londra, Utrecht, Sydney, Johannesburg e Hong Kong.

Quanto al programma la sola novità riguarda il ventesimo concerto (uno in più rispetto agli anni passati). Chiuderà questo Festival Internazionale l'Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Kurt Masur. In programma la 5 Sinfonia di Beethoven e i quattro ultimi Lieder del poema sinfonico «Morte e trasfigurazione» di Strauss cantati dal soprano Susan Dunn.

p. b.

Il risultato dei corsi di recitazione organizzati dal Comune

Due film «made» in Novara sul grande schermo del Vip

Uno dei due film proiettati al Vip: «Sala d'attesa»

NOVARA — Mercoledì 28 maggio, alle 21, la sala del cinema Vip di Novara, aprirà una eccezionale serata. Come si ricorderà nel novembre dello scorso anno, promossi dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Novara e realizzati dalla Cooperativa Altamira e dall'emittente televisiva Telealtitalia, si sono svolti speciali «corsi di introduzione alla tecnica dell'attore» che hanno visto la partecipazione di una trentina di allievi.

In questi mesi, sotto la guida di Carlo Pogliaghi, Massimiliano Lotti e Mauro Turcato, i giovani hanno lavorato per la realizzazione di due «telefilm» che saranno per la prima volta presentati al pubblico mercoledì prossimo. Si tratta di «Sala d'attesa» diretto da Mario Tosi e «Ultimo anno» per la regia di Tosi con la collaborazione di Carlo Pogliaghi.

l. t.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Cicciolina telefono rosso.
COCCIA: Il diavolo in corpo.
ELDORADO: Hannah e le sue sorelle.
FARAGGIANA: Voglia di guardare.
VITTORIA: Scuola di medicina.
VIP: Subway.
S. CUORE: Piramide di paura.

ARONA

MODERNO: A cena con gli amici.
ROMA: Sotto il vestito niente.
S. CARLO: Taron e la pentola magica.

BORGOMANERO

MODERNO: 9 settimane e ½.
NUOVO: Taron e la pentola magica.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il mio nome è Nessuno Williams.
CINEUNO: Il diavolo in corpo.

GHEMME

ITALIA: Il mio nemico.

OMEGNA

SOCIALE: La signora della notte.
ORATORIO: Colpo di fulmine.

TRECATE

VITTORIA: La mia Africa.

VERBANIA

APOLLO: Super pornografia.
ARISTON: Police.
VIP: D.A.R.Y.L.
SOCIALE (Intra): La maschera della morte.
SOCIALE (Pallanza): 9 settimane e ½.

VIGEVANO

ARLECCHINO: 9 settimane e ½.
ASTORIA: A cena con gli amici.
CAGNONI: prosa i Marionetti, ore 21.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: **S. Rocco**, largo Cantore.
Dalle 8.45 alle 20.45: **Agnelli**, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Domodossola: **Reposal**.
Castelletto Ticino: **Picchio**.
Colazza: **Bensi**.
Verbania (Suna): **Lamberini**.
Massera: **Grillo**.
Piedimulera: **Sagita**.
Druogno: **Fantone**.
Vanzone: **Fabris**.

TURNO BENZINAI

Distributori aperti sabato pomeriggio e domenica
Esso, corso Milano; I.P., corso Trieste; **Api, Mobil, Total**, corso della Vittoria; **Agip**, corso Risorgimento; **Agip**, ipl, corso Vercelli; **Fina**, viale Kennedy; I.P., via Monterosa; **Esso**, Agognate; **Mobil**, corso XXIII Marzo; **Acl-Alp**, viale G. Cesare; **Gas Auto**, via Sforzesca.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77836; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 68219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bono 57, tel. (0323) 43.436.

Una mostra e un convegno sulla città del lago

Qual è il colore di Verbania?

Si comincia oggi al Museo del Paesaggio - Un nuovo piano cromatico?

VERBANIA — «Il colore nell'ambiente costruito» è il tema di una mostra e di un convegno organizzati a Verbania dal consiglio del Museo del Paesaggio in collaborazione con le Amministrazioni comunali di Verbania e di Omegna, la Comunità Montana del Cusio-Mottarone, l'Associazione Nazionale Verniciatori Imbiancatori Decoratori e Stuccatori.

Lo studio è stato condotto nel campo della progettazione del colore nelle città, prendendo come base il piano di coordinamento cromatico di Omegna e rilevando sul posto le tracce di colorazione visibili in ogni altro elemento che caratterizza le facciate delle case di Omegna.

Per la ricerca sono stati consultati documentazioni d'archivio, progetti originali, capitolati, descrizioni per la preparazione di intonaci e di tinte, bozzetti, regolamenti edilizi, ecc.

L'argomento della mostra che si terrà oggi fino al 28 giugno al Museo del Paesaggio in Verzonia, rivolta a operatori, tecnici, amministratori e cittadini, si propone di discutere partendo dall'esperienza omegnese, l'urgenza della valorizzazione dell'ambiente costruito e l'indispensabile relazione tra il contesto ambientale e i progetti di arredo urbano.

La presentazione è annunciata per le 9.30.

n. c.

Gli Amici della Musica festeggiano i 40 anni

NOVARA — Gli «Amici della Musica» di Novara hanno 40 anni e festeggeranno tutto l'anno traguardo venerdì 30 giugno, al Teatro Coccia, alle 21, con il concerto del pianista russo Lazar Berman.

Nato a Leningrado nel 1930 Berman ha ricevuto la sua educazione musicale a Mosca, al Conservatorio, entrando all'altro famoso pianista sovietico Alexander Goldenweiser. Dopo aver vinto il Concorso Internazionale di Berlino, ha cominciato un lungo periodo di concerti in Unione Sovietica e nell'Europa Orientale.

«Riscoperto» in Italia nel 1971, ha debuttato nel 1976 trionfalmente negli Stati Uniti. Da allora Lazar Berman è diventato uno dei pianisti più richiesti ed apprezzati sulla scena concertistica mondiale. Il suo disco sugli Studi Trascendentali di Liszt nel 1977 ha vinto il Primo Premio Franz Liszt di Budapest.

fi. l.

La rassegna «Grignasc a taula»

A Isella oggi in gara piatti della tradizione

GRIGNASCO — Si svolge oggi a Isella, il centro collinare che sovrasta Grignasco, la finale della terza edizione di «Grignasc a taula», la rassegna gastronomica organizzata dal Comune in collaborazione con il ristorante «Al Torrient» e l'Antica azienda agricola Zanolini.

Nella serata saranno premiati i partecipanti, che nel corso delle selezioni hanno presentato i piatti tipici della zona, rispolverando ricette antiche e dimenticate. Casalinghe e hobbysti riceveranno un riconoscimento ex aequo.

Spiega Silvano Silvani, promotore e coordinatore dell'iniziativa: «Ogni iscritto ha cucinato un piatto al quale i commensali hanno riconosciuto un aspetto particolare, il gusto, la genuinità, la tradizione sono alcune delle sottolineature con le quali verranno assegnati i premi».

Pier Luigi Cerri, Augusta Zanolini, Margherita Borgatta, Ermanno Nobile, Bice Rossi, Manuela Saglianchi, Paola Giolito, Feli Saglianchi, Milena Cerri, Maurilio Bagarotti, Rina Bellini e Carlo Righetti sono stati i protagonisti di una manifestazione che ha riscosso un successo al di là di ogni attesa.

Terzo turno per gli azzurri che vogliono vincere i playoff

L'Hockey torna in casa del Vercelli

NOVARA — Il botta e risposta continua. Dopo i primi due turni che hanno visto le vittorie casalinghe prima dei vercellesi del Magliificio Anna per 3 a 2 e poi quello dei novaresi del Consorzio Giorgunzola per 5 a 3 le gare di «play off» valide per la semifinale del campionato sono arrivate al terzo turno che vedrà stasera gli azzurri nuovamente nella «tana» dei giallaverdi.

Anche se tutti gli incontri rivestono la massima importanza nella delicata battaglia frontale, quello di stasera appare decisivo ai fini della qualificazione per la finalissima. Infatti chi riuscirà a portarsi sul 2 a 1 (ricordiamo che il pareggio non esiste e si giocherà sino a quando una delle due formazioni segnerà il gol decisivo dopo i tempi supplementari) avrà la possibilità nei restanti due incontri di conquistare il terzo ed ultimo punto.

Qualcuno alla vigilia aveva fatto osservare che per una squadra come quella novarese non sarebbe stato impossibile cogliere una vittoria sulle tre in trasferta, vittoria che accomunata alle due interne avrebbe significato l'eliminazione degli avversari. Da parte vercellese si contrapponeva la certezza delle tre vittorie interne che da sole bastavano per cogliere l'identico risultato.

A questo punto ripetiamo, la gara di stasera è senza dubbio la più importante perché darà alla vincente il massimo della tranquillità per cogliere poi la definitiva vittoria.

Vercellesi e novaresi lotteranno decisi per arrivare stasera sul 2 a 1, anche se riconoscono le difficoltà per arrivare a questo risultato. «Un impegno che non permetterà ancora il bel gioco — afferma il presidente vercellese Domenicali — visto che quel che conta sarà solo la vittoria».

Da parte novarese, dopo la preventivata riscossa di mercoledì, si ritorna alle previsioni iniziali. Il presidente Luciano Uberto non drammatizza la situazione, anche se è convinto della difficoltà dell'impresa. «Facciamo più fatica del previsto in quanto non riusciamo a liberarci delle difficoltà di una formula che non concede distrazioni. Basterebbe una serata tranquilla — afferma —, una di quelle che i nostri ragazzi ci hanno più volte riservato».

l. l.

pellicceria atelier carla bini
NUOVA COLLEZIONE 1985-1986
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Tel 0323 - 61602

Bini Cose da uomini
oaks REDAELLI Brecos de pelsi
valentino
CP COMPANY
disegnate da GIANFRANCO FERRE
Tel. 0323 - 61769

CALZATURE · PELLETTERIE
CARLO BINI 1919
Le migliori marche
Reparto specializzato per bambini
Tel. 0323 - 61451
OMEGNA - via Cavallotti, 18-19

HONDA La HONDA ITALIA
a definizione di una vicenda giudiziaria che si è conclusa amichevolmente
informa la spettabile clientela che
dall'1-1-1986
la città di Novara è servita dai Concessionari
FAVALESI AUTOMOTO sas
con Punto vendita in CAMERI - Corso Sempione 2/4
e TOP CAR sas
con Punto vendita in NOVARA - Corso Torino 26/38

nel cuore di Stresa
in un parco privato di 5.000 mq quadrati, con vista panoramica sulle isole Borromee, a 200 mt. dalla spiaggia e dal Centro Storico di Stresa
SOLO SEI APPARTAMENTI extra lusso in un rustico ristrutturato.
UNA OCCASIONE PER POCHI

Dancing Discoteca
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con
I FARESI
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 881.723

NUOVO STUDIO MEDICO DENTISTICO SPECIALISTICO
dr. Vittorio Ceresara
Riceve lunedì mercoledì venerdì tutto il giorno
ARONA: Corso Repubblica 34
Tel. 0322 48.273

STRUMENTI MUSICALI PEDROLI
PER SCUOLE DI MUSICA E COMPLESSI BANDISTICI
ASSISTENZA
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321 29.378

ARTIGIANI
esponete GRATUITAMENTE
i vostri prodotti nello stand
dell'Unione Artigiani Novara a
MERCATUS - FIERA DI MILANO
dal 6 al 15 giugno
Per informazioni: tel. 0321 399.551

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.
PALLANZA Via Ruga 28 Tel. 0323 501.932 - 501.825
INTRA C.so Mameli 189 Tel. 0323 43.018
L'Agenzia Imm. Di Palo offre in vendita:
BIENO: villa nuova composta da 3 appartamenti, 3 autorimesse, giardino, garages, centrale e riscaldamento indipendenti.
BAVENO: villa signor primo '900, 10 vani, panoramica, indipendente, giardino con piante alto fusto.
STRESA: vista lago splendida, nuova costruzione, villa composta da 6 locali, servizi, taverna, autorimessa per 2 auto, giardino.
ARIZZANO: vista lago, villa 2 appartamenti, 4 locali, servizi cadauno, mq 1300 terreno circa.
ARIZZANO: villa nuova, interessante per trasformazione in almeno 3 appartamenti.
CANNOBIO sul lago albergo, ristorante, pizzeria, spiaggia privata, attrezzature nuove. Si cede attività eventualmente vendita muri.
SI CEDONO ATTIVITA' COMMERCIALI, NEGOZI
SI AFFITTANO APPARTAMENTI, CASE PER VACANZE
VI ATTENDIAMO ANCHE SOLO PER INFORMAZIONI

BORGOMANERO
VENDESI
nuovo negozio commerciale mq 218 plurivetrine, fronte strada, in centro parcheggi.
Tel. 0322 46.466

GIOVANI coniugi referenziati impiegati Ente pubblico cercano con urgenza, in affitto a Verbania preferibilmente in Pallanza
APPARTAMENTO
di 3 locali più servizi ed eventualmente box.
Tel. 0323 503.568

Dopo gli esami di terra e acqua delle risaie fatti al Centro Euratom di Ispra

Nessun danno alla risicoltura dalla nube tossica di Cernobil

I campioni per il controllo prelevati dai campi e dai canali irrigui di Vercellese, Novarese e Pavese

DAL NOSTRO INVIATO

ISPRA — La sentenza definitiva sarà scritta in inchiostro blu, tracciata da un pennino sottile sul lungo rullo di carta di uno spettrometro. Ma gli scienziati già fin d'ora sono categorici: *«Non c'è nessun pericolo per il riso. La nube di Cernobil non ci regalerà anche il risotto radioattivo»*.

I campioni di terra e di acqua prelevati nelle risaie e nei canali irrigui del Novarese, del Vercellese e del Pavese saranno esaminati nella palazzina della Divisione radioprotezione, al Centro comunitario di ricerche Euratom di Ispra, una villetta chiara, nascosta fra gli alberi della riva lombarda del Lago Maggiore. L'edificio è fuori dal recinto superprotetto del centro Euratom. Un guardiano lo indica dicendo: *«Stanno là quelli dell'insalata»*. L'impressione è di entrare nel magazzino di un supermercato: bottiglie di latte, formaggi, verdura. Una quantità impressionante di campioni.

A dirigere il lavoro è il professor Alessandro Malvicini. Dal 1958 guida un gruppo di «sentinelle dell'atomo», che analizzano instancabilmente aria, acqua, terreno, animali, alimenti, per misurare le tracce dell'invisibile veleno radioattivo. Ha visto passare le nubi delle esplosioni nucleari in superficie degli Anni Sessanta e Settanta. Ha analizzato il «fallout», la ricaduta radioattiva di decine di esperimenti fatti a migliaia di chilometri di distanza. Ha calcolato che, al nostro meridiano, queste nubi insidiose ci mettevano venti giorni per fare il giro del mondo e tornare, un po' più «scariche», al punto di partenza.

Parla subito del riso: *«Gli esami ci sono stati richiesti e li faremo, anche perché riveste un indubbio interesse scientifico. Ma dai dati che possediamo si può già anticipare che né l'acqua di irrigazione, né quella delle falde, né il terreno delle risaie presenteranno situazioni di rischio apprezzabili»*.

Aggiunge il dottor Guido Desnicki, che si occupa direttamente delle analisi: *«Sono già stati fatti dei prelievi, e abbiamo anche campioni del riso della scorsa stagione, che useremo come termine di paragone quando esamineremo il nuovo raccolto. Le analisi le faremo fra un paio di settimane, passata l'emergenza. Ci sono poi in programma altre campionature a distanza di tre o quattro mesi. Ma già in passato avevamo fatto questa operazione sul riso, e l'esperienza ci insegna che l'acqua corrente delle risaie "lava" il fallout. Quanto alle sostanze radioattive che possono essersi depositate sul terreno, lo iodio 131 ha ormai superato il periodo di pericolosità, mentre il cesio viene difficilmente assorbito dalle piantine»*.

Come vengono fatte le analisi? *«In parte chimicamente* — spiega il professor Malvicini —, *e in parte con gli spettrometri. Nel nostro centro ne abbiamo sette, uno dei quali è abbastanza grande per sottoporre ad esame le persone. Nelle scorse settimane abbiamo fatto decine di test su gente che arrivava dall'Unione Sovietica e da altri Paesi europei dove l'impatto della nube è stato più massiccio che da noi: Finlandia, Svezia, Polonia, Ungheria»*.

Ne laboratorio ci sono ancora «ricordi» di quel passaggio. Soprattutto indumenti, chiusi in sacchetti di cellophan. Il professor Malvicini ne afferra uno, gli avvicina un contatore geiger e il ticchettio si fa frenetico: *«Per questo è bastato un pomeriggio a passeggio per Kiev. La si che il fallout è pesante e pericoloso. Enormemente più che da noi»*.

Allora i divieti di non raccogliere la verdura e il latte, gli allarmi dei giorni scorsi sono stati eccessivi? *«No, anzi! E un dato più di tutti lo può chiarire: la quantità di cesio, che era presente nella nube in una percentuale minima rispetto allo iodio 131. Bene, in Italia, in pochi giorni, ne è caduto il doppio di quanto, complessivamente, ci sia piovuto addosso dopo tutte le esplosioni nucleari degli Anni Sessanta e Settanta messe insieme. E il cesio ha un tempo di dimezzamento di 30 anni, contro gli 8 giorni dello iodio 131. Nel centro abbiamo uno strumento di misurazione dell'atmosfera che è rimasto fermo per quasi trent'anni, e solo quel famoso giorno dell'arrivo della nube ha cominciato a segnalare qualcosa, disegnando sul rullo picchi altissimi»*.

«Le precauzioni — prosegue Malvicini — *sono state giuste. Forse, però, bisognava spiegarle meglio alla gente. Sono servite per evitare di aggiungere con i cibi altre sostanze a quelle che già avevamo immesso nel nostro organismo semplicemente respirando. E certo nessuno poteva smettere di respirare»*.

Esattamente quando è arrivata in Italia la nube, secondo i vostri strumenti? *«Prima di quanto si creda. A Ispra alle 5 del mattino del 30 aprile. Forse durante la notte era già in Friuli»*. E un'ora dopo cesio e iodio radioattivo hanno cominciato a piovere sulle risaie.

Dario Corradino

Referendum sul nucleare

VERCELLI — Il comitato vercellese per i tre referendum sul nucleare ha indicato le sedi e le date per la raccolta delle firme che potranno portare alla consultazione referendaria.

Da lunedì si potrà firmare alla segreteria del municipio o alla cancelleria del tribunale. Inoltre si potrà sottoscrivere la richiesta dei referendum oggi alle 14,30 sotto i portici di via Cavour; giovedì alle 10,30 all'inizio di viale Garibaldi e venerdì 30 maggio, dalle 10,30 in piazza Solferino, davanti alla Camera del lavoro.

Le firme saranno raccolte alla presenza di un notaio. (e. d. m.)

La disgrazia in un'industria di laterizi a Gattinara

Giovane operaio annega in una cava piena d'acqua

La vittima aveva 23 anni - Nel tentativo di salvarlo anche il titolare rischia di morire

GATTINARA — Tragico infortunio sul lavoro alla Ril: un dipendente è annegato in una cava di argilla piena d'acqua e nel tentativo di salvarlo ha rischiato di morire anche uno dei titolari dell'azienda.

La vittima si chiama Giovanni Zordan, 23 anni, residente in via per Rovasenda; il suo datore di lavoro è Renato Rondi. La Ril è un'industria di laterizi.

I temporali di questi ultimi giorni hanno riempito alcune fosse dalle quali viene estratta l'argilla necessaria alla lavorazione e l'altro pomeriggio Renato Rondi ha deciso di svuotarle con una pompa idrovora per facilitare le operazioni di scavo. Ha chiesto quindi al dipendente di aiutarlo nel lavoro. Il rimorchio con la pompa è stato agganciato al trattore alla cui guida si è messo il Rondi; dietro è salito Giovanni Zordan.

Giovanni Zordan

I due si sono diretti alla cava, profonda circa due metri. Il titolare si è fermato sul bordo della fossa ed è sceso dal trattore per aiutare il giovane a tirar giù la pompa, sistemarla ed iniziare l'operazione. A questo punto la tragedia.

Inspiegabilmente Giovanni Zordan ha perso l'equilibrio ed è caduto dal carro direttamente in acqua, trascinando con sé l'idrovora nel disperato tentativo di aggrapparsi a un sostegno.

Renato Rondi ha cercato di bloccarlo, ma con un tonfo il giovane è volato nella cava: per tragica fatalità non sapeva nuotare.

Ai carabinieri il titolare ha manifestato tutta l'angoscia di quei tragici istanti: non sapendo neppure lui nuotare, ha gridato per richiamare l'attenzione di un altro dipendente occupato ad un centinaio di metri più in là nella stessa operazione e nel frattempo è salito sul carro per prendere una corda e lanciarla al giovane. Giovanni Zordan annaspava per evitare di essere inghiottito dall'acqua.

Pensando solo a salvare il suo dipendente, Renato Rondi non si è accorto che il carro era sul ciglio della cava e, quando è salito con un balzo, una ruota si è mossa di pochi centimetri, sufficienti però a far perdere stabilità al rimorchio. Lo scossone ha sbilanciato il Rondi che è finito a sua volta in acqua.

Giovanni Zordan, nella disperata ricerca di un sostegno, si è aggrappato all'imprenditore, che si è sentito trascinare sempre più giù. *«Preso dal panico* — ha detto ai carabinieri — *Giovanni mi ha gettato le braccia al collo, tenendomi bloccato in una stretta spasmodica, mentre cercavo a mia volta di non annegare. Sono stati attimi che mai dimenticherò»*. Ma le forze avevano ormai abbandonato il giovane che ha infine lasciato la presa, annegando.

Intanto le grida di Renato Rondi avevano richiamato altri dipendenti: due di loro, muratori, si sono gettati in acqua afferrando l'uomo e portandolo in salvo. Spingendosi sul fondo della cava, ricoperta dall'acqua torbida di fango, sono riusciti a prendere il ragazzo. Per Giovanni Zordan i soccorsi sono però arrivati in ritardo e ogni tentativo di rianimarlo è stato inutile. **d. ca.**

Il gioco di un bimbo a Palazzolo

Mille litri di gasolio finiti in una roggia

Alcune chiuse hanno bloccato il carburante

PALAZZOLO — Il pronto intervento delle autorità cittadine ha consentito di ridurre al minimo i danni causati dall'inquinamento della roggia Cerca, nelle acque della quale sono finiti mille litri di gasolio per uso agricolo.

L'altro pomeriggio, due fratellini stavano giocando nel cortile di casa quando la loro attenzione è stata attirata da una cisterna piena di gasolio. I bambini hanno girato il rubinetto e dal contenitore è incominciato ad uscire il carburante.

Forse perché non riuscivano più a chiudere il rubinetto e per non farsi sgridare dai genitori, i piccoli hanno collegato un tubo di plastica al rubinetto ed hanno fatto defluire il gasolio nel tombino del cortile dell'abitazione.

Poco per volta, nel corso della serata, la cisterna si è svuotata ed il suo contenuto è terminato nella roggia Cerca, che costeggia la periferia del paese verso Fontanetto Po e che viene adoperata per l'irrigazione dei campi e delle risaie.

Il mattino successivo, alcuni contadini hanno avvertito che l'acqua della roggia emanava il caratteristico odore del gasolio. Immediatamente avvisato, sul luogo si è precipitato il sindaco Bruno Poy per rendersi conto della situazione.

«Dopo aver constatato che il gasolio si era fermato vicino ad alcune chiuse — racconta il sindaco di Palazzolo — *ho provveduto ad emettere un'ordinanza che vieta l'uso delle acque della roggia Cerca e, su segnalazione dei vigili del fuoco di Vercelli, ho incaricato una ditta specializzata di compiere i lavori necessari per aspirare il gasolio che inquinava la roggia. Il loro immediato arrivo ha permesso che nella mattinata di ieri la situazione ritornasse alla normalità»*.

La «causa» dell'inquinamento è invece stata scoperta quando i genitori dei bambini si sono accorti che la cisterna era vuota e che la roggia Cerca conteneva una grossa quantità di gasolio.

F. F.

La statua lignea era stata rubata nella chiesetta della frazione Cascine Strà

La Pietà dell'Entierro galleggiava sul Po

E' stata recuperata da un pescatore a Mezzana Bigli nel Pavese - Alla notizia del ritrovamento i fedeli della zona l'hanno subito chiamata «La madonna delle acque» - Portata al museo Borgogna

La statua della Madonna della Pietà recuperata dopo il furto

VERCELLI — *L'hanno subito chiamata la «Madonna delle acque»: era invece la statua in legno policromo della Pietà, rubata nella chiesetta della frazione di Cascine Strà e gettata nel Po dai ladri. La scultura lignea, del valore di circa 200 milioni, è stata recuperata dai carabinieri del gruppo operativo nella provincia pavese. La Pietà, ritratta nelle locandine che presentavano la funzione dell'Entierro, è attribuita dai critici ad uno scultore ignoto del 1400.*

La statua era stata rubata nella notte tra il primo ed il 2 maggio. I ladri, probabilmente, avevano agito su commissione. Il loro lavoro è stato agevolato dal fatto che il gruppo ligneo era protetto da un cancelletto chiuso solo da un lucchetto. La Pietà, alta un metro e 20, è una delle più belle opere d'arte della provincia. Nel 1977, in occasione della mostra sul recuperi e i restauri, il consiglio d'amministrazione del museo Borgogna, che ospitava la manifestazione, propose che la statua rimanesse in una sala della pinacoteca, al sicuro dei ladri di opere d'arte. Invece gli amministratori dell'ospedale, l'allora proprietario, risposero «no», sostenendo che la Pietà doveva rimanere nella sua sede naturale, appunto la chiesetta. Il consiglio di amministrazione del museo aveva suggerito una seconda soluzione, per non urtare gli amministratori: la statua avrebbe potuto essere sistemata nel salone delle conferenze dell'ospedale, ma anche questa proposta venne bocciata. E così, dopo la mostra, il gruppo ligneo tornò nella chiesetta.

Il recupero è avvenuto mentre la città continuavano le indagini. Sulla sponda pavese del Po, a Mezzana Bigli, un oggetto che affiorava dall'acqua ha attirato l'attenzione di un pescatore, Giuseppe Bassetti: era la Pietà. L'uomo ha ripescato la statua, l'ha portata a casa ed ha avvertito carabinieri e parroco. Nel frattempo la notizia del ritrovamento ha fatto il giro della zona, richiamando nell'abitazione del pescatore parecchie persone. Qualche giorno dopo la Pietà era diventata la «Madonna delle acque» ed in suo onore i fedeli avevano organizzato una processione: l'evento stava assumendo i contorni dello straordinario.

Le ricerche dei carabinieri di Pavia per rintracciare il proprietario della statua si sono intrecciate con le indagini avviate nel Vercellese e il «giallo» è stato risolto. Da un primo esame sembra che il gruppo ligneo non abbia riportato gravi danni. Alla base c'è la traccia di una bruciatura ed il colore si è un poco sbiadito per il contatto con l'acqua.

Gli investigatori ritengono che la statua sia stata gettata nel Po quando i ladri si sono resi conto che era difficile piazzarla. Ci potrebbe essere un'altra spiegazione e cioè che le trattative sul pagamento tra gli esecutori del furto ed il committente si siano improvvisamente bloccate. A quel punto i ladri si sarebbero sbarazzati della statua.

La Pietà, che nel frattempo è diventata di proprietà comunale, è stata portata al «Borgogna» in attesa di un'ispezione da parte dei tecnici della Sovraintendenza. Poi il Comune dovrà decidere dove sistemarla: l'idea originaria di ospitarla in un museo, magari allo stesso «Borgogna», ritorna con d'attualità.

Daniele Cabras

Hockey: stasera il derby con il Novara

VERCELLI — Stasera, alle 21, Amatori Maglificio Anna e Novara si affrontano al palasport di via Restano nel terzo round di semifinale dei playoff.

Il punteggio è di 1 a 1 perché al successo dei giallo-verdi di sabato scorso (5 a 2) si è contrapposto quello ottenuto dagli azzurri mercoledì sera a Novara: 5 a 3.

Questi i quintetti iniziali di stasera. Maglificio Anna: Coppola, Barzo, Crudeli, Marzella, Trussel. Novara: Piemontesi, Dal Lago, Colamaria, Bernardini, Mariotti. (l. l.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
BELVEDERE: per l'inaugurazione del nuovo proiettore, serata ad ingresso libero (ore 21), con il film **Jesus Christ Superstar.**
NUOVO ITALIA: **Hannah e le sue sorelle.**
PRINCIPE: **Un commissario indaga di donne, vicoli e delitti.**
VIOTTI: **Della terra.**

GATTINARA

ITALIA: **Chorus line.**

SANTHIA'

SPLENDOR: **La mia Africa.**

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Rovera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 820.

Questi gli appuntamenti di oggi

Un giro sulle giostre per fare beneficenza

GIOSTRE E BENEFICENZA. Oggi, al luna park di corso Sommeiller, le giostre di Devinci Caroselli, Sergio Sambiasi, Paolo Mauro, Salvatore Nannolo e Pietro Adami gireranno a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. I giostrai hanno distribuito nei giorni scorsi 6000 biglietti gratuiti, tramite la Lega, per gli scolari vercellesi ma dalle 14,30 di oggi i bambini pagheranno 500 lire (anziché 1000) e il ricavato andrà alla sezione vercellese dell'associazione per la lotta contro il cancro. Devinci Caroselli e altri due giostrai aveva raccolto nei giorni scorsi 110.000 lire alla festa patronale di Asigliano sempre per la stessa finalità benefica.

MOSTRE. A Palazzo Verga, nella Sala delle Colonne dell'edificio di via Ponti espone lo scultore Santo Leonardo, per iniziativa di Studio 10. La personale, che verrà inaugurata oggi alle 18, è sul tema: *«Coppi, effrazioni, traliccì portanti»*. Patrocinata dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, la rassegna resterà aperta fino al 6 giugno sia a palazzo Verga sia nei locali di Studio 10 in via Galileo Ferraris.

Al Piccolo Studio dell'abbazia di Sant'Andrea resteranno esposti, da stamane, alle 9,30, fino al 31 maggio 800 disegni degli studenti vercellesi sul tema *«Anche noi per la pace»*.

FOTOGRAFIE. Alla Camera di commercio, stamane, alle 10, nella Sala *«Giulio Pastore»*, si svolgerà la cerimonia di premiazione con l'inaugurazione della mostra delle opere che hanno partecipato al concorso *«Artigianato vivo: aspetti di vita artigiana della provincia di Vercelli»*.

MUSICA POLIFONICA. A Santhià, stasera, alle 21, nella chiesa della Santissima Trinità, concerto della Camerata Polifonica Viotti diretta da Vittorio Rosetta. In programma Heredia, Vivaldi, Schubert, Poulenc e Debussy. **F. n.**

Il Polo
ISOLA D'ELBA
LOCALITA' PROCCHIO MARCIANA MARINA
dispone di occasioni turistico-residenziali autonome di varia entità e composizione immobili uni e bifamiliari con giardino, vista mare di comodo ed immediato accesso
A richiesta forniamo descrizioni particolareggiate, documentazioni planimetriche e fotografiche
P.za Pajetta 4 - 13100 VERCELLI - 0161 53.035

Realizziamo rifugi antinucleari
TEL. 0161 501.350

PRIMARIO GRUPPO OPERANTE NEL SETTORE INDUSTRIALE, FINANZIARIO E DEI SERVIZI
RICERCA
per il potenziamento della propria struttura:
a) **Ragioniere** con esperienza pluriennale e preparazione completa nel campo contabile-fiscale, a cui affidare la responsabilità amministrativa di diverse società;
b) **Ragioniera** con esperienza pluriennale nel campo amministrativo-fiscale;
c) **Responsabile Ufficio Paghe**, a cui affidare la tenuta delle stesse per diverse società.
E' titolo preferenziale l'esperienza maturata in Aziende organizzate con sistema E.D.P.
Scrivere: **PK Ag. Salodini - v. P. Micca 8 - BIELLA**

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - **CARESANABLOT** Tel. 0161 53134

sali la scala del successo
Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.

un leasing dinamico
deltaleasing
13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

I comunisti chiedono chiarezza alla giunta

Le dighe e il Biellese Un intervento del pci

Il documento è stato firmato anche dalla sinistra indipendente

BIELLA — Sul problema delle dighe in costruzione sul torrente Ingagna a Mongrando e sul torrente Ravasanella a Roasio c'è da registrare una presa di posizione del gruppo consiliare del partito comunista e della sinistra indipendente.

Il pci ha preso lo spunto dal recente documento del ministro per l'Ecologia, Valerio Zanone, per proporre al Consiglio comunale di approvare un articolato ordine del giorno sulla sospensione dei lavori. Dicono i comunisti: *«Viste le dichiarazioni gravi e preoccupate del ministro per l'Ecologia che sostiene l'urgenza di sospendere i lavori delle costruende dighe "fino a quando non saranno acquisiti tutti gli elementi di valutazione necessari" e che permarrebbero gravissimi elementi a sfavore della realizzazione dell'opera" chiediamo che Biella prenda posizione e sostenga l'immediata sospensione dei lavori di costruzione dei due invasi».*

L'ordine del giorno che il pci chiederà ai consiglieri di approvare propone anche che vengano chiarite le finalità e l'utilità delle opere in rapporto ai costi, ai rischi

Silvana Bortolin

e ai benefici; che vengano compiuti accertamenti sulla sismicità delle opere, sulla compromissione dell'ambiente, sulla sistemazione idraulico-forestale, sulla situazione geologica.

L'ordine del giorno si conclude con la richiesta di adottare per le dighe la *«progettazione aperta e continua, per evitare che si proceda sui lavori senza che siano risolti preesistenti problemi»*, e con un invito alla Regione e ai ministeri competenti di costituire una commissione di inchiesta sull'attività del Consorzio della Baraggia.

Quella della indagine sull'ente che patrocina la costruzione delle opere, è una iniziativa manifestata nel corso dell'ultima visita a Mongrando della «commissione interministeriale» dall'assessore regionale del pci Ezio Acotto. Iniziativa che era stata caldeggiata con una interpellanza al sindaco Squillario dai consiglieri della sinistra Silvana Bortolin e Adriano Leone. Nel documento presentato agli inizi di maggio e che andrà in discussione nel prossimo Consiglio comunale, Bortolin e Leone chiedevano che anche il Comune di Biella *«si facesse parte attiva nei confronti della Regione e dei ministeri affinché al Consorzio di bonifica fossero affiancati, per lo studio dell'impatto ambientale, esperti di fiducia del Comune, della Regione e dei ministeri e contemporaneamente fosse costituita una commissione di inchiesta sulla attività del Consorzio»*.

La costituzione di una commissione d'inchiesta è stata richiesta anche dai consiglieri del Movimento sociale Sandro Delmastro e Augusto Di Braccio.

Maurizio Alfisi

Inquinamento: parla il presidente dell'Ussl Pino

«Un esercito di Rambo per fermare i vandali»

«Troppa gente, per interesse o per incuria, offende la natura»

COSSATO — Clima carico di tensioni all'Ussl 48: le critiche rivolte al servizio di igiene pubblica da alcuni cittadini in una lettera aperta si aggiungono ad una situazione di lavoro difficile e complicata ed hanno scatenato la reazione del presidente dell'Unità sanitaria cossatese.

Dice infatti Alfredo Pino: *«Anche questa volta si è affrontato il grave problema dell'inquinamento in un'ottica di protesta sterile e disinformata. L'abitudine di attaccare indiscriminatamente i servizi sanitari a volte crea confusione ed impedisce di centrare l'obiettivo: le Unità sanitarie hanno soltanto compiti di vigilanza, mentre è competenza dei Comuni e della pretura attuare le leggi che colpiscono chi deturpa l'ambiente»*.

Aggiunge Pino: *«Prendiamo i casi di inquinamento degli acquedotti di alcune case del Biellese. Poiché si tratta di acque potabili colpite da batteri e non da agenti chimici come è successo a Casale, il rimedio più adottato è la clorazione. Ma agli agenti sanitari è permessa la sola segnalazione del pericolo, mentre l'immissione del cloro è dovuta all'amministrazione comunale. Se questa operazione non viene effettuata non è colpa nostra»*.

Aggiunge il presidente: *«La stessa cosa si ripete nel momento in cui si scopre una discarica abusiva. L'esposto inviato alla pretura fino ad oggi non ha mai offerto risultati apprezzabili»*.

Continua Alfredo Pino: *«Ogni semestre si fanno 99 prelievi in pozzi comunali e consortili, 4160 sulle sorgenti e 152 su fonti di varie proprietà. A questa opera bisogna aggiungere la sorveglianza delle acque di balneazione dei torrenti e delle piscine: i soli d'acqua della zona sono risultati tutti inquinati»*.

Conclude il presidente: *«Quando le guardie ecologiche affermano che facciamo poco per la tutela dell'ambiente non conoscono la nostra situazione. Nel 1985 i vigili sanitari erano due e i medici condotti avevano mansioni plurime. Oggi gli ufficiali sono diventati sei e tutti i dottori hanno un solo incarico che svolgono a tempo pieno. Ma non sarebbe sufficiente un esercito di Rambo per fermare gli incoscienti che per interesse o per incuria offendono la natura»*.

Daniele Pasquarelli

Commercialista è stroncato da un infarto

BIELLA — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Augusto Ferraris, 48 anni, uno fra i più noti commercialisti biellesi, stroncato l'altro pomeriggio da un infarto mentre stava parlando d'affari con un cliente nel suo studio.

Molte persone hanno partecipato alla cerimonia funebre, esprimendo solidarietà e condoglianze alla moglie Matilda Guala, insegnante all'istituto Bona, e ai figli Leo e Sebastiano di 13 e 11 anni. (d. p.)

E' morta la nonnina del Biellese

BIELLA — E' morta alla casa di riposo Belletti Bona Irma Ferraro Canova. Aveva 102 anni.

La donna era affettuosamente chiamata «l'americana» perché giovanissima, a 18 anni, aveva raggiunto gli Stati Uniti. Nel New Jersey si era sposata con Antonio Ferraro e dal matrimonio erano nati due figli, uno dei quali, Edward, venne decorato alla memoria per un'azione durante la seconda guerra mondiale. (d. p.)

LE MANIFESTAZIONI DEL WEEKEND

Borgo, si apre una mostra con 230 antichi documenti

La rassegna racconta la storia della capitale della Valsesia

BORGOSESIA — Il centro valsesiano scopre la sua storia antica: per la prima volta i documenti che hanno segnato le vicende più significative di Borgosesia, il suo passaggio da comune agricolo a industriale, la sua trasformazione che lo ha portato a togliere a Varallo la nomea di capoluogo della Valle saranno esposti nella mostra *«Borgosesia e... Agnona, Arancio, Ferruta, Foresto, Isolalla nei documenti degli archivi comunali»*.

La rassegna, organizzata dalla sezione varallese dell'archivio di Stato, dall'assessorato alla cultura del Comune, dalla biblioteca civica e dalla società valsesiana di cultura si inaugura domani alle 10.30 al centro Pro loco di via Severina.

Spiegano gli organizzatori: *«Sono esposti circa 230 documenti amministrativi che raccontano la storia di Borgosesia e dei comuni vicini, ora diventati sue frazioni, dal XVII al XIX secolo. Non è necessario leggere scritti ufficiali, magari unici, per rendersi contro dell'impatto degli avvenimenti sulla vita delle popolazioni: è sufficiente osservare quanto è stato prodotto dalle autorità locali»*.

Proseguono i promotori dell'iniziativa: *«Si tratta di bandi, avvisi, notificazioni, carteggi in genere che le amministrazioni hanno emesso per regolare la vita comunitaria. Si potrà così conoscere i rapporti esistenti tra il potere locale e i cittadini e scoprire come vivevano i nostri avi, le loro condizioni di lavoro, di posizione sociale, di salute pubblica»*.

Così nella mostra si potranno trovare i bandi dell'inizio del 1600, durante il periodo della peste, che proibivano ai borgosesiani di uscire dal territorio comunale, l'obbligo di innalzare delle recinzioni, il divieto agli «stranieri» di entrare in paese.

Ed ancora spiccano l'ordinanza del 1752 che annunciava *«una multa di dieci scudi ai barcaioli che avessero portato al di là del Sesia e principalmente nei comuni di Arancio e Agnona, sacchi di grano o di riso»* e quelle che in tempi successivi stabilivano gli importi dei pedaggi per traghettare da una riva all'altra del Sesia.

L'iniziativa è nata in seguito alla consegna alla sezione valsesiana dell'archivio di Stato dei documenti appartenenti al comune. r. eyn.

Operazione tricolore degli alpini di Biella

BIELLA — Scatta oggi anche a Biella l'«operazione tricolore» indetta dall'associazione nazionale alpini e raccolta con entusiasmo dalla sezione biellese alla quale fanno capo 58 gruppi. Questa mattina, alle 11, una delegazione del gruppo di Biella-centro consegnerà al liceo classico due bandiere: una resterà nell'atrio, l'altra sarà sistemata nell'aula magna.

Spiega il capogruppo Roberto Grosso: *«L'iniziativa è già stata attuata da altri gruppi: a Cossila, San Grato, San Giovanni, Caraglia, Donzano, Pralungo, Zumaglia, Ronco e Sanhilà che pur nel Vercellese fa capo alla nostra sezione. L'intenzione è quella di regalare ad ogni scuola o ente pubblico un tricolore»*.

Prosegue Roberto Grosso: *«Sia chiaro che è lontanissima da noi l'idea di un esasperato nazionalismo: con la consegna della bandiera vogliamo sottolineare semplicemente l'attaccamento ed il rispetto di tutti quanti e non solo di noi alpini alla terra»*.

Complessivamente i componenti della sezione biellese hanno preparato duecento tricolori muniti di piedistallo in ferro battuto. Conclude Roberto Grosso: *«Tutto è stato preparato da noi: le stoffe sono state cucite dalle nostre mogli»*.

Anche a Candelo, nell'ambito delle manifestazioni indette per celebrare il cinquantenario della fondazione del gruppo degli alpini, il tricolore verrà consegnato agli studenti.

Nel centro biellese sono in programma numerose manifestazioni in questo weekend per festeggiare l'avvenimento; in programma questa sera figurano un cenone campagnolo e una serata danzante. r. e.

La rassegna è giunta alla 4ª edizione

Gaglianico, mostra di minerali e fossili

BIELLA — Oggi e domani nei padiglioni di Biella Fiere a Gaglianico si svolge la mostra di minerali, fossili e bonsai. La rassegna di minerali e fossili organizzata con la collaborazione del gruppo mineralogico biellese è giunta alla quarta edizione.

Nata come «mostra-borsa scambio» di pezzi da collezione, in questi ultimi quattro anni l'iniziativa si è ampliata e dà spazio a pietre preziose, semipreziose, pietre dure lavorate e grezze, alle attrezzature per la lavorazione, la ricerca scientifica e le pubblicazioni.

Per il terzo anno, ai minerali sarà abbinata anche una mostra di bonsai, questa antica arte botanica per miniaturizzare le piante. Biella Fiere resterà aperta dalle 10 alle 23; domani dalle 9 alle 19.

Questa mattina alle 9 nel salone del Circolo Biella, in via Gramsci 19 bis, si inaugura la «mostra fotografica sui lepidotteri». E' l'ultima fatica del fotografo naturalista Tiziano Pascutto che sotto il patrocinio dell'assessorato all'istruzione della città di Biella ha raccolto una serie di immagini sulle farfalle che vivono nel Biellese. Ogni foto è corredata del nome scientifico del soggetto e di una serie di dati sulle sue caratteristiche e abitudini. La mostra rimarrà aperta fino all'8 giugno, tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

Al Palazzo Ferrero al Piazzo domani alle 16 secondo appuntamento della «6 giorni per il Clie» promosso dalla Cgil di Biella. Oltre alla mostra fotografica, aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19, è in programma lo spettacolo musicale del complesso «Canto vivo». m. al.

CALCIO - DOMANI SI GIOCA L'ULTIMO TURNO DELLA PRIMA CATEGORIA

La nuova Biellese sarà senza rivali?

Continua il potenziamento della squadra

BIELLA — Maurizio Vignati, classe 1963, centrocampista, lombardo di Vergiate, un passato nelle giovanili del Varese, tre esperienze in C2 con le maglie dell'Omegna e del Savona, è ufficialmente il nuovo rinforzo della Biellese.

Del suo probabile arrivo se ne parlava da un paio di settimane, ma solo l'altro giorno il contratto di trasferimento è stato depositato in Lega.

La rivoluzione in casa laniera continua dunque anche se una previsione è stata smentita dai fatti: Cavagnetto, il primo tassello che in un primo tempo sembrava destinato a non rinnovare il contratto con il club di viale Matteotti, rimane invece nella rosa della nuova Biellese. L'accordo d'attaccante è proprietario del cartellino è stato sottoscritto l'altro giorno alla presenza del presidente Meravigna, del vice Bo Bernardi di mister Roberto Gori e del consulente Mario Robbiano con piena soddisfazione delle parti.

La riconferma di Cavagnetto ed il precedente acquisto di Fumagalli significano automaticamente l'accantonamento della trattativa per portare al biancorosso il vercellese Gino e la scontata partenza verso altri lidi di Martina. Lanziano giocatore sul mercato e richiesto da molte società di Promozione (Canelli, Valenzana, Novese su tutti) e sondi non dovrebbero sorgere difficoltà al suo trasferimento.

In altre compagini inferiori verranno pure accasati alcuni giovani «per acquisire esperienza» come Cracchiolo, Floris, Monteleone, mentre due promesse del settore giovanile Davide Grosso e Marco Antoniotti, sono sotto osservazione da un paio di club di categorie professionistiche.

Intanto è stata confermata la data del raduno: la Biellese edizione '86-'87 si ritroverà sabato 26 luglio al La Marmora. Dopo i rituali controlli la squadra salirà al tradizionale ritiro di Trivero. E' stata confermata per mercoledì 30 la prima uscita con il Genoa allo stadio di viale Macalle.

Maurizio Vignati

Spolina chiede aiuto alla Pro

La squadra biellese sta rischiando la retrocessione - Fulgor Valdengo già condannata

BIELLA — Il campionato di Prima categoria è alla giornata conclusiva: domani si disputa il 36° turno, quello che deciderà, a meno di inattese code, la promozione e la seconda retrocessione oltre a quella della già condannata Fulgor Valdengo.

Per lo Spolina gli ultimi novanta minuti sono decisivi: in un'ora e mezzo i viola si giocano l'intera stagione. La matricola in classifica vanta due lunghezze di vantaggio sull'Anpi Elter e a meno di clamorosi colpi di scena può considerarsi salva. Ma attenzione: la Prima è un torneo talmente strambo che le sorprese sono all'ordine del giorno.

Sulla carta solo una concomitanza di risultati sfavorevoli potrebbe penalizzare l'undici cossatese che ha a disposizione otto risultati su nove per salvarsi. Vediamo la situazione: lo Spolina riceve in casa la Dufour Varallo, squadra ostica, ma ormai senza più stimoli, mentre l'Anpi Elter è di scena sul terreno della Pro Candelo.

La compagine laniera resta in Prima qualunque sia il risultato dei valdostani se vince o pareggia, mentre in caso di sconfitta e salva se i rivali non si aggiudicano l'intera posta in palio.

In caso di una battuta a vuoto dello Spolina e di un contemporaneo exploit dell'Anpi, a ritornare in Seconda saranno i biellesi che sono svantaggiati dall'esito degli scontri diretti.

E' chiaro comunque che in teoria lo Spolina un aiuto dovrebbe riceverlo dai sugini della Pro Candelo del bomber Paolo Crepaldi intenzionati a chiudere degnamente la loro altalenante stagione con una bella prestazione.

Come per la retrocessione anche la strada per la Promozione passa dal Biellese: oltre che sul campo della Spolina e della Pro la posta in palio è elevata anche sul terreno dell'Occhieppese dove è di scena il Romagnano.

Anche se obiettivamente le speranze di agganciare la capolista Quincinettese sono ridotte al minimo, la squadra di Longhi deve assolutamente espugnare il comunale biancoverde per sperare nell'aggancio. r. e.

Paolo Crepaldi (Pro)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Voglia di guardare.
MAZZINI: Hannah e le sue sorelle.
ODEON: Della forca.
SOCIALE: 9 settimane e ½.

BORGOSESIA

LUX: La mia Africa.
SOCIALE: Vivere e morire a Los Angeles.

CANDELO

CENTRO: Sangue e sangue.

COGGIOLA

ITALIA: Yuppies I giovani di successo.
ENNIO: Liceali vogliose.
RADAR: Antarctica.

COSSATO

MICHELETTI: Spariamo alle ballerine.
PRIMAVERA: Lascami Lucy.

PRAY

EXCELSIOR: Spariamo alle femmine.

SERRAVALLE

CORSO: Doppio taglio.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernero, piazza Cossato 5, tel. 21.067. Andorno, Mongrando, Curanuova, Sonna.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211. Crocemosso, Mottalciata, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.258. Varallo: Gino, piazza De Gasperi.

Denuncia redditi Chiesta proroga al 30 giugno

BIELLA — I commercialisti di Biella hanno inviato un telegramma al ministero delle Finanze e alle commissioni Finanze e Tesoro della Camera e del Senato chiedendo una proroga per la presentazione delle denunce dei redditi.

Dicono i commercialisti: «Abbiamo chiesto la proroga al 30 giugno per i modelli 740 e 750 per la tardiva approvazione dei moduli e per le rilevanti novità nelle istruzioni rispetto allo scorso anno».

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

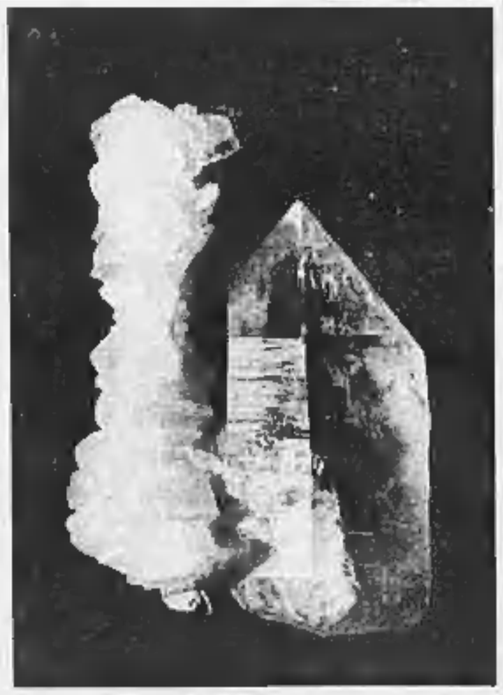
BREGLIA
Per il vostro trasloco vi regala l'imballo dei «fragilissimi»
TRASLOCHI BREGLIA
C.so Risorgimento 7 - BIELLA - Tel. 405.875 - 34.826

caravel COSSATO tel. 93.015 922.248
SAB. 24: MAMA FOLK
DOM. 25: BRUNA LELLI

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirate NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.123

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci 21 - BIELLA - Tel. 411-3979

3ª MOSTRA MERCATO del BONSAI
23 - 25 Maggio 1986
feriali 19 - 23
sabato 10 - 23
festivi 10 - 23



4ª MOSTRA DI MINERALI E FOSSILI
24 - 25 Maggio 1986
sabato 10 - 23
domenica 10 - 19
BIELLA FIERE S.S. Biella-Vercelli (Gaglianico)

BIELLA TV via Galimberti 26 BIELLA - Tel. 402.083
Il Centro TV Color preferito dai biellesi
Il vantaggio di chi fa una sola cosa e fa di tutto per farla nel migliore dei modi
Assistenza con laboratorio qualificato
Pagamenti rateali - 3 anni di garanzia
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO VECCHIO TV DI L. 200.000

TUTTO IL MONDIALE MESSICO '86 MINUTO PER MINUTO...
vissuto con televisori e videoregistratori delle migliori marche

TV color 14 pollici con telecomando L.	730.000 — 200.000 = 530.000	TV color 21 pollici stereo - schermo piatto	1.180.000 — 200.000 = 980.000
TV color 20 pollici 99 can. con telecomando L.	920.000 — 200.000 = 720.000	TV color 22 pollici stereofonico	1.098.000 — 200.000 = 898.000
TV color 22 pollici 99 can. con telecomando L.	960.000 — 200.000 = 760.000	TV color 24 pollici stereo black matrix	1.320.000 — 200.000 = 1.120.000
TV color 26 pollici 99 can. con telecomando L.	1.080.000 — 200.000 = 880.000	TV color 28 pollici stereo black matrix	1.420.000 — 200.000 = 1.220.000